

VERBALE DI ASSEMBLEAdella società "**Sesa S.p.A.**"**REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventiquattro del mese di agosto

(24 agosto 2018)

In Empoli, Via Piovola n. 138, alle ore 9,30 (nove virgola trenta).

A richiesta della società "**Sesa S.p.A.**" con sede in Empoli, Via Piovola n. 138, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze 07116910964, capitale sociale di Euro 37.126.927,50 (trentasettemilionicentoventiseimilanovecentoventisette e cinquanta centesimi) interamente versato, società con azioni quotate presso Borsa Italiana s.p.a..

Io Dottor Jacopo Sodi, Notaio in Firenze, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, così procedo alla verbalizzazione per atto pubblico dello svolgimento dell'assemblea dei soci della predetta Società.

Si costituisce

- **Castellacci Paolo**, nato ad Empoli il giorno 30 marzo 1947, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, domiciliato per la carica presso la sede della medesima, della cui identità personale io Notaio sono certo.

Constatazioni preliminari del Presidente

Il Presidente dichiara ed attesta che:

* la presente assemblea è stata regolarmente convocata, nei modi e termini previsti della legge e dallo Statuto, mediante pubblicazione dell'avviso, ai sensi dell'art. 125 *bis* del D.Lgs. n. 58/1998, sul sito internet della Società in data 12 luglio 2018

* il predetto avviso di convocazione è stato rettificato in data 13 luglio 2018 e il definitivo avviso è stato pubblicato in data 13 luglio 2018 sul sito *internet* della società ed in data 13 luglio 2018 sul quotidiano Milano Finanza, avviso inviato a Borsa Italiana s.p.a. e reso disponibile sul meccanismo di stoccaggio autorizzato all'indirizzo www.emarketstorage.it;

* la stessa si tiene in prima convocazione;

* non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 126 *bis* del D.Lgs. n. 58/1998;

* attualmente il capitale sociale è di Euro 37.126.927,50 suddiviso in numero 15.494.590 (quindicimilioniquattrocentonovantaquattromilacinquecentovanta) azioni ordinarie prive del valore nominale;

* la Società, alla data della *record date*, era titolare di numero 48.961 (quarantottomilanovecentosessantuno) azioni ordinarie proprie, rappresentanti circa lo 0,316% (zero virgola trecentosedici per cento) del capitale sociale complessivo, il cui diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357 *ter* c.c. (oggi ne detiene numero 48.961);

* sono attualmente intervenuti, in proprio e per regolare delega, queste ultime conservate agli atti della Società, numero 105 (centocinque) soci e soggetti legittimati al voto, portatori complessivamente di numero 11.093.063 azioni ordinarie con diritto di voto, rappresentanti circa il 71,593% (settantuno virgola cinquecentonovantatré per cento) del capitale sociale; l'elenco nominativo dei soggetti partecipanti in proprio o per delega, con l'indicazione delle azioni da ciascuno possedute, nonché i nominativi dei soggetti

votanti in qualità di creditori pignorati e di usufruttuari, è a disposizione dei presenti e, completato dei nominativi di coloro che interverranno successivamente o che si allontaneranno prima di ciascuna votazione, sarà allegato al verbale dell'assemblea;

* ai sensi di legge e di Statuto, la legittimazione all'intervento in Assemblea ed all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario abilitato, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, ossia il 14 agosto 2018 (*record date*); le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in Assemblea;

* i predetti soci e soggetti risultano legittimati ad intervenire alla presente assemblea in forza di legge e di Statuto ed in particolare, preliminarmente invitati dal Presidente stesso, non hanno dichiarato di trovarsi in una di quelle situazioni che per legge - anche ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 58/1998 - comportano carenza, decadenza o sospensione nell'esercizio del diritto di voto;

* dell'Organo Amministrativo sono presenti il Presidente, se medesimo, il Vice-Presidente esecutivo Gaini Moreno, il Consigliere Luigi Gola, l'Amministratore Delegato Fabbroni Alessandro, essendo assenti giustificati gli altri Consiglieri;

* del Collegio Sindacale nessuno dei componenti, essendo tutti assenti giustificati.

Tutto ciò constatato e comunicato, il Presidente dichiara validamente costituita la presente assemblea ordinaria in prima convocazione a norma di legge e di Statuto per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1. Bilancio di esercizio di Sesa S.p.A. al 30 aprile 2018 e relative relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Delibere inerenti e conseguenti anche in relazione alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio ed alla distribuzione di riserve disponibili. Presentazione del bilancio consolidato al 30 aprile 2018.

2. Relazione sulla remunerazione: deliberazione sulla politica in materia di remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 6, del d.lgs. 58/1998.

3. Nomina del Consiglio di Amministrazione.

3.1 Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

3.2 Determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione.

3.3 Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

3.4 Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

3.5 Determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

4. Nomina del Collegio Sindacale per il triennio che va dall'esercizio 2018/2019 all'esercizio 2020/2021.

4.1 Nomina di tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti.

4.2 Nomina del Presidente del Collegio Sindacale.

4.3 Determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale.

5. Autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni ordinarie proprie

ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile e dell'art. 132 del d.lgs. 58/1998 e relative disposizioni di attuazione. Delibere inerenti e conseguenti.

Svolgimento dell'assemblea

Il Presidente preliminarmente comunica e fa constare che:

- le azioni ordinarie della Società sono ammesse alle negoziazioni sul M.T.A., segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- è stata accertata la legittimazione all'intervento degli aventi diritto al voto, presenti o rappresentati, e così l'identità dei medesimi, o dei loro rappresentanti, e le deleghe sono state acquisite agli atti sociali;
- secondo le risultanze del Libro dei Soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58/1998 e dalle altre informazioni a disposizione, i soggetti che possiedono alla data odierna, direttamente o indirettamente, azioni con diritto di voto in misura superiore al 3% (tre per cento) del capitale sottoscritto e rappresentato da azioni con diritto di voto sono:
 - HSE s.p.a., tramite la controllata ITH s.p.a., con numero 8.183.323 (ottomilioncentoottantatremilatrecentoventitré) azioni, rappresentanti circa il 52,814% (cinquantadue virgola ottocentoquattordici per cento) del capitale complessivo;
 - Franklin Templeton Institutional LLC con numero 753.000 (settecentocinquantatremila) azioni, rappresentanti circa il 4,860% (quattro virgola ottocentosessanta per cento) del capitale complessivo;
 - come consentito dall'art. 11 dello Statuto sociale, la Società non si è avvalsa della facoltà di designare un rappresentante ex art. 135 undecies D.Lgs. 58/1998.
 - non risulta che sia stata promossa alcuna sollecitazione di deleghe di voto, ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 58/1998, né vi sono associazioni di azionisti ai sensi dell'art. 141 del medesimo Decreto;
 - alla Società non risulta alcun patto parasociale in essere ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. n. 58/1998.

Il Presidente informa quindi i presenti che:

- come raccomandato dalla CONSOB, analisti, esperti qualificati e giornalisti sono stati informati dell'Assemblea e messi in condizione di seguire i lavori dell'assemblea;
- sono altresì presenti alcuni professionisti e consulenti della Società, nonché dipendenti, per far fronte alle esigenze tecniche e organizzative dei lavori;
- è in funzione in aula un impianto di registrazione degli interventi, al solo fine di agevolare la verbalizzazione; i dati dei partecipanti sono raccolti e trattati nel rispetto della normativa vigente in materia di *privacy*; nei locali in cui si svolge la riunione non possono essere effettuate riprese audio-video né fotografie;
- per consentire un migliore svolgimento dei lavori sarebbe opportuno non assentarsi fino a votazioni avvenute e comunque, chi avesse necessità o volontà di uscire è pregato di darne comunicazione al personale incaricato, restituendo la scheda di votazione, salvo ritirarla nuovamente al momento del rientro in sala;
- i partecipanti che desiderassero intervenire nella discussione sono invitati a comunicare preventivamente il loro nominativo ai fini della verbalizzazione e, per consentire un ottimale svolgimento dei lavori, a contenere i loro interventi entro i cinque minuti;

- non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici;
- coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza sono pregati di abbandonare la sala prima dell'inizio di ciascuna votazione, comunicandolo al personale incaricato;
- le votazioni dell'odierna assemblea avranno luogo mediante alzata di mano;
- per le votazioni concernenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale, tramite voto di lista, si chiederà di alzare la mano per ciascuna delle liste presentate, mentre l'espressione di voto contrario o l'astensione si intenderanno per tutte le liste;
- coloro che esprimeranno il proprio voto contrario o si asterranno dovranno comunicare il proprio nominativo ai fini della verbalizzazione;
- l'elenco riepilogativo, contenente l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari e astenuti, con i relativi quantitativi azionari, sulle singole proposte deliberative, verrà allegato a questo verbale al termine delle operazioni di voto.

Il Presidente quindi spiega che la documentazione relativa a tutti i punti all'ordine del giorno, ivi incluse le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione, è stata fatta oggetto degli adempimenti pubblicitari contemplati dalla disciplina applicabile, nonché pubblicata sul sito internet della Società nei termini di legge, ed è contenuta nel fascicolo distribuito agli intervenuti, fascicolo che si allega a questo verbale e del quale propone di omettere la lettura integrale all'assemblea, fatte salve le proposte di deliberazione contenute nelle relazioni del Consiglio di Amministrazione.

Preso atto dell'adesione di tutti i presenti alla proposta di omissione della lettura, il Presidente precisa che:

- sono stati espletati nei termini gli adempimenti previsti dalla legge in relazione agli argomenti all'ordine del giorno, ivi compresi quelli riguardanti l'approvazione del bilancio;
- non sono pervenute domande prima dell'assemblea ai sensi dell'art. 127-ter del D. Lgs. 58/1998.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria, attinente al bilancio d'esercizio ed a quello consolidato, entrambi al 30 aprile 2018, e dichiara che tutto il fascicolo relativo, comprensivo delle relazioni che lo corredano, è stato messo a disposizione dei soci e dei terzi mediante deposito presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.a. e pubblicazione sul sito internet della società, nei modi e termini di legge.

Il Presidente, quindi, in ossequio a quanto richiesto da Consob, fornisce indicazione del numero delle ore impiegate e del corrispettivo fatturato dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A. per la revisione del bilancio d'esercizio al 30 aprile 2018 e per le altre attività ricomprese nell'incarico:

- i) n. 247 (duecentoquarantasette) ore per l'attività di revisione del bilancio di esercizio di Sesa S.p.A. corrispondenti ad Euro 15.400,00 (quindicimilaquattrocento e zero centesimi) ;
- ii) n. 439 (quattrocentotrentanove) ore per l'attività di revisione del bilancio consolidato di Gruppo (al netto delle altre attività inerenti l'incarico di revi-

sione) corrispondenti ad Euro 29.895,00 (ventinovemilaottocentonovantacinque e zero centesimi) ;

iii) n. 508 (cinquecentotto) ore per le attività di revisione contabile limitata della relazione semestrale corrispondenti ad Euro 35.550,00 (trentacinquemilacinquecentocinquanta e zero centesimi);

iv) n. 74 (settantaquattro) ore per le attività di controllo della regolare tenuta della contabilità sociale della Capogruppo corrispondenti ad Euro 4.800,00 (quattromilaottocento e zero centesimi);

per un totale di n. 1.268 (milleduecentosessantotto) ore impiegate e corrispettivi pari ad euro 85.645,00 (ottantacinquemilaseicentoquarantacinque e zero centesimi), cui si sono aggiunte numero 2.247 (duemiladuecentoquarantasette) ore relative alla revisione legale di società partecipate da Sesa SpA, oggetto di separato incarico di revisione, con corrispettivi pari ad Euro 153.165,00 (centocinquantatremilacentosessantacinque e zero centesimi).

Il Presidente invita successivamente l'Amministratore Delegato, Fabbroni Alessandro, a dare adeguata illustrazione di tali temi, ricordando ai presenti che (i) il bilancio consolidato, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella sua riunione del 12 luglio 2018 e messo a disposizione dei soci e dei terzi nei modi e termini di legge, è stato assoggettato a revisione contabile ed ha ricevuto dalla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers un giudizio di conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea ed un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio e che (ii) il fascicolo sul bilancio comprende anche il *report* di sostenibilità (bilancio sociale), redatto ai sensi della normativa vigente e corredato dal giudizio positivo della società di revisione, come richiesto anche dalla Consob.

L'Amministratore Delegato Fabbroni Alessandro procede quindi con la trattazione del punto illustrando i risultati consolidati al 30 aprile 2018 e spiegando che:

- il Gruppo Sesa ha chiuso l'esercizio al 30 aprile 2018 con ricavi ed altri proventi per Euro 1,36 miliardi, registrando una crescita percentuale del 7,2% rispetto al precedente esercizio ed un utile netto pari ad Euro 30,2 milioni, in aumento del 11,4% rispetto al 30 aprile 2017; l'utile netto adjusted è stato pari ad Euro 32,9 milioni in crescita del 15,0%;

- tali risultati confermano la capacità del Gruppo Sesa di crescere in modo continuo e sostenibile, sopra-performando il mercato di riferimento in una fase di profonda evoluzione;

- il Gruppo Sesa è un operatore di riferimento in Italia riconosciuto nel settore delle soluzioni IT per il segmento business con un'offerta completa, sia in termini di tecnologie che di servizi di integrazione;

- in questo contesto il Gruppo Sesa ha continuato ad investire nelle risorse umane con oltre 150 assunzioni nell'esercizio, prevalentemente di giovani laureati provenienti dalle università italiane, inseriti con percorsi di formazione e specializzazione allo scopo di rafforzare l'offerta di soluzioni e servizi innovativi per la clientela; con i nuovi ingressi il Gruppo conta oltre 1.724 risorse (incluso i tirocinanti) a fine esercizio rispetto a 1.451 al 30 aprile 2017; sul capitale umano, inquadrato pressoché interamente a tempo indeterminato (oltre il 97% del totale al 30 aprile 2018), si continuerà ad investire in quanto costituisce il principale asset e driver della capacità di sviluppo sostenibile del Gruppo;

- i risultati dell'esercizio confermano un incremento della redditività del

Gruppo, sia a livello operativo che in termini di utile netto dopo le imposte; il Margine operativo lordo (EBITDA) è pari ad Euro 63,1 milioni, in crescita del 9,0% rispetto ad Euro 57,9 milioni al 30 aprile 2017; l'Ebitda margin è passato dal 4,55% al 4,63% al 30 aprile 2018 evidenziando un trend di accelerazione progressiva durante l'esercizio; l'Utile netto consolidato ha raggiunto l'importo di Euro 30,2 milioni, in aumento del 11,4% rispetto al risultato di Euro 27,1 milioni al 30 aprile 2017, mentre l'utile netto di pertinenza del Gruppo raggiunge Euro 26,8 milioni registrando una variazione positiva del 7,3%.

L'Amministratore Delegato Fabbroni Alessandro prosegue quindi con l'illustrazione dei principali dati di bilancio della società:

- il bilancio di SeSa S.p.A. al 30 aprile 2018 evidenzia un utile di esercizio pari ad Euro 9.207,00 (novemiladuecentosette) migliaia come indicato nella relazione sulla gestione, messa a disposizione degli Azionisti nei termini di legge;

- tenuto conto dei positivi risultati reddituali e finanziari del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di sottoporre all'assemblea dei soci la distribuzione di un dividendo di Euro 0,60 (zero e sessanta centesimi) per azione, aumentato di Euro 0,04 (zero e quattro centesimi) rispetto al precedente esercizio.

Prosegue l'Amministratore Delegato, per illustrare la proposta dell'organo amministrativo all'Assemblea che prevede:

a) di destinare l'utile dell'esercizio corrente, pari ad Euro 9.207 migliaia, come segue:

i) per Euro 460 (quattrocentosessanta) migliaia a riserva legale;

ii) per complessivi massimi Euro 8.747 (ottomilasettecentoquarantasette) migliaia a distribuzione di dividendi, con l'importo puntualmente determinato in funzione del numero di azioni aventi diritto al dividendo sulla scorta delle evidenze dei conti al termine della giornata contabile del 25 settembre 2018 (cd. *record date*);

b) di distribuire dividendi per un importo massimo complessivo di Euro 9.297 (novemiladuecentonovantasette) migliaia, con la distribuzione di un dividendo di Euro 0,60 per azione, aumentato di Euro 0,04 rispetto all'esercizio precedente, tenendo conto che l'importo distribuito sarà puntualmente determinato in funzione del numero di azioni aventi diritto al dividendo alla cd. *record date* di cui all'art. 83-terdecies D.Lgs. 58/1998, attingendo alla riserva straordinaria per un importo massimo pari a Euro 550 (cinquecentocinquanta) migliaia, da calcolarsi puntualmente in funzione delle risultanze degli aventi diritto sulla scorta delle evidenze dei conti al termine della giornata contabile del 25 settembre 2018 (*record date*), con conseguente riduzione massima della riserva da Euro 658.000,00 (seicentocinquantottomila e zero centesimi) ad Euro 108.000,00 (centottomila e zero centesimi);

c) che gli importi a titolo di dividendo siano messi in pagamento a favore degli aventi diritto, sulla scorta delle evidenze dei conti al termine della giornata contabile del 25 settembre 2018 (*record date*), data di pagamento a partire dal 26 settembre 2018, con stacco cedola in data 24 settembre 2018. Il Presidente ricorda infine che tutta la documentazione prevista dall'art. 154-ter, comma 1, D.Lgs. 58/1998, ivi inclusa la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di cui agli artt. 123-bis D.lgs. 58/1998, come successivamente modificato, è stata messa a disposizione presso la sede sociale, sul sito internet di Sesa S.p.A. all'indirizzo www.sesa.it (sezione "Investor re-

lations - Assemblea") nei termini di legge.

Il Presidente quindi:

- propone l'omissione della lettura del parere positivo del Collegio Sindacale in ordine alla proposta deliberativa, non essendo di tale organo presente alcun componente ed essendo tale materiale già stato messo a disposizione dei soci nei termini di legge, ricevendo conferma dai presenti;

- specifica che la relazione della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers, anch'essa messa a disposizione dei soci e dei terzi nei modi e termini di legge, si conclude con un giudizio di conformità del bilancio di esercizio alle norme ed ai principi contabili che ne disciplinano i criteri di redazione e con un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio.

Il Presidente invita quindi il Notaio verbalizzante a dare lettura all'assemblea della proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di Sesa S.p.A., riunita in sede ordinaria,

- udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione;

- preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della società di revisione legale, nonché del bilancio consolidato al 30 aprile 2018;

delibera

1. di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e il bilancio di esercizio al 30 aprile 2018 in ogni loro parte e risultanza con un utile netto dell'esercizio corrente di Euro 9.207 migliaia;

2. di ripartire l'utile dell'esercizio corrente, pari ad Euro 9.207 migliaia, nonché di procedere alla distribuzione di parte della riserva, pari ad Euro 550 migliaia costituita dagli utili di anni precedenti, come segue:

per quanto riguarda l'utile:

- per Euro 460 migliaia a riserva legale;

- per complessivi massimi Euro 8.747 migliaia a distribuzione di dividendi, tenendo conto che l'importo distribuito sarà puntualmente determinato in funzione del numero di azioni aventi diritto al dividendo sulla scorta delle evidenze dei conti al termine della giornata contabile del 25 settembre 2018 (cd. record date);

per quanto riguarda la riserva, con conseguente riduzione massima da Euro 658 migliaia ad Euro 108 migliaia:

- per un importo massimo pari a Euro 550 migliaia, da calcolarsi puntualmente in funzione delle risultanze degli aventi diritto sulla scorta delle evidenze dei conti al termine della giornata contabile del 25 settembre 2018 (record date);

3. di distribuire un dividendo unitario di Euro 0.60 al lordo delle imposte, a tutte le azioni aventi diritto ai sensi di legge e di Statuto, per complessivi massimi Euro 9.297 migliaia. Tale importo complessivo verrà puntualmente determinato in funzione del numero di azioni aventi diritto al dividendo alla c.d. record date prevista dall'art. 83-terdecies del D.Lgs. 58/1998 per effetto del piano di acquisto di azioni proprie della Società;

4. di mettere in pagamento il dividendo a favore degli aventi diritto, sulla scorta delle evidenze dei conti al termine della giornata contabile del 25 settembre 2018 (record date), a partire dal 26 settembre, con stacco cedola in data 24 settembre 2018;

5. di conferire al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, ogni più ampio potere per dare esecuzione a quanto sopra delibe-

rato".

A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione ed invita gli azionisti che intendono prendere la parola ad indicare il loro nome.

Nessuno chiede la parola e quindi si passa direttamente alla votazione.

Deliberazione

Il Presidente comunica che risultano presenti attualmente n. 105 soggetti legittimati al voto, portatori di complessive n. 11.093.063 azioni rappresentanti circa il 71,593% del capitale sociale.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta deliberativa e l'assemblea, per alzata di mano,

delibera

1) di approvare la relativa proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole di numero 10.995.289 (diecimilioninovecentonovantacinquemiladuecentoottantanove) azioni, il voto contrario di numero 0 (zero) azioni, l'astensione di numero 3715 (tremilasettecentoquindici) azioni, non votanti n. 94.059 (novantaquattromilacinquantanove) azioni.

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata

a maggioranza

la proposta deliberativa di cui sopra e precisa che l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti, con i relativi quantitativi azionari, risulterà dal foglio presenze allegato al verbale assembleare.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria, attinente alla Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 58/1998, e ricorda ai presenti che:

- ai sensi dell'art 123-ter, comma 6, del d. lgs. 58/1998, l'assemblea è chiamata ad esprimersi (con voto consultivo) sulla prima Sezione della Relazione sulla Remunerazione, la quale tutta è stata oggetto degli adempimenti pubblicitari sopra ricordati ed è a disposizione di tutti gli intervenuti;

- essa è stata redatta ai sensi degli artt. 123-ter D.Lgs. 58/1998 e 84-quater Regolamento Consob n. 11971/1999 ed in conformità all'Allegato 3A Schemi 7-bis e 7-ter dello stesso regolamento;

- la Sezione I illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento almeno all'esercizio successivo e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica;

- la Sezione II, nominativamente per i compensi attribuiti agli Amministratori e ai Sindaci ed in forma aggregata per i compensi attribuiti ai dirigenti con responsabilità strategiche:

(i) fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro;

(ii) illustra analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a

fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'esercizio di riferimento;

- comprende, altresì, l'informativa richiesta ai sensi dell'art. 84-quater, comma 4, Regolamento Emittenti, sulle partecipazioni detenute, nella Società e nelle società da questa controllate e l'informativa di cui all'art. 84-bis, comma 5, del Regolamento Emittenti sulla attribuzione delle azioni in esecuzione del "Piano di Stock Grant 2018-2020" approvato dall'Assemblea ordinaria del 25 agosto 2017 in conformità alla Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del medesimo;

- è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A., pubblicata sul sito internet della Società www.sesa.it (sezione "Investor Relations/Assemblee") e resa disponibile sul meccanismo di stoccaggio autorizzato all'indirizzo www.emarketstorage.com, nei termini di legge.

Terminata l'esposizione il Presidente invita il Notaio verbalizzante a dare lettura all'assemblea della proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione:

" *L'Assemblea degli Azionisti di Sesa S.p.A.*

- *esaminata la relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi degli artt. 123-ter del d.lgs. 58/1998 ("TUF") e 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999 (il "Regolamento Emittenti");*

- *per gli effetti stabiliti dal comma 6 dell'art. 123-ter del TUF;*

delibera

di approvare la prima sezione della relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 123-ter TUF e della ulteriore normativa applicabile. "

A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione ed invita gli azionisti che intendono prendere la parola ad indicare il loro nome.

Nessuno chiede la parola e quindi si passa direttamente alla votazione.

Deliberazione

Il Presidente comunica che risultano presenti attualmente n. 105 soggetti legittimati al voto, portatori di complessive n. 11.093.063 azioni rappresentanti circa il 71,593% del capitale sociale.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta deliberativa e l'assemblea, per alzata di mano,

delibera

2) di approvare la relativa proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole di numero 10.752.182 (diecimilionesettecentocinquantaduemilacentoottantadue) azioni, il voto contrario di numero 241.376 (duecentoquarantunomilatrecentosettantasei) azioni, l'astensione di numero 0 azioni, non votanti n. 99.505 (novantanovemilacinquecentocinque) azioni.

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata

a maggioranza

la proposta deliberativa di cui sopra e precisa che l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti, con i relativi quantitativi azionari, risulterà dal foglio presenze allegato al verbale assembleare.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del terzo punto punto all'ordine del

giorno di parte ordinaria, relativo alla nomina del Consiglio di Amministrazione e quindi alla determinazione del numero dei componenti, della durata, alla nomina dei componenti e del Presidente, nonché alla determinazione del compenso dei componenti.

Il Presidente spiega ai presenti quanto segue:

- essendo scaduto il mandato del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, si dovrà procedere alla determinazione del numero dei componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione (3.1), alla determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione (3.2), alla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione (3.3) e del Presidente del Consiglio di Amministrazione (3.4) ed, infine, alla determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione (3.5);

- si provvede ora a fornire le informazioni in modo unitario, ma poi si procederà a cinque votazioni distinte, una per ciascuno dei sotto-punti previsti dalla convocazione;

- con riferimento alla determinazione del numero dei componenti (punto 3.1), l'art. 15, primo comma, dello Statuto, li prevede in numero non inferiore a tre e non superiore a nove;

- con riferimento alla determinazione della durata in carica (punto 3.2), l'art. 15 dello Statuto, la prevede per un periodo non superiore a tre esercizi;

- con riferimento alla nomina dei componenti (punto 3.3), l'art. 15 dello Statuto prevede il rispetto della disciplina vigente inerente all'equilibrio tra generi, ai requisiti previsti dalla normativa vigente per gli amministratori ed ai requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, c. 3, del d. lgs. 58/1998, sulla base di liste presentate dai soci;

- i requisiti di indipendenza per le società in possesso della qualifica STAR sono soddisfatti quando sono presenti (i) almeno 2 amministratori indipendenti qualora il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di membri fino ad 8 ovvero (ii) almeno 3 amministratori indipendenti qualora il Consiglio di Amministrazione risulti composto da 9 membri;

- ai sensi dell'art. 15, comma undici, dello Statuto, alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue: a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo, gli amministratori da eleggere tranne uno; b) il restante amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti; c) qualora la lista di minoranza di cui alla lettera b) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta, per la presentazione delle liste, tutti gli amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista di cui al punto a); d) in caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci; e) qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori indipendenti ex art. 148 TUF pari al minimo di legge, il candidato non indipendente ex art. 148 TUF eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato indipendente ex art. 148 TUF secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente ex art. 148 TUF secondo l'ordine

progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto; a tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di Amministratori indipendenti ex art. 148 TUF pari almeno al minimo prescritto dalla legge; f) qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti; g) qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo; a tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina vigente inerente all'equilibrio tra generi; qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Prende la parola l'Amministratore Delegato ed illustra che sono state validamente depositate, nel rispetto dei requisiti e dei termini di legge e di statuto, numero 2 (due) liste, di cui è stata data pubblicità come previsto dalla normativa vigente, e precisamente:

i) LISTA 1, presentata dall'azionista di maggioranza ITH s.p.a., composta dai seguenti nominativi:

1. Paolo Castellacci, nato a Empoli (FI) il 30 marzo 1947;
2. Alessandro Fabbroni, nato a Arezzo (AR) il 3 marzo 1972;
3. Giovanni Moriani, nato a Civitanova Marche (MC) il 19 novembre 1957;
4. Moreno Gaini, nato a Empoli (FI) il 14 settembre 1962;
5. Angelica Pelizzari, nata a Brescia (BS) il 18 ottobre 1971;
6. Angela Oggionni, nata a Cassano d'Adda (MI) il giorno 8 giugno 1982, indipendente;
7. Luigi Gola, nato a Roma (RM) il 13 settembre 1933, indipendente;
8. Giovanna Zanotti, nata a Bergamo (BG) il 18 marzo 1972, indipendente;

ii) LISTA 2, presentata dagli azionisti: Anima SGR S.p.A. gestore dei fondi: Anima Crescita Italia, Anima Geo Italia e Anima Iniziativa Italia; Anthilia Capital Partners SGR S.p.A. gestore del fondo Anthilia Small Cap Italia; Eurizon Capital SA gestore del fondo Equity Small Mid Cap Italy; Eurizon Capital SGR S.p.A. gestore del fondo Eurizon Azioni PMI Italia; Fideuram Asset Management (Ireland) SA - Fonditalia Equity Italy; Interfund Sicav - Interfund Equity Italy e Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A. gestore dei fondi: Mediolanum Flessibile Futuro Italia e Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia, composta dai seguenti nominativi:

1. Maria Chiara Mosca, nata a Milano (MI) il 22 dicembre 1972, indipendente;
2. Federico Ferro Luzzi, nato a Roma (RM) il 22 settembre 1968, indipendente;

Quindi il Presidente prosegue la trattazione precisando che:
- con riferimento alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione (punto 3.4), l'art. 16 dello Statuto la attribuisce all'Assemblea Ordinaria e, in

sede residuale, al Consiglio stesso;

- con riferimento alla determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione (punto 3.5), l'art. 15, penultimo comma, dello Statuto, attribuisce all'Assemblea la facoltà di determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, da suddividere a cura del Consiglio ai sensi di legge;

- su tutti i punti di cui sopra il Consiglio di Amministrazione in scadenza si astiene dal formulare specifiche proposte in merito, salvo quanto segue:

a) auspicare che gli Azionisti: (i) mantengano invariato l'attuale rapporto numerico tra Consiglieri esecutivi e Consiglieri non esecutivi (ii) tengano conto che la presenza di persone qualificate ed ad elevata esperienza nel settore di riferimento è utile per supportare il Consiglio nell'analisi degli scenari e nella comprensione dell'evoluzione del business e dei mercati;

b) rammentare l'opportunità di procedere alla determinazione di un compenso complessivo per la carica degli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, da suddividersi quindi a cura del Consiglio di Amministrazione in linea con la Politica di Remunerazione adottata dalla Società;

- i *curricula* dei candidati proposti dai vari presentatori delle liste erano già a disposizione dei soci, in quanto contenuti nella documentazione presentata. A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione ed invita gli azionisti che intendono prendere la parola ad indicare preventivamente il loro nome.

Prende la parola il signor Pelagotti Piero, a nome dell'azionista di maggioranza, ITH s.p.a., il quale ringrazia tutti i componenti degli organi scaduti per il loro lavoro e contributo e, sui sotto-punti in discussione, formula la seguente proposta deliberativa:

"Con riferimento al punto 3, parte ordinaria, dell'ordine del giorno, propongo:

- 3.1. di fissare in 8 (otto) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;

- 3.2. di fissare la durata in tre esercizi e quindi fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30 aprile 2021;

- 3.3. di nominare alla carica di Consigliere i nominativi indicati nella lista presentata;

- 3.4. di nominare quale Presidente della Società il signor Paolo Castellacci;

- 3.5. di attribuire al Consiglio di Amministrazione l'importo annuo lordo complessivo di:

- euro 691.000,00 (seicentonovantunomila e zero centesimi) per l'esercizio 1 maggio 2018 - 30 aprile 2019;

- euro 691.000 per l'esercizio 1 maggio 2019 - 30 aprile 2020;

- euro 691.000 per l'esercizio 1 maggio 2020 - 30 aprile 2021;

- euro 42.917,00 (quarantaduemilanovecentodiciassette e zero centesimi) mensili nel periodo successivo al 30 aprile 2021 sino alla data di approvazione del bilancio al 30 aprile 2021."

Nessuno chiede la parola e quindi si passa direttamente alla votazione.

Deliberazione

Il Presidente comunica che risultano presenti attualmente n. 105 soggetti legittimati al voto, portatori di complessive n. 11.093.063 azioni rappresentanti circa il 71,593% del capitale sociale.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta deliberativa del socio di maggioranza "ITH s.p.a." sui punti 3.1 e 3.2 di cui è stata data lettura e l'assemblea, per alzata di mano,

delibera

3) di approvare la relativa proposta deliberativa del socio di maggioranza ITH s.p.a. con riferimento al punto 3.1. dell'ordine del giorno di parte ordinaria, con il voto favorevole di numero 11.002.223 (undicimilioniduemiladuecentoventitré) azioni, il voto contrario di numero 958 (novecentocinquantotto) azioni, l'astensione di numero 0 azioni, non votanti n. 89.882 (ottantanozemilaottocentottantadue) azioni;

4) di approvare la relativa proposta deliberativa del socio di maggioranza "ITH s.p.a." con riferimento al punto 3.2. dell'ordine del giorno di parte ordinaria con il voto favorevole di numero 10.989.851 (diecimilioninovecentottantatanovemilaottocentocinquantuno) azioni, il voto contrario di numero 6.926 (seimilanovecentoventisei) azioni, l'astensione di numero 958 (novecentocinquantotto) azioni, non votanti n. 95.328 (novantacinquemilatrecentoventotto) azioni.

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvate

a maggioranza

le proposte deliberative di cui sopra e precisa che l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti, con i relativi quantitativi azionari, attinenti a ciascun punto 3.1 e 3.2 dell'ordine del giorno, risulterà dal foglio presenze allegato al verbale assembleare.

Il Presidente pone dunque in votazione la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione di cui al punto 3.3. all'ordine del giorno e ricorda che si chiederà di alzare la mano per ciascuna delle liste presentate, mentre l'espressione di voto contrario o l'astensione si intenderanno per tutte le liste.

Il Presidente pone quindi in votazione le relative proposte e l'assemblea, per alzata di mano,

delibera

5) di eleggere un nuovo consiglio di amministrazione composto da 8 membri, precisamente da numero 7 (sette) Consiglieri tratti dalla LISTA 1 e da un Consigliere tratto dalla LISTA 2, per 3 esercizi, così composto:

1. Paolo Castellacci, nato a Empoli (FI) il 30 marzo 1947;

2. Alessandro Fabbroni, nato a Arezzo (AR) il 3 marzo 1972;

3. Giovanni Moriani, nato a Civitanova Marche (MC) il 19 novembre 1957;

4. Moreno Gaini, nato a Empoli (FI) il 14 settembre 1962;

5. Angelica Pelizzari, nata a Brescia (BS) il 18 ottobre 1971;

6. Angela Oggioni, nata a Cassano d'Adda (MI) il 8 giugno 1982, indipendente;

7. Luigi Gola, nato a Roma (RM) il 13 settembre 1933., indipendente;

8. Maria Chiara Mosca, nata a Milano (MI) il 22 dicembre 1972, indipendente;

con il voto favorevole di numero 8.183.323 (ottomilionicentoottantatremilatrecentoventitré) azioni alla Lista 1, con il voto favorevole di numero 2.902.814 (duemilioninovecentoduemilaottocentoquattordici) azioni alla Lista 2, il voto contrario di numero 6.926 azioni, l'astensione di numero 0 azioni, non votanti n. 0 azioni.

Il Presidente, visto l'esito della votazione, relativamente al punto 3.3 dell'ordi-

ne del giorno, dichiara eletto _____

_____ a maggioranza

il Consiglio di Amministrazione e precisa che l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti, con i relativi quantitativi azionari, risulterà dal foglio presenze allegato al verbale assembleare. _____

Il Presidente spiegando ai presenti che sono usciti dalla sala n. 580.401 azioni facenti capo ad Anima Sgr, pone quindi in votazione la proposta deliberativa del socio di maggioranza "ITH s.p.a." sui punti 3.4 e 3.5 di cui è stata data lettura e l'assemblea, per alzata di mano, _____

_____ delibera

6) di approvare la relativa proposta deliberativa del socio di maggioranza ITH s.p.a. con riferimento al punto 3.4. dell'ordine del giorno di parte ordinaria con il voto favorevole di numero 8.264.052 (ottomilioniduecentosessantaquattromilacinquantadue) azioni, il voto contrario di numero 1.933.289 (unmillionenovecentotrentatremiladuecentoottantanove) azioni, l'astensione di numero 105.816 (centocinquemilaottocentosedici) azioni, non votanti n. 209.505 (duecentonovemilacinquecentocinque) azioni; _____

7) di approvare la relativa proposta deliberativa del socio di maggioranza ITH s.p.a. con riferimento al punto 3.5. dell'ordine del giorno di parte ordinaria con il voto favorevole di numero 8.509.402 (ottomilionicinquecentonovemilaquattrocentodue) azioni, il voto contrario di numero 1.607.210 (unmillioneseicentosestemiladuecentodieci) azioni, l'astensione di numero 186.545 azioni, non votanti n. 209.505 azioni. _____

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvate _____

_____ a maggioranza

le proposte deliberative di cui sopra e precisa che l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti, con i relativi quantitativi azionari, attinenti a ciascun punto 3.4 e 3.5 dell'ordine del giorno, risulterà dal foglio presenze allegato al verbale assembleare. _____

Il Presidente dato atto che sono rientrate in assemblea le n. 580.401 azioni uscite prima delle votazioni sui punti 3.4 e 3.5 dell'odierno ordine del giorno, passa quindi alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno di parte ordinaria, relativo alla nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2018-2020, e quindi alla nomina di tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti, del Presidente del Collegio Sindacale ed alla determinazione del compenso dei componenti dell'organo. _____

Il Presidente spiega ai presenti quanto segue: _____

- essendo scaduto il mandato del Collegio Sindacale attualmente in carica, si dovrà procedere alla nomina di tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti (4.1), alla nomina del Presidente del Collegio Sindacale (4.2) ed, infine, alla determinazione del compenso dei componenti il Collegio Sindacale (4.3); _____

- con riferimento alla nomina di tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti (4.1) l'art. 21 dello Statuto prevede che durino in carica per tre esercizi, e quindi per il triennio 2018-2020, che debbano essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge, dallo Statuto e da altre disposizioni applicabili, inerenti al limite al cumulo degli incarichi ed all'equilibrio tra generi; _____

- si provvede ora a fornire le informazioni in modo unitario, ma poi si procederà a due votazioni distinte, una per i punti 4.1 e 4.2 ed una seconda per il punto 4.3; _____

- ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, alla elezione del Collegio Sindacale si procederà come segue: a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due membri effettivi ed un supplente; b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, un membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio sindacale, ed un supplente; c) in caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci; d) qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina vigente inerente all'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di Sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati. In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, nel rispetto di quanto previsto per la nomina del presidente e fermo restando il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Prende la parola l'Amministratore Delegato ed illustra che sono state validamente depositate, nel rispetto dei requisiti e dei termini di legge e di statuto, numero 2 liste, di cui è stata data pubblicità come previsto dalla normativa vigente, e precisamente:

i) LISTA 1, presentata dall'azionista di maggioranza ITH s.p.a., composta dai seguenti nominativi:

- quali sindaci effettivi:

1) Luca Parenti, nato a Roma il 5 giugno 1958, domiciliato a Firenze Viale Niccolò Machiavelli n. 29, iscrizione nel Registro dei Revisori Legali n. 43335 G.U. in data 21 aprile 1995 n. 31bis;

2) Chiara Pieragnoli, nata a Empoli (FI) il 11 novembre 1972, domiciliata a Firenze (FI), Via Gaspero Barbera 28, iscrizione nel Registro dei Revisori Legali n. 130723 G.U. in data 17 ottobre 2003 n. 81;

3) Massimo Innocenti, nato a Pistoia il 2 dicembre 1962, domiciliato a Pistoia, Via dei Ciuti n.9, iscrizione nel Registro dei Revisori Legali n. 30434 G.U. in data 21 aprile 1995, n. 31bis;

- quali sindaci supplenti i Signori:

1) Fabrizio Berti, nato a Pescia il 20 giugno 1959, domiciliato a Montecatini Terme Via Baccelli n.12, iscrizione nel Registro dei Revisori Legali n. 68486 G.U. in data 5 aprile 1996 n. 28bis;

2) Daria Dalle Luche, nata a Fucecchio (FI) il 11 giugno 1963, domiciliata a Santa Croce sull'Arno (PI), Via Gobetti 4, iscrizione nel Registro dei Revisori Legali n. 64502 G.U. in data 16 giugno 1995 n. 46bis;

ii) LISTA 2, presentata dagli azionisti: Anima SGR S.p.A. gestore dei fondi: Anima Crescita Italia, Anima Geo Italia e Anima Iniziativa Italia; Anthilia Capital Partners SGR S.p.A. gestore del fondo Anthilia Small Cap Italia; Eurizon Capital SA gestore del fondo Equity Small Mid Cap Italy; Eurizon Capital SGR S.p.A. gestore del fondo Eurizon Azioni PMI Italia; Fideuram Asset Management (Ireland) SA - Fonditalia Equity Italy; Interfund Sicav - Interfund Equity Italy e Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A. gestore dei fondi: Mediola-

num Flessibile Futuro Italia e Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia, composta dai seguenti nominativi:

- quale sindaco effettivo:

1) Giuseppe Cerati, nato a Parma (PR) il 15 maggio 1962, iscrizione nel Registro dei Revisori Legali n. 13104, GU in data 21 aprile 1995, numero 31bis;

- quale sindaco supplente:

2) Paola Carrara, nata a Alzano Lombardo (BG) il 5 agosto 1976, iscrizione nel Registro dei Revisori Legali n. 142466, GU in data 20 febbraio 2007, numero 15;

- con riferimento alla determinazione del compenso dei componenti il Collegio Sindacale (4.3.), ai sensi dell'art. 2402 del codice civile, l'Assemblea è chiamata a deliberare contestualmente alla nomina.

A questo punto il Presidente dà atto che i *curricula* dei candidati proposti dai vari presentatori delle liste, nonché gli elenchi degli incarichi di cui all'art. 2400 c.c., erano già a disposizione dei soci, in quanto contenuti nella documentazione presentata, e dichiara aperta la discussione invitando gli azionisti che intendono prendere la parola ad indicare il loro nome.

Prende la parola il signor Piero Pelagotti, a nome dell'azionista di maggioranza, ITH s.p.a., il quale sul punto 4.3 formula la seguente proposta deliberativa:

"Con riferimento al punto 4.3, parte ordinaria, dell'ordine del giorno, propongo:

- di determinare l'emolumento annuo dei Sindaci e per l'intera durata della loro carica in misura pari ad Euro 30.000,00 (trentamila e zero centesimi) per il Presidente e di Euro 20.000,00 (ventimila e zero centesimi) per i Sindaci Effettivi, oltre al rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento della carica."

Nessuno chiede la parola e quindi si passa direttamente alla votazione.

Deliberazione

Il Presidente comunica che risultano presenti attualmente n. 105 soggetti legittimati al voto, portatori di complessive n. 11.093.063 azioni rappresentanti circa il 71,593% del capitale sociale.

Il Presidente pone quindi in votazione la nomina dei componenti del Collegio Sindacale e del suo Presidente di cui ai punti 4.1. e 4.2. all'ordine del giorno, ricordando che si chiederà di alzare la mano per ciascuna delle liste presentate, mentre l'espressione di voto contrario o l'astensione si intenderanno per tutte le liste.

Il Presidente pone quindi in votazione le relative proposte e l'assemblea, per alzata di mano,

delibera

8) di eleggere un nuovo Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due membri supplenti, precisamente da numero due membri effettivi ed uno supplente tratti dalla LISTA 1 e da un membro effettivo, con funzioni di Presidente, ed un membro supplente, tratto dalla LISTA 2, per 3 esercizi, così composto:

1) Giuseppe Cerati, nato a Parma (PR) il 15 maggio 1962, iscrizione nel Registro dei Revisori Legali n. 13104, GU in data 21 aprile 1995, numero 31bis, presidente del collegio sindacale;

2) Luca Parenti, nato a Roma il 5 giugno 1958, domiciliato a Firenze Viale Niccolò Machiavelli n. 29, iscrizione nel Registro dei Revisori Legali n. 43335

G.U. in data 21 aprile 1995 n. 31bis, sindaco effettivo;

3) Chiara Pieragnoli, nata a Empoli (FI) il 11 novembre 1972, domiciliata a Firenze (FI), Via Gaspero Barbera 28, iscrizione nel Registro dei Revisori Legali n. 130327 G.U. in data 17 ottobre 2003 n. 81, sindaco effettivo;

4) Fabrizio Berti, nato a Pescia il 20 giugno 1959, domiciliato a Montecatini Terme Via Baccelli n.12, iscrizione nel Registro dei Revisori Legali n. 68486 G.U. in data 5 aprile 1996 n. 28bis, sindaco supplente;

5) Paola Carrara, nata a Alzano Lombardo (BG) il 5 agosto 1976, iscrizione nel Registro dei Revisori Legali n. 142466, GU in data 20 febbraio 2007, numero 15, sindaco supplente;

con il voto favorevole di numero 8.264.052 (ottomilioniduecentosessantaquattromilacinquantadue) azioni alla Lista 1, con il voto favorevole di numero 2.822.085 (duemilionioctocentoventidue milaottantacinque) azioni alla Lista 2, il voto contrario di numero 6.926 (seimilanovecentoventisei) azioni, l'astensione di numero 0 azioni, non votanti n. 0 azioni.

Il Presidente, visto l'esito della votazione, relativamente ai punti 4.1 e 4.2 dell'ordine del giorno, dichiara eletto

a maggioranza

il Collegio Sindacale ed il suo Presidente e precisa che l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti, con i relativi quantitativi azionari, risulterà dal foglio presenze allegato al verbale assembleare.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta deliberativa del socio di maggioranza "ITH s.p.a." sul punto 4.3 di cui è stata data lettura e l'assemblea, per alzata di mano,

delibera

9) di approvare la relativa proposta deliberativa del socio di maggioranza "ITH s.p.a." con riferimento al punto 4.3 dell'ordine del giorno di parte ordinaria con il voto favorevole di numero 10.715.498 (diecimilionsettecentoquindici milaquattrocentonovantotto) azioni, il voto contrario di numero 115.532 (centoquindicimilacinquecentotrentadue) azioni e l'astensione di numero 185.587 azioni, non votanti n. 76.446 (settantaseimilaquattrocentoquarantasei) azioni.

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata

a maggioranza

la proposte deliberativa di cui sopra e precisa che l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti, con i relativi quantitativi azionari, risulterà dal foglio presenze allegato al verbale assembleare.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del quinto punto dell'ordine del giorno di parte ordinaria, relativo all'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni ordinarie proprie ed invita il Notaio verbalizzante a dare lettura all'assemblea della proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, vista e approvata la Relazione del Consiglio di Amministrazione,

delibera

(A) di autorizzare operazioni di acquisto e di disposizione di azioni ordinarie proprie per le finalità indicate nella Relazione del Consiglio di Amministrazione

ne allegata al presente verbale, e quindi:

1) di autorizzare, ai sensi, per gli effetti e nei limiti dell'art. 2357 del c.c., l'acquisto, in una o più volte, fino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 30 aprile 2019 e, comunque, non oltre il periodo di diciotto mesi a far data dalla presente deliberazione, di numero di azioni ordinarie Sesa prive di indicazione del valore nominale non superiore al 10% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, e comunque per un controvalore massimo di Euro 2.500.000 dando mandato al Consiglio di Amministrazione di individuare l'ammontare di azioni da acquistare in relazione a ciascuna delle finalità di cui sopra anteriormente all'avvio di ciascun singolo programma di acquisto, ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non potrà comunque essere inferiore nel minimo del 20% e superiore nel massimo del 10% rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo Sesa S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario nei dieci giorni di borsa aperta antecedenti ogni singola operazione di acquisto;

2) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, di procedere all'acquisto di azioni ordinarie alle condizioni e per le finalità sopra richiamate, attribuendo ai medesimi, sempre disgiuntamente tra loro, ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla presente delibera e di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali; gli acquisti

saranno effettuati con modalità idonee ad assicurare la parità di trattamento degli azionisti, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società e secondo quanto consentito dalla vigente normativa, con le modalità previste dall'art. 144-bis, comma 1, lett. b) del Regolamento Consob 11971/1999, come successivamente modificato, e dalle disposizioni normative e regolamentari anche europee comunque applicabili, tenuto conto, altresì, delle condizioni operative stabilite dalle prassi di mercato inerenti all'acquisto di azioni proprie ammesse a norma dell'articolo 13 del Regolamento europeo n. 596/2014;

3) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il suo Presidente e l'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter c.c., possano disporre, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni ordinarie proprie acquistate in base alla presente delibera, o comunque in portafoglio della Società, mediante alienazione delle stesse in borsa o fuori borsa, eventualmente anche mediante cessione di diritti reali e/o personali, ivi incluso a mero titolo esemplificativo il prestito titoli, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari anche europee pro tempore vigenti, incluse le prassi di mercato ammesse a norma dell'articolo 13 del Regolamento europeo n. 596/2014, e per il perseguimento delle finalità di cui alla presente delibera, con i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, attribuendo ai medesimi, sempre disgiuntamente tra loro, ogni più ampio potere per l'esecuzione delle ope-

razioni di disposizione di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali, fermo restando che (i) il prezzo unitario di vendita (o comunque il valore unitario stabilito nell'ambito dell'operazione di disposizione) non potrà essere inferiore nel minimo del 20% rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo Sesa S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario nei venti giorni di borsa aperta antecedenti ogni singola operazione; e (ii) gli atti di disposizione di azioni proprie messe al servizio di eventuali programmi di distribuzione di opzioni su azioni o di azioni ad amministratori o dipendenti della Società, potranno avvenire al prezzo determinato dai competenti organi sociali nell'ambito di detti programmi, ovvero a titolo gratuito ove così previsto nei piani di assegnazione gratuita di azioni approvati dai competenti organi sociali. L'autorizzazione di cui al presente punto (A) 3) è accordata senza limiti temporali;

(B) di disporre, ai sensi di legge, che gli acquisti di cui alla presente autorizzazione siano contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio (anche infrannuale) approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione, che il limite complessivo del quantitativo non sia superiore a quello massimo stabilito dalla normativa vigente, a tal fine tenendosi conto anche delle azioni acquisite da società controllate e che, in occasione dell'acquisto e della alienazione delle azioni proprie, siano effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili".

A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione ed invita gli azionisti che intendono prendere la parola ad indicare il loro nome.

Nessuno chiede la parola e quindi si passa direttamente alla votazione.

Deliberazione

Il Presidente comunica che risultano presenti attualmente n. 105 soggetti legittimati al voto, portatori di complessive n. 11.093.063 azioni rappresentanti circa il 71,593% del capitale sociale.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta deliberativa e l'assemblea, per alzata di mano,

delibera

10) di approvare la relativa proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole di numero 10.908.978 (diecimilioninovecentoottomilanovecentosettantotto) azioni, il voto contrario di numero 3.851 azioni, l'astensione di numero 80.729 (ottantamilasettecentoventinove) azioni, non votanti n. 99.505 (novantanovemilacinquecentocinque) azioni.

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata

a maggioranza

la proposta deliberativa di cui sopra e precisa che l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti, con i relativi quantitativi azionari, risulterà dal foglio presenze allegato al verbale assembleare.

Chiusura dell'assemblea

Gli intervenuti all'assemblea delegano quindi il Presidente ad apportare alle delibere come innanzi adottate tutte le modifiche ed integrazioni che venis-

sero eventualmente richieste dal Registro Imprese in sede di iscrizione.

Non essendovi altro da deliberare, il Presidente dichiara sciolta la presente assemblea essendo le ore 10,35 (dieci virgola trentacinque).

Si allegano a questo atto, a richiesta del Presidente e previa Sua dichiarazione di loro conformità agli originali pubblicizzati nelle forme di legge, i seguenti documenti:

- sotto lettera "A" l'elenco nominativo dei soggetti partecipanti in proprio o per delega, con l'indicazione delle azioni da ciascuno possedute, nonché i nominativi dei soggetti votanti in qualità di creditori pignoratizi e di usufruttuari;

- sotto lettera "B" copia del plico contenente la documentazione relativa a tutti i punti all'ordine del giorno, ivi incluse le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione;

- sotto lettera "C" il prospetto riepilogativo contenente l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti, con i relativi quantitativi azionari, sulle singole proposte deliberative.

Il comparante esonera me Notaio dalla lettura degli allegati, che dichiara di ben conoscere.

Le spese del presente atto sono a carico della società.

Richiesto io Notaio ho ricevuto questo atto che, scritto con mezzo elettronico da persona di mia fiducia e parte da me a mano, su quarantotto pagine sin qui di dodici fogli di carta uso bollo, è stato da me letto al comparante che, a mia richiesta, ha dichiarato di approvarlo, giudicandolo conforme alle operazioni svoltesi ed a verità, e lo sottoscrive alle ore 12,01 (dodici virgola zero uno).

F.to Paolo Castellacci

F.to Jacopo Sodi Notaio

ESTREMI DI REGISTRAZIONE

Registrato a FIRENZE il giorno 28 agosto 2018 al n. 26967 serie 1T, Euro 200,00.-

Comunicazione n. 1
cre: 09/2018

SESA S.p.A.

Assemblea ordinaria dei soci del 24 agosto 2018

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 105 aventi diritto partecipanti all'Assemblea. in proprio o per delega, per complessive n. 11.093.063 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 71,593 % di n. 15.494.590 azioni ordinarie.

Persone fisicamente presenti in sala: 3

Allegato "A"
N. 1113 del Repertorio
M. 570 della raccolta



A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "SESA S.p.A." and "REG. TRIB. MILANO" around the perimeter. The signature appears to be "C. ...".

ELENCO INTERVENUTI

N°	Assegno di diritto	Relazione beneficiario	Dettaglio	Importo in progetto	Assegni per delegato	% sulla somma complessiva	g	U	E	U	E
1	WTH S.P.A.	PELAGIOTTI IMBRO	VINCI FRANCESCA	3.163.223	540	17,24%	09/30				
2	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		VINCI FRANCESCA		2.017	6,39%	09/30				
3	3 ACQUIN ADVEX JS SMALL CAP FUND LLC		VINCI FRANCESCA		1.969	6,22%	09/30				
4	ACADAMON US MICROCAP EQUITY FUND LLC		VINCI FRANCESCA		1.629	5,15%	09/30				
5	PENSION RESERVE INVESTMENT TRUST FUND		VINCI FRANCESCA		1.185	3,70%	09/30				
6	GLM FUNDAM EURO SMALL CP		VINCI FRANCESCA		641	2,00%	09/30				
7	VENSH PEAK ADVISORS INC		VINCI FRANCESCA		2.483	7,80%	09/30				
8	BLUIC ACADAM ASSET MANAG		VINCI FRANCESCA		4.064	12,61%	09/30				
9	BLUPS GROUP TRUST		VINCI FRANCESCA		2.719	8,54%	09/30				
10	FUNDVEST VIGORAM INVESTMENT MANAGEMENT BOARD		VINCI FRANCESCA		517	1,62%	09/30				
11	TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS		VINCI FRANCESCA		288	0,90%	09/30				
12	ARCHIPUS MULTI-MANAGER GLOBAL FUNDS UNIT TRUST		VINCI FRANCESCA		897	2,80%	09/30				
13	THE WALTON COMPANY PENSION PLAN MASTER TRUST		VINCI FRANCESCA		469	1,46%	09/30				
14	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		VINCI FRANCESCA		9.097	28,72%	09/30				
15	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		VINCI FRANCESCA		83	0,26%	09/30				
16	MM SELECT EQUITY ASSET FUND		VINCI FRANCESCA		335	1,05%	09/30				
17	WELLS FARGO INVESTMENT EQUITY FUND		VINCI FRANCESCA		104	0,32%	09/30				
18	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		VINCI FRANCESCA		825	2,57%	09/30				
19	MSI FUNDS INC		VINCI FRANCESCA		54	0,17%	09/30				
20	STEA PARTNER FUND LP		VINCI FRANCESCA		1.300	4,07%	09/30				
21	ESCA BUDGETS EUROPE (PUBLIC UNITED COMPANY)		VINCI FRANCESCA		34.970	109,11%	08/30				
22	MALCOLM COOPERATION SEAV		VINCI FRANCESCA		811	2,53%	08/30				
23	CHRISTIAN MASTER PENSION TRUST		VINCI FRANCESCA		302	0,94%	08/30				
24	MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		VINCI FRANCESCA		12.447	38,98%	08/30				
25	EXELON CORPORATION DEBT CONTRIBUTION RET FUND MASTER TR		VINCI FRANCESCA		534	1,66%	08/30				
26	AMBITERATIONAL SMALL CAP FUND LTO		VINCI FRANCESCA		302	0,94%	08/30				
27	LEGAL & GENERAL IAV		VINCI FRANCESCA		1.147	3,58%	08/30				
28	POLICEMENS ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		VINCI FRANCESCA		1.629	5,15%	08/30				
29	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		VINCI FRANCESCA		6.003	18,95%	08/30				
30	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		VINCI FRANCESCA		1.147	3,58%	08/30				
31	MSCIEAR SMALL CAP PROVIDEN SEC COMMON TRP		VINCI FRANCESCA		2.430	7,59%	08/30				
32	SSSBK AND TRUST COMPANY NY FUNDS FOR TAXEFFICIENT RETIREMENT PI		VINCI FRANCESCA		2.086	6,53%	08/30				
33	TECHS CHRISTIAN UNIVERSITY		VINCI FRANCESCA		2.006	6,30%	08/30				
34	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		VINCI FRANCESCA		2.006	6,30%	08/30				
35	PIMCO PM PORTFOLIO STRATEGIES FUNDS - TECHNOLOGY LONG SHORT FUND EUROPEAN BOND AND BUSINESS C		VINCI FRANCESCA		104.145	324,11%	08/30				
36	FRANCAN FUNDS		VINCI FRANCESCA		10.034	31,11%	09/30				
37	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS		VINCI FRANCESCA		78.908	246,11%	09/30				

38	0000 BHF	VINCI FRANCESCO	13,354	0.111	09.30
39	0000 BHF	VINCI FRANCESCO	755,472	2,107	09.30
40	CC AMULUS D MARKET NEUTRAL ORNARE FUND H	VINCI FRANCESCO	350	0.007	09.30
41	CCAL USRENDS NEURNL FUND	VINCI FRANCESCO	43	1,021	09.30
42	VANGUARD INVESTMENT SERIES FLC	VINCI FRANCESCO	7,314	0.019	09.30
43	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	VINCI FRANCESCO	1,765	0.011	09.30
44	THE NOVA SCOTIA HEALTH EMPLOYEES PENSION PLAN	VINCI FRANCESCO	1,603	0.017	09.30
45	CC AMC LQ EQUITY FUND II	VINCI FRANCESCO	100	0.002	09.30
46	CC AND LQ EQUITY EXTENSION FUND I	VINCI FRANCESCO	100	0.002	09.30
47	SOLO WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND	VINCI FRANCESCO	2,783	0.018	09.30
48	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	VINCI FRANCESCO	220	6.001	09.30
49	ADAMANNDUS SMALL CAP LONG SHORT EQUITY FUND LLC	VINCI FRANCESCO	1,417	6,004	09.30
50	EUROPEAN CAYMAN FUND LIMITED	VINCI FRANCESCO	9,629	6,063	09.30
51	COLLEGE OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION PLAN	VINCI FRANCESCO	3,465	0.024	09.30
52	AMPLA IBA SMALL CAP	VINCI FRANCESCO	23,059	0.749	09.30
53	AMMA FUNDS FLC	VINCI FRANCESCO	19,619	0.065	09.30
54	AMMA SCR SPA	VINCI FRANCESCO	185,540	1,068	09.30
55	AMMA SCR SPA ANNA GNESTRATA IALIA	VINCI FRANCESCO	111,896	0.729	09.30
56	AMMA SCR SPA	VINCI FRANCESCO	57,945	0.030	09.30
57	AMMA SCR SPA	VINCI FRANCESCO	140,401	1,248	09.30
58	ALLIANZ GLOBAL INVESTING FUND	VINCI FRANCESCO	0,453	5,040	09.30
59	ALLIANZ INVESTING FUND ALLIANZ BEST STYLES GLOBAL AC EQUITY FUND	VINCI FRANCESCO	2,221	0.014	09.30
60	ALLIANZ GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION LLC	VINCI FRANCESCO	688	0.004	09.30
61	ALLIANZ BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND	VINCI FRANCESCO	8,000	0.028	09.30
62	ALLIANZ INVESTING FUND ALLIANZ BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND	VINCI FRANCESCO	5,770	0.021	09.30
63	ALLIANZ INVESTING FUND ALLIANZ BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND	VINCI FRANCESCO	80,000	0.387	09.30
64	ALLIANZ INVESTING FUND ALLIANZ BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND	VINCI FRANCESCO	10,000	1,085	09.30
65	ALLIANZ INVESTING FUND ALLIANZ BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND	VINCI FRANCESCO	30,248	6,182	09.30
66	ALLIANZ INVESTING FUND ALLIANZ BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND	VINCI FRANCESCO	1,351	0.046	09.30
67	ALLIANZ INVESTING FUND ALLIANZ BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND	VINCI FRANCESCO	1,775	0.011	09.30
68	ALLIANZ INVESTING FUND ALLIANZ BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND	VINCI FRANCESCO	1,111	0.011	09.30
69	ALLIANZ INVESTING FUND ALLIANZ BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND	VINCI FRANCESCO	730	0.005	09.30
70	ALLIANZ INVESTING FUND ALLIANZ BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND	VINCI FRANCESCO	6,104	0.041	09.30
71	ALLIANZ INVESTING FUND ALLIANZ BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND	VINCI FRANCESCO	20,045	0.150	09.30
72	ALLIANZ INVESTING FUND ALLIANZ BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND	VINCI FRANCESCO	2,062	0.013	09.30
73	ALLIANZ INVESTING FUND ALLIANZ BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND	VINCI FRANCESCO	1,102	0.007	09.30
74	ALLIANZ INVESTING FUND ALLIANZ BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND	VINCI FRANCESCO	1,719	0.011	09.30
75	ALLIANZ INVESTING FUND ALLIANZ BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND	VINCI FRANCESCO	45,276	0.060	09.30
76	ALLIANZ INVESTING FUND ALLIANZ BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND	VINCI FRANCESCO	1,672	0.011	09.30
77	ALLIANZ INVESTING FUND ALLIANZ BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND	VINCI FRANCESCO	26,866	0.174	09.30
78	ALLIANZ INVESTING FUND ALLIANZ BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND	VINCI FRANCESCO	8,077	0.003	09.30
79	ALLIANZ INVESTING FUND ALLIANZ BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND	VINCI FRANCESCO	8,729	0.521	09.30
80	ALLIANZ INVESTING FUND ALLIANZ BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND	VINCI FRANCESCO	912	0.006	09.30
81	ALLIANZ INVESTING FUND ALLIANZ BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND	VINCI FRANCESCO	17,400	0.112	09.30
82	ALLIANZ INVESTING FUND ALLIANZ BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND	VINCI FRANCESCO	3,847	0.023	09.30

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

83	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	VINCI FRANCESCA	408	3,003	03-26
84	ANNE RAY FOUNDATION	VINCI FRANCESCA	4,300	3,028	03-26
85	THE HEIRENRY DEWEY TRUST OF THE RD. DOMINELLI & SONS CO	VINCI FRANCESCA	2,500	2,015	03-25
86	USL PENSION TRUST	VINCI FRANCESCA	8,110	5,251	03-24
87	INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP	VINCI FRANCESCA	28,500	9,181	03-20
88	MARGARETA CARROLL FOUNDATION	VINCI FRANCESCA	3,000	0,012	03-20
89	NORTHWESTERN UNIVERSITY	VINCI FRANCESCA	15,800	0,103	03-20
90	MILNOR STATE CORP OF INVESTMENT	VINCI FRANCESCA	1,127	0,009	03-20
91	RETELUM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY	VINCI FRANCESCA	11,000	0,420	03-20
92	WINDFUND SICAV WINTERGOND EQUITY ITALY	VINCI FRANCESCA	2,000	0,005	03-20
93	GOVERNMENT OF NORWAY	VINCI FRANCESCA	323,070	2,104	03-20
94	NATIONAL PENSION FUND	VINCI FRANCESCA	828	0,005	03-20
95	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	VINCI FRANCESCA	429	0,006	03-20
96	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	VINCI FRANCESCA	1,254	0,000	03-20
97	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	VINCI FRANCESCA	1,432	0,008	03-20
98	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	VINCI FRANCESCA	1,270	0,011	03-20
99	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	VINCI FRANCESCA	5,255	0,004	03-20
100	UBS ETF	VINCI FRANCESCA	2,081	0,018	03-20
101	MEUNANUM GESTION FONDI SICAV - LESSIBILE FUNDRI ITALIA	VINCI FRANCESCA	50,000	6,323	03-20
102	MEUNANUM GESTION FONDI SICAV - LESSIBILE SWEDEN ITALIA	VINCI FRANCESCA	20,000	6,381	03-20
103	EUROPEAN CAPITAL SEC. EURONEXA-STRIPRI FMI ITALIA	VINCI FRANCESCA	18,882	6,121	03-20
104	EUROPEAN CAPITAL SEC. EURONEXA-STRIPRI FMI ITALIA	VINCI FRANCESCA	5,400	6,085	03-20
105	EUROPEAN CAPITAL SEC. EURONEXA-STRIPRI FMI ITALIA	VINCI FRANCESCA	20,670	6,129	03-20

Totale azioni in possesso	1,107,329
Totale valore per disagio	2,505,740
Totale gestione azioni	11,087,605
Valore azioni ord.	7,1292

Principali partecipazioni possedute

L. Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 125-ter del d. lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF"), come successivamente modificato, sul primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria degli azionisti convocata per i giorni 24 agosto 2018 e 27 agosto 2018, rispettivamente in prima, e, ove occorra, in seconda convocazione;

- *Bilancio di esercizio di Sesa S.p.A. al 30 aprile 2018 e relative relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Delibere inerenti e conseguenti anche la relazione alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio ed alla distribuzione di riserve disponibili. Presentazione del bilancio consolidato al 30 aprile 2018.*

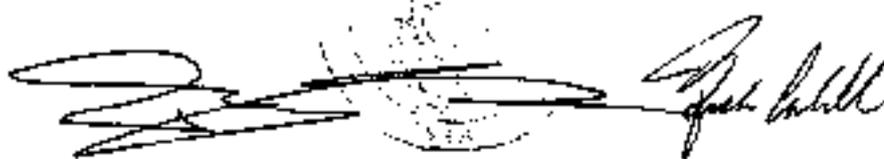
Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società Vi ha convocati in Assemblea ordinaria per proporVi l'approvazione del progetto di bilancio di esercizio di Sesa S.p.A. al 30 aprile 2018.

In particolare, si precisa che il bilancio al 30 aprile 2018 evidenzia un utile di esercizio pari ad Euro 9.207 migliaia. Rinviamo sul punto alla relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione che sarà messa a disposizione degli Azionisti nei termini di legge.

Nel chiederVi l'approvazione del nostro operato attraverso l'assenso al progetto di bilancio ed alla nostra relazione, Vi chiediamo:

1. Di ripartire l'utile di esercizio corrente, pari ad Euro 9.207 migliaia, come segue:
 - per Euro 450 migliaia a riserva legale;
 - per complessivi massimi Euro 8.747 migliaia a distribuzione di dividendi, con l'importo puntualmente determinato in funzione del numero di azioni aventi diritto al dividendo sulla scorta delle evidenze dei conti al termine della giornata contabile del 25 settembre 2018 (cd. record date);
2. Distribuire dividendi per un importo massimo complessivo di Euro 9.297 migliaia, con la distribuzione di un dividendo di Euro 0,60 per azione, aumentato di Euro 0,04 rispetto all'esercizio precedente, tenendo conto che l'importo distribuito sarà puntualmente determinato in funzione del numero di azioni aventi diritto al dividendo alla cd. record date di cui all'art.83-terdecies D Lgs. 58/1998, attingendo alla riserva straordinaria per un importo massimo pari a Euro 550 migliaia, da calcolarsi puntualmente in funzione delle risultanze degli aventi diritto sulla scorta delle evidenze dei conti al termine della giornata contabile del 25 settembre 2018 (record date), con conseguente riduzione massima della riserva da Euro 658 migliaia ad Euro 108 migliaia;
3. Che gli importi a titolo di dividendo siano messi in pagamento a favore degli aventi diritto, sulla scorta delle evidenze dei conti al termine della giornata contabile del 25 settembre 2018 (record date), data di pagamento a partire dal 26 settembre 2018, con stacco cedola in data 24 settembre 2018.



Si ricorda, inoltre, che tutta la documentazione prevista dall'art. 154-ter, comma 1, D.Lgs. 58/1998, ivi inclusa la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di cui agli artt. 123-bis D.lgs. 58/1998, come successivamente modificato, verrà messa a disposizione presso la sede sociale, sul sito internet di Sesa S.p.A. all'indirizzo www.sesa.it (sezione "Investor relations - Assemblea") nei termini di legge.

Tenuto conto di quanto precede, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente delibera:

"L'Assemblea degli Azionisti di Sesa S.p.A., riunita in sede ordinaria,
- *adotta e approva quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione;*
- *presa atto della relazione del Collegio Sindacale e della società di revisione legale, nonché del bilancio consolidato al 30 aprile 2018;*

delibera

- 1. di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e il bilancio di esercizio al 30 aprile 2018 in ogni loro parte e risultanza con un utile netto dell'esercizio corrente di Euro 9.207 migliaia;*
- 2. di ripartire l'utile dell'esercizio corrente, pari ad Euro 9.207 migliaia, nonché di procedere alla distribuzione di parte della riserva, pari ad Euro 550 migliaia costituita dagli utili di anni precedenti, come segue:
per quanto riguarda l'utile:
- per Euro 460 migliaia a riserva legale,
- per complessivi massimi Euro 8.747 migliaia a distribuzione di dividendi, tenendo conto che l'importo distribuito sarà puntualmente determinato in funzione del numero di azioni aventi diritto al dividendo sulla scorta delle evidenze dei conti al termine della giornata contabile del 25 settembre 2018 (ad. record date);
per quanto riguarda la riserva, con conseguente riduzione massima da Euro 658 migliaia ad Euro 108 migliaia:
- per un importo massimo pari a Euro 550 migliaia, da calcolarsi puntualmente in funzione delle risultanze degli aventi diritto sulla scorta delle evidenze dei conti al termine della giornata contabile del 25 settembre 2018 (record date);*
- 3. di distribuire un dividendo unitario di Euro 0.60 al lordo delle imposte, a tutte le azioni aventi diritto ai sensi di legge e di Statuto, per complessivi massimi Euro 9.297 migliaia. Tale importo complessivo verrà puntualmente determinato in funzione del numero di azioni aventi diritto al dividendo alla c.d. record date prevista dall'art. 83-terdecies del D.Lgs. 58/1998 per effetto del piano di acquisto di azioni proprie della Società;*
- 4. di mettere in pagamento il dividendo a favore degli aventi diritto, sulla scorta delle evidenze dei conti al termine della giornata contabile del 25 settembre 2018 (record date), a partire dal 26 settembre, con stacco cedola in data 24 settembre 2018;*

5. *di conferire al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, ogni più ampio potere per dare esecuzione a quanto sopra deliberato".*

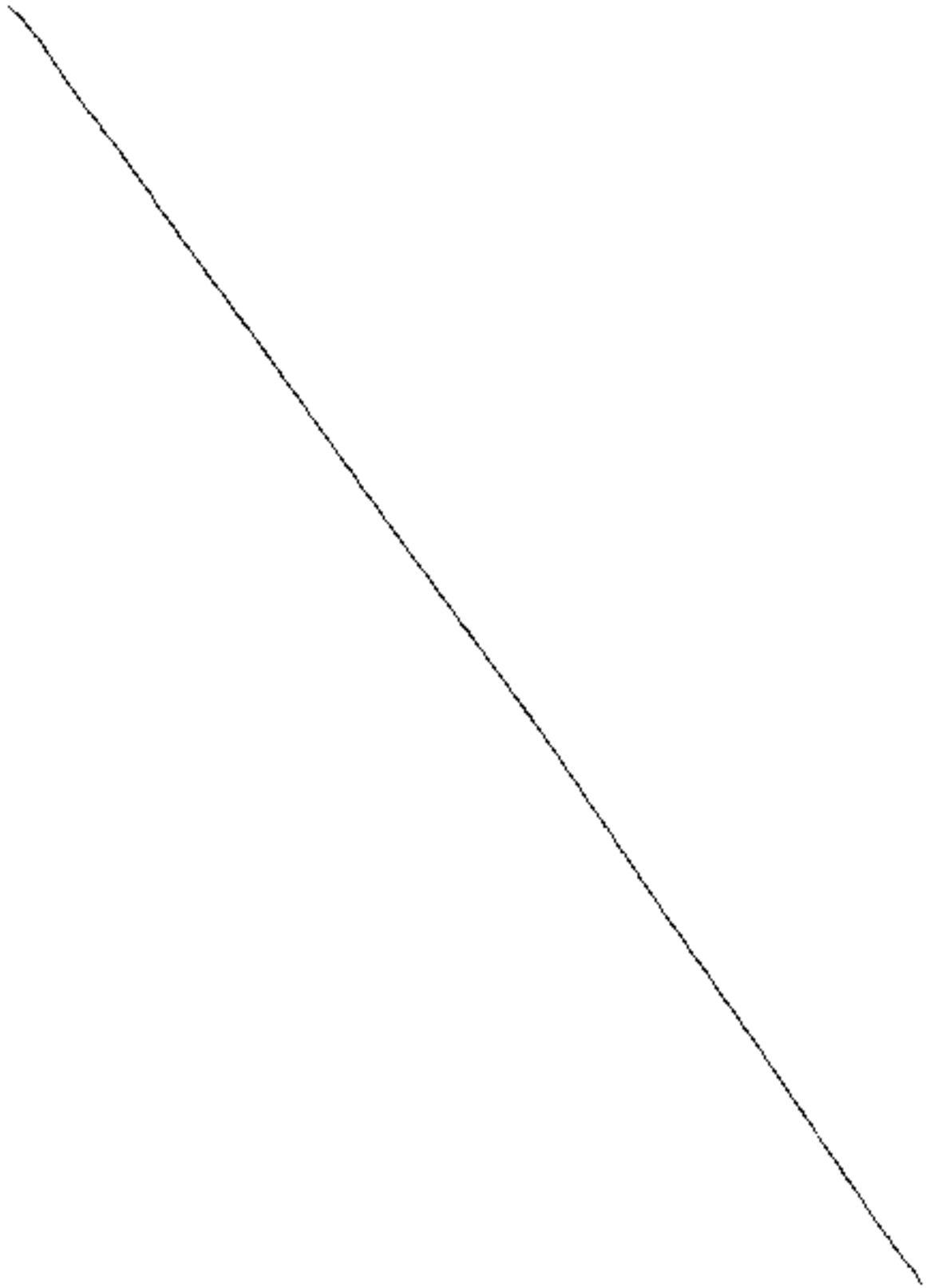
Empoli, 12 luglio 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Paolo Castellacci

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Paolo Castellacci", is written over a faint circular stamp. The signature is stylized and overlaps the stamp.



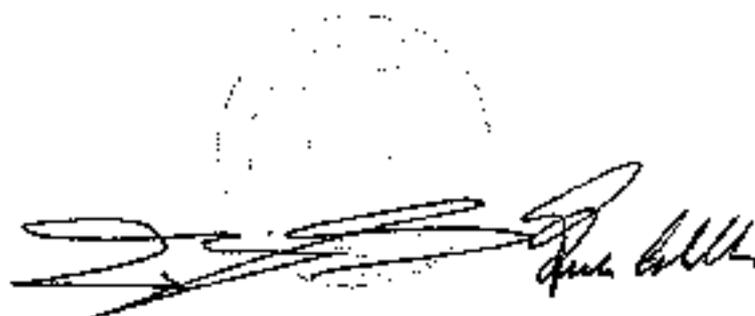
Relazione
finanziaria
annuale

30 aprile

2018

Sesa SpA, Sede in Via Piovola, 138 - 50053 Empoli (Fi) - Capitale
Sociale Euro 37.126.927; Codice Fiscale e Numero Iscrizione al
Registro delle Imprese di Firenze e Partita Iva n. 07116910964

Sesa s.p.a



A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The signature is stylized and appears to be 'Giovanni...' followed by a surname. The stamp is a faint, circular outline.

Indice

Relazione sulla gestione	3
Organi di amministrazione e controllo di Sesa SpA	4
Principali Dati Economici e Patrimoniali di Gruppo	5
Principali Indicatori Finanziari di Gruppo	6
Lettera agli azionisti	7
Sede della Società e le infrastrutture del Gruppo	10
Corporate Site	10
Struttura del Gruppo Sesa al 30 aprile 2018	11
Condizioni operative, sviluppo dell'attività e struttura del Gruppo	12
Andamento della gestione	17
Corporate Governance	51
Azioni proprie	32
Attività di ricerca e sviluppo	32
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate	32
Responsabilità sociale del Gruppo Sesa (Dichiarazione dati non finanziari)	32
Evoluzione del capitale umano	33
Principali rischi e incertezze cui il Gruppo e Sesa SpA sono esposti	35
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	38
Evoluzioni prevedibili della gestione	38
Destinazione del risultato d'esercizio della società capogruppo Sesa SpA	38
Bilancio consolidato al 30 aprile 2018	39
Prospetto di Conto Economico Consolidato	40
Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato	40
Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata	41
Rendiconto Finanziario Consolidato	42
(Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato)	43
Note Illustrative al Bilancio Consolidato	44
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98	93
Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato	94
Allegato 1	100
Bilancio Separato al 30 aprile 2018	104
Prospetto di Conto Economico Separato	105
Prospetto di Conto Economico Complessivo Separato	105
Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Separata	106
Rendiconto Finanziario Separato	107
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Separato	108
Note Illustrative al Bilancio Separato	109
Attestazione del Bilancio Separato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98	144
Relazione della Società di Revisione al Bilancio Separato di Sesa SpA	145
Relazione del Collegio Sindacale di Sesa SpA	150

Relazione sulla gestione



F. G. G. G.

A handwritten signature in cursive script, followed by a circular stamp that is mostly illegible due to fading and overlap with the signature.

Principali Dati Economici e Patrimoniali di Gruppo

Dati economici e finanziari consolidati degli esercizi chiusi al 30 aprile di ogni anno					
(migliaia di Euro)	2018	2017	2016	2015	2014*
Ricavi	1.350.900	1.260.275	1.223.485	1.054.038	941.073
Totale ricavi e altri proventi	1.363.035	1.271.469	1.229.602	1.060.160	947.556
EBITDA (utile ante ammortamenti, altri accantonamenti, altri costi non finanziari, oneri finanziari ed imposte)	63.121	57.835	54.069	51.589	49.718
EBIT (Reddito Operativo)	46.290	44.736	43.684	41.261	39.988
Utile (perdita) prima delle imposte	43.031	40.337	37.703	35.611	34.140
Utile netto dell'esercizio	30.183	27.038	25.053	22.605	21.670
Utile netto dell'esercizio attribuibile al Gruppo	26.861	25.043	23.964	21.803	20.672
EBIT Adjusted	50.121	47.049	45.201	42.407	40.592
EBT Adjusted	46.852	42.600	39.219	36.657	33.953
Utile netto Adjusted	32.910	28.637	26.081	23.313	22.079

* I risultati consolidati di EBITDA, EBIT, Utile prima delle imposte e Utile netto dell'esercizio al 30 aprile 2014 sono "adjusted", in quanto espressi non includendo i costi non ricorrenza di quotazione della Società sul mercato IFA, pari ad Euro 308 migliaia.

Dati patrimoniali consolidati al 30 aprile di ogni anno					
(migliaia di Euro)	2018	2017	2016	2015	2014
Totale Capitale Investito Netto	161.339	147.078	137.603	126.527	117.802
Totale Patrimonio Netto	216.001	199.028	179.414	160.432	143.983
- attribuibile ai Soci della Controllante	204.955	191.285	172.152	156.028	140.567
- attribuibile alle partecipazioni di minoranza	11.046	7.743	7.262	4.404	3.416
Posizione Finanziaria Netta (Liquidità netta)	(54.662)	(51.950)	(41.811)	(33.905)	(26.181)
Totale Patrimonio Netto e PFN	161.339	147.078	137.603	126.527	117.802

Indici reddituali consolidati degli esercizi al 30 aprile di ogni anno					
	2018	2017	2016	2015	2014
EBITDA / Totale ricavi e altri proventi	4,63%	4,55%	4,39%	4,87%	5,28%
EBIT / Totale ricavi e altri proventi (ROS)	3,40%	3,52%	3,55%	3,90%	4,25%
Utile Netto attribuibile ai soci della Controllante / Totale ricavi e altri proventi	1,97%	1,97%	1,95%	2,05%	2,20%
Posizione Finanziaria Netta / EBITDA (1)	(0,87)	(0,60)	(0,77)	(0,66)	(0,53)

(1) Segno negativo in quanto il valore della Posizione Finanziaria Netta è sfavore al 30 aprile di ogni anno.

Personale, consistenza di Gruppo a fine esercizio (1)					
(unità o migliaia di Euro)	2018	2017	2016	2015	2014
Personale a fine esercizio	1.646	1.427	1.215	959	974
Organico medio esercizio	1.537	1.321	1.150	1.025	935
Costo del personale	79.063	70.307	59.004	50.322	47.866
Costo medio per addetto	51,5	53,1	51,3	49,1	51,2
Percentuale delle risorse a tempo determinato	97%	97%	97%	96%	95%

(1) Comprende il personale a tempo determinato, esclude il personale in stage.

Roberto Calzetta

Principali Indicatori Finanziari di Gruppo

Indicatori finanziari					
Gruppo Sesa	2018	2017	2016	2015	2014
(euro)					
Mercato di quotazione (1)	MTA - Star	MTA - Star	MTA - Star	MTA - Star	MTA
Quotazioni (30 aprile di ogni anno)	26,30	23,60	15,40	16,34	15,2
Dividendo per azione (2) (*)	0,60	0,56	0,48	0,45	0,45
Dividendo Complessivo (Euro milioni) (3)	9,297	8,677	7,513	7,043	6,984
Pay Out Ratio (4)	31%	32%	30%	31%	32%
Azioni Emesse (in milioni)	15,49	15,49	15,65	15,65	14,85
Capitalizzazione di Borsa (Euro milioni) al 30 aprile di ogni anno	407,5	365,7	241,0	255,7	196,0
Market to Book Value (**)	1,9	1,8	1,3	1,6	1,4
Dividend Yield (su quotazioni 30 aprile) (***)	2,3%	2,4%	3,1%	2,8%	3,4%
Gruppo Sesa	2018	2017	2016	2015	2014
(euro)					
Earnings per share (base) (****)	1,74	1,62	1,55	1,40	1,40
Earnings per share (diluted) (*****)	1,73	1,62	1,54	1,39	1,40

(1) Sesa è entrata sul mercato AIM a seguito della fusione con la SPAC di diritto italiano, Made in Italy 1 SpA, quotata sul mercato AIM. La fusione tra Sesa SpA e Made in Italy 1 SpA (Sesa SpA) si è perfezionata in data 1 Febbraio 2013. La quotazione sul Mercato MTA si è realizzata nel mese di ottobre 2013. La transizione sul segmento Star del Mercato MTA si è perfezionata nel mese di febbraio 2015.

(2) Per l'esercizio al 30 aprile 2018 calcolato in base alle proposte deliberative di dividendo sottoposte all'Assemblea del 24 e 27 agosto 2018.

(3) Dividendi al lordo della quota relativa alle azioni proprie.

(4) Dividendi al lordo della quota relativa alle azioni proprie / Utile Netto Consolidato.

(*) Dividendi pagati nell'esercizio successivo a valere sull'utile dell'esercizio in approvazione.

(**) Capitalizzazione in base alla quotazione al 30 aprile di ogni anno / Patrimonio Netto Consolidato.

(***) Dividendo per azione / Valore di mercato per azione al 30 aprile di ogni anno.

(****) Utile netto consolidato prima dei terzi / numero azioni ordinarie medie al netto delle azioni proprie in portafoglio.

(*****): Utile netto consolidato prima dei terzi / numero azioni ordinarie medie al netto delle azioni proprie in portafoglio e comprensivo dell'impatto derivante da piani di Stock Options/Grants (nel limite delle azioni proprie in portafoglio), Warrants e/o obbligazioni convertibili. Alla data di redazione non vi sono Warrants né obbligazioni convertibili di alcun tipo in circolazione.

Lettera agli azionisti

Il Gruppo Sesa ha chiuso l'esercizio al 30 aprile 2018 con ricavi ed altri proventi per Euro 1,36 miliardi, registrando una crescita percentuale del 7,2% rispetto al precedente esercizio ed un utile netto pari ad Euro 30,1 milioni, in aumento del 11,4% rispetto al 30 aprile 2017. L'utile netto adjusted è stato pari ad Euro 32,9 milioni in crescita del 15,0%.

Sono risultati che confermano la capacità del Gruppo Sesa di crescere in modo continuo e sostenibile, sovra-performando il mercato di riferimento in una fase di profonda evoluzione. L'esercizio appena concluso segna infatti il definitivo consolidamento della trasformazione digitale, con l'affermazione di nuove esigenze da parte delle aziende e dei partner (digital solutions, managed and security services, cloud computing, collaboration, A.I., IoT) che costituiscono nuove opportunità di sviluppo per il nostro settore.

Oggi il Gruppo Sesa è un operatore di riferimento in Italia riconosciuto nel settore delle soluzioni IT per il segmento business con un'offerta completa, sia in termini di tecnologie che di servizi di integrazione.

In questo contesto il Gruppo Sesa ha continuato ad investire nelle risorse umane con oltre 150 assunzioni nell'esercizio, prevalentemente di giovani laureati provenienti dalle università italiane, inseriti con percorsi di formazione e specializzazione allo scopo di rafforzare l'offerta di soluzioni e servizi innovativi per la clientela. Con i nuovi ingressi il Gruppo conta oltre 1.724 risorse (incluso i tirocinanti) a fine esercizio rispetto a 1.451 al 30 aprile 2017. Sul capitale umano, inquadrato pressoché interamente a tempo indeterminato (oltre il 97% del totale al 30 aprile 2018), continueremo ad investire in quanto costituisce il principale asset e driver della capacità di sviluppo sostenibile del Gruppo.

Nell'esercizio al 30 aprile 2018 entrambi i Settori di business del Gruppo Sesa (VAD e SSI) hanno sovra-performato il mercato di riferimento contribuendo alla crescita del fatturato consolidato. Il Settore VAD, attivo nel mercato della distribuzione a valore di IT e guidato dalla controllata totalitaria Computer Gross Italia SpA, ha generato ricavi ed altri proventi per Euro 1,154 miliardi, in crescita del

4,7% rispetto al precedente esercizio, grazie allo sviluppo delle vendite di soluzioni IT a valore aggiunto, favorito dagli investimenti nei servizi e soluzioni di integrazione e l'ampliamento del portafoglio dei brand offerti alla clientela. Il Settore SSI, attivo nel mercato Software & System Integration verso gli utenti finali appartenenti ai segmenti SME ed Enterprise, attraverso la controllata totalitaria Var Group SpA, grazie alla strategia di focalizzazione sui segmenti a valore aggiunto e potenziale di sviluppo (ERP & Industry Solution, Managed and Security Services, Digital Services) ha registrato ricavi ed altri proventi per Euro 289 milioni, in crescita del 20,7% rispetto al 30 aprile 2017.

I risultati dell'esercizio confermano un incremento della redditività del Gruppo, sia a livello operativo che in termini di utile netto dopo le imposte. Il Margine operativo lordo (EBITDA) è pari ad Euro 63,1 milioni, in crescita del 9,0% rispetto ad Euro 57,9 milioni al 30 aprile 2017. L'Ebitda margin è passato dal 4,55% al 4,63% al 30 aprile 2018 evidenziando un trend di accelerazione progressiva durante l'esercizio. L'utile netto consolidato ha raggiunto l'importo di Euro 30,2 milioni, in aumento del 11,4% rispetto al risultato di Euro 27,1 milioni al 30 aprile 2017, mentre l'utile netto di pertinenza del Gruppo raggiunge Euro 26,8 milioni registrando una variazione positiva del 7,3%. L'utile netto consolidato adjusted al 30 aprile 2018 ha raggiunto il totale di Euro 32,9 milioni in aumento del 15% rispetto al 30 aprile 2017 (utile netto adjusted di gruppo dopo la quota terzi è pari ad Euro 29,6 milioni al 30 aprile 2018 rispetto ad Euro 26,6 milioni al 30 aprile 2017).

La visione del business e la sostenibilità futura costituiscono dalla fondazione del Gruppo i valori alla base di ciascuna azione strategica. La Posizione Finanziaria Netta consolidata al 30 aprile 2018 è attiva (liquidità netta) per Euro 54,7 milioni con un miglioramento di Euro 2,7 milioni rispetto al 30 aprile 2017, ottenuto grazie alla generazione di cassa derivante dalla redditività operativa dell'esercizio e dal controllo del working capital, al netto di investimenti significativi di periodo in acquisizioni di nuove società, rami aziendali e infrastrutture tecnologiche (circa Euro 30 milioni) e della distribuzione di dividendi agli azionisti per Euro 8,7 milioni (dividendo liquidato a settembre



2017). Tali risultati confermano la capacità del Gruppo di sostenere con il cash flow operativo il fabbisogno degli investimenti correnti ed il supporto della crescita, remunerando i propri azionisti.

Nel Settore Value Added Distribution (VAD) il Gruppo Sesa ha confermato la propria leadership sul mercato italiano consolidando la propria market share e integrando nuovi vendor nella propria offerta di soluzioni a valore nei segmenti enterprise software, datacenter e cloud (con oltre 40 nuovi vendor nell'esercizio). È stato inoltre rafforzato il team di risorse tecniche dedicate ai servizi di integrazione a supporto del canale (Collaboration Value), con l'acquisizione di nuove aree di specializzazione. Grazie a tale strategia Computer Gross Italia SpA ha rafforzato la propria leadership sul mercato italiano della distribuzione di soluzioni IT a valore, registrando un incremento del ricavi di circa il 5% e con un'inversione nel trend della redditività con marginalità lorde e nette nel secondo semestre dell'esercizio in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nel corso dell'esercizio si segnala l'acquisto della maggioranza del capitale di Icos SpA, distributore a valore di enterprise software e soluzioni per il datacenter sul mercato italiano con un volume d'affari annuo di circa Euro 50 milioni. L'operazione di acquisto del 51% di Icos SpA al prezzo di Euro 7,3 milioni si è realizzata in data 10 novembre 2017.

Il Settore Software e System Integration (SSI) registra un'accelerazione della crescita del fatturato e della redditività in particolare nelle aree più dinamiche del mercato dei servizi alle infrastrutture e delle business applications. Var Group SpA consolida l'evoluzione del modello di business al fine di supportare la trasformazione digitale della media impresa italiana, grazie anche al percorso virtuoso di investimenti in risorse specializzate. Si segnalano le seguenti principali operazioni di acquisizione societaria.

Nel gennaio 2018 Var Group SpA ha acquisito il 51% di Tech-Value SpA, società leader sul mercato italiano delle soluzioni PLM e CAD in ambito industria 4.0 per il settore manifatturiero "engineering intensive". L'operazione è stata perfezionata attraverso l'acquisto del 51% della Newco Industria 4.0 Srl proprietaria del 100% delle azioni di Tech-Value SpA (acquisito per il 78% tramite conferimento dei soci fondatori e per il restante 22% attraverso un'offerta pubblica di

acquisto sulla totalità delle azioni di Tech-Value sul mercato AIM). Il prezzo complessivo per l'acquisto del 51% di Tech Value è stato di Euro 5,3 milioni di cui Euro 3,7 milioni al closing ed Euro 1,6 milioni condizionati alla continuità della gestione aziendale (nei 24 mesi successivi), oltre ad un cash out sino ad Euro 1,2 milioni al raggiungimento di obiettivi di crescita del risultato di Ebitda medio consolidato triennale del periodo 2019-2021 in applicazione di un moltiplicatore di 4,75x Ebitda. Newco Industria 4.0 Srl è stata incorporata in Tech-Value nell'aprile 2018 (entrata nel perimetro di consolidamento del Gruppo a partire dal mese di gennaio 2018).

Nel marzo 2018 Var Group SpA ha sottoscritto un accordo vincolante con Infracom SpA per l'acquisto del ramo di azienda software ERP Panthera. Il ramo di azienda include 50 risorse umane specializzate, la proprietà del software ERP Panthera ed una customer base di oltre 800 imprese appartenenti ai segmenti SME ed Enterprise attive nei principali distretti produttivi italiani. Il ramo di azienda sviluppa ricavi annuali per circa Euro 6,5 milioni ed un Ebitda atteso di Euro 850 migliaia. L'acquisizione del ramo si è perfezionata il 7 maggio 2018 attraverso la società Sirio informatica e sistemi SpA di Milano, controllata di Var Group SpA, per un prezzo, corrisposto in parte via monetaria al rogito notarile e in parte eventuale e dilazionata sino a 24 mesi, in funzione dell'andamento della partnership commerciale tra Infracom e Var Group per la fornitura di servizi di telecomunicazioni, determinato sulla base di un moltiplicatore EV/EBITDA atteso del ramo di azienda in linea con quelli applicati nelle recenti operazioni di acquisizione del Gruppo Sesa.

Il Gruppo persegue con determinazione la creazione di un futuro sostenibile a beneficio dei propri stakeholder e del proprio capitale umano. Allo sviluppo del capitale umano nel corso dell'esercizio sono stati dedicati investimenti rilevanti in attività di reclutamento, formazione, worklife balance e welfare aziendale.

La redazione del primo Report di sostenibilità di Sesa costituisce un'importante opportunità per rappresentare come il Gruppo operi nei confronti dei propri interlocutori interni ed esterni, quali siano le linee strategiche di medio-lungo periodo adottate dal management e più in generale per comprendere in profondità i driver della crescita sostenibile che ispira la gestione del Gruppo.

In aggiunta alle positive performance finanziarie, il Gruppo Sesa nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2018 ha conseguito risultati estremamente positivi di generazione di valore per tutti i propri stakeholder, portando avanti un modello di business basato sulla crescita sostenibile e fondato in primo luogo sull'impegno quotidiano e la professionalità delle risorse umane, nonché sulla solidità del sistema valoriale. Durante l'esercizio sono proseguite le azioni volte a rafforzare la cultura aziendale e l'identità del Gruppo, valorizzando le diversità, la

competenze e lo spirito di integrazione e sviluppando un evoluto sistema di welfare aziendale potenziato in termini di flessibilità ed iniziative di work-life balance.

Proseguiremo nella gestione continuando ad investire nel nostro patrimonio di competenze e professionalità con l'obiettivo primario di alimentare ulteriormente il percorso di crescita sostenibile a beneficio della creazione di valore per tutti i nostri stakeholder.



Il Presidente, Paolo Castellacci



L'Amm. Delegato Alessandro Fabbroni

Sede della Società e le infrastrutture del Gruppo

La sede legale ed operativa della Società Sesa SpA è a Empoli (FI), in Via Piovola 138.

Il polo tecnologico sito in Empoli (Via Piovola – Via del Pino) si estende su una superficie di oltre 21.000 mq e comprende lo spazio dedicato agli uffici per circa 8.000 mq, datacenter dedicato ai servizi di cloud computing per circa 1.000 mq e centro logistico e magazzino per circa 12.000 mq, oltre gli edifici che accolgono l'asilo aziendale, la mensa e l'auditorium. Presso la sede di Empoli è stato recentemente completato un Experience Lab che accoglie le tecnologie più innovative a disposizione dei clienti del Gruppo.

Experience Lab, Empoli (FI)



Datacenter del Gruppo, Empoli (FI)



Altre sedi sono localizzate a copertura dell'intero territorio nazionale, ed in particolare: Milano, Genova, Torino, Verona, Padova, Brescia, Bologna, Firenze, Roma, Pescara, Ancona, Napoli, Bari, Palermo e Cagliari. La rete del Cash & Carry di Computer Gross Italia SpA conta ad oggi 15 828 Stores e copre l'intero territorio italiano.

Corporate site

Informazioni sulla struttura del Gruppo, dati economici e finanziari, Press release e Corporate Governance sono disponibili presso il sito web www.sesa.it e all'indirizzo linkedIn <https://it.linkedin.com/company/sesa-spa>

Condizioni operative, sviluppo dell'attività e struttura del Gruppo

Il Gruppo Sesa è un operatore di riferimento in Italia nell'offerta di servizi e soluzioni IT a valore aggiunto, partner dei principali Vendor internazionali di software e hardware per il segmento enterprise. Il Gruppo Sesa offre un'ampia gamma di soluzioni software ed hardware nonché servizi di integrazione e consulenza specializzata a supporto delle imprese clienti.

L'attività del Gruppo è oggi articolata in tre aree di business:

- il Settore VAD comprende le attività relative alla distribuzione a valore aggiunto (value added distribution) delle principali tecnologie software e hardware tra quelle disponibili sul mercato con focalizzazione sul segmento enterprise. La divisione VAD è gestita dalla società controllata in via totalitaria Computer Gross Italia SpA con focus su prodotti a valore (server, storage, enterprise software, networking e sistemi);
- il Settore Software e System Integration (SSI) comprende le attività relative alla fornitura di servizi e soluzioni IT, servizi e consulenza IT mirati a supportare le aziende quali utilizzatori finali di IT con focus sul segmento SME ed Enterprise. La divisione Software e System Integration è gestita dalla società controllata in via totalitaria Var Group SpA;
- il Settore Corporate comprende le attività relative alla direzione centrale ed alla gestione della macchina operativa del Gruppo: amministrazione, finanza e controllo, risorse umane, information technology, organizzazione, investor relations, relazioni Istituzionali, formazione, affari generali, societario e legali ed internal audit gestite dalla capogruppo Sesa SpA; fornitura di servizi logistici (stoccaggio, assemblaggio e customizzazione e movimentazione dei prodotti) applicati all'ICT, gestita dalla società controllata ICT Logistica Srl; offerta di soluzioni di cloud computing e servizi a supporto del Canale ICT forniti rispettivamente dalle società Arcipelago Cloud Srl e Idea Point Srl.

Settore Corporate

Sesa SpA

La Società capogruppo Sesa SpA svolge attività di holding di partecipazioni e di gestione amministrativa e finanziaria, di organizzazione, pianificazione e controllo, gestione dei sistemi informativi, delle risorse umane, degli affari generali, societari, legali delle principali società del gruppo. Le azioni della capogruppo Sesa SpA sono quotate sul Mercato Telematico Azionario, segmento STAR.

ICT Logistica Srl

La Società, controllata al 100% da Sesa SpA (di cui 66,66% tramite Computer Gross Italia SpA e 33,33% tramite Var Group SpA) presta servizi di logistica (stoccaggio, assemblaggio, customizzazione e movimentazione di prodotti) in ambito ICT a favore dei soci (Computer Gross Italia SpA, Var Group SpA) e di altri primari operatori del settore.

Arcipelago Cloud Srl

La Società, controllata al 100% da Sesa SpA, opera nel settore *Cloud computing* a supporto del Canale ICT. Arcipelago Cloud Srl si occupa della progettazione, implementazione e sviluppo di soluzioni di cloud computing.

Idea Point Srl

La Società, controllata al 100% da Sesa SpA, opera nel settore del marketing e della promozione a supporto di operatori del Canale ICT.

Settore Software e System Integration (SSI)

Business Unit Business Technology Solutions ("BTS")

Var Group SpA

La Società, controllata al 100% da Sesa SpA, svolge attività di commercializzazione di software, prodotti e servizi informatici verso clienti finali appartenenti prevalentemente al segmento small and medium business ed Enterprise. Var Group SpA attraverso una serie di partecipazioni detenute in società specializzate per soluzioni e linee di business presidia il mercato italiano dei servizi ERP e system integration, con un modello organizzativo basato su 4 business unit (Business Technology Solutions, ERP & Verticals, Managed & Security Services e Digital Transformation) e 3 business unit cross (Outsourcing, Financial Solutions e Innovation)

Var Group Srl

La Società, controllata al 100% da Var Group SpA, commercializza servizi e soluzioni hardware e software per conto della società controllante Var Group SpA, sul territorio dell'Italia Centrale.

Var Aldebra Srl

La Società, controllata al 51% da Var Group Srl, opera nel settore della commercializzazione di prodotti e soluzioni ICT e dell'offerta di servizi di system integration con una focalizzazione sulla regione Emilia Romagna.

Var Group Nord Ovest Srl

La Società, controllata al 100% da Var Group Srl, opera nel settore della commercializzazione di soluzioni hardware, software ed applicative per il segmento SME ed Enterprise nell'Italia Nord occidentale (attraverso le filiali di Milano, Torino e Genova).

Business Unit Digital Transformation

Var Group Digital Srl

La Società, controllata al 100% da Var Group SpA, fornisce soluzioni informatiche alle imprese clienti, con riferimento all'area digital (web marketing, e-commerce e digital solutions) per il segmento Enterprise e finance.

Agenzia senza nome Srl

La Società, controllata al 71,25% da Apra SpA, offre servizi di digital agency con competenze specifiche nella creazione ed implementazione di siti web/e-commerce e di digital marketing.

Globo Informatica Srl

La Società, controllata al 58% da Var Group SpA, offre servizi di IT Consulting nell'area della Digital Transformation abilitate dalle piattaforme di Enterprise Content and Information Management del software Vendor OpenText, di cui è partner certificato per la Documentum Family e riferimento del mercato italiano.

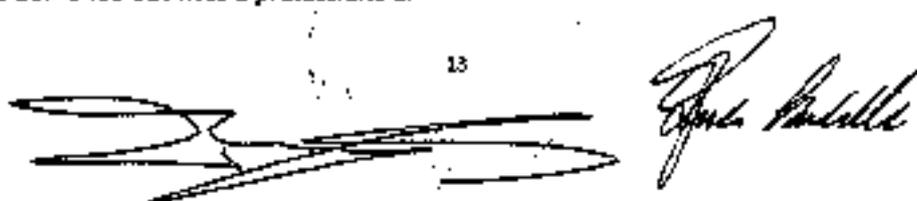
AFB Net Srl

La Società, partecipata al 62% da Var Digital Srl, è attiva nel settore della digital transformation con competenze specifiche su progetti omnichannel, digital marketing, social, BPM e soluzioni gestionali di asset management IBM.

Business Unit Managed & Security Services

Leonet Srl

La Società, controllata al 100% dal Var Group SpA; opera nel settore dei servizi di telecomunicazioni e cloud computing, servizi alle infrastrutture ed assistenza sistemistica, disponendo di un portafoglio di offerta in grado di soddisfare la domanda business e professionale.



My Smart Services Srl

La Società, controllata al 100% da Var Group SpA, opera nel settore dei servizi di gestione, manutenzione, assistenza e riparazione di elaboratori elettronici e prodotti IT sul mercato nazionale.

Var Service Srl

La Società, controllata al 52,59% da My Smart Services Srl, è attiva nel settore della fornitura di servizi di manutenzione, assistenza tecnica e riparazione di elaboratori elettronici e prodotti di IT.

M&F Services Srl

La Società, controllata al 70% da My Smart Services Srl, è attiva nel settore della fornitura di servizi di manutenzione, assistenza tecnica e riparazione di elaboratori elettronici e prodotti di IT, nell'Italia centro settentrionale.

Varix Srl

La società, partecipata al 50% da Var Group SpA, è attiva nel settore dei servizi e delle soluzioni tecnologiche per sicurezza informatica rivolti ad imprese private e della pubblica amministrazione. Per lo sviluppo di sistemi di sicurezza innovativi ha aperto un centro R&D a Tel Aviv.

Cosesa Srl

La Società, controllata al 100% da Var Group SpA, opera nel settore dei servizi di Strategic Outsourcing nei confronti di primari clienti corporate

Business Unit ERP & Industry solutions

Sirio Informatica e Sistemi SpA

La Società, controllata al 51% da Var Group SpA, opera nel settore dello sviluppo e della commercializzazione di software ERP ed applicativi proprietari per il mercato SME.

Var Sirio Industria Srl

La Società, controllata al 55% per tramite Sirio Informatica e Sistemi SpA e, opera nel settore dell'innovazione tecnologica (Industry 4.0) con aree di specializzazione nella produzione, IoT e Energy.

Var One Srl

La Società, controllata al 65% da Var Group SpA, opera nel settore della fornitura di soluzioni e servizi integrati su piattaforma SAP Business One. Grazie alle proprie competenze e ad una capillare presenza sul territorio rappresenta un operatore leader in Italia nel settore SAP Business One.

Synergy Srl

La Società, controllata al 51% da Var One SpA, opera nel settore della fornitura di soluzioni e servizi integrati su piattaforma SAP Business One per la PMI. Synergy offre consulenza, business solutions e servizi alla propria clientela concentrata nell'area dell'Italia Centrale. E' entrata nel perimetro di consolidamento dal 1 maggio 2017.

BMS SpA

Società partecipata al 51% da Var Group SpA, è un primario operatore nel settore della consulenza e dei servizi SAP ERP. BMS SpA opera in prevalenza nell'Italia settentrionale con riferimento a clientela Enterprise.

Apra SpA

La Società, controllata al 75% da Var Group SpA, è un System Integrator attivo nell'Italia centro orientale che offre soluzioni software gestionali e verticali per alcuni distretti del made in Italy (Furniture, Wine etc).

Centro 3Cad Srl

La Società, controllata al 80% da Apra SpA, è dedicata allo sviluppo di prodotti 3cad nell'ambito dell'industria del mobile. Agisce in Partnership con le società DAU e Intres con le quali costituisce il Consorzio 3cad per lo sviluppo ed il supporto della suite di prodotti grafici 3cad evolution in Italia e nel mondo.

Salling Srl

La Società partecipata al 51% da Var Group SpA, opera nel settore della produzione e commercializzazione di software e servizi informatici per il settore Retail, avendo tra i principali clienti primarie società del settore della grande distribuzione.

Var Prime Srl

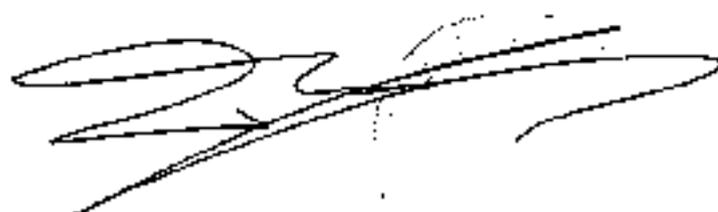
La Società, controllata al 51% da Var Group SpA è leader in Italia per i servizi su piattaforma Microsoft Dynamics dedicati al segmento SME con competenze a valore aggiunto per i clienti, attraverso soluzioni integrate e project management.

Tech-Value Srl

La Società, controllata al 51% da Var Group SpA, è specializzata nella fornitura di servizi IT e soluzioni PLM per aziende "engineering intensive" del settore manifatturiero con oltre 1.000 clienti e oltre 120 risorse distribuite nelle sedi di Milano, Torino, Genova, Bologna, Roncade (TV), Fara Vicentina (VI), Viareggio (LU) e Barcellona (Spagna). Tech-Value Srl controlla al 100% le società CCSTeam Srl, Tech-In-Nova Srl, Tech-Value Iberica Sl e attraverso quest'ultima la Tech-Value del Prineus s.l. Tech-Value Srl e CCSTeam Srl sono entrate nel perimetro di consolidamento a partire da gennaio 2018.

Delta Phi Sigla Srl

La Società, controllata al 100% da Var Group SpA, opera nel settore dello sviluppo e della commercializzazione di software ed applicativi proprietari (in particolare della piattaforma software SIGLA ++) per il mercato Small Business. La società che opera anche attraverso rivenditori presenta un database clienti utilizzatori di alcune migliaia di utenti, sull'intero territorio nazionale.



Settore Value Added Distribution (VAD)

Computer Gross Italia SpA

La Società, controllata al 100% da Sesa SpA, è operatore di riferimento in Italia nell'attività di distribuzione a valore aggiunto di ICT nei confronti di rivenditori (software house, system integrator e dealer) con un portafoglio costituito da circa 12.000 clienti attivi sull'intero territorio nazionale che a loro volta presidiano sia il mercato small e medium business che quello corporate e della pubblica amministrazione. Computer Gross Italia SpA costituisce un operatore di riferimento in Italia nella commercializzazione di prodotti e soluzioni fornite dai principali Vendor Internazionali tra i quali Citrix, Cisco, DELL/EMC, HP, HPE, IBM, Lenovo, Lexmark, Microsoft, Oracle, Symantec, VMware.

La società con ricavi per Euro 1.114 milioni ed un utile netto per Euro 20,3 milioni conseguiti nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2018 costituisce la principale controllata del Gruppo Sesa. Computer Gross Italia SpA con circa 300 dipendenti è organizzata in Business Unit con personale tecnico e commerciale dedicato a segmenti di mercato (software, networking, POS) e/o a brand strategiche distribuite.

ICOS SpA

Icos SpA, controllata al 51% da Computer Gross Italia SpA, è un distributore a valore di enterprise software e soluzioni per il datacenter sul mercato italiano con sedi a Ferrara, Milano e Roma, partner storico del Vendor Oracle e distributore inoltre di soluzioni NetApp, CommVault e Huawei. Icos SpA è entrata nel perimetro di consolidamento a partire dal mese di novembre 2017.

Computer Gross Nessos Srl

Computer Gross Nessos Srl, controllata al 60% da Computer Gross Italia SpA, occupa il personale dedicato alla gestione dei prodotti e delle soluzioni di Networking, settore dove è leader del mercato nazionale grazie alla completezza ed al valore aggiunto della gamma di prodotto offerta. Il portafoglio dei brand trattati comprende in particolare Cisco, Vendor leader a livello globale nel mercato del networking.

ITF Srl

Società controllata al 100% da Computer Gross Italia SpA, ne costituisce la business unit dei Financial Services ed eroga servizi e soluzioni finanziarie a supporto dei business partner clienti. ITF Srl detiene il controllo societario di Integration Customer Center Srl.

Computer Gross Accadis Srl

Società controllata al 51% da Computer Gross Italia SpA, commercializza soluzioni Hitachi Data Systems per conto della controllante Computer Gross Italia SpA.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Nel 2017 si consolida il trend di crescita dell'economia mondiale (+3,8%) rispetto al biennio precedente (3,2% nel 2016 e 2015). Sono confermate le aspettative di crescita anche nel biennio successivo (+3,9% nel 2018 e 2019) sostenute per effetto di un favorevole trend nel commercio globale (fonte FMI - WEO, aprile 2018).

A livello di paesi dell'Area Euro nel 2018 si stima una crescita del PIL (-2,4%) in lieve accelerazione rispetto al 2017 (+2,3%), grazie ad una politica monetaria ancora di sostegno all'economica e di prospettive migliorate per la domanda esterna. Nel 2019 si prevede un rallentamento della crescita (+2,0%) conseguente ad una flessione della produttività e della prevista correzione della politica monetaria (fonte FMI - WEO, aprile 2018).

L'Italia ha chiuso il 2017 con un incremento del PIL pari al 1,5% dopo un biennio 2015 e 2016 con crescita più moderate e inferiori all'1%. Con il 2017 si conclude il quarto anno consecutivo di rafforzamento del PIL. Nel 2018 si prevede un consolidamento della crescita su livelli in linea con il 2017 (+1,5%) pur in presenza di incertezze connesse al quadro politico, all'evoluzione del commercio internazionale e alla politica monetaria (fonte FMI - WEO, aprile 2018).

La tabella seguente rappresenta i risultati consuntivi del 2015 e 2016 e le previsioni di andamento del PIL per l'anno 2017, 2018 e 2019 (fonte FMI - WEO, aprile 2018).

Valori Percentuali	Variazione PIL 2015	Variazione PIL 2016	Variazione PIL 2017	Variazione PIL 2018 (E)	Variazione PIL 2019 (E)
World	+3,2%	+3,2%	+3,8%	-3,5%	+3,9%
Advanced Economies	+2,1%	+1,7%	+2,3%	-2,5%	+2,2%
Emerging Market	+4,0%	+4,3%	+4,8%	-4,5%	+5,1%
USA	+2,6%	+1,5%	+2,3%	-2,5%	+2,7%
Giappone	+0,5%	+1,0%	+1,7%	+1,7%	+0,7%
Cina	+6,9%	+6,7%	+6,9%	+6,6%	+5,4%
Gran Bretagna	+2,7%	+1,8%	+1,8%	+1,8%	+1,5%
Area Euro	+2,0%	+1,8%	+2,3%	+2,0%	+2,0%
Italia	+0,8%	+0,9%	+1,5%	+1,5%	+1,1%



Sviluppo della domanda e andamento del settore in cui opera il Gruppo

Il mercato dell'Information Technology presenta un trend di progressivo sviluppo con crescite più marcate nelle aree a maggior valore aggiunto, dei servizi e delle soluzioni di cloud computing.

Dal 2014 il mercato dell'IT in Italia ha invertito il proprio trend evidenziando tassi di sviluppo crescenti con valori ben superiori al Prodotto Interno Lordo. Nel 2017 si registra un rafforzamento della crescita del mercato IT (+1,9%) già avviata nel 2016 (+1,6%) che si prevede proseguirà anche nel 2018. Il trend di sviluppo progressivo del mercato è atteso in ulteriore accelerazione nel 2018 e nel 2019 (+2,5% nel 2018 e +3,5% nel 2019) (fonte Sismi, giugno 2018).

La ripresa del mercato IT è stata favorita principalmente dallo sviluppo del segmento Management Services (+4,5% nel 2016, +6,0% nel 2017 e +7,4% nel 2018E) che è risultato il più dinamico e che include servizi IT alle infrastrutture, security e cloud computing, quest'ultimi con tassi di crescita oltre il 20% (fonte Sismi, giugno 2018).

La tabella seguente rappresenta l'andamento del mercato IT in Italia nel periodo 2014-2017 e le previsioni per l'anno 2018 e 2019 (Fonte Sismi, giugno 2018)

Mercato IT Italiano (in milioni di Euro)	2014	2015	2016	2017	2018E	2019E	Var. 15/14	Var. 16/15	Var. 17/16	Var. 18/17	Var. 19/18
Hardware	6.427	5.886	6.006	6.044	6.088	6.131	8,4%	2,0%	0,6%	0,7%	0,7%
Software	3.891	3.857	3.848	3.833	3.825	3.820	-0,6%	-0,2%	-0,2%	-0,2%	-0,1%
Project Services	3.557	3.475	3.423	3.436	3.471	3.511	-2,3%	-1,5%	0,4%	1,0%	1,2%
Management Services	4.751	4.970	5.193	5.504	5.910	6.353	4,6%	4,5%	6,0%	7,4%	7,5%
Totale Mercato IT	18.626	18.188	18.470	18.817	19.294	19.815	-2,3%	1,6%	1,9%	2,9%	2,7%
Ofw Cloud Computing	954	1.128	1.510	1.862	2.242	2.784	28,7%	23,0%	23,3%	22,6%	22,0%
% Cloud on total IT	5,1%	6,8%	8,2%	9,9%	11,8%	14,1%					

Il segmento della distribuzione di IT, dove il Gruppo opera tramite la principale controllata Computer Gross Italia SpA (Settore VAD), registra nel 2017 una crescita pari a circa il 2% con un'aspettativa di lieve accelerazione nel 2018 con tassi compresi tra il 2% ed il 3%, sostenuta dai segmenti networking, enterprise software (analytics, security, ecc).

Grazie allo sviluppo delle aree di mercato connesse all'Innovazione Tecnologica (Digital transformation delle imprese ed organizzazioni, Security services e Cloud services infrastrutturali e applicativi) il segmento dei System Integrator registra crescite medie nel 2017 del 5% con prospettive di sviluppo nel 2018 più marcate nelle aree a maggior valore (Servizi applicativi, Servizi infrastrutturali, Security, IOT, principalmente). Tali aree del mercato sono coperte dal Gruppo Sesa con il proprio Settore SSE, system integrator di riferimento del mercato italiano per i segmenti SME e Enterprise, con investimenti che sono proseguiti anche nell'esercizio appena concluso.

Premessa

I prospetti economici, patrimoniali e finanziari riclassificati del Gruppo e della capogruppo Sesa SpA di seguito esposti sono stati redatti sulla base del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio al 30 aprile 2018, nel rispetto dei principi contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. In accordo con la Raccomandazione CESR/05-178b sugli indicatori alternativi di performance, nell'ambito della relazione sulla gestione, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli IFRS, sono illustrate alcune grandezze derivate da queste ultime, ancorché non previste dagli IFRS (Non-GAAP Measures). Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione di Gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS.

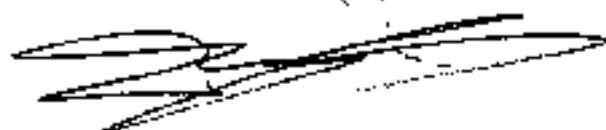
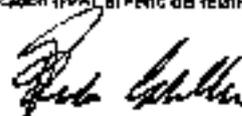
Principali dati economici del Gruppo Sesa

Di seguito viene fornito il conto economico consolidato riclassificato (dati in Euro migliaia) chiuso al 30 aprile 2018, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2017.

Conto economico riclassificato	30/04/2018	%	30/04/2017	%	Variazione 2018/17
Ricavi netti	1.359.900		1.260.275		7,2%
Altri Proventi	12.135		11.194		8,4%
Totale Ricavi e Altri Proventi	1.363.035	100,0%	1.271.469	100,0%	7,2%
Costi per acquisto prodotti	1.114.399	81,8%	1.055.182	83,0%	5,6%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	102.820	7,5%	85.106	6,7%	20,8%
Costo del lavoro	79.053	5,8%	70.107	5,5%	12,8%
Altri oneri di gestione	3.648	0,3%	3.189	0,3%	14,4%
Totale Costi per acquisto prodotti e Costi Operativi	1.299.924	95,4%	1.213.584	95,4%	7,1%
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	69.121	4,63%	57.685	4,55%	9,0%
Ammortamenti beni materiali e immateriali (net)	6.546		5.289		23,8%
Ammortamenti licenze clienti e know how acquisiti (PPA)	2.418		1.557		56,6%
Accantonamenti e altri costi non monetari	7.817		6.253		25,7%
Risultato Operativo (Ebit)	46.280	3,40%	44.786	3,52%	3,4%
Utile delle società valutate al patrimonio netto	376		172		118,5%
Proventi e oneri Finanziari netti	(3.635)		(4.621)		-21,3%
Risultato prima delle imposte (Ebt)	43.021	3,16%	40.337	3,17%	6,7%
Imposte sul reddito	12.848		13.239		-3,0%
Risultato netto	30.183	2,21%	27.098	2,13%	11,4%
<i>Risultato netto di pertinenza del Gruppo</i>	<i>26.861</i>		<i>25.043</i>		<i>7,3%</i>
<i>Risultato netto di pertinenza di terzi</i>	<i>3.322</i>		<i>2.055</i>		<i>61,7%</i>
Risultato Operativo Adjusted*	50.171	3,68%	47.049	3,70%	6,5%
Risultato prima delle imposte Adjusted*	46.802	3,44%	42.600	3,35%	10,0%
Risultato netto Adjusted*	32.910	2,41%	28.630	2,25%	15,0%
<i>Risultato netto Adjusted del Gruppo*</i>	<i>29.538</i>		<i>28.575</i>		<i>11,1%</i>

Il Totale dei ricavi e altri proventi registra un incremento di Euro 91.566 migliaia (+7,2%), passando da Euro 1.271 milioni al 30 aprile 2017 ad Euro 1.363 milioni al 30 aprile 2018 grazie alla positiva performance di entrambi i principali settori di attività del Gruppo. Il Settore Value Added Distribution (VAD) ed il Settore Software e System Integration (SSI) hanno registrato una crescita rispettivamente pari al 4,7% ed al 20,7% rispetto al precedente esercizio. La positiva evoluzione dei ricavi è principalmente organica, con un contributo

* Il Risultato Operativo Adjusted e il Risultato prima delle imposte Adjusted sono definiti al lordo dei costi ligustivi relativi ai piani di Stock Grant destinati agli amministratori esecutivi ed all'acquisto tramite buy back ed al lordo degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (licenze clienti e know how) iscritte a seguito del processo di Purchase Price Allocation (PPA). Il Risultato netto Adjusted ed il Risultato prima Adjusted di Gruppo sono definiti al lordo dei costi ligustivi relativi ai piani di Stock Grant destinati agli amministratori esecutivi ed all'acquisto tramite buy back ed al lordo degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (licenze clienti e know how) iscritte a seguito del processo di Purchase Price Allocation (PPA), al netto del relativo effetto fiscale.

al Totale dei ricavi ed altri proventi delle società induse per la prima volta nel perimetro di consolidamento durante l'esercizio (ICOS SpA, Tech-Value Srl e controllate e Synergy Srl, pari ad Euro 31,7 milioni al netto delle elisioni intercompany), di circa il 30% della crescita annuale consolidata.

Nell'esercizio si registra una crescita rilevante del Margine commerciale lordo (Gross margin)¹ che al 30 aprile 2018 è pari ad Euro 248.642 migliaia (18,2% dei ricavi ed altri proventi) in aumento del 15,0% rispetto ad Euro 216.287 migliaia (17,0% dei ricavi ed altri proventi) al 30 aprile 2017, per effetto della maggiore focalizzazione del Gruppo nei segmenti di business a valore aggiunto.

Il totale dei costi per acquisto prodotti e costi operativi pari ad Euro 1.300 milioni al 30 aprile 2018 presenta un'incidenza sul Totale dei ricavi e altri proventi del 95,4% in linea rispetto al 30 aprile 2017.

A fronte di una crescita del Gross margin di circa 120 basis point (dal 17% del totale ricavi ed altri proventi nel 2017 al 18,2% al 30 aprile 2018) l'incidenza del totale dei costi operativi su ricavi e proventi si incrementa di circa 110 basis point passando dal 12,5% al 13,6% nel 2018. Ne consegue una crescita dell'Ebitda margin dal 4,55% del Totale Ricavi e Proventi al 30 aprile 2017 al 4,63% al 30 aprile 2018.

Tale dinamica è conseguente all'evoluzione del modello di business del Gruppo focalizzato in modo crescente sull'attività di IT service and solutions provider.

La voce dei costi operativi risulta dettagliabile come segue:

in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 30 aprile				
	2018	%	2017	%	Variazione
Totale Ricavi e Altri Proventi	1.343.039	100,0%	1.271.469	100,0%	7,2%
Gross Margin	248.642	18,2%	216.287	17,0%	15,0%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	102.820	7,5%	85.106	6,7%	20,8%
Costo del lavoro	79.053	5,8%	70.107	5,5%	12,8%
Altri oneri di gestione	3.648	0,3%	3.189	0,3%	14,4%
Totale Costi operativi	185.521	13,8%	158.402	12,5%	17,1%

L'incidenza dei costi per servizi e godimento beni di terzi sui ricavi ed altri proventi passa dal 6,7% al 30 aprile 2017 al 7,5% al 30 aprile 2018 per effetto del maggiore peso del fatturato di servizi IT sul totale ricavi consolidati nonché dei maggiori costi sostenuti per le attività di marketing e di vendita.

Il costo del lavoro passa da Euro 70.107 migliaia al 30 aprile 2017 ad Euro 79.053 migliaia al 30 aprile 2018, con una crescita percentuale del 12,8% derivante dall'aumento dell'organico medio del Gruppo conseguente alla crescita del giro di affari nel Settore SSI (con l'ingresso nel perimetro di consolidamento di Società di nuova acquisizione) con risorse caratterizzate da elevata specializzazione e know how. Il totale risorse umane del gruppo passa da 1.427 unità al 30 aprile 2017 a 1.642 unità al 30 aprile 2018 determinando un incremento dell'incidenza del costo del lavoro sui Ricavi e altri proventi dal 5,5% al 30 aprile 2017 al 5,8% al 30 aprile 2018. La variazione dell'organico è originata in modo prevalente dagli ingressi nel perimetro di consolidamento delle società Icos SpA, Tech-Value Srl, CCS Team Srl e Synergy Srl nonché dall'inserimento di giovani risorse oggetto di reclutamento durante l'esercizio.

Il risultato di Ebitda al 30 aprile 2018 è pari ad Euro 63.121 migliaia, in aumento di Euro 5.236 migliaia (+9,0%) rispetto al 30 aprile 2017 evidenziando una crescita più che proporzionale all'incremento del fatturato nel periodo in esame (l'Ebitda margin passa al 4,63% dei ricavi rispetto al 4,55% del precedente esercizio), consolidando il trend positivo registrato, bimestre dopo bimestre, durante l'intero esercizio. L'incremento del risultato di Ebitda di Gruppo è stato conseguito grazie principalmente alla performance del Settore SSI (+39,7%) con un conseguente aumento del contributo del Settore SSI al risultato di Ebitda di Gruppo dal 25,5% al 30 aprile 2017 al 32,7% al 30 aprile 2018.

¹ Margine commerciale lordo determinato come differenza tra Totale Ricavi e Altri proventi e la voce Costi per acquisto prodotti

La crescita del risultato di Ebitda realizzata nell'esercizio è stata essenzialmente organica; la contribuzione delle società incluse nel perimetro di consolidamento per la prima volta nell'esercizio al 30 aprile 2018 (ICOS SpA e Tech-Value Srl, e Synergy Srl) alla variazione di Ebitda consolidato è stata pari a circa il 10% (Euro 581 migliaia).

Il Risultato operativo (Ebit) pari ad Euro 46.290 migliaia (Ebit margin 3,40%) registra una crescita del 3,4% rispetto ad Euro 44.786 migliaia (Ebit margin 3,52%) al 30 aprile 2017, dopo ammortamenti per complessivi Euro 8.984 migliaia (+31,2% rispetto al 30 aprile 2017) ed accantonamenti e altri costi monetari per Euro 7.847 migliaia (+25,5% rispetto al 30 aprile 2017). La crescita dell'Ebit riflette l'incremento del risultato di Ebitda, sopra descritto, al netto dell'incremento degli ammortamenti materiali e immateriali conseguente gli investimenti in tecnologia e soluzioni software realizzate dal Gruppo a supporto della crescita e dell'offerta commerciale e dell'aumento della voce Ammortamenti liste clienti e know how tecnologico relativo alle recenti acquisizioni societarie. Gli accantonamenti e gli altri costi non monetari pari ad Euro 7.847 migliaia al 30 aprile 2018 riflettono le esigenze di copertura dei fondi rischi e svalutazione crediti unitamente ai costi figurativi rilevati in applicazione del principio IFRS 2. Escludendo gli ammortamenti della lista clienti e know how e i costi figurativi relativi al piano di stock grant, il risultato operativo Adjusted registra un incremento del 6,5% passando da Euro 47.049 migliaia al 30 aprile 2017 ad Euro 50.121 migliaia al 30 aprile 2018.

L'utile prima delle imposte al 30 aprile 2018 è pari ad Euro 43.031 migliaia (Ebt margin 3,16%) in crescita del 6,7% rispetto ad Euro 40.337 migliaia (Ebt margin 3,17 %) al 30 aprile 2017, beneficiando di una più efficiente gestione finanziaria. Il saldo tra Proventi ed oneri finanziari passa da un valore negativo per Euro 4.621 migliaia al 30 aprile 2017 ad un valore negativo di Euro 3.635 migliaia al 30 aprile 2018, grazie tra l'altro alla riduzione dei costi connessi alle operazioni di cessione di crediti ed al risultato della gestione cambi che riporta un saldo netto attivo di Euro 559 migliaia al 30 aprile 2018, in miglioramento rispetto ad un saldo netto negativo al 30 aprile 2017 per Euro 12 migliaia.

Il Risultato netto consolidato si attesta ad Euro 30.183 migliaia al 30 aprile 2018, registrando un incremento del 11,4% rispetto all'utile netto consolidato di Euro 27.098 migliaia al 30 aprile 2017, favorito anche dalla minore aliquota dell'imposta sui redditi IRES, che passa dal 27,5% al 30 aprile 2017 al 24% nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2018. Escludendo gli ammortamenti della lista clienti e know how e i costi figurativi relativi al piano di stock grant, il Risultato netto Adjusted registra un'evoluzione positiva ancora più marcata (+15,0%) passando da Euro 28.630 migliaia al 30 aprile 2017 ad Euro 32.910 migliaia al 30 aprile 2018.

L'utile netto consolidato dopo la quota di competenza di terzi al 30 aprile 2018 è pari ad Euro 26.861 migliaia, in aumento del 7,3% rispetto all'utile di Euro 25.043 migliaia al 30 aprile 2017 (il risultato netto di competenza del gruppo adjusted al 30 aprile 2018 è pari ad Euro 29.588 migliaia in crescita dell'11,3% rispetto all'utile netto di Euro 26.575 migliaia al 30 aprile 2017).



Principali dati patrimoniali e finanziari del Gruppo

Di seguito viene fornito lo stato patrimoniale riclassificato (dati in Euro migliaia) al 30 aprile 2018 comparato con l'esercizio precedente al 30 aprile 2017.

Stato Patrimoniale Riclassificato	30/04/2018	30/04/2017	Variazione 2018/17
Immobilizzazioni immateriali	39.083	21.848	17.235
Immobilizzazioni materiali	55.221	49.736	5.485
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	9.179	8.835	344
Altre attività non correnti e imposte anticipate	17.264	13.998	3.266
Totale attività non correnti	120.747	94.417	26.330
Rimanenze di magazzino	67.752	61.570	6.182
Credito commerciali	328.760	315.359	13.361
Altre attività correnti	37.423	25.407	12.016
Attività d'esercizio correnti	433.935	402.376	31.559
Debiti verso fornitori	295.706	270.984	24.722
Altri debiti correnti	62.967	52.847	10.120
Passività d'esercizio a breve termine	358.673	323.831	34.842
Capitale d'esercizio netto	75.262	78.545	(3.283)
Fondi e altre passività tributarie non correnti	14.175	8.457	5.718
Benefici ai dipendenti	20.495	17.427	3.068
Passività nette non correnti	34.670	25.884	8.786
Capitale Investito Netto	161.339	147.078	14.261
Patrimonio netto	216.001	199.028	16.973
Pos. Finanziaria Netta a Medio Termine	123.172	81.118	42.054
Pos. Finanziaria Netta a Breve Termine	(177.834)	(133.068)	(44.766)
Tot. Posizione Fin. Netta (Liquidità Netta)	(54.662)	(51.950)	(2.712)
Mezzi propri e Posizione Filii Netta	161.339	147.078	14.261

La situazione patrimoniale al 30 aprile 2018 evidenzia una crescita pari al 9,7% del capitale investito netto, che passa da Euro 147.078 migliaia ad Euro 161.339 migliaia, essenzialmente a seguito di:

- incremento delle attività non correnti, pari ad Euro 120.747 migliaia al 30 aprile 2018 rispetto ad Euro 94.417 migliaia al 30 aprile 2017, generato dagli investimenti in acquisizioni societarie ed immobilizzazioni materiali;
- miglioramento del capitale d'esercizio netto che si riduce ad Euro 75.262 migliaia (NWC/Revenue 5,5%) al 30 aprile 2018 da Euro 78.545 migliaia (NWC/Revenue pari al 6,2%) al 30 aprile 2017.

Dal lato delle fonti di finanziamento si registra:

- un miglioramento ulteriore della Posizione Finanziaria Netta che passa da un saldo attivo di Euro 51.950 (liquidità netta) ad un saldo attivo di Euro 54.662 (liquidità netta) al 30 aprile 2018 con un miglioramento del 5,2% grazie all'autofinanziamento di periodo;
- l'incremento del patrimonio netto di Gruppo che raggiunge un totale di Euro 216.001 migliaia al 30 aprile 2018 rispetto ad Euro 199.028 migliaia al 30 aprile 2017 grazie all'utile di periodo per Euro 30.183 migliaia, dedotto il pagamento di dividendi da parte della capogruppo Sese SpA per Euro 8,7 milioni.

Le attività non correnti al 30 aprile 2018 sono pari ad Euro 120.747 migliaia con un incremento pari a Euro 26.330 migliaia rispetto al 30 aprile 2017, generato da:

- aumento delle immobilizzazioni immateriali da Euro 21.848 migliaia al 30 aprile 2017 ad Euro 39.083 migliaia al 30 aprile 2018, a seguito principalmente delle acquisizioni di controllo di società realizzate nell'esercizio tra cui si segnala l'acquisizione delle società Icos SpA e di Tech-Value Srl
- Le differenze tra il prezzo dell'acquisizione del controllo e le relative attività nette contabili acquisite sono state allocate alla voce lista clienti e know how tecnologico per complessivi Euro 8,5 milioni (importo al

netto della fiscalità differita per Euro 3,5 milioni) nel caso di Tech-Value Srl e controllate ed Euro 1,8 milioni nel caso di Icos SpA (importi al netto della fiscalità differita iscritta per Euro 0,7 milioni);

- incremento delle immobilizzazioni materiali da Euro 49.736 migliaia al 30 aprile 2017 ad Euro 55.221 migliaia al 30 aprile 2018, a seguito degli investimenti del Gruppo in tecnologia a supporto dello sviluppo dei servizi di data center e cloud computing offerti alla clientela.

Il capitale di esercizio netto ammonta ad Euro 75.262 migliaia al 30 aprile 2018 e nonostante un incremento del volume di fatturato evidenzia una riduzione del 6,2% rispetto al dato di Euro 78.545 migliaia dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2017 grazie ad una gestione più efficiente del capitale circolante. Lo stock di magazzino evidenzia un aumento del 10,0% rispetto al 30 aprile 2017 con un trend sostanzialmente in linea con l'aumento del fatturato, registrato soprattutto negli ultimi mesi dell'esercizio fiscale in conseguenza dell'ampliamento del portafoglio delle brand distribuite.

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 30 aprile 2018 è attiva (liquidità netta) e pari a Euro 54.662 migliaia con un miglioramento di Euro 2.712 migliaia rispetto a Euro 51.950 migliaia al 30 aprile 2017. La variazione positiva della posizione finanziaria netta rispetto al precedente periodo è riconducibile principalmente al cash flow generato dalla gestione operativa e dalla gestione del working capital, al netto di investimenti di periodo in acquisizioni di nuove società e infrastrutture tecnologiche e della distribuzione di dividendi agli azionisti. Nell'esercizio è proseguita l'azione di efficientamento della gestione finanziaria con il reperimento di linee di finanziamento a medio termine a copertura dei fabbisogni finanziari che pro-tempore si manifestano durante l'esercizio e a supporto degli investimenti futuri (il debito finanziario oltre i 12 mesi rappresenta il 63% dei finanziamenti al 30 aprile 2018 rispetto al 57% al 30 aprile 2017).

Di seguito viene fornita la Posizione Finanziaria Netta (dati in Euro migliaia) del Gruppo per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2018 comparata con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2017.

Posizione finanziaria netta	30/04/2018	30/04/2017	Variazione 2018/17
Liquidità	247.194	191.951	55.243
Crediti finanziari correnti	3.344	1.965	1.379
Indebitamento finanziario corrente	72.704	60.878	11.826
Posizione finanziaria netta a breve	(177.834)	(133.066)	(44.766)
Indebitamento finanziario non corrente	123.172	81.118	42.054
Posizione finanziaria netta	(54.662)	(51.950)	(2.712)

Paolo Carlucci

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Settore VAD

Di seguito viene fornito il conto economico del Settore VAD ridassificato (dati in Euro migliaia) chiuso al 30 aprile 2018, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2017.

Settore VAD <i>(in migliaia di Euro)</i>	30 aprile				Variazione
	2018	%	2017	%	
Ricavi, vendite e terzi	1.069.553		1.028.041		4,0%
Ricavi inter-settore	77.762		68.802		13,0%
Totale Ricavi	1.147.315		1.096.843		4,6%
Altri proventi	6.556		5.640		16,2%
Totale ricavi e altri proventi	1.153.871	100,0%	1.102.483	100,0%	4,7%
Materiali di consumo e merci	(1.066.272)	-92,4%	(1.013.968)	-92,2%	5,0%
Margine commerciale lordo	87.599	7,6%	86.515	7,8%	1,3%
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	(30.102)	-2,6%	(29.140)	-2,6%	3,3%
Costi per il personale	(14.649)	-1,3%	(11.610)	-1,2%	7,6%
Altri costi operativi	(2.283)	-0,2%	(1.951)	-0,2%	17,0%
Ebitda	40.565	3,5%	41.814	3,8%	-3,0%
Ammortamenti, accantonamenti e altri costi non monetari	(7.752)		(6.305)		23,0%
Risultato operativo (Ebit)	32.813	2,8%	35.509	3,2%	-7,6%
Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	930		145		541,4%
Proventi e oneri finanziari netti	(2.474)		(2.969)		-16,7%
Risultato a lordo delle imposte	31.269		32.685	2,0%	-4,3%
Imposte sul reddito	(8.748)		(9.806)		-10,8%
Risultato netto d'esercizio	22.521	2,0%	22.879	2,1%	-1,6%
Risultato netto di pertinenza di terzi	35		(62)		-158,1%
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	22.485		22.817		-2,0%

Il Settore VAD registra un crescita pari al 4,7% del Totale ricavi e altri proventi, in un contesto di mercato che ha evidenziato crescita contenute. In questo scenario Computer Gross Italia SpA ha continuato ad investire nella ricerca ed avvio di nuovi accordi di distribuzione (sono oltre 40 i nuovi Vendor inseriti nell'esercizio) nelle aree più dinamiche ed innovative del mercato (enterprise software, cloud computing, security) oltre ad acquisire il 51% del capitale di ICOS SpA, operatore a valore nel mercato della distribuzione software enterprise. Nel corso dell'esercizio è stato rafforzato il team di risorse tecniche attive nell'offerta di servizi di integrazione a supporto del canale (Collaboration Value).

Il contributo netto alla crescita del fatturato del Settore generato da parte di ICOS SpA (consolidata a partire dal novembre 2017) nell'esercizio è stato pari ad Euro 24,2 milioni (corrispondente a circa il 45% del totale).

Il margine commerciale lordo² registra una crescita del +1,3% nell'esercizio, passando da Euro 86.515 migliaia (Gross Margin pari al 7,8%) al 30 aprile 2017 ad Euro 87.599 migliaia (Gross Margin pari al 7,6%) al 30 aprile 2018, per effetto principalmente dell'aumento del volume di fatturato generato nel corso della seconda metà dell'anno fiscale.

Il risultato di Ebitda nell'esercizio in esame è pari ad Euro 40.565 migliaia (Ebitda margin 3,5%), in riduzione del 3,0% rispetto ad Euro 41.814 migliaia (Ebitda margin 3,8%) 30 aprile 2017, per effetto della maggiore incidenza dei costi operativi generata dagli investimenti in risorse umane, iniziative commerciali ed organizzative a supporto del posizionamento di mercato. Si segnala un trend di recupero della marginalità lorda a partire dal terzo e quarto trimestre dell'esercizio; nel secondo semestre dell'anno fiscale il risultato di Ebitda passa da Euro 22,5 milioni (Ebitda margin 3,66%) del 2017 ad Euro 25 milioni (Ebitda margin 3,67%) del secondo semestre dell'esercizio al 30 aprile 2018, con una crescita di oltre il 10%.

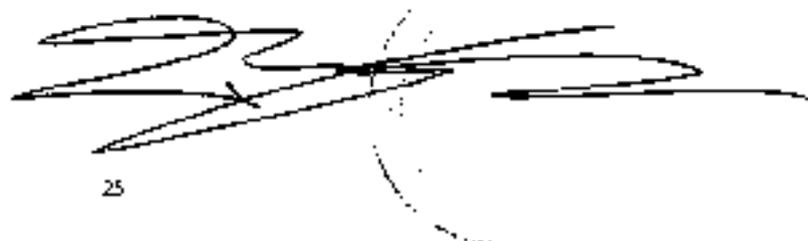
² Margine commerciale lordo determinato come differenza tra Totale Ricavi e altri proventi e Costi per acquisto prodotti

Il risultato netto dell'esercizio pari ad Euro 22.521 migliaia si contrae dell'1,6% rispetto al 30 aprile 2017 per effetto principalmente della riduzione del risultato di Ebitda, in parte compensata dai minori costi della gestione finanziaria (Proventi e oneri finanziari netti), da un contributo maggiore delle società collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto e da una minore incidenza delle imposte sul risultato ante imposte, generato dalla variazione dell'aliquota IRES (dal 27,5% al 24%). Al 30 aprile 2018 l'incidenza del risultato netto sul Totale ricavi e altri proventi è pari al 2,0%, sostanzialmente stabile rispetto al 2,1% al 30 aprile 2017.

Di seguito viene fornito lo stato patrimoniale del Settore VAD riclassificato (dati in Euro migliaia) chiuso al 30 aprile 2018, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2017.

Stato Patrimoniale Riclassificato	30/04/2018	30/04/2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	3.388	1.711	2.177
Immobilizzazioni materiali	41.024	41.772	(738)
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	5.923	4.749	1.174
Altri crediti e attività non correnti e imposte anticipate	7.937	6.832	1.105
Totale attività non correnti	58.282	54.564	3.718
Rimanenza di magazzino	57.380	51.738	5.642
Crediti commerciali	269.091	266.331	2.760
Altre attività correnti	15.044	7.385	7.659
Attività d'esercizio correnti	341.455	325.454	16.001
Debiti verso fornitori	257.030	245.002	12.028
Altri debiti correnti	14.586	9.534	5.052
Passività d'esercizio a breve termine	271.616	254.538	17.078
Capitale d'esercizio netto	69.839	70.918	(1.079)
Fondi e altre passività tributarie non correnti	4.284	2.680	1.604
Benefici ai dipendenti	1.028	1.479	349
Passività nette non correnti	6.112	4.159	1.953
Capitale investito Netto	122.009	121.323	686
Patrimonio netto	172.123	160.530	11.593
Pos. Finanziaria Netta a Medio Termine	77.401	58.717	17.684
Pos. Finanziaria Netta a Breve Termine	(127.515)	(98.924)	(28.591)
Tot. Posizione Fin. Netta (Liquidità Netta)	(50.114)	(39.207)	(10.907)
Mezzi propri e Pos. Finanziaria Netta	122.009	121.323	686

Il Settore VAD mostra un miglioramento ulteriore dei principali indicatori patrimoniali e finanziari: il patrimonio netto registra nell'esercizio una variazione positiva di Euro 11.593 migliaia raggiungendo Euro 172.123 migliaia al 30 aprile 2018 grazie agli utili realizzati al netto dei dividendi distribuiti. La posizione finanziaria netta registra un ulteriore miglioramento di Euro 10.907 migliaia nell'esercizio passando da un saldo attivo (liquidità netta) di Euro 39.207 migliaia al 30 aprile 2017 ad Euro 50.114 al 30 aprile 2018, al netto della distribuzione del dividendo verso la controllante Sesa SpA e degli investimenti in lista clienti e know how (immobilizzazioni immateriali) relativi all'acquisizione del 51% di Icos SpA.

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Settore SSI

Di seguito viene fornito il conto economico del Settore VAR riclassificato (dati in Euro migliaia) chiuso al 30 aprile 2018, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2017.

Settore SSI (in migliaia di Euro)	30 aprile				Variazione
	2018	%	2017	%	
Ricavi verso terzi	279.666		236.424		21,4%
Ricavi inter-settore	2.629		2.583		2,2%
Totale Ricavi	282.295		239.007		21,2%
Altri proventi	7.086		6.838		3,6%
Totale ricavi e altri proventi	289.381	100,0%	239.845	100,0%	20,7%
Materiali di consumo e merci	(117.673)	-40,7%	(107.892)	-45,0%	9,1%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(91.145)	-31,5%	(65.115)	-27,1%	40,0%
Costi per il personale	(58.656)	-20,3%	(50.926)	-21,2%	15,2%
Altri costi operativi	(1.256)	-0,4%	(1.127)	-0,5%	11,4%
Ebitda	20.661	7,1%	14.785	6,2%	39,7%
Ammortamenti, accantonamenti e altri costi non monetari	(7.491)		(5.969)		25,5%
Risultato operativo (Ebit)	13.170	4,6%	8.816	3,7%	49,4%
Utile della società valutato con il metodo del pari netto	(573)		25		-2412,0%
Proventi e oneri finanziari netti	(1.175)		(1.681)		-30,1%
Risultato a lordo delle imposte	11.417		7.160		59,5%
Imposte sul reddito	(3.787)		(3.089)		22,6%
Risultato netto d'esercizio	7.630	2,6%	4.071	1,7%	87,4%
Risultato netto di pertinenza di terzi	3.274		2.098		56,1%
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	4.356		1.972		120,9%

Il Settore SSI chiude l'esercizio al 30 aprile 2018 con Ricavi e altri proventi pari ad Euro 289.381 migliaia con un incremento del 20,7% rispetto al 30 aprile 2017. Lo sviluppo del fatturato del Settore SSI è stato prevalentemente organico favorito dallo sviluppo dei ricavi di Var Group SpA e delle società controllate operanti nelle aree a maggior valore aggiunto con Ebitda margin superiore a quello medio (Digital Solutions, Managed & Security Services, ERP & Industry Solutions.) Il contributo alla crescita del fatturato del Settore generato dalla società recentemente acquisite e non incluse nel perimetro di consolidamento al 30 aprile 2017 è stato pari a Euro 7,1 milioni (circa il 15% della crescita del Settore).

Il risultato di Ebitda al 30 aprile 2018 è pari ad Euro 20.661 migliaia (Ebitda margin 7,1%), in aumento del 39,7% rispetto ad Euro 14.785 migliaia (Ebitda margin 6,2%) al 30 aprile 2017, grazie all'incremento del fatturato complessivo e del maggiore peso della componente dei ricavi nelle aree ERP & Industry Solution e Managed & Security Services, a più alta marginalità (Ebitda margin medio del 10%). L'Ebitda margin del Settore raggiunge il 7,1% al 30 aprile 2018, rispetto al 6,2% al 30 aprile 2017, evidenziando un trend di crescita progressivo e costante trimestre dopo trimestre da oltre due esercizi.

Dopo ammortamenti e accantonamenti per Euro 7.491 migliaia, in crescita di Euro 1.522 migliaia rispetto al 30 aprile 2017 per effetto dei maggiori ammortamenti connessi agli investimenti in infrastrutture per lo sviluppo delle soluzioni di cloud computing e servizi IT per la clientela, il Risultato operativo (Ebit) è positivo per Euro 13.170 migliaia in crescita del 49,4% rispetto al 30 aprile 2017.

Il minor contributo delle società collegate è sostanzialmente compensato da una più efficiente gestione finanziaria che passa da un saldo netto negativo di Euro 1.681 migliaia al 30 aprile 2017 ad un saldo netto negativo di Euro 1.175 migliaia.

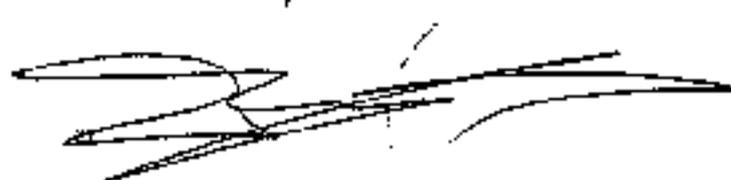
L'utile netto dopo le imposte è pari ad Euro 7.630 migliaia (EAT margin 2,6%) al 30 aprile 2018, rispetto ad Euro 4.071 migliaia (EAT margin 1,7%) in aumento del 87,4%.

Di seguito viene fornito lo stato patrimoniale del Settore SST riclassificato (dati in Euro migliaia) chiuso al 30 aprile 2018, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2017.

Stato Patrimoniale Riclassificato	30/04/2018	30/04/2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	35.627	20.556	15.071
Immobilizzazioni materiali	13.661	7.477	6.184
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	2.602	3.296	(694)
Altri crediti e attività non correnti e imposte anticipate	8.777	7.085	1.692
Totale attività non correnti	60.667	38.414	22.253
Rimanenze di magazzino	10.407	9.977	520
Crediti commerciali	93.228	80.799	12.429
Altre attività correnti	22.695	17.738	4.957
Attività d'esercizio correnti	126.420	108.514	17.906
Debiti verso fornitori	82.610	70.408	12.202
Altri debiti correnti	45.949	38.490	7.459
Passività d'esercizio a breve termine	128.559	108.898	19.661
Capitale d'esercizio netto	(2.139)	(384)	(1.755)
Fondi e altre passività tributarie non correnti	10.113	5.989	4.124
Benefici ai dipendenti	17.109	14.518	2.591
Passività nette non correnti	27.222	20.507	6.715
Capitale investito Netto	31.306	17.523	13.783
Patrimonio netto	26.366	21.126	5.230
Pos. Finanziaria Netta a Medio Termine	45.771	21.401	24.370
Pos. Finanziaria Netta a Breve Termine	(40.831)	(75.014)	(34.183)
Tot. Posizione Fin. Netta (Liquidità Netta)	4.940	(3.613)	8.553
Mezzi propri e Pos. Finanziaria Netta	31.306	17.523	13.783

Da un punto di vista patrimoniale e finanziario il Settore registra un incremento del capitale investito netto di Euro 13.783 migliaia nell'esercizio riconducibile principalmente agli investimenti nelle attività non correnti che passano da Euro 38.414 migliaia al 30 aprile 2017 ad Euro 60.667 migliaia al 30 aprile 2018. La variazione della voce attività non correnti riflette gli investimenti per lo sviluppo del business nei settori a più alta marginalità: le immobilizzazioni immateriali, in aumento di Euro 15.071 migliaia rispetto al 30 aprile 2017, e le immobilizzazioni materiali, in aumento di Euro 6.184 migliaia rispetto al 30 aprile 2017, riflettono principalmente gli investimenti in software e tecnologie per lo sviluppo dell'offerta di servizi di cloud computing e soluzioni IT a favore della clientela, unitamente agli investimenti per l'acquisto del 51% di Tech-Value Srl che nell'esercizio ha contribuito ad un incremento delle voci di know how e lista clienti per Euro 8,6 milioni al netto della fiscalità differita per Euro 3,4 milioni.

Dal lato delle fonti di finanziamento l'incremento del capitale investito è stato coperto grazie all'autofinanziamento aziendale (il patrimonio netto aumenta di Euro 5.230 migliaia nell'esercizio) e mediante il ricorso al finanziamento di terzi mantenendo un equilibrio tra le diverse scadenze. Per effetto di quanto sopra la posizione finanziaria netta peggiora di Euro 8,6 milioni passando da un saldo negativo di Euro 3,6 milioni al 30 aprile 2017 ad un saldo positivo di Euro 4,9 milioni al 30 aprile 2018.

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Settore Corporate

Di seguito viene fornito il conto economico del Settore Corporate riclassificato (dati in Euro migliaia) chiuso al 30 aprile 2018, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2017.

Settore Corporate (in migliaia di Euro)	30 aprile				Variazione
	2018	%	2017	%	
Ricavi verso terzi	1.681		1.810		-7,1%
Ricavi inter-settore	12.019		10.727		12,0%
Totale Ricavi	13.700		12.537		9,3%
Altri proventi	2.501		2.575		-2,9%
Totale ricavi e altri proventi	16.201	100,0%	15.112	100,0%	7,2%
Materiali di consumo e merci	(195)	-2,4%	(629)	-4,2%	-37,0%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(7.973)	-49,2%	(7.422)	-49,1%	7,4%
Costi per il personale	(5.749)	-35,5%	(5.571)	-36,9%	3,2%
Altri costi operativi	(208)	-1,3%	(156)	-1,0%	33,3%
Ebitda	1.876	11,6%	1.334	8,8%	40,6%
Ammortamenti, accantonamenti e altri costi non monetari	(1.589)		(825)		92,5%
Risultato operativo (Ebit)	288	1,8%	509	3,4%	-43,4%
Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	24		2		1100,0%
Proventi e oneri finanziari netti	14		29		-51,7%
Risultato a lordo delle imposte	326		540	3,6%	-39,6%
Imposte sul reddito	(308)		(360)		-14,4%
Risultato netto d'esercizio	18	0,1%	180	1,2%	-90,0%
Risultato netto di pertinenza di terzi	-		18		-100,0%
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	18		162		-88,9%

Il Totale ricavi e altri proventi del Settore, pari ad Euro 16.201 migliaia, evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio, grazie alla crescita dei servizi professionali di organizzazione, gestione amministrativa finanziaria e delle risorse umane e di consulenza IT erogati da Sesa SpA a favore delle società del Gruppo. Varia la composizione del fatturato con una minore contribuzione dei servizi, prevalentemente di logistica, verso società esterne al Gruppo.

La marginalità lorda (Ebitda) grazie alla minore incidenza dei costi operativi sul fatturato cresce del 40,6% rispetto al precedente anno.

Gli ammortamenti, gli accantonamenti e gli altri costi non monetari accolgono principalmente il costo figurativo connesso al piano di stock grant in aumento rispetto al precedente anno in conseguenza della crescita del prezzo di Borsa del titolo Sesa SpA.

Dopo la gestione finanziaria, delle partecipazioni e le imposte il risultato d'esercizio è pari ad Euro 18 migliaia al 30 aprile 2018, rispetto ad Euro 180 migliaia al 30 aprile 2017.

Da un punto di vista patrimoniale e finanziario si registra un miglioramento dei principali indicatori rispetto al precedente esercizio.

Stato Patrimoniale Riclassificato	30/04/2018	30/04/2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	68	81	(13)
Immobilizzazioni materiali	816	777	39
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	901	1.037	(136)
Altri crediti e attività non correnti e imposte principali	69.661	67.738	1.923
Totale attività non correnti	70.446	69.433	1.013
Rimanenze di magazzino			
Crediti commerciali	5.538	7.940	(2.402)
Altre attività correnti	1.117	2.958	(1.841)
Attività d'esercizio correnti	6.655	10.898	(4.243)
Debiti verso fornitori	3.104	4.494	(1.390)
Altri debiti correnti	2.521	4.085	(2.564)
Passività d'esercizio a breve termine	5.625	9.579	(3.754)
Capitale d'esercizio netto	1.030	1.319	(489)
Fondi e altre passività tributarie non correnti	17	27	(10)
Benefici ai dipendenti	1.558	1.430	128
Passività nette non correnti	1.575	1.457	118
Capitale Investito Netto	69.901	69.495	406
Patrimonio netto	85.289	85.125	764
Pos. Finanziaria Netta a Medio Termine			
Pos. Finanziaria Netta a Breve Termine	(15.988)	(15.630)	(358)
Tot. Posizione Fin. Netta (Liquidità Netta)	(15.988)	(15.630)	(358)
Mezzi propri e Pos. Finanziaria Netta	69.901	69.495	406

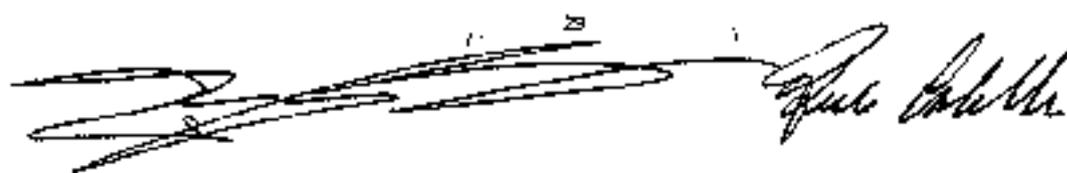
Principali dati economici, patrimoniali e finanziari della capogruppo Sesa SpA

Di seguito viene fornito il conto economico riclassificato (dati in Euro migliaia) al 30 aprile 2018, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2017.

Conto economico riclassificato	30/04/2018	%	30/04/2017	%	Variazione 2018/17
Ricavi netti	6.784		5.483		23,7%
Altri Proventi	1.143		1.585		-27,9%
Totale Ricavi e Altri Proventi	7.927	100,0%	7.068	100,0%	12,2%
Acquisto merci	48	0,6%	43	0,6%	11,6%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	2.131	26,9%	1.921	27,2%	10,9%
Costo del lavoro	4.119	52,0%	3.972	56,2%	3,7%
Altri oneri di gestione	84	1,1%	70	1,0%	20,0%
Totale Costi Operativi	6.382	80,5%	6.006	85,0%	6,3%
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	1.545	19,5%	1.062	15,0%	45,5%
Ammortamenti	104		42		147,6%
Accantonamenti e altri costi non monetari	1.393		713		95,4%
Risultato Operativo (Ebit)	48	0,6%	307	4,3%	-84,4%
Proventi e oneri finanziari	9.383		8.790		6,7%
Risultato prima delle imposte (Ebi)	9.431	119,0%	9.097	128,7%	3,7%
Imposte sul reddito	224		250		22,8%
Risultato netto	9.207	116,1%	8.807	124,6%	4,5%

I ricavi e altri proventi sono pari ad Euro 7.927 migliaia al 30 aprile 2018 e registrano un incremento di Euro 859 migliaia (+12,2%) rispetto al precedente esercizio, favoriti dall'incremento delle attività nell'area core di gestione amministrativa e finanziaria, di organizzazione, pianificazione e controllo, gestione dei sistemi informativi, delle risorse umane, degli affari generali, societari, legali delle principali società del gruppo. Le

23



azioni della capogruppo Sesa SpA sono quotate sul Mercato Telematico Azionario, segmento STAR.

Il Totale dei costi operativi al 30 aprile 2018 è pari a Euro 6.382 migliaia, in aumento di Euro 376 migliaia rispetto ad Euro 6.006 migliaia al 30 aprile 2017, a seguito dell'aumento del volume d'affari. Le variazioni più significative si riferiscono ai maggiori costi per servizi, relativi principalmente a forniture di servizi specialistici a favore dei clienti e al costo del lavoro conseguente il rafforzamento dall'organico necessario per fronteggiare l'aumento del perimetro dei servizi erogati.

Il Margine operativo lordo (Ebitda) ammonta ad Euro 1.545 migliaia al 30 aprile 2018 in aumento di Euro 483 migliaia rispetto al Margine operativo lordo (Ebitda) al 30 aprile 2017 pari ad Euro 1.062 migliaia, per effetto dell'aumento dell'efficienza operativa generata dai ricavi incrementali. L'Ebitda margin risulta in incremento passando dal 15,0% al 30 aprile 2017 al 19,5% al 30 aprile 2018.

Gli accantonamenti e altri costi non monetari riflettono il maggior costo figurativo relativo al piano di Stock Grant triennale deliberato dall'assemblea soci il 25 agosto 2017.

La gestione finanziaria e delle partecipazioni registra un incremento da Euro 8.790 migliaia al 30 aprile 2017 ad Euro 9.383 migliaia al 30 aprile 2018 grazie ai maggiori dividendi deliberati dalle società controllate, rispetto all'esercizio precedente.

Il Risultato netto dopo le imposte si attesta ad Euro 9.207 migliaia al 30 aprile 2018, con un incremento di Euro 400 migliaia rispetto all'utile netto al 30 aprile 2017 pari ad Euro 8.807 migliaia.

Di seguito viene fornito lo stato patrimoniale ridassificato (dati in Euro migliaia) per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2018 comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2017.

Stato Patrimoniale Riclassificato	30/04/2018	30/04/2017	Variazione 2018/17
Immobilitazioni immateriali	50	70	(11)
Immobilitazioni materiali	352	322	30
Partecipazioni ed Altri crediti non correnti	69.239	68.761	1078
Totale attività non correnti	70.250	69.153	1.097
Rimanenze di magazzino			
Crediti commerciali	859	675	184
Altre attività correnti	1.562	557	(3.995)
Altre attività correnti	2.421	6.222	(3.801)
Debiti verso fornitori	431	409	22
Altri debiti correnti	2.550	6.365	(3.815)
Passività d'esercizio a breve termine	2.981	6.774	(3.793)
Capitale d'esercizio netto	(560)	(552)	(8)
Fondi e altre passività tributarie non correnti			
Benefici ai dipendenti	1.268	1.146	122
Passività nette non correnti	1.268	1.146	122
Capitale Investito Netto	68.422	67.455	967
Patrimonio netto	82.976	82.239	739
Pos. Finanziaria Netta a Medio Termine			
Pos. Finanziaria Netta a Breve Termine	(14.556)	(14.784)	228
Tot. Posizione Fin. Netta (Liquidità Netta)	(14.556)	(14.784)	228
Mezzi propri e Pos. Finanziaria Netta	88.422	67.455	967

La situazione patrimoniale al 30 aprile 2018 della capogruppo Sesa SpA evidenzia una lieve crescita (+1,4%) del capitale investito netto, che passa da Euro 67.455 migliaia ad Euro 68.422 migliaia, essenzialmente a seguito dell'incremento delle attività non ricorrenti conseguente l'acquisto della partecipazione dell'1,93% del capitale di Cabal Holding SpA (ulteriore 1,93% acquisito da Var Group SpA) per Euro 1.007 migliaia, con la quale è stato

sottoscritto un accordo di partnership commerciale ed industriale. Non si rilevano peraltro variazioni significative nel Capitale d'esercizio Netto che grazie all'efficiente gestione del working capital non risente della variazione nel volume d'affari.

Dal punto di vista delle fonti finanziarie la posizione finanziaria netta attiva per Euro 14.556 migliaia al 30 aprile 2018 si riduce di Euro 228 migliaia rispetto ad Euro 14.784 migliaia al 30 aprile 2017 per effetto della gestione corrente e del portafoglio partecipativo. Il patrimonio netto al 30 aprile 2018 ammonta ad Euro 82.978 migliaia in aumento di Euro 739 migliaia rispetto ad Euro 82.239 migliaia al 30 aprile 2017. La variazione netta positiva origina principalmente dall'utile di esercizio in corso di formazione pari a Euro 9.207 migliaia, al netto del pagamento dei dividendi effettuato a settembre 2017, pari a Euro 8.666 migliaia, dell'acquisto di azioni proprie per Euro 1.189 migliaia e della contabilizzazione delle stock grant di periodo.

Posizione finanziaria netta	30/04/2018	30/04/2017	Variazione 2018/17
Liquidità	8.056	8.284	-228
Crediti finanziari correnti	6.500	5.500	0
Indebitamento finanziario corrente	-	-	-
Posizione finanziaria netta a breve	-14.556	-14.784	228
Indebitamento finanziario non corrente	-	-	-
Posizione finanziaria netta	-14.556	-14.784	228

Corporate Governance

Il sistema di Corporate Governance adottato da Sesa SpA è aderente alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane edito da Borsa Italiana SpA con le integrazioni delle specifiche caratteristiche del Gruppo. In particolare nel corso dell'esercizio hanno operato riunendosi periodicamente il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato Strategico, i primi due completamente costituiti da membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione con una maggioranza di consiglieri indipendenti.

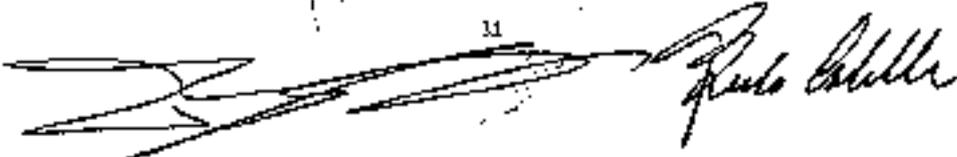
La società inoltre, ai sensi della legge 231 del 2001, è munita di un Organismo di Vigilanza e di una funzione di Internal Audit, che ha operato anche con riferimento alle principali società controllate Computer Gross Italia SpA e Var Group SpA. Il Consiglio di Amministrazione del 12 luglio 2018, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha definito la Politica sulle Remunerazioni, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina ed alle disposizioni regolamentari emanate dalla Consob.

Il Consiglio di Amministrazione del 12 luglio 2018 ha inoltre approvato la Relazione sul sistema di governo della società, che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali procedure di governance applicate e le caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi anche in relazione al processo di informativa finanziaria. La suddetta Relazione è consultabile sul sito internet www.sesa.it, sezione Corporate Governance. Il Codice di Autodisciplina è consultabile sul sito di Borsa Italiana SpA www.borsaitaliana.it.

Nella seduta del 12 luglio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate in quanto non più applicabili le agevolazioni per le società di recente quotazioni alla Sesa SpA in tema di approvazione delle operazioni di maggiore rilevanza.

Si segnala anche che il Consiglio di amministrazione del 12 luglio 2018 ha approvato la Relazione di Audit al 30 aprile 2018 predisposta dalla funzione Internal Audit e preventivamente approvata dal Comitato Controllo e Rischi, verificato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile della società e delle controllate aventi rilevanza strategica, ed esaminato ed espresso parere favorevole sulla Relazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, circa l'adeguatezza e l'effettività delle procedure

11



amministrative e contabili.

Infine, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato ed approvato la relazione annuale predisposta dall'Organismo di Vigilanza.

Azioni proprie

Alla data del 30 aprile 2018 la capogruppo Sesa SpA possiede n. 38.712 azioni, pari allo 0,2498% del capitale sociale, acquistate ad un prezzo medio di 25,59 euro in virtù del piano di acquisto azioni proprie deliberato dall'assemblea dei soci del 25 agosto 2017. In applicazione dei principi contabili internazionali tali strumenti sono portati in deduzione del patrimonio netto della società.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che alcune delle società del gruppo e in particolare Sirio Informatica e Sistemi SpA, Var Digital Srl, Delta PH Srl, Apra SpA, Saling Srl, Leonet Srl, Var Aldebra Srl e BMS SpA hanno svolto attività di sviluppo software.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

In merito all'informativa riguardante i rapporti con parti correlate ai sensi degli articoli 2427 c.c. e 2428 c.c. e in conformità con quanto disposto dallo IAS 24 si segnala che le operazioni effettuate con tali soggetti, che afferiscono la gestione ordinaria, sono state concluse a condizioni di mercato e di reciproca convenienza economica.

La gestione dei rapporti con Parti Correlate è sottoposta ad un apposito regolamento approvato dal Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate in applicazione del Codice di Autodisciplina delle Società quotate.

L'identificazione delle parti correlate del Gruppo è stata effettuata in conformità al principio internazionale IAS 24. Per ulteriori dettagli in merito ai rapporti con le parti correlate si rinvia alla specifica sezione riportata nella nota integrativa al bilancio consolidato del Gruppo.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati a normali condizioni di mercato.

Responsabilità sociale del Gruppo Sesa (Dichiarazione dati non finanziari)

La Corporate Social Responsibility è un elemento fondante della cultura d'impresa del Gruppo Sesa. Il Gruppo sin dalla propria fondazione ha attivamente contribuito alla costruzione di un ambiente di lavoro equo, leale e attento alla necessità delle proprie risorse umane e di tutti gli stakeholder. In particolare, nel corso dell'esercizio si sono concretizzate alcune importanti iniziative finalizzate a strutturare in modo più organico e sistematico le azioni del Gruppo Sesa in materia di responsabilità sociale e welfare aziendale.

Una descrizione articolata delle azioni di corporate social responsibility realizzate dal Gruppo Sesa è fornita nella dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che costituisce una relazione distinta e che viene approvata dal Consiglio di Amministrazione di Sesa contestualmente alla presente Relazione annuale. La Dichiarazione dei dati non finanziari è redatta in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b. del D.Lgs. 254/2016, secondo lo standard di rendicontazione "GRI Standards" ed è disponibile sul sito internet del Gruppo www.sesa.it.

Evoluzione del capitale umano

Il capitale umano rappresenta il principale asset del Gruppo Sesa: competenze, professionalità, specializzazione ed integrità sono i valori distintivi per affrontare le sfide competitive del mercato.

Il Gruppo Sesa investe nelle proprie risorse umane attraverso programmi di selezione, gestione e valorizzazione, formazione e welfare aziendale.

Nel corso dell'esercizio sono continuati gli investimenti in risorse umane con oltre 150 assunzioni prevalentemente di giovani neolaureati provenienti dalle università italiane, inseriti in azienda con piani di formazione nelle aree di maggiore crescita e potenziale di sviluppo dell'Information Technology (cloud computing, security, digital services, IT consulting), percorsi di tirocinio professionale ed apprendistato (54 tirocinanti e 116 apprendisti al 30 aprile 2018), confermati a tempo indeterminato al termine del periodo di formazione con percentuali prossime al 100%.

L'età media delle risorse del Gruppo è di circa 40 anni e la composizione dell'organico evidenzia una qualificata componente di genere superiore al 30% del totale ed in progressiva crescita.

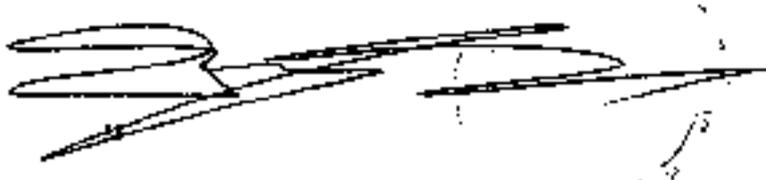
Il processo di selezione di Gruppo ha l'obiettivo di individuare le migliori risorse disponibili tramite convenzioni con le principali Università sul territorio italiano, la partecipazione a career day e l'utilizzo di primari job site, nel rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità. A tale scopo sono state sviluppate apposite procedure aziendali interne di selezione, inserimento e sviluppo professionale.

Sono attivi percorsi di formazione ed aggiornamento continuo che hanno interessato una percentuale significativa degli occupati nel corrente esercizio, riguardando aree tecniche (anche attraverso seminari ed eventi dedicati), normative e motivazionali. Le ore di formazione erogate nel corso dell'esercizio sono state circa 10.000 tra formazione professionale e tecnica e in regolamentare.

Al fine di raggiungere gli obiettivi della gestione sono assegnati piani di incentivazione individuali che coinvolgono gran parte delle risorse commerciali e tutte le figure chiave del Gruppo, legati al raggiungimento di performance quali/quantitative definite all'inizio di ciascun anno in coerenza con la strategia del Gruppo. Sono inoltre definiti percorsi di carriera mirati e piani di sviluppo professionale per crescita e valorizzazione delle figure chiave in particolare di quelle più giovani e del capitale umano in generale.

Infine nel corso dell'esercizio è stato rafforzato ulteriormente il sistema di welfare di Gruppo, introducendo piani di tipo flessibile, personalizzabili su misura mediante un portale aziendale dedicato con facoltà di selezionare provvidenze e servizi attingendo ad un menu digitale. Tale iniziativa integra e rafforza il sistema di welfare aziendale attivo da oltre 5 anni nel Gruppo che per il 2018 include provvidenze e servizi di work-life balance rivolti ai lavoratori a sostegno del reddito, dell'istruzione e del benessere delle risorse umane (borse di studio, contributi per colonie dimetiche e soggiorni estivi di studio all'estero, contributi asilo nido, flexible benefit, servizi di work-life balance).

L'evoluzione storica delle risorse umane del Gruppo evidenzia una crescita continua, a sostegno dello sviluppo dei ricavi e del business del Gruppo.

Gruppo Sesa

**Evoluzione storica delle risorse del Gruppo
(numero puntuale al 30 aprile di ciascun anno)**



Al 30 aprile 2018 il personale del Gruppo ha raggiunto un totale di 1.642 unità, evidenziando un trend di crescita di circa 200 risorse, di cui circa 120 unità a seguito dell'allargamento del perimetro di consolidamento con l'ingresso di ICOS SpA, Tech-Value Srl e Synergy Srl, e circa 80 risorse a seguito di piani di reclutamento mirati, in partnership con alcune delle principali Università italiane, per lo sviluppo delle aree di business a maggiore valore.

Di seguito si riporta il numero medio e numero puntuale dei dipendenti del Gruppo suddiviso per inquadramento:

<i>(in unità)</i>	Numero medio di dipendenti per l'esercizio chiuso al 30 aprile		Numero puntuale dei dipendenti al 30 aprile	
	2018	2017	2018	2017
Dirigenti	17	16	18	16
Quadri	311	98	122	100
Impiegati	1.407	1.207	1.502	1.311
Totale	1.535	1.321	1.642	1.427

Il Gruppo considera il capitale umano una risorsa strategica, da fidelizzare e sviluppare con percorsi di crescita professionale di lungo termine ed un sistematico inquadramento delle risorse a tempo indeterminato. Al 30 aprile 2018 la quota del personale assunto a tempo indeterminato raggiunge il 97,5% del totale delle risorse del Gruppo.

La componente femminile dell'occupazione è pari al 32% del totale.

Organico del Gruppo per genere



• Uomini • Donne

Organico del Gruppo per tipologia di rapporto



• Tempo determinato
• Tempo indeterminato

A dimostrazione della grande attenzione al tema della tutela e valorizzazione delle proprie risorse umane si segnala che il Gruppo Sesa presenta una elevata fidelizzazione del personale (tasso di turnover in uscita pari a

circa il 4% estraneamente contenuto per il settore di riferimento), senza aver mai fatto ricorso a procedure di mobilità o cassa integrazione, con la gestione di programmi di welfare che nell'esercizio corrente hanno riguardato la pressoché totalità delle risorse, in collaborazione con la Fondazione SeSa, finalizzati ad ottimizzare la qualità del lavoro e il bilanciamento con la vita privata e familiare.

Infine, si segnala la massima attenzione alla sicurezza del lavoro per i propri dipendenti. A questo proposito nel corso dell'ultimo esercizio le società del Gruppo si sono adoperate per dare attuazione alla legge 81/2008 con programmi di formazione mirati alle risorse umane. In tal senso è importante verificare come non si siano riscontrati infortuni gravi sul lavoro né si siano verificati addebiti per malattie professionali o per comportamenti aziendali scontrati nei confronti dei dipendenti tali da configurare alcuna responsabilità aziendale.

Principali rischi e incertezze cui il Gruppo e Sesa SpA sono esposte

Il Gruppo Sesa adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tali procedure sono il risultato di una gestione dell'azienda improntata ai valori del codice etico del Gruppo (integrità, onestà, correttezza, professionalità, continuità aziendale ed attenzione alle persone) focalizzata a perseguire obiettivi di crescita sostenibile per gli stakeholder.

Rischi Esterni

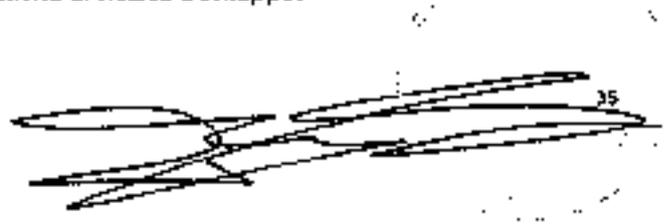
Rischi connessi al contesto macroeconomico e al mercato ICT

Con riferimento ai rischi della gestione, essi sono riconducibili al possibile andamento non favorevole dell'ambiente esterno caratterizzato da condizioni generali dell'economia e del settore ICT, che evidenziano un andamento correlato ed un trend di debole crescita. Il mercato ICT è legato all'andamento dell'economia dei Paesi Industrializzati dove la domanda di prodotti ad alto contenuto tecnologico è più elevata. Un'evoluzione economica non favorevole a livello nazionale e/o internazionale potrebbe influenzare negativamente la crescita della domanda di IT con conseguenti ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Nonostante la debolezza della domanda (contesto macroeconomico e mercato IT) registrata negli ultimi 5 anni ed il conseguente potenziale effetto sull'andamento del business, il Gruppo negli ultimi 5 anni ha avuto la capacità di crescere sovra-performando il mercato di riferimento con un trend di sviluppo sostenibile dei ricavi e dei profitti.

Il mercato ICT si caratterizza anche per un elevato grado di concorrenza dove oltre ad operatori nazionali il Gruppo si confronta con competitor multinazionali. Qualora il Gruppo non fosse in grado di generare valore aggiunto attraverso le proprie vendite, fronteggiando i concorrenti di riferimento, si potrebbe determinare un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Per fronteggiare tale rischio il Gruppo persegue una strategia di ampliamento dell'offerta a valore aggiunto per i propri clienti mediante l'erogazione di servizi competitivi, efficienti e innovativi.

Il mercato IT infine è soggetto ad un'elevata evoluzione tecnologica e conseguentemente ad una costante trasformazione delle professionalità e delle competenze richieste. Per operare con un vantaggio competitivo sul mercato ICT occorre un continuo sviluppo delle competenze, dell'offerta di prodotti e la gestione strategica dei rapporti con i vendor internazionali. Il Gruppo svolge un continuo ed importante lavoro di analisi dei trend di mercato e delle opportunità al fine di anticipare le evoluzioni future delle esigenze dei propri clienti attraverso lo sviluppo di competenze interne, l'aggregazione di specializzazioni esterne ed investimenti in attività di ricerca e sviluppo.



Rischi Interni

Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave

Il successo del Gruppo, la sua attività e lo sviluppo dipendono significativamente da alcuni manager chiave, tra cui gli amministratori esecutivi di Sesa SpA. La perdita delle prestazioni di una delle figure chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbero avere effetti negativi sulle prospettive e risultati economici e finanziari del Gruppo. Per fronteggiare questo rischio il Gruppo ha posto in essere delle strategie di fidelizzazione e piani di incentivazione di lungo periodo basati anche su piani di remunerazioni equity based di medio periodo. Il management ritiene, in ogni caso, che Sesa SpA e il Gruppo siano dotati di una struttura operativa capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali.

Rischi connessi alla concentrazione ed alla dipendenza dai contratti di distribuzione ed alla capacità di negoziare e mantenere nel tempo i contratti di distribuzione con i Vendor

Tale fattore di rischio è rilevante per la principale controllata del Gruppo Computer Gross Italia SpA, operatore di riferimento nella distribuzione a valore aggiunto e partner dei principali produttori di soluzioni IT per il mercato italiano. I principali contratti di distribuzione sottoscritti con i Vendor sono conclusi in regime di non esclusiva, hanno una durata di breve termine (in prevalenza di uno o due anni) e sono rinnovati tacitamente, e si configurano come strategical assets. Il Gruppo fronteggia tale rischio offrendo al vendor servizi di assistenza pre e post vendita con personale qualificato ed ampliando in modo progressivo il portafoglio dei vendor distribuiti, diversificando in misura crescente la concentrazione del brand distribuiti. Si rileva che storicamente i tassi di chiusura dei contratti di distribuzione sono stati prossimi allo zero a conferma della capacità del Gruppo di strutturare partnership strategiche di lungo termine con i propri fornitori.

Rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali e di compliance

Il Gruppo offre soluzioni e servizi IT con un elevato contenuto tecnologico e stipula contratti che possono prevedere l'applicazione di penali per il rispetto dei tempi, performance (SLA) e degli standard qualitativi concordati che se accertate potrebbero avere riflessi negativi sulla propria situazione economica e finanziaria. Per mitigare questo rischio il Gruppo ha adottato procedure di gestione e monitoraggio dei servizi erogati e stipulato adeguate polizze assicurative.

In relazione ai rischi di compliance il Gruppo si è dotato di policy e procedure incluso l'adozione del Modello 231/2001 per la capogruppo e le principali controllate volte a minimizzare rischi di compliance (in particolare fiscali e legall).

Rischi di mercato

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione delle società del Gruppo a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Il rischio di credito derivante dalla normale operatività delle Società del Gruppo con la clientela è costantemente oggetto di monitoraggio e copertura mediante utilizzo d'informazioni, procedure di valutazione della clientela e di strumenti di copertura del rischio di credito (assicurazioni e operazioni factoring pro-soluto). Viene stanziato e monitorato su base periodica un apposito fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

La gestione caratteristica delle Società del gruppo Sesa genera in alcuni momenti durante l'esercizio un fabbisogno di capitale circolante e conseguentemente un'esposizione finanziaria. Il Gruppo ha chiuso il bilancio

consolidato al 30 aprile 2018 con una posizione finanziaria netta attiva (liquidità netta) pari ad Euro 54,662 migliaia. In occasione della chiusura dei quarter solari peraltro il Gruppo ha operato sostenendo un fabbisogno finanziario generato dalla stagionalità del business e da variazioni in incremento del capitale circolante netto. Il rischio di liquidità trova copertura attraverso la pianificazione periodica dei fabbisogni di cassa ed il relativo finanziamento mediante prestiti e linee di credito prevalentemente accentrato presso le due principali società operative del Gruppo, Computer Gross Italia SpA e Var Group SpA. Nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2018 il Gruppo ha ulteriormente incrementato la quota a medio/lungo termine del proprio indebitamento finanziario sfruttando la riduzione dei tassi di mercato e riducendo ulteriormente il rischio liquidità.

Rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dal fatto che le Società del Gruppo svolgono un'attività commerciale caratterizzata da un ciclo del capitale circolante negativo (calcolato come differenza tra passività di esercizio a breve termine ed attività di esercizio a breve termine) in determinati momenti dell'anno e quindi presenta un'esposizione finanziaria pro-tempore nei confronti del sistema bancario generata dalla necessità di finanziare i propri fabbisogni di capitale circolante. Tale fabbisogno trova copertura in prestiti e linee di credito a tasso variabile, il cui costo è esposto a variazioni dei tassi di interesse.

Alla data del 30 aprile 2018 il Gruppo non aveva in essere strumenti derivati relativi a tassi di interesse. Alla luce dell'attuale andamento dei tassi di interesse e del moderato livello di indebitamento medio annuo la politica di risk management del Gruppo non prevede il ricorso a contratti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse.

Rischio di cambio

Le società del Gruppo non operano sui mercati esteri in modo rilevante ed utilizzano essenzialmente l'Euro quale valuta per la gestione delle operazioni commerciali e finanziarie. Si segnalano operazioni di acquisto di merci e prodotti IT in valuta, accentrato prevalentemente presso la società Computer Gross Italia SpA e relative esclusivamente al dollaro statunitense.

Si segnala inoltre che non esistono operazioni in strumenti derivati in valute estere, ma operazioni di acquisto a termine di valuta funzionali alla copertura del rischio di cambio relativo ai debiti in valuta estera verso parte dei fornitori. Le operazioni a termine in essere al 30 aprile 2018 sono 50 con un fair value pari ad Euro 165 migliaia.

Rischio di prezzo

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari o titoli azionari quotati su mercati mobiliari al 30 aprile 2018, ad eccezione delle azioni Sesa SpA proprie portate in deduzione del patrimonio netto, e di fondi comuni d'investimento e polizze di capitalizzazione emessi da principali istituzioni finanziarie. Relativamente al rischio di svalutazione del magazzino, le Società del gruppo attive nel settore delle distribuzione e commercializzazione di prodotti informatici monitorano tale profilo gestionale attraverso rilevazioni periodiche ed analisi in relazione alla eventuale sussistenza di un rischio di obsolescenza delle merci al fine di determinare azioni finalizzate al suo contenimento. Si evidenzia peraltro, che il valore del magazzino al 30 aprile 2018 risulta essenzialmente accentrato presso le società Computer Gross Italia SpA e Var Group SpA.



37

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio è proseguita la gestione del Gruppo in continuità con la strategia di focalizzazione sul mercato delle soluzioni e servizi IT a valore aggiunto nelle aree del mercato ICT con maggiori potenzialità, confermando il commitment nello sviluppo del proprio capitale umano a supporto dell'innovazione tecnologica della propria clientela.

Proseguono le iniziative commerciali e gli investimenti nelle aree del mercato IT con prospettive di marginalità superiori a quelle medie del Gruppo. In questo contesto si segnala l'acquisto del ramo ERP Panthera avvenuto in data 7 maggio 2018 da parte della controllata Panthera Srl, società costituita e controllata al 100% da Sirio Informatica e Sistemi SpA. Il contributo di Panthera Srl ai risultati del Gruppo Sesa sarà pertanto rilevato a partire dal mese di maggio 2018.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nei primi mesi del nuovo esercizio il Gruppo ha operato in un contesto di crescita moderata del mercato IT, sostenuta dai trend innovativi dell'economia digitale, proseguendo nella gestione in continuità con l'esercizio precedente.

Il Gruppo proseguirà la gestione continuando ad investire nel patrimonio di competenze e professionalità del proprio capitale, con l'obiettivo primario di alimentare ulteriormente il percorso di crescita sostenibile a beneficio della creazione di valore per tutti gli stakeholder.

Destinazione del risultato d'esercizio della società capogruppo Sesa SpA

Si propone all'assemblea la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,60 per azione per complessivi Euro 9,3 milioni al lordo delle azioni proprie in portafoglio.

Ringraziando per la fiducia accordata, vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio di Sesa SpA e consolidato di Gruppo così come presentato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Paolo Castellacci

Bilancio consolidato al 30 aprile 2018

 19 

Prospetto di Conto Economico Consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 30 aprile	
		2018	2017
Redden	6	1.350.900	1.260.275
Altri proventi	7	12.135	11.194
Materiali di consumo e merc	8	(1.114.393)	(1.055.182)
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	9	(104.213)	(85.812)
Costi per il personale	10	(79.053)	(70.107)
Altri costi operativi	11	(10.102)	(8.736)
Ammortamenti	12	(8.984)	(6.846)
Risultato operativo		46.290	44.788
Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	13	376	172
Proventi finanziari	14	5.604	4.224
Oneri finanziari	14	(9.243)	(8.345)
Utile prima delle imposte		43.031	40.837
Imposte sul reddito	15	(12.848)	(13.239)
Utile dell'esercizio		30.183	27.098
<i>di cui:</i>			
Utile di pertinenza di terzi		3.322	2.055
Utile di pertinenza del Gruppo		26.861	25.043
Utile per azione base (in Euro)	24	1,74	1,62
Utile per azione diluito (in Euro)	24	1,73	1,62

Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 30 aprile	
		2018	2017
Utile dell'esercizio		30.183	27.098
Utile/Perdita attuariale per benefici a dipendenti – Effetto lordo	21	(285)	(71)
Perdita attuariale per benefici a dipendenti – Effetto fiscale	24	68	16
Utile complessivo dell'esercizio		29.966	27.043
<i>di cui:</i>			
Utile complessivo di terzi		3.237	2.159
Utile complessivo del Gruppo		26.729	24.884

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Al 30 aprile	
		2018	2017
Attività immateriali	16	39.083	21.848
Attività materiali	17	55.221	49.736
Investimenti immobiliari	18	290	290
Partecipazioni valutate con il metodo di patrimonio netto	13	9.179	8.835
Crediti per imposte anticipate	19	6.532	5.548
Altri crediti e attività non correnti	20	10.442	8.160
Totale attività non correnti		120.747	94.417
Rimanenze	21	67.752	61.570
Crediti commerciali correnti	22	328.790	313.399
Crediti per imposte correnti		7.452	4.687
Altri crediti e attività correnti	20	33.315	22.715
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23	247.194	191.951
Totale attività correnti		684.473	596.322
Attività non correnti possedute per la vendita			
Totale attività		805.220	690.739
Capitale sociale		37.127	37.127
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		33.144	33.144
Altre riserve		1.723	6.987
Utile parziale a nuovo		132.961	114.427
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		204.955	191.285
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		11.046	7.743
Totale patrimonio netto	24	216.001	199.028
Finanziamenti non correnti	25	123.174	81.119
Benefici ai dipendenti	26	20.495	17.427
Fondi non correnti	27	2.836	1.746
Imposte differite passive	10	11.339	6.711
Totale passività non correnti		157.842	107.002
Finanziamenti correnti	25	72.704	60.878
Debiti verso fornitori		295.766	270.984
Debiti per imposte correnti		2.187	3.241
Altre passività correnti	28	60.780	43.606
Totale passività correnti		431.377	384.709
Totale passività		589.219	491.711
Totale patrimonio netto e passività		805.220	690.739

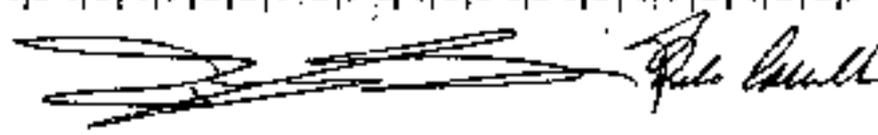


Rendiconto Finanziario Consolidato

(in migliaia di Euro)	Nota	Esercizio chiuso al 30 aprile	
		2018	2017
Utile prima delle imposte		43.031	40.337
Rattifiche per:			
Ammortamenti	12	8.984	6.840
Accantonamenti ai fondi relativi al personale e altri fondi	11,10	9.448	7.119
(Provisioni)/oneri finanziari netti	14	2.219	1.608
Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	13	(376)	(172)
Altre poste non monetarie		1.151	395
Flusso di cassa generato da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		44.457	56.133
Variazione delle rimanenze	21	(5.658)	(2.234)
Variazione dei crediti commerciali	22	(2.542)	(7.757)
Variazione dei debiti verso fornitori		13.428	4.279
Variazione delle altre attività	20	(5.725)	(522)
Variazione delle altre passività	28	6.778	354
Utilizzo dei fondi rischi	27	(87)	(87)
Pagamento benefici ai dipendenti	26	(796)	(514)
Variazione delle imposte differite	19	(569)	(351)
Variazione dei crediti e debiti per imposte correnti		(6.969)	(1.241)
Interessi pagati	14	(2.535)	(2.907)
Imposte pagate		(9.698)	(11.435)
Flusso di cassa netto generato da attività operative		50.084	33.718
Investimenti in impresa al netto della cassa acquistata	5	(8.622)	(2.246)
Investimenti in attività materiali	17	(10.607)	(7.444)
Investimenti in attività immateriali	18	(4.923)	(2.522)
Dismissioni di attività materiali ed immateriali	16,17	576	676
Dismissioni di investimenti immobiliari	16	-	-
Dismissione attività detenute per la vendita		-	-
Investimenti in società collegate	13	(545)	(5.563)
Dismissioni di società collegate	13	-	-
Investimenti in altre partecipazioni non correnti	20	(2.014)	-
Incaassi da attività finanziarie non correnti	20	360	462
Dividendi incassati		250	91
Interessi incassati	14	543	1.413
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento		(24.382)	(14.933)
Sottoscrizione di finanziamenti a lungo termine e leasing finanziari	3,25	95.420	71.500
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	3,25	(56.276)	(52.462)
(Decremento)/incremento di finanziamenti a breve	3,25	663	(2.968)
Investimenti/disinvestimenti in attività finanziarie		(48)	-
Aumento di capitale	24	-	(697)
Variazione patrimonio netto gruppo	24	-	505
Variazione patrimonio netto terzi	24	-	(1.178)
Azioni proprie	24	(1.189)	158
Dividendi distribuiti	24	(9.129)	(7.860)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria		29.541	26.998
Differenza di conversione su disponibilità liquide		-	-
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		55.243	45.783
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		191.951	146.168
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		247.194	191.951

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Altre riserve	Utile d'esercizio e Utili portati a nuovo	Patrimonio netto per pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto per pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
Al 30 aprile 2016	37.127	53.144	5.330	56.738	172.339	7.075	179.414
Utile d'esercizio				25.043	25.043	2.055	27.098
Utile/(perdita) attuariale per beneficiari di pensioni - fondo			(76)		(76)	5	(71)
Utile/(perdita) attuariale per beneficiari di pensioni - effetto fiscale			38		18	(2)	36
Utile complessivo dell'esercizio			5.272	121.781	107.324	9.133	206.457
Acquisto azioni proprie			(1.342)		(1.342)		(1.342)
Vendita azioni proprie azioni proprie			1.500		1.500		1.500
Distribuzione dividendi				(7.408)	(7.408)	(452)	(7.860)
Maturazione piano Stock Grant			706		706		706
Veramento sotto fondo perduto							
Destinazione utile d'esercizio			(448)				
Variazione area di consolidamento e altre modifiche (azioni)			(397)	902	505	(938)	(433)
Al 30 aprile 2017	37.127	33.144	6.587	114.427	191.285	7.743	199.028
Utile d'esercizio				26.861	26.861	3.322	30.183
Utile/(perdita) attuariale per beneficiari dipendenti - fondo			(173)		(173)	(112)	(285)
Utile/(perdita) attuariale per beneficiari dipendenti - effetto fiscale			41		41	27	68
Utile complessivo dell'esercizio			6.555	141.208	118.914	10.980	228.994
Acquisto azioni proprie			(1.189)		(1.189)		(1.189)
Vendita azioni proprie azioni proprie							
Distribuzione di dividendi			(294)	(8.367)	(8.661)	(463)	(9.124)
Assegnazione Stock Grant			371		371		371
Maturazione piano Stock Grant			1.022		1.022		1.022
Destinazione utile d'esercizio			440	(440)			
Variazione area di consolidamento e altre modifiche (azioni)			(507)	480	(4,597)	529	(4,068)
Al 30 aprile 2018	37.127	33.144	1.723	132.961	204.955	11.046	216.001



Note Illustrative al Bilancio Consolidato

1 Informazioni Generali

SESA SpA (di seguito "Sesa", la "Società" o la "Capogruppo") è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Empoli, in Via Piovola, 138 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società e le sue controllate (congiuntamente il "Gruppo") operano in Italia nel settore dell'*Information Technology*, e in particolare nella distribuzione a valore aggiunto di software e hardware (*value added distribution* o VAD) e nell'offerta di software, tecnologia, servizi e consulenza mirati a formare e supportare le aziende quali utilizzatori finali di IT (Software e System Integration o VAR). Il Gruppo è inoltre attivo nel settore dei servizi di logistica in prevalenza a favore di società appartenenti al Gruppo stesso. La Società è controllata da ITH SpA, la quale detiene il 52,81% del capitale.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 12 luglio 2018.

2 Sintesi dei Principi Contabili

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato della Sesa SpA per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2018 (di seguito il "Bilancio consolidato").

2.1 Base di Preparazione

Il Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2018 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Boards ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per "IFRS" si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e dal precedente Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il Bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere tali da poter segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 3 relativa alla "Gestione dei rischi finanziari".

Il Bilancio consolidato è stato redatto e presentato in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio ed i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio*.

- Situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- Conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- Conto economico complessivo comprende, oltre all'utile dell'esercizio risultante dal conto economico, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Il Bilancio consolidato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

2.2 Area di Consolidamento e Criteri di Consolidamento

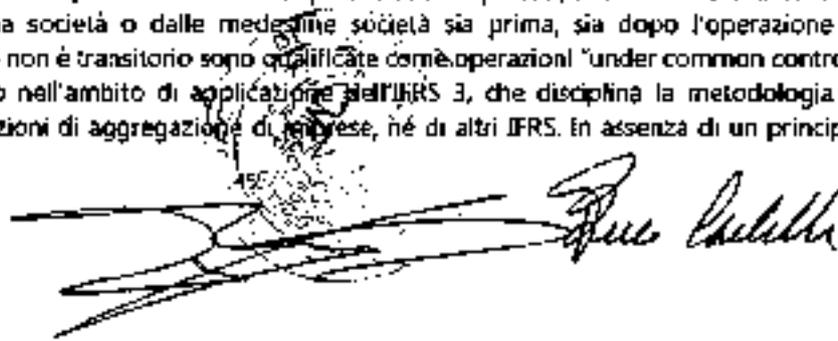
Il Bilancio consolidato include il bilancio di esercizio della Società nonché i bilanci di esercizio delle società controllate approvati dai rispettivi organi amministrativi. Tali bilanci sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi IFRS e alla data di chiusura dell'esercizio della Società al 30 aprile.

Le società incluse nell'area di consolidamento al 30 aprile 2018 sono dettagliate nell'allegato 1, che costituisce parte integrante del Bilancio consolidato. Per ulteriori dettagli sulle principali variazioni dell'area di consolidamento intervenute negli esercizi in esame si veda la nota 5.

IMPRESE CONTROLLATE

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono rilevate, in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3, secondo il metodo dell'acquisizione ("acquisition method"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("*fair value*") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione, fatta eccezione per imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente ("*fair value*") delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver verificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquistate e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.
- il costo di acquisizione include anche il corrispettivo potenziale, rilevato a "*fair value*" alla data di acquisto del controllo. Variazioni successive di "*fair value*" vengono riconosciute nel conto economico o conto economico complessivo se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria. Corrispettivi potenziali classificati come patrimonio netto non vengono ricalcolati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto.
- se le operazioni di aggregazioni attraverso le quali viene acquisito il controllo avvengono in più fasi, il Gruppo ricalcola l'interessenza che deteneva in precedenza nell'acquisita al rispettivo "*fair value*" (valore equo) alla data di acquisizione e rileva nel conto economico un eventuale utile o perdita risultante.
- le acquisizioni di quote di minoranza relative ad entità per le quali esiste già il controllo o la cessione di quote di minoranza che non comportano la perdita del controllo sono considerate operazioni sul patrimonio netto; pertanto, l'eventuale differenza fra il costo di acquisizione/cessione e la relativa frazione di patrimonio netto acquisita/ceduta è contabilizzata a rettifica del patrimonio netto di Gruppo.
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali le società partecipanti sono definitivamente controllate da una medesima società o dalle medesime società sia prima, sia dopo l'operazione di aggregazione, e tale controllo non è transitorio sono qualificate come operazioni "under common control". Tali operazioni non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, che disciplina la metodologia di contabilizzazione delle operazioni di aggregazione di imprese, né di altri IFRS. In assenza di un principio



15

contabile di riferimento, il Gruppo, conformemente a quanto trattato dal documento OFI 1 - *Trattamento contabile delle "business combinations of entities under common control" nel bilancio d'esercizio e nel bilancio consolidato*, emesso da Assirevi e a quanto previsto dallo IAS 8, ha assunto quale criterio contabile per la rilevazione di tali operazioni quello di contabilizzare le entità acquisite in base ai valori contabili risultanti dal bilancio della società acquisita alla data del trasferimento. Eventuali differenze tra il costo sostenuto per l'acquisizione e relative quote di patrimonio netto contabile acquisite sono contabilizzate direttamente a patrimonio netto;

- gli utili e le perdite significative, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, eccetto che per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati, se significativi, i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari.

I bilanci delle società controllate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano.

IMPRESE COLLEGATE

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- Il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente nel conto economico complessivo;
- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Società/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto, inclusa la distribuzione di dividendi, sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa, fatta eccezione per le perdite nel caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore dell'attività sottostante.

CONVERSIONE DI OPERAZIONI DENOMINATE IN VALUTA DIVERSA DALLA VALUTA FUNZIONALE

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale dell'entità che pone in essere l'operazione sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione. Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività in valuta sono iscritte a conto economico.

2.3 Criteri di Valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari se direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Le attività rilevate in relazione a migliorie di beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto d'affitto, ovvero sulla base della specifica vita utile del cespite, se inferiore.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "component approach".

La vita utile, indicativa, stimata per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

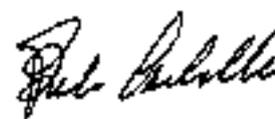
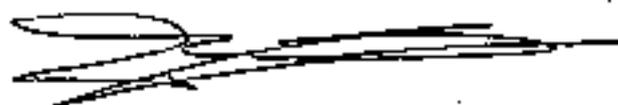
Classe di attività materiale	Vita utile in anni
Fabbricati	33
Impianti generici	3
Impianti specifici data center	20
Mobili e arredi	3
Mecchine d'ufficio	2-5
Autoveicoli	4

La vita utile delle attività materiali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

I terreni non sono oggetto di ammortamento.

Beni in locazione

Le attività materiali possedute in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al *fair value* alla data di stipula del contratto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti di natura finanziaria.



I beni sono ammortizzati a quote costanti utilizzando le aliquote precedentemente indicate, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati interamente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto. In particolare, nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Avviamento

L'avviamento, se rilevato, è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo, come precedentemente descritto, e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, volta a individuare eventuali perdite di valore ("impairment test"). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

(b) Altre attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Classe di attività immateriale	Vita utile (in anni)
Licenze software e simili	5
Eliti e clienti	10
Know how tecnologico	20

La vita utile delle attività immateriali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Le proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire i canoni di locazione o per l'apprezzamento dell'investimento sono classificate nella voce "Investimenti immobiliari"; sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI, MATERIALI E DEGLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(a) Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento, se rilevato, è sottoposto a *impairment test* annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore. Al 30 aprile 2018 non sono iscritti avviamenti.

In presenza di avviamenti iscritti, l'*impairment test* viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Units", "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il fair value dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

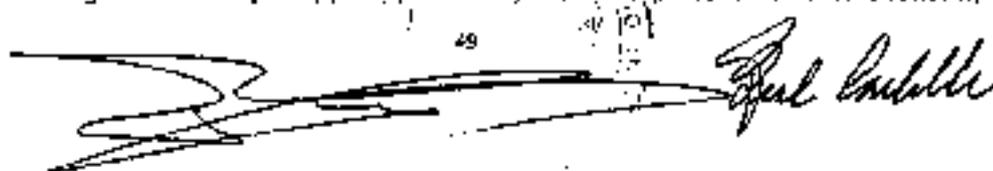
(b) Attività (immateriale, materiali e investimenti immobiliari) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali, immateriali e gli investimenti immobiliari possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value* al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore

49



contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

CREDITI VERSO CLIENTI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Nel caso di operazioni di factoring di crediti commerciali che non prevedono il trasferimento, in capo al factor, dei rischi e dei benefici connessi ai crediti ceduti (il Gruppo rimane, pertanto, esposto al rischio di insolvenza e ritardato pagamento - c.d. cessioni pro-solvendo) l'operazione viene assimilata all'accensione di un finanziamento garantito dal credito oggetto di cessione. In tale circostanza, il credito ceduto rimane rappresentato nella situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo fino al momento dell'incasso da parte del factor e, in contropartita dell'eventuale anticipazione ottenuta dal factor, viene iscritto un debito di natura finanziaria. Il costo finanziario per le operazioni di factoring è rappresentato da interessi sugli ammontari anticipati imputati a conto economico nel rispetto del principio della competenza, che vengono classificati fra gli oneri finanziari. Le commissioni che maturano su cessioni pro-solvendo sono incluse fra gli oneri finanziari, mentre le commissioni su cessioni pro-soluto sono classificate fra gli altri costi operativi.

Le perdite di valore su crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- significative difficoltà finanziarie del debitore;
- contenziosi legali aperti con il debitore relativamente ai crediti;
- probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale degli stimati futuri flussi finanziari e rilevato nel conto economico nella voce del conto economico "Altri costi operativi". Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente agli altri componenti dell'utile (perdita) complessivo fintantoché esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli altri componenti dell'utile (perdita) complessivo precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Le altre partecipazioni non quotate classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" per le quali il fair value non è determinabile in maniera attendibile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da scrivere a conto economico consolidato, secondo quanto disposto dallo IAS 39.

I dividendi ricevuti da partecipazioni in altre imprese sono inclusi nella voce proventi finanziari.

RTIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo viene determinato secondo il metodo FIFO.

Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (determinati sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari, imputati a conto economico allorquando sostenuti, non ricorrendo i presupposti temporali per la capitalizzazione.

Le rimanenze di materie prime e semilavorati non più utilizzabili nel ciclo produttivo e le rimanenze di prodotti finiti non vendibili vengono svalutate.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore a tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA

Le attività non correnti il cui valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'uso continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività della situazione patrimoniale e finanziaria. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo di attività in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*, ridotto degli oneri di vendita.

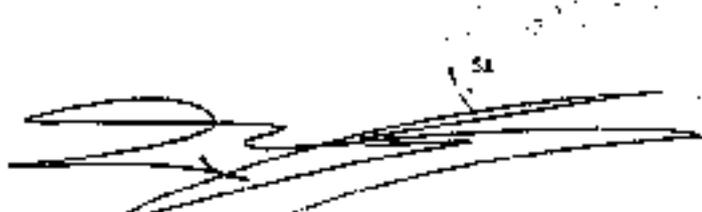
Un'attività operativa cessata rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita e (i) rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività; (ii) è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività; o (iii) è una controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate sono esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori dell'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

DEBITI DI NATURA FINANZIARIA

I debiti di natura finanziaria sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I debiti finanziari sono classificati tra le passività correnti, salvo quelli con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

51



I debiti finanziari sono contabilizzati alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

STRUMENTI DERIVATI

I derivati sono valutati come titoli detenuti per la negoziazione e valutati a *fair value* con contropartita nel conto economico e sono classificati nelle voci altre attività o passività correnti e non correnti.

Le attività e passività finanziarie con contropartita nel conto economico sono inizialmente rilevate e successivamente valutate al *fair value* e i relativi costi accessori sono spesi immediatamente nel conto economico. Gli utili e perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* degli strumenti derivati su tassi di cambio sono presentati nel conto economico all'interno delle voci proventi finanziari e oneri finanziari, nel periodo in cui sono rilevati.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base al calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio.

Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate a conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007 la c.d. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale.

STOCK GRANT PLAN

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni, l'ammontare complessivo del valore corrente delle *stock grant* alla data di assegnazione è rilevato interamente al conto economico tra i costi del personale con contropartita riconosciuta direttamente al patrimonio netto. Nel caso in cui sia previsto un "periodo di maturazione" nel quale debbano verificarsi alcune condizioni (raggiungimento di obiettivi) affinché gli assegnatari diventino titolari del diritto, il costo per compensi, determinato sulla base del valore corrente delle azioni alla data di assegnazione, è rilevato tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione.

Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

DEBITI VERSO FORNITORI E ALTRE PASSIVITÀ

I debiti verso fornitori e le altre passività sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

UTILE PER AZIONE

(a) Utile per azione - base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(b) Utile per azione - diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile di pertinenza del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi della gestione ordinaria dell'attività del Gruppo. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli sconti, degli abbuoni, degli sconti e di talune attività di marketing poste in essere con l'ausilio dei clienti e il cui valore è funzione dei ricavi stessi.

I ricavi dalla vendita di prodotti sono riconosciuti quando i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.



RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica. Gli sconti cassa in fattura definiti con i fornitori di tecnologia sono portati a riduzione del costo d'acquisto in quanto si ritiene prevalente la componente commerciale.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla normativa fiscale applicabile alle società del Gruppo.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, ad eccezione dell'avviamento in sede di rilevazione iniziale e di quelle relative a differenze rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo del Gruppo e risulta probabile che non si riverteranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico alla voce "Imposte sul reddito", a eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le componenti di conto economico complessivo diverse dall'utile netto e di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate nel conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

2.4 Principi contabili di recente emanazione

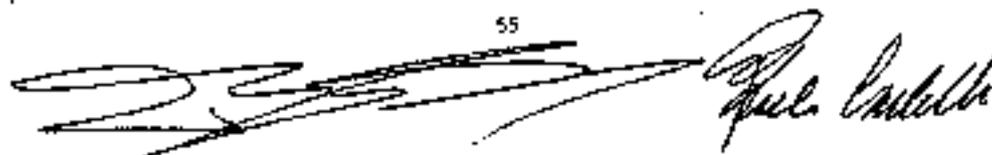
Alla data della presente Relazione gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti applicati dal Gruppo al 1 maggio 2017.

- In febbraio 2016 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IAS 12- Income taxes on Recognition of deferred tax assets for unrealised losses. Il documento mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al fair value. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2017.
- In data 25 febbraio 2016 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IAS 7- Statement of cash flows on disclosure initiative. Le modifiche riguardano l'introduzione di una migliore informativa tesa a permettere ai lettori di bilancio di comprendere meglio i cambiamenti delle passività derivanti dalla gestione finanziaria. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2017.
- A dicembre 2016 lo IASB ha emesso un emendamento (Annual Improvements to IFRSs 2014-2016 Cycle) che riguarda l'IFRS 12 "Disclosure of interests in other entities". L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2017. L'emendamento chiarifica che l'informativa prevista dal principio deve essere data per le partecipazioni classificate come detenute per la vendita, ad eccezione di quanto previsto al punto B12.

L'adozione delle modifiche introdotte dai suddetti principi non ha prodotto alcun effetto sul bilancio consolidato.

Alla data della presente Relazione gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti non ancora applicati dal Gruppo.

- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010 ed in data 24 luglio 2014. Il principio, applicabile in modo retrospettivo per gli esercizi che hanno inizio dal, o dopo il, 1° gennaio 2018, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e di introdurre dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di dotarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nelle altre componenti del risultato complessivo e non transiteranno più nel conto economico. Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha svolto una valutazione preliminare degli effetti dell'IFRS 9 determinando che non vi saranno effetti significativi sul patrimonio netto e il risultato netto del Gruppo.
- In giugno 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 2 – "Share based payments" fornendo alcuni chiarimenti in merito ai criteri di misurazione dei "cash-settled share-based payment" ed alla contabilizzazione di alcune particolari tipologie di pagamenti basati su azioni. Viene inoltre introdotta un'eccezione all'IFRS 2 richiedendo di trattare interamente come share-based payment i premi per i quali la normativa fiscale prevede una trattenuta e quindi un successivo versamento all'erario. Le modifiche si applicano per gli esercizi che avranno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.
- Il 28 maggio 2014 il FASB ha emesso l'IFRS 15 "Revenue from contract with customers". Il nuovo standard sarà applicabile a partire dagli esercizi che iniziano dal, o dopo il, 1° gennaio 2018. Lo standard sostituisce lo IAS 18 – "Revenues," lo IAS 11 "Construction Contracts", IFRIC 13 "Customers Loyalty Programmes", "IFRIC 15 - Agreements for the Construction of Real Estate", IFRIC 18 – "Transfers of Assets from Customers", SIC 31 – "Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services". Il nuovo principio si applica a tutti i contratti con clienti, eccezion fatta per i contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 17 – Leasing, per i contratti assicurativi e per gli strumenti finanziari. Esso stabilisce un processo costituito da cinque fasi per definire tempestiva e importo dei ricavi da rilevare (identificazione dei contratti con il cliente, identificazione delle performance obligations previste dal contratto, determinazione del prezzo della transazione, allocazione del prezzo della transazione, rilevazione dei ricavi all'adempimento della performance obligation). Il Gruppo prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria, utilizzando il metodo della piena applicazione retrospettiva. Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha svolto una valutazione preliminare degli effetti dell'IFRS 15. Sulla base di tali analisi, si prevede che il Gruppo continuerà a riconoscere i propri ricavi coerentemente con le politiche contabili degli esercizi precedenti. Non è previsto pertanto un impatto sul patrimonio netto e il risultato netto del Gruppo.
- In data 12 aprile 2016 lo IASB ha pubblicato alcune ulteriori modifiche all'IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers, "Clarifications to IFRS 15", chiarendo alcune disposizioni e fornendo ulteriori semplificazioni, al fine di ridurre i costi e la complessità, per coloro che applicano per la prima volta il nuovo principio. Le modifiche si applicano per gli esercizi che avranno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.
- Nel mese di settembre 2016 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 4 "Contratti assicurativi" per quanto riguarda l'applicazione dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari". Le modifiche consentiranno a tutte le imprese che emettono i contratti di assicurazione l'opzione di riconoscere nel conto economico complessivo, piuttosto che nel conto economico, la volatilità che potrebbe sorgere quando verrà applicato l'IFRS 9 prima che il nuovo principio sui contratti assicurativi sia emanato. Inoltre, permetterà alle imprese la cui attività è prevalentemente collegata con i contratti assicurativi una deroga temporanea opzionale nell'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2021. Le entità che rinvieranno l'applicazione dell'IFRS 9 continueranno



ad applicare lo IAS 39. Le modifiche si applicano per gli esercizi che avranno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

- In Dicembre 2016, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs 2014-2016 Cycle). Le disposizioni approvate hanno apportato modifiche: (i) al principio IFRS 1, 'First-time adoption of IFRS' relativamente all'eliminazione di alcune esenzioni relative ai principi IFRS 7, IAS 19 ed IFRS 10 in caso di first-time adoption; (ii) al principio IAS 28, 'Investments in associates and joint ventures' relativamente alla valutazione al fair value di società collegate o di joint venture. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.
- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo IFRS 16 - Leases. Il documento andrà a sostituire il precedente principio IAS 17 non più adatto alla rappresentazione del leasing nell'attuale contesto economico. Il nuovo principio contabile prevede che tutti i contratti di leasing debbano essere rilevati nello Stato patrimoniale come attività e passività siano essi "finanziari" siano essi operativi. Rimangono esclusi dall'applicazione dell'IFRS 16 i contratti di leasing con durata pari o inferiore a 12 mesi e quelli che hanno per oggetto beni di modico valore. L'IFRS 16 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019. È consentita un'applicazione anticipata per le imprese che adottano pure IFRS 15 (Revenue from contracts with customers).
- In Dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche al principio IAS 40 - 'Investment Property' chiarendo i requisiti necessari per effettuare cambi di classificazione da e verso la voce Investment Properties e precisando che gli stessi avvengono in presenza di un effettivo cambio di destinazione del bene in questione, opportunamente documentato. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.
- In Dicembre 2016, lo IASB ha emesso il documento IFRIC 22 'Foreign currency transactions and advance consideration'. Il documento fornisce chiarimenti in relazione alla contabilizzazione di transazioni o di parti di transazioni che prevedono un prezzo determinato in valuta estera. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.
- Nel mese di ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato un emendamento al principio IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures". L'emendamento fornisce una serie di chiarimenti in merito alla contabilizzazione degli investimenti in società collegate e joint venture per le quali non viene applicata la valutazione con il metodo del patrimonio netto secondo quanto previsto dell'IFRS 9. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

Alla data della presente Relazione gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti.

- Nel mese di giugno 2017, lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 "Uncertainty over Income Tax Treatments". Il documento fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi, correnti e/o differite, le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.
- Nel mese di ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato un emendamento al principio IFRS 9 "On prepayment features with negative compensation". L'emendamento conferma che quando una passività finanziaria contabilizzata al costo ammortizzato viene modificata senza che questo comporti una de-recognition, il relativo utile o la perdita devono essere rilevati immediatamente a conto economico. L'utile o la perdita vengono misurati come differenza fra il precedente flusso finanziario ed il flusso rideterminato in funzione della modifica. L'applicazione dell'emendamento ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.
- Nel mese di maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 17 - Contratti di assicurazione. Il nuovo principio sostituirà l'IFRS 4 e sarà applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2021.
- Nel mese di Dicembre 2017, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle). Le disposizioni approvate hanno apportato modifiche: (i) al principio IFRS 3 "Business Combinations"; (ii) al principio IFRS 11 "Joint arrangements"; (iii) al principio IAS 12 "Income Taxes"; (iv) al principio IAS 23 "Borrowing costs" relativamente al trattamento contabile dei finanziamenti

originariamente collegati allo sviluppo di un'attività. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

- Nel mese di febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato un emendamento al principio IAS 19 "Employee benefits" che introduce modifiche volte essenzialmente a richiedere l'utilizzo di ipotesi attuariali aggiornate nella determinazione del costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti e degli interessi netti per il periodo successivo ad una modifica di un piano a benefici definiti esistente. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quanto questi saranno omologati dall'Unione Europea.

3 Gestione dei Rischi Finanziari

Le attività del Gruppo sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse), rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di capitale.

La strategia di *risk management* del Gruppo è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie del Gruppo. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti derivati. La gestione del rischio è centralizzata nella funzione di tesoreria che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo. La funzione di tesoreria fornisce indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come fornisce indicazioni per specifiche aree, riguardanti il rischio tasso di interesse, il rischio cambio e l'utilizzo di strumenti derivati e non derivati.

RISCHIO DI MERCATO

Il Gruppo risulta esposto a rischi di mercato per quanto riguarda i tassi di interesse e il tasso di cambio.

Rischio Tasso di Interesse

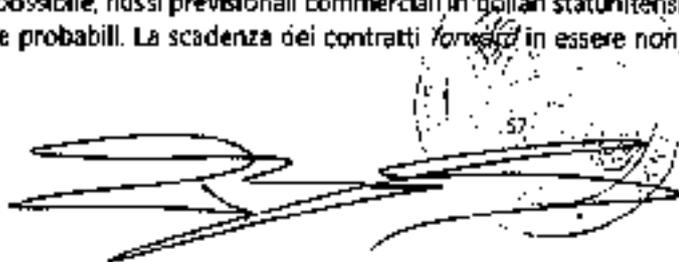
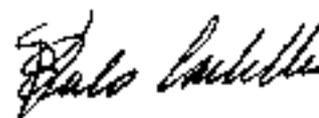
L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dal fatto che le società del Gruppo svolgono un'attività commerciale caratterizzata da un fabbisogno finanziario negativo durante certi periodi dell'anno. Tale fabbisogno trova copertura attraverso operazioni di cessione di crediti, prestiti e linee di credito a tasso variabile. Il Gruppo non ha ritenuto opportuno attivare specifici strumenti di copertura finanziaria dei rischi di tasso di interesse. In quanto, considerando l'attuale livello di indebitamento finanziario e dei tassi d'interesse, gli stessi risulterebbero, nel complesso, non convenienti rispetto agli eventuali benefici.

L'ammontare dell'indebitamento a tasso variabile non coperto dal rischio di tasso di interesse rappresenta il principale elemento di rischio per l'impatto che potrebbe verificarsi sul conto economico conseguentemente ad un aumento dei tassi di interesse di mercato.

In base all'analisi dell'indebitamento del Gruppo, si rileva che l'intero indebitamento a lungo e a breve termine al 30 aprile 2018 è a tasso variabile.

Rischio Tasso di Cambio

Il Gruppo è esclusivamente attivo sul mercato Italiano e la sua esposizione al rischio di cambio è limitata ad alcuni minori acquisti e vendite di merce in dollari statunitensi. Al fine di ridurre il rischio di cambio derivante da attività, passività e flussi di cassa attesi in divisa estera, il Gruppo ricorre a contratti *forward* allo scopo di coprire i flussi di cassa in valute diverse dall'Euro. Il Gruppo ossa principalmente i rapporti di cambio delle valute funzionali delle società del Gruppo (Euro) verso il dollaro statunitense, essendo alcuni acquisti e vendite del materiali di consumo e merci denominati in dollari statunitensi. E' infatti politica del Gruppo coprire, laddove possibile, flussi previsionali commerciali in dollari statunitensi derivanti da impegni contrattuali certi o altamente probabili. La scadenza dei contratti *forward* in essere non eccede i 12 mesi. Gli strumenti adottati

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the number '57' in the center. The signature is written in a cursive, flowing style.A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Carlucci', is written in a cursive style.

dal Gruppo non rispettano tutti i requisiti necessari per essere contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting*.

Al 30 aprile 2018 sono in essere numero 50 contratti *forward* che presentano un *fair value* attivo pari ad Euro 165 migliaia.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito deriva essenzialmente dai crediti verso clienti per lo svolgimento dell'attività di vendita di prodotti e servizi. Per quanto concerne il rischio di credito relativo alla gestione di risorse finanziarie e di cassa, depositate pro-tempore presso istituti di credito, il Gruppo ha in essere procedure volte ad assicurare che siano intrattenuti rapporti con controparti indipendenti di alto e sicuro profilo. Al 30 aprile 2018 la quasi totalità delle risorse finanziarie e di cassa risultano depositate presso controparti retate o *investment grade*.

Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali, il Gruppo ha posto in essere procedure volte ad assicurare che le vendite dei prodotti vengano effettuate a clienti ritenuti affidabili sulla base delle passate esperienze e delle informazioni disponibili oltre ad utilizzare procedure di copertura del rischio mediante ricorso ad assicurazioni del credito e/o contratti di factoring pro-soluto. Inoltre, il Gruppo controlla costantemente la propria esposizione commerciale e monitora che l'incasso dei crediti avvenga nei tempi contrattuali prestabiliti.

Con riferimento ai crediti commerciali, la situazione più a rischio riguarda i rapporti con i rivenditori. Gli incassi e i tempi di pagamento relativi a tali crediti sono, pertanto, costantemente monitorati. L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità e di importo non significativo è comunque coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti. Si veda la nota 22 per maggiori dettagli circa il fondo svalutazione crediti.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali correnti al 30 aprile 2018 e 30 aprile 2017 raggruppati per scaduto, al netto della quota del fondo svalutazione crediti.

(in migliaia di Euro)	Al 30 aprile 2018	Al 30 aprile 2017
A scadere	290.266	274.572
Scaduti da 0-90 giorni	25.334	26.152
Scaduti da 90-180 giorni	2.433	5.208
Scaduti da 180-360 giorni	1.612	3.269
Scaduti da oltre 360 giorni	3.115	6.198
Totale	322.760	315.399

RISCHIO DI LIQUIDITA'

Il rischio di liquidità è associato alla capacità del Gruppo di soddisfare gli impegni derivanti principalmente dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Inoltre, si segnala che:

- esistono differenti fonti di finanziamento, con differenti istituti bancari;

- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie sia da quello delle fonti di finanziamento.

Nelle seguenti tabelle sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi o venite relativi alle passività finanziarie al 30 aprile 2018 e 30 aprile 2017:

Al 30 aprile 2018 (in migliaia di Euro)	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti correnti e non correnti	153.214	44.164	109.050	
Finanziamenti a breve termine	26.121	26.121		
Anticipazioni ricevuti da factor	1.121	1.121		
Passività per leasing finanziario	15.420	1.298	5.304	8.818
Derivati su tassi di cambio				
Debiti verso fornitori	295.706	295.706		
Altri debiti correnti e non correnti	3.193	3.193		

Al 30 aprile 2017 (in migliaia di Euro)	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti correnti e non correnti	111.319	45.621	65.698	
Finanziamenti a breve termine	9.021	9.021		
Anticipazioni ricevuti da factor	4.787	4.787		
Passività per leasing finanziario	16.669	1.449	4.622	10.798
Derivati su tassi di cambio	77	77		
Debiti verso fornitori	270.984	270.984		
Altri debiti correnti e non correnti	5.322	5.322		

RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Il *fair value* dei crediti verso clienti e delle altre attività finanziarie, dei debiti verso fornitori e altri debiti e delle altre passività finanziarie, iscritti tra le voci "correnti" della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata valutati con il metodo del costo ammortizzato, trattandosi principalmente di attività sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine, non si discosta dai valori contabili del bilancio al 30 aprile 2018 e 30 aprile 2017.

Le passività o attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 30 aprile 2018 e 30 aprile 2017:

59



Al 30 aprile 2018	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività o passività finanziarie a fair value	Totale attività o passività finanziarie	Attività e passività non finanziarie	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Attività						
Crediti commerciali correnti	328.760			328.760		328.760
Altre attività correnti e non correnti	19.822	16	7.586	27.424	16.333	43.757
Disponibilità liquide			247.191	247.194		247.194
Totale attività	348.582	16	254.780	603.378	16.333	619.711
Passività						
Finanziamenti correnti e non correnti	191.342		434	195.876		195.876
Debiti verso fornitori	295.706			295.706		295.706
Altre passività correnti	3.193			3.193	57.587	60.780
Totale passività	490.241			494.775	57.587	552.362

Al 30 aprile 2017	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività o passività finanziarie a fair value	Totale attività o passività finanziarie	Attività e passività non finanziarie	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Attività						
Crediti commerciali correnti	315.399			315.399		315.399
Altre attività correnti e non correnti	12.878	1.615	4.155	18.648	12.227	30.875
Disponibilità liquide			191.951	191.951		191.951
Totale attività	328.277	1.615	196.106	525.998	12.227	538.225
Passività						
Finanziamenti correnti e non correnti	141.996			141.996		141.996
Debiti verso fornitori	270.984			270.984		270.984
Altre passività correnti	5.322		77	5.399	44.207	49.606
Totale passività	418.302		77	418.379	44.207	462.586

STIMA DEL FAIR VALUE

Il principio IFRS 13 definisce il *fair value* come il prezzo che si riceverebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe per il trasferimento di una passività alla data di valutazione in una libera transazione tra operatori di mercato.

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

Livello 1: *Fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;

Livello 2: *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;

Livello 3: *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Si riportano nella tabella di cui sotto le attività e le passività che al 30 aprile 2018 sono valutate ed iscritte al *fair value* fornendo indicazione del livello gerarchico del relativo *fair value*:

(in migliaia di euro)	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività valutate al Fair Value			
Strumenti finanziari derivati		165	
Attività destinate alla vendita			
Partecipazioni in altre imprese			5.759
Altre Attività		1.662	
Totale	0	1.827	5.759
Passività valutate al Fair Value			
Strumenti finanziari derivati			
Passività finanziarie al Fair Value rilevato a C.E.		2.329	
Altre Passività		2.205	
Totale	0	4.534	0

Sono considerati strumenti finanziari derivati le operazioni a termine in valuta stipulate dal Gruppo per la gestione del rischio cambio su alcune forniture in valuta diversa dall'Euro. Il fair value attivo e passivo è stato determinato utilizzando i cambi in valuta osservabili alla data di redazione del bilancio.

Tra le altre attività sono esposte le quote dei fondi comuni emessi da primari intermediari e rilevati al *fair value* secondo i dati osservabili sul mercato attivo e una polizza assicurativa valutata al *fair value* sulla base del valore di riscatto.

Nella voce strumenti finanziari derivati è riportato il fair value (MVA) delle operazioni forward (operazione a termine) Euro/Dollaro al 30 aprile 2018.

Le partecipazioni non correnti in altre società si riferiscono a società non quotate in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere misurato attendibilmente, pertanto, tali partecipazioni sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite durevoli di valore. La valorizzazione di suddette partecipazioni rappresenta pertanto la migliore approssimazione del valore di mercato.

Tra le passività finanziarie al Fair value e le altre passività rispettivamente sono inclusi i debiti finanziari per earn out contrattualizzati ed i debiti per le put option rilasciate su quote di società per le quali il Gruppo ha già acquisito il controllo. La valorizzazione è stata determinata sulla base del valore netto atteso dell'earn out a di esercizio delle put option.

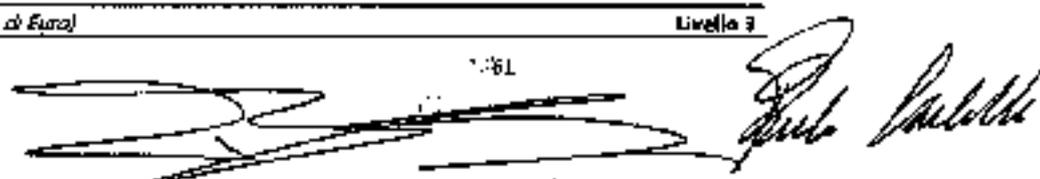
Le seguenti tabelle evidenziano le variazioni intervenute nel Livello 1, nel Livello 2 e nel Livello 3 nel corso dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2018:

(in migliaia di Euro)	Livello 1
Saldo al 30.04.2017	-
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	
Incrementi/(Decrementi)	
Saldo al 30.04.2018	-
Totale	-

(in migliaia di Euro)	Livello 2
Saldo al 30.04.2017	1.538
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	747
Incrementi/(Decrementi)	(4.487)
Saldo al 30.04.2018	(2.707)
Totale	(2.707)

(in migliaia di Euro)	Livello 3
-----------------------	-----------

1061



Saldo al 30.04.2017	4.155
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	
Incrementi/(Decrementi)	1.604
Saldo al 30.04.2018	5.759
Totale	5.759

La variazione del valore riferito al Livello 2 deriva principalmente dalla rilevazione del fair value delle operazioni a termine su valute e dalla rilevazione dei debiti finanziari per earn out contrattualizzati ed i debiti per le put option rilasciate su quote di società per le quali il Gruppo ha già acquisito il controllo.

La variazione del valore riferito al Livello 3 deriva principalmente dagli acquisti delle azioni Cabel Holding SpA, da parte di Sesa SpA e Var Group SpA (complessivamente 3,96%).

4 Stime e Assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

(a) Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali, immateriali e gli investimenti immobiliari sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che vada rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali, immateriali e degli investimenti immobiliari, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

(b) Ammortamenti

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali eventuali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

(c) Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite stimate per il portafoglio crediti del Gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analogha rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e stonci, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

(d) Fondo obsolescenza magazzino

Il Gruppo accerta nel fondo obsolescenza magazzino le probabili perdite di valore delle rimanenze. La determinazione di tali accantonamenti comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono cambiare nel tempo, potendo dunque generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in conto nella redazione della presente informativa.

(e) Benefici ai dipendenti

Il valore attuale del fondi pensione iscritto nel Bilancio consolidato dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati in bilancio. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate annualmente.

Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Per ulteriori informazioni si rimanda alle note 27 Benefici ai dipendenti e 10 Costi per il personale.

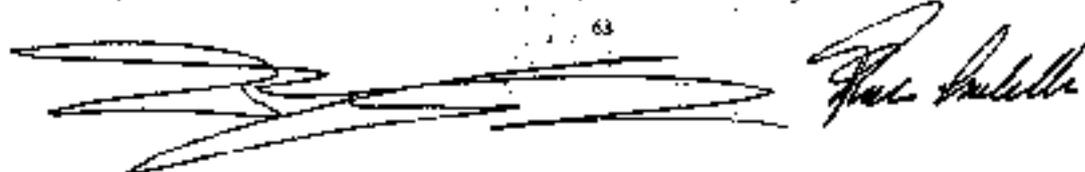
5 Aggregazioni Aziendali

Tra le business combination realizzate nell'esercizio si riportano di seguito i dettagli delle più significative: l'acquisto del controllo di Icos SpA e Tech-Value Srl rispettivamente nel Settore VAD e SSL.

Nel mese di settembre 2017 Computer Gross Italia SpA (Settore VAD) ha sottoscritto un Accordo quadro vincolante per l'acquisto del 51% di Icos SpA, distributore a valore di enterprise software e soluzioni per il datacenter sul mercato italiano con sedi a Ferrara, Milano e Roma, con una storica partnership con il Vendor Oracle di cui è distributore autorizzato sul mercato italiano ed i Vendor NetApp, CommVault e Huawei. L'operazione di acquisto del 51% al prezzo di Euro 2,29 milioni, avvenuta dopo il rilascio dell'autorizzazione AGCM, si è realizzata in data 10 novembre 2017. A seguito dell'attività di allocazione del corrispettivo pagato è stato attribuito l'importo di Euro 1.264 migliaia (al lordo imposte) alla voce know how tecnologico, ammortizzata su un orizzonte temporale di 20 anni ed Euro 1.264 migliaia (al lordo imposte) migliaia alla voce lista clienti, ammortizzata su un orizzonte temporale di 20 anni. Ai soci fondatori, che resteranno attivi nella gestione, è stata rilasciata un'opzione put per la vendita a CGI del 49% di ICOS in due tranches, nell'aprile 2019 ed aprile 2020, per un prezzo complessivo preissato in Euro 2,21 milioni, comprensivo della quota parte di utili maturata nel triennio 2018-2020 in capo alla società e subordinatamente al rispetto di prefissate condizioni di continuità aziendale. Tali opzioni sono state riflesse tra le passività finanziarie.

Nel mese di gennaio 2018 Var Group SpA (Settore SSL) ha acquisito il 51% di Tech-Value SpA, (in seguito divenuta Tech-Value Srl) società leader sul mercato italiano delle soluzioni PLM e CAD in ambito industria 4.0 per il settore manifatturiero "engineering intensive". L'operazione è stata perfezionata il 22 gennaio 2018 attraverso l'acquisto da parte di Var Group SpA del 51% della Newco Industria 4.0 Srl che deteneva il 100% delle azioni Tech-Value Srl. Tali azioni sono state acquisite per il 78% tramite conferimento dei soci fondatori e per il restante 22% attraverso un'offerta pubblica di acquisto sulla totalità delle azioni di Tech-Value per un prezzo complessivo di Euro 5,3 milioni di cui Euro 3,7 milioni al closing ed Euro 1,6 milioni condizionati alla

63



continuità della gestione aziendale e corrisposti nel 24 mesi successivi, oltre ad un earn out sino ad Euro 1.2 milioni al raggiungimento di obiettivi di Ebitda medio consolidato triennale del periodo 2019-2021 in applicazione di un moltiplicatore 4,75x Ebitda. Il perfezionamento della fusione inversa di Newco Industria 4.0 Srl in Tech-Value Srl è avvenuta nel mese aprile 2018. Tech-Value Srl e la controllata totalitaria CCS Team Srl sono entrate nel perimetro di consolidamento a gennaio 2018 con la conseguente iscrizione dell'importo complessivo di Euro 12.066 (al lordo imposte) alla voce know how tecnologico, ammortizzata su un orizzonte temporale di 20 anni.

In conformità a quanto previsto dall'IFRS3 sono stati determinati al 30 aprile 2018 i fair value delle attività, delle passività e delle passività potenziali.

La seguente tabella riporta i dettagli dei fair value delle attività e passività acquisite per tutte le società incluse nel perimetro al 30 aprile 2018:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Synergy Srl	Icos SpA	Tech-Value Srl e CCS Team Srl	Totale
Attività immateriale	313	2.535	12.297	15.145
Attività materiali	95	14	265	374
Altre attività correnti e non correnti	43	142	4.418	4.603
Rimanenze		522	2	524
Crediti verso clienti	371	2.586	7.336	17.293
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	289	5	1.643	1.937
Attività acquistate	1.111	12.804	25.981	39.876
Finanziamenti non correnti		1.725	6.979	8.704
Benefici ai dipendenti	180	393	560	1.333
Finanziamenti correnti	36	200		236
Imposte differite passive	74	728	3.478	4.280
Debiti verso fornitori	199	6.574	4.456	11.229
Altre passività	293	708	3.016	4.009
Passività acquistate	782	18.018	19.881	30.391
Interesse su di terzi	(99)	(491)	(1.033)	(1.623)
Attività nette acquistate	230	2.295	5.337	7.862

Il corrispettivo pagato per le acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio è di seguito riportato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Synergy Srl	Icos SpA	Tech-Value Srl e CCS Team Srl	Totale
Corrispettivo	230	2.295	5.337	7.862
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquistati	(289)	(5)	(1.643)	(1.937)
Corrispettivo pagato	(59)	2.290	3.694	5.925

* Indebitamento finanziario netto determinato alla data di acquisizione del contratto societario ed ingresso nel perimetro di consolidamento

6 Informativa di Settore

I criteri applicati per identificare i settori di attività oggetto di informativa sono in linea con le modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo. In particolare, l'articolazione dei settori di attività oggetto di informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal Consiglio di Amministrazione ai fini della gestione del business del Gruppo. Nello specifico, la principale dimensione di analisi gestionale utilizzata dal Gruppo è quella relativa ai seguenti settori operativi:

- *Value Added Distribution*, che include la distribuzione a valore aggiunto, attraverso la controllata Computer Gross Italia SpA, di prodotti e soluzioni informatiche a valore nelle categorie server, storage, software e networking agli operatori del segmento enterprise e small medium enterprise. L'offerta di Value Added Distribution del Gruppo, in modo integrato a software house e integratori di tecnologie per la realizzazione di soluzioni tecnologiche complesse, si rivolge ad utilizzatori finali dei prodotti distribuiti.
- *Software e System Integration (VAR)*, che include l'offerta di software, tecnologie, servizi e consulenza, attraverso la controllata Var Group SpA, mirata a formare e supportare le aziende utilizzatori finali di IT. Il Gruppo fornisce servizi di progettazione, di consulenza, sviluppo e installazione di software e di tecnologia complessa, assistenza tecnica pre e post vendita e strategic outsourcing.
- *Corporate*, che include i servizi di gestione amministrativa e finanziaria, di organizzazione, pianificazione e controllo, gestione del sistema informativo, delle risorse umane, degli affari generali, societari, legali delle principali società del gruppo svolti dalla società capogruppo Sesa SpA e la prestazione di servizi di logistica (stoccaggio, assemblaggio, customizzazione e movimentazione dei prodotti) attraverso la società Jct Logistiche Srl.

I settori operativi Value Added Distribution e Software e System Integration sono integrati verticalmente attraverso la vendita di prodotti e soluzioni informatiche da Computer Gross Italia SpA a Var Group SpA. Computer Gross Italia SpA utilizza i servizi di logistica inclusi nel settore Corporate.

Il management del Gruppo valuta le performance dei diversi settori operativi, utilizzando i seguenti indicatori:

- ricavi verso terzi per settore operativo;
- Ebitda definito come utile dell'esercizio al lordo degli ammortamenti, degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti, degli accantonamenti ai Fondi Rischi, dei costi figurativi relativi ai piani di stock grant assegnati agli amministratori esecutivi, dei proventi e degli oneri finanziari, dell'utile (perdita) delle società valutate con il metodo di patrimonio netto e delle imposte;
- utile dell'esercizio.

Poiché il Margine operativo lordo (Ebitda) non è identificato come misura contabile dagli IFRS (Non-GAAP Measures) la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca. L'Ebitda è una misura utilizzata dal management per monitorare e valutare l'andamento operativo delle società del Gruppo.

Il criterio di determinazione dell'Ebitda riportato sopra ed applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società o Gruppi e pertanto il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

65



La seguente tabella riporta l'informativa economica per settore operativo per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2018 e al 30 aprile 2017

Per il bilancio di Esercizio	Esercizio chiuso 30 aprile 2018			Esercizio chiuso 30 aprile 2017		
	Value Added Distribution	Software e System Integration	Corporate	Software e System Integration	Corporate	Milioni
Ricavi verso terzi	1.099.559	779.666	1.681	1.028.041	230.424	1.810
Ricavi inter-settore	77.763	2.639	12.019	68.802	2.589	10.727
Ricavi	1.147.315	282.305	13.700	1.096.843	233.013	12.537
Altri proventi	6.606	7.088	2.901	5.640	6.898	2.573
Totale Ricavi e altri proventi	1.153.921	289.393	16.601	1.102.483	239.911	15.112
Materiali di consumo e merci	(1.068.272)	(117.873)	(396)	(1.015.968)	(107.892)	(629)
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(90.102)	(91.145)	(7.973)	(29.140)	(65.115)	17.422
Costi per il personale	(14.649)	(58.656)	(5.748)	(13.610)	(50.826)	15.571
Altri costi operativi	(2.283)	(1.256)	(208)	(1.551)	(1.147)	(156)
EBITDA	40.565	20.661	1.876	41.814	14.785	1.334
Ammortamenti e svalutazioni e altri costi non monetari	(7.752)	(7.492)	(1.588)	(6.305)	(5.305)	(625)
Risultato Operativo (EBE)	32.813	13.170	288	35.509	8.816	509
Valle delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	930	(579)	24	145	25	2
Proventi e oneri finanziari netti	(2.174)	(1.175)	14	(2.969)	(1.080)	29
Utile prima dalle imposte	31.269	11.417	326	32.685	7.356	540
Imposte sul reddito	(8.748)	(3.787)	(308)	(9.306)	(3.089)	(350)
Utile dell'esercizio	22.521	7.630	18	22.679	4.071	180
Utile di pertinenza di terzi	36	3.274	12	1621	2.098	18
Utile di pertinenza del Gruppo	22.485	4.356	28	22.842	1.972	162
			2			(33)
						25.043
						1.260.275
						52.312
						1.260.378
						11.194
						1.271.469
						(1.056.182)
						16.571
						183.106
						170.107
						(3.169)
						57.925
						11.099
						44.726
						172
						(4.621)
						40.337
						(11.239)
						27.098
						2.055

La seguente tabella riporta l'informativa patrimoniale per settore operativo per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2018 e al 30 aprile 2017

In migliaia di Euro	Esercizio chiuso 30 aprile 2018			Esercizio chiuso 30 aprile 2017		
	Value Added Distribution	Software e System Integration	Corporate Missioni	Value Added Distribution	Software e System Integration	Corporate Missioni
Attività immateriali	3.306	35.621	68	39.003	20.556	81
Attività materiali	41.034	13.661	526	55.221	7.477	487
Investimenti immobiliari		190		290	290	
Partecipazioni rilevate con il metodo di patrimonio netto	5.923	2.602	901	9.179	3.296	1.037
Crediti per imposte anticipate	3.510	2.698	392	6.532	2.119	371
Altre attività e attività non correnti	4.427	6.079	58.769	10.442	4.985	67.217
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	58.282	60.867	70.446	120.747	38.414	69.433
Riserva riserva	57.580	10.497	1127	67.752	9.977	1.455
Crediti commerciali correnti	269.031	97.228	12.038	308.760	80.709	14.440
Credito per imposte correnti	3.705	3.447	498	7.432	2.075	1.993
Altre crediti e attività correnti	11.336	22.590	830	33.315	17.688	965
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	167.819	72.883	9.488	247.304	27.101	6.139
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	506.273	202.657	22.843	684.473	157.810	26.528
Attività non correnti passivabile per la vendita						
TOTALE ATTIVITA'	564.555	263.319	93.289	805.220	196.024	95.961
Capitale sociale	40.000	4.800	37.126	37.177	3.890	37.177
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		4.051	33.144	33.144	4.051	33.144
Altre riserve e altri proventi a lungo	191.254	2.513	15.619	194.654	7.162	14.299
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	171.254	16.366	85.889	204.965	15.013	84.570
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	869	10.000	177	11.046	6.123	553
TOTALE PATRIMONIO NETTO	172.123	26.366	86.066	216.011	21.136	85.123
Frazioni non correnti	77.401	45.771		133.172	21.401	
Benefici ai dipendenti	1.828	17.109	1.558	30.485	14.518	430
Fondi non correnti	1.873	953		2.836	1.293	447
Imposte differite passive	2.406	9.155	17	11.589	1.331	5.542
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	83.513	72.993	1.575	157.842	41.908	1.457
Finanziamenti correnti	97.403	45.401		72.704	36.796	24.082
Debiti verso fornitori	257.030	84.610	3.104	295.716	245.002	70.438
Debiti per imposte correnti	177	1.993	10	2.187	2.116	16
Altre passività correnti	14.407	41.999	2.511	60.780	8.437	4.267
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	308.919	163.903	5.625	431.377	291.332	132.900
TOTALE PASSIVITA'	392.432	236.953	7.200	589.219	174.840	10.836
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	564.555	263.319	93.289	805.220	196.024	95.961



Tutti i ricavi del Gruppo sono generati in Italia. La voce ricavi risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2018	2017
Vendita soluzioni, software e accessori	1.193.892	1.145.009
Sviluppo software e altri servizi	71.729	55.067
Assistenza hardware e software	70.233	48.034
Attività di marketing	7.966	7.957
Altre vendite	7.080	4.209
Totale	1.350.900	1.260.275

I ricavi del gruppo pari ad Euro 1.350.900 migliaia al 30 aprile 2018 registrano un incremento del 7,2% rispetto al precedente esercizio grazie alla crescita delle vendite di soluzioni e software IT e delle prestazioni di servizi sia in ambito progettuale IT (sviluppi, consulenza e altri servizi) che in quelli infrastrutturali (assistenza, cloud computing, etc.).

7 Altri Proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2018	2017
Attività di trasporto	1.151	1.356
Plusvalenze da alienazioni	36	420
Provisioni	1.351	945
Locazioni e affitti	287	194
Corsi di formazione	148	160
Proventi diversi	9.162	8.109
Totale	12.135	11.194

La voce Proventi diversi si riferisce in prevalenza al recupero dalle spese di trasporto.

8 Materiali di Consumo e Merci

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2018	2017
Acquisto hardware	715.466	690.755
Acquisto software	896.910	362.860
Materiale di consumo e altri acquisti	2.017	1.567
Totale	1.114.393	1.055.182

Gli sconti cassa concessi dai fornitori sono riclassificati a riduzione del costo d'acquisto delle merci in quanto, come prassi già in uso nel settore della distribuzione, è ritenuta prevalente la componente commerciale.

9 Costi per Servizi e per Godimento di Beni di Terzi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2018	2017
Assistenza tecnica hardware e software	37.294	27.692
Consulenze	24.679	19.516
Provvigioni e contributi agli agenti	8.205	7.475
Affitti e noleggi	9.080	6.961
Marketing	4.438	3.394
Trasporto	3.722	3.985
Assicurazioni	1.756	1.619
Utenze	1.639	1.650
Logistica e magazzino	1.516	1.482
Spese di supporto e formazione	1.037	659
Manutenzione	3.343	2957
Altre spese di servizi	6.674	8.382
Totale	104.213	65.812



10 Costi per il Personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2018	2017
Salari e stipendi	54.376	48.124
Oneri sociali	14.501	12.987
Contributi a fondi pensionistici contribuzione definita	3.591	3.151
Contributi a fondi pensionistici benefici definiti	27	8
Rimborsi e altri costi del personale	6.158	5.837
Totale	79.051	70.107

Di seguito si riporta il numero medio e numero puntuale dei dipendenti del Gruppo:

<i>(in unità)</i>	Numero medio di dipendenti per l'esercizio chiuso al 30 aprile		Numero puntuale dei dipendenti al 30 aprile	
	2018	2017	2018	2017
Dirigenti	17	16	18	16
Quadri	111	98	122	100
Impiegati	1.407	1.207	1.502	1.311
Totale	1.535	1.321	1.642	1.427

11 Altri Costi Operativi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2018	2017
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti (al netto dei recuperi)	5.756	4.431
Oneri e commissioni per cessioni crediti pro soluto	1.210	1.121
Imposte e tasse	629	582
Minusvalenze da alienazioni	95	17
Perdite su crediti	335	340
Accantonamenti per rischi ed oneri	668	1.117
Altri costi operativi	1.439	1.128
Totale	10.102	8.736

12 Ammortamenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2018	2017
Attività immateriali	3.517	2.969
Attività materiali	5.437	3.877
Totale	8.984	6.846

13 Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto

Di seguito si riporta un dettaglio con la movimentazione avvenuta negli esercizi chiusi al 30 aprile 2018 e al 30 aprile 2017 del valore delle partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2018	2017
Saldo all'inizio del periodo	3.835	1.938
Acquisizioni e aumento di capitale	563	5.563
Cessioni e liquidazioni	(18)	
Dividendi ricevuti	(249)	
Utile/(perdita) delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	376	172
Riclassifiche	(328)	(838)
Saldo alla fine del periodo	9.178	6.835

Di seguito si riporta la quota di risultato delle principali società collegate, e il valore aggregato delle loro attività, passività e dei ricavi:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Totale attivo	Totale passivo	Ricavi	Utile (perdita) dell'esercizio	% posseduta
30 aprile 2018					
ATTIVA SPA	60.871	35.956	324.475	3.588	20,0%
M.K. ITALIA S.r.l.	1.628	1.206	5.326	93	45,0%
STUDIO 81 DATA SYSTEM SRL	1.579	3.359	2.209	24	50,0%
CGM Srl	1.221	5	165	8	17,5%
WEBGATE SRL	623	13	606	140	30,0%

71

14 Proventi ed Oneri Finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2018	2017
Interessi passivi per operazioni di cessione credito	934	1.325
Oneri e commissioni per cessioni crediti pro solvendo	499	727
Interessi passivi su conti bancari e finanziamenti	287	415
Altri interessi passivi	2.314	1.160
Commissioni e altri oneri finanziari	2.282	2.275
Oneri finanziari relativi al TFR	228	205
Perdite su cambi	3.699	2.732
Totale oneri finanziari	9.243	8.845
Interessi attivi su altri crediti a breve	510	1.213
Altri proventi finanziari	806	144
Interessi attivi su depositi bancari	33	56
Dividendi da partecipazioni	1	92
Utile su cambi	4.258	2.720
Totale proventi finanziari	5.608	4.224
Oneri finanziari netti	3.635	4.621

15 Imposte sul Reddito

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2018	2017
Imposte correnti	13.738	13.342
Imposte differite	(890)	(103)
Imposte relative ad esercizi precedenti		
Totale	12.848	13.239

Si segnala che a partire dall'esercizio chiuso al 30 aprile 2018 l'aliquota TRES applicata per la determinazione delle imposte correnti e differite è passata dal 27,5% al 24%.

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2018 e al 30 aprile 2017.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2018	2017
Risultato prima delle imposte	48.031	40.337
Imposte tecniche	(10.327)	17.093
Imposte relative ad anni precedenti	52	9
Tassazione agevolata su dividendi	(40)	129
Differenze permanenti	270	(98)
IRAP, incluse altre variazioni	2.079	2.989
Carico d'imposta effettivo	12.848	13.239

16 Attività Immateriali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Lista clienti	Software ed altre attività immateriali	Know-how tecnologico	Totale
Saldo al 30 aprile 2017	8.236	2.148	11.484	21.868
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	12.060	7.888	12.251	32.199
- fondo ammortamento	(3.824)	(5.740)	(787)	(10.351)
Variazione per l'metro di consolidamento	1.354	1.158	13.429	15.941
Investimenti	2.749	947	1.227	4.923
Disinvestimenti		(73)		(73)
Ammortamenti	(1.516)	(1.130)	(921)	(3.547)
Giroconto costo storico/fondo ammortamento				
Giroconto fondo ammortamento/costo storico				
Saldo al 30 aprile 2018	10.823	3.070	25.190	39.083
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	16.163	9.920	25.898	52.081
- fondo ammortamento	(5.340)	(6.850)	(1.708)	(13.898)

Il saldo delle immobilizzazioni immateriali al 30 aprile 2018 è costituito prevalentemente da liste clienti e know how tecnologico che si incrementano nell'esercizio principalmente in seguito all'ingresso nel perimetro delle società Tech-Value Srl, CCS Team Srl, ICOS SpA e Synergy Srl.


 Paolo Carletto

17 Attività Materiali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Macchine d'ufficio	Migliorie su beni di terzi	Altre attività materiali	Totale
Saldo al 30 aprile 2016	5.225	26.398	4.180	2.344	6.090	44.437
<i>Di cui:</i>						
- costo storico	5.225	28.206	14.282	1.290	10.312	62.275
- fondo ammortamento		(2.808)	(10.002)	(1.146)	(4.282)	(17.838)
Investimenti		987	3.359	1.215	1.083	7.444
Disinvestimenti			(235)		(117)	(352)
Variazione area di consolidamento			139	105	22	266
Ammortamento		(567)	(1.667)	(544)	(3.099)	(3.877)
Altri movimenti	2.725	(907)				1.818
Saldo al 30 aprile 2017	7.950	25.911	6.776	3.320	6.779	49.736
<i>Di cui:</i>						
- costo storico	7.950	28.282	17.477	5.624	12.174	71.457
- fondo ammortamento		(2.376)	(11.701)	(2.304)	(5.345)	(21.726)
Investimenti		253	641	1.458	1.873	10.007
Disinvestimenti		(197)	(269)		(38)	(503)
Variazione area di consolidamento			1.316		102	1.418
Ammortamento		(911)	(2.466)	(811)	(1.255)	(5.437)
Altri movimenti						
Saldo al 30 aprile 2018	7.950	25.056	10.771	3.967	7.477	59.221
<i>Di cui:</i>						
- costo storico	7.950	28.353	24.937	7.082	14.061	82.383
- fondo ammortamento		(3.297)	(14.166)	(3.115)	(6.584)	(27.162)

Gli investimenti nella voce acquisti di macchine d'ufficio registrati nell'esercizio afferiscono principalmente ai server e lo storage necessari per l'incremento dei servizi di cloud computing della cloud company Leonet Srl e agli investimenti in tecnologia per l'erogazione di servizi e soluzioni IT a favore della clientela.

18 Investimenti Immobiliari

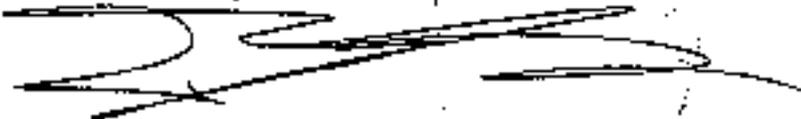
La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Totale
Saldo al 30 aprile 2016	281	9	290
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	281	10	291
- fondo ammortamento		(1)	(1)
Ammortamenti			
Disinvestimenti			
Saldo al 30 aprile 2017	281	9	290
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	281	10	291
- fondo ammortamento		(1)	(1)
Investimenti			
Disinvestimenti			
Ammortamenti			
Saldo al 30 aprile 2018	281	9	290

19 Crediti per Imposte Anticipate e Passività per Imposte Differite

La scadenza attesa dei crediti per imposte anticipate e passività per imposte differite risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2018	2017
Crediti per imposte anticipate entro 12 mesi	5.974	4.951
Crediti per imposte anticipate oltre 12 mesi	558	597
Totale crediti per imposte anticipate	6.532	5.548
Imposte differite passive entro 12 mesi		400
Imposte differite passive oltre 12 mesi	11.339	6.311
Totale imposte differite passive	11.339	6.711

La movimentazione netta delle voci in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2016	2017
Saldo all'inizio del periodo	(1.163)	(14)
<i>Di cui:</i>		
- crediti per imposte anticipate	5.548	5.448
- imposte differite passive	6.711	5.463
Variazione perimetro di consolidamento	(4.802)	(1.270)
Effetto a conto economico	890	105
Effetto a conto economico complessivo	68	16
Saldo alla fine del periodo	(4.307)	(1.163)
<i>Di cui:</i>		
- crediti per imposte anticipate	6.532	5.548
- imposte differite passive	11.339	6.711

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate risulta dettagliabile come segue:

Crediti per imposte anticipate	Differenze di valore su attività materiali e immateriali	Accantonamenti per rischi ed oneri o altri accantonamenti	Benefici ai dipendenti	Altre partite	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Saldo al 30 aprile 2016	2.203	3.046	198	2	5.449
Variazione perimetro di consolidamento	125				126
Effetto a conto economico	(4)	(39)		16	(27)
Effetto a conto economico complessivo					
Saldo al 30 aprile 2017	2.325	3.007	198	18	5.548
Variazione perimetro di consolidamento		179			179
Effetto a conto economico	(84)	507		342	805
Effetto a conto economico complessivo					
Saldo al 30 aprile 2018	2.281	3.693	198	360	6.532

La movimentazione dei passività per imposte differite risulta dettagliabile come segue:

Imposte differite passive	Differenze di valore su attività materiali e immateriali	Benefici ai dipendenti	Altre partite	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Saldo al 30 aprile 2016	5.178	(291)	584	5.469
Variazione perimetro di consolidamento	1.525		(129)	1.396
Effetto a conto economico	(157)	75		(82)
Effetto a conto economico complessivo		(16)		(16)
Saldo al 30 aprile 2017	6.538	(232)	455	6.711
Variazione perimetro di consolidamento	4.731	50		4.781
Effetto a conto economico	(148)	27	36	(85)
Effetto a conto economico complessivo		(61)		(61)
Saldo al 30 aprile 2018	11.121	(272)	491	11.339

I crediti per imposte anticipate si riferiscono ad accantonamenti a fondi obsolescenza, svalutazione crediti e fondi rischi che saranno deducibili fiscalmente solo quando la perdita diventerà certa, nonché alle immobilizzazioni immateriali portati in riduzione del patrimonio netto in sede di transizione agli IFRS.

Le passività per imposte differite sono prevalentemente relative ad attività materiali e immateriali (liste clienti e know how tecnologico) per le quali il valore deducibile ai fini fiscali è più basso del valore contabile.

20 Altri crediti e attività correnti e non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2018	2017
Crediti verso altri non correnti	3.745	3.705
Partecipazioni non correnti in altre società	5.759	4.155
Titoli non correnti	16	51
Altri crediti tributari non correnti	912	249
Crediti verso imprese collegate non correnti	10	
Totale altri crediti e attività non correnti	10.442	8.160
Crediti verso altri correnti	14.462	9.167
Altri crediti tributari correnti	3.734	2.761
Rischi e risconti attivi	11.687	9.167
Contratti derivati attivi	155	
Altri titoli correnti	3.257	1.615
Crediti verso imprese del gruppo non consolidate correnti		5
Totale altri crediti e attività correnti	33.315	22.715

I crediti verso altri non correnti includono principalmente crediti relativi al recupero IVA per fatture emesse a clienti sottoposti a procedure fallimentari.

Le partecipazioni non correnti in altre società si riferiscono a società non quotate in un mercato attivo e il cui fair value non può essere misurato attendibilmente; pertanto, tali partecipazioni sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite di valore. Tra queste si segnala la partecipazione in Cabel Holding SpA e Tech-In-Nova Srl.

Le partecipazioni non correnti in altre società risultano dettagliabili come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2018	2017
Saldo all'inizio del periodo	4.155	4.794
Acquisizioni e rivalutazioni	3.268	356
Cessioni, svalutazioni e riduzione di valore	(2.211)	(798)
Riclassifiche	(473)	(197)
Saldo alla fine del periodo	5.759	4.155

Nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2018 gli incrementi delle altre partecipazioni sono dovuti ad operazioni di acquisto di partecipazioni da parte di società appartenenti al Settore SST. In particolare, si segnala l'acquisto dell'interessenza in Cabel Holding SpA per Euro 2,0 milioni e in Tech-In-nova Srl per Euro 1,1 milioni. Tra le cessioni, svalutazioni e riduzione di valore si segnala la cessione della partecipazione in Dedagroup SpA



precedentemente iscritta per Euro 1,9 migliaia che ha comportato la rilevazione di un provento pari ad Euro 508 migliaia.

21 Rimanenze

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2018	2017
Prodotti finiti e merci	65.243	57.813
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.509	3.757
Totale	67.752	61.570

I prodotti finiti e merci sono rappresentati al netto del fondo svalutazione per obsolescenza la cui movimentazione è riportata nella tabella seguente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo obsolescenza prodotti finiti e merci
Saldo al 30 aprile 2017	1.408
Variazione netta	(160)
Saldo al 30 aprile 2018	1.248

22 Crediti Commerciali Correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2018	2017
Crediti verso clienti (*)	339.767	324.205
Fondo svalutazione crediti verso clienti (**)	(13.402)	(12.381)
Crediti verso clienti al netto del fondo svalutazione crediti	326.365	311.824
Crediti verso società collegate	2.395	3.575
Totale crediti commerciali correnti	328.760	315.399

(*) Ai fini di una migliore rappresentazione i crediti verso clienti sono esposti al netto del saldo relativo ai clienti assoggettati a procedure fallimentari e concordatarie pari al 30 aprile 2018 ad Euro 31.553 migliaia, rispetto ad Euro 28.789 migliaia al 30 aprile 2017. Tali posizioni risultano integralmente svalutate mediante la contabilizzazione di apposito fondo.

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 30 aprile 2016	12.030
Accantonamento	4.948
Utilizzo e altre variazioni	(4.552)
Variazione area di consolidamento	95
Saldo al 30 aprile 2017	12.521
Accantonamento	6.858
Utilizzo e altre variazioni	(6.080)
Variazione area di consolidamento	213
Saldo al 30 aprile 2018	13.402

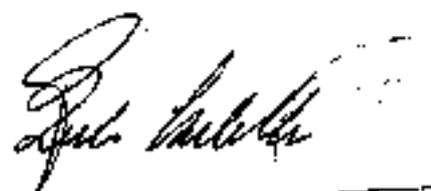
23 Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2018	2017
Depositi bancari e postali	217.137	191.620
Assegni	17	261
Cassa	40	50
Totale disponibilità liquide	247.194	191.951

Nella seguente tabella si riportano le disponibilità liquide del Gruppo per valuta al 30 aprile 2018 e 30 aprile 2017:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2018	2017
Disponibilità liquide in euro	246.961	190.259
Disponibilità liquide in valuta	233	1.692
Totale disponibilità liquide	247.194	191.951




24 Patrimonio Netto

Capitale sociale

Al 30 aprile 2018 il capitale sociale della Capogruppo, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 37,127 migliaia ed è costituito da 15,494,590 azioni ordinarie tutte senza valore nominale. La Società non ha in essere Warrant né azioni diverse da quelle ordinarie.

Le azioni proprie in portafoglio al 30 aprile 2018 sono n. 38,712 per un controvalore di Euro 959 migliaia.

Si riporta nel prospetto sottostante il dettaglio della movimentazione delle azioni in circolazione e delle azioni proprie durante l'esercizio:

	Numero azioni
Situazione al 30 aprile 2017	
Azioni emesse	15.494.590
Azioni proprie in portafoglio	44.383
Azioni in circolazione	15.450.207
Movimenti dell'esercizio	
Assegnazione azioni in esecuzione "Piano Stock Grant"	53.090
Acquisto azioni proprie	47.329
Situazione al 30 aprile 2018	
Azioni emesse	15.494.590
Azioni proprie in portafoglio	38.712
Azioni in circolazione	15.455.878

Gli azionisti che, al 30 aprile 2018, detengono una partecipazione rilevante del capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Numero di azioni con diritto di voto detenute	% sul totale del capitale sociale con diritto di voto
HSE S.p.A.	ITH S.p.A.	8.188.149	52,814%
Franklin Templeton Institutional LLC	Franklin Templeton Institutional LLC	753.000	4,860%

Non risultano altri azionisti, al di fuori di quelli sopra evidenziati, con una partecipazione rilevante che abbiano dato comunicazione a Consob e a Sesa SpA ai sensi dell'art. 117 del Regolamento Consob n.11971/99 in merito agli obblighi di notificazione delle partecipazioni rilevanti.

Altre riserve

La voce "Altre riserve" e "riserva utile (perdita) attuariale terzi" risultano dettagliabili come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Riserva legale	Azioni proprie	Riserva utile (perdita) attuariale Gruppo	Riserve diverse	Totale Altre riserve	Riserva utile (perdita) attuariale Terzi
Al 30 aprile 2016	1.026	(3.019)	(1.207)	8.530	5.330	(291)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo			(76)		(76)	5
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale			18		18	(2)
Acquisto azioni proprie		(1.342)			(1.342)	-
Vendita azioni proprie azioni proprie		3.167		(1.667)	1.500	-
Distribuzione dividendi						-
Assegnazione Stock Grant		327		(327)		
Maturazione piano Stock Grant				706	706	
Destinazione utile d'esercizio	413			435	848	
Variazioni area di consolidamento e altre movimentazioni				(397)	(397)	-
Al 30 aprile 2017	1.439	(867)	(1.265)	7.280	6.567	(284)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo			(173)		(173)	(112)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale			41		41	27
Acquisto azioni proprie		(1.139)			(1.139)	
Vendita azioni proprie azioni proprie						
Distribuzione dividendi				(299)	(299)	
Assegnazione Stock Grant		1.097		(726)	371	
Maturazione piano Stock Grant				1.022	1.022	
Destinazione utile d'esercizio	440				440	
Variazioni area di consolidamento e altre movimentazioni				(5.077)	(5.077)	
Al 30 aprile 2018	1.879	(958)	(1.397)	7.200	7.723	(977)

La voce "Variazioni area di consolidamento e altre movimentazioni" accoglie principalmente l'iscrizione dell'opzione put rilesata a Computer Gross Italia SpA per la vendita del 49% di Icos S.p.A. e l'effetto a patrimonio netto dell'acquisto di un'ulteriore quota di Apra S.p.A.

Dividendi

In data 27 settembre 2017 è stato distribuito il dividendo pari a 0,56 Euro per azioni approvato dall'Assemblea dei soci in data 25 agosto 2017. L'utile distribuito dalla Capogruppo Sesa SpA ammonta complessivamente a Euro 8,67 milioni al netto dei dividendi su azioni proprie detenute in portafoglio alla data per le quali c'è stata formale rinuncia.



Utile per Azione

Nella seguente tabella è rappresentato la determinazione dell'utile base e diluito per azione.

<i>(in Euro, se non specificato diversamente)</i>	Periodo chiuso al 30 aprile	
	2018	2017
Utile dell'esercizio - di pertinenza del Gruppo in Euro migliaia	26.861	25.043
Numero medio delle azioni ordinarie (*)	15.456.974	15.418.010
Utile per azione base	1,74	1,62
Numero medio delle azioni ordinarie e warrant (**)	15.494.990	15.471.016
Utile per azione diluito	1,73	1,62

(*) Media ponderata mensile delle azioni in circolazione al netto delle azioni proprie in portafoglio

(**) Media ponderata mensile delle azioni in circolazione al netto delle azioni proprie in portafoglio e comprensiva dell'impatto derivante da piani di Stock Options/Grants (nel caso delle azioni proprie in portafoglio), warrants e/o obbligazioni convertibili

Altri componenti di conto economico complessivo

<i>(in migliaia di Euro, se non specificato diversamente)</i>	Riserva di risultato	Totale Gruppo	Patrimonio di terzi	Totale altri componenti di Conto Economico Complessivo
Al 30 aprile 2018				
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico				
Utili / (perdite) straordinari per benefici a dipendenti	(132)	(132)	(85)	(217)
Totale	(132)	(132)	(85)	(217)
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico				
Totale				
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	(132)	(132)	(85)	(217)

25 Finanziamenti Correnti e Non Correnti

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 aprile 2018 ed 30 aprile 2017:

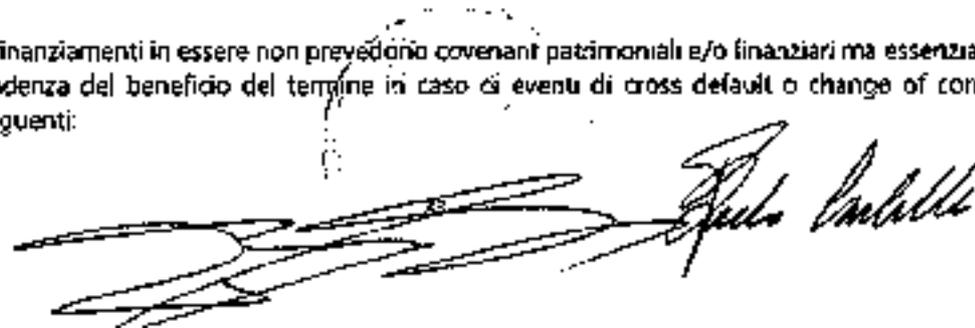
Al 30 aprile 2018				
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti a lungo termine	44.164	109.350		153.214
Finanziamenti a breve termine	26.121			26.121
Anticipazioni ricevuti da factor	1.121			1.121
Passività per leasing finanziari	1.298	5.504	8.618	15.420
Totale	72.704	114.854	8.618	195.876

Al 30 aprile 2017				
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti a lungo termine	45.521	65.698		111.319
Finanziamenti a breve termine	9.021			9.021
Anticipazioni ricevuti da factor	4.787			4.787
Passività per leasing finanziari	1.449	4.022	10.798	16.269
Totale	60.778	70.320	10.798	141.996

La tabella di seguito riassume i principali finanziamenti in essere con valore residuo nominale superiore ad Euro 5.000 migliaia:

<i>(in migliaia di Euro)</i>						Al 30 aprile					
Ente finanziatore	Importo originario	Società	Accensione	Scadenza	Tasso applicato	2018	di cui corrente	2017	di cui corrente	2016	di cui corrente
BNL (BNP Paribas S.p.A.)	20.000	Computer Gross Italia S.p.A.	mag-17	mag-20	Taeg 0,52%	20.000					
Unicredit S.p.A.	10.000	Computer Gross Italia S.p.A.	apr-17	mag-19	Taeg 0,75%	10.000		10.000			
Banca MPS S.p.A.	10.000	Computer Gross Italia S.p.A.	apr-17	giu-22	Taeg 0,51%	6.500	2.000	10.000	1.500		
UBI Banca S.p.A.	10.000	Computer Gross Italia S.p.A.	giu-17	giu-20	Euribor 3m + 0,57%	7.233	2.330				
Banca MPS S.p.A.	10.000	Computer Gross Italia S.p.A.	nov-15	dic-20	Fairbar 3m + 1,00%	6.000	2.000	6.000	2.000	10.000	2.000
Banca CR Firenze S.p.A. (Gruppo Intesa)	10.000	Computer Gross Italia S.p.A.	nov-15	dic-20	Fairbar 3m + 1,00%	5.500	2.000	7.500	2.000	9.500	2.000
CARIPARMA S.p.A. - Credito Agricolo	10.000	Var Group S.p.A.	mag-16	mag-20	Euribor 3m + 0,3%	5.651	2.500	8.144	2.490		
BNL (BNP Paribas S.p.A.)	10.000	Var Group S.p.A.	mag-17	mag-19	Taeg 0,01%	10.000	5.000				
Unicredit S.p.A.	10.000	Var Group S.p.A.	dic-17	dic-22	Euribor 3m + 1,00%	9.508	1.972				
Banca BPM S.p.A.	10.000	Var Group S.p.A.	mar-18	mar-23	Euribor 3m + 0,95%	10.000	1.983				
Banca MPS S.p.A.	6.000	Var Group S.p.A.	dic-17	dic-22	Euribor 3m + 0,5%	6.000	1.600				

Si segnala che i finanziamenti in essere non prevedono covenant patrimoniali e/o finanziari ma essenzialmente clausole di decadenza del beneficio del termine in caso di eventi di cross default o change of control ad eccezione dei seguenti:



- Euro 5,0 milioni (valore residuo Euro 4,3 milioni) sottoscritto da Computer Gross Italia SpA con Banca CR Firenze nel mese di maggio 2017 (scadenza 2022);
- Euro 10,0 milioni (valore residuo Euro 5,5 milioni) sottoscritto da Computer Gross Italia SpA con Banca CR Firenze nel mese di novembre 2015 (scadenza 2020);
- Euro 5,0 milioni (valore residuo Euro 4,3 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con Banca CR Firenze nel mese di maggio 2017 (scadenza 2022);
- Euro 10,0 milioni (valore residuo Euro 10,0 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con Banco BMP SpA nel mese di marzo 2018 (scadenza 2023).

I suddetti finanziamenti prevedono il rispetto di determinati rapporti di Posizione finanziaria netta/patrimonio netto e/o Posizione finanziaria netta/Ebitda su base consolidata. Nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2018 i suddetti parametri risultano rispettati.

La tabella di seguito riepiloga i contratti di leasing finanziario tra cui i principali relativi agli immobili siti in Empoli di proprietà di Computer Gross Italia SpA sottoscritti con Leasint SpA:

Intra finanziatore	Accessione	Scadenza	Al 30 aprile					
			2018	di cui corrente	2017	di cui corrente	2016	di cui corrente
Leasint SpA	gen-17	set-25	7.840	689	8.552	671	8.801	
Leasint SpA	set-13	set-25	541	40	579	38	615	30
Leasint SpA	ott-10	ott-25	6.516	424	6.990	473	7.456	483
Leasint SpA	dic-08	ott-23	472	74	542	70	608	65
Dell Bank International Limited	mag-15	giu-18	11	11	206	285	401	785
Totale			15.370	1.239	16.860	1.449	17.881	763

La seguente tabella riepiloga i pagamenti minimi delle passività per leasing finanziario:

In migliaia di Euro	Al 30 aprile	
	2018	2017
Pagamenti minimi dovuti		
Sotto 12 mesi	1.676	1.861
Da 12 a 5 anni	6.903	6.674
Oltre 5 anni	9.081	10.691
	17.660	19.226
Debiti finanziari tassati	-1.941	-2.357
Valore presente delle passività per leasing finanziario	15.719	16.869

Al 30 aprile 2018 e al 30 aprile 2017 l'indebitamento finanziario del Gruppo è rappresentato da finanziamenti accessi in Euro.

Di seguito, si riporta una sintesi della posizione finanziaria netta del Gruppo:

In migliaia di Euro	Al 30 aprile	
	2018	2017
A. Cassa	40	51
B. Assegni e depositi bancari e postali	247.154	191.900
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	247.194	191.951
E. Crediti finanziari correnti	3.344	1.294
F. Debiti bancari correnti	27.242	13.808
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	46.164	45.621

H. Altri debiti finanziari correnti	1.298	1.440
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	72.704	60.978
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(177.814)	(152.367)
K. Debiti bancari non correnti	109.050	65.698
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	14.122	15.470
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	123.172	81.168
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(54.662)	(51.249)

26 Benefici ai Dipendenti

La voce in oggetto include il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR) per i dipendenti delle società del Gruppo.

La movimentazione della voce risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2018	2017
Saldo all'inizio del periodo	17.427	15.836
Service cost	1.603	1.142
Interessi sull'obbligazione	228	205
Utile e anticipazioni	(796)	(749)
Perdita/utile attuariale	284	107
Variazione del perimetro e acquisto di rami aziendali	1.749	866
Saldo alla fine del periodo	20.495	17.427

Le assunzioni attuariali di calcolo ai fini della determinazione dei piani pensionistici con benefici definiti dettagliate nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2018	2017
Assunzioni economiche		
Tasso d'inflazione	1,50%	1,50%
Tasso di attualizzazione	1,44%	1,35%
Tasso d'incremento del TFR	2,63%	2,63%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA con duration 10+ alle varie date di valutazione commisurato alla permanenza media residua del collettivo oggetto di valutazione.

Analisi di sensitività

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19R, è stata effettuata un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo. In dettaglio, sono state aumentate e diminuite le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio annuo di inflazione ed il tasso di turn over, rispettivamente, di mezzo, di un quarto, e di due punti percentuali.

Scenari Past service liability



(in migliaia di Euro)

Tasso annuo di attualizzazione	0,50%	20.937
	-0,50%	19.206
Tasso annuo medio di inflazione	0,75%	20.240
	-0,25%	19.844
Tasso di turnover	2,00%	20.036
	-2,00%	20.110

27 Fondi Rischi e Oneri

La movimentazione delle voci in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Fondo per trattamento quiescenza agenti	Altri fondi rischi	Totale
Al 30 aprile 2017	266	1.430	1.746
Variazione perimetro di consolidamento	90	100	190
Accantonamenti	289	699	987
Utilizzo	(117)	(70)	(487)
Rischi			
Al 30 aprile 2018	628	2.208	2.836

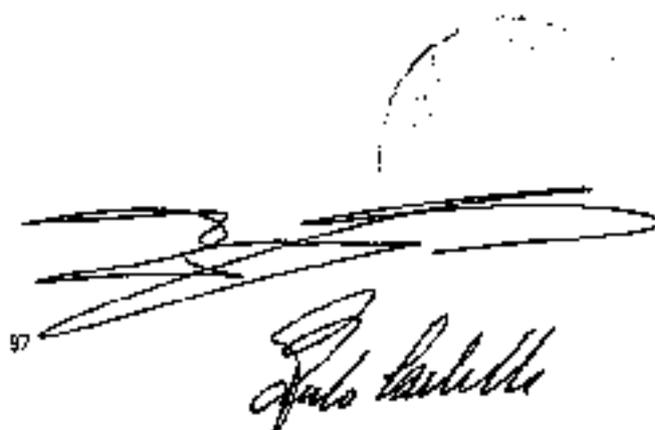
Gli Altri Fondi Rischi pari ad Euro 2.208 migliaia al 30 aprile 2018 sono finalizzati alla copertura dei rischi connessi ai contenziosi legali e fiscali ed accolgono in particolare una stima degli oneri futuri relativi agli avvisi di accertamento notificati dall'Agenzia delle Entrate di Firenze a Computer Gross Italia SpA in data 18 dicembre 2015, 12 dicembre 2016 e 19 ottobre 2017, relativi all'imposta sul valore aggiunto rispettivamente per l'anno 2010, 2011 e 2012.

La maggiore imposta accertata per i tre avvisi ricevuti ammonta complessivamente ad Euro 8,6 milioni, oltre sanzioni ed interessi, ed afferisce la cessione di beni in regime di non imponibilità ex art. 8 c.2 del DPR. 633/72. Da un esame delle fattispecie analoghe contestate nei citati avvisi, sentito il parere dei propri consulenti legali e fiscali, Computer Gross Italia SpA ritiene infondate nel merito le pretese dell'amministrazione finanziaria. La società ritiene altresì di aver avuto un comportamento corretto sotto il profilo fiscale, avendo progressivamente rafforzato le procedure di validazione e monitoraggio dei clienti che ricorrono a tale tipologia di operazioni al fine di prevenire il potenziale rischio fiscale. Tali operazioni costituiscono una percentuale estremamente ridotta e degressiva del giro di affari di Computer Gross Italia SpA.

In relazione all'avviso notificato nel dicembre 2015 e riferito all'imposta dell'anno 2010 Computer Gross Italia SpA ha presentato ricorso a febbraio 2016 e nel mese di gennaio 2017 è stata notificata la sentenza della Commissione tributaria provinciale che accoglie il ricorso presentato da Computer Gross Italia SpA prevedendo la compensazione delle spese. A fronte di suddetta sentenza, che conferma a pieno il corretto operato della società, l'amministrazione finanziaria ha presentato appello nel mese di giugno 2017.

In relazione agli avvisi relativi agli anni di imposta 2011 e 2012 sono pendenti presso la Commissione Provinciale i ricorsi presentati da Computer Gross Italia SpA che si fondano sulle stesse assunzioni del ricorso vinto per l'anno 2010.

Si precisa anche che alla data di redazione della presente relazione annuale quanto sopra esposto costituisce l'unico claim fiscale di importo non irrilevante per tutte le società del Gruppo Sesa.



97

28 Altre Passività Correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2018	2017
Ratei e risconti passivi	27.248	19.006
Debiti tributari	4.865	6.599
Debiti verso il personale	13.085	10.934
Altri debiti	3.193	5.322
Debiti verso Istituti di previdenza	2.795	2.408
Anticipi da clienti	9.494	5.260
Contratti derivati passivi		77
Totale altre passività correnti	60.780	49.606

29 Altre Informazioni

Passività Potenziali

Non si è a conoscenza dell'esistenza di ulteriori contenziosi fiscali o procedimenti suscettibili di avere rilevanti ripercussioni sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo ad eccezione di quanto sopra esposto in materia di contenzioso fiscale alla Nota 27 - Fondi Rischi ed Oneri.

Altre informazioni

Non ci sono ulteriori informazioni di rilievo da segnalare.

Impegni

Al 30 aprile 2018 il Gruppo non ha assunto impegni non riflessi in bilancio.

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e sindaci della Capogruppo, al lordo di oneri previdenziali e fiscali a carico degli stessi, di competenza dell'esercizio e corrisposti da Sesa SpA e dalle altre società del Gruppo. Per una completa descrizione ed analisi dei compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda alla Relazione sulla remunerazione disponibile presso la sede sociale, nonché sul sito internet della società nella sezione "Corporate Governance".

	Esercizio chiuso al
<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 aprile
	2018
Compensi Amministratori	640
Compensi Sindaci	68

I compensi degli amministratori riportati in tabella includono i compensi fissi e variabili nonché quelli spettanti per la partecipazione ai comitati interni. Sono invece esclusi i compensi reversibili degli amministratori e le azioni assegnate per effetto del piano di stock grant approvato dall'assemblea dei soci il 25 agosto 2017. In relazione al piano di stock grant al 30 aprile 2018 sono maturate n. 42.000 azioni.

Per un quadro organico dei compensi e retribuzioni erogate agli organi sociali si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione.

Compensi alla Società di Revisione

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2018 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete comprensivi delle spese.

Tipo di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza esercizio chiuso al 30 aprile 2018 (Euro migliaia)
Revisione contabile	PwC	Capogruppo Sesa SpA	99
Revisione contabile	PwC	Società controllate	180

I corrispettivi includono oltre gli onorari le spese vive ed il contributo di vigilanza. Al 30 aprile 2018 non sono stati resi, da parte della società di revisione o da parte di entità appartenenti alla sua rete, servizi diversi dalla revisione contabile.



Paolo Casella

30 Transazioni con Parti Correlate

I rapporti intrattenuti dal Gruppo con le parti correlate collegate e controllanti sono principalmente di natura commerciale e riguardano prevalentemente la compravendita di materiali hardware and software e di assistenza tecnica relativa.

La Società ritiene che tutti i rapporti intrattenuti con le parti correlate siano sostanzialmente regolati sulla base di normali condizioni di mercato.

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali con parti correlate al 30 aprile 2018 e al 30 aprile 2017:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Collegate	Controllanti	Altra direzione	Altre parti correlate	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Crediti commerciali correnti						
Al 30 aprile 2018	2.648	3	1	23	2.675	0,81%
Al 30 aprile 2017	3.529	5	1	30	3.565	1,13%
Altri crediti e attività correnti						
Al 30 aprile 2018	93				93	0,29%
Al 30 aprile 2017	190				190	0,67%
Bonifici ai dipendenti						
Al 30 aprile 2018			123		123	0,60%
Al 30 aprile 2017			108		108	0,62%
Debiti verso fornitori						
Al 30 aprile 2018	1.477			28	1.505	0,51%
Al 30 aprile 2017	1.905			23	1.928	0,73%
Altre passività correnti						
Al 30 aprile 2018	311		177		488	0,79%
Al 30 aprile 2017	375		140		515	1,04%

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici delle operazioni con parti correlate negli esercizi chiusi al 30 aprile 2018 e al 30 aprile 2017:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Collegate	Controllanti	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi						
Al 30 aprile 2018	22.274	53	3	32	22.362	1,65%
Al 30 aprile 2017	52.913	53	3	164	53.133	2,63%
Altri proventi						
Al 30 aprile 2018	53	1	14		68	0,60%
Al 30 aprile 2017	30	1	13	7	51	0,46%
Materiali di consumo e merci						
Al 30 aprile 2018	1.753				1.753	0,16%
Al 30 aprile 2017	1.275				1.275	0,12%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi						
Al 30 aprile 2018	5.230		2.930	336	8.496	6,23%
Al 30 aprile 2017	4.691		1.582	385	6.658	7,76%
Costi per il personale						
Al 30 aprile 2018			797		797	1,01%
Al 30 aprile 2017			727		727	1,04%
Altri costi operativi						
Al 30 aprile 2018	1		2		3	0,03%
Al 30 aprile 2017	1				1	0,01%
Proventi finanziari						
Al 30 aprile 2018						0,00%
Al 30 aprile 2017	2				2	0,05%
Oneri finanziari						
Al 30 aprile 2018	2				2	0,02%
Al 30 aprile 2017	2				2	0,02%

Collegate

I rapporti con società collegate si riferiscono prevalentemente alla compravendita di hardware e software e ai servizi di assistenza tecnica ad essi relativi effettuate alle normali condizioni di mercato. Le società collegate sono operanti nel settore ICT e prevalentemente partecipate da Var Group SpA.

Controllanti

I rapporti con società controllanti sono riconducibili a servizi effettuati dalla Sosa SpA.



Paolo Cappelletti

Alta Direzione

I rapporti con l'alta direzione si riferiscono prevalentemente alle retribuzioni degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché ai relativi familiari stretti. In particolare, nella voce costi per il personale è inclusa la retribuzione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche da lavoro dipendente mentre nella voce costi per servizi e per il godimento beni di terzi sono inclusi i compensi in qualità di amministratori.

Altre parti correlate

I rapporti con le Altre parti correlate, essenzialmente società partecipate da sindaci o amministratori delle società controllanti di Sesa SpA sono relativi ad attività di tipo commerciale regolata alle normali condizioni di mercato.

31 Eventi Successivi alla Chiusura dell'Esercizio

Non si segnalano eventi di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

32 Autorizzazione alla pubblicazione

La pubblicazione del bilancio consolidato chiuso al 30 aprile 2018 del Gruppo Sesa è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 luglio 2018.

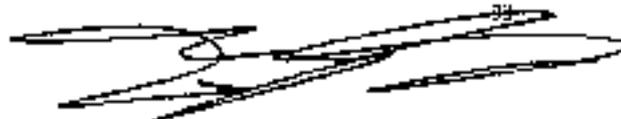
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Paolo Castellacci, in qualità di Presidente del Consiglio, e Alessandro Fabbroni, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Sesa SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 30 aprile 2018.
2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 30 aprile 2018 non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea al sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Empoli, 12 luglio 2018

Paolo Castellacci
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alessandro Fabbroni
In qualità di Dirigente Preposto alla
redazione dei Documenti contabili societari



Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 30 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della Sesa SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Sesa (il Gruppo), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 30 aprile 2018, dal prospetto di conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, del rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 30 aprile 2018, del risultato economico e del flusso di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione*. Siamo indipendenti rispetto alla società Sesa SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile o nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Principali rischi per Cooperare SpA

Redd. legitt. e altri redditi diversi: MILANO 20142 Via Broletto 15 - Tel. 02/76111 - Fax 02/7611200 - Cap. Soc. Euro 6.000.000.000,- - C.F. e D.P.A. e Reg. Imp. Milano 02992670152 - Iscritta al n° 10622 del Registro dei Servizi Legali - Altri Uffici: Ancona Borgo Pio Sanzio Tel. 071/4013201 - Bari 080/26111 - Bologna 051/26111 - Cagliari 070/26111 - Caserta 081/26111 - Catania 095/26111 - Cosenza 0984/26111 - Cremona 0372/26111 - Ferrara 053/26111 - Firenze 055/26111 - Genova 010/26111 - Grosseto 0564/26111 - Imperia 0765/26111 - Inverigo 0362/26111 - Lodi 0376/26111 - Livorno 0586/26111 - Macerata 0733/26111 - Mantova 0376/26111 - Matera 0835/26111 - Milano 02/76111 - Napoli 081/26111 - Novara 0323/26111 - Padova 049/26111 - Palermo 091/26111 - Parma 0521/26111 - Pavia 0322/26111 - Pescara 085/26111 - Piacenza 0523/26111 - Prato 0574/26111 - Ravenna 0544/26111 - Roma 06/26111 - Salerno 0975/26111 - Sassari 079/26111 - Savona 019/26111 - Sondrio 0332/26111 - Taranto 099/26111 - Terni 0743/26111 - Treviso 0422/26111 - Udine 0432/26111 - Varese 0332/26111 - Verona 0445/26111 - Vicenza 0444/26111 - Vercelli 0165/26111 - Vigevano 0362/26111 - Viterbo 0761/26111

www.pwc.com/it

Aspetti chiave	Procedura di revisione in risposta agli aspetti chiave
<p>Riconoscimento dei ricavi</p> <p><i>"Nota illustrativa 6 al bilancio consolidato al 30 aprile 2018. Ricavi"</i></p> <p>Nel bilancio consolidato al 30 aprile 2018 sono iscritti ricavi per un ammontare pari a 3.350.900 migliaia di euro.</p> <p>Il Gruppo opera in Italia nella fornitura di soluzioni e servizi IT a valore aggiunto per le imprese, integrando l'offerta delle principali tecnologie software e hardware disponibili sul mercato.</p> <p>L'asaita dei ricavi ha rappresentato una delle attività principali del nostro processo di revisione in considerazione della significatività di tale voce sul bilancio e dell'elevato numero di transazioni effettuate a condizioni variabili in funzione dei vari mercati di riferimento e delle diverse tipologie di clienti.</p>	<p>Nell'ambito delle attività di revisione, al fine di indirizzare tale aspetto chiave, abbiamo effettuato una comprensione, valutazione e validazione dei controlli rilevanti (automatici e manuali) implementati dalla principale società del Gruppo.</p> <p>Abbiamo inoltre esaminato il corretto riconoscimento dei ricavi alla luce dei requisiti stabiliti dal principio contabile internazionale "IAS 18 - Ricavi" adottato dall'Unione Europea, ottenendo, su base campionario, sufficienti ed appropriati elementi probativi a supporto delle rilevazioni contabili ed analizzando, inoltre, le clausole contrattuali che regolano la competenza temporale dei ricavi.</p> <p>Le nostre attività hanno infine incluso l'invio delle lettere di richiesta di conferma del saldo crediti ad un campione di clienti, l'analisi delle relative risposte e la verifica, su base campionaria, degli stanziamenti di fine periodo.</p>
<p>Valutazione dei crediti verso clienti</p> <p><i>"Nota illustrativa 22 al bilancio consolidato al 30 aprile 2018. Crediti commerciali correnti"</i></p> <p>Nel bilancio consolidato al 30 aprile 2018 sono iscritti crediti verso clienti per un valore pari a 326.365 migliaia di euro, al netto del relativo fondo svalutazione, che rappresentano il 40,5% dell'attivo del Gruppo.</p> <p>Periodicamente il Gruppo stima l'esigibilità dei crediti verso clienti effettuando analisi specifiche basate su tipologia di cliente, anzianità del credito ed eventuali altre informazioni sui clienti oggetto di valutazione.</p> <p>Nell'ambito del nostro processo di revisione la valutazione dei crediti rappresenta un aspetto</p>	<p>Nell'ambito delle attività di revisione, al fine di indirizzare tale aspetto chiave, abbiamo effettuato una comprensione e valutazione della procedura adottata dal Gruppo per la determinazione del fondo svalutazione crediti.</p> <p>Abbiamo analizzato la movimentazione intervenuta nel fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2018 e verificato l'accuratezza e la completezza degli scadenziari clienti generati dai sistemi informativi utilizzati dal management a supporto delle proprie analisi in merito alla recuperabilità dei crediti verso clienti.</p> <p>Si è poi proceduto ad effettuare colloqui con i</p>





chiave per effetto della rilevanza dell'importo della voce in questione, della natura dei clienti presenti e dell'elevato giudizio professionale necessario per verificare la recuperabilità dei valori iscritti in bilancio.

credit manager delle singole società, l'analisi delle informazioni ricevute dai legali e la valutazione di ogni altro elemento raccolto successivamente alla data di bilancio tale da dover essere considerato ai fini di una revisione della stima effettuata dalla società.

Abbiamo infine analizzato la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate dagli amministratori al fine della stima del valore recuperabile dei crediti iscritti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veridica e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno degli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Sesa SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativo finanziario del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individualmente sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché in frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'esistenza o meno di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. La nostra conclusione è basata sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle difformi attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA (Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia. Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in





esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Sesa SpA ci ha conferito in data 15 luglio 2013 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 30 aprile 2014 al 30 aprile 2018.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Sesa SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Sesa al 30 aprile 2018, inclusa la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure illustrate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720/0 al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Sesa al 30 aprile 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamata sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Sesa al 30 aprile 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base della conoscenza e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



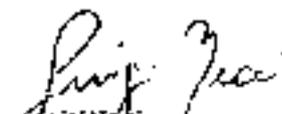
**Dichiarazioni ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs
30 dicembre 2016, n. 254**

Gli amministratori della Sesa SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non
finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254.
Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non
finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di
separata attestazione di conformità da parte nostra.

Pianza, 24 luglio 2018

PricewaterhouseCoopers SpA


Luigi Nigro
(Revisore legale)

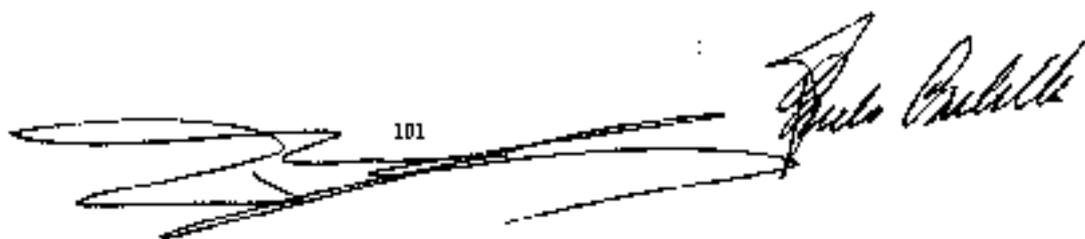
 

Allegato 1

Società Controllate

Detentuta da	Società	Sede	Capitale sociale in Euro	Percentuale posseduta al 30 aprile	
				2018	2017
VAR GROUP SPA	PERSONINE S.r.l.	Empoli (FI)	100.050	100,0%	100,0%
VAR GROUP DIGITAL SRL	AFF NET SRL	Rome San Giovanni (PG)	15.790	62,0%	62,0%
APRA SPA	AGENZIA SENZA NOME SRL	Jesi (AN)	25.000	75,0%	75,0%
VAR GROUP SPA	APRA SPA	Jesi (AN)	150.000	71,3%	69,0%
SESA SPA	ARCIPELAGO GLOBO SRL	Empoli (FI)	50.000	100,0%	100,0%
VAR GROUP SPA	BMS SPA	Milano (MI)	1.000.000	51,0%	51,0%
TECH VALUE SRL	CCSTEAM SRL	Perugia (PG)	50.000	100,0%	n.a.
APRA SPA	CENTRO 3 CAD SRL	Jesi (AN)	10.000	80,0%	69,0%
COMPUTER GROSS ITALIA SPA	COMPUTER GROSS ACCADES SRL	Roma (RM)	100.000	51,0%	51,0%
SESA SPA	COMPUTER GROSS ITALIA SPA	Empoli (FI)	40.000.000	100,0%	100,0%
COMPUTER GROSS ITALIA SPA	COMPUTER GROSS NEXCOS SRL	Empoli (FI)	52.000	60,0%	60,0%
VAR GROUP SRL	VAR GROUP NORD OVEST SRL	Genova (GE)	10.000	100,0%	100,0%
VAR GROUP SPA	COSESA SRL	Empoli (FI)	15.000	100,0%	100,0%
VAR GROUP SPA	ORBITA PER SICURA SRL	Empoli (FI)	99.000	100,0%	100,0%
VAR GROUP SPA	GLOBO INFORMATICA SRL	Dreano (TO)	10.200	57,5%	57,5%
COMPUTER GROSS ITALIA SPA	BOOS SPA	Ferrara (FE)	500.000	51,0%	n.a.
COMPUTER GROSS ITALIA SPA	ICI LOGISTICA SRL	Empoli (FI)	7.75.500	66,7%	33,3%
VAR GROUP SPA				33,3%	33,3%
SESA SPA	IDEA POINT SRL	Empoli (FI)	10.000	100,0%	100,0%
MY SMART SERVICES SRL	VAR SERVICE SRL	Empoli (FI)	64.265	52,6%	55,4%
M.F. SERVICES SRL				2,8%	2,0%
COMPUTER GROSS ITALIA SPA	COLLABORATION VALUE SRL	Empoli (FI)	101.000	58,0%	100,0%
COMPUTER GROSS ITALIA SPA	31F SRL	Empoli (FI)	100.000	100,0%	100,0%
VAR GROUP SPA	LEONET SRL	Empoli (FI)	60.000	100,0%	100,0%
MY SMART SERVICES SRL	M.F. SERVICES SRL	Camporgiano Firenze (FI)	115.000	70,0%	70,0%
VAR GROUP SPA	MY SMART SERVICES SRL	Empoli (FI)	20.000	100,0%	100,0%
SIND INFORMATICA E SISTEMI SPA	PANTHERA SRL	Milano (MI)	16.940	89,4%	n.a.
VAR GROUP SPA				10,6%	n.a.
VAR GROUP SPA	VAR EVOLUTION SRL	Empoli (FI)	100.000	70,0%	70,0%
VAR GROUP SPA	VAR GROUP DIGITAL SRL	Empoli (FI)	60.400	100,0%	100,0%
VAR GROUP SPA	SARUNG SRL	Reggio Emilia (RE)	10.000	51,0%	51,0%
VAR ONE SRL	SYNERGY SRL	Caspi (MC)	10.400	51,0%	51,0%
VAR GROUP SPA	SIND INFORMATICA E SISTEMI SPA	Milano (MI)	1.020.000	51,0%	51,0%
TECH VALUE SRL	TECH INNOVA SRL	Perugia (PG)	12.000	100,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	TECH VALUE SRL	Milano (MI)	308.504	51,0%	n.a.
TECH VALUE SRL	TECH VALUE IBERICA SRL	Milano (MI)	50.000	100,0%	n.a.
TECH VALUE IBERICA SRL	TECH VALUE DELS PIRINEUS S.L.	Andorra la Vella (AND)	3.000	100,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	VAR COM SRL	Empoli (FI)	26.796	56,0%	56,0%

VAR GROUP SRL	VAR ALDEBRA SRL	Rimini (RN)	221.325	50,3%	50,5%
VAR GROUP SRL	VAR ENGINEERING SRL	Empoli (FI)	50.000	63,0%	63,6%
VAR ALDEBRA SRL				15,0%	15,6%
AFRIMET SRL	VAR GROUP CENTRO SRL	Roma (RM)	12.000	91,7%	na
SESA SPA	VAR GROUP SPA	Empoli (FI)	1.000.000	100,0%	100,0%
VAR GROUP SPA	VAR GROUP SPA	Empoli (FI)	100.000	100,0%	100,0%
LEONET SRL	VAR ITT SRL	Empoli (FI)	392.272	50,0%	na
VAR GROUP SPA				15,0%	na
VAR GROUP SPA	VAR UONE SRL	Empoli (FI)	248.535	64,9%	65,3%
VAR GROUP SPA	VAR PRIME SRL	Empoli (FI)	131.403	51,8%	51,0%
SIRIO INFORMATICA E SISTEMI SPA	VAR SIRIO INDUSTRIA SRL	Palermo (PA)	104.000	54,6%	54,6%
VAR GROUP SRL	VAR TECH SRL	Empoli (FI)	21.000	na	71,8%
VAR GROUP SPA	YAROX SRL	Montecatini (PT)	31.000	50,0%	50,0%



Società Collegate

Decorata da	Società	Sede	Capitale sociale	Percentuale possesso al 30 aprile	
				2016	2017
COSESA SRL	ARCOS SRL	Empoli (FI)	20.000	n.a.	50,0%
COMPUTER GROSS ITALIA SPA	ATTIVA SPA	Brendola (VQ)	4.680.000	20,0%	20,0%
IMIS SPA	B.I.T. SRL	Milano (MI)	1.000.000	25,0%	25,0%
SESA SPA	C.G.N. SRL	Milano (MI)	500.000	47,5%	47,5%
VAR PRIME SRL	COCAI SRL	Venezia (VE)	22.000	50,0%	n.a.
COMPUTER MESIOS SRL	COLLABORA SAL	Vinci (FI)	15.500	29,0%	29,0%
APRA SPA	CONSORZIO J CAJ	Milano (MI)	15.000	n.a.	33,3%
VAR GROUP SPA	DIGITAL SRL	Empoli (FI)	50.000	50,0%	50,0%
APRA SPA	EVIN SRL	Ascoli Piceno (AP)	30.000	20,0%	20,0%
AFINET SRL	GOYTECH SPA	Perugia (PG)	20.514	40,0%	40,0%
VAR GROUP DIGITA, SRL	G.G. SERVICES SRL	Paveseina (PI)	10.200	33,3%	33,3%
VAR GROUP SPA	GLOBAL BUSINESS ARIZZO SRL	Arrezzo (AR)	16.519	35,5%	38,5%
VAR GROUP SPA	GWAY SRL	Padana Dugnano (MI)	150.000	30,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	M.K. ITALIA SRL	Empoli (FI)	100.000	45,0%	45,0%
VAR GROUP SPA	MEDIANTE CONSULTING SAL	Empoli (FI)	10.000	20,0%	20,0%
VAR GROUP SPA	NOA SOLUTION SRL	Cagliari (CA)	118.000	24,0%	24,0%
LEONET SRL	S.A. CONSULTING SRL	Milano (MI)	10.000	10,0%	33,0%
VAR GROUP SPA	SESA PROGETTI SRL	Casena (PR)	10.400	25,0%	25,0%
APRA SPA	SO WINE SRL	Verona (VR)	10.000	35,0%	35,0%
VAR GROUP SRL	STUDIO BL DATA SYSTEM SRL	Roma (RM)	18.504	50,0%	50,0%
VAR GROUP SRL	VAR & ENGINEO SRL	Empoli (FI)	20.000	30,0%	30,0%
VAR GROUP SRL	VAR IT SRL	Parma (PR)	50.000	22,0%	22,0%
VAR GROUP SPA	VAR ITY SRL	Vicenza (VI)	392.272	n.a.	30,0%
STRIP INFORMATICA E SISTEMI SPA	WEGATE ITALIA SRL	Milano (MI)	40.000	30,0%	30,0%
APRA SPA	WINLABE ITALICA SRL	Novi Ligure (AL)	10.200	33,3%	25,0%
VAR GROUP SPA	XAUTOMATA TECHNOLOGY GMBH	Klagenfurt	40.000	50,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	ZUCCHETTI INFORMATICA SPA	Luca (LI)	100.000	25,0%	25,0%

Altre Imprese

Defenita da	Società	Sede	Capitale sociale	Percentuale possesso al 30 aprile	
				2018	2017
DELTA PHI SRL	END PROGETTI SRL	Imperia (IM)	85.553	10,0%	20,0%
VAR GROUP SPA	ALDEBRA SPA	Treviso (TV)	1.394.800	9,0%	9,0%
VAR GROUP SPA	ANED SPA	Latina (LT)	2400.000	0,1%	0,1%
VAR GROUP SPA	BIG SRL	Empoli (FI)	25.000	2,5%	2,1%
VARIX SRL	BLOCKUP SRL	Padova (PD)	10.000	19,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	CAP SOLUTIONS SRL	Genova (GE)	100.000	15,0%	15,0%
VAR GROUP DIGITAL SRL	VAR CONNECT SRL	Milano (MI)	115.000	19,0%	19,0%
SESA SPA	CAPCL INCLUDING SPA	Empoli (FI)	12.000.000	1,9%	n.a.
VAR GROUP SPA	CITIBYTE INFORMATICA SRL	Bergamo (BG)	99.000	10,0%	10,0%
APRA SPA	COMPUTER VAR TORINO SRL	Torino (TO)	20.000	14,5%	14,0%
APRA SPA	CONSORZIO EDOSS	Chitanova Alghero (MC)	16.527	10,5%	10,0%
APRA SPA	CONSORZIO MOO INDUSTRIA VALLESI	Ancora (AN)	51.855	1,8%	1,8%
LEONET SRL	CONSORZIO SIS	Salsola (SS)	50.000	4,0%	4,0%
VAR GROUP SPA	CONSORZIO TEKNOBUS	San Donà di Piave (VE)	16.000	25,0%	25,0%
VARIX SRL	DILAB SRL	Rosignano Marittimo (LI)	21.053	10,5%	10,0%
VAR GROUP SPA	DEDAGROUP SPA	Imperia (IM)	1.409.182	n.a.	9,1%
VAR GROUP SRL	DELTA INFOH SRL	Levi (AO)	100.000	10,5%	10,0%
VAR PRIME SRL	EDGTSOFT SRL	Verbania (TV)	100.000	10,0%	n.a.
COMPUTER GROSS ITALIA SPA	EMPOLI F.I.C. SPA	Empoli (FI)	1.040.000	3,4%	3,4%
APRA SPA	G.L. ITALIA SA	Vigevano (MI)	16.400	9,5%	9,0%
VAR GROUP SPA	G.T.S. SRL	Reggio Emilia (RE)	16.000	10,0%	10,0%
BMS SPA	IMPINGO SRL	Torino (TO)	17.000	10,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	MACRO GROUP COMMERCIALE SRL	Bologna (BO)	90.000	19,0%	19,0%
COSESA SRL	MESANTE SRL	Firenze (FI)	82.051	2,5%	2,5%
VAR GROUP SPA	NETTE SRL	Milano (MI)	54.890	10,0%	10,6%
BMS SPA	POEMA SRL	Napoli (NA)	12.000	10,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	PRIVATAMENTE SRL	Empoli (FI)	12.500	10,0%	n.a.
VARIX SRL	QUASAP SERVICE SRL	San Donà di Piave (VE)	50.000	10,5%	10,0%
GLORD INFORMATICA SRL	SAL CLOUD SOLUTIONS SRL	TORINO (TO)	13.000	9,3%	n.a.
VAR GROUP DIGITAL SRL	S.I.L. COMPUTER SRL	Avorno (CB)	10.000	19,9%	19,9%
DELTA PHI SRL				6,3%	6,3%
ICT LOGISTICA SRL				6,3%	6,3%
VAR GROUP DIGITAL SRL	SESA CONSORZIO-CENTRO SOLUZIONE	Empoli (FI)	32.053	6,3%	6,3%
VAR GROUP SPA				12,5%	12,5%
DELTA PHI SRL	SOLA TRUCK MADE SRL	Empoli (FI)	10.000	19,0%	19,0%
VAR SERVICE SRL	SIBIO NORD SRL	Rovigo (RV)	10.400	23,7%	10,0%
AGENZIA SENZA NOME SRL	SIBELUX SRL	Perugia (PG)	35.000	15,0%	n.a.
TECH VALUE SRL	SO.VENTE SRL	Fano (MC)	90.000	12,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	SYS-DAT SPA	Milano (MI)	1.015.000	5,0%	5,0%
VAR GROUP SPA	SYSDAT.IT SA	Milano (MI)	100.000	10,0%	10,0%
VAR GROUP SRL	VAR SOLUTIONS SRL	Milano (MI)	10.000	10,0%	10,0%
VAR GROUP SPA	VIF SRL	Empoli (FI)	1.412.700	18,6%	18,6%



Bilancio Separato al 30 aprile 2018

Prospetto di Conto Economico Separato

	Nota	Esercizio chiuso al 30 aprile	
		2018	2017
<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Ricavi	5	6.784	5.483
Altri proventi	6	1.143	1.585
Materiali di consumo e merci	7	(48)	(43)
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	8	(3.524)	(2.627)
Costi per il personale	9	(4.119)	(3.973)
Altri costi operativi	10	(84)	(77)
Ammortamenti	11	(104)	(42)
Risultato operativo		46	207
Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto			
Proventi finanziari	12	9.413	8.822
Oneri finanziari	12	(30)	(32)
Utile prima delle imposte		9.491	9.097
Imposte sul reddito	13	(324)	(290)
Utile dell'esercizio		9.207	8.807

Prospetto di Conto Economico Complessivo Separato

	Nota	Esercizio chiuso al 30 aprile	
		2018	2017
<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Utile dell'esercizio		9.207	8.807
Utile (Perdita) attuariale per benefici a dipendenti - Effetto lordo		(8)	1
Utile (Perdita) attuariale per benefici a dipendenti - Effetto fiscale		2	0
Utile complessivo dell'esercizio		9.201	8.808




Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Separata

(in migliaia di Euro)	Nota	Al 30 aprile	
		2018	2017
Attività immateriali	14	59	70
Attività materiali	15	352	322
Investimenti immobiliari	16	289	289
Partecipazioni	17	68.241	68.241
Crediti per imposte anticipate	18	259	187
Altri crediti e attività non correnti	19	1.051	44
Totale attività non correnti		78.250	69.152
Crediti commerciali correnti	20	859	675
Crediti per imposte correnti		235	1.916
Altri crediti e attività correnti	19	7.827	10.131
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		8.059	8.284
Totale attività correnti		16.978	21.006
Totale attività		87.228	90.158
Capitale sociale	21	37.127	37.127
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		33.144	33.144
Altre riserve	21	3.503	3.161
Utili portati a nuovo		8.207	8.807
Totale patrimonio netto		82.978	82.239
Finanziamenti non correnti	23		
Benefici ai dipendenti	24	1.269	1.146
Fondi non correnti	25		
Imposte differite passive	18	1	
Totale passività non correnti		1.269	1.146
Finanziamenti correnti	23		
Debiti verso fornitori		431	409
Debiti per imposte correnti		9	
Altre passività correnti	26	2.541	6.365
Totale passività correnti		2.981	6.774
Totale passività		4.250	7.920
Totale patrimonio netto e passività		87.228	90.158

Rendiconto Finanziario Separato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 30 aprile	
		2018	2017
Utile prima delle imposte		9.411	9.097
Rettifiche per:			
Ammortamenti	11	104	42
Accantonamenti ai fondi relativi al personale e altri fondi	24	118	119
(Proventi)/oneri finanziari netti	12	(938)	(804)
Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto			
Altre poste non monetarie		1.393	706
Flussi di cassa generale da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		1.643	1.154
Variazione delle rimanenze			
Variazione dei crediti commerciali	20	(184)	427
Variazione dei debiti verso fornitori		22	78
Variazione delle altre attività	19	2.304	4.771
Variazione delle altre passività	26	(3.824)	(2.859)
Utilizzo dei fondi rischi			
Pagamenti benefici ai dipendenti	24	(21)	(68)
Variazione delle imposte differite		2	
Variazione dei crediti e debiti per imposte correnti		1.636	(1.954)
Interessi pagati		(13)	
Imposte pagate		(24)	(12)
Flusso di cassa netto generato da attività operative		1.344	1.541
Investimenti in imprese al netto della cassa acquistata			
Investimenti in attività materiali	15	(117)	(319)
Investimenti in attività immateriali	14	(6)	(63)
Investimenti in attività finanziarie non correnti		(1007)	
Dismissioni di attività finanziarie non correnti			4
Erogazione di finanziamenti			(1.500)
Dividendi incassati		9.364	8.750
Interessi incassati		49	72
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento		8.283	6.944
Rimborsi di attività finanziaria			
(Decrementi)/rinnovamenti di finanziamenti a breve			
Azioni proprie	21	(1.189)	158
Aumento di capitale e/o versamento Soci			
Var azioni patrimonio netto			
Dividendi distribuiti		(8.666)	(7.408)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria		(9.356)	(7.250)
Differenza di conversione su disponibilità liquide			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività detenute per la vendita			
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(228)	1.235
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		8.284	7.049
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		8.056	8.284



137



Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Separato

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Altre riserve	Utili dell'esercizio e utili portati a nuovo	Patrimonio netto
Al 30 aprile 2016	37.127	33.144	1.448	8.256	79.975
Utili/(perdite) attuariale per benefici a dipendenti - lordo			1		1
Utili/(perdite) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale			(1.342)		(1.342)
Acquisto azioni proprie			1.500		1.500
Vendite azioni proprie				(7.408)	(7.408)
Distribuzione dividendi					
Assegnazione Stock Grant					
Maturazione Piano Stock Grant			706		706
Altre movimentazioni					
Designazione utile d'esercizio			908	(848)	
Utile d'esercizio				8.807	8.807
Al 30 aprile 2017	37.127	33.144	3.161	8.807	82.239
Utili/(perdite) attuariale per benefici a dipendenti - lordo			(8)		(8)
Utili/(perdite) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale			1		1
Acquisto azioni proprie			(1.189)		(1.189)
Vendite azioni proprie					
Distribuzione dividendi			(298)	(8.367)	(8.665)
Assegnazione Stock Grant			371		371
Maturazione Piano Stock Grant			1.922		1.922
Altre movimentazioni					
Qualificazione utile d'esercizio			440	(440)	
Utile d'esercizio				9.207	9.207
Al 30 aprile 2018	37.127	33.144	3.500	9.207	82.978

Note Illustrative al Bilancio Separato

1 Informazioni Generali

Sesa SpA è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Empoli, in Via Piovola, 138 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società Sesa SpA è capogruppo del Gruppo Sesa e eroga servizi amministrativi e finanziari, di organizzazione, pianificazione e controllo di gestione, gestione di sistemi informativi e delle risorse umane per conto delle società controllate e svolge anche attività di holding di partecipazioni, con riferimento a società essenzialmente operanti nel settore ICT.

Sesa SpA, in particolare, è la società risultante dalla fusione per incorporazione di Sesa SpA ante fusione in Made in Italy 1 SpA, la prima *special purpose acquisition company* (c.d. "SPAC") costituita in Italia. In data 1° febbraio 2013 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Sesa SpA ante fusione in Made in Italy 1 con contestuale cambio di denominazione sociale da "Made in Italy 1 SpA" in "Sesa SpA".

Sesa SpA è una società di diritto italiano con azioni ammesse alle negoziazioni di borsa, sul Mercato MTA, segmento STAR.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 12 luglio 2018.

2 Sintesi dei Principi Contabili

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del presente bilancio separato per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2018.

2.1 Base di Preparazione

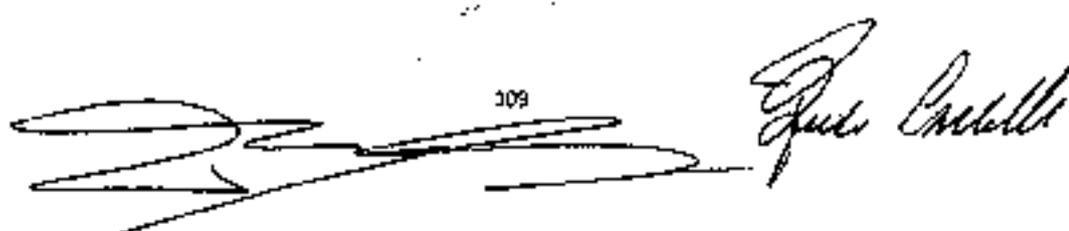
Il bilancio separato per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2018 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Boards ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per "IFRS" si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

Il presente Bilancio presenta i dati comparativi al 30 aprile 2017 anch'essi redatti in conformità con gli stessi principi.

Il Bilancio separato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. In quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 3 relativa alla "Gestione dei rischi finanziari".

Il Bilancio separato è stato redatto e presentato in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

109



Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio*.

- Situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- Conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- Conto economico complessivo comprende, oltre all'utile dell'esercizio risultante dal conto economico, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Il Bilancio separato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

2.2 Criteri di Valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio separato.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nel limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Le attività rilevate in relazione a migliorie di beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto d'affitto, ovvero sulla base della specifica vita utile del cespite, se inferiore.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "component approach".

La vita utile, indicativa, stabilita per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Classe di attività materiale	Vita utile in anni
Fabbricati	33
Mobili e arredi	8
Macchine d'ufficio	5
Autoveicoli	4

La vita utile delle attività materiali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio

Beni in locazione

Le attività materiali possedute in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della Società al *fair value* alla data di stipula del contratto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto.

La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti di natura finanziaria. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

ATTIVITÀ IMMATERIALE

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto. In particolare, nell'ambito della Società sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Avviamento

L'avviamento, se rilevato, è classificato come attività immateriali a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo, come precedentemente descritto, e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, volta a individuare eventuali perdite di valore (*impairment test*). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

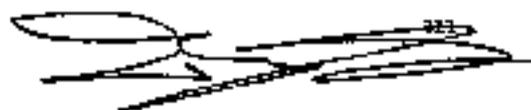
(b) Altre attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata.

Classe di attività immateriale	Vita utile in anni
Licenze software e simili	5
Lista di clienti	10
Marchi e brevetti	5

La vita utile delle attività immateriali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.



INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Le proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire i canoni di locazione o per l'apprezzamento dell'investimento sono classificate nella voce "Investimenti immobiliari"; sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI, MATERIALI E DEGLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(a) Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento, se rilevato, è sottoposto a *impairment test* annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore. Al 30 aprile 2018 non sono iscritti avviamenti.

In presenza di avviamenti iscritti, l'*impairment test* viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Units", "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il fair value dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

(b) Attività (immateriali, materiali e investimenti immobiliari) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali, immateriali e gli investimenti immobiliari possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato

al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a costo economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

CREDITI VERSO CLIENTI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Nel caso di operazioni di factoring di crediti commerciali che non prevedono il trasferimento, in capo al factor, del rischio e dei benefici connessi ai crediti ceduti (la Società rimane, pertanto, esposta al rischio di insolvenza e ritardato pagamento – c.d. cessioni pro-solvendo) l'operazione viene assimilata all'accensione di un finanziamento garantito dal credito oggetto di cessione. In tale circostanza, il credito ceduto rimane rappresentato nella situazione patrimoniale e finanziaria della Società fino al momento dell'incasso da parte del factor e, in contropartita dell'eventuale anticipazione ottenuta dal factor, viene iscritto un debito di natura finanziaria. Il costo finanziario per le operazioni di factoring è rappresentato da interessi sugli ammontari anticipati imputati a conto economico nel rispetto del principio della competenza, che vengono classificati fra gli oneri finanziari. Le commissioni che maturano su cessioni pro-solvendo sono incluse fra gli oneri finanziari, mentre le commissioni su cessioni pro-soluto sono classificate fra gli altri costi operativi.

Le perdite di valore su crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali. L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- significative difficoltà finanziarie del debitore;
- contenziosi legali aperti con il debitore relativamente a crediti,
- probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale degli stimati futuri flussi finanziari e rilevato nel conto economico nella voce del conto economico "Altri costi operativi". Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente agli altri componenti dell'utile (perdita) complessivo fintantoché esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore: in quel momento, gli altri componenti dell'utile (perdita) complessivo precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.



113



Le altre partecipazioni non quotate classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" per le quali il fair value non è determinabile in maniera attendibile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico, secondo quanto disposto dallo IAS 39.

I dividendi ricevuti da partecipazioni in altre imprese sono inclusi nella voce proventi finanziari.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA

Le attività non correnti il cui valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'uso continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività della situazione patrimoniale e finanziaria. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo di attività in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, ridotto dagli oneri di vendita.

Un'attività operativa cessata rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita e (i) rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività; (ii) è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività; o (iii) è una controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate sono esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori dell'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

DEBITI DI NATURA FINANZIARIA

I debiti di natura finanziaria sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I debiti finanziari sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti finanziari sono contabilizzati alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

STRUMENTI DERIVATI

I derivati sono valutati come titoli detenuti per la negoziazione e valutati a *fair value* con contropartita nel conto economico e sono classificati nelle voci altre attività o passività correnti e non correnti.

Le attività e passività finanziarie con contropartita nel conto economico sono inizialmente rilevate e successivamente valutate al *fair value* e i relativi costi accessori sono spesi immediatamente nel conto economico. Gli utili e perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* degli strumenti derivati su tassi di cambio sono presentati nel conto economico all'interno delle voci proventi finanziari e oneri finanziari, nel periodo in cui sono rilevati.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nel dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa. Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a beneficio definito è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporates*) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate a conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007 la c.d. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettati a valutazione attuariale.

STOCK GRANT PLAN

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni l'ammontare complessivo del valore corrente delle stock grant alla data di assegnazione è rilevato interamente al conto economico tra i costi del personale con contropartita riconosciuta direttamente al patrimonio netto. Nel caso in cui sia previsto un "periodo di maturazione" nel quale debbano verificarsi alcune condizioni (raggiungimento di obiettivi) affinché gli assegnatari diventino titolari del diritto, il costo per compensi, determinato sulla base del valore corrente delle azioni alla data di assegnazione, è rilevato tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche

 145 

come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

DEBITI VERSO FORNITORI E ALTRE PASSIVITÀ

I debiti verso fornitori e le altre passività sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

UTILE PER AZIONE

(a) Utile per azione - base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(b) Utile per azione - diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Al fine del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile di pertinenza della Società è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi della gestione ordinaria dell'attività della Società. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni, degli sconti e di talune attività di marketing poste in essere con l'ausilio dei clienti e il cui valore è funzione dei ricavi stessi.

I ricavi dalla vendita di prodotti sono rilevati quando i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla normativa fiscale applicabile alla Società.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, a eccezione dell'avviamento in sede di rilevazione iniziale e di quelle relative a differenze rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo della Società e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico alla voce "Imposte sul reddito", a eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le componenti di conto economico complessivo diverse dall'utile netto e di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate nel conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette o le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

2.4 Principi di recente emissione

Alla data della presente Relazione gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti applicati dalla Società al 1 maggio 2017.

- In febbraio 2016 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IAS 12- Income taxes on Recognition of deferred tax assets for unrealised losses. Il documento mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al fair value. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2017.
- In data 25 febbraio 2016 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IAS 7- Statement of cash flows on disclosure initiative. Le modifiche riguardano l'introduzione di una migliore informativa tesa a permettere ai lettori di bilancio di comprendere meglio i cambiamenti delle passività derivanti dalla gestione finanziaria. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2017.
- A dicembre 2016 lo IASB ha emesso un emendamento (Annual Improvements to IFRSs 2014-2016 Cycle) che riguarda l'IFRS 12 "Disclosure of interests in other entities". L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2017. L'emendamento chiarifica che l'informativa prevista dal principio deve essere data per le partecipazioni classificate come detenute per la vendita, ad eccezione di quanto previsto al punto B12.

L'adozione delle modifiche introdotte dai suddetti principi non ha prodotto alcun effetto sul bilancio consolidato.



117

Alla data della presente Relazione gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti non ancora applicati dal Gruppo.

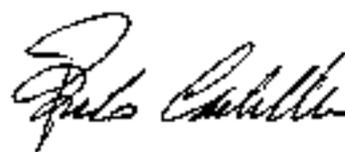
- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari. Lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010 ed in data 24 luglio 2014. Il principio, applicabile in modo retrospettivo per gli esercizi che hanno inizio dal, o dopo il, 1° gennaio 2018, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e di introdurre dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nelle altre componenti del risultato complessivo e non transiteranno più nel conto economico. Nel corso dell'esercizio è stata svolta una valutazione preliminare degli effetti dell'IFRS 9 determinando che non vi saranno effetti significativi sul patrimonio netto e il risultato netto della Società.
- In giugno 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 2 – "Share based payments" fornendo alcuni chiarimenti in merito ai criteri di misurazione dei "cash-settled share-based payment" ed alla contabilizzazione di alcune particolari tipologie di pagamenti basati su azioni. Viene inoltre introdotta un'eccezione all'IFRS 2 richiedendo di trattare interamente come share-based payment i premi per i quali la normativa fiscale prevede una trattenuta e quindi un successivo versamento all'erario. Le modifiche si applicano per gli esercizi che avranno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.
- Il 28 maggio 2014 il FASB ha emesso l'IFRS 15 "Revenue from contract with customers". Il nuovo standard sarà applicabile a partire dagli esercizi che iniziano dal, o dopo il, 1° gennaio 2018. Lo standard sostituisce lo IAS 18 – "Revenues," lo IAS 11 "Construction Contracts", IFRIC 13 "Customers Loyalty Programmes", IFRIC 15 - "Agreements for the Construction of Real Estate", IFRIC 18 – "Transfers of Assets from Customers", SIC 31 – "Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services". Il nuovo principio si applica a tutti i contratti con clienti, eccezion fatta per i contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 17 – Leasing, per i contratti assicurativi e per gli strumenti finanziari. Esso stabilisce un processo costituito da cinque fasi per definire tempistica e importo dei ricavi da rilevare (identificazione del contratto con il cliente, identificazione delle performance obligations previste dal contratto, determinazione del prezzo della transazione, allocazione del prezzo della transazione, rilevazione dei ricavi all'adempimento della performance obligation). La Società prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria, utilizzando il metodo della piena applicazione retrospettiva. La società prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria, utilizzando il metodo della piena applicazione retrospettiva. Nel corso dell'esercizio la Società ha svolto una valutazione preliminare degli effetti dell'IFRS 15. Sulla base di tali analisi, si prevede che la Società continuerà a riconoscere i propri ricavi coerentemente con le politiche contabili degli esercizi precedenti. Non è previsto pertanto un impatto sul patrimonio netto e il risultato netto della Società.
- In data 12 aprile 2016 lo IASB ha pubblicato alcune ulteriori modifiche all'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers, "Clarifications to IFRS 15", chiarendo alcune disposizioni e fornendo ulteriori semplificazioni, al fine di ridurre i costi e la complessità, per coloro che applicano per la prima volta il nuovo principio. Le modifiche si applicano per gli esercizi che avranno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.
- Nel mese di settembre 2016 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 4 "Contratti assicurativi" per quanto riguarda l'applicazione dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari". Le modifiche consentiranno a tutte le imprese che emettono i contratti di assicurazione l'opzione di riconoscere nel conto economico complessivo, piuttosto che nel conto economico, la volatilità che potrebbe sorgere quando verrà applicato l'IFRS 9 prima che il nuovo principio sui contratti assicurativi sia emanato. Inoltre, permetterà alle imprese la cui attività è prevalentemente collegata con i contratti assicurativi una deroga temporanea opzionale nell'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2021. Le entità che rinvieranno l'applicazione dell'IFRS 9 continueranno

ad applicare lo IAS 30. Le modifiche si applicano per gli esercizi che avranno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

- In Dicembre 2016, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs 2014-2016 Cycle). Le disposizioni approvate hanno apportato modifiche: (i) al principio IFRS 1, 'First-time adoption of IFRS' relativamente all'eliminazione di alcune esenzioni relative ai principi IFRS 7, IAS 19 ed IFRS 10 in caso di first-time adoption; (ii) al principio IAS 28, 'Investments in associates and joint ventures' relativamente alla valutazione al fair value di società collegate o di joint venture. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.
- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo IFRS 16 - Leases. Il documento andrà a sostituire il precedente principio IAS 17 non più adatto alla rappresentazione del leasing nell'attuale contesto economico. Il nuovo principio contabile prevede che tutti i contratti di leasing debbano essere rilevati nello Stato patrimoniale come attività e passività siano essi "finanziari" siano essi operativi. Rimangono esclusi dall'applicazione dell'IFRS 16 i contratti di leasing con durata pari o inferiore a 12 mesi e quelli che hanno per oggetto beni di modico valore. L'IFRS 16 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019. È consentita un'applicazione anticipata per le imprese che adottano pure l'IFRS 15 (Revenue from contracts with customers).
- In Dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche al principio IAS 40 - 'Investment Property' chiarendo i requisiti necessari per effettuare cambi di classificazione da e verso la voce Investment Properties e precisando che gli stessi avvengono in presenza di un effettivo cambio di destinazione del bene in questione, opportunamente documentato. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.
- In Dicembre 2016, lo IASB ha emesso il documento IFRIC 22 'Foreign currency transactions and advance consideration'. Il documento fornisce chiarimenti in relazione alla contabilizzazione di transazioni o di parti di transazioni che prevedono un prezzo determinato in valuta estera. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.
- Nel mese di ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato un emendamento al principio IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures". L'emendamento fornisce una serie di chiarimenti in merito alla contabilizzazione degli investimenti in società collegate e joint venture per le quali non viene applicata la valutazione con il metodo del patrimonio netto secondo quanto previsto dell'IFRS 9. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

Alla data della presente Relazione gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti.

- Nel mese di giugno 2017, lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 "Uncertainty over Income Tax Treatments". Il documento fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sul reddito, correnti e/o differite, le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.
- Nel mese di ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato un emendamento al principio IFRS 9 "On prepayment features with negative compensation". L'emendamento conferma che quando una passività finanziaria contabilizzata al costo ammortizzato viene modificata senza che questo comporti una de-recognition, il relativo utile o la perdita devono essere rilevati immediatamente a conto economico. L'utile o la perdita vengono misurati come differenza fra il precedente flusso finanziario ed il flusso rideterminato in funzione della modifica. L'applicazione dell'emendamento ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.
- Nel mese di maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 17 - Contratti di assicurazione. Il nuovo principio sostituirà l'IFRS 4 e sarà applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2021.
- Nel mese di Dicembre 2017 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle). Le disposizioni approvate hanno apportato modifiche: (i) al principio IFRS 3 "Business Combinations"; (ii) al principio IFRS 13 "Joint arrangements"; (iii) al principio IAS 12 "Income



Taxes": (iv) al principio IAS 23 "Borrowing costs" relativamente al trattamento contabile dei finanziamenti originariamente collegati allo sviluppo di un'attività. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

- Nel mese di febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato un emendamento al principio IAS 19 "Employee benefits" che introduce modifiche volte essenzialmente a richiedere l'utilizzo di ipotesi attuariali aggiornate nella determinazione del costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti e degli interessi netti per il periodo successivo ad una modifica di un piano a benefici definiti esistente. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

La Società adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quanto questi saranno omologati dall'Unione Europea

3 Gestione dei Rischi Finanziari

Le attività della Società sono esposte al rischio di credito.

La strategia di *risk management* della Società è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie della Società. La gestione del rischio è centralizzata nella funzione di tesoreria che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari. La funzione di tesoreria fornisce indicazioni per monitorare la gestione del rischio, così come fornisce indicazioni per specifiche aree, riguardanti il rischio tasso di interesse, il rischio cambio.

RISCHIO DI MERCATO

La Società risulta esposta a rischi di mercato solo per quanto riguarda il rischio di credito.

Rischio Tasso di Interesse

La Società presenta una struttura patrimoniale caratterizzata da una posizione finanziaria netta strutturalmente positiva e risulta conseguentemente non esposta al rischio di tasso di interesse.

Rischio Tasso di Cambio

La Società nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2018 non ha avuto operatività in valuta diversa dall'Euro

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali, e quindi i clienti, la Società ha posto in essere procedure volte ad assicurare che le prestazioni di servizi vengano effettuate a clienti ritenuti affidabili sulla base delle passate esperienze e delle informazioni disponibili. Inoltre, la Società controlla costantemente la propria esposizione commerciale e monitora che l'incasso dei crediti avvenga nei tempi contrattuali prestabiliti. Precisiamo peraltro che l'esposizione della società si concentra prevalentemente verso società appartenenti al Gruppo Sesa

Il rischio di credito derivante dalla normale operatività è costantemente oggetto di monitoraggio mediante utilizzo d'informazioni e di procedure di valutazione della clientela con la creazione di un fondo svalutazione crediti.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti correnti verso clienti al 30 aprile 2018 e 2017 raggruppate per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti.

	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2018	2017
A scadere	799	653
Scaduti da 0-30 giorni	48	8
Scaduti da 31-90 giorni	2	8
Scaduti da 91-360 giorni	3	3
Scaduti da oltre 360 giorni	7	3
Totale	859	675

RISCHIO DI LIQUIDITA'

Il rischio di liquidità è associato alla capacità della Società di soddisfare gli impegni derivanti principalmente dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della Società implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

La Società presenta una struttura patrimoniale caratterizzata da una posizione finanziaria netta strutturalmente positiva e risulta conseguentemente non esposta al rischio di liquidità.

Nelle seguenti tabelle sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi alle passività finanziarie al 30 aprile 2018 e 30 aprile 2017:

Al 30 aprile 2018 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso fornitori	431	431	-	-
Altri debiti correnti e non correnti	2.350	2.350	-	-

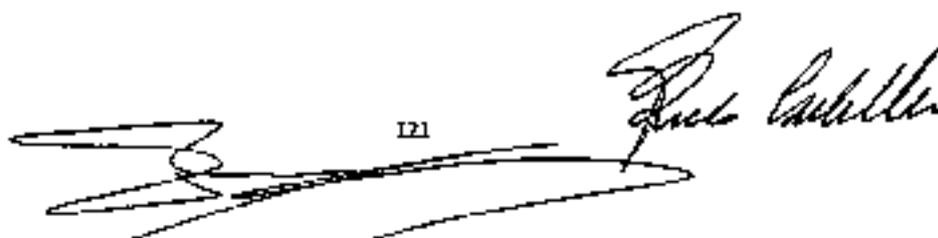
Al 30 aprile 2017 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso fornitori	409	409	-	-
Altri debiti correnti e non correnti	6.365	6.365	-	-

Gli altri debiti correnti e non correnti si riferiscono in prevalenza ai debiti tributari per IVA di gruppo e ad altri rapporti con le società rientranti nel perimetro del consolidato fiscale.

RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

121



ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Il fair value dei crediti verso clienti e delle altre attività finanziarie, dei debiti verso fornitori e altri debiti e delle altre passività finanziarie, iscritti tra le voci "correnti" della situazione patrimoniale e finanziaria, e valutati con il metodo del costo ammortizzato, trattandosi principalmente di attività sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine, non si discosta dai valori contabili del bilancio al 30 aprile 2018 e 30 aprile 2017.

Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il fair value delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 30 aprile 2018 e 30 aprile 2017:

Al 30 aprile 2018 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività o passività finanziaria a fair value	Totale attività o passività finanziaria	Attività e passività non finanziarie	Totale
Attività						
Credito verso clienti correnti	859	-	-	859	-	859
Altre attività correnti e non correnti	9.372	-	-	9.372	-	9.372
Disponibilità liquide	8.056	-	-	8.056	-	8.056
Totale attività	18.287			18.287		18.287
Passività						
Finanziamenti correnti e non correnti	-	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	431	-	-	431	-	431
Altre passività correnti	2.541	-	-	2.541	-	2.541
Totale passività	2.972			2.972		2.972
Al 30 aprile 2017 <i>(in migliaia di Euro)</i>						
Attività						
Crediti verso clienti correnti	675	-	-	675	-	675
Altre attività correnti e non correnti	12.278	-	-	12.278	-	12.278
Disponibilità liquide	8.284	-	-	8.284	-	8.284
Totale attività	21.237			21.237		21.237
Passività						
Finanziamenti correnti e non correnti	-	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	409	-	-	409	-	409
Altre passività correnti	6.365	-	-	6.365	-	6.365
Totale passività	6.774			6.774		6.774

STIMA DEL FAIR VALUE

Il principio IFRS 13 definisce il fair value come il prezzo che si riceverebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe per il trasferimento di una passività alla data di valutazione in una libera transazione tra operatori di mercato.

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il fair value degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;

Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;

Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Al 30 aprile 2018 il valore delle partecipazioni non correnti in altre società è pari a 1.007 migliaia ed accoglie principalmente la partecipazione in Cabel Holding SpA.

4 Stime e Assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

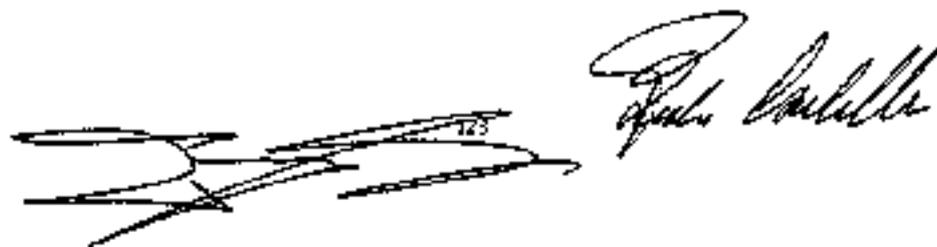
I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

(a) Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dalla Società, le attività materiali, immateriali e gli investimenti immobiliari sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili dalla Società e sul mercato, nonché dall'esperienza storica.

Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali, immateriali e degli investimenti immobiliari, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.



123

(b) Ammortamenti

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

(c) Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite stimate per il portafoglio crediti della Società. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoghe inschiosità creditizie, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

(d) Benefici ai dipendenti

Il valore attuale dei fondi pensione iscritto nel Bilancio separato dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati in bilancio. Le assunzioni utilizzate al fine del calcolo attuariale sono esaminate annualmente.

Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Per ulteriori informazioni si rimanda alle note 24 Benefici ai dipendenti e 9 Costi per il personale.

5 Ricavi

Tutti i ricavi del Gruppo sono generati in Italia. La voce ricavi risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2018	2017
Prestazione di servizi ed altri ricavi	6.097	4.923
Altri ricavi	687	560
Totale	6.784	5.483

I ricavi si riferiscono prevalentemente ai servizi di amministrazione, finanza e controllo, gestione del personale, gestione dei sistemi informativi erogati a favore di società del Gruppo Sesa.

6 Altri Proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2018	2017
Locazioni e affitti	40	40
Proventi reversi	1.103	1.545
Totale	1.143	1.585

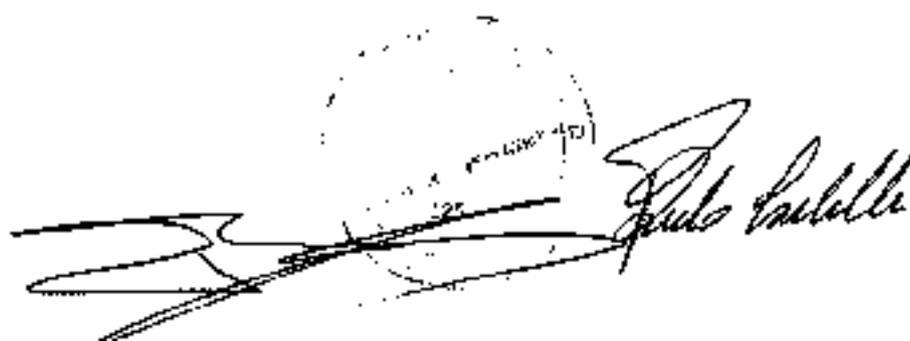
La voce locazione si riferisce agli affitti attivi relativi ai locali siti in Roma.

I proventi diversi si riferiscono principalmente ai compensi reversibili del Presidente del Consiglio di Amministrazione e di un Vice Presidente esecutivo.

7 Materiali di Consumo e Merci

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2018	2017
Materiali di consumo e altri acquisti	48	43
Totale	48	43



Paolo Carletto

8 Costi per Servizi e per Godimento di Beni di Terzi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2018	2017
Assistenza tecnica hardware e software	73	51
Consulenze	2.826	2.085
Affitti e noleggi	246	171
Marketing	62	70
Trasporto		
Assicurazioni	65	58
Utenze	22	10
Spese di supporto e formazione	9	6
Manutenzione	1	
Altre spese di servizi	220	167
Totale	3.524	2.627

La voce consulenze raccoglie i costi di competenza per il piano di stock grant assegnato agli amministratori esecutivi per Euro 1.393 migliaia.

9 Costi per il Personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2018	2017
Salari e stipendi	2.929	2.812
Oneri sociali	856	835
Contributi a fondi pensionistici contribuzione definita	190	185
Contributi a fondi pensionistici a beneficio definito		
Rimborsi e altri costi del personale	144	140
Totale	4.119	3.972

Di seguito si riporta il numero medio e numero puntuale dei dipendenti del Gruppo:

<i>(in unità)</i>	Numero medio di dipendenti per l'esercizio chiuso al 30 aprile		Numero puntuale dei dipendenti al 30 aprile	
	2018	2017	2018	2017
Dirigenti	2	2	2	2
Quadri	8	8	8	8
Impiegati	68	65	70	66
Totale	78	75	80	76

10 Altri Costi Operativi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

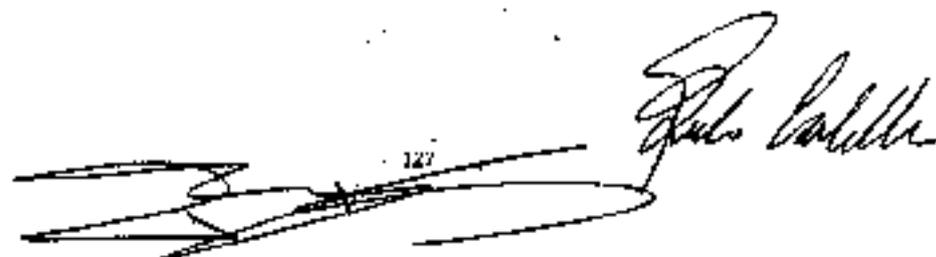
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2018	2017
Accantonamenti fondo svalutazione crediti		
Imposte e tasse	41	31
Perdite non coperte da fondo svalutazione crediti		3
Minusvalenze da alienazione		
Altri costi operativi	43	43
Totale	84	77

11 Ammortamenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2018	2017
Attività immateriali	17	11
Attività materiali	87	31
Investimenti immobiliari		
Totale	104	42

127



12 Proventi ed Oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2018	2017
Altri interessi passivi		
Commissioni e altri oneri finanziari	(13)	(15)
Oneri finanziari relativi al TFR	(17)	(17)
Totale oneri finanziari	(30)	(32)
Altri proventi finanziari	43	40
Interessi attivi su depositi bancari	6	32
Dividendi da partecipazioni	9.364	8.750
Totale proventi finanziari	9.413	8.822
Proventi finanziari netti	9.383	8.790

13 Imposte sul Reddito

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2018	2017
Imposte correnti	293	156
Imposte differite	(69)	134
Totale	224	290

A partire dall'esercizio chiuso al 30 aprile 2014 la società ha esercitato, in qualità di società consolidante, l'opzione, rinnovata nel mese di gennaio 2017, per il regime fiscale del consolidato fiscale nazionale (di cui all'art. 117 e seguenti del TUIR), che consente di determinare l'IRES su un'unica base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, nello specifico la società Computer Gross Italia SpA, Var Group SpA e ICT Logistica Srl, quest'ultime in qualità di consolidate. Nella redazione del bilancio si è pertanto tenuto conto degli effetti del trasferimento delle posizioni fiscali derivanti dal consolidato fiscale, così come disciplinati dai relativi accordi di consolidamento in essere, e in particolare sono stati rilevati i conseguenti rapporti di credito/debito nei confronti delle società consolidate. Inoltre, nel mese di febbraio 2017 è stata rinnovata l'opzione per l'adesione al regime IVA di Gruppo con apposito modello inviato all'Agenzia delle Entrate. Pertanto Sesa SpA agisce da tale data in qualità di società liquidatrice delle posizioni a credito/debito IVA anche per le società controllate Computer Gross Italia SpA e Var Group SpA.

Si segnala che a partire dall'esercizio chiuso al 30 aprile 2018 l'aliquota IRES applicata per la determinazione delle imposte correnti e differite è passata dal 27,5% al 24%.

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2018 e 30 aprile 2017:

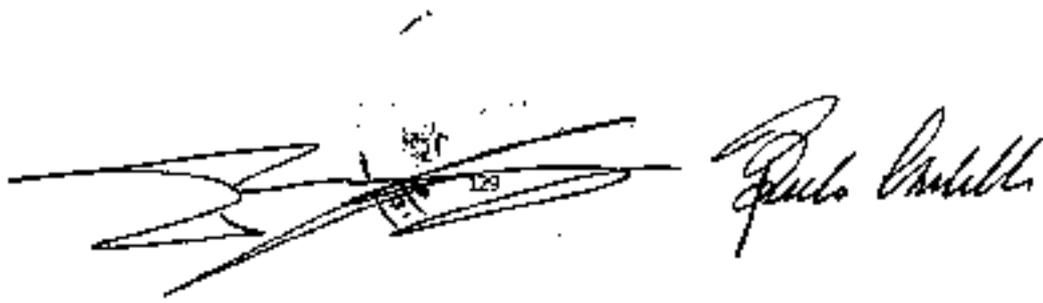
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2018	2017
Risultato prima delle imposte	9.451	9.097
Imposte teoriche	2.263 24,0%	2.502 27,5%
Imposte relative ad anni precedenti		3
Tassazione agevolata su dividendi	(2.139)	(2.286)
Imposte su costi di competenza portate in riduzione del patrimonio netto in sede di FTA		(184)
Altre differenze	77	113
IRAP, inclusa variazione differenze attive e passive	19	142
Carico d'imposta effettivo	224 2,38%	290 3,19%

14 Attività Immateriali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Lista clienti	Software ed altre attività immateriali	Marchi e brevetti	Totale
Saldo al 30 aprile 2016	12	5	1	18
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	25	56	9	90
- fondo ammortamento	(13)	(51)	(8)	(72)
Investimenti		63		63
Disinvestimenti				
Ammortamenti	(2)	(8)	(1)	(11)
Saldo al 30 aprile 2017	10	60		70
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	25	119	9	153
- fondo ammortamento	(15)	(59)	(9)	(83)
Investimenti		6		6
Disinvestimenti				
Ammortamenti	(3)	(14)		(17)
Saldo al 30 aprile 2018	7	52		59
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	25	125	9	159
- fondo ammortamento	(18)	(73)	(9)	(100)

Il saldo delle immobilizzazioni immateriali al 30 aprile 2018 è costituito in prevalenza da Software gestionale in uso presso la società. Per maggior dettaglio si rimanda alla nota 4.



Handwritten signature and stamp of Paolo Cappelletti, dated 30/04/2018.

15 Attività Materiali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Macchine d'ufficio	Altre attività materiali	Totale
Saldo al 30 aprile 2018	33	1	34
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	142	131	273
- fondo ammortamento	(109)	(73)	(239)
Investimenti	328	2	330
Disinvestimenti	(13)		(13)
Ammortamenti	(28)	(1)	(29)
Altri movimenti costo storico			
Altri movimenti fondo ammortamento			
Saldo al 30 aprile 2017	320	2	322
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	457	133	590
- fondo ammortamento	(137)	(131)	(268)
Investimenti	115	2	117
Disinvestimenti			
Ammortamenti	(64)	(3)	(67)
Altri movimenti costo storico			
Altri movimenti fondo ammortamento			
Saldo al 30 aprile 2016	351	1	352
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	572	135	707
- fondo ammortamento	(221)	(73)	(355)

Gli investimenti nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2018 includono principalmente l'acquisizione di macchine d'ufficio (server e storage) per l'attività di corporate services svolta dalla Società a favore delle società del Gruppo.

16 Investimenti Immobiliari

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Totale
Saldo al 30 aprile 2016	281	9	290
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	281	10	291
- fondo ammortamento	-	(1)	(1)
Ammortamenti		(1)	(1)
Saldo al 30 aprile 2017	281	8	289
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	281	10	291
- fondo ammortamento	-	(2)	(2)
Ammortamenti			
Saldo al 30 aprile 2018	281	8	289
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	281	10	291
- fondo ammortamento	-	(2)	(2)

17 Partecipazioni

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2018	2017
Computer Gross Italia S.p.A.	53.163	53.163
Var Group S.p.A.	13.999	13.999
C.G.N. S.r.l.	994	994
Arcipelago Cloud S.r.l.	50	50
Info Point S.r.l.	35	35
Totale	68.241	68.241

Al 30 aprile 2018 il valore della quota del patrimonio netto contabile delle società controllate risulta superiore al valore d'iscrizione delle stesse in bilancio.



Di seguito la movimentazione della voce Partecipazioni:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Partecipazioni
Saldo al 30 aprile 2016	68.241
Variazioni:	
- Acquisti o sottoscrizioni	-
- Vendite	-
Saldo al 30 aprile 2017	68.241
Variazioni:	
- Acquisti o sottoscrizioni	-
- Vendite	-
Saldo al 30 aprile 2018	68.241

18 Crediti per Imposte Anticipate e Passività per Imposte Differite

La scadenza attesa dei crediti per imposte anticipate e passività per imposte differite risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2018	2017
Crediti per imposte anticipate entro 12 mesi	255	184
Crediti per imposte anticipate oltre 12 mesi	3	3
Totale crediti per imposte anticipate	258	187
Imposte differite passive entro 12 mesi	1	-
Imposte differite passive oltre 12 mesi	-	-
Totale imposte differite passive	1	-

La movimentazione netta delle voci in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2018	2017
Saldo all'inizio del periodo	187	117
Incremento da fusione	-	-
Effetto a conto economico	72	(130)
Effetto a conto economico complessivo	72	(130)
Riclassifica	-	-
Saldo alla fine del periodo	259	187
Di cui:		
- crediti per imposte anticipate	258	187
- imposte differite passive	1	0

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate risulta dettagliabile come segue:

Crediti per imposte anticipate <i>(in migliaia di Euro)</i>	Differenze di valore su attività materiali e immateriali	Accantonamenti per rischi ed oneri e altri accantonamenti	Benefici ai dipendenti	Altre passiva	Totale
Saldo al 30 aprile 2016	327		(10)	-	317
Effetto a conto economico	(130)			-	(130)
Effetto a conto economico complessivo					
Altri movimenti					
Saldo al 30 aprile 2017	197		(10)	-	187
Effetto a conto economico	72			-	72
Effetto a conto economico complessivo					
Altri movimenti					
Saldo al 30 aprile 2018	269		(10)	-	259

La movimentazione delle imposte differite risulta dettagliabile come segue:

Imposte differite passive <i>(in migliaia di Euro)</i>	Differenze di valore su attività materiali e immateriali	Benefici ai dipendenti	Altre passiva	Totale
Saldo al 30 aprile 2016	-	-	-	-
Riclassifica				
Effetto a conto economico				
Effetto a conto economico complessivo				
Saldo al 30 aprile 2017				
Riclassifica				
Effetto a conto economico	1			1
Effetto a conto economico complessivo				
Saldo al 30 aprile 2018	1			1



19 Altri crediti e attività correnti e non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2018	2017
Crediti verso altri non correnti	44	44
Partecipazioni non correnti in altre società	69.248	68.241
Titoli non correnti	-	-
Totale altri crediti e attività non correnti	69.292	68.285
Crediti verso imprese controllate correnti	7.616	9.743
Crediti verso altri correnti	21	132
Altri crediti tributari correnti	5	13
Ratei e risconti attivi	185	243
Contratti derivati attivi	-	-
Totale altri crediti e attività correnti	7.827	10.131

Le partecipazioni non correnti in altre società si riferiscono a società non quotate in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere misurato attendibilmente; pertanto, tali partecipazioni sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite durevoli di valore.

Tra i crediti verso controllate si segnalano i crediti finanziari fruttiferi per complessivi Euro 6,5 milioni verso Computer Gross Italia SpA e Var Group SpA.

20 Crediti Commerciali Correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2018	2017
Crediti verso clienti (*)	835	711
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(85)	(118)
Crediti verso clienti al netto del fondo svalutazione crediti	750	593
Crediti verso società controllate	105	77
Crediti verso società collegate		
Crediti verso società controllanti	3	5
Totale crediti commerciali correnti	859	675

(*) Al fine di una migliore rappresentazione i crediti verso clienti sono esposti al netto del saldo relativo ai clienti assoggettati sia a procedura fallimentare che concordataria che al 30 aprile 2017 ed al 30 aprile 2018 risultano pari: rispettivamente ad Euro 109 migliaia ed Euro 77 migliaia. Tali posizioni risultano integralmente svalutate mediante la contabilizzazione di apposito fondo. I crediti verso clienti afferiscono principalmente a società del Gruppo Sesa pur non avendo un rapporto di controllo o collegamento con Sesa SpA.

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 30 aprile 2016	151
Accantonamento	
Utilizzo	(33)
Saldo al 30 aprile 2017	118
Accantonamento	
Utilizzo	(33)
Saldo al 30 aprile 2018	85



21 Patrimonio Netto

Capitale sociale

Al 30 aprile 2018 il capitale sociale della Capogruppo, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 37.127 migliaia ed è costituito da 15.494.590 azioni ordinarie.

Le azioni proprie in portafoglio al 30 aprile 2018 sono n. 38.712 per un controvalore di Euro 959 migliaia.

Si riporta nel prospetto sottostante il dettaglio della movimentazione delle azioni in circolazione e delle azioni proprie durante l'esercizio:

	Numero azioni
Situazione al 30 aprile 2017	
Azioni emesse	15.494.590
Azioni proprie in portafoglio	44.383
Azioni in circolazione	15.450.207
Movimenti dell'esercizio	
Assegnazione azioni in esecuzione "Piano Stock Grant"	53.000
Acquisto azioni proprie	47.329
Situazione al 30 aprile 2018	
Azioni emesse	15.494.590
Azioni proprie in portafoglio	38.712
Azioni in circolazione	15.455.878

Altre riserve

La voce "Altre riserve" e "riserva utile (perdita) attuariale terzi" risultano dettagliabili come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Riserva legale	Azioni Proprie	Riserva utile (perdita) attuariale	Riserva diversa	Totale Altre riserve
Al 30 aprile 2016	1.026	(3.019)	(164)	3.608	1.448
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo			1		1
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale					
Acquisto azioni proprie		(1.342)			(1.342)
Vendita/annullamento azioni proprie		3.167		(1.667)	1.500
Distribuzione dividendi					
Assegnazione Stock Grant		327		(327)	0
Maturazione Piano Stock Grant				706	706
Altre movimentazioni					0
Destinazione utile d'esercizio	413			435	848
Al 30 aprile 2017	1.439	(367)	(163)	2.752	1.141
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo			(8)		(8)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale			2		2
Acquisto azioni proprie		(1.189)			(1.189)
Vendita/annullamento azioni proprie					0
Distribuzione dividendi				(299)	(299)
Assegnazione Stock Grant		1.097		(726)	371
Maturazione Piano Stock Grant				1.022	1.022
Altre movimentazioni					0
Destinazione utile d'esercizio	440				440
Al 30 aprile 2018	1.879	(959)	(189)	2.749	1.500

27 Utile per Azione

Ai fini del calcolo dell'utile per azione e dell'utile diluito per azione si veda quanto riportato nelle note esplicative del Bilancio consolidato del Gruppo.


 Franco Ballestrero

23 Finanziamenti Correnti e Non Correnti

La voce al 30 aprile 2018 e 30 aprile 2017 assume valore nullo.

Di seguito, si riporta una sintesi della posizione finanziaria netta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2018	2017
A. Cassa		
B. Assegni e depositi bancari e postali	8.056	8.284
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	8.056	8.284
E. Crediti finanziari correnti	6.500	6.500
F. Debiti bancari correnti	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) - (H)	-	-
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(14.536)	(14.784)
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	-	-
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(14.536)	(14.784)

Nei crediti finanziari correnti è rilevato i finanziamenti attivi fruttiferi di complessivi Euro 6,5 milioni verso le controllate Computer Gross Italia SpA e Var Group Spa.

24 Benefici ai Dipendenti

La voce in oggetto include il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR) per i dipendenti.

La movimentazione della voce risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2018	2017
Saldo all'inizio del periodo	1.146	1.084
Service cost	119	111
Interessi sull'obbligazione	17	17
Utilizzi e anticipazioni	(20)	(67)
Perdita/(guad) attuariale	6	(1)
Variatione organico per trasferimento risorse	-	-
Saldo alla fine del periodo	1.268	1.146

Le assunzioni attuariali di calcolo ai fini della determinazione dei piani pensionistici con benefici definiti dettagliate nella seguente tabella.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2018	2017
Assunzioni economiche		
Tasso d'inflazione	1,50%	1,50%
Tasso di attualizzazione	1,44%	1,35%
Tasso d'incremento del FER	2,63%	2,63%

Per merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA con duration 10+ alle varie date di valutazione commisurato alla permanenza media residua del collettivo oggetto di valutazione.

Analisi di sensitività

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19R, è stata effettuata un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo. In dettaglio, sono state aumentate e diminuite le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio annuo di inflazione ed il tasso di turn over, rispettivamente, di mezzo, di un quarto, e di due punti percentuali.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Scenari	Past service liability
Tasso annuo di attualizzazione	0,50%	1.277
	-0,50%	1.409
Tasso annuo di inflazione	0,25%	1.354
	-0,25%	1.327
Tasso di turnover	2,00%	1.390
	-2,00%	1.356

25 Fondi Rischi e Oneri

La voce assume al 30 aprile 2018 valore nullo.

The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'F. P. P. P.' followed by a surname. To the left of the signature is a circular official stamp with some illegible text and a central emblem. The signature is written over a horizontal line.

26 Altre Passività Correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2018	2017
Rabbi e risonci, passivi	13	18
Debiti tributari	1.159	1.650
Debiti verso il personale	770	724
Altri debiti	472	1.944
Debiti verso Istituti di previdenza	127	129
Anticipi da clienti		
Contratti derivati passivi		
Totale altre passività correnti	2.541	6.365

27 Altre Informazioni

Passività Potenziali

Non sussistono contenziosi in essere.

Impegni

Si segnala la Società ha rilasciato garanzie fidejussorie a favore di primario fornitore del Gruppo nell'interesse di alcune società del Gruppo. L'importo delle garanzie, al netto di quanto già pagato, ammonta al 30 aprile 2018 a Euro 1.125 migliaia.

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e sindaci di Sesa SpA al lordo di oneri previdenziali e fiscali a carico degli stessi di competenza dell'esercizio. Per una completa descrizione ed analisi dei compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda alla Relazione sulla remunerazione disponibile presso la sede sociale, nonché sul sito internet della società nella sezione "Corporate Governance".

	Esercizio chiuso al 30 aprile 2018
<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Compensi Amministratori	508
Compensi Sindaci	55

I compensi degli amministratori riportati in tabella includono i compensi fissi e variabili nonché quelli spettanti per la partecipazione ai comitati interni. Sono invece esclusi i compensi reversibili degli amministratori e le azioni assegnate per effetto del piano di stock grant approvato dall'assemblea dei soci il 25 agosto 2017. In relazione a quest'ultimo punto si segnala che al 30 aprile 2018 sono maturate complessive n. 42.000 azioni.

Compensi alla Società di Revisione

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2018 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete comprensivi delle spese.

Tipo di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza esercizio chiuso al 30 aprile 2018 (Euro migliaia)
Revisione contabile	PWC	Seas SpA	39

I corrispettivi includono oltre gli onorari le spese vive ed il contributo di vigilanza.

28 Transazioni con Parti Correlate

I rapporti intrattenuti dalla Società con le parti correlate collegate e controllanti sono di natura commerciale e finanziaria.

La Società ritiene che tutti i rapporti intrattenuti con le parti correlate siano sostanzialmente regolati sulla base di normali condizioni di mercato.

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali con parti correlate al 30 aprile 2018 e 30 aprile 2017

(in migliaia di Euro)	Controllate	Collegate	Controllanti	Altra direzione	Altre parti correlate	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Crediti commerciali correnti							
Al 30 aprile 2018	250	8	3			271	31,5%
Al 30 aprile 2017	222	13	5			240	33,6%
Altri crediti e attività correnti							
Al 30 aprile 2018	6.500					6.500	83,0%
Al 30 aprile 2017	9.857					9.857	97,2%
Benefici ai dipendenti							
Al 30 aprile 2018				1		1	0,1%
Al 30 aprile 2017				1		1	0,1%
Debiti verso fornitori							
Al 30 aprile 2018	59					59	33,7%
Al 30 aprile 2017	40					40	9,8%
Altre passività correnti							
Al 30 aprile 2018				72		72	2,8%
Al 30 aprile 2017	1			63		64	1,0%

Handwritten signature and stamp of the company representative.

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici delle operazioni con parti correlate negli esercizi chiusi al 30 aprile 2018 e 30 aprile 2017.

(in migliaia di Euro)	Controllate	Collegate	Controllanti	Altre direzioni	Altre parti correlate	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi							
al 30 aprile 2018	6.485	67	53			6.605	97,36%
al 30 aprile 2017	5.196	80	52			5.328	97,17%
Altri proventi							
al 30 aprile 2018	1.094	5	1	7		1.107	96,85%
al 30 aprile 2017	1.544	1	1	5		1.551	97,22%
Materie di consumo e merci							
al 30 aprile 2018	13					13	27,08%
al 30 aprile 2017	11					11	25,58%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi							
al 30 aprile 2018	231			1.908		2.139	60,70%
al 30 aprile 2017	136	25		1.220	2	1.383	52,89%
Costi per il personale							
al 30 aprile 2018				328		328	8,21%
al 30 aprile 2017				323		323	8,13%
Altri costi operativi							
al 30 aprile 2018							0,00%
al 30 aprile 2017							0,00%
Proventi finanziari							
al 30 aprile 2018	44					44	0,47%
al 30 aprile 2017	40					40	0,45%
Oneri finanziari							
al 30 aprile 2018							0,00%
al 30 aprile 2017							0,00%

L'informativa riportata nella tabella non include i dividendi percepiti da società controllate e partecipate.

Controllate, Collegate e Controllanti

I rapporti con società controllate, collegate e controllanti si riferiscono prevalentemente alla prestazione di servizi di amministrazione, finanza e controllo, organizzazione, gestione personale e gestione dei sistemi informativi svolta a favore delle società del Gruppo. Al 30 aprile 2018 sono in essere finanziamenti fruttiferi di

interessi verso controllate per Euro 6,5 milioni. Tra i debiti e crediti verso società controllate sono iscritti i crediti e i debiti relativi al consolidato fiscale e all'Iva di Gruppo.

Alta Direzione

I rapporti con l'alta direzione si riferiscono prevalentemente alle retribuzioni degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche. Specificamente nella voce costi per il personale sono inclusi i compensi per i membri del Consiglio di Amministrazione delle società non inclusi nei costi per servizi.

29 Eventi Successivi alla Chiusura dell'Esercizio

Non si segnalano eventi successivi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

30 Autorizzazione alla pubblicazione

La pubblicazione del bilancio d'esercizio chiuso al 30 aprile 2018 di Sesa SpA è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 luglio 2018

Attestazione del Bilancio Separato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Paolo Castellacci, in qualità di Presidente del Consiglio, e Alessandro Fabbroni, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Sesa SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 30 aprile 2018.
2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 30 aprile 2018 non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Empoli, 12 luglio 2018

Paolo Castellacci
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alessandro Fabbroni
In qualità di Dirigente Preposto alla
redazione dei Documenti contabili societari

Relazione della Società di Revisione al Bilancio Separato di Sesa SpA



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della Sesa SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Sesa SpA (la Società), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria separata al 30 aprile 2018, dal prospetto di conto economico separato, dal prospetto di conto economico complessivo separato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto separato, dal rendiconto finanziario separato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 aprile 2018, del risultato economico e del flusso di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/09.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio** della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi di materia di etica o di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio d'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Principali rischi relativi al bilancio d'esercizio

Per informazioni sui rischi relativi al bilancio d'esercizio, si veda la sezione **Principali rischi relativi al bilancio d'esercizio** della presente relazione.

www.pwc.com/it

145



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

*Nota illustrativa 17 al bilancio separato al 30 aprile 2018. Partecipazioni**

Nel bilancio separato al 30 aprile 2018 sono iscritte partecipazioni in imprese controllate e collegate, valutate al costo, per un valore pari a 69.241 migliaia di euro che rappresentano il 78,2% dell'attivo della Società.

Nell'ambito del nostro processo di revisione abbiamo posto una specifica attenzione alla valutazione di tali partecipazioni per effetto della rilevanza della voce in questione e dell'elevato giudizio professionale necessario per verificare la recuperabilità dei valori iscritti in bilancio.

Annualmente la Società verifica l'eventuale presenza di indicatori che le partecipazioni detenute in imprese controllate e collegate possano aver subito una riduzione di valore, procedendo, ove necessario, a confrontare il loro valore contabile con la stima del valore recuperabile ai sensi del principio contabile internazionale "IAS 36 - Riduzione di valore delle attività". Al 30 aprile 2018 il management non ha identificato indicatori di impairment ed il valore della quota del patrimonio netto contabile delle società controllate risulta superiore al valore d'iscrizione dello stesso in bilancio.

Nell'ambito delle attività di revisione, al fine di indirizzare tale aspetto chiave, abbiamo effettuato una comprensione e valutazione delle procedure adottate dal management per verificare il valore di carico delle partecipazioni in imprese controllate e collegate e la presenza di eventuali indicatori che le stesse possano aver subito una riduzione di valore.

Abbiamo analizzato le movimentazioni intervenute nella voce in questione nel corso dell'esercizio.

Abbiamo inoltre esaminato il bilancio delle società partecipate e verificato, mediante l'effettuazione di colloqui con il management e l'acquisizione di elementi probativi sufficienti ed appropriati, la completezza delle fonti informative esterne ed interne utilizzate dalla Società nell'ambito delle proprie valutazioni.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individuali sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusivi, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o frocture del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante al fine della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nella circostanza e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza



- delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa; siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulle capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenta le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA (Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, inclusa le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio d'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Sesa SpA ci ha conferito in data 15 luglio 2013 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 30 aprile 2014 al 30 aprile 2022.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di controllo per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 38/98

Gli amministratori della Sesa SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Sesa SpA al 30 aprile 2018, incluse le loro connessioni con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 7208 al fine di esprimere un giudizio sulla correttezza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 38/98, con il bilancio d'esercizio della Sesa SpA al 30 aprile 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Sesa SpA al 30 aprile 2018 e sono redatte in conformità alla norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, ricercata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 24 luglio 2018

PricewaterhouseCoopers SpA


Luigi Nacci
Revisore legale

5 di 8

Relazione del Collegio Sindacale di Sesa SpA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 153 T.U.F. E DELL'ART. 2429, co. 2, c.c.

Aff Assemblea degli Azionisti di
SESA S.P.A.
Sede Legale in Via Piave 128 - 50052 EMPOLI

Signori Azionisti,

con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 d.lgs. 58/98 e dell'art. 2429 c.c., il Collegio Sindacale di Sesa S.p.A. intende rendere edotti dell'attività di vigilanza e controllo svolta, nell'adempimento dei propri doveri, nel corso dell'esercizio conclusosi il 30 aprile 2018.

1. FONTI NORMATIVE, REGOLAMENTARI E DEONTOLOGICHE

Nel corso dell'esercizio chiuso il 30 aprile 2018, il Collegio Sindacale ha esercitato l'attività di vigilanza demandata alla sua competenza ai sensi dell'art. 149 d.lgs. 58/98, secondo le Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili con documento di aprile 2015 e aggiornato ad aprile 2008, le raccomandazioni Consob in materia di consueti societari e attività del Collegio Sindacale (e, in particolare: Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2002, come successivamente integrata con Comunicazione n. 3021582 del 4 aprile 2009 e Comunicazione n. 6031329 del 7 aprile 2006) e le indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina nella versione aggiornata al luglio 2015, cui la Società ha aderito.

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio di riferimento, ha svolto le proprie attività effettuando sei riunioni collegiali, tutte regolarmente verbalizzate, dalle durata media di almeno 30 minuti; alle riunioni del Collegio Sindacale ha partecipato il Responsabile della funzione di Internal Audit.

Il Collegio Sindacale ha altresì preso parte alle sei riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nell'arco dell'esercizio chiuso il 30 aprile 2018.

Il Collegio Sindacale, insieme all'Organismo di Vigilanza (di cui un membro del Collegio Sindacale risulta in carica di Presidente), con cadenza almeno semestrale, ha monitorato i rapporti esterni della Società in materia della revisione legale dei conti.

Il Presidente del Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Comitato di Controllo e Rischi.

Il Collegio Sindacale ha chiesto e ottenuto confronti e relazioni periodiche da

parte dell'Organo amministrativo, della Società di Revisione, dei Soggetti coinvolti nel Sistema per il Controllo Interno e di Gestione del RISMI, del Responsabile della funzione di Internal Audit, dell'Organo di Vigilanza.

Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato la documentazione aziendale, contabile e non, che è stata fornita dai soggetti responsabili delle varie funzioni.

Sulla base delle informazioni acquisite nell'esercizio dell'attività di vigilanza, il Collegio Sindacale non ha rilevato omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi, tali da rendere necessaria la segnalazione agli Organi di controllo o menzione nella presente relazione. Il Collegio Sindacale precisa, inoltre, che non sono pervenute decurtate ai sensi dell'art. 2408 c.c. né esposte.

Il collegio sindacale, altresì, riferisce che, con riferimento agli obblighi relativi alle informazioni di carattere non finanziario di cui al D.lgs. n. 254/2016, in particolare, la disciplina introdotta dal Decreto Legislativo prevede che gli enti di interesse pubblico interessati redigano, per ogni esercizio finanziario, una dichiarazione volta a garantire al pubblico una corretta informazione circa l'attività di impresa, il suo andamento, i suoi risultati e l'impatto dalla stessa prodotto anche riguardo ai temi energetici, ambientali, sociali e relativi al personale nonché al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva. La dichiarazione riporta, tra l'altro, i principali rischi generati o subiti in relazione ai predetti temi nonché il modello aziendale di gestione e organizzazione delle attività, le politiche praticate e le azioni adottate per gestirli dal gruppo nel suo complesso.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ha verificato l'avvenuta predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario ed espresso, con apposita relazione datta 24/07/2018, distinta da quella relativa al bilancio, un'attestazione circa la conformità delle informazioni fornite rispetto a quanto previsto nel Decreto Legislativo.

2. ATTIVITÀ DI VIGILANZA

2.1. AGIBILITÀ DI VERIFICARE L'ADDESIONE DELLE LINEE, DELLO STATUTO E DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLA SOCIETÀ QUANTO A INVOLVIMENTO RILEVANTE

Il Collegio ritiene che i flussi informativi, interni ed esterni, sono stati attuati dalla Società mediante il coordinamento tra i soggetti coinvolti nel rispetto della legge, dello statuto e del Codice di Auto-disciplina, come illustrati nella Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 235-bis T.U.F.

Il Collegio precisa inoltre che:

- gli obblighi inerenti informazioni privilegiate vengono assolti secondo una "Procedura per la comunicazione al Pubblico di Informazioni Privilegiate" adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 giugno 2013;



The page concludes with a large, stylized handwritten signature in black ink, which appears to be 'Roberto...'. To the left of the signature, there is a circular stamp or seal, partially obscured by the signature's strokes. The signature is written over a horizontal line that spans the width of the page.

- la gestione del Registro di Gruppo delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate avviene secondo una procedura adottata dal Consiglio di Amministrazione il 25 giugno 2013, opportunamente modificata il 30 maggio 2016 dallo stesso Consiglio di Amministrazione per adeguarla alle novità normative introdotte dall'art. 18 del Regolamento UE n. 596/2014 prima della sua entrata in vigore prevista per il 3 luglio 2016, con delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione di apportare alla Procedura le modifiche rese necessarie da interventi regolamentari sul punto della Consob;
- la gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla disciplina dell'Internal Dealing ha luogo secondo la Procedura Internal Dealing approvata il 25 giugno 2013 dal Consiglio di Amministrazione, come modificata il 27 dicembre 2015, successivamente il 30 maggio 2016 e da ultimo in data 14 luglio 2017.

Il Collegio Sindacale dà atto che, in base alle informazioni raccolte nello svolgimento del proprio compito di vigilanza, ciascun organo della Società o funzione ha regolarmente adempiuto agli obblighi informativi imposti dalla legge.

Si rileva che, in base alle informazioni acquisite, non risulta che siano state compiute violazioni della legge, dello Statuto o del Codice di Autodisciplina da parte della Società o dei suoi organismi siano state avanzate denunce da parte degli azionisti.

Il Collegio Sindacale si è regolarmente riunito nel corso dell'esercizio, durante il quale ha altresì preso parte alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il collegio prende atto che a partire dal luglio 2017 il gruppo Sesi ha intrapreso un progetto di adeguamento dell'organizzazione relativamente al trattamento dei dati in conformità con quanto previsto dal predetto Regolamento. In particolare è stato conferito specifico incarico ad una società del Gruppo che già svolge attività di consulenza in ambito privacy, per lo svolgimento delle attività di assessment, gap analysis e remediation relativamente alla azienda appartenenti al Gruppo. Parallelamente è stato costituito un gruppo di lavoro interfunzionale, composto dalla risorsa dell'area legal del gruppo, a supporto della società di consulenza per il coordinamento delle attività di implementazione della normativa sulle società del gruppo. Con successiva delibera del CdA del giorno 16 maggio 2018, Sesi SpA ha provveduto alla nomina del Responsabile della Protezione dei Dati affinché possa svolgere i compiti individuati all'art. 39 del GDPR nonché delle specifiche Linee guida in materia di protezione dei dati.

2.2. Attività di vigilanza sul rispetto del codice di condotta amministrativa

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, in particolare tramite le informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione con cadenza trimestrale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla Società o dalle sue controllate nonché le informazioni raccolte dalla documentazione aziendale consultata, il Collegio Sindacale afferma di non essere venuto a conoscenza:

- di operazioni non impronunciabili al rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- di operazioni deliberante e poste in essere in difformità alla legge e/o allo Statuto;
- di operazioni non rispondenti all'interesse della Società;
- di operazioni in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- di operazioni in potenziale conflitto di interesse.

2.2. Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo tramite raccolta di informazioni da parte dei responsabili della funzione organizzativa o periodici confronti con la Società di gestione.

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni particolari in merito all'assetto organizzativo della Società, che, per quanto concerne la struttura, le procedure, le competenze e le responsabilità, allo stato, appare adeguato alle dimensioni della Società, oltre che alla natura e alle modalità attraverso le quali si propone il perseguimento dell'oggetto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è composto da otto membri: all'interno di tale organo sono compresi tre amministratori indipendenti, dei quali la Società ha accertato la sussistenza del requisito d'indipendenza di cui all'art. 347-ter, comma 4, TUF e all'art. 3 del Codice di Autodisciplina, conformemente a quanto prescritto dall'art. 2-2-A, comma 2, lettera 1) del Regolamento di Borsa e dall'art. 14.2.10.5 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa, entrambi applicabili agli emittenti in possesso della qualifica STAR. Al riguardo, il Collegio Sindacale conferma il rispetto da parte della Società delle norme di legge e delle norme regolamentari nonché dei principi e criteri di cui al Codice di Autodisciplina attualmente vigente.

Il Consiglio di Amministrazione della Società è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, escluso soltanto quelli riservati all'Assemblea degli azionisti per legge; a tale organo, al sensi dell'art. 25 dello Statuto, è inoltre data la facoltà, con competenza concorrente dell'Assemblea straordinaria, di assumere le deliberazioni concernenti la fusione o la scissione nel caso previsto dall'art. 2505 e 2505-bis c.c., l'effusione o la soppressione di sedi secondarie, la indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del Socio, gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione non ha istituito un Comitato esecutivo o ha attribuito deleghe al suo interno. Al riguardo, il Collegio Sindacale ha avuto modo di accertare la corrispondenza tra la struttura decisionale e le deleghe.

153




Il Collegio Sindacale attualmente in carica, composto di tre membri effettivi e due membri supplenti, ha verificato la permanenza, nel corso dell'incarico (come da esito della verifica trasmesso il 27 giugno 2016), dei requisiti previsti dall'art. 2397 c.c. nonché l'insussistenza di cause di decadenza, ineleggibilità e incompatibilità previste dagli artt. 2382 e 2399 c.c., dall'art. 148, comma 3, d.lgs. 58/98, e dall'art. 8 del Codice di Autodisciplina. I membri del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite al cumulo degli incarichi previsto dall'art. 148-bis d.lgs. 58/98 e dagli artt. 144-undecies e ss. del Regolamento Emittenti.

La revisione legale dei conti, in forza di delibera del 13 luglio 2013, è affidata ex art. 2364 c.c. alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., che manterrà tale incarico sino all'approvazione del bilancio al 30 aprile 2022.

2.4. Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema di gestione del rischio

Il Collegio Sindacale è atto che la Società ha stabilito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, sia in fase preordinata al processo di quotazione, sia in relazione alle indicazioni fornite dal Comitato Controllo e Rischio formato all'interno del Consiglio di Amministrazione; di ciò è stata fornita illustrazione nella Relazione Finanziaria al 30 aprile 2018 rispetto alla quale il Collegio Sindacale non ha osservazioni o rilievi da svolgere.

Il ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è svolto in linea con quanto disposto nel paragrafo 7.C.1. del Codice di Autodisciplina dal Consiglio di Amministrazione, che si serve all'uopo del contributo dell'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione Rischio e del Comitato di Controllo e Rischio.

I soggetti e le funzioni coinvolte nel sistema di controllo interno e di gestione del rischio sono:

- Il Consiglio di Amministrazione, esorbito dal Comitato per il Controllo e i Rischio e dalla funzione di Internal Auditing;
- Il Collegio Sindacale;
- l'Organismo di Vigilanza;
- Il Responsabile della funzione di Internal Audit;
- Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Collegio Sindacale precisa che, nell'esercizio di riferimento:

- ha vigilato sull'attività del Soggetto preposto al Controllo Interno;
- ha avuto incontri periodici con i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; al riguardo, si ricorda che il Responsabile della funzione di Internal Audit ha partecipato a tutte le riunioni del Collegio Sindacale;

- ha partecipato, per il tramite del suo Presidente, alle Riunioni del Comitato per il Controllo e i Rischi;
- ha partecipato alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza, per il tramite di uno dei suoi membri, che ne è anche il Presidente;
- ha esaminato i documenti ad esso;
- ha analizzato i risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- ha verificato i risultati del lavoro svolto dall'Organismo di Vigilanza.

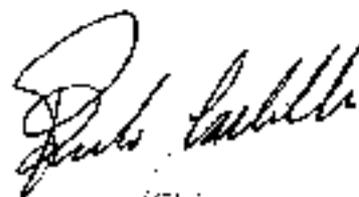
Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha acquisito dall'Organismo di Vigilanza ogni informazione utile al fine di verificare gli aspetti inerenti all'autonomia, all'indipendenza e alla professionalità necessaria per svolgere l'attività ad esso assegnata.

Il Collegio Sindacale ha quindi acquisito dall'Organismo di Vigilanza le informazioni relative al Modello organizzativo e di gestione ex d.lgs. 231/2001 adottato dalla Società, al suo concreto funzionamento e alla sua attuazione.

Con relazione del 30 maggio 2018, l'Organismo di Vigilanza ha illustrato le attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2018, senza segnalare significativi profili di criticità, evidenziando una situazione di sostanziale allineamento a quanto previsto dal modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. 231/2001, pur ha sollecitato l'aggiornamento della parte generale del Modello organizzativo e di gestione ex d.lgs. 231/2001 adottato dalla Società.

Dalle verifiche e dalle relazioni analizzate, il Collegio Sindacale ha rilevato il continuo e costante rafforzamento del sistema di controllo interno, tempestivamente adeguato alle evoluzioni e modifiche normative. A questo riguardo, si segnala:

- l'ultimo aggiornamento del 14 luglio 2017 della procedura adottata dal CdA il 25 giugno 2013 per la gestione del Registro di Gruppo delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate per adeguata alle novità normative introdotte dall'art. 18 del Regolamento UE n. 596/2014, con delega al Presidente del CdA di apportare alla Procedura le modifiche rese necessarie da interventi regolamentari sul punto della Consob;
- il Modello organizzativo e di gestione ex d.lgs. 231/2001 adottato dalla Società il 17 febbraio 2013 è stato oggetto di revisione nel dicembre 2015 e di un successivo aggiornamento normativo (ultimo aggiornamento documentale registrato del 23.10.2017);
- la predisposizione di un piano di integrazione delle procedure amministrativo-contabili teso ad armonizzare standard e procedure di controllo ed a favorire l'analisi e l'individuazione dei rischi a livello di gruppo. Tale progetto è stato condiviso con il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001 nonché con il Comitato Controllo e Rischi. Al momento attuale il progetto è in




corso di realizzazione estensione prevista di completamento per il mese di ottobre.

Sulla base delle informazioni acquisite nell'esercizio dell'attività di vigilanza, si rileva che il meccanismo di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione del rischio consente una adeguata condivisione delle informazioni tra gli organi che hanno tali funzioni e che non sussistono inadeguatezze nel sistema di controllo interno.

2.5. Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

2.5.1. Attività di vigilanza sul sistema amministrativo - contabile

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e rappresenta correttamente i fatti di gestione mediante osservazioni dirette, informazioni ottenute dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato l'esito dei test svolti dalla Società KPMG S.p.A. la cui relazione è stata resa disponibile il 09/07/2018 per verificare l'efficacia operativa del sistema di controllo interno in merito alle procedure amministrative e contabili a presidio della predisposizione dell'informativa finanziaria e, tenuto conto dell'esito del test, non rileva carenze in merito all'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure.

2.5.2. Attività di vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza sull'operatività della Società di Revisione che, come già anticipato, è la PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha incontrato più volte nel corso dell'esercizio la Società di Revisione al fine di scambiare dati e informazioni attinenti l'attività svolta nell'espletamento dei rispettivi compiti. Il Collegio Sindacale dà atto che la PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha eseguito la revisione contabile del Bilancio in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, d.lgs. 39/2010 e nella conseguente relazione ex art. 14, comma 2, d.lgs. 39/2010, emessa in data 24 luglio 2018, non ha evidenziato fatti ritenuti perseguibili o irregolarità tali da chiedere la segnalazione ex art. 155 TUF.

Si precisa che, secondo espressa dichiarazione del Consiglio di Amministrazione, confermata dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A., Sese S.p.A. non ha confidato ulteriori incarichi alla Società di revisione incaricata della revisione contabile né a soggetti legati a quest'ultima da rapporti continuativi.

2.6. Osservazioni sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio separato e di bilancio consolidato chiuso il 30 aprile 2018, che è stato messo a disposizione derogando ai termini di cui all'art. 154-bis, comma 1-ter, d.lgs. 58/98.

Non essendo demandato a questo Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, il Collegio Sindacale ha verificato sull'osservanza delle norme procedurali inerenti la formazione e l'impostazione del progetto di bilancio separato e di bilancio consolidato chiuso il 30 aprile 2018 e precisa di non avere particolari osservazioni da riferire.

Per quanto concerne in particolare il bilancio separato chiuso il 30 aprile 2018, il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge che regolano la impostazione e formazione, mediante i controlli esercitati e tenuto conto delle informazioni fornite dalla Società e in possesso, nei limiti della competenza del Collegio stesso di cui all'art. 149 d.lgs. 58/98.

Il Collegio Sindacale ha inoltre verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni di riguardo.

Il Collegio Sindacale non ha particolari osservazioni sulla relazione sulla gestione che risulta essere stata predisposta nel rispetto delle norme di legge.

2.7. Modalità di attuazione delle regole di governo societario

Il Collegio Sindacale è atto che la Società ha aderito al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate nella versione aggiornata al luglio 2015 e ha conseguentemente adeguato il proprio assetto di corporate governance.

Il Collegio Sindacale rileva inoltre che la Relazione annuale sul governo societario è stata redatta ai sensi dell'art. 123-bis d.lgs. 58/98, secondo le istruzioni contenute nel Regolamento dei Mercati Organizzati gestiti da Borsa Italiana S.p.A., precisando che contiene una adeguata informazione al mercato in merito al grado di adesione della Società al Codice di Autodisciplina.

2.8. Attività di vigilanza sui operatori con relativi controlli e sulle operazioni con parti correlate

Il Collegio Sindacale è atto che le verifiche periodiche e i controlli ai quali ha sottoposto la Società non hanno evidenziato operazioni appliche e/o inusuali con terzi, parti correlate o in-gruppo, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006.

Per quanto riguarda le operazioni infragruppo, il Collegio Sindacale precisa che, in base a quanto esposto dagli Amministratori, sussistono rapporti di natura commerciale inerenti la compravendita di materiali hardware e software e la assistenza tecnica regolati secondo le normali condizioni di mercato.

Il Collegio Sindacale ricorda che, il 23 settembre 2013, la Società ha adottato la Procedura per le operazioni con parti correlate ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, Procedura aggiornata in data 12 luglio 2018, e ha individuato l'organo competente in materia di operazioni con parti correlate nel Comitato Controllo Rischio, che ha quindi assunto il ruolo di Comitato Parti Correlate.

3. CONCLUSIONI

Il Collegio Sindacale, tenuto anche conto delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e contenute nella relazione di revisione del bilancio separato e del bilancio consolidato, non ha osservazioni da formulare ai sensi dell'art. 239 d.lgs. 58/98 su quanto di propria competenza in ordine al bilancio separato e al bilancio consolidato e relative note illustrative e alla relazione sulla gestione.

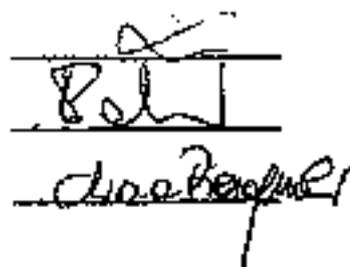
Empoli, 24 luglio 2018

IL COLLEGIO SINDACALE

Prof. Avv. Sergio Marchini - Presidente

Dott. Luca Parenti - Sindaco

Dott.ssa Chiara Pieragnoli - Sindaco



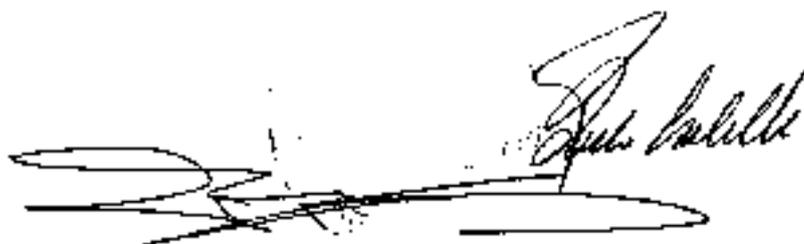
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI
ai sensi dell'art. 123-bis TUF

Emittente: SeSa S.p.A - Via Piovola, 138 50053 Empoli (FI)

Sito web: www.sesa.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2017/2018

Data di approvazione della Relazione: 12 luglio 2018



Luca Balilli

Indice

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIATARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI	4
GLOSSARIO	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE.....	5
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF) alla data del 30/04/2018	6
a) Struttura del capitale sociale (art. 123-bis, comma 1 lett. a), TUF).....	6
b) Restrizioni al trasferimento di titoli (art. 123-bis, comma 1, lett. b), TUF)	6
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (art. 123-bis, comma 1, lett. c), TUF).....	6
d) Titoli che conferiscono diritti speciali (art. 123-bis, comma 1, lett. d), TUF)	7
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (art. 123-bis, comma 1, lett. e), TUF).....	7
f) Restrizioni al diritto di voto (art. 123-bis, comma 1, lett. f), TUF)	7
g) Accordi tra azionisti (art. 123-bis, comma 1, lett. g), TUF).....	7
h) Clausole di change of control (art. 123-bis, comma 1, lett. h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1, TUF)	7
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (art. 123-bis, comma 1, lett. m), TUF).....	8
l) Attività di direzione e coordinamento.....	10
3. COMPLIANCE	10
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	11
4.1 Nomina e sostituzione degli Amministratori (art. 123-bis, comma 1, lett. l), TUF)	11
4.2 Composizione (art. 123-bis, comma 2, lett. u), TUF).....	13
4.3 Runto del Consiglio di Amministrazione (art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF).....	18
4.4 Organi delegati.....	23
4.5 Altri consiglieri esecutivi	24
4.6 Amministratori indipendenti	24
4.7 Lead independent director	26
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	26
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)	27
7. COMITATO PER LE NOMINE.....	28
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	29
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	32
10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI	35
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	38

11.1	Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi	44
11.2	Responsabile della Funzione Internal Audit	45
11.3	Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001	47
11.4	Società di revisione	48
11.5	Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali di controllo	48
11.6	Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi	49
12.	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	49
13.	NOMINA DEI SINDACI	51
14.	COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)	53
15.	RAFFORTI CON GLI AZIONISTI	55
16.	ASSEMBLEE (art. 123-bis, comma 2, lett. c), TUF)	58
17.	ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (art. 123-bis, comma 2, lett. a), TUF)	59
18.	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	59
19.	CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 13 DICEMBRE 2017 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO ITALIANO PER LA CORPORATE GOVERNANCE	59



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIATARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2015 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assunime e Confindustria disponibile all'indirizzo www.borsaitaliana.it, nella sezione "Borsa Italiana - Regolamento - Corporate Governance".

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio o Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Sesa, Emittente o Società: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale cui si riferisce la Relazione, ossia, tenuto conto che l'esercizio sociale della Società chiude al 30 aprile di ogni anno, il periodo intercorrente dal 1° maggio 2017 fino al 30 aprile 2018.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

MTA: il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (come successivamente modificato).

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che la Società è tenuta a redigere ai sensi dell'art. 123-bis l'UF.

Statuto: lo statuto sociale di Sesa adottato dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 15 luglio 2013 con efficacia e far data dall'avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA (essia dal 22 ottobre 2013), come successivamente modificato.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Il Gruppo Sesa è un operatore di riferimento in Italia nella distribuzione a valore aggiunto (*value added distribution* o VAD) di alcune delle principali tecnologie *software* e *hardware* tra quelle disponibili sul mercato e nell'offerta di *software*, tecnologia, servizi e consulenze mirati a formare e supportare le aziende quali utilizzatori finali di IT (fonte Simi, giugno 2013).

Il Gruppo Sesa, nel suo complesso, è in grado di offrire una ricca gamma di prodotti *software* e *hardware* nonché l'attività di consulenza necessaria per garantirne l'utilizzo e l'integrazione grazie a una elevata capacità di interazione con i clienti e una alta qualità della formazione offerta.

Le azioni ordinarie e i *warrants* dell'Emittente sono ammessi alle negoziazioni sul MTA a decorrere dal 22 ottobre 2013 (la "Data di Quotazione").

A decorrere dal 16 febbraio 2013 le azioni ordinarie dell'Emittente sono negoziate nel Segmento STAR del Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. (MTA).

Interamente SIM S.p.A. svolgerà le funzioni di operatore specialista in conformità con quanto previsto dal Regolamento di Borsa Italiana S.p.A. e dalle relative Istruzioni.

La Società, nel contesto e al fine dell'ammissione delle proprie azioni sul MTA, ha adottato le necessarie ed opportune delibere, con efficacia a far tempo dalla Data di Quotazione, con l'obiettivo di allineare il proprio sistema di governo societario alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, nonché ai principi contenuti nel Codice. Alla luce di quanto precede, le informazioni contenute nella presente Relazione, salvo ove diversamente specificato, si riferiscono all'Esercizio corrispondente al periodo decorrente dal 1° maggio 2017 fino al 30 aprile 2018.

L'Emittente è organizzato secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380-bis e seguenti del codice civile, con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.



Roberto Calchi

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF) alla data del 30/04/2018

a) Struttura del capitale sociale (art. 123-bis, comma 1, lett. a), TUF)

Situazione del capitale sociale al 30 aprile 2018

Alla data del 30 aprile 2018 il capitale sociale sottoscritto e versato era pari ad Euro: 37.126.927,50.

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale alla data del 30 aprile 2018:

Struttura del Capitale Sociale

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotate (indicare i mercati) / non quotate	Diritti e obblighi
Azioni Ordinarie	15.494.590	100,00%	MTA	Ogni Azione Ordinaria ha diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.

Subsezione del capitale sociale alla data della Relazione

Alla data della Relazione il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a Euro: 37.126.927,50.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (art. 123-bis, comma 1, lett. b), TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, limitazioni al possesso o clausole di gradimento dell'Emittente o di altri possessori.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (art. 123-bis, comma 1, lett. c), TUF)

Alla data della presente Relazione gli Azionisti che, secondo le risultanze del libro soci, integrato dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF e da altre informazioni a disposizione della Società, detengono, direttamente o indirettamente, una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale di Sesa sono riportati nella tabella che segue.

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
HSE S.p.A.	ITIF S.p.A.	52,814%	52,814%
Franklin Templeton Institutional LLC	Franklin Templeton Institutional LLC	4,800%	4,890%

d) Titoli che conferiscano diritti speciali [art. 123-bis, comma 1, lett. d), TUF]

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo né poteri speciali assegnati ai titoli.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto [art. 123-bis, comma 1, lett. e), TUF]

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto [art. 123-bis, comma 1, lett. f), TUF]

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti [art. 123-bis, comma 1, lett. g), TUF]

Alla data della presente Relazione, l'Emittente non è a conoscenza di patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 TUF aventi ad oggetto le azioni dell'Emittente.

h) Clausole di change of control [art. 123-bis, comma 1, lett. h), TUF] e disposizioni statutarie in materia di OPA [art. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1, TUF]

I contratti di distribuzione stipulati da Sesa e/o dalle sue controllate con i principali partner commerciali contengono delle clausole che consentono alle controparti di rivedere la loro posizione in caso di "change of control".

Per quanto riguarda i contratti di finanziamento accessi o in essere nel corso dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2018, come d'uso in operazioni di questo tipo, Computer Gross Italia S.p.A. e Var Group S.p.A. risultano sottoscrittori di accordi ai sensi dei quali un cambio di controllo della società contraente potrebbe comportare la decadenza del beneficio del termine.

Nello specifico, con riferimento ai contratti che prevedono esplicitamente la decadenza del beneficio del termine (capitale residuo al 30 aprile 2018) si precisa quanto segue.

- In data 12 Maggio 2015 Var Group S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento con UBI Banca per Euro 1.500.000 di cui residuali Euro 413.431,09;
- In data 29 Giugno 2016 Var Group S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento con UBI Banca per Euro 2.500.000 di cui residuali Euro 978.007,72;
- In data 3 Marzo 2017 Var Group S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Unicredit per Euro 10.000.000 di cui residuali Euro 9.509.435,57;
- In data 19 Maggio 2017 Var Group S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento con CRF (Gruppo Intesa San Paolo) per Euro 5.000.000 di cui residuali Euro 4.250.000,00;



A handwritten signature in black ink is written over a large, faint rectangular stamp. The signature appears to be 'F. Calchi'.

- In data 23 Maggio 2017 Computer Gross Italia S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento con CRF (Gruppo Incesa San Paolo) per Euro 5.000.000 di cui residuali Euro 4.250.000,00;
- In data 31 Maggio 2017 Var Group S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento con BNL - Bnp Paribas per Euro 10.000.000 di cui residuali Euro 10.000.000;
- In data 31 Maggio 2017 Computer Gross Italia S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento con BNL - Bnp Paribas per Euro 20.000.000 di cui residuali Euro 20.000.000;
- In data 13 Giugno 2017 Var Group S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento con UBI Banca per Euro 5.000.000 di cui residuali Euro 3.619.741,08;
- In data 13 Giugno 2017 Computer Gross Italia S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento con UBI Banca per Euro 10.000.000 di cui residuali Euro 7.239.482,17.

Le disposizioni dello Statuto dell'Emittente non derogano alla disciplina della *possibilty rule* prevista dall'art. 104, comma 1 e 1-bis, del TUF. Si segnala, inoltre, che lo Statuto dell'Emittente non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (art. 123-bis, comma 1, lett. m), TUF)

Nel corso dell'Esercizio l'Assemblea non ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c., né di emettere strumenti finanziari partecipativi.

Si informa che alla data del 25 agosto 2017 è giunta a scadenza l'autorizzazione all'acquisto di azioni ordinarie proprie adottata dall'Assemblea ordinaria del 26 agosto 2016.

L'Assemblea degli Azionisti del 25 agosto 2017 ha, pertanto, autorizzato le operazioni di acquisto e di disposizione di azioni ordinarie proprie per dotare la Società di una utile opportunità strategica di investimento per ogni finalità consentita dalle allora vigenti disposizioni, ivi incluse le finalità contemplate nelle "prassi di mercato" ammesse dalle Consob ai sensi dell'art. 180, comma 1, lett. c), del TUF con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009 e nel Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014 e relative disposizioni di attuazione.

Con riferimento alle finalità di cui sopra l'Assemblea:

- 1) ha autorizzato ai sensi e per gli effetti e nei limiti dell'art. 2357 del c.c., l'acquisto, in una o più volte, fino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 30 aprile 2018 e, comunque, non oltre il periodo di diciotto mesi a far data dalla deliberazione, di un numero di azioni ordinarie Sesa prive di indicazione del valore nominale non superiore al 10% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, e comunque per un controvalore massimo di Euro 2.000.000.000, dando mandato al Consiglio di Amministrazione di individuare l'ammontare di azioni da acquistare in relazione a ciascuna delle finalità di cui sopra anteriormente all'avvio di ciascun singolo programma di acquisto, ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non potrà comunque essere inferiore nel minimo del 20% e

superiore nel massimo del 10% rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo Sesa S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario nei dieci giorni di borsa aperta antecedenti ogni singola operazione di acquisto;

- 2) ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, di procedere all'acquisto di azioni ordinarie alle condizioni e per le finalità sopra richiamate, attribuendo ai medesimi, sempre disgiuntamente tra loro, ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla delibera e di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali; gli acquisti saranno effettuati con modalità idonee ad assicurare la parità di trattamento degli azionisti, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società e secondo quanto consentito dalla vigente normativa, con le modalità previste dall'art. 144-bis, comma 1, lett. b) del Regolamento Consob 11971/1999, come successivamente modificato, e tenuto conto delle prassi di mercato inerenti all'acquisto di azioni proprie ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 180, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 58/1998 con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009 nonché del Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014 e relative disposizioni di attuazione ove applicabili;
- 3) ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, e per esso il suo Presidente e l'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter c.c., possano disporre, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni ordinarie proprie acquistate in base alla delibera di autorizzazione, o comunque in portafoglio della Società, mediante alienazione delle stesse in borsa o fuori borsa, eventualmente anche mediante cessione di diritti reali e/o personali, ivi incluso a mero titolo esemplificativo il prestito titoli, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti e per il perseguimento delle finalità di cui alla predetta delibera, con i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, attribuendo ai medesimi, sempre disgiuntamente tra loro, ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di disposizione di cui alla predetta delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali, fermo restando che (i) il prezzo unitario di vendita (o comunque il valore unitario stabilito nell'ambito dell'operazione di disposizione) non potrà essere inferiore nel minimo del 20% rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo Sesa S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario nei venti giorni di borsa aperta antecedenti ogni singola operazione; e (ii) gli atti di disposizione di azioni proprie messe al servizio di eventuali programmi di distribuzione di opzioni su azioni o di azioni ad amministratori o dipendenti della Società, potranno avvenire al prezzo determinato dai competenti organi sociali nell'ambito di detti programmi, ovvero a titolo gratuito ove così previsto nei piani di assegnazione gratuita di azioni approvati dai competenti organi sociali. L'autorizzazione di cui al presente punto 3) è stata accordata senza limiti temporali.

La medesima Assemblea, infine, ha disposto, ai sensi di legge, che gli acquisti di cui all'autorizzazione siano contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio (anche infrannuale) approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione, che il limite complessivo quantitativo non sia superiore a quello massimo stabilito dalla normativa vigente, e tal fine tenendosi conto anche delle azioni acquisite da società controllate e che, in occasione dell'acquisto e della alienazione delle azioni proprie, siano effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.




Alla data della presente Relazione, Sesa detiene in portafoglio n. 48.961 azioni proprie, pari allo 0,3160 % del capitale sociale.

f) Attività di direzione e coordinamento

L'Emittente, pur essendo controllata indirettamente dalla società HSE S.p.A., per il tramite di ITH S.p.a., ai sensi dell'art. 93 TUF, non ritiene di essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento della controllante ai sensi degli artt. 2497 e ss., c.c., e dell'art. 16, comma 4, del Regolamento Consob adottato con delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017.

Al riguardo, la Società ritiene di non essere soggetta all'attività di direzione e coordinamento di alcuna società in quanto: (i) la Società opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale, avendo, in particolare, un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con i clienti e i fornitori e di definizione delle proprie linee strategiche e di sviluppo senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei alla Società; (ii) ITH non esercita, di fatto, funzioni centralizzate a livello di gruppo che coinvolgano Sesa (es. pianificazione strategica, controllo, affari societari e legali di gruppo); e (iii) il Consiglio di Amministrazione della Società opera in piena autonomia gestionale.

Con riferimento alle ulteriori informazioni di cui all'art. 123-bis TUF, si precisa che:

- per quanto riguarda le informazioni sugli accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto [art. 123-bis, comma 1, lett. f)], si veda il successivo paragrafo 9 e la relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob disponibile nei termini di legge sul sito internet della Società all'indirizzo www.sesa.it nella sezione "Investor Relations-Assemblee";
- per quanto riguarda le informazioni sulla nomina e sulla sostituzione degli Amministratori [art. 123-bis, comma 1, lett. f), prima parte] si veda il successivo paragrafo 4.1; per quanto riguarda le informazioni sulle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno [art. 123-bis, comma 2, lett. b)] si vedano i successivi paragrafi 10 e 11;
- per quanto riguarda le informazioni sui meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli Azionisti, sui suoi principali poteri, sui diritti degli Azionisti e sulle modalità del loro esercizio [art. 123-bis, comma 2, lett. c)], si veda il successivo paragrafo 16;
- per quanto riguarda le informazioni sulla composizione e sul funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro Comitati [art. 123-bis, comma 2, lett. d) e d-bis)], si vedano i successivi paragrafi 4, 6, 7, 8, 10, 13 e 14.

3. COMPLIANCE

L'Emittente aderisce al Codice di Auto-disciplina, il cui testo aggiornato a luglio 2015 è accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla pagina <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2015clean.pdf>.

Né l'Emittente, né le sue società controllate risultano soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di Corporate Governance dell'Emittente stesso.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione degli Amministratori (art. 123-bis, comma 1, lett. d), TUF)

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di tre a un massimo di nove Amministratori. Gli Amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salvo le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dallo Statuto. L'Assemblea, prima di procedere alla nomina, determina il numero dei componenti e la durata in carica del Consiglio.

Le disposizioni dello Statuto che regolano la composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono idonee, tra l'altro, a garantire il rispetto delle disposizioni in tema di tutela dei diritti delle minoranze e di equilibrio tra i generi nella composizione dell'organo amministrativo, nonché la presenza di un numero adeguato di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, TUF, come di seguito sinteticamente descritto.

Gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa *pro tempore* vigente; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, TUF.

Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'Amministratore.

Il venir meno del requisito di indipendenza prescritto dall'art. 148, comma 3, TUF in capo ad un Amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di Amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito. Per i requisiti di indipendenza dei componenti dell'organo amministrativo, si rinvia anche a quanto indicato al paragrafo 4.6 che segue.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai Soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo. Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste si applicano, oltre a quanto previsto nello Statuto, le disposizioni di legge e di regolamento *pro tempore* vigenti.

Ogni Socio, i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista, né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che, da soli o insieme ad altri Soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari. Con delibera n. 20458 del 24 maggio 2018, la Consob ha determinato nel 2,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione dell'organo di amministrazione dell'Emittente.



A handwritten signature in black ink is written over a large, faint, rectangular stamp. The signature appears to be 'G. P. ...'. The stamp is mostly illegible but seems to contain some text and possibly a logo or seal.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) le informazioni relative all'identità dei Soci che hanno presentato la lista, con l'indicazione della partecipazione complessivamente detenuta; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell' idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un terzo (comunque arrotondato all' eccesso) dei candidati. Si rende noto che il Consiglio di Amministrazione scade alla data dell' assemblea convocata per l' approvazione del bilancio relativo all' esercizio chiuso al 30 aprile 2018 e che, pertanto, in tale sede, si procederà al rinnovo del Consiglio medesimo.

Le liste presentate senza l' osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell' ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;

b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti. Qualora la lista di minoranza di cui alla lettera b) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta, ai sensi di quanto precede, per la presentazione delle liste, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista di cui al punto a).

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da Soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di Soci. Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori indipendenti ex art. 148 TUF pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente ex art. 148 TUF eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente ex art. 148 TUF secondo l' ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente ex art. 148 TUF secondo l' ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di Amministratori indipendenti ex art. 148 TUF pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall' Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti. Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all' equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l' ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all' equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura

non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato. Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, in modo da assicurare (i) la presenza di Amministratori indipendenti ex art. 148 TUF nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente e (ii) il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 c.c., secondo quanto appresso indicato:

- a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'Amministratore cessato e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;
- b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare: (i) la presenza di Amministratori indipendenti ex art. 148 TUF nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente; e (ii) il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Qualora per dimissioni o altra causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intenderà decaduto l'intero Consiglio di Amministrazione con efficacia dalla data della successiva ricostituzione di tale organo. In tal caso l'Assemblea dovrà essere convocata d'urgenza dagli Amministratori rimasti in carica per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Gli Amministratori decadono dalla propria carica nei casi previsti dalla legge e dallo Statuto.

Il Consiglio, nella riunione del 12 luglio 2018, ha valutato di non adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi, tenuto conto dell'attuale composizione dell'azionariato e della stabilità del Consiglio.

4.2 Composizione [art. 123-bis, comma 2, lett. d) e d-bis), TUF]

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 28 agosto 2015 ha nominato il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica per tre esercizi, e cioè fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30 aprile 2018, determinando in 8 il numero dei componenti del Consiglio medesimo.

Al riguardo, si precisa che i componenti del Consiglio di Amministrazione in carica sono stati nominati dall'Assemblea dei soci con le maggioranze di legge sulla base della proposta presentata dal socio ITH S.p.A., senza applicazione del meccanismo del voto di lista, essendo stata presentata una sola lista da parte del predetto socio di maggioranza ITH S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione in carica risulta così composto:

- Paolo Castellacci (Presidente)
- Moreno Gaini (Vice Presidente Esecutivo)



13

- Giovanni Moriani (Vice Presidente Esecutivo)
- Alessandro Fabbroni (Amministratore Delegato)
- Angelica Polizzari (Amministratore)
- Luigi Gola (Amministratore)
- Angela Oggioni (Amministratore)
- Giovanna Zanotti (Amministratore)

Il Consiglio include tra i suoi membri 3 amministratori indipendenti, nelle persone del dott. Luigi Gola, dott.ssa Angela Oggioni e dott.ssa Giovanna Zanotti, ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina, conformemente a quanto prescritto dall'art. 2.2.3, comma 3, lettera n) del Regolamento di Borsa e dall'art. 1A.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa, entrambi applicabili agli emittenti in possesso della qualifica STAR.

Le *curricula vitae* degli Amministratori, contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascuno di essi, sono disponibili sul sito *internet* della Società, nella sezione "*Corporate governance - Consiglio d'Amministrazione*".

Politiche di diversità

Si rende noto, ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. *d-bis*) del TUF che, nel corso della riunione del 12 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di non applicare politiche in materia di diversità in relazione alla composizione dell'organo di amministrazione relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale, tenuto conto:

- i) da un lato, dell'attuale composizione dell'azionariato, caratterizzato da un elevato grado di concentrazione, della conseguente stabilità degli organi sociali, nonché del fatto che la disciplina in materia di riparto tra generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo ex art. 147-ter, comma 1-ter e 148, comma 1-bis del TUF risulta vincolante anche per quanto riguarda la composizione degli organi sociali per il prossimo mandato;
- ii) dall'altro, del fatto che l'attuale composizione degli organi sociali risulta già adeguatamente diversificata, garantendo, tra l'altro, la presenza di soggetti appartenenti a generi e fasce d'età diversi, nonché un adeguato bilanciamento tra persone con competenze ed esperienze complementari, in modo da garantire un funzionamento efficiente degli organi sociali, fermo restando il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa *pro tempore* vigente.

Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Consiglio di Amministrazione													
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Leg. n°	Esce.	Sub-Esc.	Indip. Codice TLF	N. incarichi ricoperti	Ind. (1)	Ind. (2)	Ind. (3)
Presidente	Paolo Camillocchi	20/03/1943	20/01/2013	20/02/2013	20/02/2018	NA	S			11	5%		
Amministratore Delegato	Alessandro Sabbioni	01/03/1972	27/01/2012	27/01/2012	27/01/2018	NA	S			8	10%		
Vice Presidente	Renzo Giulini	14/09/1962	23/02/2013	23/02/2013	23/02/2018	NA	S			4	5%		
Vice Presidente	Giovanni Merino	19/01/1957	22/02/2013	22/02/2013	22/02/2018	NA	S			9	10%		
Amministratore	Angela Oggeri	04/01/1982	24/09/2015	28/08/2015	28/08/2018	NA	S			4	5%		
Amministratore	Angela Bellizzi	18/10/1971	22/02/2013	22/02/2013	22/02/2018	NA	S			5	6%	4%	M
Amministratore	Giovanna Zaccari	18/03/1972	22/02/2013	22/02/2013	22/02/2018	NA	S			1	1%	1%	P
Amministratore	Luigi Gola	13/09/1933	15/07/2013	15/07/2013	15/07/2018	NA	S			7	8%	4%	M
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO													
	Nezzano												
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 6													
Comitato Qualifica e Rischi: 4													
Comitato Remun. 4													
Comitato Strategie: 2													
Quorum richiesto per la presa in considerazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri del c.a.r. 147-bis TUF) 2,5%													



NOTE

1 I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica"

* Questo simbolo indica l'Amministrazione Istruttoria del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

§ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO)

Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

+ Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministrazione è stata nominata per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.

** In questa colonna è indicata la lista dei carichi ricoperti da ciascun amministratore ("M": lista di maggioranze; "m": lista di minoranze; "CA": lista presentata dal CdA; "NA": nel caso in cui i consiglieri siano stati nominati dall'Assemblea con la maggioranza di legge, a seguito della presentazione di una sola lista di candidati)

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi da amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, assicurative, in eventuale concorrenza o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla gestione governativa gli incarichi sono indicati per esteso.

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 4/4 ecc.)

(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere o l'ordine del Comitato: "P": presidente; "M": membro

N.A.: non applicabile

Questo simbolo indica la carica ex. Consiglio di Amministrazione della Fondus con Seta, con senza fini di lucro avente finalità di utilità sociale costituito in data 2 luglio 2014

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

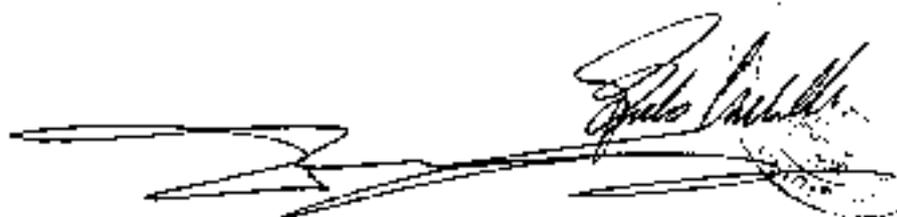
Il Consiglio non ha ritenuto di ultimo nella riunione del 12 Luglio 2018 di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore dell'Emittente, fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministrazione e controllo, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, assicurative, in eventuale concorrenza o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Consigliere dell'Emittente.

Nel corso della seduta tenutasi in data 12 luglio 2018 il Consiglio, all'esito della verifica degli incarichi ricoperti dai propri Consiglieri in altre società, ha ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti non interferisca e, sia pertanto compatibile, con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore nell'Emittente.

Per quanto concerne le cariche rivestite, alla data della presente relazione, dagli Amministratori dell'Emittente in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), società finanziarie, assicurative, in eventuale concorrenza ovvero in società di rilevanti dimensioni, si rinvia alla tabella che segue.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Incarichi di Amministrazione e Controllo
Paolo Castelfacci	Computer Gross Italia S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Amministrazione
	Computer Gross Nassos S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Amministrazione
	Collaboration Value S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Amministrazione
	ITF S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Amministrazione
	ITH S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Amministrazione

	Sesa S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Amministrazione
	HSE S.p.A.	Consigliere	Amministrazione
	Arcipelago Cloud S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Amministrazione
	Int-3D S.r.l.	Consigliere Delegato	Amministrazione
	Icos S.p.A.	Consigliere	Amministrazione
	Ict Logistica S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Amministrazione
	Cahel Holding S.p.A.	Consigliere	Amministrazione
Moreno Gauri	Computer Gross Italia S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Amministrazione
	CGN S.r.l.	Consigliere	Amministrazione
	Sesa S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Amministrazione
	HSE S.p.A.	Consigliere	Amministrazione
	ITH S.p.A.	Consigliere	Amministrazione
Giovanni Moriuni	Delta Pac Sigla S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Amministrazione
	M.K. Italia S.r.l.	Consigliere	Amministrazione
	Var Evolution S.r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Amministrazione
	Sesa S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Amministrazione
	Sicru Informatica e Sistemi S.p.A.	Consigliere	Amministrazione
	Var Group S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Amministrazione
	Tech-Value S.r.l.	Consigliere	Amministrazione
	Var Group S.r.l.	Consigliere	Amministrazione
	HSE S.p.A.	Consigliere	Amministrazione
	ITH S.p.A.	Consigliere	Amministrazione
Alessandro Fabbri	ICT Logistica S.r.l.	Consigliere Delegato	Amministrazione
	ITH S.p.A.	Consigliere Delegato	Amministrazione
	Idea Point S.r.l.	Consigliere	Amministrazione
	Sesa S.p.A.	Amministratore Delegato	Amministrazione
	Arcipelago Cloud S.r.l.	Consigliere Delegato	Amministrazione
	Ipos I S.r.l.	Consigliere	Amministrazione



Angela Oggioni	Ipec 2 S.r.l.	Consigliere	Amministrazione
	Sailing S.r.l.	Consigliere	Amministrazione
	Var Consulting S.r.l.	Consigliere	Amministrazione
	Ipec S.r.l.	Consigliere	Amministrazione
	Sesa S.p.A.	Consigliere	Amministrazione
	Italian Wine Brands S.p.A.	Consigliere	Amministrazione
	Electa Ventures S.r.l.	Consigliere	Amministrazione
	The Organic Factory S.p.A.	Consigliere	Amministrazione
Luigi Cola	Sesa S.p.A.	Consigliere	Amministrazione
Angela Pelizzari	Autlos Vermögensverwaltungs GmbH, Molaro (Germania)	Amministratore Unico	Amministrazione
	Dexton.it S.p.A.	Consigliere	Amministrazione
	Immobiliare.it S.p.A.	Amministratore Delegato	Amministrazione
	Sesa S.p.A.	Consigliere	Amministrazione
	Uala S.r.l.	Consigliere	Amministrazione
	Series Sel	Consigliere	Amministrazione
	Electa Ventures S.r.l.	Consigliere	Amministrazione
Giovanna Zanotti	Banca Akros Spa	Consigliere	Amministrazione
	Sesa S.p.A.	Consigliere	Amministrazione

Induction Programme

Le caratteristiche dell'informativa consiliare e le informazioni fornite dal Comitato Strategico e dall'Amministratore Delegato consentono agli Amministratori, anche tramite la partecipazione alle relative iniziative nelle forme ritenute più opportune, di ottenere un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e delle loro evoluzioni, dei principi di corretta gestione dei rischi, nonché del relativo quadro normativo ed autoregolamentare di riferimento. In particolare, nel corso delle riunioni del Comitato Strategico, sono stati forniti puntuali aggiornamenti in merito ai diversi studi di mercato - pubblicati da associazioni di categoria sia nazionali che internazionali - relativi al settore di riferimento dell'Emittente, al fine di dare evidenza delle tendenze evolutive del settore di appartenenza in cui opera l'Emittente medesimo.

Si precisa, anche ai sensi dell'art. 1A 2.10.1, comma 2, delle Istruzioni al Regolamento di Borsa che, conformemente a quanto previsto dall'art. 2.2.3, comma 3, lett. m) del Regolamento di Borsa limitatamente agli emittenti in possesso della qualifica STAR, la composizione del Consiglio di Amministrazione nonché il ruolo e le funzioni degli amministratori non esecutivi ed indipendenti sono regolati nel rispetto dei principi e dei criteri applicativi previsti dagli artt. 2 e 3 del Codice, così come meglio precisato in seguito.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione [art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF]

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento dell'Emittente e delle società del Gruppo Sesa.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti, e si impegna a dedicare alla carica rivestita nella Società il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni, indipendentemente dagli incarichi ricoperti al di fuori del Gruppo Sesa, essendo consapevole delle responsabilità inerenti alla carica ricoperta.

A tal fine, ciascun candidato alla carica di Amministratore valuta preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nella Società e indipendentemente dai limiti stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento eventualmente applicabili in materia di limiti al cumulo degli incarichi, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione l'impegno complessivo richiesto dagli incarichi rivestiti al di fuori del Gruppo Sesa.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto altresì a comunicare al Consiglio medesimo l'eventuale assunzione di cariche di amministrazione o sindaco in altre società, allo scopo di consentire l'adempimento degli obblighi informativi ai sensi delle disposizioni di legge e regolamento applicabili.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'Assemblea dalla legge.

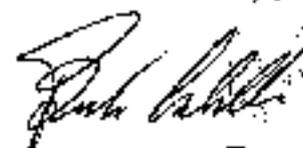
Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto all'organo amministrativo è data la facoltà, ferma restando la concorrente competenza dell'Assemblea straordinaria, di assumere le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 *bis*, c.c., l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del Socio, gli adeguamenti dello Statuto e disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, il tutto ai sensi dell'art. 2365, comma 2, c.c.

Restano in ogni caso ferme le competenze attribuite all'Assemblea ed all'organo amministrativo in forma collegiale con riguardo alle operazioni con parti correlate, ai sensi degli artt. 13 e 23 dello Statuto e della Procedura Parti Correlate (come *infra* definite) adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 23 settembre 2013, come successivamente modificata; per maggiori informazioni si rinvia al successivo paragrafo 12 della presente Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione - nei limiti delle applicabili disposizioni di legge, di regolamento e statutarie - può nominare uno o più Amministratori Delegati o un Comitato esecutivo (art. 16 dello Statuto); ad essi spettano i poteri di gestione loro attribuiti in sede di nomina (art. 18 dello Statuto).

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione non ha istituito un Comitato esecutivo. Sulla nomina e sulle funzioni degli organi delegati, si rinvia al successivo paragrafo 4.4.

Ai sensi di legge, in occasione delle riunioni e con la periodicità indicata dalle applicabili disposizioni, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono informati, anche a



14

cura degli organi delegati, sull'attività svolta dalla Società e dalle sue controllate, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento.

La comunicazione viene di regola effettuata in occasione delle riunioni consiliari e comunque con periodicità almeno trimestrale; quando particolari circostanze lo facciano ritenere opportuno potrà essere effettuata anche per iscritto al Presidente del Collegio Sindacale.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce, anche fuori dalla sede sociale purché nell'Unione Europea, ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno, ovvero quando ne venga fatta richiesta da un Amministratore Delegato (se nominato) o da almeno due Amministratori, fermi restando i poteri di convocazione attribuiti ad altri soggetti ai sensi di legge. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono necessari la presenza effettiva della maggioranza dei Consiglieri in carica e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto di chi presiede.

Ai sensi dell'art. 2381 c.c., il Presidente del Consiglio coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri.

La tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare è garantita grazie all'invio della documentazione con un anticipo di almeno 7 giorni rispetto alla data del Consiglio. Tale termine è normalmente rispettato nell'invio della documentazione per i Consiglieri.

Alle riunioni consiliari possono partecipare anche Dirigenti dell'Emittente e delle società del Gruppo che fa ad adesso capo per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Tenuto conto delle deleghe conferite agli Amministratori maniti di deleghe, come illustrate al successivo paragrafo, al Consiglio sono riservati, conformemente a quanto previsto dal Criterio applicativo (C.), lett. a) del Codice:

- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione;
- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari del gruppo di cui l'Emittente è a capo, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione;
- la definizione del sistema di governo societario dell'Emittente stesso;
- la definizione della struttura del gruppo di cui l'Emittente è a capo.

Il Consiglio, nella riunione del 28 agosto 2015, ha attribuito al Presidente, all'Amministratore Delegato e ai due Vice Presidenti i poteri di cui al successivo paragrafo 4.4.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 6 riunioni del Consiglio nelle seguenti date:

- 11 maggio 2017;
- 14 luglio 2017;
- 15 settembre 2017;
- 18 ottobre 2017;
- 19 dicembre 2017;

- 14 marzo 2018.

Per la percentuale di partecipazione alle riunioni di ciascun amministratore si rimanda alla Tabella "Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati" inserita al precedente paragrafo 4.2. Le riunioni sono state regolarmente verbalizzate. Nel corso delle periodiche riunioni tenutesi nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale, anche attraverso gli organi delegati, sono stati informati sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate e sulla prevedibile evoluzione della gestione.

La durata delle riunioni consiliari è stata mediamente di circa 42 minuti.

A decorrere dall'inizio dell'esercizio 1° maggio 2018 - 30 aprile 2019 e fino al 31 dicembre 2018 sono previste almeno 4 riunioni del Consiglio. Oltre a quelle già tenutesi in data 25 maggio 2018 e 12 luglio 2018, il calendario dei principali eventi societari 2018/2019 (già comunicato al mercato e a Borsa Italiana S.p.A. secondo le prescrizioni regolamentari) prevede almeno altre 2 riunioni nelle seguenti date: 13 settembre 2018 e 19 dicembre 2018.

Il Consiglio ha valutato nella seduta del 12 luglio 2018 l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle società controllate aventi rilevanza strategica predisposto dall'Amministratore Delegato, con particolare riferimento al Sistema di Controllo e Gestione dei Rischi, ai sensi del criterio applicativo 1.C.1. lett. e) del Codice di Autodisciplina. Nell'effettuare tale verifica il Consiglio di Amministrazione, i) in via preliminare, ha confermato di individuare nelle società controllate Competer Gross Italia S.p.A e Var Group S.p.A quelle aventi rilevanza strategica in quanto rappresentano le principali fonti dello sviluppo dell'attività caratteristica del Gruppo; ii) ha poi avuto cura non solo di verificare l'esistenza e l'attuazione nell'ambito dell'Emittente e delle società controllate di un Sistema di Controllo e Gestione dei Rischi, ma anche di procedere periodicamente ad un esame dettagliato della struttura del sistema stesso, della sua idoneità e del suo effettivo e concreto funzionamento.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione ha cura di ricevere ed esaminare periodicamente i rapporti predisposti dal Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, già preventivamente esaminati dal Comitato Controllo e Rischi e dall'Amministratore Delegato, al fine di verificare (i) se la struttura del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi in essere nella Società e nelle società controllate risulti concretamente efficace nel perseguimento degli obiettivi e (ii) se le eventuali debolezze segnalate implicano la necessità di un miglioramento del sistema.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, annualmente, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio:

- a) esamina quali siano i rischi aziendali significativi sottoposti alla sua attenzione dall'Amministratore Delegato e valuta come gli stessi siano stati identificati, valutati e gestiti. A tal fine particolare attenzione è posta nell'esame dei cambiamenti intervenuti, nel corso dell'ultimo esercizio di riferimento, nella natura ed estensione dei rischi e nella valutazione della risposta dell'Emittente e delle società controllate a tali cambiamenti;
- b) valuta l'efficacia del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi nel fronteggiare tali rischi, ponendo particolare attenzione alle eventuali inefficienze che siano state segnalate;
- c) considera quali azioni sono state poste in essere ovvero debbano essere tempestivamente intraprese per sanare tale carenza;



- d) predispone eventuali ulteriori politiche, processi e regole comportamentali che consentano all'Emittente e alle società controllate di reagire in modo adeguato a situazioni di rischio nuove o non adeguatamente gestite.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli Amministratori muniti di deleghe, e confrontando i risultati conseguiti con i risultati programmati.

In considerazione delle deleghe conferite agli Amministratori esecutivi di cui al successivo paragrafo 4.4, si informa che il Consiglio nella seduta del 12 luglio 2018 ha deliberato, ai sensi del criterio applicativo I.C.I. lett. f) del Codice, di continuare a ritenere che debbano essere riservate all'organo amministrativo in composizione collegiale, oltre alle operazioni dell'Emittente anche quelle delle sue controllate che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario per l'Emittente medesimo. A tale fine, il Consiglio ha stabilito nella riunione del 17 luglio 2015 i criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso; in particolare il Consiglio esamina ed approva le scelte strategiche aziendali e tutte quelle operazioni che abbiano un particolare rilievo, avendo assunto come *standard* di comportamento quello di considerare significative le operazioni suscettibili di condizionare, positivamente o negativamente, in maniera rilevante l'attività ed i risultati della gestione.

In data 12 luglio 2018, il Consiglio ha effettuato la valutazione annuale relativa all'Esercizio, ai sensi del Criterio applicativo I.C.I. lett. g) del Codice, ritenendo che la dimensione, la composizione ed il funzionamento dell'organo amministrativo siano adeguati rispetto alle esigenze gestionali ed organizzative della Società, tenuto anche conto della presenza, su un totale di 8 componenti, di 4 Amministratori non esecutivi, di cui 3 Amministratori non esecutivi indipendenti, i quali garantiscono altresì una idonea composizione dei Comitati costituiti all'interno del Consiglio. Tale processo di valutazione si è svolto nel mese di giugno 2018, ha riguardato l'Esercizio ed è stato effettuato sulla base di un questionario per l'autovalutazione dell'organo amministrativo trasmesso a tutti i Consiglieri. Il questionario - suddiviso in diversi ambiti di indagine (i.e. composizione, struttura, dimensione, funzionamento e dinamiche del Consiglio, interazione con il *management*, *governance* del rischio, composizione e struttura dei Comitati) e con possibilità di esprimere commenti e proposte - è stato compilato da tutti gli Amministratori e condiviso dal Consiglio. Come sopra riferito, l'esito della valutazione è stato di idoneità dell'organo amministrativo e dei relativi Comitati allo svolgimento delle rispettive funzioni, anche con specifico riferimento agli Amministratori Indipendenti.

Al riguardo si precisa che il Consiglio, tenuto conto degli esiti della valutazione effettuata nell'esercizio 2015-2016, ha espresso agli azionisti, prima della nomina del nuovo Consiglio, avvenuta in data 28 agosto 2015, ed anteriormente quindi all'entrata in vigore delle modifiche apportate nel luglio 2015 al Codice di Autodisciplina, orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna. In particolare, il Consiglio ha auspicato, nell'ambito della relativa relazione illustrativa all'Assemblea, che gli Azionisti in sede di presentazione delle liste: (i) mantengano invariato l'attuale rapporto numerico tra Consiglieri esecutivi e Consiglieri non esecutivi (ii) tengano conto che la presenza di persone qualificate ed ad elevata esperienza nel settore di riferimento è utile per supportare il Consiglio nell'analisi degli scenari e nella comprensione dell'evoluzione del business e dei mercati.

Con riferimento alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea convocata per i giorni 24 agosto 2018 in prima convocazione e 27 agosto 2018 in seconda

convocazione, il Consiglio di Amministrazione in carica ha espresso, nella riunione del 12 luglio 2018, agli azionisti orientamenti sulle figure professionali e manageriali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna ed in particolare ha auspicato che gli Azionisti in sede di presentazione delle liste: (i) mantengano invariato l'attuale rapporto numerico tra Consiglieri esecutivi e Consiglieri non esecutivi (ii) tengano conto che la presenza di personale con elevata esperienza nel settore di riferimento è utile per supportare il Consiglio nell'analisi degli scenari e nella comprensione dell'evoluzione del *business* e dei mercati.

L'Assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c.

4.4 Organi delegati

Presidente e Vice Presidenti del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente del Consiglio spettano, a norma dello Statuto, i poteri di presidenza dell'Assemblea dei Soci (art. 12), di convocazione delle riunioni del Consiglio e di coordinamento dei lavori dello stesso (art. 17), il potere di rappresentare la Società di fronte ai terzi ed in giudizio, senza limite alcuno (art. 19).

Il Presidente Paolo Castellacci non è il principale responsabile della gestione dell'Emittente (*chief executive officer*).

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 28 agosto 2015, ha delegato al Presidente del Consiglio di Amministrazione tutti i poteri di ordinaria amministrazione spettanti al Consiglio di Amministrazione circa la gestione dei rapporti con i *lender* ed i fornitori, le attività di sviluppo di *business*, le relazioni istituzionali, nonché i poteri di straordinaria amministrazione (ivi inclusi l'acquisto, vendita, permuta o conferimento di partecipazioni o/o beni immobili o/o rami di azienda e la stipula di mutui e/o *leasing* per importi sino ad euro 5.000.000). Egli inoltre detiene tutti i poteri per la rappresentanza legale e processuale della società.

Il Consiglio ritiene che il conferimento di deleghe gestionali al Presidente risponda ad apprezzabili esigenze organizzative dell'Emittente che risiedono nella snellezza del funzionamento del Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Consiglio di Amministrazione del 28 agosto 2015, ha inoltre nominato due Vice Presidenti Esecutivi nelle persone di Moreno Gaini e Giovanni Moriani, conferendo agli stessi le deleghe di seguito descritte.

Il Consiglio ha delegato al Vice Presidente Esecutivo Marco Gaini tutti i poteri di ordinaria amministrazione spettanti al Consiglio di Amministrazione circa la gestione delle partecipazioni nel settore della distribuzione a valore di *Information Technology* attraverso la società controllata Computer Gross Italia S.p.A. e le altre società partecipate appartenenti alla divisione Distribuzione a Valore di IT.

Con riferimento al Vice Presidente Esecutivo Giovanni Moriani, il Consiglio ha delegato allo stesso tutti i poteri di ordinaria amministrazione spettanti al Consiglio di Amministrazione circa la gestione delle partecipazioni detenute nel settore *software* e dei servizi di *system integration* attraverso la controllata Var Group S.p.A.

Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Amministratori Delegati ai quali delegare, nei limiti di legge e di Statuto, propri poteri ed attribuzioni (art. 16).



Alla data della presente Relazione, la carica di Amministratore Delegato è rivestita da Alessandro Fabbroni.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 28 agosto 2015, ha delegato all'Amministratore Delegato attualmente in carica, Alessandro Fabbroni, i poteri di ordinaria amministrazione spettanti al Consiglio di Amministrazione relativi alla gestione delle funzioni aziendali di amministrazione, finanza, *Investor relations*, controllo di gestione, ufficio legale ed adempimenti societari, direzione risorse umane, organizzazione ed IT, ivi compresa la facoltà di assunzione e licenziamento di dipendenti, la gestione dei rapporti con enti previdenziali ed assistenziali, il compimento di operazioni bancarie e di *factoring* e/o la richiesta di linee di credito a banche ed istituzioni finanziarie e delle partecipazioni appartenenti alla divisione *corporate* del Gruppo Sesa. All'Amministratore Delegato sono stati, inoltre, attribuiti, nella medesima riunione consiliare del 28 agosto 2015, i poteri di ordinaria amministrazione circa la gestione dei rapporti con fornitori e clienti, ed in particolare, a titolo esemplificativo, i poteri necessari per la stipula di contratti di acquisto e vendita di prodotti e servizi, per il pagamento di fornitori e per esigere, incassare somme da chiunque e per qualsiasi titolo dovute alla Società, rilasciando quietanza; sottoscrivere e presentare tutte le dichiarazioni e comunicazioni da rendere alle Autorità ed uffici finanziari, ai fini di qualunque tributo, nei casi e nei termini previsti dalle disposizioni vigenti. Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, all'Amministratore Delegato spetta la rappresentanza della Società nei limiti dei suoi poteri di gestione.

Comitato Esecutivo

Il Consiglio dell'Emittente non ha costituito al proprio interno un Comitato Esecutivo.

Informativa al Consiglio

Gli organi delegati hanno riferito tempestivamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale alle prime riunioni consiliari utili, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

4.5 Altri consiglieri esecutivi

Nell'Emittente non vi sono ulteriori Consiglieri esecutivi.

4.6 Amministratori indipendenti

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4 e 148, comma 3 TUF ed in ottemperanza all'art. 3 del Codice, conformemente a quanto prescritto dall'art. 2.2.3, comma 3, lett. a) del Regolamento di Borsa e dall'art. LA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa - entrambi applicabili agli emittenti ammessi al segmento STAR - sono attualmente presenti nel Consiglio di Amministrazione tre Amministratori indipendenti (nelle persone di Angela Oggioni, Giovanna Zanotti e Luigi Gola) i quali:

- (i) *non controllano l'Emittente, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o per interposta persona, né sono in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole;*
- (ii) *non partecipano, direttamente o indirettamente, ad alcun patto parasociale attraverso il quale una o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'Emittente;*

- (iii) non sono, né sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo (per tali intendendosi il Presidente, il rappresentante legale, il Presidente del consiglio, un Amministratore esecutivo ovvero un dirigente con responsabilità strategiche) dell'Emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica, di una società sottoposta a comune controllo con essa, di una società o di un ente che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli l'Emittente o sia in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
- (iv) non intrattengono, ovvero non hanno intrattenuto nell'esercizio precedente, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali siano esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), una rilevante relazione commerciale, finanziaria o professionale: (a) con l'Emittente, con una sua controllata, ovvero con alcuno degli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi; (b) con un soggetto che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli l'Emittente, ovvero - trattandosi di società o ente - con gli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi ovvero non intrattengono o non hanno intrattenuto nei precedenti tre esercizi un rapporto di lavoro subordinato con i predetti soggetti;
- (v) fermo restando quanto indicato al punto (iv) che precede, non intrattengono rapporti di lavoro autonomo o subordinato, ovvero altri rapporti di natura patrimoniale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza: (a) con l'Emittente, con sue controllate o controllanti o con le società sottoposte a comune controllo; (b) con gli Amministratori dell'Emittente, (c) con soggetti che siano in rapporto di coniugio, parentela o affinità entro il quarto grado degli Amministratori delle società di cui al precedente punto (a).
- (vi) non ricevono, né hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'Emittente o da una società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'eventuale "fisso" di Amministratore non esecutivo dell'Emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- (vii) non sono stati Amministratori dell'Emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- (viii) non rivestono la carica di Amministratore Esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore esecutivo dell'Emittente abbia un incarico di amministratore;
- (ix) non sono soci o amministratori di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente;
- (x) non sono stretti familiari di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti e comunque non sono coniugi, parenti o affini entro il quarto grado degli Amministratori dell'Emittente, delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo.

Il Consiglio valuta l'esistenza e la permanenza dei requisiti di cui sopra, sulla base delle informazioni che gli interessati sono tenuti a fornire sotto la propria responsabilità, ovvero delle informazioni comunque a disposizione del Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle dichiarazioni rese dagli amministratori e delle informazioni a disposizione della Società, ha accertato, nella prima occasione utile dopo la nomina, ossia nella riunione del 28 agosto 2015, la sussistenza dei requisiti di indipendenza, ai




sensi delle disposizioni di cui all'art. 3 del Codice ed agli articoli 147-ter, comma 4 e 148, comma 3 del TUF in capo ai consiglieri Luigi Gola, Angela Oggioni e Giovanna Zarotti. Il Consiglio ha poi reso nota l'esito delle proprie valutazioni mediante un comunicato diffuso al mercato.

Si precisa, altresì, che nelle riunioni del 14 luglio 2016, del 14 luglio 2017 e del 12 luglio 2018 il Consiglio ha effettuato la verifica annuale dei requisiti di indipendenza in capo ai Consiglieri indipendenti ai sensi del Criterio applicativo J.C.4 del Codice. Si precisa, inoltre, che ai sensi dell'art. 15, comma 5, dello Statuto sociale dell'Emittente "il venir meno del requisito di indipendenza prescritto dall'art. 148, comma 3, del TUF in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito".

Nell'effettuare le valutazioni di cui sopra il Consiglio ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice.

Nelle sedute consiliari del 28 agosto 2015, del 14 luglio 2016, del 14 luglio 2017 e del 12 luglio 2018, il Collegio Sindacale ha dato atto che i criteri e le procedure di accertamento adottati dal Consiglio per la valutazione dei requisiti di indipendenza sono stati correttamente applicati.

Gli Amministratori indipendenti si sono riuniti nel corso dell'Esercizio in assenza degli altri Amministratori per tre volte nelle seguenti date: 23 maggio 2017, 20 settembre 2017, 29 gennaio 2018.

4.7 Lead independent director

La Società non ha provveduto a nominare un Amministratore in qualità di *lead independent director*, tenuto conto del fatto che non ricorrono le condizioni di cui all'art. 2.C.3 del Codice di Autodisciplina; infatti, il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è il principale responsabile della gestione della Società, né è il soggetto che controlla la Società.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di Informazioni Privilegiate

Il Consiglio ha adottato, sin dalla seduta del 25 giugno 2013, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di Informazioni privilegiate, come successivamente modificata. La suddetta procedura è entrata in vigore a far data dal deposito presso Borsa Italiana della domanda di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei warrant della Società sul MTA.

La procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di informazioni privilegiate, così come modificata, contiene le disposizioni relative alla gestione di informazioni riservate e alla gestione e comunicazione all'esterno di informazioni privilegiate di cui all'art. 7 del regolamento UE 596/2014 riguardanti l'Emittente ed i soggetti in rapporto di controllo con esso, incluse le società controllate dalla Società. Le informazioni privilegiate sono oggetto, ai sensi della normativa, anche europea, vigente, di un obbligo generale di comunicazione al pubblico quanto prima possibile, secondo le modalità stabilite nella procedura medesima. In alternativa all'obbligo di *disclosure* immediata, è previsto che l'Emittente possa, al ricorrere di determinate condizioni, ritardare, sotto la propria responsabilità, la divulgazione delle informazioni privilegiate.

Al rispetto della suddetta procedura sono tenuti tutti i componenti degli organi sociali, i dipendenti ed i collaboratori della Società e delle società controllate dalla Società, che si trovino ad avere accesso per qualsiasi ragione ad informazioni riservate e privilegiate.

Per informazioni privilegiate si intendono informazioni di carattere preciso che non sono state rese pubbliche - concernenti, direttamente o indirettamente, la Società o i suoi strumenti finanziari - e che, se rese pubbliche, potrebbero avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti finanziari o sui prezzi di strumenti finanziari derivati collegati.

Procedura per la gestione del Registro di Gruppo delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate

Con particolare riferimento all'obbligo per gli emittenti quotati, per le società da questi controllate e per le persone che agiscono in loro nome o per loro conto, di istituire e gestire un registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di cui all'art. 115-bis del TUF, all'art. 18 del Regolamento UE n. 596/2014 ed al Regolamento di esecuzione UE 347/2016, si rende noto che il Consiglio di Amministrazione ha adottato, sin dalla riunione del 25 giugno 2013, una "Procedura per la gestione del Registro di Gruppo delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate", come successivamente modificata. La suddetta procedura è entrata in vigore a far data dal deposito presso Borsa Italiana della domanda di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei warrant della Società sul MTA.

Procedura Internal Dealing

Con riguardo alla gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla disciplina dell'*Internal Dealing* di cui all'art. 114, comma 7 del TUF, agli artt. 152-*sexies*, 152-*septies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti Consob ed all'art. 19 del Regolamento UE n. 596/2014 e relativi regolamenti europei di esecuzione e delegati, si rende noto che l'Emittente ha adottato, sin dal 25 giugno 2013, una procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing*, come successivamente modificata (la "Procedura *Internal Dealing*"), diretta ad assicurare la massima trasparenza ed omogeneità informativa al mercato. La suddetta procedura è entrata in vigore con decorrenza dalla Data di Quotazione.

La procedura *Internal Dealing* ed il dettaglio delle operazioni compiute nel corso dell'Esercizio, tali da richiedere le relative comunicazioni, sono disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo www.stet.it, nella sezione "Corporate Governance - Internal Dealing".

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO [art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF]

All'interno del Consiglio sono stati costituiti il Comitato per la Remunerazione, il Comitato per il Controllo e Rischi, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e il Comitato Strategico.

Si precisa, ai sensi dell'art. 1A.2.10.1, comma 2, delle Istruzioni al Regolamento di Borsa, che, conformemente a quanto previsto dall'art. 2.2.3, comma 3, lett. n) del Regolamento di Borsa limitatamente agli emittenti in possesso della qualifica STAR, l'istituzione ed il funzionamento dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione sono regolati nel rispetto dei principi e dei criteri applicativi previsti dall'art. 4 del Codice, così come meglio precisato in seguito.

Non è stato costituito un comitato che svolge le funzioni di due o più comitati previsti nel Codice né è stata prevista una diversa distribuzione delle loro funzioni.



27

Secondo quanto deliberato dal Consiglio in data 19 luglio 2013, come confermato nella riunione consiliare del 28 agosto 2015, il Comitato Strategico, comitato non previsto dal Codice, è composto da 5 membri: (a) Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato quali membri di diritto; e (b) gli altri membri scelti secondo le migliori competenze e disponibilità ad espletare l'incarico.

Al riguardo, si rammenta che a seguito del rinnovo degli organi sociali da parte dell'Assemblea del 28 agosto 2015, il Consiglio di Amministrazione ha confermato, nella riunione tenutasi in pari data, quali membri del Comitato Strategico, fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 30 aprile 2018, gli Amministratori Luigi Gofa (con funzione di Presidente), Paolo Castellacci (membro di diritto), Alessandro Fabbioni (membro di diritto), Angelica Pelizzari e Giovanni Moriani.

Il Comitato Strategico è un organo consultivo che fornisce pareri non vincolanti al Consiglio di Amministrazione riguardanti: (i) le analisi di mercato e degli scenari strategici per lo sviluppo del *business* del Gruppo; (ii) la predisposizione di piani industriali di Gruppo, e (iii) operazioni/iniziativa di rilevante contenuto strategico per il Gruppo quali, ad esempio valutazioni d'ingresso in nuovi mercati, sia geografici che di *business, joint-ventures* di alto profilo con gruppi industriali.

Ai sensi del Regolamento del Comitato Strategico approvato dal Consiglio nella seduta del 23 dicembre 2013, il Comitato si riunisce con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie funzioni (ovvero quando ciò sia ritenuto opportuno dal Presidente, anche su richiesta di uno o più dei suoi componenti).

Su invito del Presidente, possono partecipare alle riunioni del Comitato, in relazione a singoli punti all'ordine del giorno, soggetti che non ne siano membri e il cui contributo ai lavori sia ritenuto utile dal medesimo.

Il partecipante che sia portatore di un interesse proprio o altrui con riferimento all'oggetto della deliberazione, lo rende noto al Comitato e si astiene dalla stessa.

Delle deliberazioni assunte dal Comitato viene data informazione a cura del Presidente al Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Strategico si è riunito 2 volte, in data 17 maggio 2017 e 11 settembre 2017.

Nello svolgimento delle proprie attività, il Comitato ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'espletamento dei propri compiti.

La durata media delle riunioni è risultata pari a c.a. 1 ora.

Tutte le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle proprie attività, il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'espletamento dei propri compiti.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Si segnala che considerate le dimensioni e la struttura organizzativa della Società, nonché l'assetto dell'azionariato della medesima - caratterizzato da un elevato grado di concentrazione - il Consiglio di Amministrazione da ultimo nella riunione del 12 luglio 2018 ha confermato di non ravvisare - allo stato attuale - la necessità di istituire un Comitato per le nomine degli Amministratori.

Al riguardo, si rammenta che, con riferimento alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea convocata per i giorni 24 agosto 2018 in prima convocazione e 27 agosto 2018 in seconda convocazione, il Consiglio di Amministrazione in carica ha espresso, nella riunione del 12 luglio 2018, agli azionisti orientamenti sulle figure professionali e manageriali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna ed in particolare ha auspicato che gli Azionisti in sede di presentazione delle liste: (i) mantengano invariato l'attuale rapporto numerico tra Consiglieri esecutivi e Consiglieri non esecutivi (ii) tengano conto che la presenza di personale con elevata esperienza nel settore di riferimento è utile per supportare il Consiglio nell'analisi degli scenari e nella comprensione dell'evoluzione del *business* e dei mercati.

Inoltre, si ricorda che il Consiglio non ha ritenuto da ultimo nella riunione del 12 luglio 2018 di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore dell'Emittente, fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministrazione e controllo, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, assicurative, in eventuale concorrenza o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Consigliere dell'Emittente.

B. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

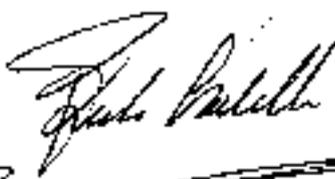
Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 25 giugno 2013, in conformità a quanto previsto dal Codice, ha istituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione.

Si precisa infatti, ai sensi dell'art. 1A.2.10.1, comma 2, delle Istruzioni al Regolamento di Borsa, che, conformemente a quanto previsto dall'art. 2.2.3, comma 3, lett. o) del Regolamento di Borsa limitatamente agli emittenti in possesso della qualifica STAR, il Comitato per la Remunerazione è composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti.

Al riguardo, si rammenta che a seguito del rinnovo degli organi sociali da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 28 agosto 2015, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato, nella riunione tenutasi in pari data, fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 30 aprile 2018 quali membri del Comitato per la Remunerazione l'Amministratore indipendente Luigi Uola (Presidente), l'Amministratore indipendente Giovanna Zaccotti e l'Amministratore non esecutivo Angelica Polizzari.

Si precisa che, a giudizio dell'Emittente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6.13 del Codice di Autodisciplina, tutti i membri del Comitato sono riconosciuti in possesso di un'adeguata conoscenza ed esperienze in materia finanziaria o di politiche retributive.

Nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.



Luigi Uola 29

Funzioni attribuite al Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione è un organo consultivo e propositivo con il compito di formulare al Consiglio proposte per la definizione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

La costituzione di tale Comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli Amministratori esecutivi, nonché sulle rispettive modalità di determinazione. Resta tuttavia inteso che, in conformità all'art. 2389, comma 3 c.c., il Comitato per la Remunerazione riveste unicamente funzioni propositive mentre il potere di determinare la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2013 e secondo quanto previsto dal Regolamento del Comitato per la Remunerazione adottato dal Consiglio in data 23 dicembre 2013, al Comitato per la Remunerazione, oltre a quanto previsto dalla Politica di Remunerazione adottata dalla Società (cfr. paragrafo 9 della presente Relazione), sono rimessi i compiti di cui all'art. 6 del Codice e, in particolare:

- a) proporre l'adozione della politica per la remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche e le eventuali modifiche e/o integrazioni della stessa, con riferimento al gruppo nella sua totalità. Sono analizzate pertanto anche le politiche retributive delle due principali controllate del Gruppo *Computer Cross Italia S.p.A* e *Par Group S.p.A* e verificato che nel perimetro del gruppo non vi siano eventuali ulteriori dirigenti con responsabilità strategiche;
- b) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Sesa, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- c) esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Regolamento del Comitato per la Remunerazione approvato dal Consiglio in data 23 dicembre 2013

Conformemente a quanto previsto dall'art. 4, Criterio applicativo 4.C.1, lett. e), del Codice di Autodisciplina, nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato per la Remunerazione ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni.

Ai sensi del Regolamento del Comitato per la Remunerazione il Presidente del Comitato ha il compito di programmare e coordinare le attività del Comitato, di presiedere e guidare lo svolgimento delle relative riunioni, di rappresentare il Comitato in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, potendo altresì sottoscrivere in nome del Comitato i pareri e le eventuali relazioni da sottoporre al Consiglio di Amministrazione. Il Presidente assente o impedito è sostituito in tutte le sue attribuzioni dal membro del Comitato più anziano d'età.

Ai sensi del suddetto Regolamento, il Comitato si riunisce con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie funzioni ovvero quando ciò sia ritenuto opportuno dal Presidente, anche su richieste di uno o più dei suoi componenti.

La convocazione viene effettuata a cura del Presidente, o di chi ne fa le veci, con qualunque mezzo idoneo ad una piena conoscibilità, ivi incluso il preavviso telefonico o mediante posta elettronica, almeno due giorni lavorativi prima della data fissata per l'adunanza, salvo i casi di urgenza per i quali è ammesso preavviso più breve. La convocazione deve essere altresì portata a conoscenza del Presidente del Collegio Sindacale.

Le riunioni del Comitato si svolgono - anche in audio e/o video-conferenza - presso la sede sociale o in altro luogo e sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente del Comitato più anziano di età.

Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti. Le riunioni del Comitato per la Remunerazione sono regolarmente verbalizzate. Delle deliberazioni assunte dal Comitato viene data informazione a cura del Presidente al Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile.

Ai lavori del Comitato assiste il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco dallo stesso designato. Su invito del Presidente, possono inoltre partecipare alle riunioni del Comitato, in relazione a singoli punti all'ordine del giorno, altri soggetti che non ne siano membri e il cui contributo ai lavori sia ritenuto utile dal medesimo.

Il partecipante che sia portatore di un interesse proprio o altrui con riferimento all'oggetto della deliberazione, lo rende noto al Comitato e si astiene dalla stessa, fermo restando che nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per la Remunerazione si è riunito 4 volte, in data 30 maggio 2017, 7 novembre 2017, 9 febbraio 2018 e 18 aprile 2018.

Le riunioni del Comitato per la Remunerazione sono state regolarmente verbalizzate.

Delle deliberazioni assunte dal Comitato è stata data informazione a cura del Presidente al Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile.

La durata delle riunioni del Comitato per la Remunerazione è stata di circa 1 ora.

Per la percentuale di partecipazione alle riunioni di ciascun Amministratore al Comitato per la Remunerazione si rimanda alla tabella denominata "Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati" riportata al precedente paragrafo 4.2.

A decorrere dall'inizio dell'esercizio 1° maggio 2018 - 30 aprile 2019 e fino al 31 dicembre 2018 sono previste almeno due riunioni del Comitato per la Remunerazione, oltre a quella già tenutasi in data 20 giugno 2018.

Nel corso dell'Esercizio, le attività svolte dal Comitato per la Remunerazione sono state principalmente focalizzate alla supervisione della politica di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società da sottoporre all'approvazione del



31

Consiglio di Amministrazione della Società. Il Comitato ha altresì preso atto delle seguenti attività svolte dall'ufficio Risorse Umane di Gruppo:

- programma di *Welfare* aziendale e fidelizzazione delle risorse umane del Gruppo;
- *recruitment* e sviluppo del capitale umano;
- *Benchmark* con le principali società italiane quotate, rapporto Mercer Italia 2017 e *peers* di riferimento.

Nel corso dell'esercizio, ai lavori del Comitato per la Remunerazione ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale.

Nello svolgimento delle proprie attività, il Comitato per la Remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per l'espletamento dei propri compiti, coinvolgendo, in particolare, l'ufficio risorse umane del Gruppo.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per la Remunerazione in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emitente.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La remunerazione degli Amministratori è stabilita dall'Assemblea. Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, l'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, da suddividere a cura del Consiglio ai sensi di legge. Agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle loro funzioni. L'Assemblea ordinaria potrà inoltre riconoscere agli amministratori un compenso ed un'indennità di fine mandato, anche sotto forma di polizze assicurativa.

La Politica di Remunerazione della Società riferita all'Esercizio è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione del 14 luglio 2017 su proposta del Comitato per la Remunerazione ed è stata sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 25 agosto 2017. La suddetta Politica di Remunerazione non ha presentato significative variazioni rispetto a quella sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea del 26 agosto 2016.

Si precisa, inoltre, ai sensi dell'art. 1A 2.10.1, comma 2, delle Istruzioni al Regolamento di Borsa, che, conformemente a quanto previsto dall'art. 2.2.3, comma 3, lett. a) del Regolamento di Borsa limitatamente agli emittenti in possesso della qualifica STAR, la remunerazione degli amministratori è regolata nel rispetto dei principi e dei criteri applicativi 6.C.4, 6.C.5 e 6.C.6 previsti dall'art. 6 del Codice.

Si rammenta che in data 28 agosto 2015, in occasione del rinnovo degli organi sociali dell'Emitente, l'Assemblea ordinaria ha deliberato l'ammontare complessivo dei compensi annuali spettanti all'intero organo amministrativo per gli esercizi per i quali il Consiglio resterà in carica, come di seguito illustrato:

- euro 515.000 per l'esercizio 1° maggio 2015 - 30 aprile 2016;
- euro 515.000 per l'esercizio 1° maggio 2016 - 30 aprile 2017;
- euro 515.000 per l'esercizio 1° maggio 2017 - 30 aprile 2018;
- euro 40.000 mensili per il periodo successivo al 30 aprile 2018 sino alla data di approvazione del bilancio chiuso al 30 aprile 2018.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 agosto 2015, ha quindi provveduto a ripartire il compenso annuo complessivo. In particolare, nella predetta riunione del 28 agosto 2015, il Consiglio ha deliberato di corrispondere i compensi lordi agli Amministratori come di seguito illustrato:

Compensi per il primo esercizio 1° maggio 2015 – 30 aprile 2016:

- compenso fisso (RAL) di euro 236.000 per il Presidente del CDA, dott. Paolo Castellacci;
- compenso fisso (RAL) di euro 18.000 per ciascun consigliere;
- compenso variabile (RAL) di euro 36.000 per il Presidente del CDA, dott. Paolo Castellacci;
- compenso variabile (RAL) di euro 10.000 per ciascun consigliere esecutivo.

Compensi per l'esercizio 1° maggio 2016 – 30 aprile 2017:

- compenso fisso (RAL) di euro 236.000 per il Presidente del CDA, dott. Paolo Castellacci;
- compenso fisso (RAL) di euro 18.000 per ciascun consigliere;
- compenso variabile (RAL) di euro 36.000 per il Presidente del CDA, dott. Paolo Castellacci;
- compenso variabile (RAL) di euro 10.000 per ciascun consigliere esecutivo.

Compensi per l'esercizio 1° maggio 2017 – 30 aprile 2018:

- compenso fisso (RAL) di euro 236.000 per il Presidente del CDA, dott. Paolo Castellacci;
- compenso fisso (RAL) di euro 18.000 per ciascun consigliere;
- compenso variabile (RAL) di euro 36.000 per il Presidente del CDA, dott. Paolo Castellacci;
- compenso variabile (RAL) di euro 10.000 per ciascun consigliere esecutivo.

Compensi mensili per il periodo successivo al 30 aprile 2018 sino alla data di approvazione del bilancio al 30 aprile 2018:

- compenso fisso (RAL) di euro 18.500 per il Presidente del CDA, dott. Paolo Castellacci;
- compenso fisso (RAL) di euro 1.500 per ciascun consigliere.

Si precisa, inoltre, che il Consiglio nella stessa seduta del 28 agosto 2015 ha deliberato di attribuire (i) al Presidente del Comitato per la Remunerazione un emolumento di euro 8.000 lordo ed agli altri membri un emolumento di euro 6.000 lordo in ragione d'anno per lo svolgimento delle attività connesse alla carica; (ii) al Presidente del Comitato Controllo e Rischi un emolumento di euro 8.000 lordo ed agli altri membri incluso l'amministratore incaricato un emolumento di euro 6.000 lordo in ragione d'anno per lo svolgimento delle attività connesse alla carica; (iii) al Presidente del Comitato Strategico un emolumento di euro 8.000 lordo ed agli altri membri un emolumento di euro 6.000 lordo in ragione d'anno per lo svolgimento delle attività connesse alla carica.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi e degli Amministratori indipendenti è costituita da un compenso fisso annuo e da un compenso per la partecipazione a comitati come sopra illustrato.

La remunerazione degli Amministratori esecutivi per l'esercizio di riferimento è costituita da un compenso fisso e da un compenso variabile. Il compenso variabile è determinato sulla base del raggiungimento di predefiniti obiettivi quantitativi annuali correlati ad indici di *performance*. Per l'esercizio 1° maggio 2017 - 30 aprile 2018 è stata corrisposta una componente variabile monetaria complessiva pari ad euro 66.000 lordi.

Per quanto riguarda piani di incentivazione basati su strumenti finanziari adottati dalla Società, si segnala che, nel corso dell'Esercizio, l'Assemblea ordinaria del 25 agosto 2017 ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del TUF, l'istituzione di un piano di incentivazione e fidelizzazione denominato "Piano di Stock Grant 2018-2020", che prevede il diritto degli amministratori esecutivi di SaSa S.p.A. e dei due consiglieri delegati alla direzione commerciale delle società controllate Computer Gross Italia S.p.A. e Vir Group S.p.A. di ricevere a titolo gratuito un numero di azioni complessivo fino ad un massimo di 189.000, subordinatamente al raggiungimento di obiettivi, sia annuali che triennali. Al riguardo, si segnala che nel corso dell'esercizio al 30 aprile 2018 sono state attribuite le Stock Grant in attuazione del Piano



33

triennale 2014 - 2017 concluso con la fine dell'esercizio 1° maggio 2016-30 aprile 2017, approvato dall'Assemblea ordinaria del 28 agosto 2014.

Le caratteristiche del Piano di *Stock Grant* 2018-2020, ivi compresi condizioni e presupposti di attuazione, sono descritte nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob. I dettagli del "*Piano di Stock Grant 2018-2020*" sono reperibili sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.sesa.it nella sezione "*Investor Relations Assemblee*".

Sempre nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 13 settembre 2017, su proposta del Comitato per la Remunerazione e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha approvato il Regolamento del Piano di "*Stock Grant 2018-2020*" deliberato dalla citata Assemblea del 25 agosto 2017, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del TUF. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha inoltre (i) individuato come beneficiari del Piano i quattro Amministratori esecutivi della Società (Paolo Castellacci - Presidente, Giovanni Moriani - Vice Presidente, Alessandro Fabbroni - Amministratore Delegato, Moreno Guini - Vicepresidente), nonché gli amministratori esecutivi con deleghe commerciali delle società controllate *Var Group S.p.A.* e *Computer Gross Italia S.p.A.*, in quanto figure chiave per lo sviluppo e guida del gruppo Sesa e (ii) deliberato di assegnare ai medesimi il diritto a ricevere gratuitamente, subordinatamente al raggiungimento di obiettivi - sia annuali che triennali - di creazione di valore a livello di Gruppo (EBITDA, posizione finanziaria netta e EVA) predeterminati nel triennio 2018, 2019 e 2020, le complessive n. 189.000 azioni ordinarie a servizio del Piano di "*Stock Grant 2018-2020*", come segue:

- per ognuno dei quattro amministratori esecutivi di Sesa: n. 9.000 Azioni Annuali (come definite nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob) per ciascun anno fiscale e n. 13.500 Azioni Triennali (come definite nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob);
- per ognuno dei due amministratori esecutivi con deleghe commerciali delle società controllate *Var Group S.p.A.* e *Computer Gross Italia S.p.A.*: n. 3.000 Azioni Annuali per ciascun anno fiscale e n. 4.500 Azioni Triennali.

In data 12 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, verificato il raggiungimento dell'Obiettivo Annuale per l'esercizio 1° maggio 2017 - 30 aprile 2018, ha attribuito ai beneficiari del "*Piano di Stock Grant 2018-2020*":

- i) n. 9.000 azioni ordinarie della Società a ciascun Amministratore esecutivo dell'Emittente;
- ii) n. 3.000 azioni ordinarie della Società a ciascun amministratore esecutivo con deleghe commerciali delle società controllate *Var Group S.p.A.* e *Computer Gross Italia S.p.A.*.

La remunerazione degli Amministratori esecutivi (con esclusione del Presidente) prevede anche dei *fringe benefits* quali polizze previdenziali, assicurative e sanitarie integrative previste dal CCNI *Dirigenti Industria* e *Dirigenti Commercio* (es. Fondo Mario Negri, Fondo Pastore, Fasdac, Fasi e Previdai oltre a polizza vita e infortuni extra professionali). Non sono previsti altri benefici non monetari.

Con particolare riferimento agli accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto, Sesa e le società del Gruppo indicano che non sono stati sottoscritti accordi che regolino preventivamente il riconoscimento di tali indennità.

La remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche (che ricoprono anche la carica di Amministratore esecutivo) per l'esercizio di riferimento è costituita da un compenso fisso e da un eventuale compenso variabile. Il compenso variabile è determinato sulla base del raggiungimento di predefiniti obiettivi quantitativi annuali correlati ad indici di *performance*.

Si segnala, inoltre, che, in relazione alle componenti variabili della remunerazione riconosciute in favore degli Amministratori esecutivi, sono previste intese contrattuali che consentono alla Società di chiedere la restituzione in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versata (o di trattenere somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati che, in modo comprovato dalle competenti funzioni aziendali entro un determinato termine dall'erogazione si siano rilevati manifestamente errati (c.d. clausole di *clawback*).

Non sono stati stipulati accordi con Dirigenti con responsabilità strategiche che regolino *ex ante* gli aspetti economici in caso di cessazione dalla carica ovvero relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto ad iniziativa della Società o del soggetto interessato.

Per ogni ulteriore informazione sulla Politica di Remunerazione adottata dall'Emittente si rinvia alla Relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob disponibile nei termini di legge sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.assa.it nella sezione "*Investor Relations/Assemblee*".

Mechanismi di incentivazione del Responsabile della Funzione di *Internal Audit* e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Non esistono meccanismi di incentivazione per le funzioni di Responsabile della funzione di *Internal Audit* e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità a quanto previsto dal Codice, ha istituito al proprio interno il Comitato Controllo e Rischi.

Si rende noto infatti, ai sensi dell'art. [A.2.10.1, comma 2, delle Istruzioni al Regolamento di Borsa, che, conformemente a quanto previsto dall'art. 2.2.3, comma 3, lett. p) del Regolamento di Borsa Italiana limitatamente agli emittenti in possesso della qualifica STAR, la Società ha nominato un comitato controllo e rischi in uteroperanza al principio 7.P.4 e con le funzioni di cui ai criteri applicativi 7.C.1 e 7.C.2 previsti dall'art. 7 del Codice.

Di seguito vengono date le principali informazioni riguardo a composizione, funzionamento e compiti ad esso attribuiti.

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi [ex art.123-bis e.2 lett. D TUF]

Per quanto concerne la composizione del Comitato Controllo e Rischi e la percentuale di partecipazione alle riunioni di ciascun Amministratore al predetto Comitato si rinvia a quanto descritto nella tabella contenuta nel paragrafo 4.2 della presente relazione.

Alle informazioni contenute nella tabella sopra citata si aggiungono le seguenti:

- i lavori del Comitato Controllo e Rischi sono coordinati da un presidente e le riunioni sono regolarmente verbalizzate;
- nel corso dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2018 si sono tenute n. 4 riunioni del Comitato Controllo e Rischi nelle date del 30 maggio 2017, 7 novembre 2017, 9 febbraio 2018 e 18 aprile 2018;



35

- la durata media delle riunioni del Comitato è stata di 1,5 ore;
- alle riunioni tenute nel corso dell'esercizio sono stati presenti sempre tutti i componenti del Comitato nonché il Presidente del Collegio Sindacale;
- a decorrere dall'inizio dell'esercizio 1° maggio 2018 - 30 aprile 2019 e fino al 31 dicembre 2018 sono previste almeno due riunioni del Comitato per la Renumerazione, oltre a quella già tenutesi in data 20 giugno 2018.

In ottemperanza al principio 7.P.4, e al criterio applicativo 4.C.1. lett. a) il Comitato Controllo e Rischi è composto da 3 membri di cui 2 indipendenti ed uno non esecutivo. Il presidente del Comitato Controllo e Rischi è stato scelto tra gli Amministratori Indipendenti. Al momento della nomina del comitato il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto adeguata l'esperienza posseduta da tutti i membri in materia contabile e finanziaria e/o di gestione dei rischi;

Al sensi del criterio applicativo 4.C.1. lett. f) alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi ha partecipato, nel corso dell'esercizio, il Presidente del Collegio Sindacale (criterio applicativo 7.C.3.). Inoltre, con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno hanno partecipato alle riunioni anche: l'Amministratore Delegato e Amministratore Incaricato del controllo interno; il Responsabile della funzione di *Internal Auditing*; il Responsabile Controllo di Gestione e processi amministrativi di Gruppo; il Responsabile Amministrativo; il Responsabile *Investor Relation* ed il Responsabile delle Risorse Umane; la loro partecipazione è avvenuta su invito del Comitato stesso.

La partecipazione dei soggetti diversi dal Presidente del Collegio Sindacale è avvenuta, così come richiesto dal Comitato, per tutte le riunioni al fine di garantire adeguato supporto alle richieste formulate dai suoi membri.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Al Comitato Controllo e Rischi sono attribuite le seguenti funzioni:

- valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentito il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *Internal Audit*;
- monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal Audit*;
- chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il consiglio di amministrazione sia venuto a conoscenza. Al riguardo, si precisa che questa nuova funzione è stata attribuita al Comitato Controllo e Rischi dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'Esercizio - e precisamente nella seduta del 14 luglio 2017 - secondo quanto previsto dal criterio applicativo 7.C.2 lett. g) del Codice di Autodisciplina, come modificato nel luglio 2015.

Il Comitato Controllo e Rischi fornisce pareri al Consiglio di Amministrazione ai fini della:

- a) definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- b) valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- c) approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, sentito il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) descrizione nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- e) valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- f) nomine e revoca del responsabile della funzione di *internal audit*; adeguatezza delle risorse di cui il Responsabile della funzione di *internal audit* è dotato rispetto all'espletamento delle proprie responsabilità. Il parere non ha carattere vincolante;
- g) definizione della remunerazione del responsabile della funzione di *internal audit* coerentemente con le politiche aziendali. Il parere non ha carattere vincolante.

Si rende noto, inoltre, che l'Emittente ha individuato nel Comitato Controllo e Rischi l'organo competente in materia di operazioni con parti correlate, il quale ai sensi della Procedura Parti Correlate assume il ruolo di Comitato Parti Correlate (si veda il successivo paragrafo 12).

Il comitato si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento

Secondo quanto previsto dal Regolamento del Comitato Controllo e Rischi il Comitato ha facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Il Comitato si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali della Società.

Dei pareri e/o delle proposte e/o delle delibere del Comitato viene dato adeguato riscontro nel verbale di riunione. Le riunioni sono regolarmente verbalizzate ed i verbali, sottoscritti da chi presiede la riunione e dal segretario, sono ordinatamente archiviati dalla Società.

Delle deliberazioni assunte dal Comitato viene data informazione dal Presidente del comitato al Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato Controllo e Rischi in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.



37

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito 4 volte nelle date del 30 maggio 2017, 7 novembre 2017, 9 febbraio 2018 e 18 aprile 2018.

Nel corso dell'Esercizio, con riferimento alle singole funzioni ad esso attribuite, il Comitato Controllo e Rischi, così come risulta anche dai verbali degli incontri svolti, ha posto in essere le seguenti attività:

- ha valutato i contenuti della Relazione di *Audit* semestrale e annuale con riferimento all'esercizio al 30 aprile 2017 ed i principali aspetti del piano di Audit dell'esercizio al 30 aprile 2018 predisposti dalla funzione di *Internal Auditing*;
- ha valutato i contenuti delle Relazioni semestrali sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza e del Programma della Vigilanza 2017/2018;
- ha valutato i contenuti della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del TUF;
- ha aggiornato il Regolamento del Comitato Controllo e Rischi;
- ha ottenuto informazioni circa i principali rischi del Gruppo ed i contenziosi in essere;
- ha valutato il sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Dalle deliberazioni assunte dal Comitato è stata data informazione a cura del presidente al Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile.

Nella riunione consiliare del 13 luglio 2018, il Presidente del Comitato Controllo e Rischi ha riferito al Consiglio di Amministrazione in merito alle attività svolte e all'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

11.0 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione di Sesa Spa provvede periodicamente alla valutazione dei rischi connessi a:

- a. la sostenibilità degli investimenti di medio-lungo periodo;
- b. l'efficienza, l'efficacia e l'economicità delle sue attività gestionali;
- c. l'affidabilità del reporting amministrativo contabile;
- d. la conformità delle attività operative al sistema normativo cogente e volontario che caratterizza la gestione aziendale.

Il processo di *risk assessment* (identificazione e valutazione dei rischi) relativamente agli ambiti sopra citati si basa su: analisi di copertura finanziaria e capacità di creazione di valore degli investimenti condotte dal top management (punto a.); analisi delle performance attraverso un sistema strutturato di controllo di gestione curato dal responsabile di gruppo e dai controller delle società del gruppo (punto a.); test sull'affidabilità delle procedure connesso all'informativa finanziaria, curata dalla funzione di *Internal Audit* e da consulenti specializzati (punto c.); verifiche sull'adeguatezza delle procedure/azioni aziendali rispetto al quadro normativo vigente e la loro adeguata applicazione, a cura in particolare della funzione di *Internal Audit* e dell'Organismo di vigilanza ex d.lgs. n. 231/2001 (punto d.).

Il sistema di valutazione dei rischi segue le linee strategiche indicate dal Consiglio di Amministrazione, formulate sulla base delle indicazioni fornite dal Comitato Controllo e Rischi.

Della natura e del livello dei rischi aziendali percepiti viene dato specifico conto nella Relazione finanziaria annuale al 30 aprile 2018.

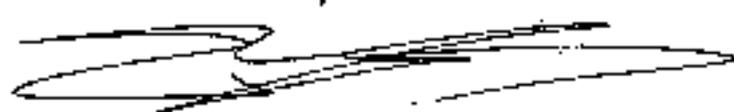
Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle proposte del Comitato di controllo e rischi definisce le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione del Rischio (di seguito "SCIGR") identificando la sua definizione in coerenza con gli standard internazionali di riferimento. In particolare essa è identificata come *l'unione delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Tale sistema contribuisce a garantire il rispetto di leggi e regolamenti, l'affidabilità dell'informativa finanziaria, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali e la salvaguardia del patrimonio sociale*

Il Consiglio di Amministrazione, in linea con le norme contenute nel par. 7.C.1 del codice di autodisciplina, svolge il ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. A tal fine il Consiglio:

- a. definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- b. valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- c. approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato;
- d. descrive, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- e. valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

In data 14 luglio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha valutato, ai sensi del Criterio applicativo 7.C.1, lett. b) del Codice di autodisciplina, l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto nonché la sua efficacia. La valutazione si è basata sulle informazioni fornite dall'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, dal Comitato Controllo e Rischi, dal Responsabile della Funzione Internal Audit e dal Collegio Sindacale.

Prima di passare in rassegna i compiti svolti da ciascun attore del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Sesa S.p.A., vengono delineate le *"principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF"*. Tale informativa è resa tenendo a riferimento le indicazioni contenute nell'allegato I del Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (VII edizione - gennaio 2018) e si articola in due parti: una di "PREMESSA" metodologica e una di "DESCRIZIONE" delle azioni attuative.



I. PREMESSA

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria è parte integrante del più ampio Sistema (SICGR) adottato dalla Società, che include oltre alle tematiche legate al *reporting* anche gli aspetti di *compliance* e *operational*.

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

La progettazione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento nel tempo del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, è formalizzato in appositi documenti oggetto di analisi da parte degli organi di governance societaria in relazione alle competenze loro assegnate.

L'applicazione del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria segue gli approcci metodologici dettati dalle best practice in materia, in particolare sono stati presi a riferimento i seguenti documenti emessi dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (cosiddetti "CoSO Report"):

- *Internal Control-Integrated Framework* (edizione 2013)
- *ERM - Integrating and Strategy with Performance* (edizione 2017)

Il primo report codifica principi per comprendere se i controlli interni sono presenti e funzionanti e ribadisce che il sistema di controllo interno non rappresenta lo strumento per la definizione e il raggiungimento degli obiettivi - aspetto di natura gestionale - quanto più il mezzo attraverso il quale individuare e valutare i rischi che potrebbero inficiare il raggiungimento degli stessi.

Il secondo report fornisce linee guida per comprendere il legame esistente tra risk management, strategia e performance.

Confermamente alle prescrizioni di legge, il *Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari* ha predisposto specifiche *procedure amministrative e contabili* inerenti gli aspetti operativi relativi alla tenuta della contabilità e alla redazione della reportistica contabile periodica e annuale, anche consolidata. Le procedure suddette sono oggetto di periodica attestazione circa la loro adeguatezza e effettività.

La *gestione* delle procedure amministrativo-contabili (aggiornamento, diffusione, archiviazione) è integrata nel sistema di gestione della documentazione aziendale e sottoposto a monitoraggio da parte della funzione di Internal Audit.

La società utilizza inoltre strumenti di *valutazione periodica* dei controlli interni amministrativo contabili attraverso audit specifici, supportati da consulenti esterni, circa l'effettività operativa degli stessi.

Le azioni di aggiornamento/revisione delle procedure amministrativo-contabili così come gli esiti degli audit di valutazione dei relativi controlli interni sono portate a conoscenza e analizzate dagli organi di governance aziendale (CdA, Comitato Controllo e rischi, Collegio Sindacale).

2. DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

Così come suggerito dal format di Borsa Italiana, il paragrafo è strutturato in due sezioni, il primo dedicato alle *fasi* di svolgimento del sistema, il secondo ai *ruoli e funzioni* esistenti.

A) FASI DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

La Società opera attraverso un sistema strutturato di gestione dei rischi che opera sia a livello di società/gruppo ("*entity level*") che a livello di processi ("*process level*").

A *livello di entity* la società si è dotata di strumenti e meccanismi organizzativi finalizzati a delineare competenze e responsabilità in merito alla identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi connessi all'adeguatezza dell'informativa finanziaria rispetto alle norme vigenti e alla procedure interne adottate.

A *livello di processo* la società ha formalizzato un sistema di procedure riguardanti nello specifico: il processo di tenuta della contabilità; la predisposizione delle relazioni finanziarie; la gestione degli adempimenti connessi all'informativa finanziaria. Le procedure sono corredate da appositi allegati riportanti gli standard di controllo per processo, sottoposti a periodica verifica.

Ciò detto, le fasi e modalità di gestione dei rischi/controlli adottate dalla Società sulle entità incluse nel perimetro di consolidamento, sono riepilogate nella tabella seguente:

FASI DEL SISTEMA	MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ
1. IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI SULL'INFORMATIVA FINANZIARIA	L'identificazione dei rischi di errore o di frode viene effettuata, con riferimento alle <i>asserzioni di bilancio</i> (esistenza e accadimento, completezza, diritti e obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione e informativo, validità, accuratezza, protezione dati) e da <i>altri obiettivi di controllo</i> quali: limiti autorizzativi, segregazione dei compiti, sicurezza fisica dei beni, documentazione e tracciabilità delle operazioni.
2. VALUTAZIONE DEI RISCHI SULL'INFORMATIVA FINANZIARIA	Il rischio inerente è inteso come possibilità che una singola area di bilancio o un gruppo di operazioni possa generare errori materiali, prescindere dai controlli interni. La valutazione dei rischi inerenti viene effettuata per ciascuna società avendo riguardo dei seguenti aspetti: della tipologia di asset caratteristici, la complessità delle operazioni gestionali, il settore di attività.
3. IDENTIFICAZIONE DEI CONTROLLI A FRONTE DEI RISCHI INDIVIDUATI	La società ha identificato e formulizzato, in apposita data base, i controlli interni funzionali alla prevenzione dei rischi individuati. Il data base riporta, tra gli altri, i seguenti dati: - i presidi di controllo esistenti per ciascun processo amministrativo-contabile attivo a livello di singola entità; - le caratteristiche (automatico/manuale, chiave/non chiave) e la frequenza dei controlli individuati; - i soggetti coinvolti nell'espletamento delle attività di controllo.


 41

	<p>I controlli aventi impatto diretto sulla copertura dell'assertione o sull'obiettivo del controllo vengono qualificati come "controlli chiave".</p>
4.	<p>La valutazione dei controlli interni a fronte dei rischi individuati avviene sistematicamente, attraverso la conduzione di test a cura della funzione di Internal Audit. Semestralmente la conduzione dei test di verifica sull'effettività dei controlli interni avviene anche con il supporto di KPMG S.p.A.</p>
VALUTAZIONE DEI CONTROLLI A FRONTE DEI RISCHI INDIVIDUATI	<p>Le risultanze dei test condotti consentono agli organi di governance di analizzare la valutazione condotta sul <i>design</i> e sull'<i>operatività</i> dei controlli.</p> <p>Il <i>design</i> è ritenuto adeguato quando il controllo è idoneo a mitigare, ad un livello accettabile, il possibile rischio di mancato raggiungimento dell'obiettivo di controllo per il quale è stato disegnato.</p> <p>Il controllo è <i>effective</i> se, nel periodo considerato, viene svolto in conformità a quanto previsto dal <i>design</i> (procedure).</p>

I rischi connessi all'affidabilità dell'informativa finanziaria vengono monitorati anche in relazione alla *compliance* al Modello 231 e al Codice Etico adottati dalla Società e dalle sue principali controllate.

I controlli generali e specifici previsti, per le procedure inerenti l'informativa finanziaria, nella Parte Speciale del Modello 231 adottato dalla Società vengono periodicamente valutati anche in coerenza con i programmi di vigilanza formulati dai singoli Organismi ex D.Lgs. 231/2001.

Si segnala inoltre che la Società persegue da tempo una strategia di gestione dei rischi di *compliance* in ottica integrata a livello di gruppo. Ciò al fine di assicurare l'armonizzazione della documentazione inerente le attività di controllo interno, ed evitare carenze nell'efficacia dei flussi informativi tra gli organi/funzioni coinvolte nelle attività di controllo interno. L'integrazione riguarda il glossario e la documentazione utilizzata per assicurare la conformità alle disposizioni di legge (D.Lgs. n. 231/2001, Legge n. 262/2005, normativa civilistica, tributaria e fiscale), le disposizioni impartite da organismi di certificazione (Norme di certificazione di sistemi di gestione), normativa interna (Codice Etico, Codice di comportamento, Regolamenti, Procedure e istruzioni specifiche).

Le informazioni indirizzate al vertice aziendale inerenti l'adeguatezza e l'operatività del Sistema sono contenute nei seguenti documenti:

- relazione semestrale del Responsabile della funzione di Internal Audit al Consiglio di amministrazione;
- relazione semestrale dell'Organismo di Vigilanza al Consiglio di amministrazione (per gli aspetti relativi all'attuazione del Modello 231);
- lettera di suggerimenti della società incaricata della revisione legale dei conti;
- relazioni specifiche presentate dall'amministratore incaricato a seguito di valutazioni esterne.

B) RUOLI E FUNZIONI COINVOLTE.

In relazione al processo di informativa finanziaria, l'organizzazione dei ruoli e le funzioni coinvolte nel sistema di gestione dei rischi e di controllo interno, può essere delineata nel seguente quadro di sintesi:

FASI DEL PROCESSO	CdA	CCR	AI E DP	IA	CS	ODV
PROGETTAZIONE	V	V				
IMPLEMENTAZIONE			V			
MONITORAGGIO	V	V	V	V	V	V
AGGIORNAMENTO			V			V

Il Consiglio di Amministrazione ("CdA") definisce gli obiettivi e l'architettura generale del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria (progettazione), con particolare riferimento anche al livello di adeguatezza e affidabilità delle procedure sottostanti e ai flussi informativi relativi ai test di validità condotti (monitoraggio). Il processo di informativa finanziaria relativo alla redazione del bilancio consolidato e dei bilanci separati viene gestito mediante un corpus di procedure e regole formalizzate, sottoposti a audit interni periodici, rispetto ai quali il consiglio riceve informativa almeno semestrale.

Nel corso dell'esercizio:

- il Consiglio, attraverso le comunicazioni del Comitato controllo e rischi, dell'amministratore incaricato e le relazioni degli organi di controllo interno, ha valutato lo stato del sistema.
- Il Comitato per il Controllo e Rischi ("CCR") ha supportato il CdA nella progettazione e monitoraggio del sistema valutando l'adeguatezza del disegno e gli esiti dei test di funzionamento dei controlli interni previsti dalle procedure formalizzate.
- L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ("AI"), riveste anche la funzione di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("DP"), ed ha curato la predisposizione, l'aggiornamento e il concreto funzionamento delle procedure e regole aventi rilevanza ai fini dell'adeguatezza del processo di informativa finanziaria in linea con le indicazioni del CdA. Il DP ha sottoscritto le attestazioni previste dall'art. 154 bis, c. 5 del D. Lgs. 58/1998.
- Il Responsabile della funzione di Internal Audit ("IA") ha svolto, coerentemente al Mandato di Audit assegnato e al programma di audit approvato dal CdA, verifiche sull'adeguatezza delle procedure e sulla operatività dei controlli interni posti a presidio dei rischi connessi al financial reporting.
- Il Collegio Sindacale ("CS"), ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs. 58/1998, vigila sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. Il Collegio si coordina con l'IA per l'espletamento delle verifiche sulle procedure amministrativo contabili.



43

- L'Organismo di Vigilanza ("OdV") è coinvolto nelle attività di monitoraggio dei processi sensibili ai sensi del Modello 231 adottato dalla società. Con particolare riferimento alla prevenzione dei reati societari e nel rispetto delle rispettive autonomie di azione si coordina con l'IA per l'espletamento del proprio programma di verifica.

La società nel corso del 2018, con parere favorevole del Comitato controllo e rischi (seduta del 9 febbraio 2018) ha formalizzato un progetto di potenziamento delle procedure amministrative contabili finalizzato a:

- uniformare il glossario dei controlli e dei rischi utilizzato nelle procedure formalizzate e negli strumenti di valutazione utilizzati (Matrice rischi controlli);
- revisionare la parte speciale del Modello 231 integrando nel documento i controlli amministrativo contabili periodicamente sottoposti ad audit interno;
- favorire la condivisione tra gli organi/organismi della *control governance* (Comitato Controllo e Rischi, Collegio Sindacale, OdV, Società di revisione) del nuovo disegno del sistema di controllo interno amministrativo contabile al fine di ottimizzare il coordinamento delle attività.

L'attuazione del progetto è coordinato dal responsabile della funzione Internal Audit e, alla data della presente relazione, è in linea con il cronoprogramma condiviso con il Comitato controllo e rischi.

11.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio, in data 28 agosto 2015 ha confermato Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, l'Amministratore Delegato, Dott. Alessandro Fabbro.

L'Amministratore Incaricato, in linea con le norme contenute nel par. 234 del codice di autodisciplina, svolge i propri compiti nell'ambito e in attuazione delle linee di indirizzo stabilite dal Consiglio, avvalendosi dell'operato del Responsabile della Funzione di Internal Audit, e in particolare:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione sentito anche il parere del comitato controllo e rischi;
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- può chiedere alla Funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni

aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale; si precisa che nel corso dell'Esercizio l'Amministratore Incaricato non si è avvalso del suddetto potere.

- (v) riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

L'Amministratore Incaricato ha svolto le funzioni stabilite dal Consiglio e ha partecipato periodicamente alle riunioni degli organi di controllo (Comitati, Organismo di Vigilanza, Collegio Sindacale).

11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT

Il Consiglio di Amministrazione, in data 14 luglio 2017, ha approvato il piano annuale di audit per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2018 predisposto dal responsabile della funzione di Internal Audit, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Responsabile della Funzione Internal è il dott. Michele Ferri, nominato dal CdA in data 22 dicembre 2015 per il successivo triennio.

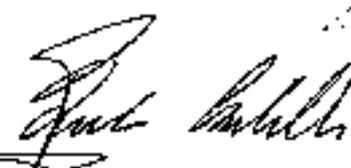
Il Responsabile della Funzione Internal Audit non è responsabile di alcuna area operativa. Dipende gerarchicamente dal Consiglio al quale propone il programma annuale e sottopone relazioni con cadenza semestrale. Riporta funzionalmente all'Amministratore Incaricato, con il quale coordina le attività di audit.

Il Responsabile della Funzione Internal Audit verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei rischi.

Le risorse messe a disposizione del Responsabile della Funzione Internal Audit sono state valutate adeguate per l'espletamento delle attività richieste.

Il Responsabile della Funzione di Internal Audit, in linea con le norme contenute nel par. 7.C.5 del codice di autodisciplina, ha:

- verificato, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani


45

definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

- d. predisposto tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- e. trasmesso le relazioni di cui ai punti iii) e iv) ai presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore Incaricato;
- f. verificato, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Per l'aspletamento delle attività di audit nell'esercizio 2017-2018 previste dal piano di audit la Funzione di Internal Audit ha potuto avvalersi di work team interni dedicati allo sviluppo di progetti speciali legati alla integrazione delle procedure di controllo tra ambiti di gestione diversi (D.Lgs 231/2001, L.262/2005, Sistema di gestione della qualità) sia a livello di gruppo per l'individuazione e la formalizzazione di procedure accentrate e protocolli armonizzati a livello corporate.

Le risorse interne utilizzate hanno dedicato un numero di ore ritenuto adeguato per lo svolgimento del piano ed hanno coinvolto competenze relative a controllo di gestione, sistemi informativi, aspetti legali e societari, nonché tutti i responsabili interessati dalla predisposizione delle procedure gestionali.

Per quanto concerne le risorse esterne, la funzione di IA si è avvalsa della consulenza della società KPMG Spa per l'esecuzione di verifiche sulla efficacia delle procedure amministrative e contabili di SESA S.p.A. e del Gruppo. Tale intervento è stato finalizzato ad accrescere il livello di assurance relativo ai presidi ex L. 262 del 2005.

Nel corso dell'esercizio la funzione di Internal Audit si è avvalsa anche della consulenza di soggetti terzi esperti nella gestione dei sistemi di qualità, con i quali è stato possibile procedere con l'adozione di un sistema di gestione integrata della documentazione a livello di gruppo, pur assicurando l'idonea autonomia alle singole società controllate.

L'ammontare complessivo delle risorse esterne all'azienda può essere quantificato in euro 70.000 per l'attuazione del progetto di compliance integrata.

Le attività della Funzione Internal Audit, secondo quanto previsto dal piano di audit dell'Esercizio 2017-2018, hanno riguardato:

- il supporto all'identificazione e valutazione dei rischi aziendali, nonché alla definizione degli strumenti di monitoraggio e mitigazione dei rischi (rif. "Risk Control Matrix");
- il supporto all'integrazione dei sistemi di controllo interno ed alla gestione integrata della compliance di gruppo per quanto concerne le tematiche relative all'adozione del Modello 231 della società, del Codice Etico, dei protocolli ex L. 262/2005 e del sistema di gestione della qualità (rif. "Progetto di integrazione delle procedure amministrativo-contabili");
- le verifiche delle procedure aziendali in essere, secondo quanto previsto nel piano di Audit (rif. Relazione di Audit per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2018);
- i test dei controlli operativi ai fini dell'attestazione ex art.154-bis del TUF (rif. Relazioni trimestrali al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari).

11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001

Sesa Spa e le società controllate aventi rilevanza strategica (Comptel Group Italia Spa e Var Group Spa) hanno adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Il modello in questione è integrato nel più ampio sistema di controllo interno adottato dalla società. I reati monitorati dal modello 231 di Sesa SpA sono tutti quelli previsti dal D.Lgs. 231/2001 aggiornati con le novità normative introdotte nel corso dell'anno 2016. L'ultimo aggiornamento del modello risale al mese di dicembre 2016.

L'Organismo di Vigilanza è composto da 3 membri esterni. L'attuale Organismo è stato nominato in data 28 agosto 2015 dal Consiglio di Amministrazione per una durata di 3 esercizi.

Il Presidente dell'Organismo di Vigilanza è anche membro del Collegio Sindacale di Sesa Spa, soluzione questa che consente di assicurare il costante coordinamento funzionale tra l'attività dei due organi.

Tale modello organizzativo si articola come segue:

- **Codice etico di gruppo**, in cui sono rappresentati i principi generali (integrità, onestà, correttezza, professionalità, continuità aziendale e attenzione alle persone) cui si ispira il Gruppo Sesa e che qualificano l'adempimento delle prestazioni lavorative e il comportamento nell'ambiente di lavoro;
- **Processo di risk assessment** per la prevenzione dei reati ex D.Lgs. 231/2001, il quale prevede un adeguato processo di *risk management* ovvero la gestione del rischio aziendale; in particolare le attività qualificanti del modello stesso sono l'identificazione dei rischi di commissione dei reati, la valutazione del sistema dei controlli interno esistenti all'interno della Società in termini di capacità di ridurre ad un livello accettabile i rischi identificati, la gestione dei rischi in senso stretto, il monitoraggio dei sistemi di controllo interno e la predisposizione di un adeguato flusso informativo tra i vari soggetti coinvolti nei processi previsti dal modello;
- **Mappa delle aree aziendali a rischio** la quale prevede che per l'individuazione dei rischi di commissione dei reati ex D.Lgs. 231/2001, avvenga attraverso l'individuazione dei reati presupposto e al loro aggiornamento periodico, l'identificazione dei processi o delle attività sensibili ai fini della commissione dei reati ex D.Lgs. 231/2001, l'identificazione delle ipotetiche modalità attuative dei reati per processo sensibile, l'individuazione delle attività e dei meccanismi di controllo ritenuti idonei a prevenire la commissione dei reati nelle modalità attuative previste;
- **Organismo di Vigilanza**: verifica il rispetto delle modalità e delle procedure previste nel modello organizzativo; formula proposte al Consiglio di Amministrazione o alle funzioni aziendali competenti per gli eventuali aggiornamenti ed adeguamenti del modello organizzativo adottato; redige un programma della vigilanza annuale che sottopone al Comitato Controllo e Rischi e al Consiglio di Amministrazione e predisporre, per gli stessi organi, una relazione semestrale sulle attività svolte.

Il Modello 231 ed il Codice Etico di gruppo possono essere consultati nella sezione "Corporate Governance" del sito Internet dell'Emittente all'indirizzo www.sesa.it.



47

11.4 SOCIETÀ DI REVISIONE

In data 15 luglio 2013, l'Assemblea ordinaria della Società, su proposta del Collegio Sindacale, ha deliberato di conferire alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., l'incarico di revisione legale dei bilanci di esercizio e consolidati della Società per gli esercizi dal 30 aprile 2014 al 30 aprile 2022 ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010, nonché di revisione contabile, limitatamente alla relazione finanziaria semestrale.

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI DI CONTROLLO

Al sensi dell'art. 20 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina e revoca il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, al quale sono attribuiti i poteri e le funzioni stabilite dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili, nonché i poteri e le funzioni stabiliti dal Consiglio all'atto della nomina o con successiva deliberazione. Il Consiglio di Amministrazione determina altresì il compenso del predetto dirigente. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari nell'esercizio di tale funzione agisce in conformità allo specifico *Regolamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari* predisposto dalla Società.

In data 28 agosto 2015 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, previa verifica dei requisiti di cui all'art. 20 dello Statuto, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deliberato (i) la conferma di Alessandro Fabbroni quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (ii) l'attribuzione al medesimo dei poteri e delle funzioni di cui all'art. 154-bis TUF e alle applicabili disposizioni di legge e di regolamento. Nella medesima riunione, il Consiglio ha altresì stabilito il compenso del dirigente preposto.

Il dirigente preposto cura l'attuazione della legge 262/2005 anche attraverso il supporto metodologico e di controllo di un soggetto terzo rispetto al revisore legale dei conti identificato nella società KPMG S.p.A., appositamente incaricata sulla base di un mandato pluriennale in adesione al principio di continuità dei controlli. Il piano attuativo della legge 262/2005 è oggetto di sistematico monitoraggio (almeno trimestrale) e rientra nell'ambito delle attività di controllo interno definite nel piano di audit annuale.

Altra funzione che qualifica il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno della Società è quella incaricata del Controllo di gestione.

In tal senso la Società interpreta la funzione, attribuendogli un ruolo strategico nella identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi di natura economico-finanziaria, a supporto delle scelte del Vertice aziendale. I compiti principali possono essere così riassunti:

- pianificazione e budgeting per la definizione degli obiettivi strategici e correnti;
- monitoraggio degli eventi economici e finanziari registrati nel corso dell'esercizio per periodo di competenza
- monitoraggio degli eventi economici e finanziari nel corso dell'esercizio a livello consolidato

11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Le modalità di coordinamento istituite dall'Emittente tra i differenti soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi garantiscono un'efficace ed efficiente condivisione delle informazioni tra gli organi aventi dette funzioni.

Il coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Consiglio di Amministrazione, Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, Comitato Controllo e Rischi, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza, funzione di Internal Audit, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi) viene assicurato tramite il continuo flusso informativo tra i detti soggetti fattivamente realizzato tramite incontri periodici. In particolare, il Responsabile della funzione Internal Audit ha partecipato alle riunioni del Collegio Sindacale, dell'Organismo di Vigilanza, del Comitato Controllo e Rischi, nonché ad incontri continui con il Dirigente Preposto e con i responsabili delle varie funzioni aziendali.

Il Presidente del Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi ed un membro del Collegio Sindacale è Presidente dell'Organismo di vigilanza

Il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza incontrano con periodicità semestrale i rappresentanti della società di revisione incaricata della revisione legale dei conti della società.

L'Organismo di Vigilanza incontra periodicamente il Comitato Controllo e Rischi.

Inoltre l'Amministratore Incaricato ed i responsabili delle varie funzioni aziendali sono intervenuti in occasione di alcune riunioni del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

L'Emittente, anche al fine di dare concreta attuazione ai criteri applicativi previsti del Codice, ha definito ed adottato apposite procedure in materia di operazioni con parti correlate, idonee a garantire ai Consiglieri un'informazione completa ed esauriente su tale tipo di operazioni.

Procedura per le Operazioni con Parti Correlate

Nella riunione del 23 settembre 2013, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione della "Procedura per le operazioni con parti correlate" (la "Procedura Parti Correlate") adottata ai sensi del Regolamento Consob n. 17311 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato ed integrato (il "Regolamento Parti Correlate"), con efficacia a partire dalla Data di Quotazione. Tale procedura è volta a disciplinare le operazioni con parti correlate realizzate dalla



Società, anche per il tramite di società controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c. o comunque sottoposte ad attività di direzione e coordinamento, al fine di garantire la correttezza sostanziale e procedurale delle medesime, nonché la corretta informativa al mercato.

L'Emittente ha individuato nel Comitato Controllo e Rischi l'organo competente in materia di operazioni con parti correlate, il quale ai sensi della Procedura Parti Correlate assume il ruolo di Comitato Parti Correlate. Si ricorda che il Comitato Controllo e Rischi è composto dall'Amministratore Indipendente Giovanna Zanotti (Presidente), dall'Amministratore Indipendente Luigi Gola e dall'Amministratore non esecutivo Angelica Pelizzari.

Ai sensi della Procedura Parti Correlate vigente nel corso dell'Esercizio, qualora non siano presenti due Amministratori Indipendenti, ovvero laddove, in relazione ad una determinata operazione con parti correlate, uno o più componenti del Comitato Parti Correlate si dichiarino correlati con riferimento alla specifica operazione, a tutela della correttezza sostanziale dell'operazione, le operazioni con parti correlate sono approvate previa definizione, da parte del Consiglio di Amministrazione, di presidi equivalenti a quelli di cui sopra a tutela della correttezza sostanziale dell'operazione, ivi incluso il ricorso, per l'espressione del parere, al coinvolgimento del Collegio Sindacale o di un esperto indipendente. Qualora il Consiglio di Amministrazione ricorra al parere del Collegio Sindacale, i componenti del Collegio medesimo, ove abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, nell'operazione, ne danno notizia agli altri Sindaci, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata.

La Procedura Parti Correlate disciplina l'individuazione, l'approvazione e la gestione delle operazioni con parti correlate. In particolare, la Procedura Parti Correlate:

- disciplina le modalità di individuazione delle parti correlate, definendo modalità e tempistiche per la predisposizione e l'aggiornamento dell'elenco delle parti correlate e individuando le funzioni aziendali a ciò competenti;
- individua le regole per l'individuazione delle operazioni con parti correlate in via preventiva alla loro conclusione;
- regola le procedure per l'effettuazione delle operazioni con parti correlate da parte dell'Emittente, anche per il tramite di società controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c. o comunque sottoposte ad attività di direzione e coordinamento;
- stabilisce le modalità e la tempistica per l'adempimento degli obblighi informativi nei confronti degli organi societari e nei confronti del mercato.

Ai sensi del paragrafo 5 della Procedura Parti Correlate, gli Amministratori che hanno un interesse in un'operazione devono informare tempestivamente e in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse e sulle sue circostanze valutando, caso per caso, l'opportunità di allontanarsi dalla riunione consiliare al momento della deliberazione o di astenersi dalla votazione. Se si tratta di Amministratore Delegato, si astiene dal compiere l'operazione. In tali casi, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione motivano adeguatamente le ragioni e la convenienza per l'Emittente dell'operazione.

Si informa, infine, che successivamente alla chiusura dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12 luglio 2018 ha apportato alcune modifiche alla Procedura Parti Correlate.

La Procedura Parti Correlate e i relativi allegati sono consultabili sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.sesa.it, nella sezione "Corporate Governance".

13. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, che durano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Le disposizioni dello Statuto che regolano la composizione e nomina del Collegio Sindacale dell'Emittente sono idonee, tra l'altro, a garantire il rispetto delle disposizioni in tema di tutela dei diritti delle minoranze e di equilibrio tra i generi nella composizione dell'organo di controllo.

I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge, dallo Statuto e da altre disposizioni applicabili, anche inerenti al limite al cumulo degli incarichi. Ai fini dell'art. 1, comma 3, del Decreto del Ministero della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162, devono considerarsi strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società le materie (giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche) ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività svolta dalla Società e di cui all'oggetto sociale.

Non possono essere nominati Sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro, che si trovano in situazioni di incompatibilità previste dalla legge.

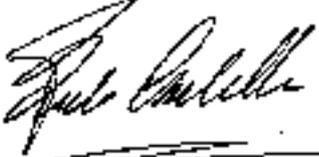
La nomina del Collegio Sindacale avviene, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai Soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste si applicano, oltre a quanto previsto nello Statuto, le disposizioni di legge e di regolamento *pro tempore* vigenti.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un terzo (cosìunque arrotondato all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno un terzo (cosìunque arrotondato all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

Si rende noto che il Collegio Sindacale scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30 aprile 2018 e che, pertanto, in tale sede, si procederà al rinnovo del Collegio medesimo.

Ogni Socio, i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista, né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che, da soli o insieme ad altri Soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari. Con delibera n. 20458 del 24 maggio 2018, la Consob ha determinato nel 2,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione dell'organo di controllo dell'Emittente.


Fulvio Carullo S:

Le liste devono essere corredate:

- a) dalle informazioni relative all'identità dei Soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- b) da una dichiarazione dei Soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente, con questi ultimi;
- c) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione dell'a candidatura, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

La lista presentata senza l'osservanza delle prescrizioni di cui sopra, sarà considerata come non presentata. Ogni avente diritto può votare una sola lista.

Alla elezione dei Sindaci si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due membri effettivi ed un supplente;
- b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che ai sensi della normativa anche regolamentare vigente non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, un membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, ed un supplente.

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da Soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di Soci.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conformemente alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di Sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, nel rispetto di quanto sopra previsto per la nomina del presidente e fermo restando il rispetto la disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei Sindaci non si applicano nelle Assemblee per le quali è presentata un'unica lista oppure è votata una sola lista, ovvero nel caso in cui non sia presentata alcuna lista; in tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire Sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il Sindaco da sostituire.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei

Sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti di coloro che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei Soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Le procedure di sostituzione sopra illustrate devono in ogni caso assicurare il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 28 agosto 2015 e, pertanto, rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30 aprile 2018.

Al riguardo si precisa che i componenti del Consiglio Sindacale in carica sono stati nominati dall'Assemblea dei soci con le maggioranze previste dall'articolo 21 dello Statuto, ossia con la maggioranza relativa, sulla base della proposta presentata dal socio ITH S.p.A., fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, essendo stata presentata una sola lista da parte del predetto socio di maggioranza ITH S.p.A..

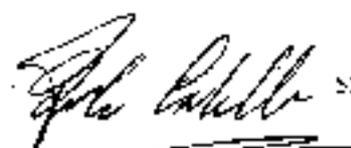
Il Collegio Sindacale in carica risulta così composto:

- Prof. Sergio Mancini (Presidente);
- dott. Luca Parenti (Sindaco effettivo);
- dott.ssa Chiara Pieragnoli (Sindaco effettivo);
- Prof. Fabrizio Berti (Sindaco supplente);
- dott.ssa Daria Dalle Lucie (Sindaco supplente).

Per maggiori informazioni in merito ai membri del Collegio Sindacale si rinvia al sito *internet* dell'Emittente www.scsa.it, nella sezione "Corporate Governance/Collegio Sindacale e Società di Revisione", ove sono disponibili i *curricula vitae* dei Sindaci che illustrano le caratteristiche personali e professionali dei medesimi.

Struttura del Collegio Sindacale

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indip. Codice	Partecipazione alle elezioni del Collegio ***	N. altri incarichi ****
Presidente	Sergio Mancini	27/06/1957	28/08/2015	28/08/2015	approvazione bilancio 30/04/2018	NA	X	6/6	3
Sindaco Effettivo	Chiara Pieragnoli	19/11/1972	22/02/2013	22/02/2013	approvazione bilancio 30/01/2018	NA	X	6/6	1
Sindaco Effettivo	Luca Parenti	05/06/1958	22/02/2013	22/02/2013	approvazione bilancio 30/04/2018	NA	X	5/6	22



Daria Dalle Lucie

Sindaco Supplente	Dani Della Luca	11/06/1951	28/06/2015	28/06/2015	approvazione bilancio 30/04/2018	NA	X	nn	na
Sindaco Supplente	Fabrizio Beri	20/05/1959	22/06/2013	22/06/2013	approvazione bilancio 30/04/2018	NA	X	nn	na
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO									
	Nessuno								
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 6									
Quorum richiesto per la presenzia one delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più consiglieri (ex art. 147-ter TUF): 2,53%									

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio elettorale dell'azienda.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato fatto eleggere sindaco ("M" lista di maggioranza; "m" lista esemplare; "NA" nel caso in cui i Sindaci sono stati nominati dall'Assemblea con la maggioranza prevista dall'articolo 21 dello Statuto, ossia con la maggioranza relativa a seguito delle presentazioni di una sola lista di candidati).

*** In questa colonna è indicato la partecipazione del sindaco alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui potrebbe potuto partecipare: p.e. 0/6, 6/6 ecc.).

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministrazione o sindaco (reparti) dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 144-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Ammin. Cccob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

Il Collegio Sindacale si è riunito 6 volte nel corso dell'Esercizio.

La durata media delle riunioni è stata di 80 minuti.

Le riunioni sono state regolarmente verbalizzate.

A decorrere dall'inizio dell'esercizio 1° maggio 2018 - 30 aprile 2019 e fino al 31 dicembre 2018 è prevista almeno una riunione del Collegio Sindacale.

Politiche di diversità

Si rende noto, ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. d-bis) del TUF che, nel corso della riunione del 12 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di non applicare politiche in materia di diversità in relazione alla composizione dell'organo di controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale, tenuto conto:

- i) da un lato, dell'attuale composizione dell'azionariato, caratterizzato da un elevato grado di concentrazione, della conseguente stabilità degli organi sociali, nonché del fatto che la disciplina in materia di riparto tra generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo ex artt. 147-ter, comma 1-ter e 148, comma 1-bis del TUF risulta vincolante anche per quanto riguarda la composizione degli organi sociali per il prossimo mandato;
- ii) dall'altro, del fatto che l'attuale composizione degli organi sociali risulta già adeguatamente diversificata, garantendo, tra l'altro, la presenza di soggetti appartenenti a generi e fasce d'età diversi, nonché un adeguato bilanciamento tra persone con competenze ed esperienze complementari, in modo da garantire un funzionamento efficiente degli organi sociali, fermo restando il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa *pro tempore* vigente.

Si precisa che il Presidente del Collegio Sindacale ha comunicato al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con lettera del 14 ottobre 2015, sulla base delle dichiarazioni ricevute da ciascun sindaco, di aver verificato ed accertato nella prima occasione utile dopo la loro nomina la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai Sindaci, ai sensi degli artt. 8 del Codice e 148, comma 3 del TUF, a tal fine applicando i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori. Il Consiglio ha poi reso noto l'esito delle valutazioni effettuate dal Collegio Sindacale mediante un comunicato diffuso al mercato.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, effettuato in data 27 giugno 2018 la verifica annuale dei requisiti di indipendenza in capo ai Sindaci, ai sensi degli artt. 8 del Codice e 148, comma 3 del TUF, a tal fine applicando i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori, attestando in capo a ciascun Sindaco il permanere di tali requisiti per l'esercizio 1° maggio 2017 - 30 aprile 2018. L'esito di tale verifica è stato reso noto nell'ambito della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 12 luglio 2018.

L'Emittente non ha previsto un obbligo specifico in capo al Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società di informare gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in quanto si ritiene che sia dovere deontologico informare gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione nel caso in cui un Sindaco abbia, per conto proprio o di terzi, un interesse in una determinata operazione dell'Emittente.

Il Collegio Sindacale ha vigilato e vigilerà sull'indipendenza della società di revisione legale, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione legale e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il Collegio ha costantemente mantenuto in essere le normali iniziative di coordinamento con il Comitato Controllo e Rischi e con la Funzione di *Internal Audit*. Per informazioni sulle modalità di coordinamento si rinvia al precedente paragrafo 11.

Induction Programme

Le caratteristiche dell'informativa consiliare e le informazioni fornite dal Comitato Strategico e dall'Amministratore Delegato consentono ai Sindaci, anche tramite la partecipazione alle relative iniziative nelle forme ritenute più opportune, di ottenere un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e delle loro evoluzioni, dei principi di corretta gestione dei rischi, nonché del relativo quadro normativo ed autoregolamentare di riferimento.

Il Collegio Sindacale esercita i poteri e le funzioni ad esso attribuite dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI



55

La Società ha ritenuto conforme ad un proprio specifico interesse - oltre che ad un dovere nei confronti del mercato - di instaurare fin dal momento della quotazione un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli Azionisti, nonché con gli investitori istituzionali; rapporto destinato comunque a svolgersi nel rispetto della "Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di Informazioni Privilegiate" descritta al precedente paragrafo 5.

Si è al riguardo valutato che tale rapporto con la generalità degli Azionisti, nonché con gli investitori istituzionali, possa essere agevolato dalla costituzione di strutture aziendali dedicate, dotate di personale e mezzi organizzativi adeguati.

A tale fine è stata istituita la funzione di *Investor Relations*, ai sensi dell'art. 9 del Codice, per curare i rapporti con la generalità degli Azionisti e con gli investitori istituzionali ed eventualmente svolgere specifici compiti nella gestione delle informazioni privilegiate e nei rapporti con Consob e Borsa Italiana S.p.A.

Alla data della presente Relazione, il responsabile della funzione di *Investor Relations* è la dot.ssa Condi Palermo.

Inoltre, sono consultabili sul sopra citato sito *internet* i principali documenti in materia di *Corporate Governance* ed il Codice Etico.

Il Consiglio di Amministrazione valuterà l'attuazione di eventuali ulteriori iniziative per rendere maggiormente tempestivo e agevole l'accesso alle informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri Azionisti.

16. ASSEMBLEE [art. 123-bis, comma 2, lett. c), TUF]

Come già illustrato nella presente Relazione, lo Statuto dell'Emittente recepisce le disposizioni del D.Lgs. 27/2010 attuativo della Direttiva 2007/36/CE e recante la disciplina dell'esercizio di alcuni diritti degli azionisti delle società quotate, nonché del D.Lgs. 91/2012 (cd. "decreto correttivo").

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, il diritto di recesso è regolato dalla legge. Pertanto, ai sensi dell'art. 2437, commi 1 e 2, c.c., hanno diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i Soci che non hanno concorso alle deliberazioni riguardanti: a) la modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della società; b) la trasformazione della società; c) il trasferimento della sede sociale all'estero; d) la revoca dello stato di liquidazione; e) l'eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'art. 2437, comma 2, c.c. ovvero dallo statuto; f) la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso; g) le modificazioni dello statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione; h) la proroga del termine di durata della Società; i) l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari. È nullo ogni patto volto ad escludere o rendere più gravoso l'esercizio del diritto di recesso nelle ipotesi che precedono. Inoltre, ai sensi dell'art. 2437-*quinquies* c.c. hanno diritto di recedere i Soci che non concorrono alla deliberazione che compunti l'esclusione delle azioni dalla quotazione.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto l'Assemblea viene convocata nei termini prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente, mediante avviso da pubblicare sul sito *internet* della Società, nonché con le modalità previste dalla disciplina di legge e regolamentare

pro tempore vigente. Nell'avviso di convocazione potrà essere prevista una data di seconda e ulteriore convocazione per il caso in cui nell'adunanza precedente l'Assemblea non risulti legalmente costituita. Se il giorno per le Assemblee in seconda o ulteriore convocazione non è indicato nell'avviso, esse devono svolgersi entro trenta giorni dalla data indicata nella convocazione per l'Assemblea di prima convocazione. L'Assemblea può essere convocata anche fuori dal Comune ove si trova la sede sociale, purché in Italia.

L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio dev'essere convocata entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero, nei casi previsti dall'art. 2364, comma 2, c.c., e sempre che disposizioni di legge non lo escludano, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto hanno diritto ad intervenire in Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto.

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, e pervenuta alla Società nei termini di legge. A tal fine, si ha riguardo alla data della prima convocazione purché le date delle eventuali convocazioni successive siano indicate nell'unico avviso di convocazione; in caso contrario si ha riguardo alla data di ciascuna convocazione.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare per delega ai sensi di legge. La notifica elettronica della delega può essere effettuata, con le modalità indicate nell'avviso di convocazione, mediante messaggio indirizzato alla casella di posta elettronica certificata riportata nell'avviso medesimo ovvero mediante utilizzo di apposita sezione del sito internet della Società. La Società ha la facoltà di designare un soggetto al quale i Soci possono conferire una delega per la rappresentanza in Assemblea ai sensi dell'art. 135-*undecies* TUF, dandone notizia nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. Per quanto non diversamente disposto dallo Statuto, l'intervento e il voto sono regolati dalla legge.

Per l'esercizio dei diritti delle minoranze quali (i) convocazione dell'Assemblea su richiesta dei Soci; (ii) diritto di chiedere l'integrazione dell'ordine del giorno e di presentare nuove proposte di delibera; (iii) diritto di porre domande prima dell'Assemblea, si applicano le disposizioni di legge e di regolamento.

L'Assemblea dei Soci è competente, in sede ordinaria, per: a) l'approvazione del bilancio; (b) la nomina e revoca degli Amministratori, dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale e, quando previsto, del soggetto al quale è demandato il controllo contabile; (c) la determinazione del compenso degli Amministratori e dei Sindaci; (d) deliberare sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci; (e) deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla competenza dell'Assemblea, nonché sulle autorizzazioni eventualmente richieste dallo Statuto per il compimento di atti degli Amministratori, ferma in ogni caso la responsabilità di questi per gli atti compiuti (incluse le autorizzazioni per il compimento degli atti degli Amministratori in materia di operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5, c.c., come previsto dall'art. 13 dello Statuto), in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti; (f) approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari; (g) deliberare su quanto altro di sua competenza ai sensi di legge e di Statuto.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza. Al Consiglio di Amministrazione è attribuita la competenza a deliberare in merito alla materie indicate all'art. 15 dello Statuto, fermo restando che detta competenza potrà comunque essere rimessa all'Assemblea straordinaria (cfr. precedente paragrafo 4.3):



Fulco Pralle⁵⁷

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria sono prese con le maggioranze richieste dalla legge, salvo quanto di seguito precisato.

Le modifiche dell'art. 15 e dell'art. 6 (con riferimento alla mancata indicazione del valore nominale) dello Statuto sono approvate dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di tanti Soci che rappresentino, in qualunque convocazione, almeno i due terzi del capitale sociale.

L'Assemblea deve svolgersi con modalità tali che tutti coloro che hanno il diritto di partecipare possono rendersi conto in tempo reale degli eventi, formare liberamente il proprio convincimento ed esprimere liberamente e tempestivamente il proprio voto. Per agevolare l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte dei titolari del diritto di voto lo Statuto dell'Emittente (art. 11) prevede che l'Assemblea possa svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei Soci.

Si segnala che la Società non ha provveduto ad adottare un regolamento assembleare ai sensi dell'art. 9.C.3 del Codice di Autodisciplina, in quanto il Consiglio di Amministrazione non lo ritiene - allo stato attuale - necessario, come da ultimo confermato nella riunione del 12 luglio 2018, tenuto conto dell'assetto dell'Aziendato, caratterizzato da un elevato grado di concentrazione, ritenendo altresì opportuno che, in linea di principio, sia garantita ai Soci la massima partecipazione ed espressione nel dibattito assembleare.

Nel corso dell'Esercizio e sino alla data della presente Relazione l'Assemblea dei Soci dell'Emittente si è riunita 1 volta nella data del 25 Agosto 2017.

In occasione della suddetta riunione assembleare sono intervenuti il Presidente del consiglio di amministrazione, il Vice Presidente esecutivo Gsini Moreno, l'Amministratore Delegato Fabbroni Alessandro ed il Consigliere Gola Luigi.

Il Consiglio di Amministrazione si è, inoltre, adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.gsg.it nella sezione "Investor Relations - Assemblee" sono disponibili per ciascuna Assemblea, tra gli altri: i) avviso di convocazione; ii) copia del verbale di Assemblea; iii) rendiconto sintetico delle votazioni; iv) documenti, relazioni e proposte di deliberazioni posti all'esame dell'Assemblea.

Per quanto riguarda i diritti degli Azionisti non illustrati nella presente Relazione si rinvia alle norme di legge e regolamento *pro tempore* applicabili.

Nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente o nella composizione della sua compagine sociale.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO [art. 123-bis, comma 2, lett. a), TUF]

L'Emittente non adotta pratiche di governo societario ulteriori a quelle previste dalle norme legislative o regolamentari vigenti e descritte nella presente Relazione.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* a far data dalla chiusura dell'Esercizio, oltre a quelli specificamente evidenziati nella presente Relazione.

19. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 13 DICEMBRE 2017 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO ITALIANO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Successivamente alla chiusura dell'Esercizio, è stata sottoposta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione del 12 luglio 2018 la lettera del 13 dicembre 2017 del Presidente del Comitato Italiano per la *Corporate Governance*, contenente alcune raccomandazioni in ordine all'adesione da parte degli emittenti al Codice di Autodisciplina.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nel corso della riunione del 12 luglio 2018, ha esaminato la predetta lettera e, previo parere favorevole del Presidente del Comitato per la remunerazione e del Presidente del Comitato Controllo e Rischi e nome dei rispettivi Comitati e per quanto di propria competenza, ha preso atto del contenuto della stessa, rilevando un sostanziale adeguamento da parte della Società alle raccomandazioni in tema di informativa pre-consiliare, politiche di remunerazione, clausole di *claw back*, valutazione di indipendenza degli amministratori ed attività di *board review*, e ritenendo, altresì, che sussistano idonee motivazioni che giustificano la mancata adesione ad alcune delle previsioni contenute nel Codice. Nella medesima seduta del 12 luglio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, confermato il proprio impegno a mantenere un monitoraggio costante sul grado di adesione al Codice, nonché sull'effettiva permanenza delle ragioni che giustificano la mancata adesione da parte della Società ad alcune delle raccomandazioni ivi contenute.

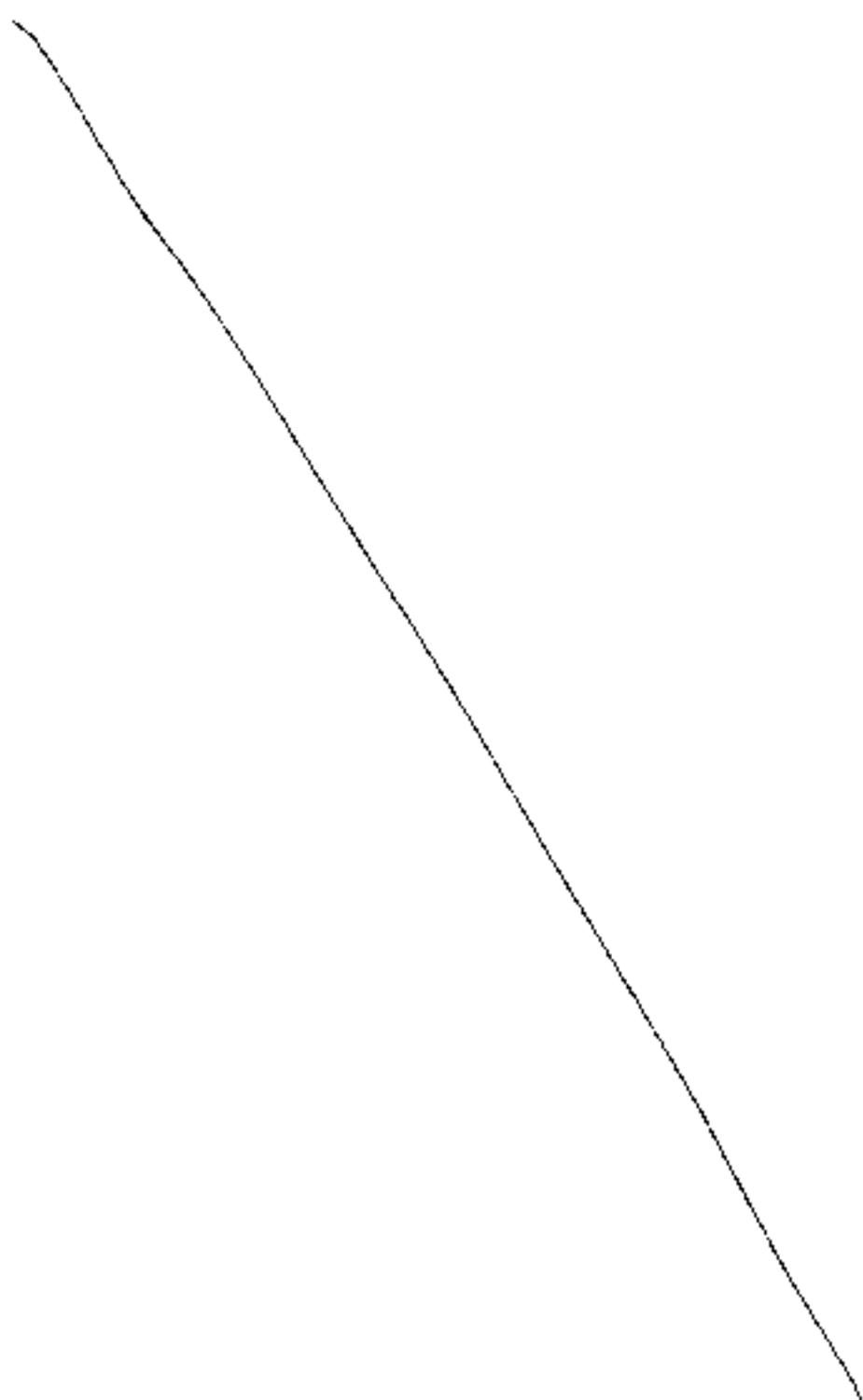
Al riguardo, con specifico riferimento al Comitato per le nomine, si rammenta come, considerate le dimensioni e la struttura organizzativa della Società, nonché l'assetto dell'azionariato della medesima - caratterizzato da un elevato grado di concentrazione - il Consiglio di Amministrazione abbia confermato di non ravvisare - allo stato attuale - la necessità di istituire tale Comitato.

Per ogni ulteriore informazione in merito agli ulteriori profili evidenziati nella lettera, si rimanda a quanto già illustrato nella presente Relazione e nella relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, TUF.

Empoli (FI), 12 luglio 2018
per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Paolo Castellucci



Report di Sostenibilità

30 aprile

2018

Sesa SpA, Sede in Via Piovola, 138 – 50053
Empoli (FI) - Capitale Sociale Euro 37.126.927;
Codice Fiscale e Numero iscrizione al Registro
delle Imprese di Firenze e Partita Iva n.
07116910964

Sesa

 S.p.A.

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO DI SESA S.P.A. AL 30 APRILE 2018, ai sensi del D.lgs. 254/15



INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

NOTA METODOLOGICA E GUIDA ALLA LETTURA

1. **IL GRUPPO SESA**
 - 1.1. Mission e valori: la crescita sostenibile
 - 1.2. Modello aziendale di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/01
 - 1.3. Corporate Governance
 - 1.4. Le tematiche materiali per il Gruppo Sesa
 - 1.4.1. Coinvolgimento degli Stakeholder
 - 1.4.2. I temi materiali connessi alle attività di business
2. **IL GRUPPO SESA E L'AMBIENTE**
 - 2.1. Iniziative di salvaguardia
 - 2.2. Gli impatti sull'ambiente
 - 2.3. Indicatori di performance
 - 2.3.1. Consumi energetici idrici e di gas naturale
 - 2.3.2. Rifiuti
3. **IL GRUPPO SESA E LE PERSONE**
 - 3.1. Un Gruppo che cresce con Persone di talento
 - 3.2. La promozione del capitale umano
 - 3.3. Il welfare aziendale come strumento di engagement
4. **IL GRUPPO SESA E LA COMUNITÀ SOCIALE**
 - 4.1. La responsabilità sociale
 - 4.2. Relazioni con clienti e fornitori
 - 4.2.1. La catena di fornitura
 - 4.2.2. La relazione con i clienti
 - 4.3. La Fondazione Sesa
5. **ETICA, COMPLIANCE E GESTIONE DEI RISCHI**
 - 5.1. Compliance e lotta alla corruzione
 - 5.2. Il Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi
 - 5.2.1. Gestione dei rischi socio-ambientali
 - 5.2.2. Matrice di mitigazione
6. **INFORMAZIONI - DNF**
 - 6.1. Valore distribuito agli Stakeholder
 - 6.2. Tabella di correlazione di sensi del D.lgs. 254/2016
7. **RELAZIONE SOCIETÀ' DI REVISIONE**

Lettera agli Stakeholder

La creazione durevole di valore per l'azienda e per tutti i suoi stakeholder è la principale mission strategica del Gruppo Sesa ed è per questo che i nostri investimenti hanno un orizzonte temporale di lungo termine e sono focalizzati sui principali driver del business (capitale umano in primis). Siamo consapevoli che possiamo crescere solo se crescono in modo sostenibile le nostre attività e gli ecosistemi che le ospitano.

La redazione del primo report di sostenibilità di Sesa costituisce un'importante opportunità per rappresentare come il Gruppo operi nei confronti dei propri interlocutori interni ed esterni, quali siano le linee strategiche di medio-lungo periodo adottate dal management e più in generale per comprendere in profondità i driver della crescita sostenibile che ispira la gestione del Gruppo.

Il primo pensiero va alle nostre persone. Il nostro percorso di crescita si fonda sulle competenze, sulla motivazione e sulla dedizione delle nostre risorse umane al Gruppo. Per far questo abbiamo avviato azioni volte a rafforzare la cultura aziendale e l'identità del Gruppo, valorizzando le diversità, le competenze e lo spirito d'integrazione. Questi elementi sono obiettivi primari che il management del Gruppo persegue ogni giorno in maniera costante.

I criteri di etica aziendale guidano le nostre persone e le nostre scelte strategiche. Sin dalla fondazione del Gruppo



Il Presidente, Paolo Castellacci.

Il nostro approccio alle scelte di investimento, acquisizione o aggregazione è basato sulla sostenibilità futura.

La crescita sostenibile per noi significa anche contribuire allo sviluppo del tessuto sociale che ci ospita. Siamo coscienti della nostra genesi e del radicamento nel territorio come punto di forza distintivo e per questo abbiamo di anno in anno aumentato le azioni tangibili di supporto e di investimento sul territorio locale coerentemente con la nostra crescita, contribuendo alle attività della Fondazione Sesa.

Infine l'ambiente. Tutte le risorse del Gruppo Sesa sono inviate all'uso sostenibile dei fattori energetici per la salvaguardia dell'ambiente. Il Gruppo Sesa si impegna a promuovere, nell'ambito delle proprie attività, l'uso razionale delle risorse e la ricerca di soluzioni innovative atte a garantire un costante risparmio energetico.

I risultati concreti che rendicontiamo in questo documento derivano dall'impegno quotidiano nella gestione delle nostre attività, tutto della professionalità e della dedizione delle risorse e degli uomini del Gruppo Sesa, e della solidità del sistema valoriale che orienta, tramite il Codice Etico, il nostro operare a cui continuiamo a prestare una forte attenzione. Confermiamo l'impegno futuro a lavorare con tutti i nostri stakeholder per massimizzare gli impatti positivi che possiamo generare per l'ambiente e la società in cui il nostro Gruppo opera.



L'Amministratore Delegato, Alessandro Fabbro.

3

Nota metodologica e guida alla lettura

Il presente documento costituisce la prima Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (di seguito anche "Dichiarazione Non Finanziaria" o "Dichiarazione") del Gruppo Sesa (di seguito anche "Gruppo", o "Sesa") relativamente all'esercizio 2018 (dal 1 maggio 2017 al 30 aprile 2018).

Il Gruppo Sesa redigerà la Dichiarazione Non Finanziaria con cadenza annuale. L'obiettivo principale del documento è infatti quello di rispondere alle attese degli stakeholder dando evidenza, in modo trasparente e secondo linee guida riconosciute a livello internazionale, del lavoro svolto per aumentare la sostenibilità del Gruppo Sesa.

La Dichiarazione Non Finanziaria è da considerarsi ad integrazione e completamento della Relazione sulla Gestione e della ulteriore documentazione afferente al Bilancio.

Questo documento risponde alle richieste del **Decreto Legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016** ("Attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni"), che ha introdotto l'obbligo per gli enti di interesse pubblico di grandi dimensioni² di redigere e pubblicare una "Dichiarazione di carattere Non Finanziario"; a tal fine il presente "Report di sostenibilità 2018" del Gruppo Sesa comunica ai propri stakeholder l'approccio e le politiche definite sulle tematiche di sostenibilità, descrivendo i risultati più significativi consuntivati nell'esercizio di riferimento in ambito di responsabilità socio-ambientale e di creazione di valore nel lungo periodo; nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta, copre i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva (di cui al D.lgs. 254/2016), che sono rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'impresa e delle aspettative degli stakeholder, come illustrato nell'analisi di materialità, contenuta nel presente documento.

Le informazioni sono state selezionate sulla base di un principio di "materialità" (ovvero di "rilevanza") che individua quelle attraverso le quali può essere assicurata la comprensione dell'attività dell'impresa sui temi non finanziari indicati nel Decreto. Per tale motivo, come previsto dalle nuove Linee Guida per il reporting di sostenibilità del **Global Reporting Initiative** ("GRI Standards") adottate come standard di riferimento per la redazione del documento, i contenuti della presente Dichiarazione sono stati individuati attraverso un processo di analisi di materialità che ha portato all'identificazione degli ambiti in cui si concentrano i maggiori rischi e opportunità per sviluppare il business aziendale in una prospettiva di lungo termine e di creazione di valore per tutti gli stakeholder. Tali Linee Guida rappresentano ad oggi lo standard più diffuso e riconosciuto a livello internazionale in materia di rendicontazione non finanziaria. Nello specifico, il Gruppo ha scelto per il primo anno di rendicontazione, di adottare l'approccio "**GRI-Referenced**", selezionando un set di indicatori adeguati a comunicare le performance socio-ambientali materiali per il Gruppo.

Al fine di agevolare la comprensione del documento da parte del lettore, all'interno del report è stata riportata una Tabella di correlazione (Capitolo 6, Paragrafo 2) tra le aree richiamate dal Decreto 254/16, le tematiche materiali del Gruppo Sesa, le politiche praticate, i rischi individuati e gli indicatori rendicontati all'interno della DNF, con eventuali note relative all'allineamento tra quanto rendicontato e quanto richiamato dalle Linee Guida del GRI e dai requisiti del Decreto.

² Enti di interesse pubblico che a livello consolidato forniscono un numero di impiegati in media durante l'esercizio almeno pari a 500 e un totale delle loro patrimoniali maggior di 20 milioni di euro oppure, negli enti delle banche e delle istituzioni finanziarie di cui al D.lgs. n. 254/2016, un totale di oltre 10 milioni di euro di interesse pubblico complessivo. Inoltre, alle banche che sottostanno l'intermediazione e la prestazione di servizi di cui al D.lgs. n. 254/2016.

Per quanto riguarda i dati ivi contenuti, il perimetro di rendicontazione risulta essere il medesimo del Bilancio consolidato del Gruppo Sesa² (tutti i dettagli sono riportati all'interno della Tabella di Correlazione paragrafo 6.2). Eventuali variazioni a tale perimetro sono opportunamente segnalate nel documento.

Il processo di predisposizione del documento ha previsto il coinvolgimento di un Gruppo di Lavoro costituito dai responsabili delle Direzioni/Aree/Uffici aziendali della Capogruppo e delle Controllate.

L'Ufficio Affari Societari e Governance si è occupato della raccolta dei dati e della redazione del Bilancio, coinvolgendo in ogni fase le strutture aziendali competenti delle società del Gruppo Sesa comprese nel perimetro sopracitato.

Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo, è stato introdotto il confronto con i dati relativi all'anno 2017 (dal 1 maggio 2016 al 30 aprile 2017) sebbene non pubblicati precedentemente; per garantire l'affidabilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, ove presenti, sono opportunamente segnalate nel documento.

Con riferimento a quanto richiesto dall'articolo 3, comma 2 del D.lgs. 254/2016, non sono riportate nel presente documento alcune informazioni in quanto ritenute non rilevanti al fine di fornire una rendicontazione non finanziaria nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto da la stessa prodotta.

Con riferimento alle operazioni straordinarie intervenute nel periodo di rendicontazione considerato, si segnala le acquisizioni delle società ECOS S.p.A. e Tech Value S.p.A. i cui dati ed informazioni sono inclusi nei dati ambientali e sociali di Gruppo. Eventuali eccezioni sono opportunamente segnalate nel testo.

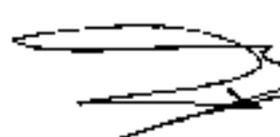
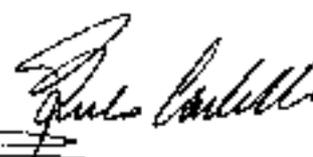
Il presente "Report di sostenibilità 2018" del Gruppo Sesa è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Sesa S.p.A. in data 12 luglio 2018 e, secondo quanto previsto dal D.lgs. 254/2016, sottoposto a giudizio di conformità da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (*"limited assurance engagement"* secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) e pubblicato nel sito istituzionale di Sesa S.p.A. all'indirizzo www.sesa.it.

Cronologicamente, il presente documento è stato:

- redatto da Sesa e, nello specifico, dal relativo gruppo di lavoro, che ha coordinato e coinvolto tutte le principali funzioni aziendali nella fase di raccolta, analisi e consolidamento dei dati, con il compito di controllare e validare tutte le informazioni riportate nella Dichiarazione, ciascuno per la propria area di competenza;
- approvato dal CdA, convocato per l'approvazione del progetto di bilancio. Spetta agli Amministratori di Sesa garantire che la Dichiarazione sia redatta e pubblicata secondo la normativa vigente. Una volta approvato dall'organo amministrativo e entro i termini previsti per la presentazione del progetto di bilancio, la bozza della Dichiarazione è stata messa a disposizione degli Organi di controllo (Collegio Sindacale e Società di revisione);
- sottoposto all'attività di verifica della società di revisione, PricewaterhouseCoopers S.p.A.;
- messo a disposizione degli Azionisti e del pubblico entro gli stessi termini e con le medesime modalità previste per la presentazione del progetto di bilancio;
- pubblicato e scaricabile dal sito internet corporate.

² Per la struttura delle società del Gruppo consolidate e integrazioni è rimando alla Nota Integrativa del bilancio consolidato del Gruppo Sesa.

5



Principi di rendicontazione:

Rilevanza	Il documento descrive i principali impatti economici, sociali e ambientali direttamente connessi alle attività di Sesia che risultano essere di maggiore significatività sia per il Gruppo che per gli stakeholder interni ed esterni coinvolti dalle attività aziendali.
Inclusività	Sesia tiene conto delle aspettative e degli interessi di tutti i soggetti che a vario titolo concorrono o sono influenzati dalle attività dell'azienda. La DNF offre una descrizione dei principali stakeholder del Gruppo e delle principali fonti documentarie canali di dialogo attraverso cui vengono identificate i loro interessi e aspettative.
Contesto di sostenibilità	La rendicontazione dei risultati non finanziari è stata effettuata tenendo in considerazione il contesto socio-economico in cui il Gruppo opera e i temi di maggiore rilevanza per il settore Information and Communication Technology, anche attraverso l'analisi di indicatori di sostenibilità di gruppi nazionali e internazionali del settore di riferimento o di industrie affini.
Completezza	Le scelte effettuate in merito ai temi rendicontati e al perimetro della Dichiarazione sono state sottoposte agli stakeholder e formulate un giudizio completo sui principali impatti di carattere economico, sociale e ambientale del Gruppo.
Equilibrio tra aspetti positivi e negativi	Il documento presenta le principali performance di sostenibilità del Gruppo rendicontando sia aspetti in cui il Gruppo mostra risultati e buone notizie, sia ambiti in cui si individuano margini di ulteriore miglioramento.
Comparabilità	Gli indicatori presenti nel documento sono scelti in modo da garantire l'analisi delle performance del Gruppo nel corso degli anni. Al fine di garantire la comparazione o contestualizzazione delle informazioni, sono stati inseriti e opportunamente avvertiti dati riferiti agli esercizi 2017 e 2018.
Accuratezza	Per garantire l'attendibilità e l'accuratezza delle informazioni rendicontate si è fatto ricorso a una rendicontazione dei dati attraverso rilevazioni dirette, limitando il più possibile il ricorso a stime. Qualora necessario, queste sono opportunamente segnalate all'interno del testo.
Tempestività	La Dichiarazione Non Finanziaria di Sesia viene redatta con cadenza annuale e resa pubblica nello stesso periodo di presentazione del Bilancio Consolidato.
Affidabilità	Tutti i dati e le informazioni riportati sono stati verificati dai responsabili delle funzioni aziendali di pertinenza e sono elaborati su evidenze documentarie in grado di provare l'esistenza, la completezza e l'attendibilità.
Chiarezza	La Dichiarazione Non Finanziaria di Sesia contiene informazioni presentate in maniera comprensibile e accessibile a tutti gli stakeholder.

1. Il Gruppo Sesa

1.1. Mission e valori: la crescita sostenibile

Integrità, correttezza, professionalità, continuità aziendale e attenzione alle persone sono i valori guida che costituiscono il patrimonio condiviso della cultura del Gruppo, nonché il punto di riferimento per la conduzione degli affari e delle attività aziendali nel pieno rispetto di tutti gli stakeholder di Sesa.

Essere al fianco di persone, imprese e comunità, aiutarle a fare le scelte giuste, condividendo con loro rischi e opportunità è un'aspirazione che ha guidato il Gruppo fin dalla sua costituzione e che orienta le scelte future.

Vision

Il Gruppo Sesa intende offrire alla propria clientela una gamma di soluzioni e servizi sempre più ricca e innovativa attraverso la più alta, attenta e continua relazione di soddisfazione con tutti i propri stakeholder, dal fornitore ai dipendenti, dai major vendor internazionali di IT al cliente finale, perché fondamentali per il proprio sviluppo.

Mission

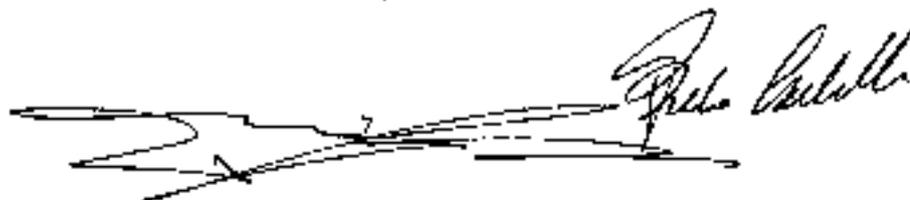
Per dare ogni giorno concretezza alla propria Vision, Sesa indirizza la propria attenzione e cura a sviluppare soluzioni commerciali, distributive, logistiche, e conseguenti prodotti e servizi, che ottano soluzioni tecnologiche avanzate in partnership con i maggiori Vendor Internazionali di IT nei distretti dell'economia italiana, guidando i clienti nel percorso di innovazione tecnologica con particolare riferimento ai segmenti **SMF** ed **Enterprise**.

Sesa crede nell'essenza di conciliare crescita economica ed equa distribuzione delle risorse in un nuovo modello di sviluppo sostenibile.

In tale ottica, la sostenibilità è, dunque, da intendersi come un processo continuo, che richiama la necessità di coniugare le tre dimensioni fondamentali e inscindibili dello sviluppo: Ambiente, Economia e Sociale.

- ✓ **Sostenibilità ambientale**, ovvero la capacità di Sesa di valorizzare l'ambiente in quanto "elemento distintivo" del territorio, garantendo al contempo la tutela e il rinnovamento delle risorse naturali e del patrimonio locale;
- ✓ **Sostenibilità economica**, cioè la capacità di Sesa di generare una crescita duratura e durevole degli indicatori economici. In particolare, la capacità di generare reddito e lavoro per il sostentamento della comunità;
- ✓ **Sostenibilità sociale**, vale a dire la capacità di Sesa di garantire condizioni di benessere umano (sicurezza, salute, istruzione) equamente distribuite e di generare valore per le comunità sociali che ospitano la propria attività, come avremo modo di vedere nel successivo capitolo "Sesa e le persone".

In sintesi, Sesa si impegna affinché le dinamiche economiche e sociali del Gruppo siano compatibili con il miglioramento delle condizioni e la capacità delle risorse naturali di riprodursi. Il perseguimento dello sviluppo sostenibile si fonda sulla capacità della governance di Sesa di garantire una interconnessione completa tra economia, società e ambiente.



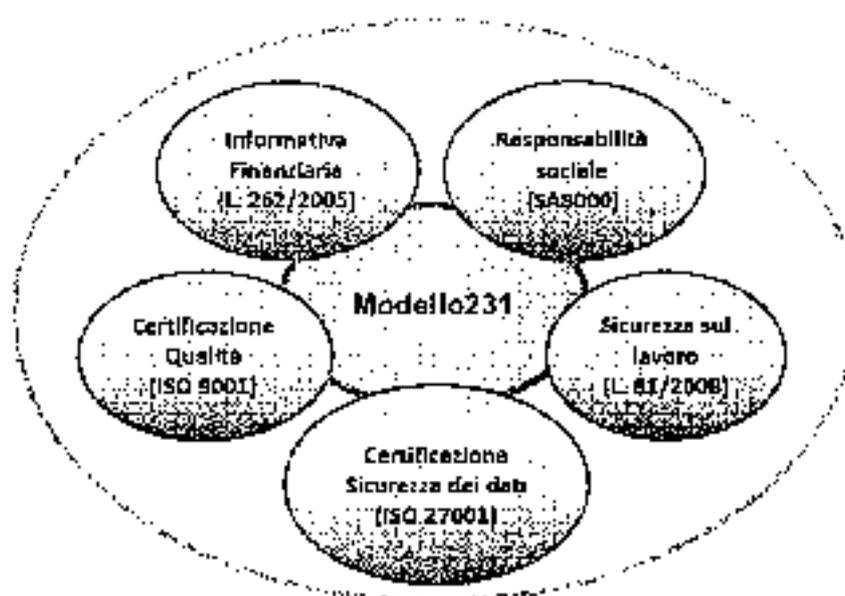
Nel Paragrafo 3 del presente capitolo approfondiremo il tema della governance societaria, vero collante della crescita sostenibile.

1.2. Modello aziendale di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/01

L'evoluzione delle dinamiche di business e di governance del Gruppo Sesa, ha reso necessario un progressivo potenziamento e una maggior integrazione delle componenti del proprio sistema di controllo interno; tale evoluzione ha riguardato anche i meccanismi di attuazione del Decreto Legislativo 231 del 8 giugno 2001 (di seguito D.lgs. 231/2001).

Tale Decreto disciplina la responsabilità amministrativa degli enti collettivi, ossia il principio secondo cui le Società possono essere ritenute responsabili, e conseguentemente sanzionate patrimonialmente, in relazione a taluni reati commessi o tentati, nel loro interesse o vantaggio, dai loro Amministratori o dipendenti. Il D.lgs. 231/2001 prevede che le Società possano adottare modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire i reati previsti da tale normativa ("Modelli 231").

Il Modello 231 di Sesa si inserisce, pertanto, nel più ampio contesto del sistema dei controlli interni aziendali, costituendone una delle componenti caratteristiche: in particolare consiste in un corpus di principi e regole di condotta, organizzative e di controllo, ritenute ragionevolmente idonee ad individuare o prevenire le condotte rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/2.



L'adozione del Modello, oltre a rappresentare un deterrente alla realizzazione di eventuali attività illecite, intende sostenere una cultura orientata alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti nella conduzione degli affari.

L'intentivo generale che il Gruppo Sesa ha inteso raggiungere nella stesura del Modello è stato quello di dare effettiva attuazione ai meccanismi di prevenzione richiesti dal comma 2 dell'art. 6

del D.Lgs. 231/2001, integrando tali meccanismi nel sistema di gestione dei rischi aziendali (*risk management*) della Società, così come indicato anche dalle Linee guida di Confindustria.

Il Modello 231 di Sesa è strutturato in due parti:

- Parte Generale, che riporta le principali indicazioni in materia di *risk management* a supporto delle esigenze del Modello, in modalità funzionamento dell'Organismo di Vigilanza, i processi di comunicazione e formazione attivati dalla società, il funzionamento del sistema sanzionatorio;
- Parte Applicativa, costituita dalla valutazione della potenzialità dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01 collegati a ciascun processo, dalla mappatura delle attività ritenute sensibili e dalla individuazione degli opportuni standard di controllo.

Parte integrante del Modello 231 è il **Codice Etico** di Gruppo che descrive un complesso di valori e principi di comportamento ai quali gli Amministratori, i Sindaci, il Management e i dipendenti di Sesa e delle sue controllate, nonché tutti coloro che per essa operano, si ispirano e uniformano per il perseguimento degli obiettivi aziendali.

Ad oggi, tutte le principali società del Gruppo hanno adottato un proprio Modello 231 e recepito il Codice Etico di Gruppo.

Il Modello rappresenta altresì lo strumento di raccordo tra i vari ambiti del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR) adottato dalle principali società del Gruppo.

Il SCIGR è definito come l'insieme delle regole, procedure e meccanismi organizzativi posti in essere dal vertice societario per l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali.

I principali obiettivi del SCIGR possono essere così riassunti:

- o Contribuire a una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal consiglio d'amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli;
- o Concorrere all'assicurazione:
 - 1. la compliance delle attività operative (il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne),
 - 2. l'affidabilità dell'informazione finanziaria;
 - 3. l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali.

Nello specifico, il Sistema di controllo sarà analizzato dettagliatamente nel capitolo 5 della presente Dichiarazione.

1.3. Corporate Governance

Sesa S.p.A., con sede ad Empoli (FI) ed attività sull'intero territorio nazionale, è a capo di un Gruppo che costituisce l'operatore di riferimento in Italia nel settore delle soluzioni IT a valore aggiunto per il segmento business e professionale, con ricavi consolidati pari ad Euro 1.363 miliardi e oltre 1.700 dipendenti (incluso personale in tirocinio). Il Gruppo ha la missione di fornire soluzioni tecnologiche avanzate nei distretti dell'economia italiana, guidando i clienti nel percorso di innovazione tecnologica con particolare riferimento ai segmenti SME ed Enterprise. Attraverso la divisione VAD, il Gruppo Sesa è leader in Italia nella distribuzione di prodotti e soluzioni a valore aggiunto dei maggiori Vendor internazionali di ICT.



9

Attraverso il Settore SSL il Gruppo Sesa offre servizi e soluzioni (software, cloud, managed services, sicurezza, digital services) ai clienti finali appartenenti al segmento SME ed Enterprise. Grazie alla partnership con i global leading player del settore, alle competenze delle proprie risorse umane ed agli investimenti in innovazione il Gruppo offre prodotti e soluzioni ICT (progettazione, education, assistenza pre e post vendita, cloud computing) a supporto della competitività delle imprese clienti.

Le azioni ordinarie e i warrant di Sesa sono state ammesse alle negoziazioni sul MTA a decorrere dal 22 ottobre 2013 (la "Data di Quotazione") e, a decorrere dal 16 febbraio 2015, sono negoziate nel Segmento STAR del Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. (MTA). La Società, nel contesto e al fine dell'ammissione delle proprie azioni sul MTA, ha adottato le necessarie ed opportune delibere con l'obiettivo di allineare il proprio sistema di governo societario alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, nonché ai principi contenuti nel Codice.

In quanto Capogruppo, Sesa richiede a tutte le società del Gruppo di non porre in essere comportamenti o assumere decisioni pregiudizievoli per l'integrità e reputazione del Gruppo o della sue componenti; a tal fine ricordiamo che le principali società del Gruppo recepiscono nel proprio Codice Etico gli stessi valori espressi dallo Capogruppo, conformando ad essi i propri comportamenti nel rispetto delle leggi e di ogni normativa vigente.

Sesa ha strutturato un modello di Corporate Governance basato sulle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana e sulle migliori prassi a livello internazionale attraverso cui rispondere in maniera efficace agli interessi di tutti i propri stakeholder.

Sesa adotta il modello di governance tradizionale, che prevede la nomina di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

- ✓ L'Assemblea degli azionisti, organo in cui si forma e si esprime la volontà sociale attuata poi dal CdA. È composta dagli Azionisti di Sesa che periodicamente si riuniscono per deliberare con modalità e su argomenti definiti dalle disposizioni della Legge e dello Statuto della Società; tra i compiti più importanti dell'Assemblea degli Azionisti sono compresi la scelta dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché l'approvazione del Bilancio d'Esercizio;
- ✓ Il Consiglio di Amministrazione effettua la supervisione strategica del Gruppo e ne verifica l'attuazione; presieduto da Paolo Castellacci, risulta composto da 8 membri (il cui numero è determinato dall'Assemblea sulla base di quanto previsto dallo Statuto); 4 amministratori sono esecutivi e 4 sono non esecutivi, di cui 3 indipendenti. Tutti gli amministratori sono in possesso dei requisiti di eleggibilità e onorabilità previsti dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili. La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dai soci, secondo la procedura prevista dallo Statuto. Gli amministratori restano in carica per un periodo, stabilito dall'assemblea, non superiore a tre esercizi con decorrenza dall'accettazione della carica e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. Il Consiglio di Amministrazione è incaricato anche della definizione del Codice Etico, dei valori e della predisposizione della presente Dichiarazione di carattere Non Finanziario, in cui sono illustrate le politiche, i rischi e le performance relative ai temi ambientali, relativi al personale, sociali, relativi ai diritti umani e alla lotta alla corruzione. Nell'ambito delle proprie attività, anche con riferimento all'adozione volontaria del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, il Consiglio di Amministrazione svolge un'attività periodica di auto-valutazione della propria performance e ne dà conto nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari. La composizione del Consiglio di Amministrazione è conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente

all'equilibrio tra generi (sul totale di otto componenti il numero di donne è pari a tre, tutte indipendenti), l'età media dei componenti il Consiglio è pari a 56 anni;

- ✓ L'Amministratore Delegato, nella figura del Dott. Alessandro Fabbroni, è incaricato, assieme ai Vice Presidenti Esecutivi, della gestione aziendale e dell'attuazione degli indirizzi strategici; una delle prime responsabilità è quella di creare e di organizzare la mission generale dell'azienda;
- ✓ Il Collegio Sindacale, infine, vigila sull'osservanza delle norme di Legge, regolamentari e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili, sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni. Lo Statuto prevede disposizioni in materia di nomina, durata e sostituzione dei componenti del Collegio Sindacale, sulla base delle indicazioni previste dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili, anche in materia di equilibrio tra generi. Il Collegio Sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti. I Sindaci restano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.
- ✓ La società di revisione, ente esterno che ha l'incarico di revisione legale dei conti, viene scelta dall'Assemblea degli Azionisti. Per gli esercizi dal 2014 al 2022 questo ruolo è stato affidato alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dai regolamenti, dallo Statuto sociale e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti, in coerenza con la disciplina prevista nel Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. nel luglio 2015.

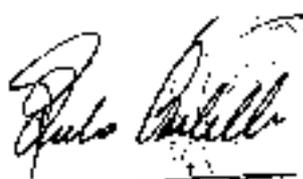
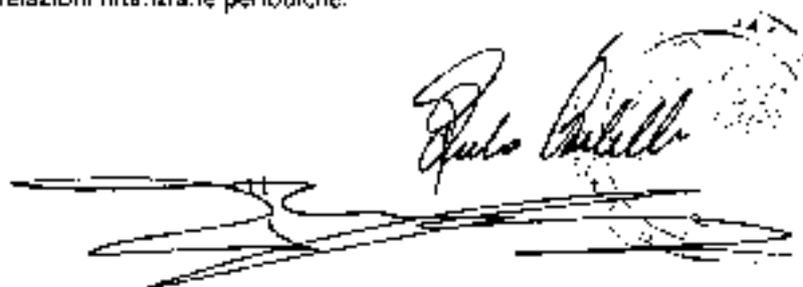
All'interno del consiglio, Sesa, ha altresì istituito tre **comitati consiliari**: Remunerazione, Controllo e Rischi, Strategico.

I tre comitati endoconsiliari sono costituiti in conformità alle raccomandazioni del Codice di autodisciplina e alle Disposizioni di Banca d'Italia in tema di governo societario.

Il **Comitato per la Remunerazione** è un organo consultivo e propositivo con il compito principale di formulare al Consiglio di Amministrazione proposte per la definizione della politica per la remunerazione degli Amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche. Al Comitato per la Remunerazione sono rimessi i compiti di cui all'art. 6 del Codice di Autodisciplina e, in particolare:

- propone al Consiglio di Amministrazione l'adozione della politica di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, formula al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Il **Comitato Controllo e Rischi** è un organo con funzioni consultive e propositive che, secondo quanto previsto dall'art. 7, principio 7.P.3, lett. (a), sub (ii), del Codice di Autodisciplina, ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

Il **Comitato Strategico** è un organo consultivo che fornisce pareri non vincolanti al Consiglio di Amministrazione riguardanti: (i) le analisi di mercato e degli scenari strategici per lo sviluppo del business del Gruppo; (ii) la predisposizione di piani industriali di Gruppo; e (iii) operazioni/iniziativa di rilevante contenuto strategico per il Gruppo quali ad esempio valutazioni d'ingresso in nuovi mercati, sia geografici che di business, joint-ventures di alto profilo con gruppi industriali.

Né Sesa S.p.A. né le sue controllate sono soggette a disposizioni di legge non italiane che ne influenzano la struttura di *corporate governance*.

La composizione degli organi di gestione e controllo in Sesa S.p.A. avviene nel rispetto delle norme di legge applicabili, come stabilito dallo Statuto e sulla base delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, anche con riferimento all'adeguata ripartizione tra i generi.

Con riferimento all'organo di gestione, lo Statuto (art. 15) prevede disposizioni in materia di convocazione, nomina, durata e sostituzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, sulla base delle indicazioni previste dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili, anche in materia di equilibrio tra generi.

Per informazioni e approfondimenti circa la struttura e funzionamento degli organi sociali, le pratiche di governance effettivamente applicate, nonché l'attività dei Comitati endoconsiliari si rinvia alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" ai sensi dell'art. 123-bis TUF. La suddetta Relazione è pubblicata congiuntamente al Bilancio d'esercizio e al Report di Sostenibilità consolidato, nei medesimi tempi, sul sito internet www.sesa.it/Ses_Corporate_Governance.

1.4. Le tematiche materiali per il Gruppo Sesa

Il concetto di Materialità viene definito dai GRI Sustainability Reporting Standards come segue: *Le organizzazioni si trovano di fronte a un numero elevato di temi che potrebbero essere inclusi nel Report. I temi rilevanti sono quelli che possono ragionevolmente essere considerati importanti nel riflettere gli impatti economici, ambientali e sociali dell'organizzazione, o che influenzano le decisioni degli Stakeholder. La Materialità corrisponde alla soglia oltre la quale gli aspetti diventano sufficientemente importanti da dover essere inclusi nel report.*

Il Gruppo Sesa ha condotto un processo di "analisi di materialità" al fine di individuare i temi di carattere non finanziario che sono maggiormente rilevanti sia dal punto di vista dei portatori interni al Gruppo che dei suoi stakeholder esterni; a tal fine è stato avviato un processo di identificazione dei temi più importanti, sui quali concentrare l'attenzione, in linea con le linee guida GRI Sustainability Reporting Standards (GRI Standards). Tale attività ci ha consentito di definire la **matrice di materialità**, che individua i temi rilevanti intesi come quegli aspetti che possono generare significativi impatti economici, sociali e ambientali sulle attività del Gruppo e che, influenzando aspettative, decisioni e azioni degli stakeholder, sono da questi percepiti come rilevanti.

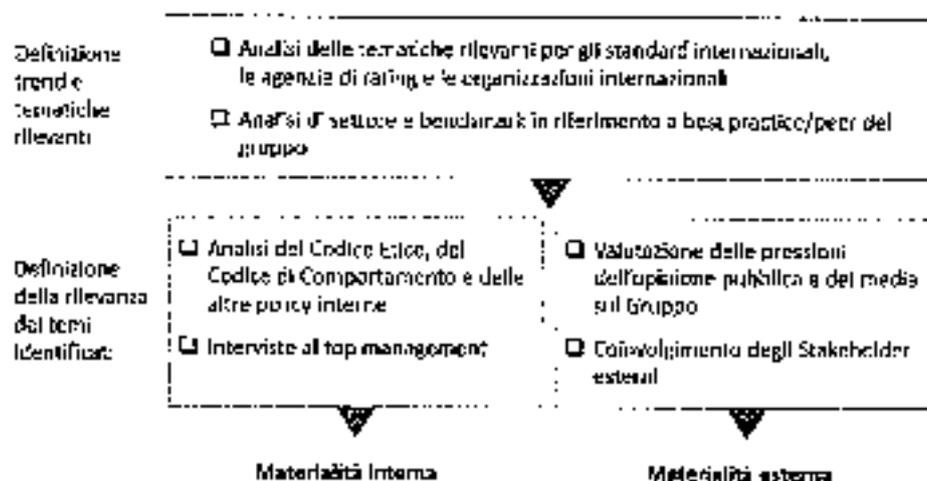
Attraverso l'analisi di materialità anche grazie al coinvolgimento dei nostri stakeholder, abbiamo identificato alcuni temi rilevanti, su cui ci impegniamo a sviluppare azioni concrete e iniziative coerenti. I temi identificati sono il risultato dell'analisi del contesto, di imprese operanti nel settore Information Technology o di altri settori con esperienze rilevanti nell'ambito delle soluzioni informatiche e della Consulenza IT, e del dialogo con il top management di Sesa.

Punto di partenza del processo è stata l'identificazione dei trend e delle tematiche rilevanti. Sono state prese in considerazione le principali linee guida di sostenibilità internazionali (ISO 26000, GRI Standards, Global Compact, Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite e le agenzie di rating etico) ed è stata effettuata un'analisi di settore e di benchmark, analizzando i temi materiali identificati da grandi gruppi operanti nel settore IT, imprese di altri settori con esperienze rilevanti nell'ambito della consulenza informatica, società che si distinguono per tecnologia e innovative. Tale analisi ha tenuto conto da un lato della strategia, della missione e dei valori del Gruppo (di cui daremo evidenza nei seguenti Capitoli), dall'altro della percezione di rilevanza delle stesse tematiche da parte degli stakeholder.

I temi rilevanti per il Gruppo sono stati identificati e validati dalle figure chiave del management aziendale (quali figure aziendali con responsabilità di indirizzo e con responsabilità operative sui temi della sostenibilità), alle quali è stato richiesto di valutare il grado di rilevanza di ciascuna tematica dal punto di vista degli stakeholder interni ed esterni di riferimento.

Il risultato del processo di analisi si riflette sul posizionamento delle tematiche di cui verranno fornite ulteriori informazioni nel resto del documento.

DEFINIZIONE DELLA MATRICE DI MATERIALITÀ



1.4.1. Coinvolgimento degli stakeholder

Per Sesà il riconoscimento di operatore di riferimento in Italia nel settore delle soluzioni IT per il segmento business implica guardare al lungo termine, ascoltare i propri stakeholder e impegnarsi su temi concreti attraverso progetti e azioni in grado di mobilitare le risorse, il know-how e le relazioni di cui un Gruppo come Sesà è portatore. Per il nostro Gruppo la creazione di valore non può che essere responsabile e orientata al lungo termine; la nostra leadership è strettamente legata al benessere dei nostri stakeholder e alla nostra capacità di contribuire alla crescita e allo sviluppo delle nostre comunità di riferimento. La relazione con gli stakeholder è da sempre considerata dal Gruppo Sesà uno degli elementi chiave per la "creazione di valore condiviso". Il Gruppo, a tal fine, considera stakeholder tutti i soggetti che sono portatori di legittimi interessi - impliciti o espliciti - influenzati dalle sue attività.

Di seguito abbiamo identificato in una mappa le principali categorie di stakeholder, interni ed esterni al Gruppo e, nello specifico, si è tenuto conto delle persone verso cui il Gruppo ha responsabilità e dei soggetti in grado di influenzare le performance del Gruppo; sono stati inoltre considerati il loro grado di prossimità, rappresentatività e autorevolezza.

Personale Dipendenti Famiglie dei dipendenti	Clienti Rivenditori Utilizzatori di IT	Comunità Istituzioni Imprese Media Comunità locali Millenials Opinion leader Associazioni di categoria
Comunità finanziaria Azionisti Investitori Analisti Proxy advisor	Partner Contrattuali Vendor Fornitori Partner strategici Business Partners	Ambiente Ecosistema Ambiente di lavoro

L'identificazione dei portatori d'interesse rispetto a tematiche non-finanziarie rappresenta un'attività necessaria che è stata condotta con il coinvolgimento diretto dei principali rappresentanti del management, collocandosi nel più generale percorso di sostenibilità intrapreso dal Gruppo Sesa. La responsabilità per il rapporto con i vari stakeholder è diffusa all'interno di tutta l'organizzazione e costituisce un elemento di costante presidio nelle nostre attività quotidiane.

Nella tabella di seguito, si elencano gli stakeholder identificati e i principali canali di ascolto e confronto predisposti dal Gruppo:

Stakeholder	Modalità di dialogo
Personale	Colloqui di valutazione sulle performance individuali Condivisione degli obiettivi di sviluppo di carriera Iniziative di coinvolgimento su temi di etica e cultura organizzativa Portale HR e portale welfare di Gruppo Diffusione del Codice Etico
Comunità finanziaria	Assemblee degli azionisti Relazione di Corporate Governance Relazioni finanziarie periodiche Incontri e meeting con analisti, investitori e proxy advisor Investor Relation Manager dedicato alle relazioni con gli investitori
Partner contrattuali	Roadshow con le reti ed operatori di vendita Meeting e convention nazionali e locali Workshop Canali di comunicazione dedicati (web, mailing, social)

Clienti	Monitoraggio del livello di soddisfazione Canali di comunicazione dedicati ai clienti (web, mailing) Social network Newsletter
Comunità	Partecipazione a tavoli multi-stakeholder Incontri con rappresentanti di istituzioni e associazioni Punti di contatto aziendali dedicati alle relazioni con i media e le istituzioni (Responsabile delle relazioni istituzionali e formazione)
Ambiente	Organizzazione di eventi Partnership con enti locali per organizzazione di eventi sportivi e di filantropia Web e App per dispositivi mobili

La presente Dichiarazione rende fruibile agli stakeholder una rendicontazione strutturata dei risultati conseguiti e degli obiettivi di miglioramento che si intendono perseguire in ambito sociale e ambientale.

Nel percorso di sostenibilità intrapreso, le attività di coinvolgimento e confronto con gli stakeholder sviluppate in questo primo anno non hanno portato all'identificazione di particolari criticità. Ad ogni modo, Sesa si impegna ad una progressiva strutturazione delle modalità di coinvolgimento ed *engagement* degli stakeholder relativamente alle tematiche non finanziarie, nonché all'individuazione delle modalità e degli strumenti di ascolto più idonei, in risposta alle caratteristiche e necessità dei diversi gruppi di riferimento.

1.4.2. I temi materiali connessi alle attività di business

I temi materiali emersi dall'analisi, sono stati riorganizzati e accorpati al fine di ottenere una rappresentazione più efficace. Nei successivi capitoli questi temi sono poi collegati a ciascun ambito di applicazione del D.lgs. 254/2016.

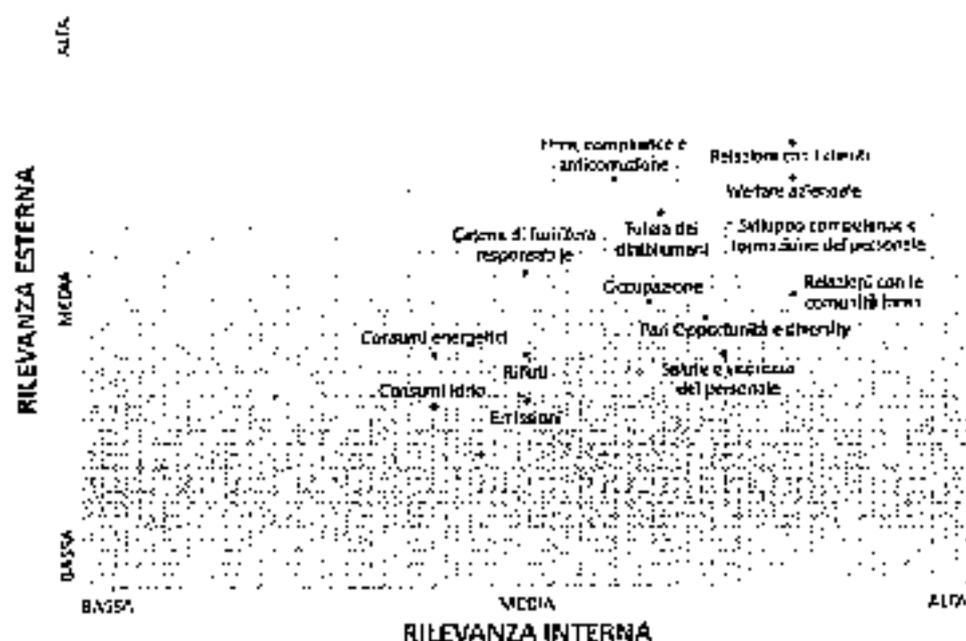
Di seguito si riporta la lista dei temi materiali identificati per il Gruppo Sesa e la relativa matrice di materialità.

AMBITO DEL D.lgs. 254/2016	TEMA MATERIALE
Ambientale	Consumi energetici
	Emissioni
	Consumi idrici
	Rifiuti
Sociale	Catena di fornitura responsabile
	Relazioni con i clienti
	Relazioni con le comunità locali
Gestione del Personale e Diritti umani	Occupazione
	Welfare aziendale
	Sviluppo competenze e formazione del personale
	Pari opportunità e diversity

15

Paolo Cichella
15/05/2019

	Sollecito e sicurezza del personale
	Tutela dei diritti umani
Lotta alla corruzione attiva e passiva	Fiducia, compliance e anticorruzione



2. Il Gruppo Sesa e l'ambiente

Il Gruppo, consapevole dei cambiamenti climatici che stanno investendo il nostro pianeta, è sensibile al tema della tutela dell'ambiente come risorsa per il benessere dell'umanità. Per questo motivo, la salvaguardia e la tutela dell'ambiente sono temi di primaria importanza per Sesa, che si impegna quotidianamente nell'indirizzare le proprie attività al rispetto dell'equilibrio tra iniziative economiche ed esigenze ambientali. La convinzione diffusa nel Gruppo è quella che l'attenzione all'utilizzo delle energie e allo smaltimento delle materie di uso quotidiano ci porterà a meglio preservare un ambiente naturale più integro, oltre a promuovere modelli di consumo delle risorse più consapevoli e quindi la possibilità di poter anche contenere i costi operativi.

Per Sesa l'attenzione per gli stakeholder e il rispetto dell'ecosistema in cui opera si traducono non solo in un approccio responsabile dal punto di vista della generazione di valore – economico ed etico – e crescita sostenibile, ma anche nell'implementazione di buone pratiche ambientali a livello di Gruppo per tenere sotto controllo l'impatto nei settori in cui opera. In particolare, nell'ambito della propria attività, il Gruppo si impegna a operare nel rispetto della salvaguardia dell'ambiente, secondo i principi dello sviluppo sostenibile.

Le aziende del Gruppo operano al fine di assicurare la tutela dell'ambiente e la prevenzione dell'inquinamento e, nello specifico, questo approccio si traduce, nel quotidiano degli ambienti lavorativi, in molteplici attività: (i) sistematica riduzione della stampa cartacea di e-mail, bozze, presentazioni e comunicazioni interne; (ii) raccolta e recupero dei rifiuti, del toner delle stampanti, della carta; (iii) pratiche di risparmio energetico che coinvolgono non solo i comportamenti dei

dipendenti, ma anche, per esempio, la scelta di apparecchiature e contratti di fornitura per l'energia, per un presidio consapevole degli aspetti di salute e sicurezza in azienda.

L'impegno del Gruppo al rispetto della vasta normativa in vigore per la protezione dell'ambiente e alla riduzione dell'impatto ambientale delle proprie attività è sancito in primis all'interno del Codice Etico e del Modello organizzativo 231 adottato dalle società del Gruppo. Come descritto all'interno del proprio Codice Etico (Sezione 3), infatti, la gestione operativa deve fare riferimento a criteri di salvaguardia ambientale e di efficienza energetica perseguendo il miglioramento continuo delle condizioni di salute e di sicurezza sul lavoro e di protezione ambientale.

2.1. Iniziative di salvaguardia

Grazie a questi ideali di tutela e salvaguardia, Sesa intraprendo una serie di iniziative volte alla riduzione e prevenzione dei possibili impatti negativi sull'ambiente derivanti dall'esercizio della propria attività. Tra di esse rientra, ad esempio, la scelta di approvvigionamento energetico a partire da energia rinnovabile. A livello operativo, Sesa monitora i propri consumi energetici e le relative emissioni anche se, data la natura della propria attività, tale aspetto non rappresenta una fonte di impatti ambientali particolarmente rilevanti. Il Gruppo non si è dotato di una politica dedicata poiché i propri consumi energetici sono riferibili esclusivamente ad una gestione ordinaria degli edifici aziendali e, per tale motivo, si preoccupa soprattutto di verificare che non sussistano situazioni di consumo anomalo all'interno delle proprie sedi. L'obiettivo è quindi quello di mantenere consumi energetici standard, verificandone costantemente i livelli e svolgendo diagnosi energetiche periodiche. Di conseguenza lo stesso approccio è stato adottato da Sesa per la gestione delle emissioni in atmosfera causate dalla propria attività, in primis dai consumi energetici e dagli spostamenti del personale, per cui la Società non si è dotata di particolari politiche se non quelle relative ad una buona gestione.

Di seguito si riportano alcune attività di "buona gestione" intraprese da Sesa e indirizzate alla riduzione dell'incidenza delle proprie attività sullo sviluppo economico-sociale e sulla qualità della vita del territorio:

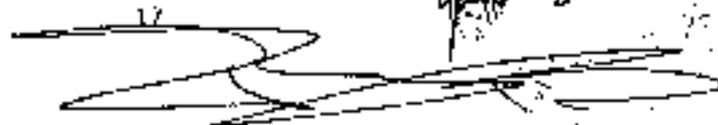
- diminuzione dei rifiuti totali prodotti, specialmente di quelli pericolosi, e lo sviluppo dell'attività di recupero, promuovendo l'attività di raccolta differenziata;
- miglioramento dei livelli di consapevolezza del personale che opera nel Gruppo o per conto di esso, incoraggiando la responsabilità dei dipendenti e collaboratori verso la protezione dell'ambiente e realizzando programmi di informazione e formazione del personale;
- sensibilizzazione dei propri fornitori ed appaltatori sui principi di gestione ambientale di riferimento per il Gruppo;
- impegno per azioni volte a massimizzare il risparmio energetico nei propri uffici o sedi, nella gestione del parco automezzi, favorendo tecnologie più efficienti e meno inquinanti;
- riduzione dell'uso delle risorse energetiche per unità di gas immesso in rete attraverso la manutenzione e il miglioramento degli impianti;
- ottimizzazione dell'uso di carburanti per autotrazione attraverso il rinnovo del parco automezzi e sistemi innovativi per la gestione della mobilità.

2.2. Gli impatti sull'ambiente

Gli impatti sull'ambiente del Gruppo Sesa sono principalmente riconducibili a:



12



- ✓ **Consumi Energetici**, delle sedi delle società del Gruppo, dei magazzini e dei Cash & Carry. L'impianto elettrico installato nelle sedi delle aziende è collegato alla rete pubblica di distribuzione dell'energia in media tensione;
- ✓ **Consumi di gas naturale**, che alimenta le due centrali termiche a servizio del complesso edilizio per il riscaldamento degli ambienti e la produzione di ACS (Acqua Calda Sanitaria);
- ✓ **Consumi di carburante**, dovuti al combustibile per i gruppi elettrogeni e per il parco mezzi, in considerazione del fatto che i dipendenti delle società hanno a disposizione auto aziendali per le loro attività commerciali;
- ✓ **Rifiuti** generati negli uffici amministrativi e nei magazzini.

2.3. Indicatori di performance

Il Gruppo Sesa, pur non essendo una società di trasformazione industriale, ritiene importante fornire un'informativa sempre più vicina alle esigenze dei propri Stakeholder, attraverso la presentazione di alcuni indicatori di performance ambientale. Di seguito sono riportati i dati relativi ai consumi di energia, nonché le principali emissioni di CO₂ prodotte dal Gruppo nell'esercizio al 30 aprile 2017 (dal 01/05/2016 al 30/04/2017) e nell'esercizio al 30 aprile 2018 (dal 01/05/2017 al 30/04/2018).

Per quanto riguarda la Sede Operativa principale del Gruppo (Immobili di Via del Pino e Via Piovola siti in Empoli - Firenze) i consumi vengono contabilizzati a livello generale: il complesso ha un'unica fornitura elettrica e un'unica fornitura di gas metano. Per quanto riguarda i consumi elettrici, sono stati utilizzati i dati del fornitore in termini di energia e di potenza impegnata; il Gruppo monitora i consumi di specifici settori ai fini del mantenimento delle certificazioni aziendali, in particolare della *server farm* (sia a livello delle macchine che la compongono, sia i consumi per la climatizzazione dell'local che la ospitano).

Le utenze interne alimentate dalla rete elettrica sono:

- Illuminazione;
- Desk uffici (PC – stampanti – server) e in generale strumentazione di ausilio all'attività tecnico amministrativa e commerciale degli uffici);
- Alimentazione fan-coils e aerotermi;
- Pompe di calore per la climatizzazione di uffici e data center;
- Alimentazione macchine del *data center*;
- Ricarica batterie dei muletti nei magazzini.

I consumi di gas naturale sono stati elaborati a partire dalle fatture del fornitore (il metano è usato solamente ai fini del riscaldamento invernale); i consumi di gasolio sono stati forniti dall'azienda che tiene traccia dei singoli utilizzi dei dipendenti in termini di periodo temporale e gasolio consumato.

2.3.1 Consumi energetici, idrici e di gas naturale

Le fonti energetiche sono le sorgenti di energia disponibili sulla Terra, ossia risorse naturali che possono essere utilizzate dall'uomo per produrre calore, muovere gli impianti industriali, illuminare e riscaldare. Le fonti di energia sono classificate dalla tecnologia disponibile e dalla conoscenza scientifica acquisita.

Le risorse naturali utilizzate dal Gruppo Sesa includono sia fonti energetiche non rinnovabili che fonti energetiche rinnovabili.

La maggiore differenza tra le fonti di energia fossile e le fonti di energia rinnovabile riguarda principalmente l'entità dei tempi di formazione. Nel caso dell'energia fossile, i tempi di formazione naturale sono molto lunghi (tempi geologici) e, per questa ragione, sono considerate "risorse esauribili". Al contrario, le fonti di energia rinnovabile si riproducono con cicli di breve e di brevissimo periodo (ad esempio il sorgere del sole, le maree, il vento, le biomasse, ecc.). I tempi di formazione delle fonti di energia rinnovabile sono di gran lunga inferiori all'orizzonte temporale umano e per questa ragione sono chiamate "risorse rinnovabili".

Le fonti di energia si possono classificare anche in fonti di energia primarie e fonti secondarie. Le fonti primarie sono quelle il cui contenuto energetico è usato direttamente in quanto si trovano già disponibili in natura, quali le fonti fossili (petrolio, carbone e gas naturale), l'uranio, l'acqua, il sole e il vento. Le fonti secondarie sono il frutto di un processo di produzione, quali ad esempio i carburanti, prodotto della raffinazione del petrolio greggio, ovvero l'energia elettrica prodotta dalle centrali che utilizzano fonti primarie.

Di seguito si elencano i consumi del Gruppo relativi a gas naturale, acqua ed energia elettrica. I dati riportati nella tabella relativi ai consumi di gas naturale per il riscaldamento degli uffici, si riferiscono a tutte le società del Gruppo. Il gas metano viene utilizzato per la climatizzazione delle sedi, la cottura dei cibi e per il riscaldamento dell'acqua.

Nell'esercizio al 30 aprile 2018 il Gruppo Sesa ha consumato energia (elettrica + metano) per circa 27.000 GJ (Gigajoule, il joule è un'unità di misura dell'energia), in aumento di 2 migliaia di GJ rispetto al precedente esercizio, principalmente per l'incremento del numero delle risorse umane ospitate nelle sedi operative nonché per l'ampliamento del perimetro di consolidamento (inclusione delle società ICOS S.p.A. e Tech Value S.p.A.).

CONSUMI ENERGETICI (Giga Joule - GJ)

	30/04/2018	30/04/2017
ENERGIA ELETTRICA	22.314	20.369
GAS NATURALE	4.400	4.420
Totale	26.714	24.789

Le emissioni di gas ad effetto serra del Gruppo sono quelle di una organizzazione office-based e sono riconducibili all'utilizzo di combustibili fossili per riscaldamento e acquisto di energia elettrica prodotta da terzi. Le emissioni derivanti dalle attività di Sesa sono quindi molto limitate e legate ad asset tradizionali, come impianti elettrici e termici. I principali consumi energetici derivano perciò esclusivamente dal consumo di energia elettrica per gli uffici e gli apparati tecnologici e informatici, dal riscaldamento degli edifici e dal consumo di carburante per le auto aziendali.

Nonostante non vi siano emissioni significative derivanti dai processi produttivi, considerato che il Gruppo svolge in prevalenza attività legata a servizi, e non vi siano impianti di autoproduzione interna di energia elettrica, in un siffatto contesto globale e di circolarità, il Gruppo ritiene importante monitorare le emissioni di gas ad effetto serra e di altre emissioni al fine di valutare eventuali scelte virtuose per un ridimensionamento della propria *carbon footprint*.

Per la predisposizione dei seguenti indicatori il calcolo delle emissioni di gas ad effetto serra (scope 2) è stato effettuato tramite un coefficiente di emissione per l'energia elettrica di Terna basato sulla

produzione lorda globale del parco nazionale, pari a 0,375 kgCO₂/kWh. Per le emissioni di gas ad effetto serra scope 1, derivanti dai consumi di gas naturale, dal gasolio per i gruppi elettrogeni e dal combustibile per i parco mezzi (metano, gasolio, benzina e GPL) sono stati utilizzati i coefficienti di emissione presenti nella tabella dei parametri standard nazionali del Ministero dell'Ambiente, aggiornati al 2017.

ENERGIA ELETTRICA (tCO₂ e kWh)

	30/04/2018	30/04/2017
tCO ₂	2.324	2.122
kWh	6.198.377	5.658.104

Per quanto riguarda il gas naturale, a 30 aprile 2018 sono state prodotte complessivamente 247 tonnellate di CO₂, rispetto alle 248 dell'anno precedente (-1%); esso viene utilizzato unicamente negli impianti di riscaldamento.

GAS NATURALE (tCO₂ e smq)

	30/04/2018	30/04/2017
tCO ₂	247	248
smq	125.638	126.205

GASOLIO PER GRUPPI ELETTROGENI (tCO₂ e litri)

	30/04/2018	30/04/2017
tCO ₂	14,05	9,60
litri	5.240	3.580

La razionalizzazione e l'aggiornamento della flotta del Gruppo prosegue da qualche anno con criteri "green": le vetture che di volta in volta giungono a fine vita vengono sostituite con nuove vetture con motorizzazioni meno inquinanti. Per ridurre gli spostamenti tutte le società del Gruppo sono impegnate a potenziare l'utilizzo di strumenti di collaboration e videoconferenze, disponibili presso le diverse sedi del Gruppo sul territorio. Ad oggi il parco veicoli è composto da oltre 400 autovetture.

Per questo primo anno è stato possibile rendicontare solo le tonnellate di CO₂ relative al parco mezzi delle società che operano nel polo tecnologico di Enjoli con riferimento al periodo che va dal 1 maggio 2017 al 30 aprile 2018.

**CONSUMI DOVUTI AL COMBUSTIBILE PER IL
PARCO MEZZI DEL POLO TECNOLOGICO DI
EMPOLI (tCO2)**

Tipologia di combustibile	30/04/2018
Benzina	44,19
Gasolio	1687,71
Metano	1,50
GPI	0,33

Per quel che riguarda la maggior parte delle aziende del Gruppo il consumo di risorse idriche non risulta essere un tema mater ale in quanto l'acqua è utilizzata solo per i servizi sanitari, tuttavia, ci sembra giusto fornire un'informativa chiara e puntuale di quelli che sono i prelievi idrici esistenti nel Polo Tecnologico di Empoli, dove si svolge l'attività prevalente del Gruppo. La quota esclusiva di prelievi idrici deriva da forniture da acquedotto pubblico.

CONSUMI IDRICI (SMC)

	30/04/2018	30/04/2017
m ³	8.206	8.531

2.3.2 Rifiuti

I rifiuti solidi urbani sono gestiti dal servizio pubblico di raccolta e non si è in grado di riteneve ne la quantità e il metodo di smaltimento. Sono invece considerati "speciali" e per questo gestiti diversamente i seguenti rifiuti:

- carta e imballaggi in carta e cartone presso la società JCT Logistica S.r.l., che svolge attività di logistica e magazzino, sono raccolti separatamente e conferiti alle società di smaltimento;
- apparecchiature elettroniche dismesse: vengono conferite ad aziende locali autorizzate al recupero di tali tipologie di rifiuti;
- cartucce Toner esaunte: periodicamente conferite secondo le normative vigenti e ritirate da ditte incaricate.

RIFIUTI (Tonnellate - t)

	30/04/2018	30/04/2017
Carta e cartone	88,54	91,81
Legno e banali	69,68	102,53
Plastica	13,49	15,87
Totale	171,86	210,20

TIPOLOGIE DI RIFIUTI (Tonnellate - t)

	30/04/2018	30/04/2017
RAEE	33,40	46,15
Fanghi fosse settiche	80,54	84,05
Totale	113,94	130,80

3. IL GRUPPO SESA E LE PERSONE

3.1. Un Gruppo che cresce con Persone di talento

Il capitale umano rappresenta il principale asset del Gruppo Sesa. Integrità, competenza, professionalità, continuità aziendale e attenzione alle persone sono i valori distintivi che orientano la strategia del Gruppo nella gestione e sviluppo delle Risorse Umane al fine di affrontare in modo sostenibile le sfide competitive del mercato e migliorare la qualità della vita lavorativa attraverso azioni sistematiche di work-life balance e politiche di welfare aziendale.

Al 30 aprile 2018 il numero di dipendenti del Gruppo ha raggiunto un totale di 1.642 unità registrando un ulteriore incremento di 215 unità (+15% YTD) rispetto al precedente esercizio e confermando così il trend di crescita e sviluppo di lungo termine che caratterizza il Gruppo Sesa dalla sua costituzione. Se includiamo i 54 rinclinanti, il numero delle risorse umane al 30 aprile 2018 è pari a circa 1.700 unità.

DIPENDENTI PER INQUADRAMENTO PROFESSIONALE E GENERE

	30/04/2018		30/04/2017	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	17	1	15	1
Quadri	101	21	80	20
Impiegati	989	499	855	449
Operai	14	0	6	1
Totale	1.642		1.427	

DIPENDENTI SUDDIVISI PER CONTRATTO E GENERE

	30/04/2018		30/04/2017	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Contratti a tempo indeterminato (full-time)	1.057	416	899	387

Contratti a tempo indeterminato part-time	28	94	26	77
Contratti a tempo determinato	36	11	31	7
Totale	1.642		1.427	

Il capitale umano in quanto valore primario del Gruppo costituisce una risorsa strategica da fidelizzare e sviluppare con percorsi di crescita professionale di lungo termine. Pertanto, il Gruppo Sesa persegue una politica di assunzione a tempo indeterminato delle proprie risorse umane inserite attraverso piani di reclutamento e formazione di giovani diplomati e laureati e inquadrati con contratti di lavoro a tempo indeterminato nella totalità delle società del Gruppo. Al 30 aprile 2018 la percentuale delle risorse inserite a tempo indeterminato è di oltre il 97%.

Il Gruppo Sesa inoltre persegue piani di fidelizzazione del capitale umano attraverso un mix di strumenti di governo strategico e sviluppo (formazione, piani di carriera, iniziative di work-life balance, team building e welfare aziendale) a cura della società capogruppo Sesa S.p.A. A dimostrazione di tale impegno, durante l'esercizio al 30 aprile 2018 si registra un'ulteriore contrazione del turn over in uscita pari al 4,14% rispetto al 4,70% al 30 aprile 2017, nonostante le pressioni che caratterizzano il settore di appartenenza dell'Information Technology, il quale presenta una situazione strutturale di carenza di professionalità ed una dinamica e mobilità delle risorse umane superiore alla media nazionale.

In relazione al turnover in entrata (10,11% nell'esercizio al 30 aprile 2018) oltre il 45% delle nuove assunzioni ha riguardato risorse con età sino a 30 anni, a sostegno dello sviluppo della dimensione del capitale umano necessario a supportare la crescita del Business.

TASSO DI TURNOVER IN USCITA

	30/04/2018	30/04/2017
Tota e cessazioni	68	67
Totale dipendenti	1.642	1.427
Tasso di turnover in uscita (%)	4,14%	4,70%

% Uomini	4,28%	5,75%
% Donne	3,84%	2,55%

Fascia d'età (%)		
< 21-30 >	6,93%	9%
< 31-50 <	3,96%	4%
> 51	2,93%	4%

Area Geografica (%)		
Nord Italia	4,23%	6,64%
Centro Italia	4,20%	3,94%
Sud Italia	0%	0%

TASSO DI TURNOVER IN ENTRATA

	30/04/2018	30/04/2017
Totale assunzioni	163	186
Totale dipendenti	1.642	1.427
Tasso di turnover in entrata (%)	9,93%	13,03%

% Uomini	10,53%	15,38%
% Donne	8,64%	8,23%

Fascia d'età (%)		
< 21-30 >	2,9%	18,24%
< 31-50 <	7,34%	9,21%
> 51	5,32%	7,67%

Area Geografica (%)		
Nord Italia	11,89%	14,19%
Centro Italia	8,90%	12,66%
Sud Italia	0%	7,69%

A dimostrazione della grande attenzione al tema della tutela e valorizzazione delle proprie risorse umane si segnala che il Gruppo Sesa non ha mai fatto ricorso a procedure di mobilità o di cassa integrazione. Il tasso di assenteismo relativo all'ultimo bilancio registra una percentuale contenuta e pari al 2,55% (calcolata computando le ore di assenza con esclusione delle ore di ferie e permessi)

ASSENTEISMO

	30/04/2018		30/04/2017	
	Totale ore di assenza	Tasso di assenteismo	Totale ore di assenza	Tasso di assenteismo
Totale	63.915,75	2,55%	63.697,25	2,80%
Uomini	24.928,50	1,48%	25.604,50	1,12%
Donne	38.986,75	4,76%	38.092,75	1,67%

Area Geografica		
Nord Italia	20.372,75	16.558,75
Centro Italia	42.952,50	46.751,75
Sud Italia	591	386,75

Il Gruppo Sesa è impegnato nella tutela della salute e sicurezza dei lavoratori attraverso lo svolgimento di attività di prevenzione e formazione continuative dando piena applicazione alla

Legge n.81 del 2008. Si evidenzia come nell'esercizio 2018 si siano registrati soltanto 3 infortuni, peraltro tutti di lieve entità.

SICUREZZA SUL LAVORO - INFORTUNI

	30/04/2018	30/04/2017
Uomini	1	1
Donne	2	0
Totale	3	1

Area Geografica		
Nord Italia	3	1
Centro Italia	-	-
Sud Italia	-	-

Indice di frequenza*	1,44	0,54
Indice di gravità**	0,02	0,004

* L'indice di frequenza è calcolato nel seguente modo: (n° infortuni/n° ore lavorate) x 1.000.000. Il numero di ore lavorate comprende solo le società a gestione interna.

** L'indice di gravità è calcolato nel seguente modo: (n° giorni persi per infortunati / ore lavorate) x 1.000. Il numero totale di infortunati non comprende gli infortuni in itinere. Il numero di giorni persi per infortunati è calcolato considerando i giorni di calendario. Il numero di ore lavorate comprende solo le società a gestione interna.

Il governo strategico del capitale umano prevede la fidelizzazione delle risorse a tempo indeterminato (97% del totale) e l'inserimento di giovani diplomati e laureati oggetto di percorsi formativi nelle aree di maggior potenziale sviluppo dell'Information Technology (Cloud Computing, Digital Solutions, Security e Analytics).

Pertanto il Gruppo svolge in modo sistematico attività di selezione e reclutamento di giovani talenti tra le nuove risorse ad alto potenziale che si affacciano al mondo del lavoro, attraverso un team dedicato di reclutamento e formazione.

Tale programma ha portato all'inserimento nell'esercizio di oltre 160 risorse, attraverso le seguenti azioni:

- Accordi di collaborazione con le principali Università del territorio italiano e partecipazione a Career Day;
- Piani di comunicazione social mediante il ricorso ai principali strumenti tra i quali LinkedIn e primari job site di recruitment. Sono state implementate iniziative per accrescere l'interesse e la visibilità social: in particolare attraverso LinkedIn l'attività editoriale e di recruiting a cura dell'ufficio Risorse Umane ha permesso di potenziare l'offerta di lavoro promossa dal Gruppo, con un positivo riscontro in termini di qualità e quantità delle figure professionali contattate;
- Eventi di reclutamento presso le principali sedi del Gruppo, finalizzati alla presentazione delle opportunità di inserimento e crescita professionale per giovani laureati.

Successivamente al reclutamento il Gruppo punta in essere attività di sviluppo e fidelizzazione del capitale umano attraverso le seguenti azioni:

- **Gestione e Valorizzazione:** programmi di crescita e sviluppo del capitale umano;
- **Formazione e Aggiornamento continuo:** oltre 1.300 ore di formazione tecnico professionale e oltre 7.500 ore di formazione nell'ambito delle Key Competences (Soft e Digital skills, Project Management, Lingue, Tecniche di Vendita, Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro, Responsabilità d'Impresa D.Lgs. 231);
- **Wellfare:** sviluppo di un piano organico di interventi finalizzato al benessere sociale (Famiglia, Educazione e Salute) e al perseguimento di obiettivi di work-life balance, in un'ottica di bilanciamento tra vita lavorativa e vita individuale privata.

Nel corso dell'esercizio 2018 le attività formative hanno riguardato circa 500 risorse con un incremento significativo della formazione di competenze sia di base (soft skills) che tecniche, con una flessione del perimetro oggetto di formazione obbligatoria per la quale sono previsti piani sistematici nell'esercizio 2019 (in particolare la nuova piattaforma di formazione e-learning; metodologia di erogazione di percorsi formativi che offre la possibilità di gestire in autonomia tempi e modalità del proprio studio), in funzione delle scadenze programmate come previsto dalla normativa vigente.

FORMAZIONE - Numero di dipendenti formati

	30/04/2018	30/04/2017
Totale	453	542
Formazione obbligatoria	57	333
Formazione competenze di base e trasversali	294	166
Formazione tecnica	102	43

Il totale delle ore di formazione si incrementa da numero 10.020 ore al 30 aprile 2017 a numero 11.373 al 30 aprile 2018 per effetto del sopracitato incremento delle attività di formazione tecnica e relativa alle soft skills.

FORMAZIONE - Ore di formazione

	30/04/2018	30/04/2017
Totale	11.373	10.020
Formazione obbligatoria	587	974
Formazione competenza di base e trasversali	7.470	8.530
Formazione tecnica	3.316	516

	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Totale per genere	8.268	3.105	5.117	4.903
Formazione obbligatoria	432	155	668	305
Formazione competenze di base e trasversali	4.739	2.731	3.967	4.563
Formazione tecnica	3.097	219	482	34

Tra le iniziative del Gruppo Sesa in materia di formazione si segnala la partnership nel progetto IMO ("L'Industria meccanica a sostegno dell'occupabilità"), promosso da Federmeccanica con la collaborazione di Fedemanager e Fovdirigent, finalizzato alla promozione della collaborazione tra scuole e aziende per la progettazione di percorsi formativi per lo sviluppo delle competenze essenziali ad accrescere le possibilità di occupazione degli studenti al termine degli studi. Il progetto ha visto il coinvolgimento di 6 aziende e 5 istituti scolastici dell'area metropolitana, per un totale di 21 docenti e 30 studenti.

3.2 La composizione del capitale umano

Essere vicini alle persone significa avere capacità di ascolto delle esigenze delle risorse umane e vivere quotidianamente il percorso di crescita e innovazione assieme ai numerosi ecosistemi con cui il Gruppo interagisce.

La strategia del Gruppo si fonda su una presenza nazionale distribuita delle proprie aziende, con presidi fisici nelle maggiori città italiane e una forte presenza e presidio nel polo tecnologico di Empoli, via Piovola e Via del Pino, sede operativa principale del Gruppo Sesa.

Il capitale umano del Gruppo Sesa risulta altrettanto variegato e organico sotto l'aspetto anagrafico e di genere. Al 30 aprile 2018 l'età media del personale è di circa 40 anni: il personale sotto i 50 anni è pari al 77% del totale.

DIPENDENTI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA

	30/04/2018		30/04/2017	
	n.	%	n.	%
Nord Italia	639	35%	437	31%
Centro Italia	977	59%	964	68%
Sud Italia	26	2%	20	1%
Totale	1.642		1.427	

DIPENDENTI SUDDIVISI PER ETÀ

	30/04/2018		30/04/2017	
	n.	%	n.	%
< 21-30 >	231	14%	204	14%
< 31-50 >	1.035	63%	923	65%
> 51	376	23%	300	21%
Totale	1.642		1.427	

Le quote di genere attestano una percentuale del sesso maschile intorno al 68% mentre la componente femminile dell'occupazione è pari al 32% del totale.

DIPENDENTI SUDDIVISI PER GENERE

	30/04/2018	30/04/2017
Uomini	1.121	956
Donne	521	471
Totale	1.642	1.427
% Uomini	68%	67%
% Donne	32%	33%

Il Gruppo Sesa ritiene fondamentale la tutela della diversità e si impegna ad offrire pari opportunità di sviluppo e crescita del proprio capitale umano. In questa logica il Gruppo ha investito nell'accoglienza all'interno delle proprie strutture di lavoro di personale disabile. Per l'integrazione dei lavoratori appartenenti alle categorie protette sono stati definiti programmi pluriennali di assunzione e inserimento.

CATEGORIE PROTETTE

	30/04/2018	30/04/2017
Uomini	32	22
Donne	23	17
Totale	55	39
% Totale	3,35%	2,70%

3.3. Il welfare aziendale come strumento di engagement

Il Gruppo Sesa da oltre cinque anni è parte attiva di un articolato programma di Welfare Aziendale finalizzato al benessere e al miglioramento della qualità della vita delle proprie risorse. Una politica, questa, che conferma la centralità delle risorse umane nei piani strategici e di sviluppo del Gruppo e che si articola nella predisposizione di una serie di beni e servizi messi a disposizione del personale e delle proprie famiglie.

Famiglia, salute e benessere sono i punti cardine di un programma ritagliato su misura per le risorse del gruppo e che si sviluppa in:

- Provvidenze per i figli: asilo nido aziendale, rimborsi per centri estivi, contributi e borse di studio e soggiorni di studio all'estero;
- Flexible Benefit: voucher per viaggi, libri, buoni carburante e buoni spesa.

Tutte gli strumenti sopracitati sono a disposizione diretta delle risorse mediante l'accesso ad un portale di Welfare dedicato e direttamente consultabile. Uno strumento, questo, che ha preso vita nel 2018 e che contribuisce alla gestione diretta dei servizi di welfare messi a disposizione delle risorse umane dal Gruppo Sesa.

Un sostegno fondamentale al progetto proviene dalla Fondazione Sesa, nata nel luglio 2014 dalla volontà dei soci fondatori del Gruppo per creare una struttura completamente autonoma dedicata ad attività di solidarietà sociale e filantropia sul territorio.

Nella successiva sezione della presente relazione si riporta un'illustrazione di dettaglio di alcune delle principali iniziative promosse dalla Fondazione Sesa nell'esercizio al 30 aprile 2018.

Congedo parentale

In Sesa i congedi parentali sono garantiti in conformità alle normative vigenti e alla legislazione locale. Il Gruppo supporta i propri dipendenti nel conciliare la propria vita familiare con quella professionale. Al 30 aprile 2018 i dipendenti del Gruppo che hanno usufruito di congedo parentale sono stati 73, rispettivamente il 4,45% degli aventi diritto. La percentuale di dipendenti che sono tornati al lavoro al termine del congedo si attesta attorno al 98%.

CONGEDI PER MATERNITÀ E PATERNITÀ

	30/04/2018		30/04/2017	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Congedi parentali	27	46	23	44
Rientri al termine del congedo	27	44	23	41
Tasso di rientro	100%	96%	100%	100%



4. IL GRUPPO SESA E LA COMUNITÀ SOCIALE

4.1. La responsabilità sociale

Il Gruppo Sesa, anche attraverso la Fondazione che porta il suo nome, promuove da sempre iniziative e progettualità di carattere sociale. Per Sesa è importante essere percepita come presente e vicina, attenta alle esigenze non solo economiche ma anche sociali delle comunità in cui opera. Agire come volano non solo per l'economia, ma per il benessere sociale delle comunità favorisce infatti la tessitura di importanti relazioni con enti, istituzioni e organizzazioni sociali, contribuendo a realizzare l'integrazione nel tessuto economico e sociale del territorio con positive ricadute in termini di posizionamento commerciale e reputazionali, oltre che di benessere per i propri lavoratori e Stakeholder.

In questo senso anche il sostegno alle famiglie in difficoltà, l'attenzione per le fasce deboli o il contributo alle cause e ai progetti sociali rilevanti fanno parte della complessiva strategia del Gruppo. Sesa si pone l'obiettivo di fornire soluzioni e servizi di qualità e affidabilità, incorporando, tanto nei processi di gestione del rischio quanto nel DNA aziendale, le questioni sociali, ambientali e di governance lavorando insieme ai clienti, fornitori, istituzioni pubbliche e collettive e ogni altro stakeholder interessato a favorire la diffusione.

In particolare, il contesto socio-economico, generato dal prolungato periodo di crisi, ha rafforzato la percezione che le imprese debbano agire in sinergia con le istituzioni pubbliche e collettive, al fine di supportare lo sviluppo di nuove risposte ai bisogni espressi dalla società. I cambiamenti in atto (ad esempio invecchiamento demografico, nuove povertà, numero crescente di anziani non autosufficienti e giovani non occupati) hanno fatto emergere nuove categorie di bisogni ad alto contenuto sociale, che riguardano e riguarderanno un numero sempre crescente di persone. Sesa contribuisce a dare risposte a questi nuovi bisogni sia in ambito commerciale, in qualità di partner commerciale e tecnologico, sia con il sostegno a iniziative e progetti sociali.

Lo sviluppo di attività con finalità sociali è patrimonio comune di tutto il Gruppo e trova particolare espressione in **Fondazione Sesa** (dei cui progetti daremo ampio approfondimento di seguito), che agisce come incubatore di nuove idee e iniziative.

Sesa contribuisce alla promozione e diffusione delle competenze, particolarmente in ambito economico, attraverso la costante collaborazione con le istituzioni locali: istituti di formazione, università e organizzazioni economiche. Con gli Istituti di istruzione secondaria, Sesa partecipa ai programmi di Alternanza Scuola-Lavoro accompagnando gli studenti nella conoscenza del mondo del lavoro e nell'acquisizione degli elementi fondamentali della cittadinanza economica e della cultura finanziaria.

Gli interventi sociali – occasionali o inquadrati in accordi di durata pluriennale – sono finalizzati a promuovere e affermare l'identità del Gruppo, rafforzandone il brand, e le iniziative da sostenere sono selezionate tenendo conto dei positivi impatti che possono generare per il complesso degli stakeholder, in termini di riduzione dei costi sociali e/o incremento dello sviluppo economico della comunità. Individuare e sostenere le iniziative più valide, in termini di coerenza con l'operatività territoriale del Gruppo e di visibilità/impatto sul territorio è perciò importante per massimizzare il ritorno economico e sociale dei contributi erogati, creando una "crescita collaborativa" che allinei l'intervento sociale alle strategie di business agendo su tre elementi.

- **Abilitazione alla crescita**, intervenendo su fattori quali la formazione professionale, istruzione di alta qualità, migliore qualità della vita, riduzione delle problematiche che comportano costi per la comunità e disagio sociale;
- **Rafforzamento della domanda**, operando su fattori come la dimensione e qualità dei mercati di riferimento;
- **Rafforzamento della capacità competitiva delle comunità**, incoraggiando investimenti e attività di sviluppo.

A tal fine, non sono ammesse erogazioni liberali e sponsorizzazioni dirette o indirette - a partiti politici, movimenti, comitati e altre organizzazioni politiche, loro rappresentanti e candidati, congressi, o feste con finalità di propaganda politica.

4.2. Relazioni con clienti e fornitori

Il Gruppo Sesa intende instaurare un rapporto di fiducia con la propria clientela e con i propri fornitori, improntato su correttezza e trasparenza. Con l'obiettivo di creare relazioni reciprocamente favorevoli, basate sulla trasparenza, la fiducia e il consenso nelle decisioni, Sesa opera ponendo particolare attenzione al coinvolgimento dei propri stakeholder: dipendenti, clienti, azionisti, partner commerciali e fornitori. Il Gruppo non ha un'unica politica formalizzata sui temi sociali in generale, tuttavia ne ha diverse relative e collegate ai sistemi di gestione della qualità, di cui daranno evidenza ci seguito.

La creazione di valore sostenibile da parte del Gruppo Sesa trova espressione nei rapporti con Clienti e Fornitori, fondati su processi continui di dialogo collaborativo. Lo spirito di collaborazione e di rispetto dei reciproci ruoli che anima il rapporto del Gruppo Sesa con i propri stakeholder esterni consente di sostenere percorsi di dialogo e comunicazione e di rispondere con tempestività, completezza e trasparenza alle loro esigenze informative.

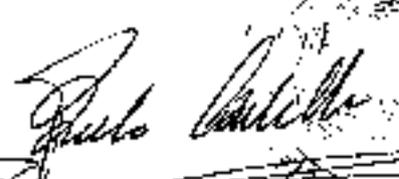
Nella filosofia aziendale, il cliente è prima di tutto una persona con i propri bisogni e progetti, ma anche con problemi e situazioni difficili. La mission è quella di aiutare il cliente a realizzare i suoi progetti e a superare le difficoltà. I clienti del Gruppo Sesa sanno di poter contare su serietà e competenza che, nel corso degli anni, sono diventate un carattere distintivo.

Infine, come ultimo modo di vedere in seguito, i rischi relativi alla catena di fornitura vengono attentamente governati attraverso analisi preliminari e richieste documentali che permettano di valutare ogni singolo fornitore nella maniera più approfondita possibile.

4.2.1. La catena di fornitura

Il Gruppo Sesa applica, nella relazione con i propri fornitori, i principi di correttezza e trasparenza, adottando procedure di selezione svolte con imparzialità e secondo regole che comprendono la verifica di qualità, idoneità tecnico-professionale, aspetti etico-comportamentali, rispetto degli standard normativi applicabili e economicità della fornitura dei beni, servizi e lavori. Gli standard contrattuali in uso nelle forniture strategiche del Gruppo prevedono tendenzialmente il rispetto da parte dei fornitori del Decreto 231/01 e dei principi etici del Gruppo.

Il Codice Etico del Gruppo prevede una specifica sezione dedicata alle relazioni con i Fornitori (Sez.2 punto 3), che devono essere gestite secondo principi di massima collaborazione, disponibilità, professionalità, nonché improntate al rispetto dei principi di trasparenza, equaglianza, fedeltà,



Paolo Carillo

correttezza e concorrenza. Nell'avviare relazioni con i Fornitori o nella gestione di quelle già esistenti è vietato intrattenere rapporti con controparti per le quali vi sia il fondato sospetto che risultino implicate in attività illecite e/o prive dei necessari requisiti di serietà ed affidabilità commerciale. Il rispetto, da parte di ciascun Fornitore, dei principi sanciti nel Codice Etico del Gruppo è determinante al fine dell'instaurazione del rapporto contrattuale. Il processo di acquisizione dei beni/servizi e gestione del budget di spesa segue specifiche procedure interne, strutturate ad-hoc per garantire la miglior efficienza tale procedura interna individua ruoli, responsabilità e contesti di riferimento.

Questo processo prevede l'attribuzione a specifici Centri di Responsabilità, ossia alle singole strutture aziendali (Direzioni/Aree/Uffici) responsabili per l'acquisizione e il governo delle specifiche categorie di spesa presidiate. Le attività di acquisizione di beni e servizi sono sottoposte, in funzione della relativa incidenza economica, a definiti iter di selezione, valutazione e approvazione, che prevedono anche l'intervento di Organi Consultivi interfunzionali. I Centri di Responsabilità della spesa devono espletare un controllo puntuale e di merito sulle iniziative di spesa di competenza valutandone l'utilità, in rapporto al contesto operativo di riferimento, la congruenza di prezzo, in termini di rapporto costi/benefici e le caratteristiche tecniche ed economiche del Fornitore.

La selezione dei Fornitori deve essere improntata a criteri di trasparenza e correttezza e finalizzata all'individuazione di controparti in grado di conciliare al meglio le esigenze aziendali, sotto il profilo costi/prestazioni, limitando, quanto più possibile, la potenziale esposizione dell'azienda ad eventuali rischi. Nell'ambito del processo di selezione dei Fornitori di riferimento, le società del Gruppo Sesa valutano opportunamente, in ragione dei rapporti d'affari, le caratteristiche di onorabilità (anche tramite apposita autocertificazione da richiedersi al fornitore stesso), solidità economico-finanziaria e affidabilità della controparte, mediante interrogazione di banche dati pubbliche e/o di sistema e utilizzo di appositi servizi di informativa certificati. Le attività di selezione dei fornitori devono obbligatoriamente considerare, inoltre, l'impegno da parte del fornitore a rispettare il Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 adottato dal Gruppo oppure, in alternativa, che lo stesso sia dotato di un proprio Codice Etico con principi coerenti rispetto a quelli del Gruppo Sesa.

Il Gruppo si è però dotato di una serie di strumenti (Codice Etico, Procedure e Policy interne) per la gestione responsabile della catena di fornitura, volti alla reciproca soddisfazione ed improntati al rispetto dei principi di trasparenza, eguaglianza, lealtà, correttezza e concorrenza.

Selezione di nuovi fornitori sulla base di criteri etico, sociali e ambientali

I rischi prevalenti della catena di fornitura in merito ad aspetti sociali ed ambientali non sono direttamente e facilmente controllabili dal Gruppo e sono riconducibili a possibili impatti negativi sul Gruppo derivanti dall'inadeguato controllo sulla realizzazione all'esterno di prodotti/servizi/lavori, anche con riferimento alla tutela della proprietà intellettuale e alla correttezza delle notizie pubblicate e diffuse. Tali rischi vengono mitigati, oltre che con la verifica dei requisiti e la definizione delle specifiche/capitolati nella fase di qualifica e selezione, soprattutto con una gestione accurata degli accordi contrattuali tra le parti, la definizione degli elevati standard di fornitura/prestazione (c.d. *standard levels*) ed il continuo monitoraggio delle forniture/prestazioni rese dal fornitore.

Come già richiamato, le attività di selezione dei fornitori del Gruppo prevedono, peraltro, che il fornitore sottoscriva il suo impegno a rispettare il Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 adottato dal Gruppo ovvero che lo stesso sia dotato di un proprio Codice Etico con principi coerenti rispetto a quelli del Gruppo Sesa. L'obiettivo di incentivare pratiche di business responsabile con la catena di fornitura è uno degli ambiti di evoluzione progettuale individuati dal Gruppo. La selezione dei collaboratori e la costruzione di relazioni virtuose e durature sono aspetti di fondamentale

importanza per il Gruppo, essendo coinvolti nelle attività presso le sedi di Sesa o presso i Clienti e per tale motivo sono valutati e gestiti accuratamente.

A tal riguardo il sopracitato processo strutturato di selezione, valutazione e qualifica permette di monitorare costantemente il loro livello di rischio, nell'ottica di una gestione efficiente e funzionale all'attività del Gruppo. Gli aspetti sociali ed etici, come la salute e la sicurezza, la regolarità dei pagamenti, i contributi sociali e la conformità nella tutela dei lavoratori sono inclusi nei termini e nelle condizioni che i collaboratori accettano e sottoscrivono.

4.2.2. La relazione con i clienti e la customer satisfaction

Il mutamento del contesto competitivo, che le imprese IT devono affrontare per sostenere la trasformazione digitale e i conseguenti cambiamenti nei comportamenti e nelle aspettative della clientela, riveste un'importanza strategica crescente. Oggi l'obiettivo primario è quello di acquisire e trattenere i clienti meglio che concorrenti e per farlo è necessario adottare una strategia competitiva capace di creare e rinsaldare vincoli di fiducia. Da questo punto di vista la soddisfazione del cliente per la qualità e il costo del prodotto o del servizio reso non sono gli unici elementi che incidono sulla sua fidelizzazione.

Altrettanto importanti sono le aspettative del cliente su aspetti intangibili della relazione come la percezione rispetto alla trasparenza delle condizioni contrattuali, alle condizioni di sicurezza e tutela della privacy nella gestione dei rapporti, alla soluzione di problemi ed emergenze. E ciò tanto più in quanto si afferma un modello di servizio incentrato su una pluralità di canali digitali, che non offre la stessa rassicurazione del contatto personale diretto, e sempre più legato alle tecnologie, che amplificano il flusso di dati in rete e i relativi problemi di sicurezza.

La creazione di valore sostenibile da parte del Gruppo Sesa trova la sua prima e immediata espressione nel perseguimento della massima soddisfazione del cliente/utente, formalizzata anche nella politica dei sistemi di gestione della qualità. È infatti obiettivo primario del Gruppo il costante miglioramento degli standard di qualità e sicurezza previsti, attraverso l'attività di monitoraggio periodico della qualità del servizio prestato unita ad un'appropriate e tempestiva comunicazione delle informazioni relative ad eventuali modifiche e variazioni nella prestazione del servizio.

Sesa promuove l'adozione, nei contratti e nelle comunicazioni, di un linguaggio chiaro e semplice, il più possibile vicino a quello della clientela, e incoraggia l'interazione con i clienti attraverso la gestione e la risoluzione rapida di eventuali claim mediante appropriati sistemi di comunicazione, prediligendo, al contenzioso, il dialogo improntato alla massima professionalità e qualità, che vede nel rispetto e nella piena collaborazione i propri valori chiave.

La qualità delle relazioni tra il Gruppo e i relativi clienti è un fattore strategico fondamentale per la competitività e solidità delle società che vi appartengono; buone regole, efficace autoregolamentazione e comportamenti corretti sono i pilastri su cui poggia la tutela del cliente.

A tal proposito, ricordiamo che Sesa S.p.A. ha acquisito nel 2015 la certificazione Etica SA8000, con la quale il Gruppo sancisce i requisiti per un comportamento socialmente corretto nei confronti di tutti gli stakeholder. In particolare, Sesa si impegna formalmente a rispettare e valorizzare il rapporto con i propri clienti, attraverso un sistema efficace di coinvolgimento, comunicazione e dialogo.

33

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. The signature appears to be 'Eduardo...'.

4.3. La Fondazione Sesa

L'attenzione ai dipendenti e alle loro famiglie, ai giovani, al territorio e verso chi ha bisogno di aiuto, è sempre stata una costante della direzione aziendale ed è proprio per questo che nel luglio 2014 per volontà dei soci viene creata la Fondazione Sesa (di seguito "Fondazione"), una struttura completamente autonoma e dedicata alla solidarietà sociale. La Fondazione è un ente senza fini di lucro con sede a Empoli il cui scopo è svolgere attività di solidarietà sociale di cui all'art. 10, comma primo, lettera a) del d.lgs. 460/97 principalmente di educazione, ricerca scientifica, istruzione, assistenza sociale e sanitaria sul territorio della Regione Toscana.

Nell'ambito delle proprie finalità istituzionali la Fondazione:

- promuove ed organizza seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri di studio, tavole rotonde, e più in generale iniziative di carattere scientifico ed educativo;
- promuove e favorisce l'educazione, l'istruzione in particolare dei giovani, nel territorio di riferimento, anche mediante l'istituzione di borse di studio e/o la concessione di liberalità;
- svolge attività di beneficenza a favore di categorie sociali economicamente svantaggiate, anche ma non solo nel territorio di riferimento;
- promuove iniziative ed attività di carattere assistenziale, anche di tipo sanitario, dirette a contribuire in particolare al benessere dei dipendenti del Gruppo Sesa.

Attività di coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni di impatto e programmi di sviluppo

Le iniziative e le attività svolte nel 2017 sono state molteplici ed in coerenza con le finalità istituzionali della medesima.

Le attività svolte hanno seguito tre modalità erogative:

- Progetti propri della Fondazione (attività istituzionale);
- Progetti propri realizzati su proposta di organizzazioni o enti del territorio;
- Progetti in risposta a richieste di enti ed organizzazioni del territorio pervenute spontaneamente alla Fondazione.

I settori più rilevanti di interventi sono stati i seguenti:

- ✓ **Solidarietà Sociale e Filantropia:** La Fondazione nel corso dell'anno ha sostenuto progetti dedicati agli strati più deboli della popolazione o a strutture di accoglienza di giovani non autosufficienti nel territorio, in seguito ad una attenta valutazione dei bisogni emergenti dalle realtà sociali che si sono rivolte alla Fondazione stessa.

Di seguito si illustrano brevemente le donazioni e le sponsorizzazioni più significative:

Progetto "I Bambini delle Fate": La Fondazione Sesa ha sostenuto la Fondazione "I Bambini delle Fate" che si occupa di assicurare sostegno economico a progetti e percorsi di inclusione sociale gestiti da organizzazioni locali a beneficio di bambini e ragazzi con autismo e altre diversità. Nello specifico la Fondazione Sesa ha voluto sostenere un progetto di agricoltura sociale nel territorio di Calci (Pisa). Il progetto dal titolo "Natura Nakupenda" consiste nella realizzazione di un Centro di Formazione-Lavoro Rurale per ragazzi autistici. Grazie a questo Centro i ragazzi potranno trascorrere le proprie giornate in un ambiente positivo a contatto con la natura ed apprendere nozioni ed abilità utili ad un loro inserimento lavorativo attraverso il loro inserimento in cicli di lavorazione reali;

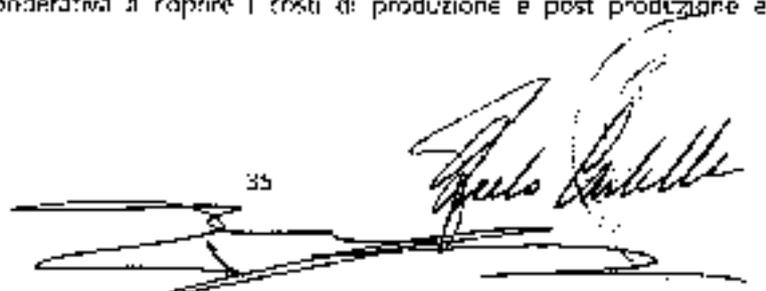
Progetto "A pranzo con gli Ortolani Coraggiosi": lo scorso dicembre la mensa Sesa Food ha organizzato il pranzo per i propri dipendenti utilizzando prodotti agricoli provenienti direttamente dall'orto dei ragazzi di Ventignano. Gli "Ortolani Coraggiosi" è un progetto di agricoltura sociale portato avanti dalla Cooperativa Sinergica. Il progetto coinvolge 12 ragazzi autistici dai 17 ai 25 anni che, grazie a educatori e operatori agricoli, svolgono nei campi lavori di grande valore da un punto di vista terapeutico e sociale. Nello stesso giorno nei locali della mensa aziendale è stato ospitato un corner solidale dove la Cooperativa Sinergica ha potuto mettere in vendita prodotti e ceste natalizie realizzate dai ragazzi della Casa di Ventignano. La Fondazione Sesa ha deciso di devolvere alla Cooperativa Sinergica l'importo di 1 euro trattenuto ai dipendenti per il pasto consumato in occasione di tale evento per sostenere la Cooperativa.

Progetto "Mensa dei poveri e dei bisognosi della Misericordia": La Fondazione ha elargito una donazione alla Misericordia di Fucecchio per la realizzazione di una mensa sociale per fornire il pasto pronto a chi non è in grado di prepararlo in modo autonomo e ai soggetti che vivono in situazione di disagio economico. Il progetto prevede l'apertura di una mensa presso i locali a pianoterra della sede di Fucecchio della Misericordia, in corso Matteotti, 30. La mensa sociale ha l'obiettivo di fornire il pranzo a circa 25 persone dal lunedì al venerdì per poi ampliare il servizio, dopo i primi 12 mesi di apertura, a tutti i giorni della settimana;

Progetto "Un piccolo gesto per grandi progetti: Adotta un pulmino": La Fondazione Sesa ha contribuito tramite una donazione alla Cooperativa Sociale Altha di Milano a risolvere il problema della mobilità di persone disabili ed anziani che non possono muoversi autonomamente. La donazione è finalizzata all'adozione di un pulmino per il loro trasporto e gli spostamenti di persone che si trovano in situazioni di ridotta mobilità. Dal 1995 ad oggi Altha ha messo in campo numerosi volontari e tanta passione per aiutare le persone con progetti legati al trasporto, all'assistenza domiciliare, all'abbattimento della barriera architettoniche e molto altro. L'associazione infatti riceve ogni anno numerose richieste da parte di anziani soli che hanno bisogno di raggiungere le strutture ospedaliere per le cure o che semplicemente hanno bisogno di uscire di casa. È un aiuto prezioso per la comunità che la Fondazione è lieta di sostenere;

Progetto "Elementare Watson! Oltre i limiti della disabilità": La Fondazione ha sostenuto l'evento "Elementare Watson! Oltre i limiti della disabilità" che si è tenuto il 20 e 21 ottobre 2017 alla Camera di Commercio di Alessandria e che ha visto tra i promotori l'Associazione senza scopo di lucro Abilitando, nata con l'obiettivo di concorrere a facilitare la vita quotidiana delle persone disabili arrivando a colmare gap fisici e cognitivi anche grazie alle tecnologie. In particolare il sostegno è stato finalizzato alla organizzazione di un Hackathon dedicato al tema tecnologia per la disabilità, evento promosso da Abilitando, IBM, Camera di Commercio di Alessandria ed ha visto coinvolti sviluppatori, ingegneri, designer, studenti, maker e startupper provenienti dalle Università di Piemonte, Liguria e Lombardia. È stato chiesto ai partecipanti di sviluppare App e software per creare un servizio utile a disabili visivi, disabili motori e persone affette da autismo;

Progetto "L'arcobaleno va in corto": La Fondazione ha contribuito con una donazione alla campagna di crowdfunding "L'arcobaleno va in corto", organizzata dalla Cooperativa Sociale l'arcobaleno onlus di Milano e dalla sua compagnia teatrale "Noi de l'arcobaleno" per la realizzazione di un cortometraggio con un cast formato da attori e ragazzi disabili. I fondi raccolti aiuteranno la cooperativa a coprire i costi di produzione e post produzione e

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The signature is cursive and appears to read "Giovanni Battista". The stamp is partially obscured by the signature and other markings.

permetteranno di dare l'opportunità di partecipare a Festival Nazionali. Per i ragazzi della cooperativa si tratta di un'opportunità di confronto importante e anche un modo per sperimentare per la prima volta il linguaggio cinematografico. La compagnia teatrale "Noi de l'arcobaleno" organizza da oltre venti anni, laboratori annuali per la realizzazione di spettacoli dedicati a temi relativi alla disabilità. La particolarità è che i testi sono ogni volta originali perché prodotti dai ragazzi stessi;

Progetto "Realizzazione di un Nuovo Centro Nazionale per la Riabilitazione di persone sordomute": nell'anno 2017 è stata fatta una donazione a favore della Lega del Filo d'Oro, Associazione Italiana Sordociechi con sede ad Osimo (Ancona), impegnata dal 1964 nell'assistenza, educazione, riabilitazione e reinserimento nella famiglia e nella società di bambini, giovan. ed adulti sordociechi e plurimminorati psicosensoriali, attraverso la creazione di apposite strutture, oltre alla formazione degli operatori, la ricerca e la sperimentazione. Il progetto sostenuto dalla Fondazione Sesa prevede la realizzazione di un nuovo Centro Nazionale, polo di alta specializzazione, per la riabilitazione delle persone sordocieche;

Progetto "Adotta un mondo di Sì": La Fondazione ha fatto una donazione a favore della Lega del Filo d'Oro - Associazione Italiana Sordociechi di Osimo per garantire servizi, assistenza ed aiuto ad ai bambini sordociechi e plurimminorati e a sostegno alle loro famiglie;

Progetto "Mago's special sailors": Nel corso del 2017 è stata fatta una donazione a favore della Lega Navale Italiana sezione di Firenze/Prato che pone una particolare attenzione alle attività di carattere sociale a favore di disabili. Il progetto nasce da una lunga esperienza con gruppi eterogenei di persone di ogni età afflitte da un disagio psico-fisico. In particolare il progetto "Mago's special sailors", intende svolgere nell'arco di tre anni: un lavoro strutturato per verificare la validità di un intervento come l'utilizzo di una barca a vela con le persone che rientrano nello spettro autistico indagando ed analizzando i loro bisogni educativi;

Progetto "Fondazione Firenze Radioterapia Oncologica": si è trattato di un piccolo contributo in favore della Fondazione Firenze Radioterapia Oncologica Onlus per la lotta ai tumori al fine di sostenere e finanziare l'attività scientifica in ambito oncologico, il potenziamento e il miglioramento del confort degli ammalati e del day hospital della Radioterapia oncologica, per l'aggiornamento della tecnologia del reparto oltre che per il miglioramento della informazione della comunità locale e dei pazienti;

Progetto "Running Innovation per AIL": La Fondazione Sesa, in occasione della convention aziendale di Riccione del 15-16 maggio 2017, ha organizzato una gara podistica il cui ricavato è stato interamente devoluto alla onlus AIL - Associazione Italiana contro le Leucemie, Linfomi e Mielomi;

Progetto "Associazione Nazionale Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale": donazione in favore della Onlus dei Vigili del Fuoco, per una iniziativa per reperire fondi necessari a conferire Borse di Studio ai ragazzi in età scolare che per vari motivi (calamità naturali) devono essere supportati per le attività formative e scolastiche;

Vendita di beneficenza delle Uova Pasquali: nel 2017 la Fondazione ha organizzato una vendita di beneficenza di uova pasquali. I dipendenti del Gruppo Sesa hanno infatti potuto acquistare le uova di Pasqua dell'associazione "Noi per Voi Onlus" per sostenere la ricerca scientifica dell'Ospedale Meyer di Firenze contro le leucemie e i tumori infantili.

Nel corso dell'anno la Fondazione Sesa s'è attivata, inoltre, per intraprendere alcune raccolte fondi tra i propri dipendenti, devolute poi ad enti ed iniziative individuate di volta in volta.

- ✓ **Arte, iniziative culturali ed iniziative per il territorio:** nel corso del 2017 ha supportato enti ed associazioni che, per storicità di presenza, riconosciuta autorevolezza e ricaduta sociale, sono state ritenute meritevoli di sostegno. Grazie al sostegno di questi progetti il legame della Fondazione con il territorio si è notevolmente rafforzato con l'obiettivo da una parte di recuperare e trasmettere i valori della comunità locale e dall'altra di tutelare e valorizzare il ricco e variegato patrimonio culturale del territorio.

Di seguito si elencano i progetti principali sostenuti:

Progetto "Pontorme in Festa": sostegno alla decima manifestazione culturale "Pontorme in festa" organizzata dalla Associazione Borgo Pontormese, in continuità con il 2016. La manifestazione si è tenuta il 2 e 3 settembre 2017 con l'intento di festeggiare il Borgo di Pontorme, la sua storia e i suoi personaggi. L'evento è inserito nell'Elenco Regionale Certificato delle "manifestazioni di rievocazione storica";

Progetto "Restauro Colonnina Leopoldina": contributo per il recupero della Colonna Leopoldina di Santa Maria (frazione di Empoli), situata al centro del bivio tra via Livornese e via Lucchese. La Colonna è stata recuperata grazie al lavoro congiunto di Casa del Popolo e Consiglio Parrocchiale che hanno dato vita al Comitato Santamarianese. La Colonnina è un punto di riferimento per il territorio empolese ed una bellezza storica per la strada. Un tempo serviva come punto di ritrovo per la gente della zona e fu poi una delle strutture volute da Leopoldo II di Lorena per indicare le direzioni delle due strade regie;

Progetto "Adotta le aiuole di Piazza della Vittoria di Empoli": La Fondazione ha contribuito alla riqualificazione dell'area verde di Piazza della Vittoria, punto di aggregazione e luogo di incontro della comunità empolese attraverso la realizzazione di tre aiuole e di una area verde sul lato est della Piazza. L'inaugurazione è avvenuta il 4 novembre 2017. Si è trattato di un piccolo intervento che ha voluto rafforzare il legame della Fondazione Sesa con il territorio;

Progetto "Concerti di Sant'Andrea": donazione a favore dell'Associazione Mons. Giovanni Cavini per l'organizzazione di concerti tenuti presso la Collegiale di Sant'Andrea di Empoli, manifestazione ad ingresso libero molto conosciuta ai cittadini di Empoli;

Progetto "Calasanzio Spazio GiovanI": La Fondazione ha effettuato una donazione all'Associazione Culturale e Sportiva Calasanzio e alla Fondazione Calasanzio per sostenere il nuovo progetto dell'Istituto Calasanzio di Empoli di ristrutturazione del cortile della scuola per realizzare un campo sportivo polivalente che sarà aperto sia agli studenti dell'Istituto che della cittadinanza. Uno spazio dove bambini e ragazzi del territorio possono trascorrere il loro tempo libero e dove praticare sport, giocare e socializzare e dove sia possibile giocare a calcio, basket, pallavolo, tennis e praticare la scherma. La ristrutturazione ha riguardato: il rifacimento del fondo del campo polivalente, il rifacimento degli spogliatoi, il rifacimento degli accessi perimetrali;

Progetto "Li omni boni desiderano sapere": contributo alla Associazione Vinci nel Cuore che insieme al Comune di Vinci (FI) ha organizzato una manifestazione culturale il 26 novembre 2017 per ricordare due illustri vinciani. La manifestazione che si è tenuta presso il Teatro della Misericordia di Vinci ha visto l'assegnazione del premio alla comunicazione "Li

omni boni desiderano sapere" per ricordare la figura di Leonardo da Vinci e la sua genialità ed il premio per il settore giornalistico per ricordare il cronista di Vinci Leonardo Beini, l'evento è stato organizzato dall'Associazione Vinci nel Cuore in collaborazione con il Comune di Vinci, il patrocinio dell'Ordine dei Giornalisti e dell'Associazione Stampa Toscana, a cui si è aggiunta la Regione Toscana.

- ✓ **Università, Istruzione e Formazione:** La Fondazione, nel corso del 2017, ha rafforzato la collaborazione con gli Istituti Universitari della Regione Toscana in particolare con l'Università di Firenze, Pisa e Siena per l'attivazione di stage e tirocini e favorire l'incontro con le aziende del Gruppo Sesa sui temi della ricerca e della innovazione. In particolare ha partecipato ad attività di orientamento attraverso incontri con laureati e laureandi ed ha organizzato visite aziendali per gli studenti degli atenei.

In questo contesto si colloca il Protocollo di Collaborazione tra Csavr – Centro Servizi di Ateneo per la valorizzazione dei risultati della Ricerca e la gestione dell'Incubatore universitario della Università di Firenze, FRI – Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione della Università di Firenze, Sesa Farm e Fondazione Sesa firmato in data 6 luglio 2015.

Scopo del protocollo di collaborazione è lo sviluppo e la realizzazione di collaborazioni nel campo della promozione di start up innovative e di metodologie innovative di avviamento al lavoro di neolaureati. In particolare con questo protocollo di intesa la Fondazione Sesa intende promuovere progetti di innovazione, ricerca, sviluppo e formazione collaborando costantemente con la Fondazione della Università - FRI su progetti di interesse comune a livello regionale, nazionale ed europeo.

- ✓ **Istruzione e Formazione, Progetto Alternanza Scuola – Lavoro:** L'attenzione ai giovani e alla loro formazione è sempre stata uno dei valori principali del Gruppo Sesa e anche la Fondazione, fin dalla sua nascita, sostiene la crescita dei ragazzi supportandoli e creando le condizioni ideali per l'apprendimento. Per questo motivo il progetto di alternanza scuola-lavoro si inserisce a pieno titolo tra le attività in cui la Fondazione investe e crede fortemente. L'alternanza scuola-lavoro è un momento importantissimo del percorso scolastico perché permette al ragazzo di vivere una esperienza lavorativa all'interno di una azienda, un momento di crescita ed apprendimento che va ad integrare le conoscenze maturate durante gli anni scolastici con un primo approccio al mondo del lavoro.

Il contributo della Fondazione è principalmente legato ad una attività di relazione con gli istituti scolastici del territorio, coordinamento, progettazione e valutazione di percorsi di alternanza oltre che attività di orientamento e organizzazione di visite guidate.

Durante il percorso di alternanza, la Fondazione monitora costantemente l'andamento del progetto cercando di far sì che gli studenti nascano ed apprendere valori, nozioni ed attività pratiche in modo da arricchire il loro percorso.

Le aziende del Gruppo nell'anno, hanno ospitato all'interno delle proprie strutture, studenti provenienti dalle classi terze e quarte delle scuole medie superiori (licei e istituti tecnici) ed hanno messo disposizione spazi e laboratori informatici oltre che tutor aziendali.

Nella tabella seguente sono elencati gli Istituti scolastici coinvolti nel progetto di alternanza e il numero degli allievi ospitati durante l'anno:

Istituto	N. Studenti
Ist "Calasanzo" - Empoli	4
Ist Tecnico Industriale "Meucci" - Firenze	8
I.I.S. "Ferraris - Brunelleschi" - Empoli	6
I.I.S. "Enriques" Castelfiorentino	2
I.I.S. "Il Postoromo" - Empoli	17
I.I.S. "Russel - Newton" - Scandicci	5
I.I.S. "Fedi-Fermi" Pistoia	2
I.I.S. "Fenni da Vinci" - Empoli	8
Totale	52

Ciascuno studente ha effettuato presso le nostre aziende percorsi di alternanza da un minimo di 80 ore ad un massimo di 200 ore, per complessive 8980 ore di formazione.

- ✓ **Formazione dei dipendenti del Gruppo Sesa:** La Fondazione nel corso del 2017 ha organizzato per i dipendenti delle aziende del Gruppo un corso di fotografia digitale dal titolo "Incontri con la fotografia" della durata di 6 ore e due escursioni fotografiche. Ai corsi hanno partecipato oltre 35 dipendenti. La Fondazione Sesa, inoltre, ha firmato un accordo con la Fondazione Palazzo Strozzi per un programma di attività da avviare nel corso del 2018 all'interno dei progetti di welfare aziendale e della formazione dei dipendenti del Gruppo Sesa. In particolare il programma prevede visite guidate dedicate ai dipendenti del Gruppo in occasioni di mostre organizzate dalla Fondazione Strozzi ed appuntamenti dedicati alle famiglie compresi laboratori per bambini.
- ✓ **Welfare Aziendale:** Le attività della Fondazione si integrano con il Piano di Welfare del Gruppo, finalizzato a migliorare la qualità della vita dei dipendenti delle aziende del Gruppo ottimizzando il bilanciamento tra vita lavorativa e vita familiare. In questo contesto si colloca anche nel 2017, il sostegno dato dalla Fondazione Sesa a Sesa Baby (Asilo Nido Aziendale) a favore dei figli dei dipendenti delle aziende del Gruppo attraverso una attività di promozione ed erogazione di un contributo ai costi di gestione della struttura.

L'importo totale erogato nel corso dell'anno 2017 per donazioni e progetti vari a sfondo sociale è pari ad Euro 61.496.

Programmi di Sviluppo 2018

La Fondazione Sesa ha presentato un Piano di attività per il 2018 in continuità con quanto realizzato lo scorso anno sia per quanto riguarda i progetti che per i settori di intervento. Le iniziative e le attività saranno realizzate e sviluppate in maniera complementare e sinergica con i vari attori del territorio con l'obiettivo di un utilizzo più efficace delle risorse erogate.

Vengono perciò riconfermati per il 2018 gli obiettivi operativi della Fondazione:

- *Filantropia e Beneficenza Sociale*: settore di grande rilievo per la Fondazione, attraverso il sostegno alle associazioni più attive nel settore e del territorio che sempre di più si



- rivolgono alla Fondazione con una attenzione particolare all'inclusione sociale di categorie svantaggiate come diversamente abili ed anziani;
- *Arte ed iniziative culturali e iniziative per il territorio*, settore d'intervento sulla quale la Fondazione pone sempre più attenzione articolando gli interventi su due ambiti e cioè sostegno alle attività e manifestazioni culturali del territorio e tutela e valorizzazione del patrimonio storico, artistico e ambientale;
- *Università, Istruzione e Formazione*: nel 2018 sarà intensificata la collaborazione con gli Istituti scolastici del territorio per il progetto di "Alternanza Scuola Lavoro" al quale saranno dedicati sempre maggiori risorse. Sarà inoltre posta particolare attenzione alla intensificazione delle collaborazioni con le Università Toscane e Nazionali;
- *Welfare Aziendale*: sarà riconfermato il sostegno a favore di tutte quelle iniziative tese a migliorare la qualità della vita e il benessere psico-fisico dei dipendenti delle aziende del Gruppo, in particolare il sostegno a Sesa Baby a favore dei figli dei dipendenti;

Sono, inoltre, riconfermate le donazioni o sponsorizzazioni a favore di manifestazioni culturali e storiche sul territorio empoiese oltre che iniziative in favore di enti ed associazioni che si occupano della tutela e valorizzazione del patrimonio artistico ed ambientale. È riconfermato il contributo per la manutenzione e il decoro del giardino di Piazza della Vittoria di Empoli punto di aggregazione e luogo di incontro della comunità empoiese.

Particolare attenzione sarà rivolta ai rapporti di collaborazioni con Università e Scuole oltre che agenzie formative del territorio. L'obiettivo per il 2018 è di intensificare i rapporti di collaborazione con le Università non toscane (Padova, Politecnico di Torino e Milano, Ca' Foscari) e di intensificare i rapporti di collaborazioni con gli istituti scolastici per incrementare le attività sui percorsi di alternanza scuola - lavoro, nella convinzione di dare in questa maniera un contributo importante alla crescita dei giovani sul territorio. Si prevede infatti di accogliere presso le nostre aziende oltre 55 studenti.

Ampio spazio sarà data anche alla organizzazione di iniziative e convegni dedicati al mondo dei giovani e alle nuove tecnologie digitali. Nel mese di febbraio 2018 è stato organizzato un Convegno dal titolo "Le nuove frontiere della intelligenza artificiale". L'evento, patrocinato dal Comune di Empoli ed organizzato insieme al Lions Club Empoli ha visto la presenza di oltre 80 studenti di alcune classi delle scuole Vanghetti e Busoni e dell'Istituto Calasanzio di Empoli. Il convegno si inserisce all'interno di un programma di lavoro sulla robotica che le due scuole stanno portando avanti attraverso incontri e visite sul territorio. Fondazione Sesa ha accolto i ragazzi raccontando loro storie e dettagli sull'intelligenza artificiale.

5. ETICA, COMPLIANCE E GESTIONE DEI RISCHI

5.1. Compliance e lotta alla corruzione

Nel 2012 Sesa S.p.A adotta per la prima volta un proprio Codice Etico con lo scopo di descrivere un complesso di valori e principi di comportamento ai quali gli amministratori, i sindaci, il management e i dipendenti di Sesa e delle sue controllate, nonché tutti coloro che per essa operano, si devono ispirare ed uniformare per il perseguimento degli obiettivi aziendali.

Tale Codice assume successivamente la denominazione e la valenza di **Codice Etico di Gruppo** per essere destinato al progressivo recepimento da parte di tutte le società del Gruppo.

Il Codice Etico enuncia i seguenti valori e principi il cui rispetto rappresenta un elemento essenziale ed imprescindibile di orientamento dell'attività aziendale:

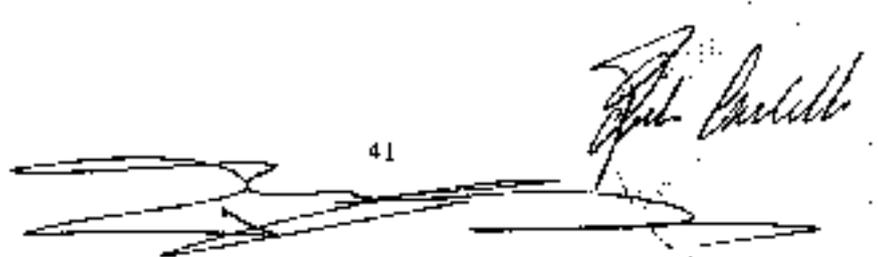
- **integrità:** coerenza di comportamento, ripudio di qualsiasi forma di corruzione e discriminazione nella gestione dei rapporti con tutti i portatori di interesse nei confronti dell'azienda;
- **correttezza:** onestà e lealtà, rispetto dei regolamenti aziendali e delle disposizioni di legge, chiarezza e trasparenza;
- **professionalità:** competenza, applicazione e qualità nello svolgimento delle attività d'impresa, elemento fondamentale per competere ed operare in modo efficace ed efficiente sul mercato;
- **continuità aziendale:** capacità di porre in essere comportamenti nell'interesse del Gruppo in una prospettiva di continuità aziendale sostenibile nel lungo periodo. In questo ambito rientra la lungimirante politica aziendale di reinvestire pressoché integralmente in azienda gli utili prodotti dalla gestione;
- **attenzione alle persone:** l'attenzione alle Risorse Umane del Gruppo ed a quelle che compongono la collettività in cui esso opera sono considerati un valore primario e fondante del Gruppo. In particolare il Gruppo tutela e promuove il valore delle Risorse Umane senza discriminazione alcuna, ne favorisce la crescita professionale e s'impegna a garantire pari opportunità di crescita per i dipendenti.

Il Gruppo ha adottato, inoltre, un proprio **Codice di Comportamento** contenente le linee guida riguardanti obblighi di natura legale e professionale, relazioni con il cliente e altri rapporti aziendali, disposizioni organizzative ed amministrative nonché sul comportamento personale. Esso si fonda su valori e principi di comportamento, professionale e personale generalmente richiesti dalla nostra organizzazione.

Il Gruppo si propone, altresì, di assicurare costantemente la massima compliance a tutte le normative alle quali è sottoposta attraverso l'attivazione e il monitoraggio di specifici presidi di controllo.

Di seguito le principali normative di riferimento ed i presidi di controllo attivi:

Ambito	Normativa di riferimento	Presidi di controllo integrati
Sicurezza sul lavoro	D.lgs. 81/2008 testo unico in materia di sicurezza sul posto di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attivazione dei presidi previsti dalla legge ✓ Flusso periodico di informazione da RSPP
Sicurezza dei dati	D.lgs. 196/2003, codice unico in materia di sicurezza dei dati personali - Regolamento Europeo n. 679/2016 ("GDPR") sulla protezione dei dati personali	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Adeguamento dei presidi esistenti al nuovo regolamento europeo GDPR. ✓ Flusso periodico di informazioni DPIA, ✓ Adozione di un sistema di gestione certificato secondo la norma ISO 27001



A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The signature appears to be 'Antonio Carullo'. The stamp is partially obscured by the signature and other scribbles.

Informativa finanziaria	L.262/2005 disciplina per la tutela del risparmio e dei mercati finanziari	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Adozione di controlli specifici sulle procedure amministrative e contabili, per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché delle altre comunicazioni di carattere finanziario. ✓ Scambio periodico di informazioni fra Organi e funzioni di controllo aziendali e Società di Revisione.
Responsabilità sociale	L. 300/1970 statuto dei lavoratori e normativa in materia di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Adozione di un sistema di gestione certificato secondo la norma SA 8000. ✓ Flusso periodico di informazione del Comitato Salute e Sicurezza sul lavoro a Organi e funzioni di controllo aziendali. ✓ Adozione delle policy di Gruppo.
Responsabilità amministrativa	D.lgs. 231/2001 - Responsabilità amministrativa in sede penale delle persone giuridiche	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Adozione Codice Etico di Gruppo e Modello 231 ✓ Scambio di informazione fra Organi e funzioni di controllo aziendali.
Sistema di gestione della qualità	Standard ISO 9001	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Adozione di procedure gestionali; ✓ Adozione di un sistema di gestione certificato secondo la norma ISO 9001:2015

Il Gruppo Sesa prescrive espressamente che nei rapporti con tutti i soggetti ad esso esterni, sia la Pubblica Amministrazione che le Istituzioni Pubbliche e private nonché i clienti ed i fornitori, tutti gli appartenenti al Gruppo Sesa devono agire nel rispetto delle Leggi, dei Regolamenti, del Modello 231 del Codice Etico di Gruppo e del Codice di Comportamento ovvero secondo onestà, correttezza e lealtà, senza influenzare inappropriatamente, in alcun modo le decisioni della controparte al fine di ottenere un trattamento di favore.

È fatto esplicito divieto a tutti i dipendenti e collaboratori (direttamente o tramite terzi) di offrire o ricevere ai da chiunque alcuna regalia che possa anche solo essere interpretata come eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, ovvero essere intesa come rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività collegabile al Gruppo.

Lotta alla corruzione

Il Gruppo è attivo nel contrasto alla corruzione:

- attiva (offerta);
- passiva (accettazione);
- la corruzione in cui venga coinvolto un soggetto pubblico ("corruzione pubblica") o perpetrata nei rapporti tra soggetti privati ("corruzione privata");
- la corruzione finalizzata a far compiere un atto contrario ai propri doveri di ufficio ("corruzione propria");
- la corruzione avente per scopo il compimento di un atto del proprio ufficio ("corruzione impropria");
- la corruzione "antecedente" o "successiva" al compimento degli atti di ufficio.

Per corruzione si intende l'offerta o l'accettazione, in via diretta o indiretta, di denaro o di altra utilità in grado di influenzare il ricevente, al fine di indurre o premiare l'esecuzione di una funzione/attività o l'omissione della stessa.

Il tema è gestito da un ampio corpo normativo interno in cui si segnalano riferimenti nei seguenti documenti, descritti in seguito:

- Codice Etico del Gruppo Sesa;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da ciascuna Società del Gruppo ai sensi del D.lgs. 231/20016;
- Whistleblowing - Sistema Interno del Gruppo Sesa per la Segnalazione di violazioni della normativa bancaria, finanziaria e di frode;
- Attenta gestione delle Risorse Umane.

Durante il periodo considerato dalla presente Dichiarazione tutte le operazioni sono state monitorate rispetto al rischio corruzione. Inoltre una seria ed efficace lotta alla corruzione passa in primo luogo da una presa di coscienza e di posizione da parte di coloro che operano all'interno del Gruppo. Tutte le società che dispongono di un Modello di Organizzazione e Gestione recepiscono il relativo obbligo di comunicazione delle politiche e procedure anticorruzione al proprio personale.

Come per l'anno precedente, non è stato segnalato nessun caso di corruzione, concorrenza sleale, pratiche monopolistiche o di coinvolgimento dell'antrax.

Al 30 aprile 2018 (come del resto nel corso dell'esercizio precedente) non sono state irrogate sanzioni per non conformità a leggi e regolamenti in ambito sociale ed economico.

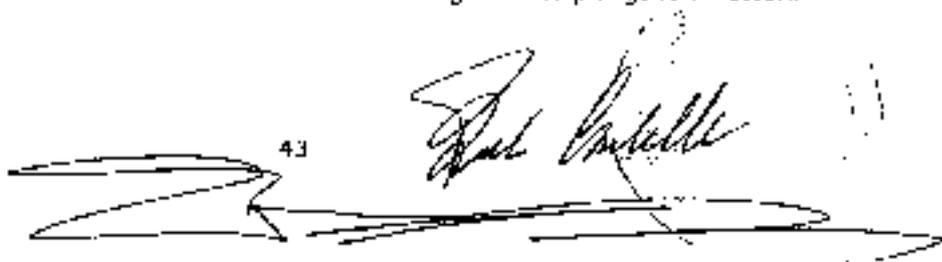
5.2. Il Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi

Per ciascun tema richiesto dal D.lgs. 254/2016 forniremo, in seguito ad una breve introduzione relativa al sistema di controllo interno e di gestione (SCIGR), le informazioni:

- sul Modello aziendale di gestione ed organizzazione dell'impresa e le politiche praticate;
- sui principali rischi generali e subiti;
- sui conseguenti indicatori di prestazioni e risultati identificati dal Gruppo.

L'efficace gestione dei rischi è un fattore chiave nel mantenimento del valore del Gruppo in un'ottica di sostenibilità nel tempo. A tale proposito Sesa ha definito, nel quadro del sistema di Corporate Governance, un **Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi (SCIGR)**, in ottemperanza alle migliori prassi in ambito nazionale e internazionale, costituito da specifiche regole, procedure e responsabilità organizzative. Tale sistema, che va a coprire tutti i temi richiesti dal decreto, è organizzato per migliorare la redditività, proteggere la solidità patrimoniale ed assicurare la conformità alla normativa, esterna ed interna, ed ai codici di condotta. Viene così promossa la trasparenza verso il mercato attraverso il presidio dei rischi assunti dal Gruppo e, più in generale, si assicura che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e con la dichiarazione di propensione al rischio di Gruppo. Il sistema dei controlli interni è pervasivo nella struttura organizzativa societaria e coinvolge gli organi aziendali, le funzioni aziendali di controllo nonché le strutture di linea.

Al fine di fronteggiare i rischi a cui è esposto, il Gruppo si è dotato di idonei dispositivi di governo societario e di adeguati meccanismi di gestione e di controllo; nello specifico il Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi aziendali è costituito dall'insieme delle **regole, delle procedure e delle strutture organizzative** volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali. Tale sistema è integrato nei più generali assetti



organizzativi e di governo societario adottati dalla Società e tiene in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le best practice esistenti in ambito nazionale (codice di autodisciplina) e internazionale (CoSO - Internal Control - Integrated Framework).

Si rimanda al capitolo 2, paragrafo 4 "Il Gruppo Sesa - La Governance di sostenibilità" - per approfondimenti legati alla Corporate Governance, intesa come il complesso delle regole di buon governo che disciplinano la gestione e la direzione del Gruppo.

Il Gruppo adotta un **approccio prudentiale** nella gestione dei rischi aziendali, in ottica di prevenzione e mitigazione dei medesimi. Tali principi coprono ogni tipologia di rischio aziendale assunto coerentemente con le caratteristiche, le dimensioni e la complessità delle attività svolte dalle società che vi fanno parte.

L'approccio metodologico adottato dal Gruppo prevede l'adozione di specifiche policy riguardanti le varie tipologie di rischio, che forniscono i criteri per la gestione operativa degli stessi in una prospettiva di Gruppo e individuale. Le linee guida del sistema di gestione dei Rischi aziendali sono definite in apposita normativa interna.

Il SCIGR nasce dalla condivisione dei principi e valori etici aziendali, è espressione del Codice Etico di Sesa ed è destinato a consolidare nel tempo una vera e propria cultura dei controlli nell'impresa orientata alla legalità, alla correttezza e alla trasparenza in tutte le attività aziendali, coinvolgendo tutta l'organizzazione nello sviluppo e nell'applicazione di metodi per identificare, misurare, gestire e monitorare i rischi.

Nello specifico, l'assetto organizzativo finalizzato alla gestione dei rischi aziendali si articola come segue:

- o il **Comitato Controllo e Rischi**, organo con funzioni consultive e propositive che, secondo quanto previsto dall'art. 7, principio 7.P.3, lett. (a), sub (ii), del Codice di Autodisciplina, ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- o il **Consiglio di Amministrazione** che, in modo collegiale, svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del SCIGR; in particolare, in relazione alle tematiche non finanziarie oggetto della presente Dichiarazione, si segnala che al Consiglio spetta innanzitutto il compito di definire le linee di indirizzo del SCIGR, in coerenza con gli obiettivi strategici ed il profilo di rischio della stessa, nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo delle attività aziendali;
- o l'**Amministratore Delegato** che ha il compito di identificare i principali rischi aziendali, dando esecuzione alle Linee Guida in tema di gestione dei rischi e verificandone l'adeguatezza;
- o l'**Internal Audit**, che verifica in forma sistematica l'efficacia e l'efficienza del Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi nel suo complesso, riferendo i risultati della sua attività al Presidente, ai Vice Presidenti Esecutivi, all'Amministratore Delegato, al Collegio Sindacale, al Comitato Controllo e Rischi, e all'Organismo di Vigilanza di Sesa per gli specifici rischi legati agli adempimenti del D.lgs. 231/2001 ed annualmente al Consiglio di Amministrazione;
- o il **Collegio Sindacale**, che, in virtù dell'attività di controllo sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società, vigila sull'efficacia del SCIGR quale "vertice" del sistema di vigilanza della Società.

- o **L'Organismo di Vigilanza** ex D.Lgs. 231/2001 che verifica l'adeguatezza del Modello 231 curando, in particolare, la sua efficacia a prevenire comportamenti illeciti ed effettua una costante vigilanza sulla applicazione e sul rispetto del Modello 231 (per approfondimenti vedi Capitolo 1, Paragrafo 2).

All'interno del Gruppo Sesa la Procedura di gestione del rischio si articola in quattro fasi distinte:

- **Identificazione** del rischio, finalizzato a individuare le fonti di rischio, gli eventi e le loro cause, individuando le rispettive aree d'impatto e le potenziali conseguenze, creando così un catalogo completo dei rischi
- **Valutazione** del rischio, finalizzata a esaminare i possibili rischi, la loro probabilità di accadimento e l'impatto;
- **Gestione** del rischio, ovvero tracciare le attività poste in essere per ciascun ambito di azione;
- **Monitoraggio** del rischio, finalizzato ad assicurare un idoneo feedback informativo circa l'efficacia delle azioni di gestione intraprese.

Le decisioni strategiche a livello di Gruppo in materia di gestione del rischio sono rimesse agli organi aziendali della Capogruppo; per quanto riguarda le principali società controllate, gli organi aziendali di ciascuna di esse sono consapevoli del profilo di rischio e delle politiche di gestione definiti dalla Capogruppo e sono responsabili dell'attuazione di tali politiche in modo coerente con la propria realtà aziendale. Nella prospettiva di un efficace ed efficiente sistema di gestione e controllo dei rischi, il Gruppo dedica sulla propria struttura organizzativa specifiche responsabilità in materia: in quest'ottica è applicato il principio di separazione delle funzioni coinvolte nel processo di controllo del rischio secondo quanto previsto dalla normativa di vigilanza prudenziale.

In aggiunta ai fattori di rischio riportati nei *"Principali rischi e incertezze cui il Gruppo e Sesa SpA sono esposti"* all'interno della Relazione sulla Gestione, si riportano di seguito i principali rischi, generati o subiti, che derivano dalle attività dell'impresa, dai suoi prodotti, servizi o rapporti commerciali. Per questo motivo ci sembra doveroso soffermarsi sulle seguenti **aree rilevanti**, che risultano sempre in continuo aggiornamento e monitoraggio (in linea con quanto richiesto dal D.lgs. 254/2016):

- **Lotta alla corruzione attiva e passiva:** Già da tempo il tema della lotta alla corruzione attiva e passiva risulta essere presidiato nell'ambito del Modello Organizzativo 231/03 adottato dalla Capogruppo e dalle società controllate¹;
- **Tematiche sociali e attinenti al personale:** Le tematiche attinenti al personale sono presidiate primariamente attraverso Linee Guida di Gruppo (Vedi Capitolo 5, Paragrafo 1 - Codice di Comportamento) che espongono i principi generali con i quali perseguire una logica comune di gestione e sviluppo delle risorse umane e specifiche politiche in materia di reclutamento, gestione e sviluppo del personale;

Diritti Umani: Si segnala che il tema risulta già presidiato all'interno del Codice Etico, vincolante per gli azionisti, i componenti degli Organi Sociali, l'Alta Direzione, i dipendenti, compresi i dirigenti nonché per tutti coloro che, pur esterni a Sesa, operano, direttamente o indirettamente, per la Società². Inoltre, Sesa S.p.A. ha acquisito nel 2015 la certificazione Etica SA8000, atta a garantire il rispetto da parte della società di alcuni principi chiave della

¹ Nel Gruppo Sesa le Società dotate di un Modello Organizzativo 231/01 sono le seguenti: Sesa SpA, Vire Group S.p.A., Computerque Italia S.p.A., ITF S.r.l.

² Sesa S.p.A., nella sua qualità di Capogruppo, affinché l'intera rete delle società appartenenti al Gruppo ponga in essere comportamenti a sua volta degni di primario rilievo per l'immagine e reputazione del Gruppo o delle sue componenti, pertanto tutte le società del Gruppo sono tenute a osservare nel proprio Codice Etico quanto validamente previsto dal Codice Etico della Capogruppo, richiamando altresì i propri dipendenti nel rispetto della legge e di ogni normativa applicabile.




gestione aziendale attinenti alla responsabilità sociale d'impresa, tra i quali il rispetto dei diritti umani, il rispetto dei diritti dei lavoratori, la tutela contro lo sfruttamento dei minori e le garanzie di sicurezza e salubrità sul posto di lavoro;

Ambiente: Risulta attivo l'impegno del Gruppo verso le tematiche ambientali, che ha avviato nel tempo processi di monitoraggio dei consumi finalizzati alla riduzione degli stessi, grazie all'uso efficiente delle risorse e ad una gestione ottimale dei rifiuti.

5.2.1 Gestione dei rischi socio-ambientali

Il Gruppo è inoltre consapevole dell'importanza di identificare, valutare, prevenire e ridurre potenziali rischi anche di natura non finanziaria, ovvero i rischi socio-ambientali come di seguito declinati:

- **Rischio ambientale:** connesso all'utilizzo di risorse energetiche (fonti rinnovabili e non rinnovabili), per le emissioni di gas ad effetto serra, la produzione di rifiuti e loro smaltimento. Dobbiamo tuttavia chiarire che le aziende del Gruppo operano perlopiù nel settore dei servizi, per cui non vi sono rischi ambientali rilevanti legati all'attività nel suo complesso, ma solo rischi generici normalmente insiti nell'attività d'impresa e gestiti secondo i dettami normativi o iniziative dedicate, che possono riguardare lo smaltimento dei rifiuti e le emissioni in atmosfera;
- **Rischio sociale:** legato agli aspetti relazionali con la clientela e più in generale con la comunità, con particolare riguardo allo sviluppo economico e sociale delle comunità locali, verso cui il Gruppo vuole essere un interlocutore attendibile e autorevole mediante una condotta integra e rigorosa, attenta alle esigenze dei propri stakeholder, finalizzata al mantenimento di una redditività-solidità ispirata alle tematiche di sostenibilità e per questo duratura nel tempo, per creare valore condiviso con cui contribuire al benessere e al progresso della comunità stessa;
- **Rischio attinente al personale:** correlato alla gestione dei collaboratori e soggetti assimilati, incluse le azioni poste in essere a tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per garantire la parità di genere, le misure volte ad attuare le convenzioni di organizzazioni internazionali e sovranazionali in materia, e le modalità con cui è realizzato il dialogo con le parti sociali;
- **Rischio di mancato rispetto dei diritti umani:** relativo appunto al mancato rispetto dei diritti umani, tra cui i diritti dei lavoratori, e/o relativo ad atteggiamenti ed azioni comunque discriminatori. L'area geografica dove Sesa svolge la propria attività non genera particolari rischi potenziali di violazione dei diritti umani, quali lo sfruttamento del lavoro minorile o del lavoro forzato, la violazione dei diritti dei lavoratori e, in generale, della persona. Si tratta, perciò, di rischi generici normalmente insiti nell'attività d'impresa e gestiti secondo i dettami normativi o iniziative dedicate, fatti salvi i rischi connessi ai contratti di appalto e subappalto, sui quali l'azienda adotta politiche e controlli molto rigorosi;
- **Rischio nella lotta contro la corruzione attiva e passiva:** relativo cioè al possibile verificarsi di eventi e/o circostanze legati alla lotta contro la corruzione attiva e passiva. Sesa opera in un Paese, l'Italia, che presenta un rischio di corruzione medio/alto e tale rischio riguarda sia la corruzione tra privati sia i rapporti che la Società intrattiene con la Pubblica Amministrazione. In particolare, le attività sensibili per la commissione del reato di corruzione possono essere costituite da quelle seguenti:

- gestione delle visite ispettive (da parte di Autorità di Vigilanza, AGCOM, GdF, ASI, ecc.) e dei rapporti con l'Autorità di Vigilanza (AGCOM, Garante Privacy, Consob, ecc.);
- gestione dei rapporti con soggetti pubblici per l'ottenimento e il rinnovo di autorizzazioni, licenze e provvedimenti amministrativi funzionali all'esercizio di attività aziendali;
- gestione dei processi di accesso a finanziamenti agevolati o a fondo perduto di natura regionale, nazionale e comunitaria; approvigionamento di beni e servizi, compresi gli appalti;
- processo di gestione vendite verso la P.A. e partecipazioni a gare;
- gestione dei rapporti tra parti correlate e Intercompany

Tali aree sono comunque monitorate centralmente da appositi flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza ("OdV") della capogruppo Sesa S.p.A.. Per quanto riguarda, infine, la gestione dei rapporti tra parti correlate si ricorda che nella riunione del 23 settembre 2013, il Consiglio di Amministrazione di Sesa ha deliberato l'adozione della "Procedura per le operazioni con parti correlate" adottata ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato (il "Regolamento Parti Correlate"), con efficacia a partire dalla Data di Quotazione. Tale procedura è volta a disciplinare le operazioni con parti correlate realizzate dalla Società, anche per il tramite di società controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c. o comunque sottoposte ad attività di direzione e coordinamento, al fine di garantire la correttezza sostanziale e procedurale delle medesime, nonché la corretta informativa al mercato. L'Ente ha individuato nel Comitato Controllo e Rischi l'organo competente in materia di operazioni con parti correlate, il quale ai sensi della Procedura Parti Correlate assume il ruolo di Comitato Parti Correlate.

In ragione dell'attività svolta nel solo ambito nazionale, anche detti rischi socio-ambientali derivanti dall'attività dell'impresa, dai prodotti/servizi offerti come anche dalle catene di fornitura e subappalto, risultano adeguatamente mitigati dagli attuali presidi normativi e procedurali posti in essere dal Gruppo Sesa nell'ambito del complessivo sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi aziendali. A tal fine il Gruppo ha individuato i principali impatti attinenti al personale ed ai diritti umani, i principali impatti ambientali e sociali, i principali impatti attinenti alla lotta contro la corruzione e li monitora tramite gli indicatori rendicontati nel presente documento ed elencati nelle tabelle in calce al documento.

Il Gruppo si impegna ad aggiornare sistematicamente le proprie politiche in materia socio-ambientale e sta valutando altresì la fattibilità dell'implementazione dei più recenti sviluppi e tendenze in termini di monitoraggio dei rischi collegati agli aspetti socio-ambientali e ai relativi impatti finanziari sul nostro modello di business e sulla strategia, con particolare riferimento ai rischi indiretti collegati alle attività creditizie ovvero di finanziamento/investimenti e ai rischi indiretti derivanti dalla catena di fornitura.

In considerazione delle attività svolte e dei mercati di operatività, i rischi di carattere non finanziario sono riconducibili principalmente agli ambiti riportati in precedenza. Nei singoli capitoli della Dichiarazione saranno descritte le politiche adottate e le attività svolte dal Gruppo per la loro corretta gestione.

Al 30 aprile 2018 (come del resto nel corso dell'esercizio precedente) non sono state irrogate sanzioni per violazione dei diritti umani o casi di atti discriminatori.

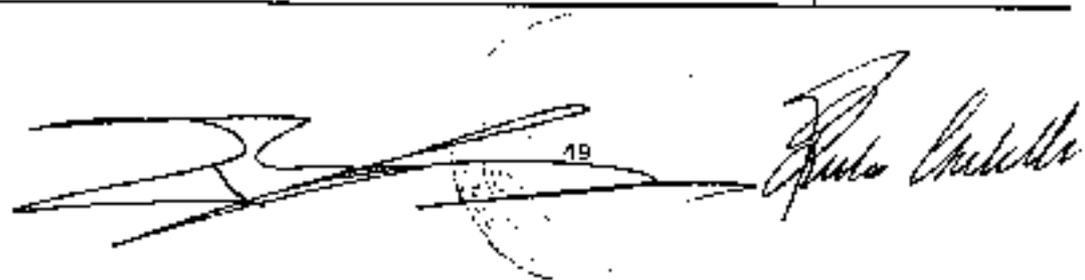


The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be "Eduardo Ballester". To the left of the signature is a circular stamp, partially obscured by the signature, containing some illegible text and a central emblem.

5.2.2. Matrice di mitigazione

Ambito D.lgs. 254/2016	Descrizione del rischio	Azioni di mitigazione
Gestione del personale	<p>Settore di appartenenza</p> <p>Il mercato in cui opera Sesa è caratterizzato da un elevato grado di specializzazione e competenza. Il mantenimento della posizione competitiva richiede sui mercati in cui opera, favorito da una certa rilevanza delle barriere d'accesso annate dalla capacità di Sesa di gestire anticipatamente i rapidi mutamenti del mercato, dipenderà dalle capacità di Sesa di offrire soluzioni di qualità, di aggiornare i materiali, i servizi offerti e l'know-how posseduto, e dall'eventuale ingresso di nuovi concorrenti. risulta, perciò, indispensabile la capacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, nonché la capacità di definire piani di formazione sufficientemente adeguati a fornire al proprio personale tutti gli strumenti necessari per lo sviluppo di soluzioni innovative. L'incapacità di attrarre risorse e di predisporre programmi di formazione adeguati potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive future del Gruppo.</p>	<p>Collaborazioni stabili con numerose università e centri di ricerca, o livello italiano, con iniziative per far conoscere l'azienda.</p>
	<p>Dipendenza da persone chiave</p> <p>Il futuro sviluppo di Sesa dipende in misura significativa da alcune figure chiave del management che, in virtù della lunga esperienza maturata nel settore e della profonda conoscenza dell'attività di Sesa, hanno contribuito in maniera rilevante al successo della stessa. L'eventuale perdita di tali figure, qualora non fosse possibile sostituirle in maniera adeguata e tempestiva con soggetti di pari esperienza e competenza, potrebbe determinare una riduzione della capacità competitiva del Gruppo e condizionare gli obiettivi di crescita previsti con effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Emitente e del Gruppo e sulla riproducibilità nel tempo dei risultati conseguiti.</p>	<p>Struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali.</p>
	<p>Rispetto della Diversity</p> <p>Il Gruppo è costantemente impegnato a garantire il rispetto della diversità e delle pari opportunità per i propri dipendenti. L'assenza di una specifica politica relativa alla diversità in azienda potrebbe, però, portare Sesa a non essere preparato a rispondere ad un eventuale normativa o regolamentazione in materia (attuale o futura).</p>	<p>Divulgazione e richiesta di adozione del proprio Codice Etico a tutti i dipendenti e collaboratori del Gruppo.</p>

	<p>Ambiente di lavoro</p> <p>Sebbene le attività svolte dal Gruppo non comportino un elevato rischio per la sicurezza dei dipendenti e dei collaboratori esterni è importante che venga garantito un ambiente di lavoro salubre e sicuro. Il mancato rispetto delle normative applicabili in tema di salute e sicurezza sul lavoro potrebbe risultare in una non conformità legislativa ed avere, in ultima istanza, effetti negativi sul Gruppo.</p>	<p>Gestione diretta di salute e sicurezza dei lavoratori attraverso prassi e procedure. Nelle principali società del Gruppo specifico Policy in materia, dove richiesto dalla normativa o dalle prassi di mercato.</p>
Ambiente	<p>Gestione delle emissioni</p> <p>L'assenza di un programma di gestione delle emissioni e la mancanza di interventi di affinamento energetico che potrebbero generare benefici finanziari nonché un miglioramento delle performance ambientali, potrebbe esporre il Gruppo ad un anzianale rischio reputazionale, ledove chiamato a rendicontare le proprie performance ambientali.</p>	<p>Progressiva copertura dei costi energetici grazie all'impiego di energia rinnovabile (pannelli fotovoltaici) e sensibilizzazione dei dipendenti verso una più attenta gestione delle risorse a disposizione.</p>
	<p>Gestione dei rifiuti</p> <p>Il Gruppo Sesa, nello svolgimento delle proprie attività di business produce rifiuti, tra cui anche rifiuti speciali (es. Olii e RAEE) il cui smaltimento è sottoposto a precisi requisiti di legge. In assenza di un programma di monitoraggio delle modalità di smaltimento dei rifiuti, il Gruppo potrebbe essere non conforme alle normative vigenti.</p>	<p>Conferimento di tutti i rifiuti elettrici ed elettronici a società esterne specializzate ed autorizzate al corretto smaltimento.</p>
Diritti umani	<p>Collaboratori esterni</p> <p>Il Gruppo Sesa, nello svolgimento delle proprie attività, spesso integra i propri team con collaboratori esterni. L'assenza di un processo di valutazione dei collaboratori esterni da un punto di vista etico (rispetto delle leggi, diritti umani, corruzione, sociale) in fase di selezione, potrebbe generare effetti negativi sul Gruppo nel lungo periodo.</p>	<p>Richiediamo ai collaboratori l'accettazione esplicita del Codice Etico del Gruppo.</p>
	<p>Tutela dei diritti umani</p> <p>Il Gruppo, nella conduzione del business, si impegna a promuovere la tutela dei diritti umani evitando ogni forma di discriminazione. Tuttavia l'assenza di una politica aziendale per evitare il verificarsi di episodi di discriminazione e per, eventualmente, gestirli, potrebbe aumentare la probabilità che si verifichino episodi non in linea con le norme interne ed esterne.</p>	<p>Predisposizione di un sistema interno di segnalazione: i dipendenti possono segnalare all'OV eventuali irregolarità o violazioni delle normative applicabili e delle procedure interne (c.d. whistleblowing).</p>
Sociale	<p>Protezione dei dati</p> <p>Il Gruppo Sesa, fornendo servizi business to business, entra in contatto con una serie di informative su cui ha l'obbligo di riservatezza. L'inadeguatezza dei sistemi e delle procedure atti a garantire la protezione di tali dati potrebbe portare alla perdita degli stessi e causare effetti negativi per il Gruppo.</p>	<p>Adozione di policy o procedure per garantire il corretto uso dei dati da clienti da parte dei dipendenti e dei collaboratori.</p>



19

Luca C...

	<p align="center">Concorrenza sleale</p> <p>Il Gruppo Sesa, operando in un mercato altamente competitivo, potrebbe subire danni da parte dei concorrenti che adottino pratiche di concorrenza sleale. Inoltre, nel caso in cui una o più società del Gruppo adottassero pratiche commerciali competitive non aderenti ai valori etici aziendali né alle normative in materia, questo potrebbe generare un potenziale danno all'intero Gruppo.</p>	<p>Divulgazione e richiesta di accettazione del proprio Codice Etico di Gruppo a tutti i dipendenti e collaboratori.</p>
	<p align="center">Valori etici condivisi</p> <p>Sesa è un Gruppo dotato di una struttura ramificata sull'intero territorio nazionale e, pertanto, i potenziali rischi connessi alla gestione del personale provengono dalle normali problematiche di una gestione a distanza dei dipendenti e da eventuali comportamenti non conformi non rilevanti tempestivamente (ad esempio comportamenti di scorta del personale o di responsabilità aziendali). L'assenza di valori etici condivisi da tutti i dipendenti del Gruppo, potrebbe determinare il verificarsi di episodi non in linea con le normative vigenti, generando effetti negativi per il Gruppo.</p>	<p>Promozione di una cultura aziendale incentrata sui principi etici stabiliti dal vertice aziendale.</p>
<p>Lotta alla corruzione</p>	<p align="center">Rischio Corruzione</p> <p>Il Gruppo Sesa, nello svolgimento della propria attività di business, stringe rapporti commerciali con altre aziende, pertanto i suoi dipendenti sono potenzialmente soggetti ad episodi di corruzione, attiva e passiva.</p>	<p>Adezione, in Sesa SpA e nelle principali società del Gruppo, di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001.</p>

6. INFORMAZIONI – DNF

6.1. Valore distribuito agli Stakeholder

Il Gruppo Sesa crea valore partecipando alla crescita del contesto socio-economico in cui opera. La creazione di valore inizia con lo sviluppo di relazioni con gli stakeholder e con la gestione e l'ottimizzazione degli asset finanziari, produttivi, intellettuali, umani, sociali e relazionali. Il valore implica due dimensioni strettamente correlate: il valore creato per l'organizzazione e il valore generato per i suoi azionisti e per la società in generale. Questo aspetto si esplica attraverso una vasta gamma di attività, interazioni e relazioni che integrano e arricchiscono questi ambiti; il concetto di distribuzione di valore economico permette di interpretare i principali dati finanziari contenuti nella Relazione sulla Gestione e nel Bilancio d'Esercizio dal punto di vista degli stakeholder e di comprendere gli impatti economici della Società. La creazione di valore economico sostenibile nel tempo è l'obiettivo primario del Gruppo, quale condizione indispensabile per remunerare azionisti e dipendenti e mantenere un adeguato livello di patrimonializzazione a supporto dell'attività creditizia attraverso gli accantonamenti a riserve.

L'obiettivo che si persegue in questo capitolo è quello di descrivere come il valore economico generato dal Gruppo, che al 30 aprile 2018 è stato pari a 1.363 milioni di Euro, sia stato ridistribuito in gran parte ai propri portatori di interesse. Il valore distribuito risulta in crescita significativa (+7,2%) rispetto all'esercizio precedente al 30 aprile 2017.

Come riportato nella tabella di seguito al 30 aprile 2018 su un totale di valore aggiunto netto pari a circa 128 milioni di Euro, il valore economico netto distribuito è pari a 107 milioni di euro (83,7%) mentre il valore economico netto trattenuto dal Gruppo è di 21 milioni di Euro.

Euro/migliaia	30/04/2018	30/04/2017
Valore aggiunto netto	127.866	117.011
Valore economico netto distribuito	106.980	98.590
Valore economico netto trattenuto	20.886	18.421

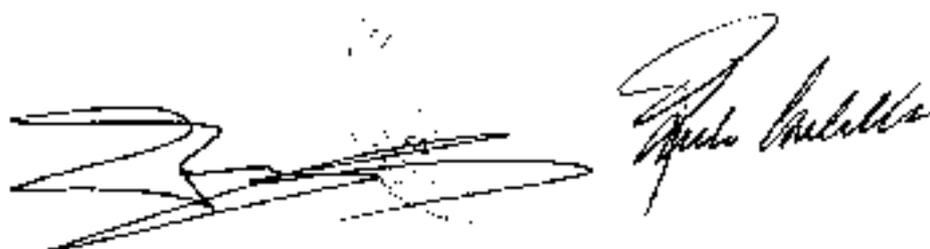
Il Valore Aggiunto rappresenta l'anello di congiunzione tra i dati economico-finanziari del Bilancio di Esercizio e la rendicontazione sociale, come tale, esprime una grandezza sintetica in grado di riflettere e quantificare i risultati raggiunti dall'impresa nei rapporti di scambio con i vari Stakeholder del Gruppo.

Il seguente prospetto del valore economico costituisce una riclassificazione del conto economico consolidato che rappresenta la ricchezza prodotta e distribuita dal Gruppo ai soggetti portatori di interesse nell'esercizio al 30 aprile 2018.

Attraverso una riclassificazione delle voci del conto economico consolidato del Gruppo Sesa, si evidenzia la "ricchezza" creata espressa come differenza tra i ricavi netti e il consumo di beni e servizi e la relativa distribuzione agli Stakeholder:

- le risorse umane, tramite il pagamento delle retribuzioni, dei contributi sociali, di altri oneri previdenziali e di altre spese riferibili al personale;
- i soci e gli azionisti, tramite la distribuzione dei dividendi;
- il sistema anti/istituzioni, attraverso il pagamento di imposte e tasse;
- il territorio e la collettività, mediante elargizioni, liberalità o altri interventi di interesse sociale o iniziative di carattere filantropico.

In particolare tale riclassificazione indica la "capacità quantitativa dell'organizzazione di creare valore per i propri stakeholder".



VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO	30/04/2018	%	30/04/2017	%	Variazione 18/17
Ricavi netti	1.350.900	59,1%	1.360.275	99,1%	7,2%
Altri Proventi	12.135	0,9%	11.194	0,9%	0,4%
Utile delle società valutate al PN	376	0,0%	172	0,0%	118,6%
Valore economico generato	1.363.411	100,0%	1.271.641	100,0%	7,2%
Costi operativi riclassificati (acquisti, servizi, etc)	(1.718.714)	-89,4%	(1.141.531)	-89,8%	6,8%
Ammorti, svalutazioni e altri costi non monetari	(16.531)	-1,2%	(15.099)	-1,0%	78,5%
Valore aggiunto netto	127.866	9,4%	117.011	9,2%	9,3%
Remunerazione dei dipendenti	79.053	61,8%	70.157	59,9%	12,8%
Remunerazione dei finanziatori*	3.535	2,8%	4.621	3,9%	-23,4%
Remunerazione degli azionisti**	9.257	7,3%	8.677	7,4%	7,1%
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	11.477	10,5%	11.821	11,8%	-2,5%
Liberalità esterne	1.518	1,2%	1.354	1,2%	11,3%
Valore economico netto distribuito	106.860	83,7%	98.590	84,3%	8,5%
Autofinanziamento	21.006	16,3%	18.421	15,7%	13,4%
Valore economico trattenuto	20.886	16,3%	18.421	15,7%	13,4%

* Pari al costo del personale e operazioni in nero

** Determinato sulla base della proposta del CdA del 12 luglio 2018 (2018/2019) e del 20 aprile 2018 e dell'assemblea del 25 agosto 2017 (2017/2018) e del 20 aprile 2017

Il valore aggiunto netto del Gruppo Sesa al 30 aprile 2018 è pari a 128 milioni di Euro, la cui distribuzione è così ripartita:

- la remunerazione del personale è stata di 79 milioni di Euro, facendo registrare un incremento percentuale del 12,8% rispetto al precedente periodo. La dinamica di questo comparto, in crescita di più di 9 milioni di euro, è legata all'incremento delle spese per il personale sostenute dal Gruppo rispetto all'anno precedente, per effetto sia dell'aumento dell'organico, sia degli incrementi contrattuali previsti dal contratto collettivo nazionale;
- la remunerazione della pubblica amministrazione (relativa principalmente alle imposte correnti) è pari a 11 milioni di Euro (10,5%).

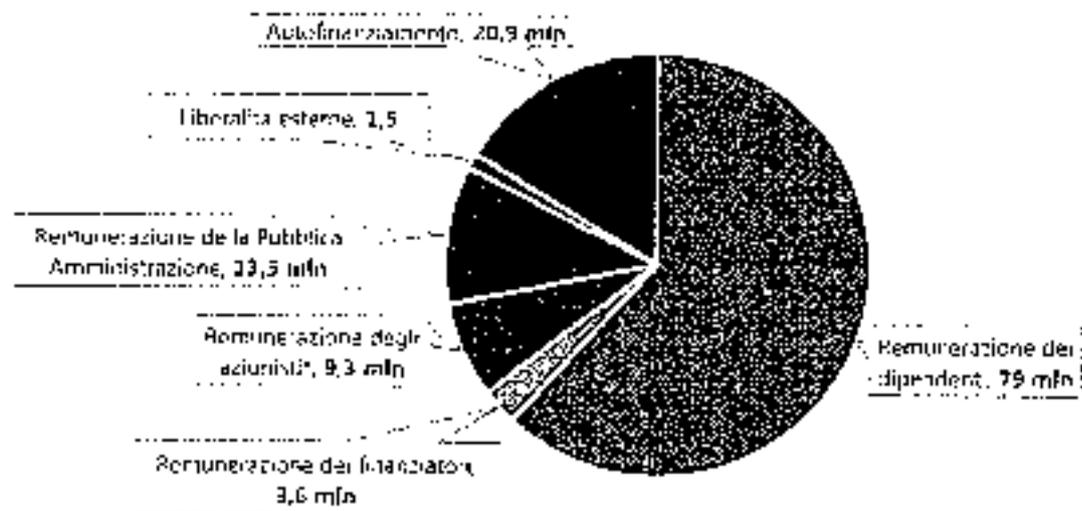
Si segnala, inoltre, che la remunerazione degli azionisti, tramite la distribuzione dei dividendi relativi all'esercizio al 30 aprile 2018, è stata pari a circa 9 milioni di Euro, +7,1% rispetto al 30 aprile 2017.

Relativamente alla percentuale di distribuzione del Valore Aggiunto netto, si rileva che le Risorse Umane costituiscono lo *Stakeholder* che ha maggiormente beneficiato della creazione di ricchezza realizzata dal Gruppo, con oltre il 60% del totale.

Il 16,3% del Valore Aggiunto è stato mantenuto all'interno del Gruppo a titolo principalmente di rafforzamento patrimoniale e rappresenta una forma di autofinanziamento per Sesa stessa.

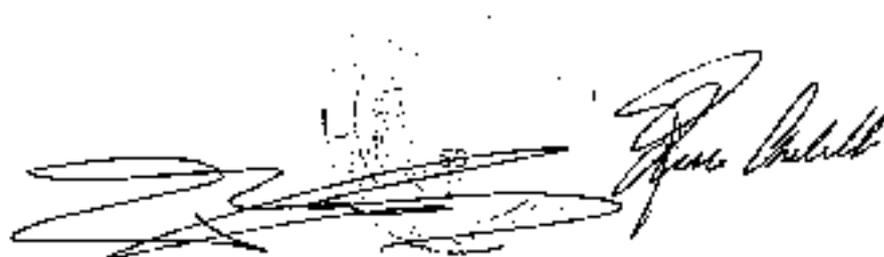
Di seguito si evidenzia graficamente la ripartizione del Valore Aggiunto 2018 del Gruppo Sesa pari a circa 128 milioni di Euro, di cui 20,9 milioni di Euro di valore economico trattenuto (autofinanziamento) e 106,9 milioni di Euro di valore economico distribuito.

Distribuzione del valore netto generato (Euro milioni)



In fine, si evidenzia che:

- ✓ per maggiori informazioni in merito alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo Sesa, si rimanda alla "Relazione Finanziaria Annuale", disponibile nella sezione Investor Relations del sito internet www.sesa.it;
- ✓ le informazioni relative all'assetto proprietario sono riportate all'interno della "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", disponibile nella sezione Corporate Governance del sito internet www.sesa.it, a cui si rimanda.



6.2. Tabella di Correlazione ai sensi del D.lgs 254/2016

Tabella esemplificativa con riferimento al D.legge n. 254 del 2016, in materia di "Informazioni non finanziarie" (non-financially related information) e alla "Corporate Governance" (CG).

Tema materiale 254/2016	Rischi identificati	Politiche praticate	Topic specifici standard/disclosure	Capitolo/Paragrafo di riferimento	Perimetro di Rendicontazione	Note
Consumi energetici	Par. 5.1	Cap. 2	302-1: Consumo energetico	Cap. 2	Tutte le società del Gruppo consolidate con copertura integrale al 30/04/2018, come riportato in Nota Metabolologia	Politiche: Non è stata formalizzata una politica specifica per i temi ambientali in quanto tutte le società del Gruppo operano nel settore dei servizi. Tuttavia, si segnala che il Gruppo gestisce tali temi secondo una prassi orientata ad affrontare gli impatti ambientali, come evidenziato nel Codice Etico e nel Mandato 231.
	Par. 5.2	Cap. 2	305-1: Emissioni GHG dirette (Scope 1) 305-2: Emissioni GHG indirette (Scope 2)	Cap. 2	Vedi sopra	Politiche: vedi sopra
	Par. 5.3	Cap. 2	304-2: Rifiuti per tipologia e smaltimento	Cap. 2	Vedi sopra	Politiche: vedi sopra. Per riferimento all'incitatore 304-2, non è stato possibile reperire le informazioni sui rifiuti solidi urbani in quanto questi dal servizio pubblico di raccolta.
Ambiental	Non presente	Non presente	403-1: Prelievo di acqua per fonte	Cap. 2	Società del perimetro con esclusione di ASN Srl, Aero SPA, BMS SPA, Centro 3 Cad SPA, Computer Games Informatica SpA, Galia Informatica Srl, MF Software Srl, Jailing Srl, Sisto Informatica e System SpA, Sinergy Srl, Tech-Value Srl, CCS Team Srl, Var Group, Vici Quest Srl, Var Siro Industria Srl e Vici Srl	Politiche: Politiche: Il Gruppo non ha formalizzato politiche e rischi in merito al tema "Consumi Idrici", in quanto l'acqua è utilizzata unicamente per servizi sanitari e il consumo non risulta tra i materiali ad alto rischio. Il consumo riguarda unicamente gli immobili della Sede Operativa di Empoli
	Catena di fornitura responsabile	Par. 4.2.1	Altre materie il tema è trattato solo da un punto di vista qualitativo	Par. 4.2.1	N/A	Rischi: Politiche: Il Gruppo sta rafforzando la qualità dell'implementazione, entro il prossimo anno, di sistemi di monitoraggio dei rischi e le azioni preventive di gestione collegati agli aspetti socio-ambientali, con particolare riferimento ai rischi diretti pertinenti alla catena di fornitura.

				Art. 100-101 (SRG) - Impiego totale erogato a favore dei progetti a sfondo sociale - Numero di progetti e studenti coinvolti	Par. 4.3	Fusione Sava
Rapporti con le comunità locali	Par. 5.2	Par. 4.3				
Relazioni con clienti e comunità coinvolte	Par. 5.2.1	Par. 4.2.2		Attualmente il tema è trattato solo da un punto di vista culturale	Par. 4.2.2	N/A

Allineati al personale e al rispetto dei diritti umani	Occupazione	Par. 5.2	Par. 5.2	402-8 Informazioni sul personale; 403-3 Numero di assunzioni e turnover	Cap. 3	Tutte le società del Gruppo consolidate con metodo integrale al 30/04/2019 come riportato in Note Metodologica
	Sviluppo competenze e formazione del personale	Par. 5.2	Par. 5.2	404-2 Modalità delle attività formative 405-3 Informazioni relative ai dipendenti	Cap. 3	Vedi sopra
Salute e sicurezza del personale	Salute e sicurezza del personale	Par. 5.2	Par. 5.2	403-2: Tipi di informazioni di natura sindacale, professionale, giornaliera, l'assenteismo e il numero di vittime correlate al lavoro.	Cap. 3	Vedi sopra. Per quanto attiene ai suoi dati relativi all'assenteismo sono escluse dalla statistica ANI S.p.A. Apris S.p.A. Certero Card SpA Colba Interventi Srl ICS SpA, Senergy Srl, Tech-Value Srl e CCS Tech Srl
	Welfare aziendale	Par. 5.2	Par. 5.1	405-3 Congedo parentale	Cap. 3	Vedi sopra



Lotta alla corruzione attiva e passiva	Par opportunità e diversity	Par. 5.2	Par. 5.2	205-1. Diversità negli organismi governo e nei dipendenti	Cap. 3 Par. 1.3	vedi sopra
	Tutela dei diritti umani	Par. 5.2	Par. 5.2	205-1. Incidenti e sfondo discriminazione e azioni d'impresa 41-41 Non compliance con leggi e regolamenti in ambito socio- economico	Par. 5.2	vedi sopra
	Compliance e lotta alla corruzione	Par. 5.3	Par. 5.3	205-3. Incidenti di corruzione e azioni d'impresa.	Cap. 5	vedi sopra



Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Sia in indipendenza in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emanato dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato sui principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control (ISQC) 1* (ufficialmente, di conseguenza, nominiamo un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili).

Responsabilità delle società di revisione

È nostra responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai CRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio *"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) – Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information* (di seguito *"ISAE 3000 (Revised)"*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)*, nelle modalità previste per gli *Loans del Gruppo* assicurativo. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza rispetto che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 (Revised)* (*"reasonable assurance engagement"*) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte nella DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno coinvolto collaudi prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricorsi e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontate nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'articolo 9 del Decreto, tenendo presente lo standard di riferimento applicato utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrare la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. cooperazione tra i dati o le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'articolo 9 del Decreto;
 - politiche praticate dall'Impresa concesse ai temi indicati nell'articolo 9 del Decreto, rispetto conseguenti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generali o specifici ai temi indicati nell'articolo 9 del Decreto; relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);
5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF. In particolare, abbiamo

svolti interviste e discussioni con il personale della direzione di Sesa SpA e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di migliorare informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni segnalative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare ai modelli orientati, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne l'efficienza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni qualitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base comparativa la corretta aggregazione dei dati;
- per il Polo tecnologico di Napoli, che abbiamo selezionato sulla base del esaltato agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della sua ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito i relativi documenti. Circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

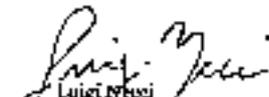
Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci consentano di negare la DNF del Gruppo Sesa relativa all'esercizio chiuso al 30 apr. 2018 non sia stata redatta in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto n. 68/1 Standard, relativamente a selezionati indicatori, come descritto nel paragrafo "Nota metodologica e guida alla lettura" della stessa DNF.

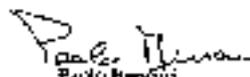
Altri aspetti

I dati comparativi presentati nella DNF in relazione all'esercizio precedente (2017) sono stati sottoposti a verifica.

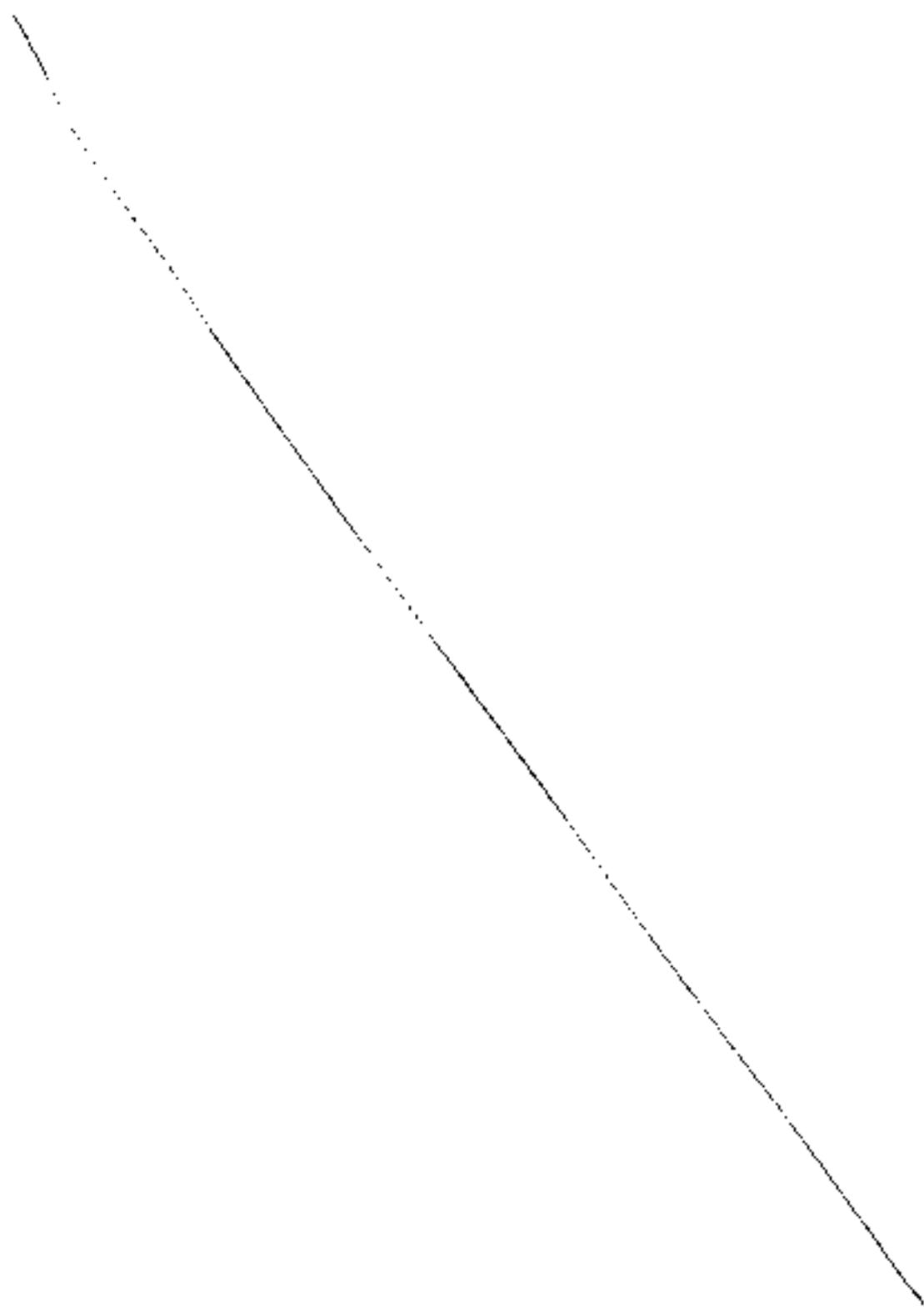
Firenze, 24 luglio 2018

PrimoWaterhouseCoopers SpA


Luigi Nucci
(Responsabile)


Paolo Bernardi
(Procuratore)





1
2

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 125-ter del d. lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF"), come successivamente modificato, sul secondo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria degli azionisti convocata per i giorni 24 agosto 2018 e 27 agosto 2018, rispettivamente in prima, e, ove occorra, in seconda convocazione:

2. Relazione sulla remunerazione: deliberazione sulla politica in materia di remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 6, del d.lgs. 58/1998.

Signori Azionisti,

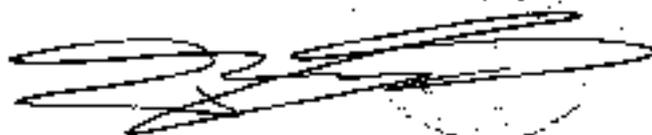
il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società Vi ha convocati in Assemblea ordinaria per presentarVi la Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi degli artt. 123-ter d.lgs. 58/1998 ("TUF") e 84-*quater* Regolamento Consob n. 11971/1999 (il "Regolamento Emittenti"), in conformità all'Allegato 3A Schemi 7-*bis* e 7-*ter* dello stesso regolamento.

La Relazione sulla Remunerazione è articolata nelle seguenti sezioni:

- I. la prima Sezione illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento almeno all'esercizio successivo e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica;
- II. la seconda Sezione, nominalmente per i compensi attribuiti agli Amministratori ed ai Sindaci ed in forma aggregata per i compensi attribuiti ai dirigenti con responsabilità strategiche:
 - fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro;
 - illustra analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'esercizio di riferimento.

La Relazione sulla Remunerazione contiene anche l'informativa richiesta ai sensi dell'art. 84-*quater*, comma 4, Regolamento Emittenti, sulle partecipazioni detenute, nella Società e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dagli altri dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche.

La Relazione sulla Remunerazione comprende, altresì, l'informativa di cui all'art. 84-*bis*, comma 5, del Regolamento Emittenti sulla attribuzione delle azioni in esecuzione del "Piano di Stock Grant



2018-2020" approvato dall'Assemblea ordinaria del 25 agosto 2017 in conformità alla Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del medesimo.

Vi rammentiamo, inoltre, che, ai sensi del sesto comma dell'art. 123-ter del TUF, l'assemblea convocata annualmente per l'approvazione del bilancio di esercizio è chiamata a deliberare in merito alla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione. La deliberazione non è vincolante. Vi invitiamo, pertanto, ad esprimere il Vostro voto consultivo sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione avente ad oggetto la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche. L'esito del voto è posto a disposizione del pubblico nei termini di legge ai sensi del secondo comma dell'art. 125-quater del TUF.

Per ogni ulteriore dettaglio, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi degli artt. 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti, che sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.A., sul sito internet della Società www.sesa.it (sezione "Investor Relations/Assemblee") e resa disponibile sul meccanismo di stoccaggio autorizzato all'indirizzo www.emarketstorage.com, almeno 21 giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, e cioè entro il giorno 3 agosto 2018.

Alla luce di quanto sopra illustrato, Vi proponiamo di adottare la seguente deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di Sesa S.p.A.

- esaminata la relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi degli artt. 123-ter del d.lgs. 58/1998 ("TUF") e 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999 (il "Regolamento Emittenti")

- per gli effetti stabiliti dal comma 6 dell'art. 123-ter del TUF

delibera

di approvare la prima sezione della relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 123-ter TUF e della ulteriore normativa applicabile".

Empoli (FI), 12 luglio 2018

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Paolo Castellacci

SeSn S.p.A.

Relazione sulla Remunerazione

**redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 58/1998, come successivamente modificato, e dell'articolo 84-
quater del Regolamento Consob 1/1971/1999, come successivamente modificato**

Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 12 luglio 2018



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be "Piero Bellini". To the left of the signature is a faint, circular stamp or seal, which is mostly illegible but seems to contain some text and a central emblem.

GLOSSARIO

Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio del 2015 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., disponibile all'indirizzo www.borsaitalia.it, nella sezione "Borsa Italiana - Regolamenti - Corporate Governance".

Cod. Civ. / c.c.: il codice civile italiano, il cui testo è stato approvato con Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato e integrato.

Consiglio o Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Data di Quotazione: La data a partire dalla quale le azioni ordinarie e i warrant dell'Emittente sono ammessi alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., ossia il 22 ottobre 2013.

Esercizio: l'esercizio sociale cui si riferisce la Relazione, ossia, tenuto conto che l'esercizio sociale della Società chiude al 30 aprile di ogni anno, il periodo intercorrente dal 1° maggio 2017 fino al 30 aprile 2018.

Gruppo: il Gruppo SeSa.

SeSa, Emittente o Società: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Regolamento Emittenti: il Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato.

Regolamento Parti Correlate: il Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate come successivamente modificato.

Relazione sulla Remunerazione: la presente relazione sulla remunerazione che la Società è tenuta a redigere ai sensi dell'articolo 123-ter TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza) come successivamente modificato.

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

La presente relazione sulla remunerazione (la "Relazione sulla Remunerazione") è stata predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ("TUF") e dell'articolo 84-quater del regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato, (il "Regolamento Emittenti") ed è stata redatta in conformità all'Allegato 3A, Schema 7-bis e Schema 7-ter al Regolamento Emittenti.

La Relazione sulla Remunerazione è articolata nelle seguenti sezioni:

- la Sezione I illustra la politica di SeSa S.p.A. (la "Società" o "SeSa") in materia di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche della Società con riferimento almeno all'esercizio successivo e le procedure utilizzate per l'adozione o l'attuazione di tale politica;
- la Sezione II, nominalmente per i compensi attribuiti agli Amministratori e ai Sindaci della Società e in forma aggregata per i compensi attribuiti ai Dirigenti con responsabilità strategiche di SeSa¹:
 - (a) fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro;
 - (b) illustra analiticamente i compensi corrisposti nell'Esercizio, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, dalla Società e da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'Esercizio, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'Esercizio.

Inoltre, la Sezione II contiene:

- i) le informazioni relative alle partecipazioni detenute, in SeSa e nelle società controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dagli altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, in conformità a quanto previsto dall'articolo 84-quater, comma 4, del Regolamento Emittenti;
- ii) i dati relativi agli ammontari finanziari assegnati in attuazione dei piani approvati ai sensi dell'art. 114-bis del Testo Unico della Finanza, ai sensi dell'art. 84-bis comma 5 del Regolamento Emittenti.

¹ In conformità all'Allegato 2A, Schema 7-bis del Regolamento Emittenti, i compensi dei Dirigenti con responsabilità strategiche sono riportati in aggregato in quanto nessuno di essi ha percepito nell'Esercizio un compenso complessivo maggiore rispetto al compenso complessivo più elevato attribuito agli Amministratori.

SEZIONE I

La presente Sezione della Relazione sulla Remunerazione descrive le linee essenziali della politica di remunerazione adottata dalla Società (la "Politica di Remunerazione"), che definisce le finalità perseguite, i principi e le linee guida ai quali si attiene il Gruppo nella determinazione e nel monitoraggio dell'applicazione delle prassi retributive degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche.

La Politica di Remunerazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 12 luglio 2018 su proposta del Comitato per la Remunerazione e, come illustrata nella presente sezione della Relazione sulla Remunerazione, sarà sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio al 30 aprile 2018.

La Politica di Remunerazione è predisposta ai sensi dell'articolo 6 del Codice di Autodisciplina, nonché ai sensi e per gli effetti del Regolamento Parti Correlate e dell'articolo 9 della procedura interna denominata "Procedura per le operazioni con Parti Correlate" adottata dal Consiglio di Amministrazione (la "Procedura Parti Correlate").

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate, così come recepito nella *Procedura per Operazioni con Parti Correlate* di SeSa - disponibile sul sito internet della Società www.Sa.Sa.it, nella sezione "Corporate Governance" - la sottoposizione al voto consultivo dell'Assemblea degli Azionisti di una relazione che illustri la Politica di Remunerazione esonera la Società dall'applicare la suddetta procedura nelle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, sempreché questa ultime siano coerenti con la Politica di Remunerazione.

a) Organi o soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione della politica delle remunerazioni, specificando i rispettivi ruoli, nonché gli organi e i soggetti responsabili della corretta attuazione di tale politica

I principali soggetti e organi coinvolti nella predisposizione e approvazione della Politica di Remunerazione sono l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato per la Remunerazione.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione:

- costituisce al proprio interno un Comitato per la Remunerazione;
- definisce, su proposta del Comitato per la Remunerazione, la Politica di Remunerazione;
- in coerenza con la Politica di Remunerazione, determina la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche nel rispetto del compenso complessivo determinato dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, Cod. Civ., previo parere del Collegio Sindacale, e sentito il parere del Comitato per la Remunerazione;
- approva la Relazione sulla Remunerazione, ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF e dell'articolo 84-quater del Regolamento Emittenti;
- predisporre gli eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari destinati ad amministratori, dipendenti e collaboratori, ivi inclusi i Dirigenti con responsabilità strategiche, li sottopone all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'articolo 114-bis TUF e ne cura l'attuazione.

Comitato per la Remunerazione

Per la composizione, le competenze e le modalità di funzionamento del Comitato per la Remunerazione si rinvia al successivo paragrafo b).

Assemblea degli Azionisti

In materia di remunerazioni, l'Assemblea degli Azionisti:

- determina il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 3), Cod. Civ. nonché ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, Cod. Civ. e dell'articolo 15 dello Statuto sociale;
- esprime un voto consultivo sulla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

b) L'eventuale intervento di un comitato per la remunerazione o di altro comitato competente in materia, descrivendolo la composizione (con la distinzione tra consiglieri non esecutivi e indipendenti), le competenze e le modalità di funzionamento

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 25 giugno 2013, in conformità a quanto previsto dal Codice, ha istituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione.

Il Comitato per la Remunerazione è composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza Indipendenti.

In data 28 agosto 2015, il Consiglio di Amministrazione dell'Eminente ha nominato quali membri del Comitato per la Remunerazione l'Amministratore Indipendente Luigi Golo (Presidente), l'Amministratore Indipendente Giovanna Zanotti e l'Amministratore non esecutivo Angelica Pelizzari.

Si precisa che, a giudizio dell'Eminente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6.13 del Codice di Autodisciplina, tutti i membri del Comitato sono riconosciuti in possesso di un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

Nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Funzioni attribuite al Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione è un organo consultivo e propositivo con il compito di formulare al Consiglio proposte per la definizione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

La costituzione di tale Comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli Amministratori esecutivi, nonché sulle rispettive modalità di determinazione. Resta tuttavia inteso che, in conformità all'art. 2389, comma 3, c.c., il Comitato per la Remunerazione riveste unicamente funzioni propositive mentre il potere di determinare la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2013 e secondo quanto previsto dal Regolamento del Comitato per la Remunerazione adottato dal Consiglio in data 23 dicembre 2013, al Comitato per la Remunerazione, oltre a quanto previsto dalla Politica di Remunerazione, sono rimessi i compiti di cui all'art. 6 del Codice di Autodisciplina e, in particolare:

- proporre l'adozione della politica per la remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche e le eventuali modifiche e/o integrazioni della stessa, con riferimento al gruppo nella sua totalità. Saranno analizzate pertanto anche le politiche retributive delle due principali controllate del Gruppo Computer Gross Italia S.p.A e Var Group S.p.A e verificato che nel perimetro del gruppo non vi siano eventuali ulteriori dirigenti con responsabilità strategiche;
- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo SeSa, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

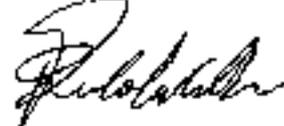
Regolamento del Comitato per la Remunerazione approvato dal Consiglio in data 23 dicembre 2013

Conformemente a quanto previsto dall'art. 4, Criterio applicativo 4.C i, lett. c), del Codice di Autodisciplina, nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato per la Remunerazione ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni esperti in materia di politiche retributive, verificando preventivamente che questi non si trovino in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio.

Ai sensi del Regolamento del Comitato per la Remunerazione il Presidente del Comitato ha il compito di programmare e coordinare le attività del Comitato, di presiedere e guidare lo svolgimento delle relative riunioni, di rappresentare il Comitato in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, potendo altresì sottoscrivere in nome del Comitato i pareri e le eventuali relazioni da sottoporre al Consiglio di Amministrazione. Il Presidente assente o impedito è sostituito in tutte le sue attribuzioni dal membro del Comitato più anziano d'età.

Ai sensi del suddetto Regolamento, il Comitato si riunisce con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie funzioni ovvero quando ciò sia ritenuto opportuno dal Presidente, anche su richiesta di uno o più dei suoi componenti.

La convocazione viene effettuata a cura del Presidente, o di chi ne fa le veci, con qualunque mezzo idoneo ad una piena conoscibilità, ivi incluso il preavviso telefonico o mediante posta elettronica, almeno due giorni lavorativi prima della data fissata per l'adunanza, salvi i casi di urgenza per i quali è ammesso preavviso più breve. La convocazione deve essere altresì portata a conoscenza del Presidente del Collegio Sindacale.



Le riunioni del Comitato si svolgono – anche in audio o/o video-conferenza – presso la sede sociale o in altro luogo e sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente del Comitato più anziano di età.

Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti. Le riunioni del Comitato per la Remunerazione sono regolarmente verbalizzate e il Presidente del Comitato ne dà informazione al primo Consiglio di Amministrazione utile.

Ai lavori del Comitato assiste il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco dallo stesso designato. Su invito del Presidente, possono inoltre partecipare alle riunioni del Comitato, in relazione a singoli punti all'ordine del giorno, altri soggetti che non ne siano membri e il cui contributo ai lavori sia ritenuto utile dal medesimo.

Il partecipante che sia portatore di un interesse proprio o altrui con riferimento all'oggetto della deliberazione, lo rende noto al Comitato e si astiene dalla stessa, fermo restando che nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

c) **Il nominativo degli esperti indipendenti eventualmente intervenuti nella predisposizione della politica delle remunerazioni**

Nella definizione della Politica di Remunerazione la Società non si è avvalsa della collaborazione di esperti indipendenti.

d) **Le finalità perseguite con la politica delle remunerazioni, i principi che ne sono alla base e gli eventuali cambiamenti della politica delle remunerazioni rispetto all'esercizio finanziario precedente**

La Politica di Remunerazione di SaSa per l'esercizio 1 maggio 2018-30 aprile 2019, in linea con quanto previsto dalla Politica di Remunerazione sottoposta al voto consultivo dell'assemblea del 25 agosto 2017, si pone come finalità principale l'allineamento degli interessi del *management* con quelli della Società e degli azionisti nel medio-lungo termine.

Nell'ottica di tale finalità, la Politica di Remunerazione è definita in modo da assicurare una struttura retributiva complessiva in grado di riconoscere il valore manageriale dei soggetti coinvolti e il contributo fornito alla crescita aziendale in relazione alle rispettive competenze e funzioni in modo tale da attrarre, trattenere e motivare persone dotate delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società.

In particolare, la Politica di Remunerazione si basa sui principi ispiratori di seguito indicati per quanto attiene alla retribuzione degli Amministratori esecutivi e dei Dirigenti con responsabilità strategiche in SaSa:

- (i) le remunerazioni sono basate sul criterio della *performance* individuale e/o di Gruppo, assicurando un adeguato bilanciamento tra obiettivi individuali e obiettivi di Gruppo;
- (ii) il sistema di incentivazione del *top management* riconosce un bilanciamento della componente fissa e della componente variabile in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi della Società, tenuto anche conto delle caratteristiche dell'attività e del settore in cui la stessa opera;
- (iii) la componente fissa della remunerazione è stabilita tenendo conto delle competenze e della responsabilità della carica / funzione ricoperta dall'interessato e, in linea di principio, è sufficiente a remunerare la prestazione del medesimo qualora la componente variabile non fosse erogata per il mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- (iv) la componente variabile della remunerazione – per la quale sono previsti dei limiti massimi – è correlata al raggiungimento di obiettivi di *performance* aziendale di Gruppo e/o individuale i quali sono (a) definiti temporalmente, in quanto collocati nell'ambito di una dimensione temporale in modo da contribuire alla creazione di valore in un'ottica compatibile con le strategie di sviluppo dell'attività del Gruppo; (b) legati a parametri anche di natura non economica/finanziaria, ma comunque verificabili *ex post*; (c) assegnati al soggetto interessato in considerazione della carica / funzione ricoperta nell'ambito della Società e quindi graduabili, ove opportuno, anche in rapporto allo specifico risultato di natura qualitativa (eventualmente anche a livello individuale) atteso, tenuto conto delle competenze, compiti e responsabilità attribuiti;
- (v) le remunerazioni e la relativa evoluzione devono essere sostenibili sotto il profilo economico, e quindi incentivare il *management* ad assumere rischi di *business* in misura coerente con la strategia complessiva del Gruppo e con il relativo profilo di rischio definito dal Consiglio di Amministrazione.

c) **la descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione del relativo peso nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo**

La Politica di Remunerazione prevede che le componenti fisse e variabili (queste ultime a loro volta distinte in componenti variabili di breve e di lungo periodo) siano articolate secondo principi e modalità differenti in relazione alle diverse tipologie di destinatari.

La Società ritiene quindi opportuno distinguere la struttura retributiva in relazione alle competenze e responsabilità esecutive/dirigenziali riconosciute ai soggetti interessati e conseguentemente definire in modo autonomo i criteri di determinazione della remunerazione di:

- (i) Amministratori non esecutivi e Amministratori indipendenti,
- (ii) Amministratori investiti di particolari cariche;
- (iii) Amministratori esecutivi; e
- (iv) Dirigenti con responsabilità strategiche.

(i) Amministratori non esecutivi e Amministratori Indipendenti di SeSo

Per Amministratori non esecutivi si intendono gli Amministratori non titolari di deleghe individuali di gestione e non titolari di incarichi direttivi.

Per Amministratori indipendenti si intendono gli Amministratori che possiedono i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF e dall'articolo 3 del Codice di Autodisciplina.

Agli Amministratori non esecutivi è riconosciuto un compenso fisso determinato dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'articolo 2389 Cod. Civ., nonché il rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento della carica. Il Consiglio di Amministrazione, se non vi abbia provveduto l'Assemblea, provvede alla suddivisione del compenso complessivo stabilito dall'Assemblea medesima. Gli Amministratori non esecutivi non percepiscono una retribuzione variabile e non sono destinatari di piani di remunerazione basati su strumenti finanziari.

Agli Amministratori indipendenti è riconosciuto un compenso fisso determinato dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'articolo 2389 Cod. Civ., nonché il rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento della carica. Il Consiglio di Amministrazione, se non vi abbia provveduto l'Assemblea, provvede alla suddivisione del compenso complessivo stabilito dall'Assemblea medesima. Gli Amministratori indipendenti non percepiscono una retribuzione variabile e non sono destinatari di piani di remunerazione basati su strumenti finanziari.

Agli Amministratori non esecutivi e agli Amministratori indipendenti può essere riconosciuto un ulteriore compenso fisso annuo quali componenti dei Comitati istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione, con un'eventuale maggiorazione qualora l'Amministratore rivesta la carica di Presidente del Comitato.

(ii) Amministratori di SeSo investiti di particolari cariche

All'Amministratore che riveste la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione può essere riconosciuto un ulteriore compenso fisso annuo nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione, con il parere del Comitato per la Remunerazione, nel rispetto dell'importo complessivo eventualmente stabilito dall'Assemblea.

In particolare, il compenso fisso spettante al Presidente del Consiglio di Amministrazione non è legato al raggiungimento di obiettivi, bensì commisurato alle responsabilità e competenze connesse alla carica di Presidente.

All'Amministratore che riveste la carica di Presidente ed è altresì qualificabile quale Amministratore esecutivo può essere riconosciuta la corresponsione di un compenso variabile di breve periodo e di un compenso variabile di medio-lungo periodo per ciascun anno di carica secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, con il parere del Comitato per la Remunerazione della Società.

(iii) Amministratori esecutivi

Agli Amministratori esecutivi è riconosciuta la corresponsione di un compenso fisso e la corresponsione di un compenso variabile di breve periodo e di un compenso variabile di medio-lungo periodo per ciascun anno di carica secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, con il parere del Comitato per la Remunerazione della Società.

Il compenso variabile è subordinato al raggiungimento di specifici obiettivi come indicati dal Consiglio di Amministrazione, con il parere del Comitato per la Remunerazione.

(A) Componente fissa

La componente fissa della remunerazione (ivi inclusa l'eventuale componente fissa attribuita ove l'Amministratore esecutivo ricopra anche la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione o la funzione di Dirigente con responsabilità strategiche) è commisurata alle responsabilità e competenze connesse alla carica / funzione ricoperta dall'interessato. Tale componente, non legata al raggiungimento di obiettivi di performance, è determinata in un ammontare sufficiente a remunerare (tenere conto anche dell'eventuale ammontare corrisposto ove l'Amministratore esecutivo ricopra anche la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione o la funzione di Dirigente con



responsabilità strategiche) la prestazione dell'Amministratore esecutivo nel caso in cui le componenti variabili di cui alle successive lettere (B) e (C) non fossero erogate.

Resta inteso, per quanto occorrer possa, che la Società ha la facoltà di applicare le previsioni della presente lettera (A), in quanto compatibili, anche agli Amministratori esecutivi delle società controllate ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

(B) Componente variabile di breve periodo

La componente variabile di breve periodo (ivi inclusa l'eventuale componente variabile di breve periodo ove l'Amministratore esecutivo ricopra anche la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione con funzioni esecutive e/o la funzione di Dirigente con responsabilità strategiche) potrà essere costituita da piani di incentivazione monetari e/o da piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF.

Piani di incentivazione monetari

La componente variabile di breve periodo è determinata sulla base del raggiungimento di predefiniti obiettivi quantitativi annuali correlati ad indici di *performance*.

La Politica di Remunerazione prevede l'applicazione di un sistema di calcolo al fine di determinare un legame tra la variazione dei risultati aziendali e la variazione della remunerazione. In particolare, per la determinazione della componente variabile di breve periodo è previsto un sistema di calcolo che tiene conto dello scostamento, positivo o negativo rispetto ad obiettivi di *performance*, quali, tra l'altro, il parametro dell'EBITDA e della PFN a livello consolidato di Gruppo (l'Obiettivo MBO Amministratori Esecutivi) come indicato dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Comitato per la Remunerazione. In particolare tale sistema di calcolo prevede in caso di raggiungimento del 100% dell'Obiettivo MBO Amministratori Esecutivi (soglia di *underperformance*), la corresponsione del bonus massimo erogabile, pari al 100% del bonus, il quale costituisce il cap della retribuzione variabile.

In caso di raggiungimento del 100% dell'Obiettivo MBO Amministratori Esecutivi la componente variabile di breve periodo sarà pari indicativamente al 15% della componente fissa dell'Amministratore esecutivo che sia anche Presidente e circa il 50% della componente fissa dell'Amministratore esecutivo.

Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF

Con riferimento ai piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF, in linea con le migliori prassi di mercato comparabili e che possano prevedere periodi di maturazione dei diritti (c.d. *vesting period*), nel corso dell'Esercizio, l'Assemblea ordinaria del 25 agosto 2017 ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del TUF, l'istituzione di un piano di incentivazione e fidelizzazione denominato "Piano di Stock Grant 2018-2020", che prevede il diritto degli amministratori esecutivi di SeSa S.p.A. e dei due consiglieri delegati alla direzione commerciale delle società controllate Computer Gross Italia S.p.A. e Var Group S.p.A. di ricevere a titolo gratuito un numero di azioni complessive fino ad un massimo di 189.000, subordinatamente al raggiungimento di obiettivi - sia annuali che triennali. Al riguardo, si segnala che nel corso dell'esercizio al 30 aprile 2018 sono state attribuite le Stock Grant in attuazione del Piano triennale 2014 - 2017 concluso con la fine dell'esercizio 1 maggio 2016-30 aprile 2017, approvato dall'Assemblea ordinaria del 28 agosto 2014.

Le caratteristiche del Piano di Stock Grant 2018-2020, ivi compresi condizioni e presupposti di attuazione, sono descritte nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob. I dettagli del "Piano di Stock Grant 2018-2020" sono reperibili sul sito internet della Società all'indirizzo www.sesa.it nella sezione "Investor Relations - Assemblee".

Sempre nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 13 settembre 2017, su proposta del Comitato per la Remunerazione e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha approvato il Regolamento del Piano di "Stock Grant 2018-2020" deliberato dalla citata Assemblea del 25 agosto 2017, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del TUF.

Resta inteso, per quanto occorrer possa, che la Società ha la facoltà di applicare le previsioni della presente lettera (B), in quanto compatibili, anche agli Amministratori esecutivi con responsabilità strategiche delle società controllate ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

(C) Componente variabile di medio-lungo periodo

Ai fini della creazione di valore per la Società nel medio-lungo periodo si prevede la possibilità di corrispondere agli Amministratori esecutivi una componente variabile di medio-lungo periodo (ivi inclusa l'eventuale componente variabile di medio-lungo periodo ove l'Amministratore esecutivo ricopra anche la funzione di Dirigente con

responsabilità strategiche) la quale è costituita da piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF così come esposto nel precedente paragrafo.

Con riferimento ai piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF, si prevede che gli stessi siano in linea con le migliori prassi di mercato comparabili e che possano prevedere periodi di maturazione dei diritti (c.d. *vesting period*).

Inoltre, si ritiene opportuno prevedere un sistema di calcolo che tenga adeguatamente conto dello scostamento, positivo o negativo rispetto a obiettivi specifici - e misurabili *ex post* - come indicati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione.

Nell'ipotesi in cui la Società effettui delle operazioni di particolare eccezionalità per rilevanza strategica e/o per gli effetti sui risultati della Società stessa o del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, ha la facoltà di attribuire, in via discrezionale, bonus specifici agli Amministratori esecutivi ed agli Amministratori investiti di incarichi speciali strettamente correlati al loro specifico apporto alle suddette operazioni.

(iv) Dirigenti con responsabilità strategiche

Per Dirigenti con responsabilità strategiche sono da intendersi i soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, così come previsto dall'articolo 65, comma 1-*quater*, del Regolamento Emittenti, il quale rinvia all'Allegato I del Regolamento Parti Correlate.

Ai Dirigenti con responsabilità strategiche è riconosciuta la corresponsione di un compenso fisso e la corresponsione di un compenso variabile di breve periodo e di un compenso variabile di medio-lungo periodo per ciascun anno di carica secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, con il parere del Comitato per la Remunerazione della Società. I suddetti compensi saranno determinati tenuto conto del valore generato in termini di miglioramento dei risultati patrimoniali e reddituali e/o dell'aumento della capitalizzazione della Società.

Il compenso variabile è subordinato al raggiungimento di specifici obiettivi come indicati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione.

Ai sensi dell'articolo 6.C.5 del Codice di Autodisciplina il Comitato per la Remunerazione valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica di Remunerazione per i Dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli Amministratori Delegati; formula al Consiglio di Amministrazione proposte in materia.

(A) Componente fissa

La componente fissa della remunerazione è commisurata alle responsabilità e competenze connesse al ruolo ricoperto dall'interessato. Tale componente, non legata al raggiungimento di obiettivi di *performance*, è determinata in un ammontare sufficiente a remunerare le prestazioni del Dirigente con responsabilità strategiche nel caso in cui le componenti variabili di cui alle lettere (B) e (C) non fossero erogate.

Resta inteso, per quanto occorrer possa, che la Società ha la facoltà di applicare le previsioni della presente lettera (A), in quanto comparabili, anche ai Dirigenti con responsabilità strategiche delle società controllate ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

(B) Componente variabile di breve periodo

La componente variabile di breve periodo potrà essere costituita da piani di incentivazione monetari e/o da piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF.

Piani di incentivazione monetari

La componente variabile di breve periodo è determinata sulla base del raggiungimento di predefiniti obiettivi quantitativi annuali correlati ad indici di *performance*.

La Politica di Remunerazione prevede l'applicazione di un sistema di calcolo al fine di determinare un legame tra la variazione dei risultati aziendali e la variazione della remunerazione. In particolare, per la determinazione della componente variabile di breve periodo è previsto un sistema di calcolo che tenga conto dello scostamento, positivo o negativo rispetto ad obiettivi di *performance*, quali, tra l'altro, il parametro dell'EBITDA e della PFN a livello



consolidato di Gruppo (l'«Obiettivo MBO Dirigenti») come indicato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione della Società. In particolare tale sistema di calcolo prevede in caso di raggiungimento del 100% dell'Obiettivo MBO Dirigenti (soglia di *underperformance*), in corrispondenza del bonus massimo erogabile, pari al 100% del bonus, il quale costituisce il cap della retribuzione variabile.

In caso di raggiungimento del 100% dell'Obiettivo MBO Dirigenti la componente variabile di breve periodo sarà pari indicativamente al 50% del compenso fisso del Dirigente Strategico in qualità di Amministratore.

Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF

Con riferimento ai piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF, in linea con le migliori prassi di mercato comparabili e che possano prevedere periodi di maturazione dei diritti (c.d. *vesting period*) nel corso dell'Esercizio, l'Assemblea ordinaria del 25 agosto 2017 ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del TUF, l'istituzione di un piano di incentivazione e fidelizzazione denominato "Piano di Stock Grant 2018-2020", che prevede il diritto degli amministratori esecutivi di SeSa S.p.A. e dei due consiglieri delegati alla direzione commerciale delle società controllate Computer Gress Italia S.p.A. e Var Group S.p.A. di ricevere a titolo gratuito un numero di azioni complessive fino ad un massimo di 129.000, subordinatamente al raggiungimento di obiettivi - sia annuali che triennali. Al riguardo, si segnala che nel corso dell'esercizio al 30 aprile 2013 sono state attribuite azioni ordinarie in attuazione del Piano triennale 2014 - 2017 concluso con la fine dell'esercizio 1 maggio 2016-30 aprile 2017, approvato dall'Assemblea ordinaria del 28 agosto 2014.

Le caratteristiche del Piano di Stock Grant 2018-2020, ivi compresi condizioni e presupposti di attuazione, sono descritte nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 24-bis del Regolamento Emittenti Consob. I dettagli del "Piano di Stock Grant 2018-2020" sono reperibili sul sito internet della Società all'indirizzo www.sesa.it nella sezione "Investor Relations - Assemblee".

Sempre nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 13 settembre 2017, su proposta del Comitato per la Remunerazione e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha approvato il Regolamento del Piano di "Stock Grant 2018-2020" deliberato dalla citata Assemblea del 25 agosto 2017, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del TUF.

Resta inteso, per quanto occorrer possa, che la Società ha la facoltà di applicare le previsioni della presente lettera (B), in quanto compatibili, anche ai Dirigenti con responsabilità strategiche delle società controllate ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

(C) Componente variabile di medio-lungo periodo

Ai fini della creazione di valore per la Società nel medio-lungo periodo si prevede la possibilità di corrispondere ai Dirigenti con responsabilità strategiche una componente variabile di medio-lungo periodo la quale è costituita da piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF così come esposto nel precedente paragrafo.

Con riferimento ai piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF, si prevede che gli stessi siano in linea con le migliori prassi di mercato comparabili e che possano prevedere periodi di maturazione dei diritti (c.d. *vesting period*).

Inoltre, si ritiene opportuno prevedere un sistema di calcolo che tenga adeguatamente conto dello scostamento, positivo o negativo rispetto a obiettivi specifici - e misurabili *ex post* - come indicati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione.

Gli organi competenti determineranno le modalità e le tempistiche di definizione e di verifica, anche intermedia, degli obiettivi di *performance* previsti per i piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF, nonché gli eventuali correttivi da apportare agli obiettivi medesimi.

Nell'ipotesi in cui la Società effettui delle operazioni di particolare eccezionalità per rilevanza strategica e/o per gli effetti sui risultati della Società stessa e/o del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, ha la facoltà di attribuire, in via discrezionale, bonus specifici ai Dirigenti con responsabilità strategiche strettamente correlati al loro specifico apporto alle suddette operazioni.

Resta inteso, per quanto occorrer possa, che la Società ha la facoltà di applicare le previsioni del presente paragrafo e) (iv), in quanto compatibili, anche ai dipendenti della Società diversi dai Dirigenti con responsabilità strategiche.

f) La politica seguita con riguardo ai benefici non monetari

La Politica di Remunerazione prevede l'attribuzione di benefici non monetari correntemente riconosciuti della prassi retributiva e comunque coerenti con carica/funzione ricoperta.

In particolare, tra i benefici non monetari possono essere compreso, a titolo esemplificativo, eventuali polizze previdenziali, assicurative e sanitarie integrative previste dal CCNL Dirigenti Industria e Commercio (ad esempio Fondo Mario Negri, Fondo Pastore, Fasduc, Fasl e Previdital oltre a polizza vita e infortuni extra professionali).

g) con riferimento alle componenti variabili, una descrizione degli obiettivi di *performance* in base ai quali vengano assegnate, distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio lungo termine, e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione

Si rinvia a quanto descritto al precedente paragrafo e), punto (iii), lettera (B) per la componente variabile di breve termine e lettera (C) per la componente variabile di lungo periodo per gli Amministratori esecutivi e al precedente paragrafo e), punto (iv), lettera (B) per la componente variabile di breve termine e lettera (C) per quanto riguarda i Dirigenti con responsabilità strategiche.

h) i criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di *performance* alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione

Componente variabile di breve periodo

Con riferimento alle componenti variabile di breve periodo degli Amministratori esecutivi e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, la Politica di Remunerazione prevede che la valutazione della *performance* e la comunicazione del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati sia un processo continuo scandito da tre appuntamenti fondamentali nell'arco dei dodici mesi:

- (i) la definizione e la condivisione degli obiettivi per l'esercizio di riferimento secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, con il parere del Comitato per la Remunerazione della Società;
- (ii) l'erogazione di un acconto pari al 50% del compenso variabile a fronte di una valutazione intermedia delle *performance* basata sul risultato semestrale consolidato (indicativamente a metà dell'esercizio di riferimento), per la verifica del grado di raggiungimento dei risultati nella prima parte dell'esercizio e per l'analisi di eventuali azioni correttive;
- (iii) la valutazione finale delle *performance* e la comunicazione del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati (indicativamente, entro 60 giorni della data di approvazione del bilancio consolidato annuale da parte del Consiglio di Amministrazione). La verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi relativi all'esercizio precedente sposta al Comitato per la Remunerazione, con il supporto della funzione di Amministrazione, Finanza e Controllo, che sottoporrà le proprie valutazioni al Consiglio di Amministrazione ai fini della determinazione finale della misura della componente variabile della remunerazione erogabile al soggetto interessato.

Nel caso in cui, per qualunque ragione, il Consiglio di Amministrazione non provveda alla definizione degli obiettivi per un esercizio di riferimento, il medesimo Consiglio adotta, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, le necessarie deliberazioni ai fini della determinazione della componente variabile di breve periodo, tenuto conto dell'andamento della Società e del Gruppo e comunque in conformità ai principi della Politica di Remunerazione.

Nell'ipotesi in cui SeSa effettui delle operazioni straordinarie per rilevanza strategica e/o effetti sui risultati della Società stessa e/o del Gruppo ovvero sul perimetro di attività, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, procederà alla revisione degli obiettivi al fine di renderli coerenti con il nuovo assetto societario e/o di *business* e/o con i risultati economico-finanziari conseguenti.

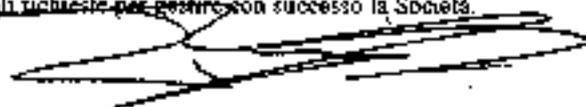
Componente variabile di lungo periodo

Gli organi competenti determineranno le modalità e le tempistiche di definizione e di verifica, anche intermedia, degli obiettivi di *performance* previsti per i piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF, nonché gli eventuali correttivi da apportare agli obiettivi medesimi.

l) informazioni volte ad evidenziare la coerenza della politica delle remunerazioni con il perseguimento degli interessi a lungo termine della Società e con la politica di gestione del rischio, ove formalizzata

Come meglio descritto al precedente paragrafo d) la Politica di Remunerazione è finalizzata al perseguimento degli interessi di lungo termine della Società.

Nell'ottica di tale finalità, la Politica di Remunerazione è definita in modo da assicurare una struttura retributiva complessiva in grado di riconoscere il valore manageriale dei soggetti coinvolti e il contributo fornito alla crescita aziendale in relazione alle rispettive competenze e funzioni in modo tale da attrarre, trattenere e motivare persone dotate delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società.



A tal fine la composizione del pacchetto retributivo degli Amministratori esecutivi e dei Dirigenti con responsabilità strategiche è definita in coerenza con i seguenti criteri:

- garantire un collegamento diretto tra retribuzione e *performance* attraverso meccanismi che stabiliscono la non corrispondenza di premi in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi e della profittabilità complessiva dell'azienda,
 - garantire livelli retributivi complessivi in grado di riconoscere il valore professionale delle persone e il loro contributo alla creazione di valore sostenibile nel medio - lungo periodo.
- j) i termini di maturazione dei diritti (cd. *vesting period*), gli eventuali sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e, se previsti, i meccanismi di correzione *ex post*

La Politica di Remunerazione prevede, con riferimento ai piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF, che gli stessi siano in linea con le migliori prassi di mercato comparabili e che possano prevedere periodi di maturazione dei diritti (c.d. *vesting period*).

La Politica di Remunerazione, per quanto riguarda le componenti monetarie, non prevede sistemi di pagamento differito.

In relazione alle componenti variabili della remunerazione riconosciute in favore degli Amministratori esecutivi, sono previste intese contrattuali che consentono alla Società di chiedere la restituzione in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattare somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati che, in modo comprovato dalle competenti funzioni aziendali entro un determinato termine dall'erogazione, si siano rilevati manifestamente errati (c.d. clausole di *clawback*).

Le clausole di *clawback* prevedono che la loro effettiva applicazione sia subordinata ad una valutazione vincolante del Consiglio di Amministrazione della Società.

- k) informazioni sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi

La Politica di Remunerazione non prevede l'inserimento nei piani di incentivazione su base azionaria di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione.

- l) In politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, specificando quali circostanze determinino l'insorgere del diritto e l'eventuale collegamento tra tali trattamenti e le *performance* della società

Non è prassi della Società stipulare con gli Amministratori accordi che regolino *ex ante* gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto ad iniziativa della Società o del singolo.

Non è prassi della Società stipulare con i Dirigenti con responsabilità strategiche accordi che regolino *ex ante* gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto ad iniziativa della Società o del singolo, fermi restando, in ogni caso, gli obblighi di legge o previsti da contratti collettivi di lavoro. La Società potrà invece stipulare con i Dirigenti eventuali accordi di non concorrenza.

- m) informazioni sulla presenza di eventuali coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie

In particolare, tra i benefici non monetari possono essere ricomprese, a titolo esemplificativo, eventuali polizze previdenziali, assicurative e sanitarie integrative previste dal CCNL Dirigenti Industria e Commercio (ad esempio Fondo Mario Negri, Fondo Pastore, Fasdac, Fasi e Previdai oltre a polizza vite e infortuni *extra* professionali).

- n) la politica retributiva eventualmente seguita con riferimento: (i) agli amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi (presidente, vice presidente, etc.)

Agli Amministratori non esecutivi e agli Amministratori indipendenti può essere riconosciuto un ulteriore compenso fisso annuo quali componenti dei comitati istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione, con una maggiorazione qualora l'Amministratore rivesta la carica di Presidente del comitato.

Per ulteriori informazioni al riguardo, nonché per informazioni in relazione alla remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, quali Presidente, si rinvia al precedente paragrafo e), punti (i) e (ii).

- a) se la politica retributiva è stata definita utilizzando le politiche retributive di altre società come riferimento, e in caso positivo i criteri utilizzati per la scelta di tali società

Nella definizione della Politica di Remunerazione la Società non ha utilizzato politiche retributive di altre società come riferimento.

SEZIONE II

La presente Sezione è articolata in due parti ed illustra nominativamente:

- a) nella prima parte, i compensi dei componenti degli organi di amministrazione e controllo nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche rappresentando ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro;
- b) nella seconda parte, illustra analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento (1 maggio 2017 – 30 aprile 2018) a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate e collegate;
- c) nella terza parte, indica, con i criteri stabiliti nell'Allegato 3A, Schema 7-ter del Regolamento Eminent, le partecipazioni detenute, nell'Emittente e nelle società controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dal direttore generale e dagli altri Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dal direttore generale e dagli altri Dirigenti con responsabilità strategiche.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30 aprile 2018 e che, pertanto, in tale sede, si procederà al rinnovo di tali organi.

SEZIONE II - PARTE PRIMA – VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE

Nella prima parte, è fornita un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la coerenza con la politica in materia di remunerazione di riferimento.

Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche

L'attuale Consiglio di Amministrazione, composto da 8 membri, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 28 agosto 2015 per la durata di tre esercizi, e cioè fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 30 aprile 2018.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione in carica risulta così composto:

- Paolo Castellacci (Presidente)
- Moreno Gaiini (Vice Presidente Esecutivo)
- Giovanni Muriani (Vice Presidente Esecutivo)
- Alessandro Fabbroli (Amministratore Delegato)
- Angelica Polizzari (Amministratore)
- Luigi Gola (Amministratore)
- Angela Ogglioni (Amministratore)
- Giovanna Zanetti (Amministratore)

Si ricorda, inoltre, che in data 28 agosto 2015, in occasione del rinnovo degli organi sociali dell'Eminente, l'Assemblea ordinaria ha deliberato l'ammontare complessivo dei compensi annuali spettanti all'intero organo amministrativo per gli esercizi per i quali il Consiglio resterà in carica, come di seguito illustrato:

- euro 515.000 per l'esercizio 1 maggio 2015 – 30 aprile 2016;
- euro 515.000 per l'esercizio 1 maggio 2016 – 30 aprile 2017;
- euro 515.000 per l'esercizio 1 maggio 2017 – 30 aprile 2018.



- euro 40.000 mensili per il periodo successivo al 30 aprile 2018 sino alla data di approvazione del bilancio chiuso al 30 aprile 2018.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 agosto 2015, ha quindi provveduto a ripartire il compenso annuo complessivo. In particolare, nella predetta riunione del 28 agosto 2015, il Consiglio ha deliberato di corrispondere i compensi lordi agli Amministratori per l'esercizio 1° maggio 2017 - 30 aprile 2018 come di seguito illustrato:

- compenso fisso (RAL) di euro 236.000 per il Presidente del CDA, dott. Paolo Castellacci;
- compenso fisso (RAL) di euro 18.000 per ciascun consigliere;
- compenso variabile (RAL) di euro 36.000 per il Presidente del CDA, dott. Paolo Castellacci;
- compenso variabile (RAL) di euro 10.000 per ciascun consigliere esecutivo.

Si rende noto, inoltre, che, a seguito della delibera dell'Assemblea del 28 agosto 2015, il Consiglio di Amministrazione ha nominato, fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 30 aprile 2018:

- quali membri del Comitato strategico gli Amministratori Luigi Gola (con funzione di Presidente), Paolo Castellacci (membro di diritto), Alessandro Fabbrovi (membro di diritto), Angelica Pelizzari e Giovanni Moriani;
- quali membri del Comitato per la Remunerazione l'Amministratore Indipendente Luigi Gola (Presidente), l'Amministrazione Indipendente Giovanna Zanotti e l'Amministratore non esecutivo Angelica Pelizzari;
- quali membri del Comitato Controllo e Rischi l'Amministratore indipendente Giovanna Zanotti (Presidente), l'Amministrazione indipendente Luigi Gola e l'Amministratore non esecutivo Angelica Pelizzari.

Nella stessa seduta del 28 agosto 2015 il Consiglio di Amministrazione ha quindi deliberato di attribuire (i) al Presidente del Comitato per la Remunerazione un emolumento di euro 8.000 lordo ed agli altri membri un emolumento di euro 6.000 lordo in ragione d'anno per lo svolgimento delle attività connesse alla carica; (ii) al Presidente del Comitato Controllo e Rischi un emolumento di euro 8.000 lordo ed agli altri membri incluso l'amministratore incaricato un emolumento di euro 6.000 lordo in ragione d'anno per lo svolgimento delle attività connesse alla carica; (iii) al Presidente del Comitato Strategico un emolumento di euro 8.000 lordo ed agli altri membri un emolumento di euro 6.000 lordo in ragione d'anno per lo svolgimento delle attività connesse alla carica.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi e degli amministratori indipendenti è, dunque, costituita da un compenso fisso annuo e da un compenso per la partecipazione a comitati come sopra illustrato.

La remunerazione degli Amministratori esecutivi per l'esercizio di riferimento è costituita da un compenso fisso e da un compenso variabile. Il compenso variabile è determinato sulla base del raggiungimento di predefiniti obiettivi quantitativi annuali correlati da indici di *performance*. Per l'esercizio 1 maggio 2017 - 30 aprile 2018 è stata corrisposta una compenata variabile complessiva pari ad euro 46.000 lordi, come illustrato nella successiva Tabella 1.

Per quanto riguarda il "Piano di Stock Grant 2018-2020" approvato dall'Assemblea ordinaria del 25 agosto 2017, il Consiglio di Amministrazione in data 13 settembre 2017, su proposta del Comitato per la Remunerazione, e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha (i) individuato come beneficiari del Piano i quattro Amministratori esecutivi della Società (Paolo Castellacci - Presidente, Giovanni Moriani - Vice Presidente, Alessandro Fabbrovi - Amministratore Delegato, Moreno Gai - Vicepresidente) nonché gli amministratori esecutivi con deleghe commerciali delle società controllate Var Group S.p.A. e Computer Gross Italia S.p.A. in quanto figure chiave per lo sviluppo e guida del gruppo Sesa, e (ii) deliberato di assegnare ai medesimi il diritto a ricevere gratuitamente, subordinatamente al raggiungimento di obiettivi - sia annuali che triennali - di creazione di valore a livello di Gruppo (EBITDA, posizione finanziaria netta e EVA) predefiniti nel triennio 2018, 2019 e 2020, le complessive n. 189.000 azioni ordinarie a servizio del "Piano di Stock Grant 2018-2020" come segue: - per ognuno dei quattro amministratori esecutivi di Sesa: n. 9.000 Azioni Annuali (come definite nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti) per ciascun anno fiscale e n. 13.500 Azioni Triennali (come definite nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti); - per ognuno dei due amministratori esecutivi con deleghe commerciali delle Società Controllate: n. 3.000 Azioni Annuali per ciascun anno fiscale e n. 4.500 Azioni Triennali.

In data 12 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, verificato il raggiungimento dell'Obiettivo Annuale per l'esercizio 1 maggio 2017 - 30 aprile 2018, ha attribuito ai beneficiari del "Piano di Stock Grant 2018-2020"

- n. 9.000 azioni ordinarie della Società a ciascun amministratore esecutivo dell'Emittente,
- n. 3.000 azioni ordinarie della Società a ciascun amministratore esecutivo con deleghe commerciali delle società controllate Var Group S.p.A. e Computer Gross Italia S.p.A..

La remunerazione degli Amministratori esecutivi (con esclusione del Presidente) prevede anche dei *fringe benefits* quali polizze previdenziali, assicurative e sanitarie integrative previste dal CCNL Dirigenti Industria e Dirigenti

Commercio (es. Fondo Mario Negri, Fondo Pastore, Fasdac, Fasi e Previdai oltre a polizza vita e infortuni extra professionali). Nell'esercizio al 30 aprile 2018 non sono previsti altri benefici non monetari.

Con particolare riferimento agli accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto, SeSa e le società del Gruppo indicano che non sono stati sottoscritti accordi che regolino preventivamente il riconoscimento di tali indennità.

La remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche (che ricoprono anche la carica di Amministratore esecutivo) per l'esercizio di riferimento è costituita da un compenso fisso e da un eventuale compenso variabile. Il compenso variabile è determinato sulla base del raggiungimento di predefiniti obiettivi quantitativi annuali correlati da indici di *performance*.

Non sono stati stipulati accordi con Dirigenti con responsabilità strategiche che regolino *ex ante* gli aspetti economici in caso di cessazione dalla carica ovvero relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto ad iniziativa della Società o del soggetto interessato.

Remunerazione dei Sindaci

Si ricorda che il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 28 agosto 2015 per la durata di tre esercizi, e cioè fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 30 aprile 2018.

Il Collegio Sindacale in carica risulta così composto:

- Prof. Sergio Menchini (Presidente);
- dott. Luca Parenti (Sindaco effettivo);
- dot.ssa Chiara Pieragnoli (Sindaco effettivo);
- dott. Fabrizio Berti (Sindaco supplente);
- dot.ssa Daria Dalla Lucha (Sindaco supplente).

La remunerazione dei Sindaci è costituita da un compenso fisso determinato dall'Assemblea degli azionisti incluso il rimborso delle spese sostenute nell'espletamento dell'incarico.

In particolare, la predetta Assemblea del 28 agosto 2015 ha deliberato di fissare l'emolumento annuo dei Sindaci e per l'intera durata della loro carica in misura pari ad euro 21.000,00 (ventunomila) per il Presidente e ad euro 14.000,00 (quattordicimila) per i Sindaci Effettivi, oltre al rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento della carica.

Non sono previsti benefici monetari e non monetari a favore dei Sindaci.

SEZIONE II - PARTE SECONDA - RAPPRESENTAZIONE ANALITICA DEI COMPENSI CORRISPOSTI NELL'ESERCIZIO

Nella seconda parte sono riportati analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate e collegate, utilizzando le tabelle di seguito predisposte.

Le informazioni di cui alle tabelle I, 3A e 3B, sono fornite separatamente con riferimento agli incarichi nella società che redige il bilancio e a quelli eventualmente svolti in società controllate e collegate, quotate e non. Sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio hanno ricoperto, anche per una frazione del periodo, la carica di componente dell'organo di amministrazione e di controllo, direttore generale o dirigente con responsabilità strategiche.

Compensi fissi: sono indicati, secondo un criterio di competenza, gli emolumenti fissi al loro degli oneri previdenziali e fiscali a carico del beneficiario, deliberati dal Consiglio di Amministrazione;

Retribuzione da lavoro dipendente: sono riportati, secondo un criterio di competenza, le retribuzioni da lavoro dipendente al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, esclusi gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della Società e l'accantonamento del Trattamento di Fine Rapporto. Sono inclusi i rimborsi spese forfettari.

Compensi per la partecipazione a Comitati: sono riportati, secondo un criterio di competenza, i compensi spettanti agli Amministratori per la presidenza e la partecipazione a eventuali Comitati secondo i criteri definiti dal Consiglio di Amministrazione.



In nota è fornita indicazione dei comitati di cui l'amministratore fa parte ed il relativo ruolo.

Bonus e altri incentivi: sono riportati, secondo un criterio di competenza, gli emolumenti variabili al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del beneficiario, deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

Partecipazione agli utili: nel periodo di riferimento, non si è verificata nessuna partecipazione agli utili.

Benefici non monetari: è indicato il valore del *fringe benefits*, secondo un criterio di imponibilità contributiva e fiscale, comprese le eventuali polizze previdenziali, assicurative e sanitarie integrative previste dal CCNL Dirigenti Industria e Commercio (es. Fondo Mario Negri, Fondo Pastore, Fasdac, Fasi e Previdal oltre a polizza vita e infortuni) extra professionali).

Altri compensi: nel periodo di riferimento, non sono presenti ulteriori retribuzioni derivanti da altre prestazioni fornite.

Totale: è indicato il valore totale degli emolumenti e retribuzioni fissi e variabili oltre agli importi a titolo di Benefici non monetari.

Il Totale è successivamente ripartito tra le somme erogate direttamente da SeSa S.p.A. e somme erogate da altre società controllate.

Fair Value Compensi Equity: nel periodo di riferimento, sono maturati compensi *equity* connessi al piano di incentivazione basato su strumenti finanziari. Nella colonna "Fair Value Compensi Equity" è indicato il *Fair Value* di competenza dell'esercizio relativo al piano di stock grant in essere, determinato secondo i principi contabili internazionali.

Indennità di fine carica o cessazione del rapporto di lavoro: non è riportato alcun valore in quanto non vi sono accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto.

Tabella 1A. Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalla stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Esercizio	Nome e Cognome	Credito	Strumenti finanziari	Sotto il controllo dell'organo di amministrazione		Sotto il controllo del consiglio di amministrazione		Data di scadenza del piano di incentivazione	Valore nominale del piano di incentivazione	Valore nominale del piano di incentivazione al 31/12/2017	Valore nominale del piano di incentivazione al 31/12/2018	Valore nominale del piano di incentivazione al 31/12/2019
				Numero di strumenti finanziari	Valore nominale	Numero di strumenti finanziari	Valore nominale					
Comunicazione prevista nel bilancio 2018	Popolo (gruppo)	Popolo (gruppo)	Popolo (gruppo)	44.388 azioni ordinarie	5.000.000,00	44.388 azioni ordinarie	5.000.000,00	31/12/2019	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	
				35.821 azioni ordinarie	4.000.000,00	35.821 azioni ordinarie	4.000.000,00	31/12/2019	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	
	Giovanni Venturi	Giovanni Venturi	Giovanni Venturi	44.388 azioni ordinarie	5.000.000,00	44.388 azioni ordinarie	5.000.000,00	31/12/2019	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	
				35.821 azioni ordinarie	4.000.000,00	35.821 azioni ordinarie	4.000.000,00	31/12/2019	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	
	Alessandro Falivone	Alessandro Falivone	Alessandro Falivone	44.388 azioni ordinarie	5.000.000,00	44.388 azioni ordinarie	5.000.000,00	31/12/2019	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	
				35.821 azioni ordinarie	4.000.000,00	35.821 azioni ordinarie	4.000.000,00	31/12/2019	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	
	Nicola Zappalà	Nicola Zappalà	Nicola Zappalà	44.388 azioni ordinarie	5.000.000,00	44.388 azioni ordinarie	5.000.000,00	31/12/2019	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	
				35.821 azioni ordinarie	4.000.000,00	35.821 azioni ordinarie	4.000.000,00	31/12/2019	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	
	Totale	Totale	Totale	173.376 azioni ordinarie	20.000.000,00	173.376 azioni ordinarie	20.000.000,00	31/12/2019	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	
				137.520 azioni ordinarie	16.000.000,00	137.520 azioni ordinarie	16.000.000,00	31/12/2019	16.000.000,00	16.000.000,00	16.000.000,00	

1) Il piano di incentivazione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Popolo (gruppo) il 25/06/2017, con delibera n. 11/2017, e dal Consiglio di Amministrazione della Giovanni Venturi il 25/06/2017, con delibera n. 11/2017, e dal Consiglio di Amministrazione della Alessandro Falivone il 25/06/2017, con delibera n. 11/2017, e dal Consiglio di Amministrazione della Nicola Zappalà il 25/06/2017, con delibera n. 11/2017.

2) Il piano di incentivazione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Popolo (gruppo) il 25/06/2017, con delibera n. 11/2017, e dal Consiglio di Amministrazione della Giovanni Venturi il 25/06/2017, con delibera n. 11/2017, e dal Consiglio di Amministrazione della Alessandro Falivone il 25/06/2017, con delibera n. 11/2017, e dal Consiglio di Amministrazione della Nicola Zappalà il 25/06/2017, con delibera n. 11/2017.

3) Il piano di incentivazione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Popolo (gruppo) il 25/06/2017, con delibera n. 11/2017, e dal Consiglio di Amministrazione della Giovanni Venturi il 25/06/2017, con delibera n. 11/2017, e dal Consiglio di Amministrazione della Alessandro Falivone il 25/06/2017, con delibera n. 11/2017, e dal Consiglio di Amministrazione della Nicola Zappalà il 25/06/2017, con delibera n. 11/2017.

Tabella 3B. Piani di incentivazione monetari a favore di componenti dell'organo di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Nome e cognome	Carica	Piano	Bonus speso		Bonus di anni precedenti		Appogio
			Engage/Target	0/Targeto	non più erogabili	Engage/Targeto	
Paolo Cristofari	Amministratore delegato S.p.A.						
Componenti della società di riferimento							
Compensazione			14.000				
Componente							
Totale			14.000				
Nome e cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno		Bonus di anni precedenti		Altri Bonus
			Engage/Targeto	0/Targeto	non più erogabili	Engage/Targeto	
Componenti della società di riferimento							
Compensazione	Vice Presidente e Amministratore delegato S.p.A.		18.000				
Componente							
Totale			18.000				
Nome e cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno		Bonus di anni precedenti		Altri Bonus
			Engage/Targeto	0/Targeto	non più erogabili	Engage/Targeto	
Componenti della società di riferimento							
Compensazione	Vice Presidente e Amministratore delegato S.p.A.		10.000				
Componente							
Totale			10.000				
Nome e cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno		Bonus di anni precedenti		Altri Bonus
			Engage/Targeto	0/Targeto	non più erogabili	Engage/Targeto	
Componenti della società di riferimento							
Compensazione	Amministratore delegato S.p.A.		10.000				
Componente							
Totale			10.000				



SEZIONE II - PARTE TERZA - PARTECIPAZIONI DETENUTE DA MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE E DAGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

Di seguito sono fornite le informazioni sulle partecipazioni detenute, nella società stessa e nelle sue controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai Direttori generali e dai Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai Direttori generali e Dirigenti con responsabilità strategiche. I componenti degli organi di amministrazione e controllo, i direttori generali ed i dirigenti con responsabilità strategiche, nonché i coniugi non legalmente separati e i figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, non detengono partecipazioni nella Società ovvero in società da questa controllate al 30 aprile 2018 ad eccezione del Presidente e del Vice Presidente Esecutivo come di seguito illustrato:

Nome e cognome	Carica	Società	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate*	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Paolo Castellacci	Presidente Esecutivo SeSa S.p.A.	SeSa SpA	8.658	13.250		21.918
Giovanni Moriani	Vice Presidente Esecutivo SeSa S.p.A.	SeSa SpA	8.668	13.250	6.000	15.918

* numero azioni emesse a seguito di piani di stock option

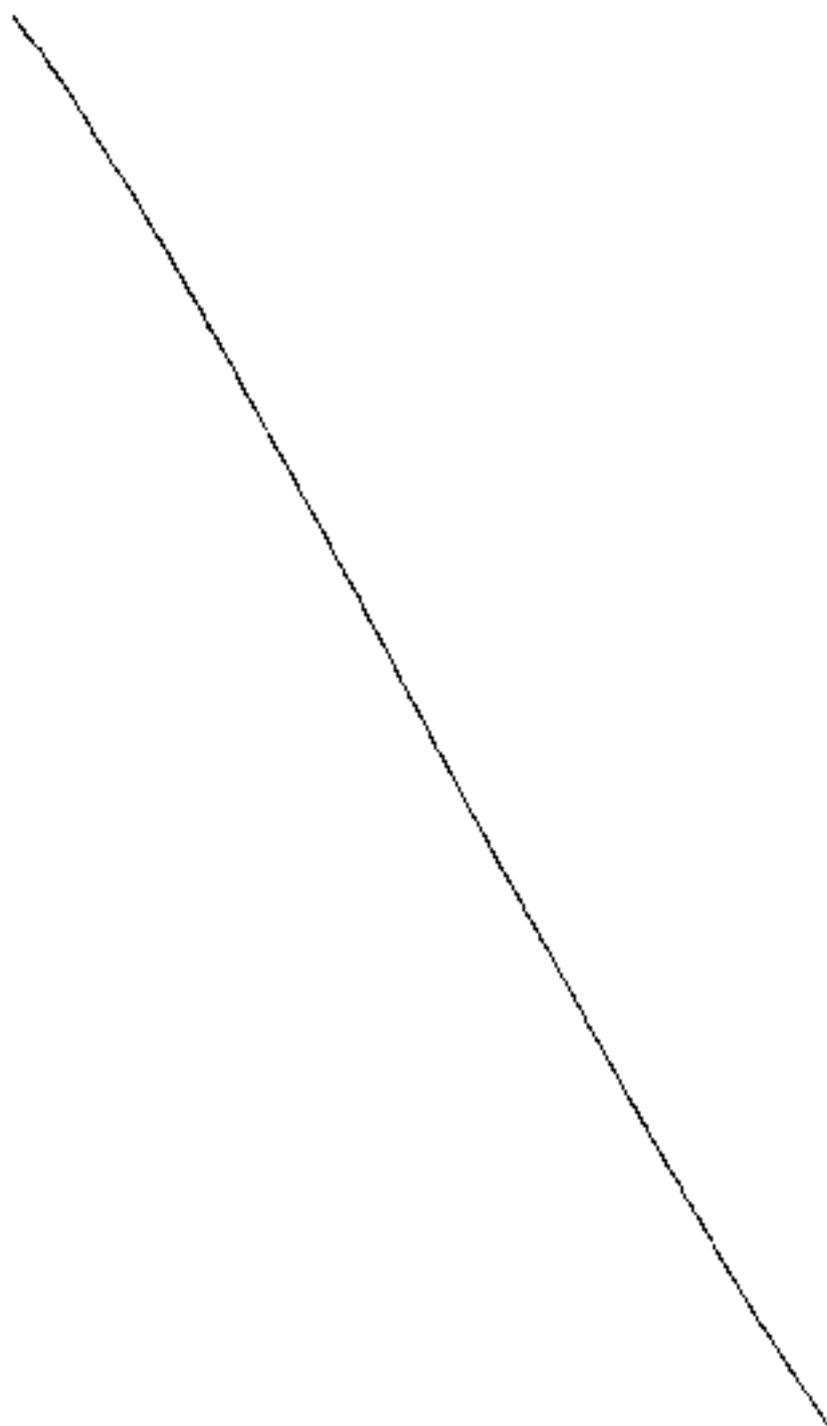
Informazioni ex articolo 84-bis, comma 5, del Regolamento Emittenti

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI

Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

In data 12 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, con riferimento al "Piano di Stock Grant 2018-2020" approvato dall'Assemblea ordinaria del 25 agosto 2017, ha verificato il raggiungimento dell'Obiettivo Annuale per l'esercizio 1 maggio 2017 - 30 aprile 2018, e ha attribuito complessivamente n. 42.000 azioni ordinarie della Società ai beneficiari del Piano.

Nominativo o categoria	Carica (da indicare solo per i soggetti incaricati nominativamente)	Quadro 1 Strumenti finanziari diversi dalle opzioni							Periodo di vesting
		SEI (art. 1)							
		Data della delibera assembleare	Designazione strumento	Numero di unitari finanziati	Data di assegnazione e di parte dell'originale competenza (CDA)	Eventuale premio di acquisto	Prezzo di mercato alla data di assegnazione		
Paolo Carballero	Presidente Sesa S.p.A.	25.08.2017	Azioni ordinarie Sesa S.p.A.	9.000	13.09.2017		Euro 24,31		
Giovanni Marini	Vice Presidente Esecutivo Sesa S.p.A.	25.08.2017	Azioni ordinarie Sesa S.p.A.	9.000	13.09.2017		Euro 24,33		
Mano Galmi	Vice Presidente Esecutivo Sesa S.p.A.	25.08.2017	Azioni ordinarie Sesa S.p.A.	9.000	13.09.2017		Euro 24,31		
Alessandro Fabroni	Amministratore Delegato Sesa S.p.A.	25.08.2017	Azioni ordinarie Sesa S.p.A.	9.000	13.09.2017		Euro 24,31		
Duccio Castellucci	Consigliere Delegato Computer-Gloss Italia S.p.A.	25.08.2017	Azioni ordinarie Sesa S.p.A.	9.000	13.09.2017		Euro 24,31		
Francoesca Manzoni	Consigliere Delegato Var-Group S.p.A.	25.08.2017	Azioni ordinarie Sesa S.p.A.	9.000	13.09.2017		Euro 24,33		



Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 125-ter del d. lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF"), come successivamente modificato, sul terzo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria degli azionisti convocata per i giorni 24 agosto 2018 e 27 agosto 20185, rispettivamente in prima, e, ove occorra, in seconda convocazione;

3. Nomina del Consiglio di Amministrazione

3.1 Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione

3.2 Determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione

3.3 Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione

3.4 Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione

3.5 Determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che, in occasione dell'Assemblea ordinaria chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30 aprile 2018, convocata per il giorno 24 agosto 2018 alle ore 9:30 e, ricorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 agosto 2018 stesso luogo stessa ora, giungerà a scadenza il mandato del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica.

In occasione della prossima Assemblea sarete, pertanto, chiamati a deliberare sulla: determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione (3.1), determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione (3.2), nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione (3.3), nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione (3.4) e, infine, determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione (3.5).

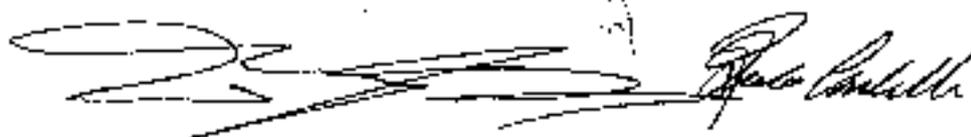
3.1 Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione

Con riferimento alla determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione Vi rammentiamo che, ai sensi dell'art. 15, terzo comma, dello Statuto, l'Assemblea, prima di procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione, è tenuta a determinare il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione in numero non inferiore a tre e non superiore a nove, secondo quanto previsto dall'art. 15, primo comma, dello Statuto. Il Consiglio di Amministrazione in scadenza si astiene dal formulare specifiche proposte in merito e Vi invita, pertanto, a provvedere alla determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione nel rispetto dei limiti sopra indicati.

3.2 Determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione

In relazione alla durata in carica del Consiglio di Amministrazione, Vi ricordiamo che, ai sensi del terzo comma dell'art. 15 dello Statuto, l'Assemblea, prima di procedere all'elezione del Consiglio di Amministrazione, determina la durata in carica del Consiglio stesso per un periodo non superiore a tre esercizi, secondo quanto previsto dall'art. 15, secondo comma, dello Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione in scadenza si astiene dal formulare specifiche proposte in merito e Vi invita, pertanto, a provvedere alla determinazione della durata in carica del nuovo Consiglio di Amministrazione nei limiti sopra indicati.



3.3 Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione

Alla nomina del Consiglio di Amministrazione si procede nel rispetto di quanto previsto dall'art. 15 dello Statuto, al quale si fa espresso rinvio per quanto di seguito non riportato.

In particolare, si ricorda che la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa *pro tempore* vigente; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, c. 5, del d. lgs. 58/1998. A tal fine, si rende noto che, per le società in possesso della qualifica STAR come la Vostra Società, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2.2.3, comma 3, lett. m) del predetto Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e IA 2.10.6 delle relative Istruzioni, il numero degli amministratori indipendenti si considera adeguato quando sono presenti (i) almeno 2 amministratori indipendenti qualora il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di membri fino ad 8 ovvero (ii) almeno 3 amministratori indipendenti qualora il Consiglio di Amministrazione risulti composto da 9 membri. Al riguardo, si informa, altresì, che per le società in possesso della qualifica STAR, l'art. 2.2.3, comma 3, lett. m) del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., subordina il mantenimento della predetta qualifica, tra l'altro, alla circostanza per cui la società applichi, per quanto riguarda la composizione del consiglio di amministrazione nonché il ruolo e le funzioni degli amministratori non esecutivi e indipendenti, i principi e i criteri applicativi previsti dagli artt. 2 e 3 del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del d. lgs. 58/1998, il soggetto controllante, la società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del d. lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista, né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di inleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista. Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente stabilita dalla Consob ai sensi dell'art. 144-*septies*, c. 1, del Regolamento Emittenti. Con delibera n. 20458 del 24 maggio 2018, la Consob ha determinato nel 2,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione dell'organo di amministrazione della Società.

Vi rammentiamo, inoltre, che unitamente a ciascuna lista, dovranno depositarsi:

i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con l'indicazione della partecipazione complessivamente detenuta;

ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di inleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche.

iii) un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un terzo (comunque arrotondato all'eccesso) dei candidati.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Si ricorda, altresì, che coloro che presentano una "lista di minoranza" sono destinatari delle raccomandazioni formulate dalla Consob con Comunicazione n. DEM/90/7893 del 26 febbraio 2009.

Si rende noto, inoltre, che, ai sensi dell'art. 15, comma undici, dello Statuto, alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli amministratori da eleggere tranne uno;

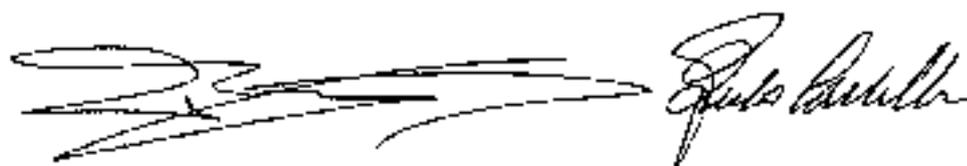
b) il restante amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti. Qualora la lista di minoranza di cui alla lettera b) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta, ai sensi di quanto precede, per la presentazione delle liste, tutti gli amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista di cui al punto a).

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci. Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori indipendenti ex art. 148 TUF pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli amministratori, il candidato non indipendente ex art. 148 TUF eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente ex art. 148 TUF secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente ex art. 148 TUF secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenute. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di Amministratori indipendenti ex art. 148 TUF pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti. A tale proposito, si rammenta inoltre che, con specifico riferimento alle società in possesso della qualifica STAR, l'art. 2.2.3, comma 3, lett. m) del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., subordina il mantenimento della predetta qualifica, tra l'altro, alla circostanza per cui la società applichi, per quanto riguarda la composizione del consiglio di amministrazione nonché il ruolo e le funzioni degli amministratori non esecutivi e indipendenti, i principi e i criteri applicativi previsti dagli artt. 2 e 3 del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A..

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Vi segnaliamo, inoltre, che nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, in modo da assicurare (i) la presenza di Amministratori indipendenti ex art. 148 TUF nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente e (ii) il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Vi rammentiamo, infine, che le liste presentate dai soci dovranno essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima



convocazione e cioè entro il giorno 30 luglio 2018; il deposito potrà essere effettuato anche inviando la documentazione al numero di fax 0571997984 o all'indirizzo di posta elettronica certificata sasospa@psa.leonnet.it.

Dette liste saranno rese pubbliche dalla Società entro il giorno 3 agosto 2018 mediante deposito presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società www.sesa.it (sezione "Investor Relations" – "Assemblee") e la società di gestione del mercato.

Si precisa che la titolarità della quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste, nella misura sopra indicata, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate in favore del Socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione può tuttavia essere prodotta anche successivamente al deposito della lista, purché almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea e cioè entro il giorno 3 agosto 2018, mediante comunicazione rilasciata da un intermediario autorizzato ai sensi della normativa vigente.

Vi rammentiamo, da ultimo, che il Consiglio di Amministrazione ha svolto, nel rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, il proprio annuale processo di autovalutazione, prendendo in considerazione tra l'altro la dimensione e la composizione del Consiglio, al fine di poter formulare il proprio orientamento in vista del rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio auspica che gli Azionisti in sede di presentazione delle liste: (i) mantengano invariato l'attuale rapporto numerico tra Consiglieri esecutivi e Consiglieri non esecutivi (ii) tengano conto che la presenza di personale con elevata esperienza nel settore di riferimento è utile per supportare il Consiglio nell'analisi degli scenari e nella comprensione dell'evoluzione del *business* e dei mercati.

Alla luce di quanto sopra esposto, Vi invitiamo pertanto a provvedere alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, esprimendo il Vostro voto in favore di una delle liste di candidati presentate e pubblicate nel rispetto delle disposizioni sopra indicate.

3.4 Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, all'Assemblea Ordinaria è attribuita la facoltà di nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Vi invitiamo quindi a provvedere alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

3.5 Determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione

Vi rammentiamo, da ultimo, che, ai sensi dell'art. 15, penultima comma, dello Statuto, siete chiamati a determinare il compenso da corrispondere al Consiglio di Amministrazione e che a norma del medesimo art. 15, penultimo comma, all'Assemblea è attribuita la facoltà di determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, da suddividere a cura del Consiglio ai sensi di legge.

In proposito, si rammenta l'opportunità di procedere alla determinazione di un compenso complessivo per la carica degli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, da suddividersi quindi a cura del Consiglio di Amministrazione in linea con la Politica di Remunerazione adottata dalla Società che recepisce le raccomandazioni del Comitato di Remunerazione riunitosi nel corso dell'esercizio per analizzare il *benchmark* con le principali società italiane quotate ed i principali *peers* nazionali di settore.

Vi invitiamo, pertanto, a determinare il compenso da corrispondere al Consiglio di Amministrazione.

Empoli, 12 luglio 2018

per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente Paolo Castellacci

ITH S.P.A.

Spett.le
Sesa S.p.A.
Via Piovola, 138
Empoli (FI)

Empoli, li 26 Luglio 2018

Oggetto: deposito lista dei candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 15 dello Statuto

Facciamo riferimento all'Assemblea ordinaria degli azionisti della società Sesa S.p.A., con sede in Empoli (FI), Via Piovola n. 138, convocata presso la sede sociale per il giorno 24 agosto 2018 alle ore 9:30 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 agosto 2018, stesso luogo ed ora, ed alla nomina del Consiglio di Amministrazione di cui al terzo punto all'ordine del giorno della citata assemblea.

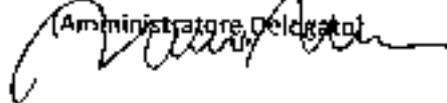
In allegato trasmettiamo, per il deposito ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, la lista dei candidati proposta da ITH S.p.A. la quale a tal fine:

- dichiara di detenere una partecipazione al capitale sociale di Sesa S.p.A. pari al 52,814% (8.183.323 azioni);
- allega apposita certificazione rilasciata dagli istituti bancari depositari.

La lista è corredata delle informative contenenti la descrizione delle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, nonché delle dichiarazioni rese dagli stessi secondo quanto disposto dal citato art. 15 dello Statuto sociale.

Con i migliori saluti.

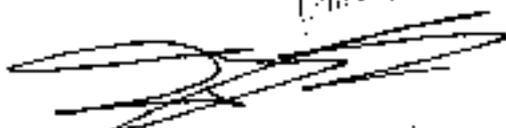
Alessandro Fabbroni
Amministratore Delegato



ITH S.P.A.

Capitale sociale 354.084 i.v. - Via Del Pino 1 - 50063 Empoli (FI)

Iscritta al registro delle imprese di Firenze al n. 06096340481 - Codice Fiscale e P.IVA 06096340481





SOCIETE GENERALE

Securities Services

CERTIFICAZIONE DI PARTECIPAZIONE AL SISTEMA
DI GESTIONE ACCENTRATA MONTE TITOLI
(ex art. 2323 del provvedimento Banca d'Italia n. 232/2003 modificato il 24/1/2010)

Intermediario che rilascia la certificazione

ABI CAD
denominazione Societe Generale Securities Service S.p.A.

Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI
denominazione

data della richiesta

Giornata

data di invio della comunicazione

Giornata

n° progressivo annuo

**n° progressivo certificazione
a rettifica/revoca**

causale della rettifica/revoca

Su richiesta di:

UNICREDIT SPA

Titolare degli strumenti finanziari:

cognome o denominazione ITH S.P.A.
nome
codice fiscale / partita iva 05096340401
comune di nascita provincia di nascita
data di nascita nazionalità
indirizzo VIA DEL PINO 1
città 50053 EMPOLI FI ITALIA

Strumenti finanziari oggetto di certificazione:

ISIN
denominazione

Quantità degli strumenti finanziari oggetto di certificazione:

Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di certificazione

data di: costituzione modifica estinzione

Natura vincolo

Beneficiario vincolo (denominazione, codice fiscale, estremi e data di nascita, indirizzo e città di residenza e dati anagrafici)

data di riferimento

Giornata

termine di efficacia/revoca

Giornata

diritto esercitabile

Note

Firma Intermediaria

SOCIETE GENERALE
Securities Service S.p.A.
teodoro soggiatti

SGSS S.p.A.

Securities
Via Belfiore Crespi, 10/A
20139 Milano
Italy

Tel. +39 02 9178.1
Fax. +39 02 9178.0099
www.securities-
services.societegenerale.com

Capitale Sociale € 11.300.000,00
Incorporazione in Italia
Banca Isotta all'Adb sede in Torino
cod. 5622
Assogestioni all'Adb all'Adb e
Coordinatore di Société Générale S.A.

Inscritto al Registro delle Imprese di
Milano, Codice Fiscale e P. IVA
09128570013 Assogestioni all'Adb
Inscritto al Registro del Deposito

LISTA DEI CANDIDATI PER LA NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DI SESA S.P.A.

ASSEMBLEA DEL 24 AGOSTO 2018 (I CONV.) – 27 AGOSTO 2018 (II CONV.)

1. Paolo Castellacci
2. Alessandro Fabbroni
3. Giovanni Mariani
4. Moreno Gani
5. Angelica Pelizzari
6. Angela Oggionti
7. Luigi Gola
8. Giovanna Zanotti



Paolo Castellacci

DICHIARAZIONE

Con riferimento all'Assemblea ordinaria degli azionisti della società Sesa S.p.A., con sede in Empoli (FI), Via Piovola n. 138, convocata presso la sede sociale per il giorno 24 agosto 2018 alle ore 9:30 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 agosto 2018, stesso luogo ed ora, ed alla nomina del Consiglio di Amministrazione di cui al terzo punto all'ordine del giorno della citata assemblea, in relazione alla mia candidatura a consigliere di amministrazione della società nella lista presentata da ITH S.p.A., io sottoscritto Paolo Castellacci, nato a Empoli (FI) in data 30/03/1947

DICHIARO

ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, di non essere candidato in nessuna altra lista presentata in occasione della citata assemblea e di accettare sin d'ora irrevocabilmente, in caso di mia nomina, l'incarico a consigliere di amministrazione della Sesa S.p.A..

Sotto la mia responsabilità, e consapevole delle sanzioni previste dalla vigente normativa in caso di dichiarazioni mendace, inoltre

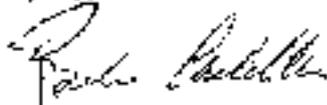
DICHIARO

l'insussistenza a mio carico di cause di ineleggibilità e/o incompatibilità, di non trovarmi nelle condizioni di cui all'art. 2390 c.c. (essere socio illimitatamente responsabile in società concorrenti con Sesa S.p.A., ovvero esercitare un'attività concorrente per conto proprio o di terzi, o essere amministratore o direttore generale in società concorrenti con Sesa S.p.A.), nonché di essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui al combinato disposto dell'art. 147-*quinquies*, comma 1, del d.lgs. n. 58/1998 ("TUF"), dell'art. 148, comma 4, del TUF e dell'art. 2 del DM 30 marzo 2000, n. 162.

Autorizzo sin da ora l'uso e la pubblicazione del *curriculum vitae* allegato alla presente da parte della Vostra società, come da disposizioni applicabili. Dichiaro, infine, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui alla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali che quest'ultimi saranno trattati dalla Vostra società, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

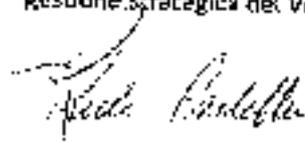
In fede

30/07/2018

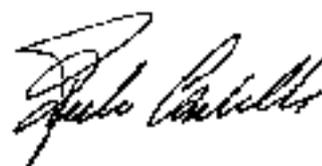
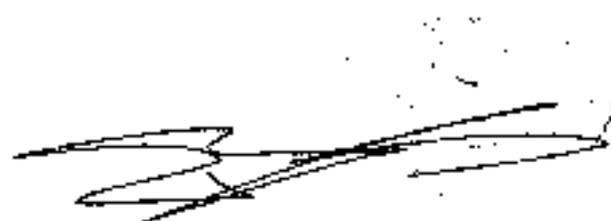


PAOLO CASTELLACCI

Nato il 30 marzo 1947 a Empoli (FI). Dopo aver conseguito la maturità scientifica e la laurea in Scienze Politiche presso l'Università di Firenze. In seguito ad alcune brevi esperienze lavorative, nel 1973 Paolo Castellacci è fondatore di SeSa S.n.c. società di servizi ed elaborazione dati rivolta ad aziende industriali e commerciali sul territorio toscano. Nel 1975 costituisce, insieme ad alcuni tra i principali imprenditori del settore informatico, l'Anasia (Associazione Nazionale Servizi di Informatica, oggi Assinform) dove è ancora in carica nel Consiglio Nazionale. Nel 1983 SeSa diventa Agenzia IBM ed in pochi anni, il principale business partner IBM per le soluzioni rivolte alle PMI italiane. Nel 1994 SeSa contribuisce alla costituzione di Computer Gross, distributore informatico con sede principale ad Empoli. La Società di cui Paolo Castellacci ricopre la carica di Presidente nasce dalla partnership fra alcune delle più importanti agenzie IBM del momento ed in breve tempo, grazie ai contratti di distribuzione dei Vendor di riferimento sul mercato ICT (IBM, Microsoft, HP, Oracle, Cisco) diviene il maggiore distributore italiano a valore di IT. Ricopre la carica di Presidente del Consiglio d'Amministrazione di SeSa S.p.A. con poteri di ordinaria amministrazione circa la gestione strategica dei Vendor e fornitori, la rappresentanza processuale e le relazioni istituzionali.



26.02.2018



DICHIARAZIONE

Con riferimento all'Assemblea ordinaria degli azionisti della società Sesa S.p.A., con sede in Empoli (FI), Via Piave n. 136, convocata presso la sede sociale per il giorno 24 agosto 2018 alle ore 9:30 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 agosto 2018, stesso luogo ed ora, ed alla nomina del Consiglio di Amministrazione di cui al terzo punto all'ordine del giorno della citata assemblea, in relazione alla mia candidatura a consigliere di amministrazione della società nella lista presentata da ITH S.p.A., io sottoscritto Alessandro Fabbroni, nato a Arezzo (AR) in data 03/03/1977

DICHIARO

ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, di non essere candidato in nessuna altra lista presentata in occasione della citata assemblea e di accettare sin d'ora irrevocabilmente, in caso di mia nomina, l'incarico a consigliere di amministrazione della Sesa S.p.A..

Sotto la mia responsabilità, e consapevole delle sanzioni previste dalla vigente normativa in caso di dichiarazioni mendaci, inoltre

DICHIARO

l'insussistenza a mio carico di cause di ineleggibilità e/o incompatibilità, di non trovarmi nelle condizioni di cui all'art. 2390 c.c. (essere socio illimitatamente responsabile in società concorrenti con Sesa S.p.A., ovvero esercitare un'attività concorrente per conto proprio o di terzi, o essere amministratore o direttore generale in società concorrenti con Sesa S.p.A.), nonché di essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui al combinato disposto dell'art. 147-*quinquies*, comma 1, del d.lgs. n. 58/1998 ("TUFP"), dell'art. 146, comma 4, del TUI e dell'art. 2 del DM 30 marzo 2000, n. 162.

Autorizzo sin da ora l'uso e la pubblicazione del *curriculum vitae* allegato alla presente da parte della Vostra società, come da disposizioni applicabili. Dichiaro, infine, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui alla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali che quest'ultimi saranno trattati dalla Vostra società, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

In fede

26/07/2018



ALESSANDRO FABBRONI

Nato nel 1972 ad Arezzo, dopo la maturità classica, si laurea con lode in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano, nell'anno 1996.

Nel periodo 1996-2002 lavora nel settore Corporate Finance ed Investment Banking presso banche e società di consulenza, tra cui Efibanca (Gruppo BNL), Arthur Andersen, PWC Corporate Finance ed Interbanca. Dal 2002 al 2007 lavora come dirigente in società del settore IT, occupandosi di Controllo di Gestione, Finanza e Risorse Umane.

Dal 2008 in SeSa gestisce la riorganizzazione che porta SeSa a controllare un Gruppo con oltre 1 miliardo di euro di ricavi e 1.000 dipendenti nel settore dell'Information Technology. Nel 2013 si occupa della quotazione del Gruppo presso la Borsa Valori di Milano, attraverso un'operazione altamente innovativa (business combination con la prima SPAC di diritto italiano, Made in Italy 1), e della successiva transizione sul segmento STAR avvenuta nel 2015 a seguito dell'ingresso nella Società di primari InvestorI Istituzionali internazionali.

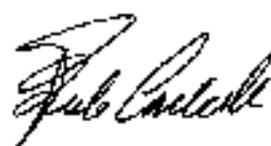
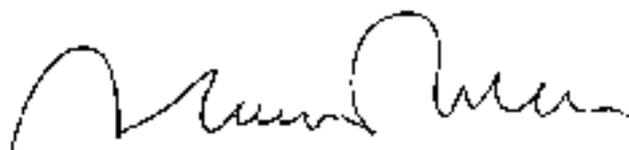
Dal 2012 ricopre la carica di Amministratore Delegato di SeSa con le relative deleghe operative e finanziarie. È consigliere di Fondazione SeSa e membro del Cda di varie società del Gruppo SeSa. Dal 2015 ricopre la carica di Amministratore Delegato di ITH S.p.A.

È consigliere di Amministrazione di IPDC1 S.r.l. (Ipo Challenger)

Il Gruppo SeSa costituisce uno dei maggiori operatori in Italia del settore dell'Information Technology con circa 1,3 miliardi di euro di ricavi ed oltre 1.600 dipendenti ed una crescita continua di ricavi e redditività negli ultimi 10 anni.

È sposato e padre di due figli.

26.07.2018



DICHIARAZIONE

Con riferimento all'Assemblea ordinaria degli azionisti della società Sesa S.p.A., con sede in Empoli (FI), Via Piovola n. 138, convocata presso la sede sociale per il giorno 24 agosto 2018 alle ore 9:30 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 agosto 2018, stessi luogo ed ora, ed alla nomina del Consiglio di Amministrazione di cui al terzo punto all'ordine del giorno della citata assemblea, in relazione alla mia candidatura a consigliere di amministrazione della società nella lista presentata da ITH S.p.A., lo sottoscritto Giovanni Moriani, nato a Civitanova Marche (MC) in data 19/11/1957

DICHIARO

ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, di non essere candidato in nessuna altra lista presentata in occasione della citata assemblea e di accettare sin d'ora irrevocabilmente, in caso di mia nomina, l'incarico a consigliere di amministrazione della Sesa S.p.A..

Sotto la mia responsabilità, e consapevole delle sanzioni previste dalla vigente normativa in caso di dichiarazioni mendaci, inoltre

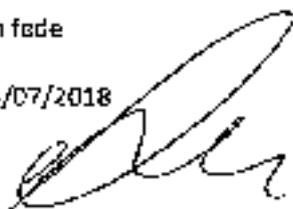
DICHIARO

l'insussistenza a mio carico di cause di ineleggibilità e/o incompatibilità, di non trovarmi nelle condizioni di cui all'art. 2390 c.c. (essere socio illimitatamente responsabile in società concorrenti con Sesa S.p.A., ovvero esercitare un'attività concorrente per conto proprio o di terzi, o essere amministratore o direttore generale in società concorrenti con Sesa S.p.A.), nonché di essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui al combinato disposto dell'art. 147-*quinquies*, comma 1, del d.lgs. n. 58/1998 ("TUF"), dell'art. 148, comma 4, del TUF e dell'art. 2 del DM 30 marzo 2000, n. 162.

Autorizzo sin da ora l'uso e la pubblicazione del *curriculum vitae* allegato alla presente da parte della Vostra società, come da disposizioni applicabili. Dichiaro, infine, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui alla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali che quest'ultimi saranno trattati dalla Vostra società, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

In fede

24/07/2018



GIOVANNI MORIANI

Nato a Civitanova Marche (MC) in data 19 Novembre 1957, dopo la maturità scientifica ed alcune esperienze nel settore dell'Informazioni Technology, entra nel gruppo SeSa all'inizio degli anni '80 in qualità di Amministratore Delegato di SeSa Software. Si dedica allo sviluppo del business nelle aree software e manutenzione ricoprendo anche le cariche di presidente di Delta Phi Sigla S.r.l. ed Incos Toscana S.r.l. Negli anni '90 promuove la costituzione di Computer Var e Computer Var Services (di cui ricopre la carica di Presidente) e lo sviluppo delle relative reti commerciali. Nel 2008 promuove la costituzione di Var Group S.p.A. che accentra la gestione del business del gruppo SeSa per il settore software e system integration nei confronti degli utilizzatori finali ed il coordinamento della rete commerciale. Ricopre la carica di Presidente ed Amministratore Delegato di Var Group S.p.A. E' inoltre Vice Presidente Esecutivo di SeSa S.p.A. con delega a poteri di ordinaria amministrazione per la gestione delle partecipazioni nel settore Software e System Integration (SSI) e membro del Cda di varie società della divisione SSI.

26.07.2018




DICHIARAZIONE

Con riferimento all'Assemblea ordinaria degli azionisti della società Sesa S.p.A., con sede in Empoli (FI), Via Piovola n. 138, convocata presso la sede sociale per il giorno 24 agosto 2018 alle ore 9:30 in prima convocazione, ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 agosto 2018, stessi luogo ed ora, ed alla nomina del Consiglio di Amministrazione di cui al terzo punto all'ordine del giorno della citata assemblea, in relazione alla mia candidatura a consigliere di amministrazione della società nella lista presentata da ITH S.p.A., io sottoscritto Moreno Gaini, nato a Empoli (FI) in data 14/09/1962

DICHIARO

ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, di non essere candidato in nessuna altra lista presentata in occasione della citata assemblea e di accettare sin d'ora irrevocabilmente, in caso di mia nomina, l'incarico a consigliere di amministrazione della Sesa S.p.A.,

Sotto la mia responsabilità, e consapevole delle sanzioni previste dalla vigente normativa in caso di dichiarazioni mendaci, inoltre

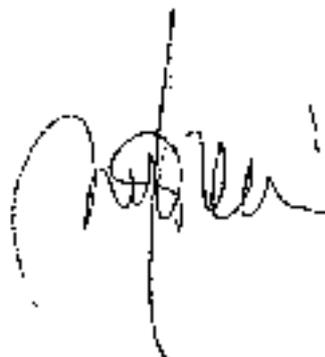
DICHIARO

l'inesistenza a mio carico di cause di ineleggibilità e/o incompatibilità, di non trovarmi nelle condizioni di cui all'art. 2390 c.c. (essere socio illimitatamente responsabile in società concorrenti con Sesa S.p.A., ovvero esercitare un'attività concorrente per conto proprio o di terzi, o essere amministratore o direttore generale in società concorrenti con Sesa S.p.A.), nonché di essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui al combinato disposto dell'art. 147-*quinquies*, comma 1, del d.lgs. n. 58/1998 ("TUF"), dell'art. 148, comma 4, del TUF e dell'art. 2 del DM 30 marzo 2000, n. 162.

Autorizzo sin da ora l'uso e la pubblicazione del curriculum vitae allegato alla presente da parte della Vostra società, come da disposizioni applicabili. Dichiaro, infine, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui alla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali che quest'ultimi saranno trattati dalla Vostra società, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

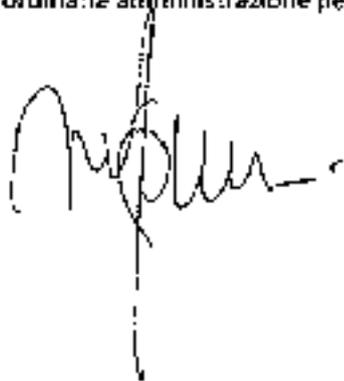
In fede

28/07/2018

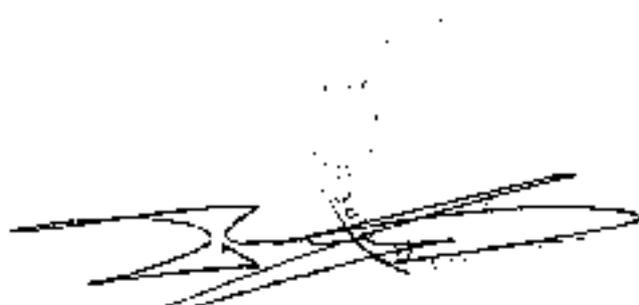


MORENO GAINI

Nato ad Empoli il 14 settembre 1952, dopo il diploma conseguito presso l'istituto tecnico commerciale, entra a far parte del gruppo SeSa nel 1982, occupando ruoli di crescente responsabilità prima in SeSa S.p.A. e poi in Computer Gross Italia S.p.A. nel settore finanze e dei rapporti con i Vendor di riferimento. Ricopre la carica di Vice Presidente Esecutivo di Computer Gross Italia e di SeSa S.p.A. con delega a poteri di ordinaria amministrazione per la gestione delle partecipazioni nel settore della distribuzione di IT (VAD).



26.02.2018



DICHIARAZIONE

Con riferimento all'Assemblea ordinaria degli azionisti della società Sesa S.p.A., con sede in Erpo'i (FI), Via Piovola n. 138, convocata presso la sede sociale per il giorno 24 agosto 2018 alle ore 9:30 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 agosto 2018, stessi luogo ed ora, ed alla nomina del Consiglio di Amministrazione di cui al terzo punto all'ordine del giorno della citata assemblea, in relazione alla mia candidatura a consigliere di amministrazione della società nella lista presentata da ITH S.p.A., io sottoscritta Angelica Pelizzari, nata a Brescia in data 18/10/1971

DICHIARO

ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, di non essere candidata in nessuna altra lista presentata in occasione della citata assemblea e di accettare sin d'ora irrevocabilmente, in caso di mia nomina, l'incarico a consigliere di amministrazione della Sesa S.p.A.

Sotto la mia responsabilità, e consapevole delle sanzioni previste dalla vigente normativa in caso di dichiarazioni mendaci, inoltre

DICHIARO

l'insussistenza a mio carico di cause di ineleggibilità e/o incompatibilità, di non trovarmi nelle condizioni di cui all'art. 2390 c.c. (essere socialmente illimitatamente responsabile in società concorrenti con Sesa S.p.A., ovvero esercitare un'attività concorrente per conto proprio o di terzi, o essere amministratore o direttore generale in società concorrenti con Sesa S.p.A.), nonché di essere in possesso dei requisiti di onnialità di cui al combinato disposto dell'art. 147-*quinquies*, comma 1, del d.lgs. n. 58/1998 ("TUF"), dell'art. 148, comma 4, del TUF e dell'art. 2 del DM 30 marzo 2000, n. 152.

Autorizzo sin da ora l'uso e la pubblicazione del *curriculum vitae* allegato alla presente da parte della Vostra società, come da disposizioni applicabili. Dichiaro, infine, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui alla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali che quest'ultimi saranno trattati dalla Vostra società, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

In fede

26/07/2018

Angelica Pelizzari



ANGELICA PELIZZARI

Nata nel 1971 a Brescia, si laurea con lode in Economia e Commercio presso l'Università Statale di Brescia e consegue un Master in Economia e Finanza Internazionale presso l'Università Cattolica di Milano. In seguito, partecipa al programma di Executive "Donne nei CA" promosso da GEA a Milano.

Da febbraio 2013 è nominata Amministratore e Membro di rilevanti Comitati in SeSa S.p.A. società quotata sul mercato ufficiale MTA che ha ad oggetto la distribuzione a valore aggiunto di prodotti e servizi IT ad alto contenuto.

Sempre nel 2013 entra nel board di Facile.it S.p.A., società web di brokeraggio di prodotti assicurativi ed utenze, con il ruolo di amministratore incaricato per il controllo di gestione, contabile e della sfera affari societari. In occasione del change of control del gruppo e della conseguente riorganizzazione corporate, a settembre 2014 è nominata amministratore in tutte le società di diritto italiano facenti parte del gruppo Facile.it in rappresentanza dei soci di minoranza, con rilevanti diritti di veto su materie strategiche. Assume contestualmente anche il ruolo di membro dell'Organismo di Vigilanza per il gruppo Facile ai fini della normativa 231. Tutti gli incarichi nell'ambito del gruppo Facile.it cessano in occasione dell'exit integrale finalizzato lo scorso 30.06.2018.

Da giugno 2012 è Amministratore in Immobiliare.it S.p.A., società vetrina web immobiliare leader in Italia. Nell'ambito del proprio incarico partecipa attivamente alle decisioni strategiche del gruppo Immobiliare.it in merito alla governance, alla struttura organizzativa, alle nuove acquisizioni e all'ottimizzazione dei flussi finanziari con deleghe e poteri esecutivi rilevanti nell'area amministrazione finanza e controllo. Nell'ambito del gruppo Immobiliare.it riveste inoltre anche il ruolo di Amministratore nelle controllate Ferienx S.r.l. (società web operante attraverso i portali agriturismo.it e casevacanza.it), Uala Srl (uala.com) e Dottori.it Srl (dottori.it).

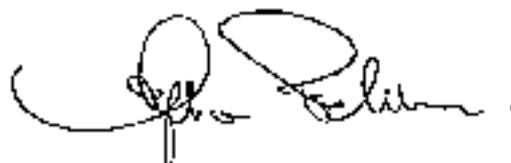
Da febbraio 2005 svolge l'attività di M&A advisor in Electa Italia (Electa Group), con particolare riferimento al mondo imprenditoriale italiano e sul private equity, per la quale offre assistenza alla clientela nelle operazioni straordinarie e strategiche propedeutiche alla crescita tramite acquisizione di/o verso terzi, di fusioni e di quotazione sui mercati borsistici.

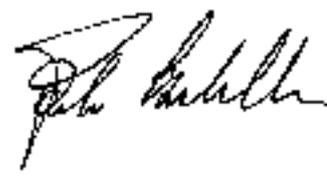
Da maggio 2004 è Amministratore Unico di Anthos Vermögensverwaltung GmbH, società immobiliare di diritto tedesco, di proprietà di imprenditori italiani.

Dal 1999 al 2005 ha operato con focus area finance in società immobiliari e finanziarie correlate al gruppo Lucchini. Ha partecipato attivamente a rilevanti operazioni straordinarie quali prestito titoli, adesione a Patti di Sindacato, cessione di asset rilevanti, ristrutturazione societaria, gestione del portafoglio azionario, nonché alla gestione della liquidazione volontaria della società di factoring Lusfina SpA nella sua veste di liquidatore.

Dal 1991 al 1998 ha collaborato con istituti bancari e società di analisi finanziarie - area gestione portafoglio titoli.

25/07/2018

In fede


DICHIARAZIONE

Con riferimento all'Assemblea ordinaria degli azionisti della società Sesa S.p.A., con sede in Erupoli (FI), Via Piovola n. 138, convocata presso la sede sociale per il giorno 24 agosto 2018 alle ore 9:30 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 agosto 2018, stessi luogo ed ora, ed alla nomina del Consiglio di Amministrazione di cui al terzo punto all'ordine del giorno della citata assemblea, in relazione alla mia candidatura a consigliere di amministrazione della società nella lista presentata da ITH S.p.A., io sottoscritta Angela Oggioni, nata a Cassano d'Adda in data 08/06/1982

DICHIARO

ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, di non essere candidata in nessuna altra lista presentata in occasione della citata assemblea e di accettare sin d'ora irrevocabilmente, in caso di mia nomina, l'incarico a consigliere di amministrazione della Sesa S.p.A..

Sotto la mia responsabilità, e consapevole delle sanzioni previste dalla vigente normativa in caso di dichiarazioni mendaci, inoltre

DICHIARO

l'insussistenza a mio carico di cause di ineleggibilità e/o incompatibilità, di non trovarmi nelle condizioni di cui all'art. 2390 c.c. (essere socialmente illimitatamente responsabile in società concorrenti con Sesa S.p.A., ovvero esercitare un'attività concorrente per conto proprio o di terzi, o essere amministratore o direttore generale in società concorrenti con Sesa S.p.A.), nonché di essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui al combinato disposto dell'art. 147-*quinquies*, comma 1, del d.lgs. n. 58/1998 ("TUF"), dell'art. 148, comma 4, del TUF e dell'art. 2 del DM 30 marzo 2000, n. 162 e dei requisiti previsti dalla normativa vigente (148, comma 3, del TUF richiamato dall'art. 147-*ter*, comma 4, del TUF medesimo) e del Codice di Autodisciplina adottato da Borsa Italiana S.p.A. (art. 3) per rivestire la carica di amministratore indipendente.

Autorizzo sin da ora l'uso e la pubblicazione del *curriculum vitae* allegato all'a presente da parte della Vostra società, come da disposizioni applicabili. Dichiaro, infine, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui alla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali che quest'ultimi saranno trattati dalla Vostra società, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

In fede

26/07/2018



ANGELA OGGIONI – SHORT CV

ITA

Angela Oggioni ha conseguito la laurea con lode in Management Internazionale - Scienze Linguistiche presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

È Managing Partner di Electa, merchant firm indipendente, con cui ha iniziato a collaborare nel 2004 seguendo le operazioni del segmento PE tail-ends e cooperando con il team internazionale del gruppo per l'assistenza tecnica ai fondi VC e PE focalizzati sul mercato sud-europeo e l'Italia.

Dal 2010 si occupa prevalentemente di concept, promozione e realizzazione di investimenti alternativi, tra i quali spiccano: Made In Italy 1, prima SPAC realizzata in Italia che ha portato in quotazione SeSa; i pre-booking IPO Challenger che hanno quotato Italian Wine Brands e Pharmnutra; IPO CLUB, fondo alimentatore di SPAC e pre-booking company, ideato in partnership con Azimut e del quale Electa è advisor strategico; SPAC in CLOUD, l'evoluzione digitale della SPAC, realizzata in partnership con Elite sulla piattaforma Elite Club Deal.

Angela Oggioni è amministratore di Italian Wine Brands, amministratore di The Organic Factory e membro del Consiglio Direttivo di AISPAC - l'Associazione italiana delle SPAC.

EN

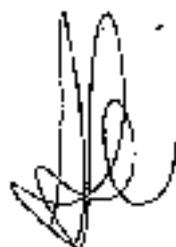
Angela Oggioni earned her degree *cum laude* in International Management - Language Sciences from the Catholic University of Milan.

She is Managing Partner of Electa, Independent merchant firm, with which she started to collaborate in 2004 dealing with transactions in the private equity tail-ends segment and cooperating with the international team of the group, providing technical assistance to VC and PE funds focused on southern Europe and Italian market.

Since 2010 she has been mainly taking care of the creation, promotion and implementation of alternative investments, among which: Made in Italy 1, the first Italian SPAC, that arranged the listing of SeSa; IPO Challenger pre-booking companies that respectively took Italian Wine Brands and Pharmnutra public; IPO CLUB, feeder fund of SPACs and pre-booking companies, conceived in partnership with Azimut and strategically advised by Electa; SPAC in CLOUD, the digital evolution of the SPAC, created in partnership with Elite on the Elite Club Deal platform.

Angela Oggioni is board member of Italian Wine Brands, board member of The Organic Factory and member of the Advisory Committee of AISPAC, the Italian SPAC Association.

26/07/2018



DICHIARAZIONE

Con riferimento all'Assemblea ordinaria degli azionisti della società Sesa S.p.A., con sede in Empoli (FI), Via Piovola n. 138, convocata presso la sede sociale per il giorno 24 agosto 2018 alle ore 9.30 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 agosto 2018, stesso luogo ed ora, ed alla nomina del Consiglio di Amministrazione di cui a terzo punto all'ordine del giorno della citata assemblea, in relazione alla mia candidatura a consigliere di amministrazione della società nella lista presentata da TH S.p.A., io sottoscritto Luigi Gola, nato a Roma in data 13/09/1933

DICHIARO

ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, di non essere candidato in nessuna altra lista presentata in occasione della citata assemblea e di accettare sin d'ora irrevocabilmente, in caso di mia nomina, l'incarico a consigliere di amministrazione della Sesa S.p.A..

Sotto la mia responsabilità, e consapevole delle sanzioni previste dalla vigente normativa in caso di dichiarazioni mendaci, inoltre

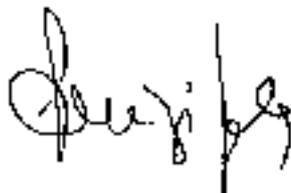
DICHIARO

l'insussistenza a mio carico di cause di ineleggibilità e/o incompatibilità, di non trovarmi nelle condizioni di cui all'art. 2390 c.c. (essere socio illimitatamente responsabile in società concorrenti con Sesa S.p.A., ovvero esercitare un'attività concorrente per conto proprio o di terzi, o essere amministratore o direttore generale in società concorrenti con Sesa S.p.A.), nonché di essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui al combinato disposto dell'art. 147-*quinquies*, comma 1, del d.lgs. n. 58/1998 ("TUF"), dell'art. 148, comma 4, del TUF e dell'art. 2 del D.M. 30 marzo 2000, n. 162 e dei requisiti previsti dalla normativa vigente (148, comma 3, del TUF richiamato dall'art. 147-*ter*, comma 4, del TUF medesimo) e dal Codice di Autodisciplina adottato da Borsa Italiana S.p.A. (art. 3) per rivestire la carica di amministratore indipendente.

Autorizzo sin da ora l'uso e la pubblicazione del *curriculum vitae* allegato alla presente da parte della Vostra società, come da disposizioni applicabili. Dichiaro, infine, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui alla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali che quest'ultimi saranno trattati dalla Vostra società, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

In fede

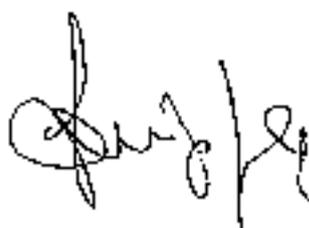
21/07/2018



LUIGI GOLA

Luigi Gola laureato in ingegneria ha lavorato per oltre trent'anni in IBM assumendo responsabilità di rilievo in vari settori aziendali sia in Italia che all'estero. Dal 1984 al 1995 ha occupato la posizione di General Manager della divisione General Business che aveva un fatturato pari al 50% della IBM Italia. La General Business aveva la responsabilità di tutta la rete degli agenti e concessionari per un totale di operatori di circa 800 aziende. Dopo l'esperienza IBM ha collaborato con varie aziende del settore IT e in particolare con il gruppo Sarenia come Consigliere d'Amministrazione del gruppo stesso e in questo ruolo ha realizzato una joint venture in Cina per la produzione di registratori di cassa. Dopo l'esperienza Sarenia ha occupato la posizione di Direttore Commerciale del gruppo Thera nonché è stato Consigliere d'Amministrazione in alcune aziende del gruppo Thera. Dal 2006 al 2008 è stato Presidente del Comitato Direttivo della Zuccheti SPA, con l'incarico di gestire il cambiamento della Zuccheti stessa. Nel 2008 è stato "richiamato" dalla IBM per una consulenza su come affrontare il mercato delle PMI.

26/7/2018



DICHIARAZIONE

Con riferimento all'Assemblea ordinaria degli azionisti della società Sesa S.p.A., con sede in Empoli (FI), Via Piovola n. 138, convocata presso la sede sociale per il giorno 24 agosto 2018 alle ore 9:30 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 agosto 2018, stessi luogo ed ora, ed alla nomina del Consiglio di Amministrazione di cui al terzo punto all'ordine del giorno della citata assemblea, in relazione alla mia candidatura a consigliere di amministrazione della società nella lista presentata da ITH S.p.A., io sottoscritta Giovanna Zanotti, nata a Bergamo in data 18/03/1972

DICHIARO

ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, di non essere candidata in nessuna altra lista presentata in occasione della citata assemblea e di accettare sin d'ora irrevocabilmente, in caso di mia nomina, l'incarico a consigliere di amministrazione della Sesa S.p.A..

Sotto la mia responsabilità, e consapevole delle sanzioni previste dalla vigente normativa in caso di dichiarazioni mendaci, inoltre

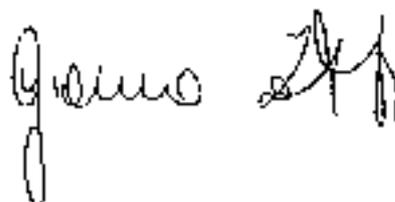
DICHIARO

l'insussistenza a mio carico di cause di ineleggibilità e/o incompatibilità, di non trovarmi nelle condizioni di cui all'art. 2390 c.c. (essere socio illimitatamente responsabile in società concorrenti con Sesa S.p.A., ovvero esercitare un'attività concorrente per conto proprio o di terzi, o essere amministratore o direttore generale in società concorrenti con Sesa S.p.A.), nonché di essere in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al combinato disposto dell'art. 147-*quinquies*, comma 1, del d.lgs. n. 58/1998 ("TUF"), dell'art. 148, comma 4, del TUF e dell'art. 2 del DM 30 marzo 2000, n. 162 e dei requisiti previsti dalla normativa vigente (148, comma 3, del TUF richiamato dall'art. 147-*ter*, comma 4, del TUF medesimo) e dal Codice di Autodisciplina adottato da Borsa Italiana S.p.A. (art. 3) per rivestire la carica di amministratore indipendente.

Autorizzo sin da ora l'uso e la pubblicazione del curriculum vitae allegato alla presente da parte della Vostra società, come da disposizioni applicabili. Dichiaro, infine, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui alla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali che quest'ultimi saranno trattati dalla Vostra società, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Io ferle

26/07/2018



GIOVANNA ZANOTTI

Born in Bergamo (Italy) on 18th March 1972 | [REDACTED]

Working Experience

Full Professor Financial markets and Institution at Università degli studi di Bergamo	April 2017
<ul style="list-style-type: none">• <i>Corsi Insegnati</i><ul style="list-style-type: none">○ <i>Economia del Mercato Mobiliare (Investment)</i>○ <i>Risk management and Derivatives</i>○ <i>Economia del Mercato mobiliare avanzata</i>	
Associate Professor at Università degli studi di Bergamo	2008 – April 2017
Visiting Professor at Bocconi University <i>Risk management and Derivatives</i>	2008 - Present
ACEPI Scientific Director	2012- Present
Independent Board Member at Banca Akros	2017 - Present
Independent Board Member at Sesa S.p.A.	2012 - Present
Independent Board Member at Banca Aletti S.p.A.	2005 2017
Member of the Consultative Expert Group of the Sub-Group on Packaged Retail and Insurance based Investment Products (PRIIPS) of the Joint Sub-Committee on Consumer Protection and Financial Innovation of ESAS	2015
Researcher at Bocconi University	2001 - 2008
<ul style="list-style-type: none">• <i>Derivatives</i>• <i>International Financial markets</i>• <i>Graduatis, Master of Science in Quantitative Finance (Mqforisk)</i>	
Visiting Professor at Calgary University Canada	2007 - 2008
<ul style="list-style-type: none">• <i>Futures and Options</i>	
Campus Abroad at Fundação Getulio Vargas (FGV) San Paulo (Brazil)	February 2009
<ul style="list-style-type: none">• <i>Risk Management with derivatives</i>	
Campus Abroad at Simon Fraser University, Vancouver (Canada)	July 2005
<ul style="list-style-type: none">• <i>Derivatives</i>	
Campus Abroad at Chulalongkorn University Bangkok (Thailand)	February 2004
<ul style="list-style-type: none">• <i>International Financial Markets</i>	

Education

Induction session per amministratori e sindaci di società quotate Corso Assnime - Assogestioni	2010
IMD Lausanne <i>International Teachers Program</i>	2006
Università Commerciale Luigi Bocconi <i>Ph.d in Business Administration and Management</i>	1997- 2001
London Business School <i>Visiting Ph.d Student</i>	2000
Università Commerciale Luigi Bocconi	1991- 1997



JB

International Activities

- March 2018 member of Technical expert of EUSIPA (European structured products Association) on the issue of interpretation of RTS on KIID PRIIPS
- January 2015 – March 2016: took part in the ESMA consultation group on "Risk, Performance and Cost Scenarios Disclosures in Key Information Documents for Packaged Retail Investment Products and Insurance-based (PRIIPs)". The group has worked with the European Supervisory Authorities (ESMA and EIOPA) in the preparation of Regulatory Technical Standards (RTS) of PRIIPs (http://ec.europa.eu/financere/financeservices-retail/investment_products/index_en.htm)
- 2016, 2012: Program Committee member Finance Portuguese Finance Network Conference
- 2010: Program Committee member European Financial Management Association
- 2018-2015, 2009 and 2008: Program Committee member Northern Finance Association
- Referee Elsevier
- Referee Journal of Applied Finance
- Referee Journal of International Financial Markets, Institutions and Money
- Referee International Journal of Portfolio Analysis and Management
- Referee International Journal of Economic Sciences and Applied Research
- Editorial Board Member Journal of Portfolio Analysis and Management

Publications

International Publications

"Mortgage Contract Design and Systemic Risk Immunization" con G. Puitras, International Review of Financial Analysis, November 2014

"Equity markets do not fit all: an analysis of public-to-private deals in Continental Europe" with M. Geranio, EUROPEAN FINANCIAL MANAGEMENT, vol. 18 issue 5 p. 867-895, ISSN: 1354-7798, November 2012-11-12

"Demutualization and the globalization of stock markets", pp. 163-187 in Handbook of Research on Stock Market Globalization Edited by Geoffrey Puitras, Edward Elgar, 2012

"An Assessment of the quality of the Listing services: the Italian case", pp. 59-94 in Trends in The European Securities Industry" edited by Valter Lazzari, Egea, January 2011.

"Founder Family Influence and Foreign Exchange Risk Management" with T. Aabo and J. Kuan in International Journal of Managerial Finance, ISSN: 1743-9132, Volume 7, Issue 1, 2011.

Highly Commended Award Winner at the Liberati Network Awards for Excellence 2012

"Hedging with futures: Efficacy of GARCH correlation models in European Electricity Markets?" with Giampaolo Gabbi and Manuela Geranio, Journal of International Financial Markets, Institutions & Money, April 2010.

"Can Mutual Funds Characteristics explain fees and returns?" With Manuela Geranio, Journal of Multinational Financial Management, 15, 2005.

"Climate variables and weather derivatives. Gas demand, temperature and seasonality effects in the Italian case". with Giampaolo Gabbi, in Weather, Energy and Environmental hedging. An introduction, ICFA press, June 2007.



"Short term Interest rates volatility and Liquidity Risk" in Stock Market Liquidity: Implications for Market Microstructure and Asset Pricing, John Wiley and Sons Inc. 2008, September 2007.

"Demutualization and the Globalization of Stock Markets" in Stock Market Globalization Handbook (Edward Elgar Publishing) Geoffrey Puitras, editor, forthcoming, January 2012.

Working papers

New efficient frontier: Can structured products really improve risk-return profile

- Financial Management Association (Denver, October 2011)
- European Financial Management Association (Braga, June 2011)
- International Business and Social Science Research Conference (Dubai 2015)
- International Conference of the Financial Engineering and Banking Society Nantes, (June 2015)

Under Submission: Annals of Finance

Gender differences in investment strategies: evidence from mutual fund management

- International Conference on Business Management (Abu Dhabi 2016)
- International and Business and Economy Conference (Caen, 2013)

Listing and being listed costs: an international comparison

- World Finance conference (Rodi, June 2011)
- Multinational Finance Conference (Rome, June 2011)

Sex and the City: How Emotional Factors: How emotional factors affect financial choices

- Northern Finance Association Conference (Winnipeg, September 2010)
- European Financial Management Association (Aarhus, June 2010)
- World Finance Conference (Porto, May 2010)

On the role of Behavioral finance in the pricing of financial derivatives: the case of S&P500

- Financial Management Association Europe (New York, October 2010)
- European Financial Management Association (Aarhus, June 2010)
- World Finance Conference (Porto, May 2010)

The Effect of Founder Family Influence on Hedging and Speculation: Evidence from Danish, Medium-Sized, Manufacturing Firms

- European Financial Management Association (Milano, June 2009)
- Financial Management Association (Reno, October 2009)
- Southern Finance Association (Florida, November 2009)

Hedging with futures in a context of high time varying volatility: an application of GARCH correlation models to European Electricity markets

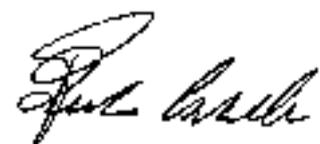
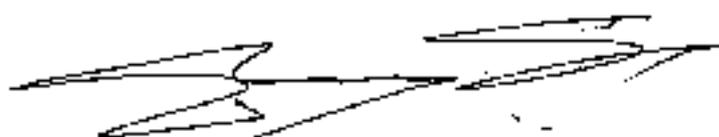
- Energy and Value (Istanbul, July 2009)
- Midwest Finance Association (Chicago, March 2009)
- Northern Finance Association (Calgary, September 2008)
- Multinational Finance Conference (Orlando, July 2008)

Equity markets don't fit all companies: an analysis of Public to Private deals in Continental Europe

- European Financial Management (Atene, June 2008)
- Financial Management Association Europe (Lisbon, June 2008)
- Multinational Finance Conference (Salerno, July 2007)

"Cost accounting. What is different in the banking sector?"

- Value 2008 (South Africa, May 2008)



"Forecasting Electricity Futures volatility through hedging methodologies"
- 27th International Symposium on Forecasting, (New York, June 2007)

"Climate variables and weather derivatives. Gas demand, temperature and seasonality effects in the Italian case"
- Financial Management Association (Salt Lake City, October 2006)
- European Financial Management, (Milano, June 2006)

"Exchange traded funds versus traditional mutual funds : A comparative analysis on the Italian on the Italian markets"
- Journal of Finance and Banking 30-th International conference (Tehino, June 2006)
- International Conference on Finance (Copenhagen, June 2005)
- 18 Australasian Finance and Banking Conference (Sydney, December 2004)

"Can Mutual Funds Characteristics explain fees and returns?"
17 th Australasian Finance and Banking Conference (Sydney, December 2003).

Italian Publications

"La gestione dei rischi finanziari d'impresa", in Corporate e Investment Banking , FrancoAngeli, 2017

"Il cost management nelle banche italiane: verso un modello condiviso" con Brunella Bruno e Marco di Antonio, in Bancaria n.5- 2007

"L'efficienza nelle banche: definizione e problemi teorici" con B. Bruno, in Il cost management nella banche italiane, Bancaria, 2006

"Il caso Carige " in il cost management nella banche italiane, Bancaria, 2006

"Il caso Banca Intesa" in Il cost management nella banche italiane, Bancaria, 2006

"La valutazione delle performance", in L'economia del mercato mobiliare, a cura di P.L. Fabrizi, Milano, EGEA, 2003-2005-2006-2011- 2013-2016

"L'efficienza del mercati", in L'economia del mercato mobiliare, a cura di P.L. Fabrizi, Milano, EGEA, 2005-2005 - 2006-2011-2013-2016

"Organizzazione e struttura dei mercati mobiliari italiani", in L'economia del mercato mobiliare, a cura di P.L. Fabrizi, Milano, EGEA, 2003-2005-2006-2011-2013-2016

"L'utilizzo degli strumenti derivati nella gestione di portafoglio", con Ugo Pomante e Francesco Saita, capitolo 16 paragrafo 4, in L'economia del mercato mobiliare, a cura di P.L. Fabrizi, Milano, EGEA, 2003 -2005-2006-2011- 2013-2016

"Le operazioni sul mercato del debito: corporate bonds e prestiti sindacati" con Manuela Geranio in Corporate e Investment banking a cura di G. Forestieri, Egea , 2003-2005 -2007, Milano

"Le banche e la ristrutturazione delle imprese in crisi" in Corporate e Investment banking a cura di G. Forestieri, Egea 2003-2005, Milano

"I processi di integrazione ed economie di scala nel mercato dei fondi comuni di investimento", in Strategie e Strutture di costo-ricavo nel settore dell'Asset Management, cap.1, Newfin Università Bicconi, Milano 2003.

"L'industria europea dei fondi comuni di investimento" con Manuela Geranio e Cecilia Caglio, cap.2 paragrafi 2.1 e 2.2, in Strategie e Strutture di costo-ricavo nel settore dell'Asset Management, Newfin Università Bicconi 2003 Milano

"I costi dei fondi comuni di investimento" cap.4 in Strategie e Strutture di costo-ricavo nel settore dell'Asset Management, Newfin Università Bocconi 2003 Milano

"Gli strumenti di finanziamento imperniati su valori mobiliari" in Gli strumenti e i Servizi Finanziari, a cura di P.L. Fabozzi, G.Forescieri, P.Moutura, seconda edizione, Milano, Egea, 2003

"Il mercato elettrico scandinavo" in Il mercato degli strumenti derivati sull'energia elettrica, cap.2, Newfin, Università Bocconi, Milano, 2002.

"La gestione dei rischi nel mercato elettrico: aspetti gestionali e strumenti" in Il mercato degli strumenti derivati sull'energia elettrica, cap.4, Newfin, Università Bocconi, Milano 2002

"Economie di Scala e di diversificazione nel sistema bancario italiano", in Banche e Banchieri n.I gennaio-febbraio 1998, Milano

"Gli accordi di cooperazione nel settore dell'intermediazione finanziaria", in Lettera Newfin n.3 settembre-dicembre 1998, Milano

D) Working Paper

"Gli strumenti derivati per le imprese: profili tecnici, profili normativi e profili contabili" con E. Tudini, Working paper Carefin Università Bocconi.

"On the Role of Behavioral Biases in the pricing of financial derivatives: the Case of S&P500 options" with Alonso Pena e Barbara Alemanni, Working paper Carefin Università Bocconi

"New efficient frontiers: can structured products really improve efficient frontier" . Working paper Carefin Università Bocconi

International Conferences

- 8th FEBS International conference (Rome , 2018)
- 25th Multinational Finance Society (Budapest 2018)
- 14th International Conference on Business Management, (Abu Dhabi 2016)
- 5th International Conference of the Financial Engineering and Banking Society (June 2015)
- 11th International Business and Social Science Research Conference (Dubai 2015)
- XII International and Business and Economy Conference (Caen, January 2013)
- Academy of Financial Services (San Antonio, October 2012)
- Financial Management Association (Denver, October 2011)
- European Financial Management Association (Brno, June 2011)
- Asian Financial Management (Beijing, March 2011)
- World Finance conference (Rodi, June 2011)
- Multinational Finance Conference (Rome, June 2011)
- Financial Management Association (annual meeting) , New York 2010
- American Northern Finance Association, Winnipeg 2010
- Multinational Finance Conference Barcellona, 2010
- First World Finance Conference Portugal, 2010
- European Financial Management Aarhus, 2010
- Southern Finance American Association, annual meeting 2009 Captive Island Florida
- Financial Management Association (annual meeting) , Reno 2009
- European Financial Management Milano, 2009
- Energy And Value Istanbul 2009
- Midwest Finance Association, Chicago 2009
- American Northern Finance Association, Calgary 2008
- Multinational Finance Conference, Orlando 2008
- European Financial Management, Athen 2008
- Financial Management Europe, Prague, 2008



- 27th International Symposium on Forecasting, New York 2007.
- Financial Management Association (FMA), Salt Lake City, 2005
- Journal of Finance and Banking 30-th International conference, Beijing 2006
- International Conference on Finance, Copenhagen, 2005.
- European Financial Management Association, Milano 2005
- Campus for Finance, Vallendar 2005
- Australasian Finance and Banking Conference, Sydney, 2004 e 2005
- Weather Risk Management Association, Annual Meeting, Roma 2002

26/7/2018

Giancarlo

TREVISAN & ASSOCIATI

STUDIO LEGALE

Viale Majno 45 - 20122 Milano

Tel. +39.02.80.51.133 - Fax +39.02.86.90.111

mail@trevisanlaw.it

www.trevisanlaw.it

Spettabile
Sesa S.p.A.
Via Piovola, 138
50053 - Empoli (FI)

a mezzo posta certificata: sesaspa@pec.leonnet.it

Milano, 20 luglio 2018

Oggetto: Deposito lista Consiglio di Amministrazione di Sesa S.p.A. ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Sociale

Spettabile Sesa S.p.A.,

Con la presente, per conto degli azionisti: Anima SGR S.p.A. gestore dei fondi: Anima Crescita Italia, Anima Geo Italia e Anima Iniziativa Italia; Anthilia Capital Partners SGR S.p.A. gestore del fondo Anthilia Small Cap Italia; Eurizon Capital SA gestore del fondo Equity Small Mid Cap Italy; Eurizon Capital SGR S.p.A. gestore del fondo Eurizon Azioni PMI Italia; Fideuram Asset Management (Ireland) SA - Fonditalia Equity Italy; Interfund Sicav - Interfund Equity Italy e Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A. gestore dei fondi: Mediolanum Flessibile Futuro Italia e Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia, provvediamo al deposito della lista unitaria per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Vostra Società da questa proposta che avverrà nel corso della Vostra assemblea ordinaria del soci che si terrà il giorno 24 agosto 2018 ore 9:30, in Empoli (FI), via Piovola, 138, in prima convocazione, e, occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 27 agosto 2018, stesso luogo ed ora, precisando che i suddetti azionisti detengono complessivamente una percentuale pari al 4,03631% (azioni n. 625.410) del capitale sociale.

Cordiali saluti,


Gianluigi Tonelli





**LISTA PER LA NOMINA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE DI SESI S.p.A.**

Il sottoscritto Cesare Sacchi, in virtù degli adempimenti previsti quale Responsabile della Funzione Supporto Societario di Investimenti di ANIMA SGR S.p.A., gestore di OICR intestatari di azioni ordinarie di Sesi S.p.A. (la "Società"), come di seguito dettagliato:

Azienda	azioni	% del capitale sociale
ANIMA SGR S.p.A. - ANIMA BCC ITALIA	150.000	0,968 %
ANIMA SGR S.p.A. - ANIMA INDIA ITALIA	150.000	0,968 %
ANIMA SGR S.p.A. - ANIMA CRESITA ITALIA	100.000	0,645 %
Totale	400.000	2,581 %

prezioso che

è stata convocata l'Assemblea degli azionisti della Società, per il giorno 24 agosto 2018 ore 9:50, in Bologna (BO), via Piovola, 138, in prima convocazione, e, subordinatamente in seconda convocazione per il giorno 27 agosto 2018, stessi luogo ed ora ("Assemblea"), dove è proceduto, inter alia, alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione Ordinario della Società.

avente riguardo

a quanto prescritto dalla normativa vigente, tutti compresi quanto stabilito ai sensi del combinato disposto degli artt. 2383, comma 2, lett. b) del Reg. Attento del Mercato Organizzato e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e art. 2384 della relativa Istruzione, anche regolamentare, dello stesso della Società (art. 18) e del codice di autodisciplina della Società, per la presentazione della lista di candidati funzionalisti alla suddetta nomina, ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di maggioranza.

tenuto conto

di quanto contenuto nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione ex art. 125ter TUF ("Relazione") pubblicata sul sito della Società,

presenta

la seguente lista di candidati nelle persone e nell'ordine indicati per l'elezione del Consiglio di Amministrazione della Società:

LISTA PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N.	Nome	Cognome
1.	Chiera	Mosca
2.	Medardo	Ferrari-Ligeti

candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, dallo statuto sociale e dalla normativa vigente.

dichiarando che

* l'assenza di rapporti di collegamento e di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione n. 10000/2013 del 26/2/2013, con soci che - sulla base delle

ANIMA SGR S.p.A.

Spazio riservato per le osservazioni e le richieste di chiarimento da parte degli azionisti e dei sottoscrittori della Relazione illustrativa.

Consiglio di Amministrazione - Via Forlivese, 100 - 40138 Bologna - Tel. 051/26100000 - Fax 051/26100001

Cod. Fiscale 01458080372 - Registro Imposte n. 01458080372 - Partita IVA n. 01458080372

Società di Borsa - Borsa Italiana S.p.A. - Piazza del Mercato Centrale, 15 - 00187 Roma - Tel. 06/47807 - 06/47808 - 06/47809 - 06/47810 - 06/47811 - 06/47812 - 06/47813 - 06/47814 - 06/47815 - 06/47816 - 06/47817 - 06/47818 - 06/47819 - 06/47820 - 06/47821 - 06/47822 - 06/47823 - 06/47824 - 06/47825 - 06/47826 - 06/47827 - 06/47828 - 06/47829 - 06/47830 - 06/47831 - 06/47832 - 06/47833 - 06/47834 - 06/47835 - 06/47836 - 06/47837 - 06/47838 - 06/47839 - 06/47840 - 06/47841 - 06/47842 - 06/47843 - 06/47844 - 06/47845 - 06/47846 - 06/47847 - 06/47848 - 06/47849 - 06/47850 - 06/47851 - 06/47852 - 06/47853 - 06/47854 - 06/47855 - 06/47856 - 06/47857 - 06/47858 - 06/47859 - 06/47860 - 06/47861 - 06/47862 - 06/47863 - 06/47864 - 06/47865 - 06/47866 - 06/47867 - 06/47868 - 06/47869 - 06/47870 - 06/47871 - 06/47872 - 06/47873 - 06/47874 - 06/47875 - 06/47876 - 06/47877 - 06/47878 - 06/47879 - 06/47880 - 06/47881 - 06/47882 - 06/47883 - 06/47884 - 06/47885 - 06/47886 - 06/47887 - 06/47888 - 06/47889 - 06/47890 - 06/47891 - 06/47892 - 06/47893 - 06/47894 - 06/47895 - 06/47896 - 06/47897 - 06/47898 - 06/47899 - 06/47900

comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 123 del TUF e della pubblicazione dei dati patrimoniali ai sensi dell'art. 124 del medesimo Decreto, rilevabili in data odierna sul sito Internet di Sesa S.p.A. e sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa - delegando anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, come previsto dagli artt. 140ter, III comma, del TUF e 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera n. 1197/199 e, più in generale, dallo statuto e dalla disciplina vigenti;

- Si impegna a produrre, su richiesta di Sesa S.p.A., la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati.

delega:

I sig.ri **Ayudi Giulia Tonelli** (C.F. TNEG179D27E463C) e **Alessia Giacomazzi** (C.F. GCMI558P43C8117) domiciliati presso lo Studio Legale **Revisan & Associati**, via Milano, Viale Majno n. 45, a depositarsi in potere e per conto degli stessi e anche congiuntamente fra loro, la presente lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione di Sesa S.p.A. unitamente alla relativa documentazione autografa, nel contempo, a dare avviso di tale deposito presso la autorità competente e la Società di gestione del mercato.

La lista è corredata dalle seguenti dichiarazioni:

- 1) dichiarazione di ciascun candidato di verità delle dichiarazioni e sussistenze dei relativi requisiti di legge, affermando, altresì, sulla sua responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompetenza ai sensi dell'art. 2382 cod. civ. dello statuto sociale (art. 12) e, del caso, del conferimento di incarichi di amministrazione per il periodo di amministrazione della Società;
- 2) dichiarazione dei candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dallo statuto sociale nonché, più in generale, dalle normative vigenti e/o dal codice di autodisciplina delle società quotate;
- 3) curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi di legge.

La comunicazione/certificazione in merito alla validità del numero di azioni registrate a favore degli aventi diritto il giorno in cui la lista è presentata verrà inoltrata alla Società ai sensi della disciplina vigente.

Ove Sesa S.p.A. avesse necessità di contattare il presentatore della lista si prega di contattare lo Studio Legale **Revisan & Associati** in 20123 Milano, Viale Majno n. 45, tel. 02/8772307, fax 02/8799111, e-mail raia@revisan.it.

Milano,


ANIMA SGR SpA
 Responsabile Segreteria Servizi di Investimento
 (Cesare Senesi)







Succursiale di Milano

Comunicazione ex art. 23 del Regolamento Post Trading

Intermediario che effettua la comunicazione

ABI 02479 Cno 1690
denominazione BNP Paribas Securities Services

Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MF)
denominazione

data della richiesta
15/07/2018

data di invio della comunicazione
16/07/2018

n.ro progressivo
anno
000000770/18

n.ro progressivo della comunicazione
che si intende rettificare/revocare

causa della
rettifica/revoca

Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

Titolare degli strumenti finanziari

ragione o denominazione ANIMA SPA - ANIMA CRESCITA ITALIA

nome

codice fiscale 07517200197

comune di nascita

provincia di nascita

data di nascita

nazionalità

indirizzo CORSO GARIBOLDI 99

città MILANO

stato

ITALY

Strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

ISIN IT0004729759

denominazione SFSA /AOR S/M

Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione.

n. 100,000

Vincoli e annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

Natura vincolo CC - senza vincolo

Beneficiario vincolo

data di riferimento 16/07/2018
termine di efficacia 30/07/2018

diritto esercitabile

CCP - Deposito di liste per le nomine del Consiglio di Amministrazione
(art. 147-bis TUF)

note

Firma Intermediario

BNP Paribas Securities Services

Succursiale di Milano

Piazza Leonardo da Vinci, 3 - 20121 Milano



BNP PARIBAS
Banca, credito e servizi

Secoursale di Milano

Comunicazione ex art. 23 del Provvedimento Post Trading

Intermediario che effettua la comunicazione:

ABI 03499 CAS 1000
denominazione BNP Paribas Securities Services

Intermediario partecipante se diverso dal precedente:

ABI (n.ro conto ABI)
denominazione

data della richiesta
16/07/2018

data di invio della comunicazione
16/07/2018

n.ro progressivo
annuo
002000762/L8

n.ro progressivo della comunicazione
che si intende rettificare/revocare

causa della
rettifica/revoca

Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

Titolare degli strumenti finanziari:

ragione o denominazione ANIMA SGR SPA - ANIMA GEO ITALIA

nome

codice fiscale 07507200157

comune di nascita

provincia di nascita

data di nascita

nazionalità

indirizzo CORSO GARIBOLDI 99

città MILANO

stato

ITALY

Strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

ISIN FCC04720759

denominazione SISA /ADR SVN

Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

n. 150.000

Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

Notivo vincolo 00 = senza vincolo

Beneficiario vincolo

data di riferimento termine di efficacia

16/07/2018 30/07/2018

diritto esercitabile

000 - Deposito di liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione
(art. 147-ter TUF)

Firma Intermediario

BNP Paribas Securities Services
Secoursale di Milano
Piazza Lima 50, 20124 Milano



BNP PARIBAS
SECURITIES SERVICES

Succursiale di Milano

Comunicazione ex art. 29 del Provvedimento Post Trading

Intermediario che effettua la comunicazione:

ABI: 03479 CAB: 1530
denominazione: BNP Paribas Securities Services

Intermediario partecipante se diverso dal precedente:

ABI (n.ro conto ABI)
denominazione:

data della richiesta
16/07/2018

data di envío della comunicazione
16/07/2018

n.ro progressivo
ammesso
000000709/18

n.ro progressivo della comunicazione
che si intende ratificare/revocare

causa della
rectifica/revoca

Nome/nome del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari:

Titolare degli strumenti finanziari:

cognome e denominazione ANCHA SGR SPA - ANIMA INIZIATIVA ITALIA

nome

codice fiscale 07507200157

comune di nascita

provincia di nascita

data di nascita

razionalità

indirizzo CORSO GARIBOLDI 99

città MILANO

stato

ITALY

Strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

ISIN IT0004729759

denominazione SESA /AOL SVK

Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

n. 150.000

Vincoli e annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

Natura vincolo 00 - senza vincolo

Beneficiario vincolo

data di riferimento termine di affidata

16/07/2018

30/07/2018

diritto esercitabile

DEP - Escluso di lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione
(art. 147-ter TUF)

Note

Firma Intermediario

BNP Paribas Securities Services
Succursiale di Milano
Piazza Leonardo da Vinci, 2 - 20124 Milano
[Signature]

Anthilia
Capita: Portofino
SQR Spa

Sede legale:
Cassa di Pavia Piazza S. E.
20122 Milano, Italia
Tel. +39 02 54006100
Fax. +39 02 57583100
Info@anthilia.it
www.anthilia.it

Via Repubblica
00187 Roma, Italia
Tel. +39 06 45490430
Fax. +39 06 45490431

Via Oberdan, 20/1
30125 Belluno, Italia
Tel. +39 0437 2860714
Fax. +39 0437 2860749



LISTA PER LA NOMINA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI SESA S.p.A.

I sottoscritti azionisti di Sesa S.p.A. ("Società"), titolari delle azioni ordinate rappresentanti le percentuali di capitale sociale di seguito indicate:

Azionista	Azioni	% del capitale sociale
Anthilia Sgr - Anthilia Sema - Cap Italia	23.059	0,15
Totale	23.059	0,15

premette che:

- è stata convocata l'assemblea degli azionisti della Società, per il giorno 24 agosto 2018 ore 9:30, in Empoli (PI), via Piovola, 138, in prima convocazione, e, eccezionale, in seconda convocazione per il giorno 27 agosto 2018, stessi luogo ed ora ("Assemblea"), ove si procederà, *inter alia*, alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione tramite il voto di lista,

avuto riguardo

- a quanto prescritto dalla normativa vigente (ivi compreso quanto stabilito ai sensi del combinato disposto degli artt. 2, 2.3, comma 3, lett. a) del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e LA 2.10.6 delle relative Istruzioni), anche regolamentare, dallo statuto della Società (art. 15) e dal codice di autodisciplina della Società, per la presentazione della lista di candidati funzionale alla suddetta nomina, ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza,

tenuto conto

- (di quanto contenuto nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione ex art. 125ter TUF ("Relazione") pubblicata sul sito della Società;

presentano

- la seguente lista di candidati nelle persone e nell'ordine indicati per l'elezione del Consiglio di Amministrazione della Società:

LISTA PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N.	Nome	Cognome
1.	Chiara	Mosca
2.	Federico	Ferro-Buzzi

Sede di Direzione e Amministrazione: Via Oberdan, 20/1 - 30125 Belluno (BL) - Italia
 Direzione: Corso Matteotti, 10 - 30125 Belluno (BL) - Italia
 P.ES. Il Fascicolo con Allegato n. 10, D. 10/18/2018
 Referente al fondo: [nome] e [cognome]



candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, dallo statuto sociale e dalla normativa vigente,

I sottoscritti Azionisti

Dichiarano inoltre

- l'assenza di rapporti di collegamento e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione n. DEM/9017393 del 26.2.2009, con soci che, sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo Decreto, rilevabili in data odierna sul sito internet di Sesa S.p.A., o sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa - detengono anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli artt. 147ter, II comma, del TUF e 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 1197/199 e, più in generale, dallo statuto e dalla disciplina vigente;
- di impegnarsi a produrre, su richiesta di Sesa S.p.A., la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati;

delegano

i sig.ri Avv. Giulio Tonelli (C.F. TNLGL179B27E4631Q) e Alessia Giacomazzi (C.F. GCM155855P45C11JT) domiciliati presso lo Studio Legale Trevisan & Associati, in Milano, Viale Magenta n. 45 a depositare, in nome e per conto degli stessi o anche congiuntamente tra loro, la presente lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione di Sesa S.p.A. unitamente alla relativa documentazione autorizzandoli, nel contempo, a dare avviso di tale deposito presso le autorità competenti e le Società di gestione del mercato.

* * * * *

La lista è corredata dalla seguente documentazione:

- 1) dichiarazione di ciascun candidato di accettazione della candidatura e sussistenza dei relativi requisiti di legge, attestare, altresì, sotto la sua responsabilità, l'assenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità anche ai sensi dell'art. 2382 cod. civ. dallo statuto sociale (art. 15) e, nel caso, del codice di autodisciplina della società per ricoprire la carica di amministratore della Società;
- 2) dichiarazione dei candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dallo statuto sociale nonché, più in generale, dalla normativa vigente e/o dal codice di autodisciplina delle società quotate;
- 3) curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi di legge;

La comunicazione/autorizzazione inerente la titolarità del numero di azioni registrate a favore degli aventi diritto il giorno in cui la lista è presentata verrà inoltrata alla Società ai sensi della disciplina vigente.

* * * * *

Ovè Sesa S.p.A. avesse necessità di contattare i sottoscrittori della lista si prega di contattare lo Studio Legale Trevisan & Associati in 20123 Milano, Viale Magenta n. 45, tel. 02/877507, fax 02/869011, e-mail mail@trevisanlaw.it.

Anthilia
Capital Partners
SGR Spa

Sede legale
Cassa di Pavia SpA - viale GB
Vigorelli 17/A, 27100 Pavia
Tel. +39 0321 922828
Fax +39 0321 922829
info@anthilia.com
www.anthilia.it

Via Mantova 55
00177 Roma, Italia
Tel. +39 06 49496450
Fax +39 06 92282827

Via Cassinetta 20/E
40135 Bologna, Italia
Tel. +39 051 2301214
Fax +39 051 2301219



Paolo Rizzo
Fund Manager

Data 17/07/2018

Scanned with CamScanner
Paolo Rizzo
Fund Manager
Data 17/07/2018



BNP PARIBAS
SECURITIES SERVICES

Buccarie di Milano

Comunicazione ex art. 23 del Provvedimento Post Trading

Intermediario che effettua la comunicazione

ABI 00475 CAD 1600
denominazione BNP Paribas Securities Services

Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto ABI)
denominazione

data della richiesta
18/07/2018

data di fine della comunicazione
18/07/2018

n.ro progressiva
Anagrafe
0000000774/13

n.ro progressiva della comunicazione
che si intende rettificare/revocare

causa della
rettifica/revoca

Neodati del richiedente, se diverso nel titolo degli strumenti finanziari

Titolo degli strumenti finanziari

cognome o denominazione ANTONIA LTA SMA(L) CAP

nome

codice fiscale 09855700360

comune di nascita

provincia di nascita

data di nascita

nazionalità

indirizzo CORSO DI PORTA ROMANA, 69

città MILANO

stato

ITALY

Strumenti finanziari oggetto di comunicazione

ISIN TIC001729739

denominazione GESA FIOR SVN

Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

n. 23.059

Vincoli e annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

Maturità vincolo 00 - senza vincolo

beneficiario vincolo

data di collocamento

termino di efficacia

diritto esercitabile

18/07/2018

30/07/2018

DEP - Deposito di legge per la nomina del Consiglio di Amministrazione
(art. 147-ter TUF)

Note

Finanziario Intermediario

BNP Paribas Securities Services
Buccarie di Milano
Piazza Leonardo da Vinci, 3 - 20124 Milano

[Signature]

LISTA PER LA NOMINA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI
 AMMINISTRAZIONE DI SESA S.p.A.

I sottoscritti azionisti di Sesa S.p.A. ("Società"), titolari delle azioni ordinarie rappresentanti le percentuali di capitale sociale di seguito indicate:

Azionista	n. azioni	% del capitale sociale
Eurizon Fund - Equity Small Mid Cap Italy	4.357	0,0281
Totale	4.357	0,0281

permesso che

- è stata convocata l'assemblea degli azionisti della Società, per il giorno 24 agosto 2018 ore 9:30, in Empoli (FI), via Piovola, 138, in prima convocazione, e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 agosto 2018, stessi luogo ed ora ("Assemblea"), ove si procederà, *inter alia*, alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione tramite il voto di lista,

avuto riguardo

- a quanto prescritto dalla normativa vigente (ivi compreso quanto stabilito ai sensi del combinato disposto degli artt. 2,2,3, comma 3, lett. m) del Regolamento dei Mercati Organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e IA 2.10.6 delle relative Istruzioni), anche regolamentare, dallo statuto della Società (art. 15) e dal codice di autodisciplina della Società, per la presentazione della lista di candidati funzionale alla suddetta nomina, ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza,

tenuto conto

- (di quanto contenuto nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione ex art. 125ter TUF ("Relazione") pubblicata sul sito della Società,

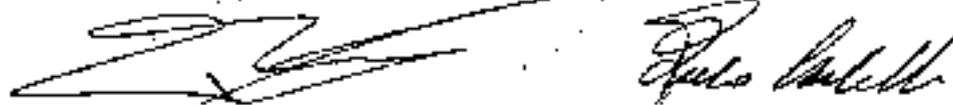
presentando

- la seguente lista di candidati nelle persone e nell'ordine indicati per l'elezione del Consiglio di Amministrazione della Società:

LISTA PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

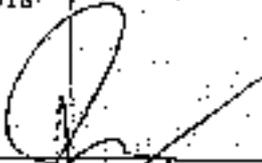
N.	Nome	Cognome
1.	Chiera	Mosca
2.	Federico	Ferro-Luzzi

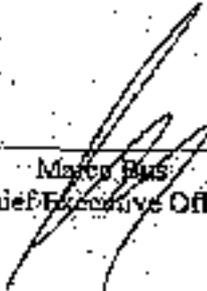
candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, dallo statuto sociale e dalla normativa vigente.

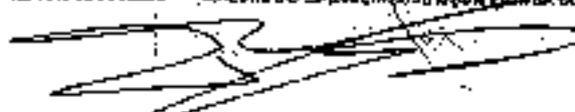


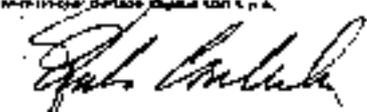
Ove Sesi S.p.A. avesse necessità di contattare i presentatori della lista si prega di contattare lo Studio Legale Trevisan & Associati in 20123 Milano, Viale Masino n. 45, tel. 02/877307, fax 02/8690111, e-mail mail@trevisanlaw.it.

giovedì 19 luglio 2018.


Jérôme Beattinus
Conducting Officer


Marco Bus
Chief Executive Officer





Allegato B1
Comunicazione

ex art. 23 del Provvedimento Banca d'Italia / CONSOB del 22 febbraio 2008 modificato il 24 dicembre 2010

Intermediario che rilascia la comunicazione

 ABI CAB Denominazione
Intermediario partecipante se diverso dal precedente

 ABI (num conto MT) Denominazione
data della richiesta

data di rilascio comunicazione

nr. progressivo annuo

**nr. progressivo della comunicazione
che si intende rettificare / revocare**

Causale della rettifica

Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

Titolare degli strumenti finanziari

 Cognome o Denominazione

 Nome

 Codice fiscale

 Comune di nascita

 Prov. di nascita

 Data di nascita

 Nazionalità

 Indirizzo

 Città

 Stato
Strumenti finanziari oggetto di comunicazione

 ISIN Denominazione

 Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione
Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

 Data costituzione Data Modifica Data Estinzione

 Natura vincolo

 Beneficiario
Diritto esercitabile
data di riferimento comunicazione

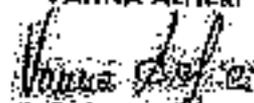
forma di efficacia

 oppure fino a revoca

 Codice Diritto per la presentazione della candidatura per la nomina del Consiglio di Amministrazione di Sesa S.p.A.

Note

MASSIMILIANO SACCANI

VANNA ALFIERI


LISTA PER LA NOMINA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE DI SESA S.p.A.

I sottoscritti azionisti di Sesa S.p.A. ("Società"), titolari delle azioni ordinarie rappresentanti le percentuali di capitale sociale di seguito indicate:

Azionista	n. azioni	% del capitale sociale
Eurizon Capital SGR S.p.A. - Eurizon Azioni Prii Italia	16.994	0,110%
Totale	16.994	0,110%

premessi che

- è stata convocata l'assemblea degli azionisti della Società, per il giorno 24 agosto 2018 ore 9:30, in Empoli (FI), via Piavola, 138, in prima convocazione, e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 agosto 2018, stesso luogo ed ora ("Assemblea"), ove si procederà, *inter alia*, alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione tramite il voto di lista;

avuto riguardo

- a quanto prescritto dalla normativa vigente (ivi compreso quanto stabilito ai sensi del combinato disposto degli artt. 2.23, comma 3, lett. n) del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e IA 2.10.6 delle relative Istruzioni), anche regolamentare, dallo statuto della Società (art. 15) e dal codice di autodisciplina della Società, per la presentazione della lista di candidati funzionale alla suddetta nomina, ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza;

tenuto conto

- (di quanto contenuto nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione ex art. 128ter TUF ("Relazione") pubblicata sul sito della Società;

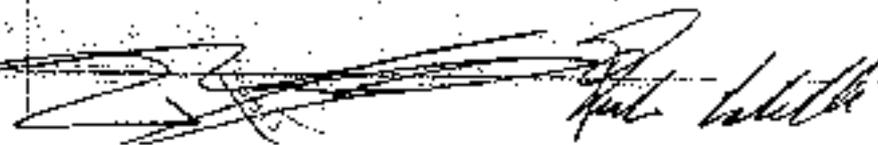
presentano

- la seguente lista di candidati nelle persone e nell'ordine indicati per l'elezione del Consiglio di Amministrazione della Società:

Seelo Lega
Piazza G. Cesare Cellini, 2
20121 Milano - Italia
Tel. +39 02 88181
Fax +39 02 8818100

Eurizon Capital SGR S.p.A.
Capitale Sociale di 5500000000 SpA - Codice Fiscale e Partita IVA Registro Imposte di Milano DI550020015
ZUCCHETTI & ASSOCIATI S.p.A. - Via Ugo di Assisi, 100 SGR, 20121 Milano - Italia - Settore Globale di DCM e al n. 3 nella
Sezione Servizi di IM - Società soggetta al controllo di direzione e coordinamento di Intesa Capital S.p.A.
ed all'Intesa IM Gruppo, Istituto Intesa Sanpaolo, Istituto Affilia del Gruppo Intesa Sanpaolo, Istituto
Finanziario S.p.A. - Adversaria al Tribunale di Empoli - Comune

Società del gruppo INTESA  SANPAOLO





EURIZON
ASSET MANAGEMENT

LISTA PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N.	Nome	Cognome
1	Chiara	Mosca
2	Federico	Ferro-Luzzi

candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, dallo statuto sociale e dalla normativa vigente.

I sottoscritti Azionisti

Dichiarano inoltre

- * l'assenza di rapporti di collegamento e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione n. DRM/9017893 del 26.2.2009, con soci che - sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo Decreto, rilevabili in data odierna sul sito internet di Sesa S.p.A., e sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa - detengono anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli artt. 147ter, III comma, del TUF e 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 11971/99 e, più in generale, dallo statuto e dalla disciplina vigente;
- * di impegnarsi a produrre, su richiesta di Sesa S.p.A., la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati,

delegano

i sig.ri Avv.ri Giulio Tonelli (C.F. TNLGLI79B27E463Q) e Alessia Giacomazzi (C.F. GCMLSS88SP45C111T) domiciliati presso lo Studio Legale Trevista & Associati, in Milano, Viale Marro n. 45 a depositare, in nome e per conto degli stessi e anche congiuntamente fra loro, la presente lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione di Sesa S.p.A. unitamente alla relativa documentazione autorizzandoli, nel contempo, a dare avviso di tale deposito presso le autorità competenti e le Società di gestione del mercato.

La lista è corredata dalla seguente documentazione:

- 1) dichiarazione di ciascun candidato di accettazione della candidatura e sussistenza dei relativi requisiti di legge, attestante, altresì, sotto la sua responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità anche ai sensi dell'art. 2382 cod. civ., dallo statuto sociale (art. 15) e, del caso, dal codice di autodisciplina della società per ricoprire la carica di amministratore della Società;
- 2) dichiarazione dei candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge o dallo statuto sociale nonché, più in generale, dalla normativa vigente e/o dal codice di autodisciplina delle società quotate;

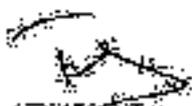


- 3) *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi di legge.

La comunicazione/certificazione inerente la titolarità del numero di azioni registrate a favore degli azionisti di diritto, di cui la lista e presentata verrà inoltrata alla Società ai sensi della disciplina vigente.

* * * * *

Ovo Sest S.p.A. presso necessità di contattare i presentatori della lista si prega di contattare lo Studio Legale **Crevisani & Associati** in 20123 Milano, Viale Majno n. 45, tel. 02/877307; fax 02/8690113 e-mail mail@crevisani.it.



Firma degli azionisti

Data 16/07/2018

U
C.F.





Allegato B1

Comunicazione

ex art. 23 del Provvedimento Banca d'Italia / CONSOB del 22 febbraio 2008 modificato il 24 dicembre 2010

Intermediario che rilascia la comunicazione

ABI CAB Denominazione

Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT) Denominazione

data della richiesta

data di rilascio comunicazione

n.ro progressivo annuo

nr. progressivo della comunicazione
che si intende rettificare / revocare

Causale della rettifica

Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

Titolare degli strumenti finanziari

Cognome o Denominazione

Nome

Codice fiscale

Comune di nascita

Prov. di nascita

Data di nascita

Nazionalità

Indirizzo

Città

Stato

Strumenti finanziari oggetto di comunicazione

ISIN Denominazione

Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione

Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

Data costituzione

Data Modifica

Data Estinzione

Natura vincolo

Beneficiario

Diritto esercitabile

data di ritiro comunicazione

termine di efficacia

oppure fino a revoca

Codice Diritto

per la presentazione della candidatura per la nomina del Consiglio di Amministrazione di Sesa S.p.A.

Note

MASSIMILIANO SACCANI

M. Saccani

YANNA ALHERI

Yanna Alheri



**LISTA PER LA NOMINA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE DI SESA S.p.A.**

I sottoscritti azionisti di Sesa S.p.A. ("Società"), titolari delle azioni ordinarie rappresentati le percentuali di capitale sociale di seguito indicate:

Azionista	n. azioni	% del capitale sociale
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (Ireland) - (FONDITUA EQUITY FUND)	65.000=	0,420%
Totale	65.000=	3,420%

premessi che

- è stata convocata l'assemblea degli azionisti della Società, per il giorno 24 agosto 2013 ore 9.00, in Roma (RM), via Piave, 138, in piena convocazione, e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 agosto 2013, stesso luogo ed ora ("Assemblea"), nei quali procederà, *inter alia*, alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione tramite il voto di lista;

avuto riguardo

- a quanto prescritto dalla normativa vigente (ivi compreso quanto stabilito ai sensi del combinato disposto degli artt. 238, comma 3, lett. a) del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e LA 210/0 delle relative Istruzioni), anche regolamentare, dello statuto della Società (art. (5) e del codice di autodisplina della Società, per la presentazione della lista di candidati funzionale alla suddetta nomina, ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza,

tenuto conto

- di quanto contenuto nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione ex art. 125ter TUF ("Relazione") pubblicata sul sito della Società,

presentano

- la seguente lista di candidati nelle persone e nell'ordine indicati per l'elezione del Consiglio di Amministrazione della Società:

Fideuram Asset Management Ireland Ltd. is an authorised person in Ireland for the purposes of the European Union (EU) Prospectus Directive (EU Directive 2003/71/EC) and the European Union (EU) Prospectus Regulation (EU Regulation 2010/583/EU). Fideuram Asset Management Ireland Ltd. is authorised by the Central Bank of Ireland (CBI) under the provisions of the Companies Act 2006 and the Companies Act 1963. Fideuram Asset Management Ireland Ltd. is authorised by the Central Bank of Ireland (CBI) under the provisions of the Companies Act 2006 and the Companies Act 1963. Fideuram Asset Management Ireland Ltd. is authorised by the Central Bank of Ireland (CBI) under the provisions of the Companies Act 2006 and the Companies Act 1963.



LISTA PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N.	Nome	Cognome
1.	Chiara	Misca
2.	Federico	Piero-Luzzi

candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, dallo statuto sociale e dalla statuale vigente.

I sottoscritti Azionisti

Dichiarano inoltre

- l'assenza di rapporti di collegamento e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione n. DEM/9017892 del 26/2/2009, con soci che - sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei dati partecipativi ai sensi dell'art. 122 del medesimo Decreto, rilevabili in data odierna sul sito internet di Sesa S.p.A., e sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa - detengono anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli artt. 137a, del comma, del TUF e 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 11971/99 e, più in generale, dallo statuto e dalla disciplina vigente;
- di impegnarsi a provvedere, su richiesta di Sesa S.p.A., in documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati.

delegano

i signi Aurya Giulio Tonelli (C.F. VNLGL159827B463Q) e Alessia Giacomazzi (C.F. GCML9685P45C1117) domiciliati presso lo Studio Legale Trevisan & Associati, in Milano, Viale Mattei n. 45 a depositare, in nome e per conto degli stessi e anche congiuntamente fra loro, la presente lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione di Sesa S.p.A. unitamente alla relativa documentazione autorizzandosi, nel contempo, a dare avviso di tale deposito presso le autorità competenti e la Società di gestione del mezzo.

h



FIDEURAM ASSET MANAGEMENT IRELAND

La lista è corredata dalla seguente documentazione:

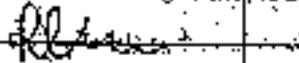
- 1) dichiarazione di ciascun candidato di assunzione della candidatura e sussistenza dei relativi requisiti di legge, attestata, altresì, sotto la sua responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità anche ai sensi dell'art. 2382 cod. civ., dallo statuto sociale (art. 15) e, del caso, del codice di autodisciplina della società per ricoprire la carica di amministratore della Società;
- 2) dichiarazione dei candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dallo statuto sociale nonché, più in generale, dalla normativa vigente e/o del codice di autodisciplina della società quotata;
- 3) *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi di legge;

La comunicazione/verificazione inerente la regolarità del bilancio di azioni registrate a favore degli aventi diritto al giorno in cui la lista è presentata, verrà inoltrata alla Società ai sensi della disciplina vigente.

* * * * *

Ove Sesa S.p.A. avesse necessità di contattare i presentatori della lista, si prega di contattare lo Studio Legale Trevisan & Associati in 20123 Milano, Viale Majno n. 45, tel. 02/877307, fax 02/8590113, e-mail mail@trevisanlaw.it.

Fideuram Asset Management (Ireland)


Roberto Mcl

30 luglio 2018



**Comunicazione ex artt. 23/24
del Provvedimento Banca d'Italia/Consob del 22 febbraio 2008 modificato il 24 dicembre 2010**

1. Intermediario che effettua la comunicazione

ABI CAB
denominazione FIDUCURAM INI/ISA SANPAOLO PRIVATE BANKING S.p.A.

2. Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (nuovo conto MT)
denominazione _____

3. data della richiesta

4. data di invio della comunicazione

**5. n.ro progressivo
autista**

**6. n.ro progressivo della comunicazione
che si intende rettificare/revocare (*)**

**7. causale della
rettifica (*)**

8. nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

9. titolare degli strumenti finanziari

cognome o denominazione FIDUCURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY

nome _____

codice fiscale _____

comune di nascita _____

provincia di nascita

data di nascita _____

nazionalità IRLANDA

indirizzo 2ND FLOOR INTERNATIONAL HOUSE 1-3 HARVEYMANSTER PLACE-IFSC

città DUBLIN D01

Paese IRLANDA

10. strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

ISIN

denominazione SESA

11. quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

12. vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

vincolo data di: costituzione modifica estinzione

Beneficiario vincolo _____

13. data di riferimento

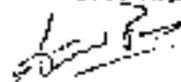
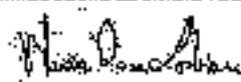
14. termine di efficacia

15. diritto esercitabile

16. note

COMUNICAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DELLA LISTA PER LA NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI SEBA S.p.A.

Ente Sanpaolo Group Services Sopa
per procura di FIDUCURAM ISPD S.p.A.
Ufficio Anagrafe ed Amministrazione Strumenti Finanziari

INTERFUND SICAV
SOCIÉTÉ D'INVESTISSEMENT

(SOCIÉTÉ SOCIALE S.A.) (société anonyme)
R.C. 1632 - L. 1074 LAURENTOUR

LISTA PER LA NOMINA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI SESA S.p.A.

I sottoscritti azionisti di Sesa S.p.A. ("Società"), titolari delle azioni ordinarie rappresentanti le percentuali di capitale sociale di seguito indicate:

Azionisti	n. azioni	% del capitale sociale
INTERFUND SICAV (INTERFUND EUR) (ITALY)	6.000=-	0,0399%
Totale	6.000=-	0,0399%

premettendo che:

- è stata convocata l'assemblea degli azionisti della Società per il giorno 24 agosto 2018 ore 9:30, in Empoli (FI), via Pioppa, 138, in prima convocazione, e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 agosto 2018, stesso luogo ed ora ("Assemblea"), ove si procederà, *inter alia*, alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione tramite il voto di lista;

avuto riguardo:

- a quanto prescritto dalla normativa vigente (ivi compreso quanto stabilito ai sensi del combinato disposto degli art. 2323, paragrafo 3, lett. a) del Regolamento dei Mercati organizzati o gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e L. 219/06 delle relative Istruzioni), anche regolamentare, dallo statuto della Società (art. 18) e dal codice di autodisciplina della Società, per la presentazione della lista di candidati funzionale alla suddetta nomina, ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di garanzia;

tenuto conto:

- di quanto contenuto nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione ex art. 125ter TUF ("Relazione") pubblicata sul sito della Società;

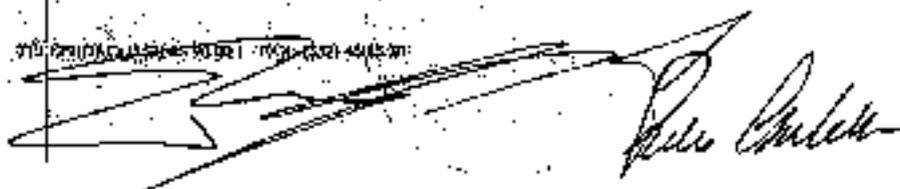
presentando:

- la seguente lista di candidati nelle persone e nell'ordine indicati per l'elezione del Consiglio di Amministrazione della Società:

LISTA PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N.	Nome	Cognome
1.	Chiara	Mosca
2.	Federico	Ferrari-Lizzi

719 719 719 719 719 719 719 719 719 719



INTERFUND SICAV
società di investimento

SECSocIMI (S.p.A.) - Sede Legale
via S. Maria - 20121 Milano (Italy) - Tel. 02/76001

candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, dallo statuto sociale e dalla normativa vigente.

I sottoscritti Azionisti

Dichiarano in oltre:

- l'assenza di rapporti di collegamento e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione n. DEB/017593 del 26.2.2009, con soci che - sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 126 del TUF o dalla pubblicazione dei dati presupposti ai sensi dell'art. 122 del medesimo Decreto, rilevabili in data odierna sul sito Internet di Sesa S.p.A., e sul sito Internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa - detengono anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli artt. 147ter, III comma del TUF e 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera n. 1197/09 e, più in generale, dallo statuto e dalla disciplina vigente;
- di impegnarsi a produrre, su richiesta di Sesa S.p.A., la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati.

delegato

il sig.ri **Axel Giulio Tanelli** (C.F. 01161190827E4630) o **Alessia Giacomazzi** (C.F. GCMLSS85P45C114T) domiciliati presso lo Studio Legale Revision & Associati, in Milano, Viale Majno n. 45 a depositare, in nome e per conto degli stessi e anche disgiuntamente fra loro, la presente lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione di Sesa S.p.A. unitamente alla relativa documentazione autorizzandosi, nel contempo, a dare avviso di tale deposito presso le autorità competenti o le Società di gestione del mercato.

La lista è corredata dalle seguenti documentazioni:

- 1) dichiarazione di ciascun candidato di accettazione della candidatura e sussistenza dei relativi requisiti di legge, attestante, altresì, sotto la sua responsabilità, l'inesistenza di cause di ineligibilità ed incompatibilità anche ai sensi dell'art. 2382 cod. civ., dallo statuto sociale (art. 13) e, del caso, dal codice di autodisciplina della società per ricoprire la carica di amministratore della Società;
- 2) dichiarazione dei candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dallo statuto sociale nonché, più in generale, dalla normativa vigente e/o dal codice di autodisciplina della società quotata.

17

INVESTICONS S.p.A.
SOCIETÀ D'INVESTIMENTI

Ziema 930/11, 9.11.11, 11.11.11
S.p.A. - 20123 MILANO

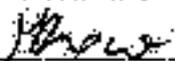
3) *certificazioni* *vinci* riguardanti le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, certificato dall'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi di legge;

La comunicazione/certificazione inerente la titolarità del numero di azioni registrate a favore degli aventi diritto il giorno in cui la lista presentata verrà inoltrata alla Società ai sensi della disciplina vigente;

* * * * *

Ove Sesa S.p.A. avesse necessità di contattare il presentatore della lista si prega di contattare lo Studio Legale Travisan & Associati in 20123 Milano, Viale Molino n. 45, tel. 027877307, fax 0278690111, e-mail mail@travisanlav.it.

Intercidid. SICAV


Massimo Brocca

30 luglio 2018

INVESTICONS S.p.A. - 20123 MILANO



Comunicazione ex art. 23/24
del Provvedimento Banca d'Italia/Consob del 22 febbraio 2000 modificato il 24 dicembre 2010

1. Intermediario che effettua la comunicazione

ABI CAB
denominazione FIDURAM INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING S.p.A.

2. Intermediario partecipante al diverso del procedimento

ABI (o, re conto ABI)
denominazione _____

3. data della richiesta

4. data di invio della comunicazione

5. n.ro progressivo
numero

6. n.ro progressivo della comunicazione
che si intende revocare/revocare (**)

7. codice della
attività (*)

8. nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

9. titolare degli strumenti finanziari:

cognome o denominazione INTERRUM SICAV INTERFUND EQUITY ITALY
nome _____
codice fiscale
comune di nascita _____ provincia di nascita
data di nascita nazionalità LUSSEMBURGO
indirizzo 5-11 RUE GUSTAVE
città L-1037 LUXEMBOURG Stato LUSSEMBURGO

10. strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

ISIN

denominazione SISA

11. quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

12. vincoli o appesanti sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

natura data di costituzione modifica estinzione

beneficiario vincolo _____

13. data di riferimento

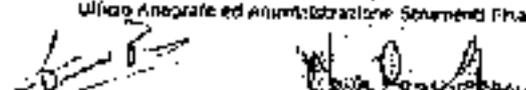
14. termine di efficacia

15. diritto esercitabile

16. nota

COMUNICAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DELLA LISTA PER LA NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI SISA S.p.A.

Intesa Sanpaolo Group Services SpA
per procura di FIDURAM ISPB S.p.A.
Ufficio Anagrafe ed Amministrazione Strumenti Finanziari



LISTA PER LA NOMINA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI
SESA S.p.A.

I sottoscritti azionisti di Sesa S.p.A. ("Società"), titolari delle azioni ordinarie rappresentanti la percentuale di capitale sociale di seguito indicate:

Azionista	n. azioni	% del capitale sociale
Mediolanum Gestione Fondi gestore del fondo Mediolanum Flessibile Futuro Italia	50.000	0,13%
Mediolanum Gestione Fondi gestore del fondo Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia	60.000	0,16%
Totale	110.000	0,29%

premesse che

- * è stata convocata l'assemblea degli azionisti della Società, per il giorno 24 agosto 2018 ore 9:30, in Bmpoli (FD), via Piovola, 130, in prima convocazione, e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 agosto 2018, stesso luogo ed ora ("Assemblea"), ove si procederà, *inter alia*, alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione tramite il voto di lista,

avuto riguardo

- * a quanto prescritto dalla normativa vigente (ivi compreso quanto stabilito ai sensi del combinato disposto degli artt. 2:23, comma 3, lett. m) del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e LA 2.10.6 delle relative Istruzioni); anche regolamentare, dallo statuto della Società (art. 15) e dal codice di autodisciplina della Società, per la presentazione della lista di candidati funzionale alla suddetta nomina, ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza,

tenuto conto

- * (di quanto contenuto nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione ex art. 125ter TUF ("Relazione") pubblicata sul sito della Società,

presentano

- * la seguente lista di candidati nelle persone e nell'ordine indicati per l'elezione del Consiglio di Amministrazione della Società:



LISTA PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N _c	Nome	Cognome
1 _i	Chiara	Mosca
2 _i	Federico	Ferro-Luzzi

candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, dallo statuto sociale e dalla normativa vigente.

I sottoscritti Azionisti

Dichiarano inoltre

- l'assenza di rapporti di collegamento e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione n. DEM/9017893 del 26.2.2009, con soci che – sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo Decreto, rilevabili in data odierna sul sito internet di Sesa S.p.A., o sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – detengano anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli artt. 147ter, Df comma, del TUF e 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 11971/99 e, più in generale, dallo statuto e dalla disciplina vigente;
- di impegnarsi a produrre, su richiesta di Sesa S.p.A., la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati,

delegano

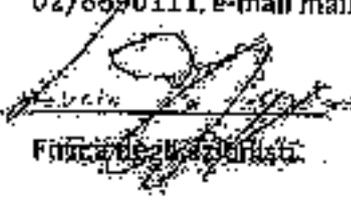
I sig.ri Avv. Giulio Tonelli (C.F. TNEG179827F363Q) e Alessia Giacomazzi (C.F. GCML5585P45C111T), domiciliati presso lo Studio Legale Trevisan & Associati, in Milano, Viale Majno n. 45 a depositare, in nome e per conto degli stessi e anche disgiuntamente fra loro, la presente lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione di Sesa S.p.A. unitamente alla relativa documentazione autorizzandoli, nel contempo, a dare avviso di tale deposito presso le autorità competenti e la Società di gestione del mercato.

La lista è corredata dalla seguente documentazione:

- 1) dichiarazione di ciascun candidato di accettazione della candidatura e sussistenza dei relativi requisiti di legge, attestante, altresì, sotto la sua responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità anche ai sensi dell'art. 2382 cod. civ., dallo statuto sociale (art. 15) e, del caso, dal codice di autodisciplina della società per ricoprire la carica di amministratore della Società;
- 2) dichiarazione dei candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dallo statuto sociale nonché, più in generale, dalla normativa vigente e/o dal codice di autodisciplina delle società quotate;
- 3) curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi di legge;

La comunicazione/certificazione inerente la titolarità del numero di azioni registrate a favore degli aventi diritto il giorno in cui la lista è presentata verrà inoltrata alla Società ai sensi della disciplina vigente.

Ove Sesa S.p.A. avesse necessità di contattare i presentatori della lista si prega di contattare lo Studio Legale Trevisan & Associati in 20123 Milano, Viale Majno n. 45, tel. 02/877307, fax 02/8800111, e-mail mail@trevisanlaw.it.


Firma del Legale

Milano Tre, 16 luglio 2018






Allegato B1

Comunicazione

ex art. 23 del Provvedimento Banca d'Italia / CONSOB del 22 febbraio 2008 modificato il 24 dicembre 2010

Intermediario che rilascia la comunicazione

ABI CAB Denominazione

Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT) Denominazione

data della richiesta data di rilascio comunicazione n.ro progressivo annuo

nr. progressivo della comunicazione che si intende rettificare / revocare Causale della rettifica

Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

Titolare degli strumenti finanziari

Cognome o Denominazione

Nome

Codice fiscale

Comune di nascita Prov. di nascita

Data di nascita Nazionalità

Indirizzo

Città Stato

Strumenti finanziari oggetto di comunicazione

ISIN Denominazione

Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione

Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

Data costituzione Data Modifica Data Estinzione

Natura vincolo

Beneficiario

Diritto esercitabile

data di riferimento comunicazione termine di efficacia oppure fino a revoca

Codice Diritto per la presentazione della candidatura per la nomina del Consiglio di Amministrazione di Sesa S.p.A.

Nota

MASSIMILIANO SACCANI

M. Saccani

VANNA ALFIERI

V. Alfieri

Allegato B1
Comunicazione
ex art. 23 del Provvedimento Banca d'Italia / CONSOB del 22 febbraio 2008 modificato il 24 dicembre 2010
Intermediario che rilascia la comunicazione

 ABI CAB Denominazione
Intermediario partecipante se diverso dal precedente

 ABI (n.ro conto MT) Denominazione

 data della richiesta data di rilascio comunicazione n.ro progressivo annuo

 nr. progressiva della comunicazione che si intende rettificare / revocare Causale della rettifica
Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari
Titolare degli strumenti finanziari

 Cognome o Denominazione

 Nome

 Codice fiscale

 Comune di nascita Prov. di nascita

 Data di nascita Nazionalità

 Indirizzo

 Città Stato
Strumenti finanziari oggetto di comunicazione

 ISIN Denominazione

 Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione
Vincoli e annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

 Data costituzione Data Modifica Data Estinzione

 Natura vincolo

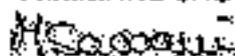
 Beneficiario
Diritto esercitabile

 data di riferimento comunicazione termine di efficacia oppure fino a revoca

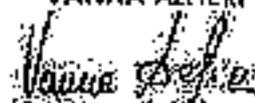
 Codice Diritto per la presentazione della candidatura per la nomina del Consiglio di Amministrazione di Sesa S.p.A.

 Note

MASSIMILIANO SACCANI



VANNA ALFIERI



**DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE E SUSSISTENZA DEI
REQUISITI DI LEGGE**

La sottoscritta Maria Chiara Mosca, nata a Milano, il 22 dicembre 1972, codice fiscale MSCMCH7216217205C, residente in Milano, via San Francesco d'Assisi, n. 6

premettendo che

- A) è stata designata da alcuni azionisti ai fini dell'elezione del Consiglio di Amministrazione in occasione dell'assemblea ordinaria degli azionisti di Sesa S.p.A. che si terrà il giorno 24 agosto 2018 ore 9:30, in Empoli (FI), via Piovola, 138, in prima convocazione, e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 agosto 2018, stesso luogo ed ore ("Assemblea").
- B) è a conoscenza dei requisiti che la normativa vigente (ivi compreso quanto stabilito ai sensi del combinato disposto degli artt. 2-2.3, comma 3, lett. m) del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e LA 2.10.6 delle relative istruzioni), lo Statute sociale (art. 15) e comunque il codice di autodisciplina della Società prescrivono per l'assunzione della carica di amministratore di Sesa S.p.A. nonché di quanto contenuto nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione ex art. 125ter TUF ("Relazione") pubblicata sul sito della Società.

tutto ciò premesso,

il sottoscritto, sotto la propria ed esclusiva responsabilità, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci,

dichiara

- l'inesistenza di cause di inleggibilità, decadenza ed incompatibilità (anche ai sensi degli artt. 2382 e 2387 cod. civ.), nonché il possesso di tutti i requisiti previsti e indicati dalla normativa, anche regolamentare, vigente, o dallo statuto sociale ivi inclusi di professionalità, onorabilità ex art. 147-*quinquies*, comma 1, del TUF (come individuati anche dal DM del 30 marzo 2000, n. 162) ed indipendenza, come normativamente e statutariamente richiesti (artt. 2/3 codice di autodisciplina della Società) per la nomina alla suddetta carica e comunque a quanto previsto e riportato nella Relazione;
- di non esercitare e/o ricoprire analoghe cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo in imprese o gruppi di imprese concorrenti Sesa S.p.A.;
- di depositare il *curriculum vitae*, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi di legge e di statuto;

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Società e, per essa, al Consiglio di Amministrazione della stessa eventuali variazioni della dichiarazione;
- di impegnarsi a produrre, su richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa autorizzando la stessa a procedere con le pubblicazioni di legge per tale finalità.

di dichiarare infine

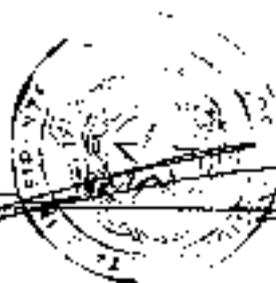
- di accettare irrevocabilmente la candidatura e l'eventuale nomina alla carica di amministratore della Società;
- di non essere candidato in alcuna altra lista presentata ai fini dell'Assemblea.

In fede:

Quaranta

Data

17 luglio 2018



Luca Quaranta

DICHIARAZIONE DI INDIPENDENZA

La sottoscritta Maria Chiara Mosca, nata a Milano, il 22 dicembre 1977, codice fiscale MISCMDH7ATG2F2050C, residente in Milano, via San Francesco d'Assisi n.6,

premessi che

- A) è stata designata da alcuni azionisti ai fini dell'elezione del Consiglio di Amministrazione in occasione dell'assemblea ordinaria degli azionisti di Sesa S.p.A. che si terrà il giorno 24 agosto 2018 ore 9:30, in Empoli (FI), via Pioggia, 138, in prima convocazione, e, successivamente, in seconda convocazione, per il giorno 27 agosto 2018, stessi luogo ed ora ("Assemblea").
- A) è a conoscenza dei requisiti che la normativa vigente (ivi compreso quanto stabilito ai sensi del combinato disposto degli artt. 233, comma 3, lett. m) del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e LA 2.10.6 delle relative Istruzioni), lo Statuto sociale (art. 15) e comunque il codice di autodisciplina della Società prescrivono per l'assunzione della carica di amministratore di Sesa S.p.A. nonché di quanto contenuto nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione ex art. 125ter TUF ("Relazione") pubblicata sul sito della Società.

Il sottoscritto, sotto la propria ed esclusiva responsabilità, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per la ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci,

dichiaro:

- di possedere i requisiti di indipendenza, come richiesti dall'art. 15 dello Statuto Sociale e, in particolare, stabilito dal combinato disposto dell'art. 147-ter, comma 4, e dell'art. 143, comma 3, TUF, e, più in generale, ai sensi del codice di autodisciplina della Società (art. 2/3) e della disciplina vigente;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione della Società eventuali variazioni della dichiarazione;
- di impegnarsi a produrre, su richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati;
- di accettare la candidatura o l'eventuale nomina alla carica di amministratore della Società, nella qualità di indipendente ai sensi di legge (in base alle disposizioni sopra indicate).

In fede



Data

17 luglio 2018

Marta Chiara Mosca
22 dicembre 1972
Certificato V707, 17 luglio 2018

DATI PERSONALI

Via San Francesco d'Assisi 6
20122 Milano
Italia

FORMAZIONE

- 2003: dottore di ricerca in Diritto Interno e Internazionale, Università Cattolica, Milano (titolo della tesi: *On obligations e aspects di contratto*);
- 1999 - 2000: London School of Economics, Master of Science in Law and Accounting;
- 1997 - 1998: Università Bocconi, Milano, corso post-laurea di perfezionamento per Giuristi d'Impresa, frequentato in qualità di tutor per conto dell'Istituto di Diritto Comparato A. Scalfà;
- 1991 - 1997: Università Bocconi, Milano, laurea in Economia, 110/110 e lode (tesi in diritto commerciale: *Il trattamento in diritto degli utili intercompany*).

POSIZIONI ACCADEMICHE E ABILITAZIONI SCIENTIFICHE

- 1° settembre 2011 - oggi: Assistant Professor in diritto commerciale, Dipartimento Studi Giuridici, Università Bocconi;
- 1 maggio - 30 giugno 2018: visiting researcher at the The Dickson Poon School of Law King's College London;
- dicembre 2014: conseguita l'abilitazione scientifica di seconda fascia in *il diritto commerciale e della navigazione e il diritto dell'economia, dei mercati finanziari e agevolamentati*;
- 2009 - oggi: Fellow centro Baff-Carefin (Centre for Applied Research on International Markets, Banking, Finance and Regulation);
- 2008 - oggi: membro del collegio docenti del PhD in Legal Studies (500 all'a.a. 2014-2015 Dottorato in Diritto dell'impresa/PhD in Law of Business and Commerce) istituito presso l'Università Bocconi; responsabile del field di Business & Social Law all'interno del PhD in Legal Studies;
- 2006 - agosto 2011: Lecturer, Dipartimento Studi Giuridici, Università Bocconi;
- 2002 - 2005: Assegnista di ricerca, Istituto di Diritto Comparato "A. Scalfà", Università Bocconi;
- 1998: Borsista di ricerca, "Associazione Amici della Bocconi".

ALTRE PRINCIPALI ATTIVITÀ

- novembre 2013 - ottobre 2015: membro del *Consultative Working Group* di supporto ai lavori del *Corporate Finance Standing Committee* dell'*European Securities and Markets Authority* (ESMA, Parigi).

PREMI PER LA RICERCA

- 2016: *Bocconi Legal Studies Award*, premio di ricerca attribuito per la monografia scientifica *"On obligations e aspects di contratto"* (Egea 2013, sottoposta a peer review).
- 2005: Associazione Gian Pietro Campobasso, Vincitrice del premio per la miglior tesi di dottorato in diritto commerciale e bancario.

CURATELE



The image shows a handwritten signature in black ink over a circular official stamp. The stamp contains the text "UNIVERSITÀ BOCCONI" and "DIPARTIMENTO STUDI GIURIDICI". The signature is written in a cursive style and appears to be "Marta Chiara Mosca".

- *Regole del contratto e mercato delle regole. Il diritto societario e il ruolo del legislatore*. Atti del convegno internazionale di studi, Venezia 13 e 14 novembre 2015, G. Cazzano, C. Mosca, M. Ventorazzo (eds.), in *Cellule della Ricerca delle società*, Milano, Giuffrè, 2016.

PUBBLICAZIONI

- *Comunicazione selettiva degli amministratori agli azionisti e profilo a tutela del mercato*, in *Rivista delle società*, 2018, fasc. 1, 29-82;
- *Una sguardo alla governance delle società quotate italiane* (con P. Marchetti, F. Ghizzzi, M. Ventorazzo, M. Bianchi, M. Melià), in *Rivista delle società*, 2018, fasc. 1, 254-266;
- *Unlawful disclosure of inside information*, in *Market Abuse Regulation: Commentary and Annotated Guide*, M. Ventorazzo, S. Mook (a cura di), Oxford University Press, 2017, 273-296;
- *Collocamenti e offerte al pubblico. Riflessioni su una relazione non strettamente necessaria*, in *Rivista delle società*, 2016, fasc. 4, 618-638;
- *Lo maggioranza del voto. Il prelievo dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto e le altre novità in materia di regole spe*, in *La Nuova Leggi Civilis Commentata*, 2015, fasc. 5, 863-892;
- *Indicators in Investment Services: The Transposition of the European Rules in Italy* (con A. Bottelli), in *Review international des pratiques financières/International Journal for Financial Services*, 2015, 30-36;
- *Aspetti di controllo e spe obbligatoria*, monografia scientifica (sottoposta a peer review), Milano, Egis, 2013, I-212;
- *Autonomia degli azionisti, voto di lista e ragione di contratto*, in *Rivista delle Società*, 2013, fasc. 1, 112-162;
- *Diritto di parte dominante prima dell'assemblea. Commento sub art. 127-ter, in Il Testo Unico della Finanza*, M. Prati-G. Caracci (a cura di), Tomo II, Utet, Torino, 2012, 1770-1782;
- *È giusta colpa di reato l'abbandono di un amministratore ad un posto di garanzia una revoca promossa dalla Cassazione*, in *Rivista delle società*, fasc. 5, sezione "Notizie", 2012, 1071-1075.
- *Corporate governance and United public offerings in Italy* (con A. Zannoni), in Zannoni, A., Judge, W. (a cura di), *Global Perspectives on Corporate Governance and United Public Offerings*, Cambridge University Press, Cambridge, 2012, 210-237;
- *Comportamenti di mercato e pari paritetici*, in *Scritti Giuridici per Piergastone Marchetti*, Egis, Milano, 2011, 449-479;
- *Intercost dealing e corporate governance*, in *Amministrazione e controllo nel diritto delle società*, Liber Abencurus Antonio Pini, Giappichelli, Torino, 2010, 669-683;
- *The Takeover Bid Directive: An Opportunity for Europe or Simply a Compromise?*, in *28 Yearbook of European Law 2009*, Oxford University Press, 2010, 308-336;
- *Elargizione della struttura proprietaria e spe obbligatoria*, in *Rivista delle Società*, 2009, fasc. 1, 136-150;
- *Aspetti di merito, partecipazioni incrociate e responsabilità per inadempimento dell'obbligo di spe fronte a reazione del caso Sei-Foodservice*, in *Rivista delle Società*, 2007, fasc. 6, 1239-1258;
- *Considerazioni sul rimpicciimento della azionaria direttiva in materia di offerte pubbliche di acquisto e sulla parizione espresa nel documento della Commissione Europea* (con A. Angeletti), in *Rivista delle Società*, 2007, fasc. 5, 1106-1170;
- *I principi di funzionamento del modello manager. I poteri del comitato di controllo*, in *Il nuovo diritto delle società Liber Abencurus Gian Paolo Compobasso*, diretto da P. Abbadesse-G.B. Portale, Utet, Torino, 2006, 735-766;
- *Continuità dei rapporti giuridici, commento all'articolo 2498*, in *Trasformazione, fusione, riorganizzazione. Commentario alla riforma delle società*, P. Marchetti, L.A. Bianchi, F. Ghizzzi, M. Notari (a cura di), Giuffrè, Milano, 2005, 3-28;
- *Limiti alla trasformazione, commento all'articolo 2499*, in *Trasformazione, fusione, riorganizzazione. Commentario alla riforma delle società*, P. Marchetti, L.A. Bianchi, F. Ghizzzi, M. Notari (a cura di), Giuffrè, Milano, 2005, 29-62;
- *Trasformazione di società di persone. Commento all'articolo 2500-ter*, in *Trasformazione, fusione, riorganizzazione. Commentario alla riforma delle società*, P. Marchetti, L.A. Bianchi, F. Ghizzzi, M. Notari (a cura di), Giuffrè, Milano, 2006, 111-162;

- *Assegnazione di azioni a quot.*, Commento all'articolo 2500-quinquies, in *Trasformazione, fusione, scissione. Commentario alla riforma delle società*, P. Marchetti, L.A. Bianchi, F. Ghiszi, M. Norcia (a cura di), Giuffrè, Milano, 2006, 163-194;
- *Trasformazione di società di capitali*, Commento all'articolo 2500-quinquies, in *Trasformazione, fusione, scissione. Commentario alla riforma delle società*, P. Marchetti, L.A. Bianchi, F. Ghiszi, M. Norcia (a cura di), Giuffrè, Milano, 2006, 213-256;
- *Il diritto di recesso del socio di una società in nome collettivo in occasione della trasformazione in una società di capitali*, commento alla decisione del Tribunale di Trento del 2 dicembre 2002 in *Riv. dir. Comm.*, 2003, 1330-1339;
- *Opere obbligatorie e acquisizioni di controllo*, Tesi di dottorato, Università Cattolica di Milano, 2002;
- *Capitolo 7 (Le disposizioni generali in tema di struttura degli organi di bilancio)*, in *La disciplina giuridica del bilancio di esercizio*, L.A. Bianchi (a cura di), Il sole 24 ore, Milano, 2001, 245-288;
- *Capitolo 8 (Lo stato patrimoniale. le parti dell'attivo, i fondi per rischi e oneri, i rischi e i rinvii)*, in *La disciplina giuridica del bilancio di esercizio*, L.A. Bianchi (a cura di), Il sole 24 ore, Milano, 2001, 289-352;
- *Obblighi degli offerenti e poteri interdittivi*, Commento all'art. 102, d.lgs. 24 febbraio 1998, n.58, in *La disciplina delle società quotate*, P. Marchetti e L.A. Bianchi (a cura di), Giuffrè, Milano, 1999, 182-217;
- *Avanzamento dell'incasso*, Commento all'art. 104, d.lgs. 24 febbraio 1998, n.58 in *La disciplina delle società quotate*, P. Marchetti e L.A. Bianchi (a cura di), Giuffrè, Milano, 1999, 259-311;
- *Una guida che integra le norme delle votazioni (in materia di bilancio consolidato)*, in *Guida Normativa al Sole 24 ore*, luglio 1997, n.7, 81-84.

COMITATI DI REDAZIONE DI RIVISTE SCIENTIFICHE

- 2000 - oggi: Membro del comitato di redazione della *Rivista delle società*, Giuffrè

PRINCIPALI CONVEGNI

- 2018: IX convegno annuale *Problemi attuali della proprietà nel diritto commerciale*, Roma, 23-24 febbraio 2018 organizzato da "Orizzonti del diritto commerciale" (Associazione Italiana dei Professori Universitari di Diritto Commerciale), *abstract* del paper di Federico Fornasari, *L'opere obbligatorie per le società ammesse all'A.I.M. Italia*;
- 2017: *Collocamento, controllo di capitale e acquisizioni dell'ATC*, relazione al convegno *L'attività per le Controparti Finanziarie (ACF)*, Università di Verona, Verona, 5 giugno 2017;
- 2016: *Il ruolo del Technical Standards Board in alcuni casi concreti*, relazione presentata al convegno, organizzato congiuntamente da Consob e Università Bocconi, dal titolo *"Il sistema di vigilanza europea. Prospettive e problemi del ruolo dell'ESMA"*, Milano, Università Bocconi, 30 maggio 2016;
- 2016: *Collocamento e offerta al pubblico. Riflessioni su una relazione con struttura non necessaria*, paper accettato per la presentazione al VII convegno annuale dell'Associazione Italiana dei Professori Universitari di Diritto Commerciale "Orizzonti del diritto commerciale", *L'influenza del diritto europeo sul diritto commerciale italiano: temi, principi, interessi*, Roma, 26-27 febbraio 2016;
- 2015: *Going in Control in Italy from Directors to Mandatory Offer*, relazione presentata al 8th *European Company Law Annual Symposium*, presso l'Università Bocconi, Milano, 27 settembre 2015;
- 2012: *Efficienza informativa tra amministratori e azionisti nelle società quotate tra responsabilità ed esigenze di disciplina* (con A. Giannelli), paper accettato per la presentazione al convegno annuale dell'Associazione Italiana dei Professori Universitari di Diritto Commerciale "Orizzonti del diritto commerciale", *La protezione dei soggetti deboli tra equità ed efficienza*, Roma 10-11 febbraio 2012;
- 2009: *The Takeover Bid Directive: Ignorance and Sellow Rights*, relazione presentata al convegno organizzato per il Centro Bañi (Centre on Central Banking and Financial Regulation) dal titolo *Going Private in Europe: Different Rules, Similar Goals?* presso l'Università Bocconi, Milano, 26 ottobre 2009;
- 2008: *Takeover Bids in Europe: Dots the 13th Directive Lead to Convergence or Enhanced Divergence? A First Answer in the Light of Initial Experiences* (with A. Angelilli), relazione e presentata alla 6th *International Conference on Corporate Governance: The Evolution of Corporate Governance*, Centre for Corporate Governance Research, Birmingham, 30 giugno 2008;

The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'Roberto Pirella'. To the right of the signature is a circular official stamp, partially obscured by the ink. The stamp contains some illegible text, likely identifying the author's affiliation or the institution where the document was signed.

- 2007: *Cross Border Takeover Bids, Directive 1,5 Year After*; seminario "Bank Reorganisation in Europe: Lessons from Banking Law" organizzato da EEA (Academy of European Law) a Roma, 5-7 Dicembre 2007;
- 2007: *The Fairness Doctrine in Takeover Bids: A First Analysis in the Light of the Final Directive on the Acquisition of Member States and the Public Interest in the European Commission Document (Guido A. Angelillo)*, intervento e presenza alla conferenza annuale della Società Italiana di Diritto ed Economia (SIDE-ISEE), a Milano, Università Bocconi, 9-10 novembre 2007

ATTIVITÀ DIDATTICA RECENTE

Didattica nell'ambito delle scuole universitarie e scuole superiori universitarie.

- a.a. 2015/2016 - oggi docente del corso di "Diritto degli strumenti e dei mercati finanziari", Corso di laurea in Economia e Legislazione dell'Impresa, Università Bocconi;
- a.a. 2009/2010 - a.a. 2015/2016: docente del corso di "Financial Institutions and Markets Law", Corso di laurea in Finance, Università Bocconi;
- a.a. 2017/2018 - oggi responsabile dell'insegnamento di "Diritto Commerciale" al Corso di laurea in Economia e finanza, Università Bocconi, didattica in italiano;
- a.a. 2001/2002 - oggi docente del corso di "Diritto commerciale", corso di laurea triennale, Università Bocconi;

Didattica nell'ambito di corsi professionali

- dal 2008, docente dei seminari di preparazione alla professione di Dottore Commercialista organizzati dalla Scuola di Alta Formazione della Fondazione del Dottorato commercialista di Milano;
- a.a. 2017 - 2018: docente al corso per Giuristi d'Impresa organizzato dall'Università Bocconi in collaborazione con Accadem (London Stock Exchange Group).

CONOSCENZE LINGUISTICHE:

- Italiano (lingua madre);
- Inglese (fluenza).

Quaranta

Maria Chiara Mosca
December 22, 1972
Carrubba V20w, 17 July 2018

PERSONAL DETAILS

Via San Francesco d'Assisi 6
20122 Milano
Italia

EDUCATION

- 2003: achievement of the Ph.D. in Internal and International Commercial and Corporate Law, Università Cattolica, Milano;
- 1999-2000: London School of Economics, Master of Science in Law and Accounting;
- 1996 - 1998: Università Bocconi, Milano, Post-Graduate Course for Business Lawyers;
- 1992-1997: Università Bocconi, Milano, Degree in Economic and Business Administration (Laurea in Economia), Cum Laude.

APPOINTMENTS

- 1st September 2011 - present: Assistant Professor in Company Law, Law Department, Università Bocconi, Milano;
- 1 maggio - 30 giugno 2013: visiting researcher at the The Dickson Poon School of Law King's College London;
- 2014: qualified by the commission appointed by MIUR as Associate Professor of *il* Commercial Law; and *ii* Economics Law;
- 2009: Research Fellow *centro* Baffi (Centre on Central Banking and Financial Regulation);
- 2008 - present: Faculty Member of the PhD in Legal Studies (until 2014-2015 PhD in Law of Business and Commerce), Università Bocconi;
- 2006 - September 2011: Lecturer, Dipartimento Studi Giuridici, Università Bocconi;
- 2002- 2006: Research Fellow ("Assegnista di ricerca": Post-Doctorate Position), Istituto di Diritto Comparato, Università Bocconi;
- 1998: Research Fellow ("Borsista di ricerca"), scholarship awarded by the "Associazione Amici della Bocconi".

HONOURS

- 2016: *Bononi Legal Studies Award* for the scientific monograph "*opere obbligatorie e agere di concert*" (peer reviewed book on: Acting in Concert and Medjatory office).
- 2006: Associazione Gian Franco Campobasso, Winner of the award for the best PhD Dissertation in Company and Banking Law.

OTHER ACTIVITIES

- October 2013 - October 2015: Member of the Consultative Working Group for ESMA's Corporate Finance Standing Committee.

CO-EDITORSHIP

- *Regole del mercato e mercato delle regole. Il diritto societario e il ruolo del legislatore. Atti del convegno internazionale di studi, Venezia 13 e 14 novembre 2013*, G. Carcano, C. Mosca, M. Venturuzzo (eds.), in *Colonna della Rivista delle società*, Milano, Giuffrè, 2016.

PUBLICATIONS

- *Comunicazione relativa dagli amministratori agli azionisti e fondi e azionisti del mercato*, in *Rivista delle società*, 2016, 29-32;

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "UNIVERSITÀ BOCCONI" and "DIPARTIMENTO STUDI GIURIDICI". The signature is written in a cursive style.

- *Una sguardo alla governance delle società quotate italiane* (con P. Marchetti, P. Liberzi, M. Venturino, M. Bianchi, M. NIBB), in *Rivista delle società*, 2018, 254-266;
- *Article 10: Unlawful disclosure of inside information*, in *Market Abuse Regulation: Commentary and Annual Guide*, 24. Venturino, S. Maccè (eds.), Oxford University Press, Oxford, 2017, 275-296;
- *Calificamenti e offerta al pubblico. Riferimenti su una relazione non strettamente necessaria*, in *Rivista delle Società*, 2016, 648-689;
- *La maggioranza del voto, il progetto dell'obbligo di offerta pubblica di acquisto e le altre novità in materia di regole opa*, in *Le nuove Leggi Civili Commentate*, 2015, 863-892;
- *Implementing the Investment Services: The Transposition of the European Rules in Italy*, in *Revue Internationale des services financiers/International Journal for Financial Services*, 2015, 30-36 (with A. Busselli);
- *Alcune di recente o spa obbligatorie*, *Egea*, Milano, 2013, 1212 (per *retained book on Acting in Concert and Mandatory offer*);
- *Arbitrato degli azionisti, voto di fatto e azione di accertamento*, in *Rivista delle Società*, 2013, 118-162;
- *Diritto di parere riservato prima dell'assemblea*, *Commento sub art. 127-ter*, in M. L'attori-G. Compagni (eds.), *Il Testo Unico della Finanza*, IT, Utet, Torino, 2012, 1740-1782;
- *È giusta causa di revoca l'adozione di un amministratore ad un punto di gestione non recente proposta della Commissione*, in *Riv. soc.*, 2012, 1071-1075;
- *Corporate governance and initial public offerings in Italy*, in A. Zannoni, W. Judge (eds.), *Global Perspectives on Corporate Governance and Initial Public Offerings*, Cambridge University Press, Cambridge, 2012 (with A. Zannoni), 210-237;
- *Compartimenti di credito e parti parziali*, in *Scritti Giuridici per Piergiuseppe Marchetti*, Egea, Milano, 2011, 449-479;
- *Internal dealing e corporate governance*, in *Amministrazione e controllo nei limiti della società*, Liber Amicorum Antonio Pini, Giappichelli, Torino, 2010, 669-693;
- *The Tobacco Bid Directive: An Opportunity for Europe or simply a Compromise?*, in *Yearbook of European Law 2009*, Oxford University Press, 2010, volume 28, 306-336;
- *Risparmiagione della struttura proprietaria e spa obbligatoria*, in *Rivista delle Società*, 2009, 136-150;
- *Azionisti di controllo, partecipazioni incrociate e responsabilità per inadempimento dall'obbligo di spa fuori a scorgere del caso Srl-Fondaria*, in *Rivista delle Società*, 2007, 1290-1359;
- *Concluderemmo sul compimento della tredicesima direttiva in materia di offerte pubbliche di acquisto e sulla posizione espressa nel documento della Commissione Europa*, in *Rivista delle Società*, 2007, 1106-1170 (with A. Longobardi);
- *I principi di funzionamento del modello azionario. I poteri del consiglio di controllo*, in P. Abbariccia, G.B. Postale (eds.), *Il nuovo diritto delle società*, Liber Amicorum Gian Franco Cambiata, Utet, Torino, 2006, 135-169;
- *Commento all'articolo 2498*, in *Trasformazione, fusione, scissione*, P. Marchetti, L.A. Bianchi, F. Ghezzi, M. Notari (eds.), *Commentario alla riforma delle società*, Giuffrè, Milano, 2006, 3-28;
- *Commento all'articolo 2499*, in *Trasformazione, fusione, scissione*, P. Marchetti, L.A. Bianchi, F. Ghezzi, M. Notari (eds.), *Commentario alla riforma delle società*, Giuffrè, Milano, 2006, 29-62;
- *Commento all'articolo 2500-ter*, in *Trasformazione, fusione, scissione*, P. Marchetti, L.A. Bianchi, F. Ghezzi, M. Notari (eds.), *Commentario alla riforma delle società*, Giuffrè, Milano, 2006, 111-162;
- *Commento all'articolo 2500-quater*, in *Trasformazione, fusione, scissione*, P. Marchetti, L.A. Bianchi, F. Ghezzi, M. Notari (eds.), *Commentario alla riforma delle società*, Giuffrè, Milano, 2006, 153-194;
- *Commento all'articolo 2500-sestus*, in *Trasformazione, fusione, scissione*, P. Marchetti, L.A. Bianchi, F. Ghezzi, M. Notari (eds.), *Commentario alla riforma delle società*, Giuffrè, Milano, 2006, 213-256;
- *Il diritto di veto del socio di non controllo in azioni collettive in occasione della trasformazione in una società di capitale: momento alla decisione del Tribunale di Trento del 2 dicembre 2002* in *Riv. Soc. Comm.*, 2003, 1330-1339;
- *Chapter 7 (La disciplina generale in tema di struttura degli organi di bilancio)*, in *La disciplina giuridica del bilancio di esercizio*, by L.A. Bianchi, Il sole 24 ore, Milano, 2001, 245-288;
- *Chapter 8 (Lo stato patrimoniale: le parti dell'attivo, i fondi per rischi e oneri, i rami e i rivan)* in *La disciplina giuridica del bilancio di esercizio*, by L.A. Bianchi, Il sole 24 ore, Milano, 2001, 289-312;
- *Obblighi degli offerenti e poteri interdittivi*, *Art. 102*, d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, in P. Marchetti, L.A. Bianchi (eds.), *La disciplina delle società quotate*, Giuffrè, Milano, 1999, 182-217;
- *Autoregolazione dell'assemblea*, *Art. 104*, d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 in P. Marchetti, L.A. Bianchi (eds.), *La disciplina delle società quotate*, Giuffrè, Milano, 1999, 250-311.

EDITORIAL BOARD MEMBERSHIPS

- 1998 – present Member of editorial board for the corporate law review “Rivista delle società” (permanently) edited by Giuffrè.

MAIN CONFERENCE PAPERS AND PROFESSIONAL TALKS

- 2018: LX annual conference organized by "Circolo del diritto commerciale" (Associazione Italiana dei Professori Universitari di Diritto Commerciale), "Problemi attuali della proprietà nel diritto commerciale", Roma, 23-24 February 2018, discussion for Federico Fornasari, paper: "E.A.s. obbligazioni private relative azionari all'ALM. Unipol".
- 2017: *Collocamento, mercato di capitale e esigenze dell'APC*, presented at the conference "L'arbitro per la Caparra/Precipuo/AGF", Università di Verona, Verona, 6 June.
- 2016: "Il mito del ristretto standard BSMA in alcuni casi concreti", presentation on the role of BSMA's technical standards, at the conference organized by Coragh and Bocconi, Milan, Bocconi University, 30 maggio 2016.
- 2016: "Collocamento e offerta al pubblico: Riflessi in una relazione con strutture societarie", paper presented at the conference "L'offerta al pubblico e gli altri strumenti italiani: valori, principi, percorsi" (CPI convegno dell'Associazione "Circolo del diritto commerciale"), Roma 26-27 February 2016.
- 2015: "Arbitry in Conflict in Italy from Director's Mandatory Offer", presented at the 2nd European Company Law Review Symposium, Milan, Bocconi University, 27 September 2015.
- 2014: "Punti interrogativi tra intermediari e soci nella società quotata in ambiguità di regime di controllo" (with A. Giannelli), presented at the conference "La protezione dei soggetti deboli tra equità ed efficienza" (Associazione Ordine del Diritto commerciale), Roma 10-11 February 2014, discussion post L. Mancusi.
- 2009: "The Takeover Bid Directive: Square-set and Self-set Right", presented at the conference *Going Public in Europe: Difficult Bids, Liquidation, Centre Bids* (Course on Central Banking and Financial Regulation), Università Bocconi, Milano, 28th October 2009.
- 2008: *Takeover Bids in Europe: Did the Take Directive Lead to Convergence in Europe? Divergent? A First Analysis in the Light of Initial Experiences* (with A. Giannelli), accepted for presentation, Centre for Corporate Governance Research, 6th International Conference on Corporate Governance: The Evolution of Corporate Governance, Birmingham, 20th June 2008.
- 2007: *The Takeover Directive in Takeover Bids: A First Analysis in the Light of the Initial Experiences after Transposition by Alessio Saverio and the Parties Exposed in the European Corporate Document* (with A. Giannelli), ISLE (Italian Society of Law and Economics) annual conference held at Milan, Università Bocconi, 9-10 November 2007.
- 2007: *Our Border Takeover Bid Directive - 1.5 Year After* presentation at the conference "Recent Developments in European Financial and Banking Law" organized by ERA (Academy of European Law) in Trier, 6-7 December 2007.

RECENT TEACHING ACTIVITY

- 2018 - present: lectures in Company Law within the PhD programme in Research in Law of Business and Commerce.
- 2019 - present: "Financial Instruments and Markets Law", Università Bocconi, course taught in English.
- 2009 - present: "Diritto degli intermediari e dei mercati", Università Bocconi di Milano.
- 2000 - present: "Diritto commerciale" (Business and Financial Law), Università Bocconi, Milano.
- 2008 - present: lectures given within the seminar at the preparatory school for "Dottore Commercialista" organized by the Scuola di Alta Formazione della Fondazione dei Dottori Commercialisti & Militari.
- s.s. 2017 - 2018: lecturer at the "Corporate Global Impact" organized by Bocconi University and Academy (London Stock Exchange Group).

FOREIGN LANGUAGES

- Italiano (mother tongue), English (Listening-Reading-Speaking: Proficient user), French (Listening-Reading: Independent user, Speaking: Basic user).

Quarantese



ALBERGO DESTINICARICHI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO RICOPERTI

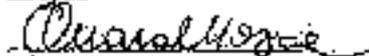
La sottoscritta **Maria Chiara Mosca**, nata a Milano, il 22 dicembre 1972, codice fiscale **MSCMCH72T62F205C**, residente in Milano, via San Francesco d'Assisi n.6,

è stata designata da alcuni azionisti ai fini dell'elezione del Consiglio di Amministrazione in occasione dell'assemblea ordinaria degli azionisti di Sese S.p.A. che si terrà il giorno 24 agosto 2018 ore 9:30, in Empoli (FI), via Piovola, 138, in prima convocazione, e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 agosto 2018, stesso luogo ed ora ("Assemblea"),

e a tal fine dichiara che, alla data del presente documento,

non ricopre altri incarichi di amministrazione e controllo presso altre società.

In fede



Data

19 luglio 2018

**DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE E SUSSISTENZA DEI
REQUISITI DI LEGGE**

Il sottoscritto Federico Ferro Luzzi, nato a Roma, il 22 settembre 1968, codice fiscale FRRFRRC68P22H501C, residente in Roma, via Vittoria, n. 3

premessi che

- A) è stato designato da alcuni azionisti ai fini dell'elezione del Consiglio di Amministrazione in occasione dell'assemblea ordinaria degli azionisti di Sesa S.p.A. che si terrà il giorno 24 agosto 2018 ore 9:30, in Empoli (FI), via Piovola, 138, in prima convocazione, e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 agosto 2018, stesso luogo ed ora ("Assemblea"),
- B) è a conoscenza dei requisiti che la normativa vigente (ivi compreso quanto stabilito ai sensi del combinato disposto degli artt. 2.2.1, comma 3, lett. re) del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e IA 2.10.6 delle relative Istruzioni), lo Statuto sociale (art. 15) e comunque il codice di autodisciplina della Società prescrivono per l'assunzione della carica di amministratore di Sesa S.p.A. nonché di quanto contenuto nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione ex art. 125ter TUF ("Relazione") pubblicata sul sito della Società,

tutto ciò premesso,

il sottoscritto, sotto la propria ed esclusiva responsabilità, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci,

dichiara

- * l'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza ed incompatibilità (anche ai sensi degli artt. 2382 e 2387 cod. civ.), nonché il possesso di tutti i requisiti previsti e indicati dalla normativa, anche regolamentare, vigente, e dallo statuto sociale ivi inclusi di professionalità, onorabilità ex art. 147-*quingulas*, comma 1, del TUF (come individuati anche dal DM del 30 marzo 2000, n. 162) ed indipendenza, come nominalmente e statutariamente richiesti (artt. 2/3 codice di autodisciplina della Società) per la nomina alla suddetta carica e comunque a quanto previsto e riportato nella Relazione;
- * di non esercitare o/o ricoprire analoghe cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo in imprese o gruppi di imprese concorrenti Sesa S.p.A.;
- * di depositare il *curriculum vitae*, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi di legge e di statuto;
- * di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Società e, per essa, al Consiglio di Amministrazione della stessa eventuali variazioni della dichiarazione;


Federico Ferro Luzzi

- di impegnarsi a produrre, su richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente, che i dati personali raccolti saranno trattati dalla Società, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa autorizzando la stessa a procedere con le pubblicazioni di legge per tale finalità.

diobium infine

- di accettare irrevocabilmente la candidatura o l'eventuale nomina alla carica di amministratore della Società.
- di non essere candidato in alcuna altra lista presentata ai fini dell'Assemblea.

In fede

Federico Ferraro (sgr)

Data

Roma 19.07.2018

DICHIARAZIONE DI INDIPENDENZA

Il sottoscritto Federico Ferro Luzzi, nato a Roma, il 22 settembre 1968, codice fiscale PRRFRUC68P22H501C, residente in Roma, via Vittoria, n. 3

premetto che

A) è stato designato da alcuni azionisti ai fini dell'elezione del Consiglio di Amministrazione in occasione dell'assemblea ordinaria degli azionisti di Sesa S.p.A. che si terrà il giorno 24 agosto 2018 ore 9:30, in Empoli (FI), via Piovola, 138, in prima convocazione, e, concorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 agosto 2018, stesso luogo ed ora ("Assemblea"),

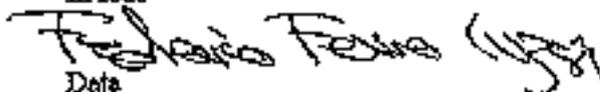
A) è a conoscenza dei requisiti che la normativa vigente (ivi compreso quanto stabilito ai sensi del combinato disposto degli artt. 2.2.3, comma 3, lett. m) del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e IA 2.10.6 delle relative Istruzioni), lo Statuto sociale (art. 15) e comunque il codice di autodisciplina della Società prescrivono per l'assunzione della carica di amministratore di Sesa S.p.A. nonché di quanto contenuto nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione ex art. 125ter TUF ("Relazione") pubblicata sul sito della Società,

il sottoscritto, sotto la propria ed esclusiva responsabilità, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci,

dichiara

- di possedere i requisiti di indipendenza come richiesti dall'art. 15 dello Statuto Sociale e, in particolare, stabiliti dal combinato disposto dell'art. 147ter, comma 4, e dell'art. 148, comma 3, TUF, e, più in generale, ai sensi del codice di autodisciplina della Società (art. 2/3) e della disciplina vigente;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione della Società eventuali variazioni della dichiarazione;
- di impegnarsi a produrre, su richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati;
- di accettare la candidatura e l'eventuale nomina alla carica di amministratore della Società, nella qualità di indipendente ai sensi di legge (in base alle disposizioni sopra indicate).

In fede


Data

Roma 19.07.2018



CURRICULUM VITÆ

FEDERICO FERRO - LUZZI
Via di Monte Giordano n. 36
00186 Roma



DATI PERSONALI

Nato a Roma il 22 settembre 1968

STUDI

- Novembre 1993, laurea in giurisprudenza presso l'Università degli studi di Roma "La Sapienza", con votazione 110/110 e lode. Tesi in Diritto commerciale: "Bilancio consolidato. Profili particolari", relatore: Professore Bernardino Libonati.

ATTIVITÀ PROFESSIONALE

- Dall'aprile 2018 amministratore indipendente banca Sistema S.p.A., componente del Comitato Nomine e del Comitato per il Controllo Interno e Gestione dei Rischi.
- Dal 23 novembre 2016 nominato da Consob componente dell'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF)
- Da maggio 2016 referente D.L.S.B.A. presso l'Università degli Studi di Sassari per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza
- Da maggio 2014 amministratore indipendente Selperm S.p.A. e componente del Comitato Nomine e Retribuzioni. Da maggio 2018 componente del Comitato Sostenibilità, Securi e Governance.
- Dal 14 ottobre 2009 al 13 ottobre 2015 nominato da Banca d'Italia componente del Collegio di Roma dell'Organo decidente dell'Arbitro Bancario Finanziario (ABF), sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie in materia di operazioni e servizi bancari e finanziari istituito ai sensi dell'art. 128-bis del Testo Unico Bancario.
- Dal 26 giugno 2009, professore ordinario, assegnatario della cattedra di Diritto privato presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Sassari.
- Dal 2008, componente della "Scuola di Dottorato in Diritto ed Economia dei sistemi produttivi", presso Università degli Studi di Sassari
- Dal 2005 al 2011, docente della scuola di Specializzazione per le Professioni Legali della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università La Sapienza di Roma.
- Dal 2003, componente del GAV della Facoltà di Economia dell'Università

A handwritten signature in the bottom right corner of the page.

degli Studi di Sassari, auto valutatore certificato Crui.

- Nel 2003, membro della Commissione per la formulazione di una proposta di legge delega per la riforma delle persone giuridiche e delle associazioni non riconosciute disciplinate nel libro I del codice civile. Commissione costituita dalla Fondazione Giuseppe Orlando.
- Dal 2 novembre 2001, professore di II fascia, titolare della cattedra di Diritto privato presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Sassari.
- Dal marzo 1999 al dicembre 2002, consulente dell'Assonime (Associazione fra le Società Italiane per azioni).
- Dal gennaio 1998 iscritto all'Albo degli Avvocati presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma.

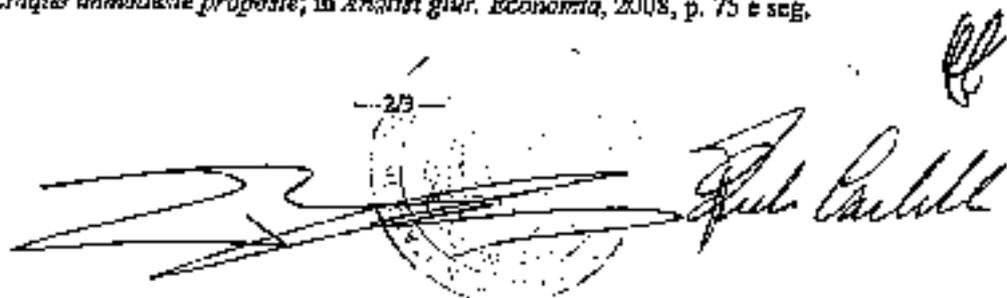
PRODUZIONE SCIENTIFICA

▪ Saggi monografici:

1. *Del preambolo del contratto. Valore ed efficacia del "premissa che" nel documento negoziale*, Milano, 2004
2. *L'imputazione precontrattuale. Il preliminare, le trattative*, Padova, 1999

▪ Articoli e note a sentenza:

1. *Il ruolo del diritto nell'accrescimento del benessere*, in AA.VV. *Diritto ed economia del mercato*, a cura di G. Lemato, Padova, 2014, pp. 43-68
2. *Il conflitto di interessi, la responsabilità e la revoca degli amministratori di s.r.l.*, in AA.VV. *La governance nelle società di capitali. A dieci anni dalla riforma*, Milano, 2015, pp. 739-753.
3. *Ipotesi e rilievi sui confini applicativi dell'art. 118 T.U.B. dopo l'introduzione del comma 2-bis*, in AA.VV. *Ius Variandi bancario a cura di A.A. Dolmotta e A. Sciarrocchia Alibrandi*, in *Quaderni di banca, Borsa e Titoli di Credito*, Milano, 2012, pp. 147-155
4. *Le pratiche commerciali scorrette dal punto di vista di un arbitro bancario finanziario: il paradosso dell'inversione della fattispecie*, in *Bancarta*, 2012, pp. 102 e seg.
5. *Il "giustificato motivo" nello jus variandi, primi orientamenti dell'ABF*, in *Banca, Borsa e tit. cred.*, 2011, I, p. 730 e seg.
6. *In tema di invalidità del contratto per la prestazione di servizi di investimento*, in *Riv. Dir. Comm.*, 2011, I, p. 465 e seg.
7. *Modifica allo jus variandi nei contratti bancari e disciplina transitoria*, in *Banca Borsa e tit. cred.*, 2011, I, p. 437 e seg.
8. *La mediazione: un'opportunità per le associazioni dei consumatori*, in *Analisi giur. Economia*, 2011, p. 41 e seg.
9. *Anacelmo*, Voce in *Dizionario del Diritto privato, Diritto Commerciale a cura di Niccolò Abriani*, pp. 15-20, Milano, 2011
10. *Prolegomeni in tema di accordi di ristrutturazione dei debiti dell'imprenditore in stato di crisi: del paradosso del terzo creditore "evanzano ... ma non troppo"*, in *Riv. Dir. Comm.*, 2008, I, p. 825 e seg.
11. *Le associazioni dei consumatori: aumentare i poteri, o quando i controlli? Cinque immediate proposte*, in *Analisi giur. Economia*, 2008, p. 75 e seg.

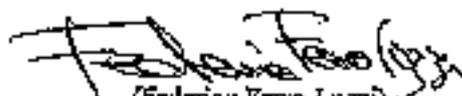


The page concludes with a handwritten signature in black ink, which appears to be 'Ful. Carulli'. To the left of the signature is a circular stamp, partially obscured by the signature and other scribbles. The stamp contains some illegible text and a central emblem.

12. *Il mutamento generazionale nelle imprese a costituzione familiare tra problemi di diritto successorio e politica del diritto*, in AA.VV., *Studi in tema di Forma societaria, Servizi pubblici locali e Circolazione della ricchezza imprenditoriale*, Torino, 2007, pp. 291-296
13. *Regole del mercato e regole nel mercato: due vasti non comunicanti*, in *Riv. Dir. Comm.*, 2007, II, pp. 207 e seg.
14. *«Le olim» - Prime riflessioni sulla gabbia ove le associazioni dei consumatori hanno rinchiuso i propri associati*, in *Analisi giur. economia*, 2006, p. 141 e seg.
15. *Prime riflessioni in tema di incompatibilità strutturale tra mercato concorrenziale e diritto del contratto finale a condizioni eque*, in *Concorrenza e mercato - Le tutele civili delle imprese e dei consumatori*, a cura di G. Vettori, Padova, 2005, pag. 549 e seg.
16. *Illecito arbitrale e indipendenza negoziale*, in AA.VV., *Contratto e mercato*, Torino, 2004, pp. 45-51
17. *Prolegomeni in tema di mercato concorrenziale e carea equitativa (ovvero delle convergenze parallele)*, in *Foro it.*, 2004, I, 475 e seg.
18. *Canone inverso - Le sanzioni unite sull'anatocismo bancario: una sconfitta per i consumatori?*, in *Foro it.*, 2004, I, 3304 e seg.
19. *Dei Creditori dei patrimoni destinati ad uno specifico affare*, in *Riv. Dir. Comm.*, 2003, I, pp. e seg.
20. *Gli spettacoli televisivi: varietà, talk show, programmi di "tv verità" (da Blob al Raol)*, in AA. VV. *I diritti televisivi nell'era digitale*, a cura di L. Nivana, *Quaderni di AIDA*, Milano, 2003
21. *Prolegomeni in tema di "validità sopravvenuta" (considerazioni a margine delle modifiche al Testo Unico Bancario in tema di anatocismo)*, in *Riv. dir. comm.*, 1999, I, pp. 879 e seg.
22. *Prime considerazioni a margine della sentenza della Corte Cassazione del 16 marzo 1999, n. 2374, in tema di anatocismo, usi e conto corrente bancario*, in *Riv. dir. comm.*, 1999, II, pp. 175 e seg.
23. *Una modesta proposta (breve nota a margine dell'art. 3 del d.l. 31 dicembre 1996, n. 669) in Riv. dir. comm.*, 1997, I, pp. 147 e seg.
24. *Novazione e "tipi" di titoli di credito*, in *Riv. dir. comm.*, 1995, II, pp. 194 e seg.
25. *Riduzione del capitale per esuberanza*, in *Riv. soc.*, 1994, I, pp. 1052 e seg.

Si autorizza, ai sensi del d. lgs. 30 giugno 2003, n. 196, il trattamento dei dati personali di cui sopra.

Roma, 6 luglio 2018


(Federico Fazio-Luzzi)

CURRICULUM VITAE

FEDERICO FERRO – LUZZI

36, Via di Monte Giordano

00186 - Rome

PERSONAL DATA

Born in Rome, 22 September 1968

EDUCATION

• November 1993, Master Degree in Law at "La Sapienza" University of Rome - 110/110 *cum laude*. Dissertation in Company Law "Consolidated financial statement: peculiarities", Professor Bernardino Libonati.

PROFESSIONAL EXPERIENCE

- Since April 2018: independent member of the management Board and member of the Appointments Committee and the Internal Control and Risk Management Committee at Banca Sistema S.p.A.
- 23 November 2016: appointed by Consob as member of the Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF)
- Since May 2016: D.I.S.F.A. representative for corruption prevention and transparency at University of Sassari
- Since May 2014: independent member of the Management Board and member of the Appointments and Remunerations Committee at Saipem S.p.A.
- Since October 2009: member in a Board of the Arbitro Bancario Finanziario (ABF), major alternative dispute resolution entity in banking disputes (under Banking Code, art. art. 128-bis) – Bank of Italy designation
- Since 26 June 2009: full professor of Private Law, University of Sassari, Department of Economics
- Since 2008: member of Doctoral School of productive systems law and economics, University of Sassari
- 2005-2011: teacher at Specialized School for Legal professions, "La Sapienza" University of Rome, Law Department Since 2003: member of the GAV at University of Sassari, Department of Economics, Crui certification
- 2003: member of the Commission for drafting a law proposal on reforming corporate bodies and associations not included in Section 1 of the Civil Law, chaired by Giuseppe Orlando Foundation
- Since November 2001: Associate Professor of Private Law at University of Sassari, Department of Economics



Federico Ferro-Luzzi

- March 1999 to December 2002: consultant for Assonime (limited companies' trade association)
- Since January 1998: Qualified as Italian Attorney in Rome

PUBLICATIONS

▪ Essays

1. *Regole del Mercato: regole nel Mercato (prelegamenti in tema di)*, Rome, 2009
2. *Del preambolo del contratto. Valore ed efficacia del "promesso che" nel documento negoziale*, Milano, 2004
3. *L'imputazione precontrattuale. Il preliminare, le trattative*, Padova, 1999

▪ Articles:

1. *Il ruolo del diritto nell'accrescimento del benessere*, in AA.VV. *Diritto ed economia del mercato*, a cura di G. Lemme, Padova, 2014, pp. 43-69
2. *Il conflitto di interessi, la responsabilità e la revoca degli amministratori di s.r.l.*, in AA.VV. *La governance nella società di capitali. A dieci anni dalla riforma*, Milano, 2013, pp. 739-753.
3. *Ipotesi e riferimenti sui confini applicativi dell'art. 118 T.U.B. dopo l'introduzione del comma 2-bis*, in AA.VV. *Jus Variandi bancario a cura di A.A. Dolmetta e A. Sciarone Alibrandi*, in *Quaderni di banca, Borsa e Titoli di Credito*, Milano, 2012, pp. 147-155
4. *Le pratiche commerciali scorrette dal punto di vista di un arbitro bancario finanziario: il paradosso dell'inversione della fattispecie*, in *Bancaria*, 2012, pp. 102 e seg.
5. *Il "giustificato motivo" nello jus variandi, primi orientamenti dell'ADF*, in *Banca, Borsa e tit. cred.*, 2011, I, p. 730 e seg.
6. *In tema di invalidità del contratto per la prestazione di servizi di investimento*, in *Riv. Dir. Compt.*, 2011, I, p. 465 e seg.
7. *Modifica allo jus variandi sui contratti bancari e disciplina transitoria*, in *Banca Borsa e tit. cred.*, 2011, I, p. 487 e seg.
8. *La mediazione: un'opportunità per le associazioni dei consumatori*, in *Analisi giur. Economia*, 2011, p. 41 e seg.
9. *Anatocismo*, Voce in *Dizionario del Diritto privato, Diritto Commerciale* a cura di Nicolò Abriani, pp. 15-20, Milano, 2011
10. *Prelegamenti in tema di accordi di ristrutturazione dei debiti dell'imprenditore in stato di crisi: del paradosso del terzo creditore "estraneo ... ma non troppo"*, in *Riv. Dir. Comm.*, 2008, I, p. 825 e seg.
11. *Le associazioni dei consumatori: aumentano i poteri, a quando i controlli? Cinque inmediate proposte*, in *Analisi giur. Economia*, 2008, p. 75 e seg.
12. *Il mutamento generazionale nelle imprese a connotazione familiare tra problemi di diritto successorio e politica del diritto*, in AA.VV. *Studi in tema di Forma societaria, Servizi pubblici locali e Circolazione della ricchezza imprenditoriale*, Torino, 2007, pp. 291-296
13. *Regole del mercato e regole nel mercato: due vasti non comunicanti*, in *Riv. Dir. Comm.*, 2007, II, pp. 207 e seg.
14. *«Le alti» - Prime riflessioni sulla gabbia ove le associazioni dei consumatori hanno rinchiuso i propri associati*, in *Analisi giur. economia*, 2006, p. 141 e seg.

15. *Prime riflessioni in tema di incompatibilità strutturale tra mercato concorrenziale e diritto del contratto finale a condizioni eque*, in *Concorrenza e mercato - Le tutele civili delle imprese e dei consumatori*, a cura di G. Vettori, Padova, 2005, pag. 549 e seg.
16. *Milicio entrist e indipendenza negoziale*, in *AA.VV., Contratto e mercato*, Torino, 2004, pp. 45-51.
17. *Prolegomeni in tema di mercato concorrenziale e aurea aequitas (ovvero delle convergenze parallele)*, in *Foro it.*, 2004, I, 475 e seg.
18. *Canone inverso - Le sezioni unite sull'anatocismo bancario: una sconfitta per i consumatori?*, in *Foro it.*, 2004, I, 3304 e seg.
19. *Dei Creditori dei patrimoni destinati ad uno specifico affare*, in *Riv. Dir. Comm.*, 2003, I, pp. e seg.
20. *Gli spettacoli televisivi: varietà, talk show, programmi di "tv verità" (da Blob al Baol)*, in *AA. VV. I diritti televisivi nell'era digitale*, a cura di L. Nivara, *Quaderni di AIDA*, Milano, 2003.
21. *Prolegomeni in tema di "validità sopravvenuta" (considerazioni a margine delle modifiche al Testo Unico Bancario in tema di anatocismo)*, in *Riv. dir. comm.*, 1999, I, pp. 879 e seg.
22. *Prime considerazioni a margine della sentenza della Corte Cassazione del 16 marzo 1999, N. 2374, in tema di anatocismo, nei e conto corrente bancario*, in *Riv. dir. comm.*, 1999, II, pp. 175 e seg.
23. *Una modesta proposta (breve note a margine dell'art. 3 del d.l. 31 dicembre 1996, n. 659)* in *Riv. dir. comm.*, 1997, I, pp. 147 e seg.
24. *Novazione e "ripri" di titoli di credito*, in *Riv. dir. comm.*, 1995, II, pp. 194 e seg.
25. *Riduzione del capitale per esuberanza*, in *Riv. soc.*, 1994, I, pp. 1052 e seg.

I hereby authorize the processing of my personal data.

Roma, 6 luglio 2018


(Federico Ferro Luzzi)



FEDERICO FERRO-LAZZI
professore ordinario di Diritto privato
Dipartimento Dicoe - Università degli Studi di Sassari
Avvocato in Roma

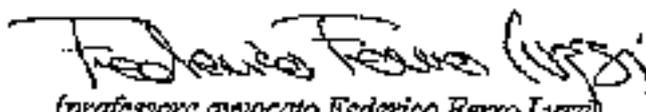
VIA DE' MONTE GIORDANO N. 36
00186 ROMA

TELEFONO 06.45499200 - FAX 06.45499292
federico@ferro-lazzi.it

Io sottoscritto Federico Ferro Lazzi (C.F. FRRNR0668P22H501C), nato a Roma il 22 settembre 1968 ed ivi residente in Via Vittoria n. 3, dichiaro di avere attualmente in essere i seguenti incarichi di amministrazione:

- da aprile 2018: amministratore indipendente Banca Sistema S.p.A., componente del Comitato Nomine e del Comitato per il Controllo Interno e Gestione dei Rischi.
- da maggio 2014: amministratore indipendente Saipem S.p.A. e componente del Comitato Nomine e Retribuzioni e da maggio 2018 componente del Comitato Sostenibilità, Scenari e Governance.

Roma 19 luglio 2018


(professore avvocato Federico Ferro Lazzi)

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 125-ter del d. lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF"), come successivamente modificato, sul quarto punto all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria degli azionisti convocata per i giorni 24 agosto 2018 e 27 agosto 2018, rispettivamente in prima, e, ove occorra, in seconda convocazione:

4. Nomina del Collegio Sindacale per il triennio che va dall'esercizio 2018/2019 all'esercizio 2020/2021

4.1 Nomina di tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti

4.2 Nomina del Presidente del Collegio Sindacale

4.3 Determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che, in occasione dell'Assemblea ordinaria chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30 aprile 2018, convocata per il giorno 24 agosto 2018 ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 agosto 2018, giungerà a scadenza il mandato del Collegio Sindacale attualmente in carica.

In occasione della prossima Assemblea sarete, pertanto, chiamati a deliberare sulla: nomina di tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti (4.1), nomina del Presidente del Collegio Sindacale (4.2) ed, infine, sulla determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale (4.3).

4.1 Nomina di tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti

Alla nomina del Collegio Sindacale si procede nel rispetto di quanto previsto dall'art. 21 dello Statuto, al quale si fa espresso rinvio per quanto di seguito non riportato.

Vi rammentiamo che, ai sensi del primo comma dell'art. 21 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, che durano in carica per tre esercizi. In ragione di quanto precede, Vi segnaliamo, pertanto, che siete chiamati a provvedere alla nomina del Collegio Sindacale, nei termini e con le modalità di seguito indicate, per il triennio che va dall'esercizio 2018/2019 all'esercizio 2020/2021.

I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge, dallo Statuto e da altre disposizioni applicabili, anche inerenti al limite al cumulo degli incarichi. Ai fini dell'art. 1, comma 3, del Decreto del Ministero della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162, devono considerarsi strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società le materie (giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche) ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività svolta della Società e di cui all'oggetto sociale. Non possono essere nominati Sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovano in situazioni di incompatibilità previste dalla legge.

La nomina del Collegio sindacale avviene, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai Soci nelle quali i candidati sono elencati



A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Roberto...', written over the right side of the official stamp.

mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente.

Si rende noto, inoltre, che le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un terzo (comunque arrotondato all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno un terzo (comunque arrotondato all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del d. lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del d. lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista, né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente stabilita dalla Consob ai sensi dell'art. 144-septies, c. 1, del Regolamento Emittenti. Con delibera n. 20458 del 24 maggio 2018, la Consob ha determinato nel 2,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione dell'organo di controllo della Società.

Le liste devono essere correlate:

i) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;

ii) da una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, di cui all'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti, con questi ultimi (anche tenuto conto delle raccomandazioni formulate dalla Consob con Comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009);

iii) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

La lista presentata senza l'osservanza delle prescrizioni di cui sopra, sarà considerata come non presentata.

Ogni avente diritto può votare una sola lista.

Alla elezione dei Sindaci si procede come segue.

a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due membri effettivi ed un supplente,

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che ai sensi della normativa anche regolamentare vigente non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, un membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio sindacale, ed un supplente.

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di Sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, nel rispetto di quanto sopra previsto per la nomina del presidente e fermo restando il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Vi segnaliamo, inoltre, che le precedenti statuizioni in materia di elezione dei Sindaci non si applicano nelle Assemblee per le quali è presentata un'unica lista oppure è votata una sola lista, ovvero nel caso in cui non sia presentata alcuna lista; in tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Le liste presentate dai soci dovranno essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e cioè entro il giorno 30 luglio 2018; il deposito potrà essere effettuato anche inviando la documentazione al numero di fax 0571 997984 o all'indirizzo di posta elettronica certificata susspa@pec.leonel.it.

Dette liste saranno rese pubbliche dalla Società entro il giorno 3 agosto 2018 mediante deposito presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società www.sspa.it (sezione "Investor Relations" - "Assemblee") e la società di gestione del mercato.

Si rammenta che, nel caso in cui - alla scadenza del termine sopra indicato per il deposito delle liste (30 luglio 2018) - sia stata depositata una sola lista, ovvero siano state depositate solo liste presentate da Soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'art. 144-*quintus* del Regolamento Emittenti, potranno essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data e cioè sino al 2 agosto 2018. In tale caso, la soglia prevista per la presentazione delle liste si ridurrà della metà e sarà dunque pari all'1,25% del capitale sociale.

Si precisa, da ultimo, che la titolarità della quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste, nelle misure sopra indicate, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate in favore del Socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione può tuttavia essere prodotta anche successivamente al deposito della lista, purché almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea e cioè entro il giorno 3 agosto 2018, mediante comunicazione rilasciata da un intermediario autorizzato ai sensi della normativa vigente.

Alla luce di quanto esposto, Vi invitiamo, pertanto, a provvedere alla nomina di tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti per il triennio che va dall'esercizio 2018/2019 all'esercizio 2020/2021,



esprimendovi il Vostro voto in favore di una delle liste di candidati presentate e pubblicate nel rispetto delle disposizioni sopra indicate.

4.2 Nomina del Presidente del Collegio Sindacale

In proposito, Vi rammentiamo che, ai sensi dell'art. 21, nono comma, lett. b), dello Statuto, il Presidente del Collegio Sindacale viene nominato dall'Assemblea ordinaria nella persona del sindaco effettivo espresso dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che ai sensi della normativa anche regolamentare vigente non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Fermo quanto precede, nel caso in cui sia stata presentata un'unica lista oppure votata una sola lista, ovvero nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista, il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea con le maggioranze previste dall'art. 21, tredicesimo comma, dello Statuto. Vi invitiamo, pertanto, a provvedere alla nomina del Presidente del Collegio Sindacale, nel rispetto di quanto sopra indicato.

4.3 Determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale

Vi segnaliamo, da ultimo, che contestualmente alla nomina del Collegio Sindacale, l'Assemblea è chiamata a deliberare, ai sensi dell'art. 2402 del codice civile, in ordine al compenso da attribuire ai componenti del Collegio medesimo per l'intero periodo di durata del loro mandato.

Vi invitiamo, pertanto, a provvedere alla determinazione di un compenso da corrispondere ai componenti del Collegio Sindacale

Empoli, 12 luglio 2018

per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente Paolo Castellacci

ITH S.P.A.

Empoli, li 26 Luglio 2018

Spett.le
Sesa S.p.A.
Via Piovola, 138
Empoli (FI)

Oggetto: deposito lista dei candidati per la nomina del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 21 dello Statuto

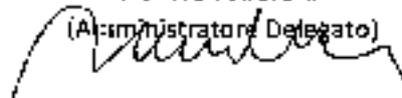
Facciamo riferimento all'Assemblea ordinaria degli azionisti della società Sesa S.p.A. con sede in Empoli (FI), Via Piovola n. 138, convocata presso la sede sociale per il giorno 24 agosto 2018 alle ore 9:30 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 agosto 2018, stessi luogo ed ora, ed alla nomina del Collegio Sindacale di cui al quarto punto all'ordine del giorno della citata assemblea. In allegato trasmettiamo, per il deposito ai sensi dell'art. 21 dello Statuto sociale, la lista dei candidati proposta da ITH S.p.A. la quale a tal fine;

- * dichiara di detenere una partecipazione al capitale sociale di Sesa S.p.A. pari al 52,814% (8.183.323 azioni);
- * allega apposita certificazione rilasciata dagli istituti bancari depositari.

La lista è corredata delle informative contenenti la descrizione delle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, delle dichiarazioni rese dagli stessi secondo quanto disposto dal citato art. 21 dello Statuto sociale, nonché di un elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti da ciascun candidato in altre società.

Con i migliori saluti.

Alessandro Fabbroni
(Amministratore Delegato)



ITH S.P.A.

Capitale sociale 351.094 Euro - Via del Piano 1 - 50053 Empoli (FI)

Inscritta al registro delle imprese di Firenze al n. 05096340481 - Codice Fiscale e P.IVA 05096340481



CERTIFICAZIONE DI PARTECIPAZIONE AL SISTEMA
DI GESTIONE ACCENTRATA ANCHILIT 011111

(ex art. 2724 del provvedimento Banca d'Italia/Cesrob 22/2/2004 modificato e integrato)

Intermediario che rilascia la certificazione

ABI CAB

denominazione Societe Generale Securities Service S.p.A.

Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI

denominazione

data della richiesta

gg/mm/aa

data di invio della comunicazione

gg/mm/aa

n° progressivo annuo

n° progressivo certificazione
a rettifica/revoca

causale della rettifica/revoca

Su richiesta di:

UNICREDIT SPA

Titolare degli strumenti finanziari:

cognome o denominazione ITI S.P.A.

nome

codice fiscale / partita iva 06388340481

comune di nascita provincia di nascita

età di nascita nazionalità

indirizzo VIA DEL PINO 1

cap 50053 EMPOLI FI ITALIA

Strumenti finanziari oggetto di certificazione:

ISIN

denominazione SESA

Quantità degli strumenti finanziari oggetto di certificazione:

Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di certificazione

[data di: costituzione modifica estinzione

gg/mm/aa

Natura vincolo

Beneficiario vincolo (denominazione, codice fiscale, comune e data di nascita, indirizzo e città di residenza o sede)

data di riferimento

gg/mm/aa

termine di efficacia/revoca

gg/mm/aa

diritti associabile

Note

CERTIFICAZIONE DI POSSESSO PER PRESENTAZIONE LISTE (DIL. LEGIBIO SINDACALE)

Firma Intermediario

SOCIETE GENERALE
Securities Service S.p.A.

Flaminio Colimberti

SGSS S.p.A.

Sede legale
Via Bergamo Crespi 10/A
20135 Milano
Italy

Tel. +39 02 5770.1
Fax +39 02 5771.9995
www.secunitec-
solutions.com@sgss.com

Capitale Sociale € 111.318.207,08
AMMENDINI & C. S.p.A.
Banca iscritta all'Albo delle Banche
cod. 5872
Assegnataria e Fornitrice di servizi a
creditamento di Societe Generale S.p.A.

senza sede al Registro delle Imprese di
Milano - Codice Fiscale e P. IVA
03125570013 Agenzia di Fondo
Interbancario di Tutela dei Depositi

**LISTA DEI CANDIDATI PER LA NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE DI SESA S.P.A.
ASSEMBLEA DEL 24 AGOSTO 2018 (I CONV.) – 27 AGOSTO 2018 (II CONV.)**

Sindaci effettivi

1. Luca Parenti
2. Chiara Pieragnoli
3. Massimo Innocenti



Luca Parenti

**LISTA DEI CANDIDATI PER LA NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE DI SESA S.P.A.
ASSEMBLEA DEL 24 AGOSTO 2018 (I CONV.) – 27 AGOSTO 2018 (II CONV.)**

Sindaci supplenti

1. Fabrizio Berti
2. Daria Dalle Luche

DICHIARAZIONE

Con riferimento all'Assemblea ordinaria degli azionisti della società Sesa S.p.A., con sede in Empoli (FI), Via Piovola n. 138, convocata presso la sede sociale per il giorno 24 agosto 2018 alle ore 9:30 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 agosto 2018, stessi luogo ed ora, ed alla nomina del Collegio Sindacale di cui al quarto punto all'ordine del giorno della citata assemblea, in relazione alla mia candidatura alla carica di Sindaco effettivo della società nella lista presentata da Sesa S.p.A., io sottoscritto Luca Parenti nato a Roma in data 05/06/1958

DICHIARO

ai sensi dello Statuto sociale, di non essere candidato in nessuna altra lista presentata in occasione della citata assemblea e di accettare sin d'ora irrevocabilmente, in caso di mia nomina, l'incarico di Sindaco effettivo di Sesa S.p.A.

Sotto la mia responsabilità, e consapevole delle sanzioni previste dalla vigente normativa in caso di dichiarazioni mendaci, inoltre

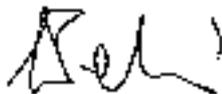
DICHIARO

l'insussistenza a mio carico di cause di ineleggibilità e/o incompatibilità, il possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del d.lgs. n. 58/1998 dall'art. 3 Codice di Autodisciplina adottato da Borsa Italiana S.p.A., nonché il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dal D.M. n. 162/2000.

Ai fini del calcolo dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalla normativa vigente, dichiaro, inoltre, di rivestire gli incarichi di amministrazione e controllo nelle società, come risulta dall'elenco allegato.

Autorizzo sin da ora l'uso e la pubblicazione del *curriculum vitae* di me allegato alla presente da parte della Vostra società, come da disposizioni applicabili. Dichiaro, infine, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui alla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali che quest'ultimo trattato dalla Vostra società, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

In fede



26/07/2018



LUCA PARENTI - SHORT CV

Nato a Roma il 5 giugno 1958, laureato in Economia e Commercio alla Libera Università degli Studi Sncel I di Roma (LUIS), Dottore Commercialista e Revisore Contabile. Partner dello Studio Associato, Consulenza legale e tributaria KPMG, una delle principali associazioni professionali italiane che opera nel campo della consulenza legale e fiscale come corrispondente in Italia di KPMG International, un network globale di società di servizi professionali, attivo in 150 paesi.



26/7/2018

DOCT. LUCA PARENTI
(NCARICHI COLLEGI SINDACALI)

LUCA PARENTI

Nato a Roma il 5 giugno 1958

Domiciliato in Firenze, Studio Associato, Viale Niccolò Machiavelli 20

Codice Fiscale PRNLCS99K05H50*R

Numero iscrizione Registro dei Revisori Legali: 43335

Data Decreto Ministeriale: 12/04/1995

Gazzetta Ufficiale: n. 31 BIS del 21/04/1995

Ragione Sociale: UMB MANIFATTURA BORSE S.p.A.
Sede: Via di Porto 35 - 60018 SCANDICCI (FI)
Codice Fiscale: 06776550486
Carica: Sindaco effettivo

Ragione Sociale: CLUB DEL SOLE SRL
Sede: Via Biondini 27 - 47121 FORLÌ (FO)
Codice Fiscale: 04205530407
Carica: Presidente del Collegio Sindacale

Ragione Sociale: EM MOJILIS S.p.A.
Sede: Via Giorgio Saviane 6 - 50127 Firenze (FI)
Codice Fiscale: 05739080480
Carica: Presidente del Collegio Sindacale

Ragione Sociale: FERRAGAMO FINANZIARIA S.p.A.
Sede: Via Tornabuoni 2 - 50123 Firenze (FI)
Codice Fiscale: 04151460462
Carica: Sindaco effettivo

Ragione Sociale: INVEST BANCA S.p.A.
Sede: Via Cherubini 99 - 50053 EMPOLI (FI)
Codice Fiscale: 02588460587
Carica: Sindaco effettivo

Ragione Sociale: ITALBUILD SRL
Sede: Località La Valsi - Saliceto 300 - 50057 RIGNANO SULL'ARNO (FI)
Codice Fiscale: 036869E0483
Carica: Sindaco effettivo

Ragione Sociale: KME BRASS ITALY S.p.A.
Sede: Via Giorgio Saviane 6 - 50127 FIRENZE (FI)
Codice Fiscale: 05543990485
Carica: Presidente del Collegio Sindacale



Ragione Sociale: KME ITALY S.p.A.
Sede: Via Giorgio Saviane 5 - 50127 FIRENZE (FI)
Codice Fiscale: 00281250153
Carica: Sindaco supplente

Ragione Sociale: KMETAL S.p.A.
Sede: Via Giorgio Saviane 5 - 50127 FIRENZE (FI)
Codice Fiscale: 03497240488
Carica: Presidente del Collegio Sindacale

Ragione Sociale: LA PATRIA SRL
Sede: Via della Barca 26 - 40133 Bologna (BO)
Codice Fiscale: 07764040965
Carica: Sindaco effettivo

Ragione Sociale: LUCART S.p.A.
Sede: Via Ciampi 77 - 55018 Portofino (LU)
Codice Fiscale: 03145730466
Carica: Sindaco effettivo

Ragione Sociale: MILLENNIUM S.r.l.
Sede: Via di Colliodi 6/C - 50100 Firenze (FI)
Codice Fiscale: 05586740489
Carica: Sindaco supplente

Ragione Sociale: MILLENNIUM SIM S.p.A.
Sede: Via Cherubini 99 - 50053 Empoli (FI)
Codice Fiscale: 03614760108
Carica: Sindaco effettivo

Ragione Sociale: DEI ITALIA SRL
Sede: Via A. Volta 15 - 20093 Cologno Monzese (MI)
Codice Fiscale: 00508280973
Carica: Sindaco effettivo

Ragione Sociale: OCTOPHARMA ITALY S.p.A.
Sede: Via Cisanelli 145 - 59100 Pisa (PI)
Codice Fiscale: 01687030501
Carica: Presidente del Collegio Sindacale

Ragione Sociale: O M P RACING S.p.A.
Sede: Via Bazzano 5 - 56019 Ronco Scivvia (GE)
Codice Fiscale: 02264760105
Carica: Presidente del Collegio Sindacale

Ragione Sociale: SAYE S.p.A.
Sede: Via Gabriele D'Annunzio 2/104 – 16121 Genova (GE)
Codice Fiscale: 01341860992
Carica: Sindaco effettivo

Ragione Sociale: SEISA S.p.A.
Sede: Via Piovola 138 – 50053 EMPOLI (FI)
Codice Fiscale: 07116910961
Carica: Sindaco effettivo

Ragione Sociale: TAUFIN S.p.A.
Sede: Via Antonio Bertolini 1E – 00197 ROMA (RM)
Codice Fiscale: 07091710507
Carica: Sindaco supplente

Ragione Sociale: TAUFIN INVESTMENTS S.p.A.
Sede: Via Antonio Bertolini 1E – 00197 ROMA (RM)
Codice Fiscale: 14405401002
Carica: Sindaco supplente

Ragione Sociale: TENUTA BIONDI SANTI S.p.A.
Sede: Frazione Greppo SNC – 53024 MONTALCINO (SI)
Codice Fiscale: 01445820527
Carica: Sindaco effettivo

Ragione Sociale: VAR GROUP S.p.A.
Sede: Via Piovola 138 – 50053 Empoli (FI)
Codice Fiscale: 03301640482
Carica: Presidente del Collegio Sindacale

Firenze, 26/7/2018

Luca Parenti



DICHIARAZIONE

Con riferimento all'Assemblea ordinaria degli azionisti della società Sesa S.p.A., con sede in Empoli (FI), Via Piovola n. 138, convocata presso la sede sociale per il giorno 24 agosto 2018 alle ore 9:30 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 agosto 2018, stesso luogo ed ora, ed alla nomina del Collegio Sindacale di cui al quarto punto all'ordine del giorno della citata assemblea, in relazione alla mia candidatura alla carica di Sindaco effettivo della società nella lista presentata da ITH S.p.A., io sottoscritta Chiara Pleragnoli nata a Empoli (FI) in data 31/11/1972

DICHIARO

ai sensi dello Statuto sociale, di non essere candidato in nessuna altra lista presentata in occasione della citata assemblea e di accettare sin d'ora irrevocabilmente, in caso di mia nomina, l'incarico di Sindaco effettivo di Sesa S.p.A..

Sotto la mia responsabilità, e consapevole delle sanzioni previste dalla vigente normativa in caso di dichiarazioni mendaci, inoltre

DICHIARO

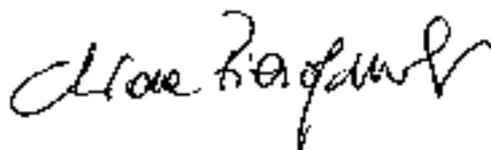
l'insussistenza a mio carico di cause di infelleggibilità e/o incompatibilità, il possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 146, comma 3, del d.lgs. n. 58/1998 dall'art. 3 Codice di Autodisciplina adottato da Borsa Italiana S.p.A., nonché il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dal DM n. 162/2000.

Ai fini del calcolo dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalla normativa vigente, dichiaro, inoltre, di rivestire gli incarichi di amministrazione e controllo nelle società, come risulta dall'elenco allegato.

Autorizzo sin da ora l'uso e la pubblicazione del curriculum vitae allegato alla presente da parte della Vostra società, come da disposizioni applicabili. Dichiaro, infine, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui alla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali che quest'ultimi trattati dalla Vostra società, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

In fede

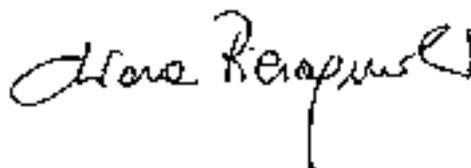
26/07/2018



CHIARA PIERAGNOLI- SHORT CV

Nata a Empoli l'11 novembre 1972, laureata in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Firenze, Dottore Commercialista presso l'Ordine di Firenze e Revisore Contabile. Si occupa prevalentemente di consulenza gestionale, societaria e fiscale per le imprese. Ha maturato una pluriennale esperienza nell'ambito di operazioni straordinarie e del contenzioso tributario, dove fornisce consulenza in occasione delle verifiche fiscali e nell'ambito di procedure di accertamento. Ha svolto incarichi di perizie di valutazione.

26/7/2018

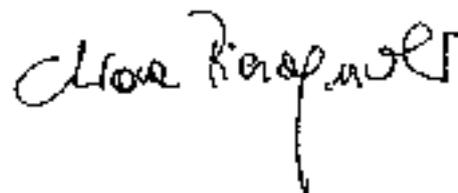


INCARICHI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DI SOCIETÀ – CHIARA PIERAGNOLI
--

Allegato alla dichiarazione di trasparenza

SESA SPA	C.F. 07116930964	Sindaco
EBI DEL TERZIARIO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE In Eq. dazione	C.F. 05779390482	Presidente del collegio dei revisori
PROGENA – PROMOZIONE E SVILUPPO PROGETTI IMMOBILIARI SPA	C.F. 07330930585	Sindaco supplente

FIRENZE, 26 LUGLIO 2018



DICHIARAZIONE

Con riferimento all'Assemblea ordinaria degli azionisti della società Sesa S.p.A., con sede in Empoli (FI), Via Piovola n. 138, convocata presso la sede sociale per il giorno 24 agosto 2018 alle ore 9:30 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 agosto 2018, stesso luogo ed ora, ed alla nomina del Collegio Sindacale di cui al quarto punto all'ordine del giorno della citata assemblea, in relazione alla mia candidatura alla carica di Sindaco effettivo della società nella lista presentata da ITH S.p.A., io sottoscritto Massimo Innocenti nato a Pistoia in data 02/12/1962

DICHIARO

ai sensi dello Statuto sociale, di non essere candidato in nessuna altra lista presentata in occasione della citata assemblea e di accettare sin d'ora irrevocabilmente, in caso di mia nomina, l'incarico di Sindaco effettivo di Sesa S.p.A..

Sotto la mia responsabilità, e consapevole delle sanzioni previste dalla vigente normativa in caso di dichiarazioni mendaci, inoltre

DICHIARO

l'insussistenza a mio carico di cause di ineleggibilità e/o incompatibilità, il possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del d.lgs. n. 58/1998 dall'art. 3 Codice di Autodisciplina adottato da Borsa Italiana S.p.A., nonché il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dal DM n. 162/2000.

Ai fini del calcolo dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalla normativa vigente, dichiaro, inoltre, di rivestire gli incarichi di amministrazione e controllo nelle società, come risulta dall'elenco allegato.

Autorizzo sin da ora l'uso e la pubblicazione del curriculum vitae allegato alla presente da parte della Vostra società, come da disposizioni applicabili. Dichiaro, infine, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui alla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali che quest'ultimo è trattato dalla Vostra società, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

In fede

16/07/2018



MASSIMO INNOCENTI - SHORT CV

Nato a Pistoia il 2 dicembre 1962, laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Firenze, Dottore Commercialista, Revisore Contabile, Consulente Tecnico del Tribunale Civile di Firenze. Partner della società di revisione RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A., aderente al network di servizi professionali RSM, sexto a livello mondiale.



26/7/2018

**DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2400, QUARTO COMMA, DEL CODICE CIVILE
INCARICHI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO VIGENTI IN ALTRE SOCIETA'**

Il sottoscritto Massimo Innocenti, CF NNCMSM62102GF13L, domiciliato in Via delle Mantellate, 9
- 50129 Firenze, dichiara che alla data odierna intrattiene i seguenti incarichi di amministrazione e
controllo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2400, quarto comma, del Codice Civile:

Incarichi quale consigliere di amministrazione

Lucart S.p.A. - Lucca

MAS Italia S.r.l. in liquidazione - Pistoia

Incarichi quale Presidente o membro del Collegio sindacale

Savino Del Bene S.p.A. - Firenze

C.D.C. S.p.A. - Livorno

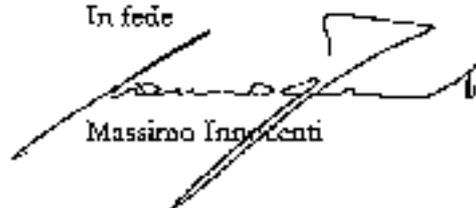
Computergross Italia S.p.A. - Empoli (FI)

ICOS S.p.A. - Ferrara

Pandolfini Casa d'Aste S.r.l. - Firenze

Firenze, 26/07/2018

In fede



Massimo Innocenti



DICHIARAZIONE

Con riferimento all'Assemblea ordinaria degli azionisti della società Sesa S.p.A., con sede in Empoli (FI), Via Piovola n. 138, convocata presso la sede sociale per il giorno 24 agosto 2018 alle ore 9:30 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 agosto 2018, stessi luogo ed ora, ed alla nomina del Collegio Sindacale di cui al quarto punto all'ordine del giorno della citata assemblea, in relazione alla mia candidatura alla carica di Sindaco supplente della società nella lista presentata da ITII S.p.A., io sottoscritto Fabrizio Berti nato a Pescia (PT) in data 20/06/1959

DICHIARO

ai sensi dello Statuto sociale, di non essere candidato in nessuna altra lista presentata in occasione della citata assemblea e di accettare sin d'ora irrevocabilmente, in caso di mia nomina, l'incarico di Sindaco supplente di Sesa S.p.A.,

Sotto la mia responsabilità, e consapevole delle sanzioni previste dalla vigente normativa in caso di dichiarazioni mendaci, inoltre

DICHIARO

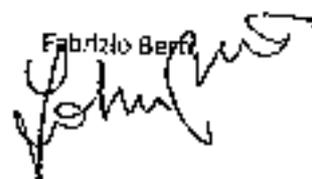
l'insussistenza a mio carico di cause di ineleggibilità e/o incompatibilità, il possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del d.lgs. n. 58/1998 dall'art. 3 Codice di Autodisciplina adottato da Borsa Italiana S.p.A., nonché il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dal DM n. 152/2000.

Ai fini del calcolo dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalla normativa vigente, dichiaro, inoltre, di rivestire gli incarichi di amministrazione e controllo nelle società, come risulta dall'elenco allegato.

Autizzo sin da ora l'uso e la pubblicazione del curriculum vitae allegato alla presente da parte della Vostra società, come da disposizioni applicabili. Dichiaro, infine, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui alla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali che quest'ultimi trattati dalla Vostra società, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

In fede

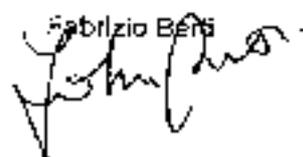
28/07/2018

Fabrizio Berti


FABRIZIO BERTI – SHORT CV

Nato a Pescia (PT) il 20 giugno 1959. Laureato in Economia e Commercio all'Università di Firenze. Dottore di ricerca in Economia Aziendale presso l'Università di Pisa. Professore ordinario di Economia Aziendale presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione e di Economia dell'Università dell'Aquila. Abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista. Iscrizione al registro dei Revisori Legali (MEF). Pluriennale esperienza di revisione contabile e come componente di Collegio Sindacale in società.

26.07.2018

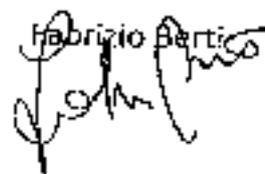
Fabrizio Berti



Fabrizio Berti

ELENCO CARICHE SOCIALI di Fabrizio Bertè

	RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	CARICA RICOPERTA
1	VAR GROUP SpA	Via Piovola, 138 50053 EMPOLI (FI)	SINDACO
2	LA VITTORIA società cooperativa edificatrice	Via Benedetto Verchi, 34 50132 FIRENZE	REVISORE UNICO
3	SESA SpA	Via Piovola, 138 50053 EMPOLI (FI)	SINDACO SUPPLENTE
4	COMPUTER GROSS ITALIA SpA	Via del Pino, 1 50053 EMPOLI (FI)	SINDACO SUPPLENTE
5	ICOS SpA	Via Monsignor Maverna, 4 44122 FERRARA	SINDACO SUPPLENTE
6	ITH SpA	Via del Pino, 1 50053 EMPOLI (FI)	SINDACO SUPPLENTE
7	HSE SpA	Via del Pino, 1 50053 EMPOLI (FI)	SINDACO SUPPLENTE

26/07/2018

Fabrizio Bertè


DICHIARAZIONE

Con riferimento all'Assemblea ordinaria degli azionisti della società Sesa S.p.A., con sede in Empoli (FI), Via Piovola n. 138, convocata presso la sede sociale per il giorno 24 agosto 2018 alle ore 9:30 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 agosto 2018, stessi luogo ed ora, ed alla nomina del Collegio Sindacale di cui al quarto punto all'ordine del giorno della citata assemblea, in relazione alla mia candidatura alla carica di Sindaco supplente della società nella lista presentata da ITH S.p.A., io sottoscritta Daria Dalle Luche nata a Fuceocchio (FI) in data 11/06/1963

DICHIARO

ai sensi dello Statuto sociale, di non essere candidato in nessuna altra lista presentata in occasione della citata assemblea e di accettare sin d'ora irrevocabilmente, in caso di mia nomina, l'incarico di Sindaco supplente di Sesa S.p.A..

Sotto la mia responsabilità, e consapevole delle sanzioni previste dalla vigente normativa in caso di dichiarazioni mendaci, inoltre

DICHIARO

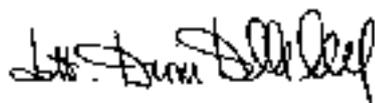
l'insussistenza a mio carico di cause di ineleggibilità e/o incompatibilità, il possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del d.lgs. n. 58/1998 dall'art. 3 Codice di Autodisciplina adottato da Borsa Italiana S.p.A., nonché il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dal DM n. 162/2000.

Al fine del calcolo dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalla normativa vigente, dichiaro, inoltre, di rivestire gli incarichi di amministrazione e controllo nelle società, come risulta dall'elenco allegato.

Autorizzo sin da ora l'uso e la pubblicazione del curriculum vitae allegato alla presente da parte della Vostra società, come da disposizioni applicabili. Dichiaro, infine, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui alla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali che quest'ultimi trattati dalla Vostra società, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

In fede

26/7/2018

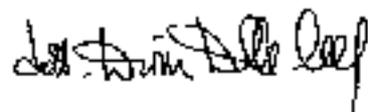





DALLE LUCHE DARIA- SHORT CV

Nata a Fucecchio (FI) il giorno 11/06/1963, laureata in Scienze Economiche e Bancarie presso l'Università di Siena, Dottore Commercialista presso l'Ordine di Pisa e Revisore Legale. Si occupa prevalentemente di consulenza societaria, fiscale e gestionale per le Imprese. Ha maturato esperienza in ambito di Enti del Terzo Settore in generale e di Onlus in particolare.

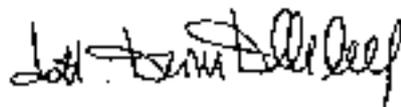
26/7/2018

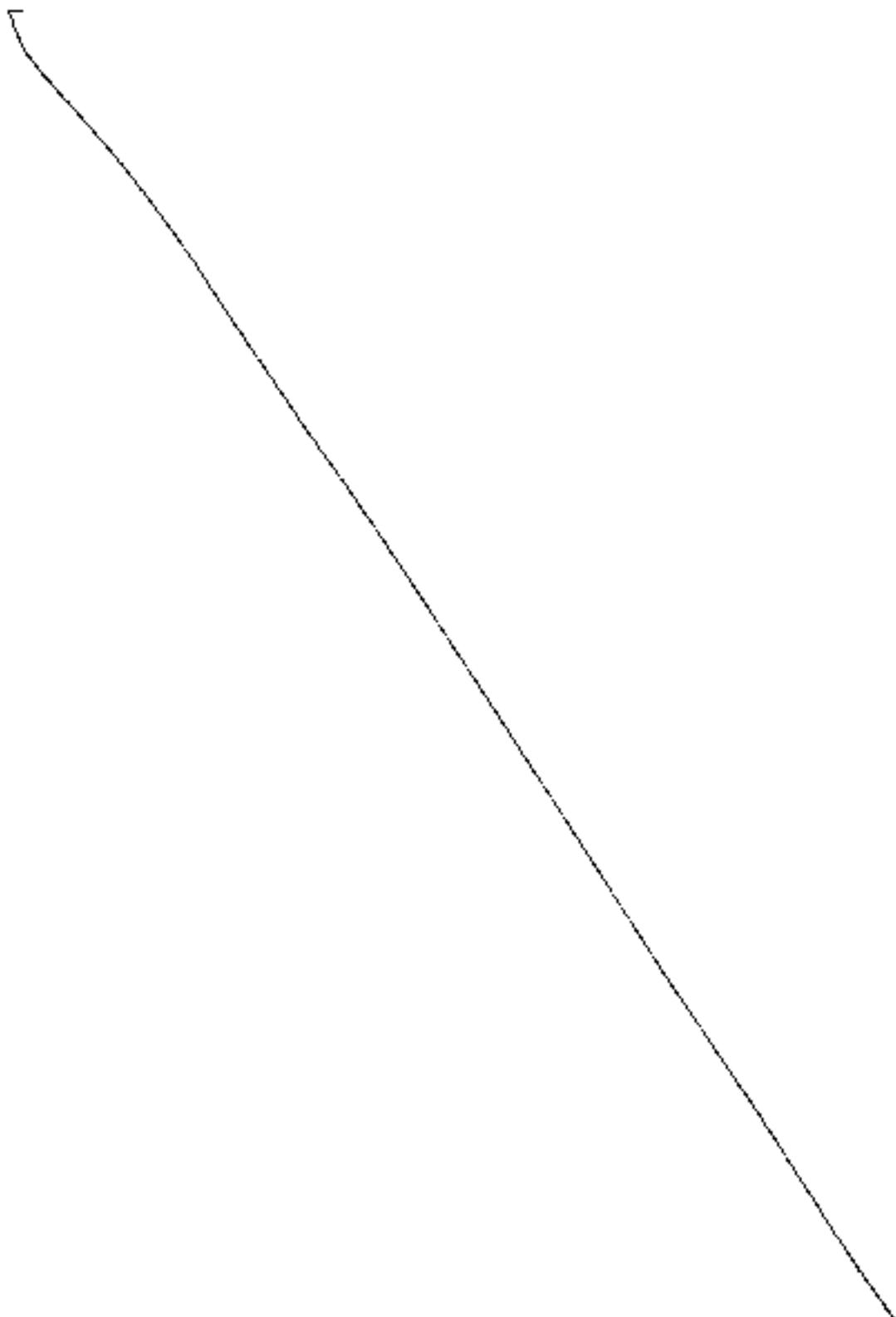
Handwritten signature in black ink, appearing to read "Daria Dalle Lucche".

INCARICHI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DI SOCIETÀ – DALLE LUCHE DARIA*Allegato alla dichiarazione di trasparenza*

HSE S.P.A.	C.F. 06077670484	sindaco supplente
SESA S.P.A.	C.F. 07116910964	sindaco supplente
DUO FICIO BISONTE S.P.A.	C.F. 00115010506	sindaco supplente
LUPI SANTA CROCE SOCIETÀ' SPORTIVA DILETTANTISTICA A.R.L.	C.F. 0222210500	sindaco e revisore unico
GASPERINI S.R.L. - INDUSTRIA ARREDAMENTI	C.F. 02016110502	curatore fallimentare
AUTOSALONE FRATELLI FISCELLA S.R.L. IN LIQ.	C.F. 01518270507	curatore fallimentare
ROSSI ENERGIA S.R.L.	C.F. 05617350482	curatore fallimentare

26/7/2018







LISTA PER LA NOMINA DEI COMPONENTI IL COLLEGIO SINDACALE DI SESIA S.P.A.

Il sottoscritto Cesare Sacchi, marito degli ossequenti parenti sociali, Responsabile della Funzione Supporto Servizi di Investimento di ANIMA SGR SpA, gestore di OIBR intestata di azioni ordinarie di Sesia S.p.A. (la "Società"), come di seguito dettagliato:

Aziende	nr azioni	% del capitale sociale
ANIMA SGR S.p.A. - ANIMA GEO ITALIA	150.000	0,958 %
ANIMA SGR S.p.A. - ANIMA INIZIATIVA ITALIA	150.000	0,958 %
ANIMA SGR S.p.A. - ANIMA CRESCITA ITALIA	100.000	0,643 %
Totale	400.000	2,559 %

premettendo che:

è stata convocata l'assemblea degli azionisti della Società, per il giorno 24 agosto 2018 ore 9:30, in Empoli (FI), via Piovola, 138, in prima convocazione e, ricorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 agosto 2018, presso luogo ed ora, ova riprocederà, inter alia, alla nomina dei componenti del Collegio Sindacale tramite il voto di lista;

avuto riguardo

a quanto prescritto dalla normativa vigente, anche regolamentare, dallo statuto e dal Codice di Autodisciplina della Società, per la presentazione della lista di candidati funzionale alla suddetta nomina, nel rispetto della disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza e in particolare a quanto stabilito dall'art. 23 dello statuto sociale;

tenuto conto

di quanto contenuto nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul quarto punto all'Ordine del Giorno dell'assemblea Ordinaria dei Soci ex art. 125ter TUF, pubblicata nel sito internet della Società ("Relazione");

presenta

la seguente lista di candidati nelle persone e nell'ordine indicati per l'elezione del Collegio Sindacale della Società:

LISTA PER IL COLLEGIO SINDACALE

Sezione I - Sindaci effettivi

N.	Cognome	Nome
1.	Geraci	Giuseppe

Sezione II - Sindaci supplenti

N.	Cognome	Nome
1.	Carrara	Paola

dichiaro

l'assenza di rapporti di collegamento tra di relazioni significative, anche ai sensi della Circolare CONSOB n. 12401/2003 del 26.2.2003, con soci che - sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 126 del TUF o della pubblicazione

ANIMA SGR SpA

Sede in viale dell'Industria 100 - 50139 Empoli (FI) - Tel. 0571 400000 - Fax 0571 400001

Cassa di Risparmio di Empoli - Tel. 0571 400000 - Fax 0571 400001

CSC, P.le. IV Novembre 10 - 50139 Empoli (FI) - Tel. 0571 400000 - Fax 0571 400001

22.04.2018 ore 10:22 - Autografo del sottoscritto Cesare Sacchi in qualità di Responsabile della Funzione Supporto Servizi di Investimento di ANIMA SGR SpA - Direzione Generale di Empoli (FI) - Direzione Generale di Empoli (FI)



dei dati personali ai sensi dell'art. 121 del Regolamento TUF, depositati in data odierna, rispettivamente, sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e sul sito internet di Sesa S.p.A. - delengano anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli artt. 148, II comma, del TUF e 144, quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera n. 137/199 e, più in generale, dallo statuto e dalla disciplina vigente;

- di impegnarsi a produrre, su richiesta di Sesa S.p.A., la documentazione idonea a confermare l'avvicinabilità dei dati dichiarati.

delega

i signi Avv. Giulio Forcellì (C.F. 11901790123) e Alessia Giacomazzi (C.F. 00615585145), domiciliati presso lo Studio Legale Forcellì & Associati, in Milano, Viale Marzino n. 45 a depositare, in nome e per conto degli stessi e anche congiuntamente tra loro, la presente lista di candidati per la nomina del Collegio Sindacale di Sesa S.p.A. unitamente alla relativa documentazione autorizzativa, nel contempo, a dare avvio di tale deposito presso le autorità competenti e le Società di gestione del mercato.

La lista è corredata dalle seguenti documentazioni:

- 1) dichiarazione di ciascun candidato di accettazione della candidatura, autografa, altresì, sotto la sua responsabilità, dell'assenza di cause di inleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, II comma, del TUF e dall'art. 301 del Codice di Autodisciplina della Società e dei requisiti di onorabilità e di professionalità prescritti dal DM del 20.5.2000 n. 182, come richiamati nella Relazione Illustrativa degli Amministratori ex art. 123 del TUF e, comunque, dalla normativa vigente, dello statuto sociale e, del Codice di Autodisciplina di Sesa S.p.A. per l'assunzione la carica di sindaco della società;
- 2) curricula vitae riguardanti le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredata dal elenco degli incarichi di Amministratore o controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi di legge (art. 2480 del c.c.).

La comunicazione certificata in merito la data di deposito di azioni registrate a favore dell'avente diritto il giorno in cui la lista è presentata, verrà inoltrata alla Società ai sensi della disciplina vigente.

Ove Sesa S.p.A. avesse necessità di contattare i presentatori della lista si prega di contattare lo Studio Legale Forcellì & Associati in 20123 Milano, Viale Marzino n. 45, tel. 02/877207, fax 02/8690111, e-mail: info@forcellistaw.it.

Milano,


ANIMA SGR SpA
Responsabile Servizio Servizi di Investimento
(Cesare Satorli)


Paolo Forcellì

**BNP PARIBAS**
Securities Services

Succursiale di Milano

Comunicazione ex art. 23 del Provvedimento Post Trading

Intermediario che effettua la comunicazione

ABI 03479 CAB 1600
denominazione BNP Paribas Securities Services

Intermediario partecipante ed idoneo dal precedente

ABI (n.ro conto NT)
denominazionedata della richiesta
16/07/2018data di invio della comunicazione
16/07/2018n.ro progressivo
anno
0000000771/18n.ro progressivo della comunicazione
che si intende rettificare/revocarecampi da
rettificare/revocare

Nomativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

Titolare degli strumenti finanziari:

ragione o denominazione ANIMA SCR SPA - ANIMA GEO ITALIA

nome

codice fiscale 0150290157

comune di nascita

provincia di nascita

data di nascita

nazionalità

indirizzo CORSO GARIBOLDI 99

città MILANO

stato

ITALY

Strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

ISIN IT0004720759

denominazione SESA ADR SVK

Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

n. 150.000

Vincoli o garanzie sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

Natura vincolo 00 - senza vincolo

Beneficiario vincolo

data di riferimento

termine di efficacia

diritto esercitabile

16/07/2018

30/07/2018

NFP - Deposito di fede per la nomina del Collegio Sindacale (art. 141f TUF)

Nota

Firma Intermediario

BNP Paribas Securities Services
Succursiale di Milano
Piazza San Babila, 3 - 20124 Milano



BNP PARIBAS
 Succursale di Milano

Succursale di Milano

Comunicazione ex art. 23 del Provvedimento Post Trading

Intermediaria che effettua la comunicazione

ABI 03979 CAB 1600
 denominazione BNP Paribas Securities Services

Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT)
 denominazione

data della richiesta
 16/07/2018

data di invio della comunicazione
 16/07/2018

n.ro progressivo
 numero
 000000772/18

n.ro progressivo della comunicazione
 che si intende notificare/revocare

causale della
 notifica/revoca

Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

Titolare degli strumenti finanziari

cognome o denominazione ANIMA SGR SPA - ANIMA INIZIATIVA ITALIA

nome

codice fiscale 07507200197

comune di nascita

provincia di nascita

data di nascita

nationalità

indirizzo CORSO GARIBOLDI 90

città MILANO

stato

ITALY

Strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

ISIN IT0004729758

denominazione SF5A /AQR SVM

Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

n. 150.000

Vincoli e annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

Natura vincolo 00 - senza vincolo

Beneficiario vincolo

data di riferimento

16/07/2018

termine di efficacia

16/07/2018

diritto esercitabile

DS - Deposito di lista per la nomina del Collegio Sindacale (art. 148 TUF)

Note

Firma Intermediaria

BNP Paribas Securities Services
 Succursale di Milano
 Piazza Leonardo da Vinci, 3 - 20124 Milano



Giulio Bertella



Supersede di Milano

Comunicazione ex art. 23 del Provvedimento Post Trading

Intermediaria che effettua la comunicazione

ABI 03479 CAB 1600
denominazione BNP Paribas Securities Services

Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT)
denominazione

data della richiesta
16/07/2018

data di leva della comunicazione
16/07/2018

n.ro progressiva
annuo
000000773/18

n.ro progressivo della comunicazione
che si intende rettificare/revocare

causa della
rettifica/revoca

Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

Titolare degli strumenti finanziari

ragione o denominazione ANIMA SPA - ANIMA CRESCITA ITALIA

nome

codice fiscale 07502200152

comune di nascita

provincia di nascita

data di nascita

razionalità

indirizzo CORSO GARIBOLDI 99

città MILANO

stato ITALY

Strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

ISIN IT0004729759

denominazione BESA /ADR EVN

Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

n. 100.000

Vincoli o sospensioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

Natura vincolo 00 - senza vincolo

Beneficiario vincolo

data di efficacia
16/07/2018

termine di efficacia
30/07/2018

divisa esercitabile
EUR - Deposito di lista per la nomina nel Collegio Sindacale (art. 148
247)

Nota

Firma Intermediaria

BNP Paribas Securities Services
Supersede di Milano
Piazza Leonardo da Vinci, 3 - 20124 Milano



Sezione II – Sindaci supplenti

N.	Cognome	Nome
1.	Cartara	Paola

dichiarano:

- l'assenza di rapporti di collegamento o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione n. DEM/2017893 del 26.2.2009, con soci che – sulla base della comunicazione delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei parti parastatali ai sensi dell'art. 122 del medesimo TUF, rilevabili in data odierna, rispettivamente sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e sul sito internet di Sesa S.p.A. – detengono anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli artt. 148, II comma, del TUF e 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 11971/99 e, più in generale, dallo statuto e dalle discipline vigenti;
- di impegnarsi a procurare, su richiesta di Sesa S.p.A., la documentazione idonea a verificare la veridicità dei dati dichiarati,

delegano

il sign. Avv. Giò Tonelli (C.F. TNLO1179B27E453Q) e Alessia Giacomazzi (C.F. GCMLSS85P45C111T), domiciliati presso lo Studio Legale Trevisan & Associati, in Milano, Viale Majno n. 43 a depositare, in nome e per conto degli stessi e anche disgiuntamente fra loro, la presente lista di candidati per la nomina del Collegio Sindacale di Sesa S.p.A. unitamente alla relativa documentazione autorizzandoli, nel contempo, a dare avviso di tale deposito presso le autorità competenti e le Società di gestione del mercato.

La lista è corredata dalla seguente documentazione:

- dichiarazione di ciascun candidato di accettazione della candidatura, attestante, altresì, sotto la sua responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, II comma, TUF e dall'art. 3.1 del Codice di Autodisciplina della Società, o dei requisiti di onorabilità e di professionalità prescritti dal DM del 30.3.2000 n. 162 come richiamati nella Relazione Illustrativa degli Amministratori ex art. 125ter TUF, e, comunque, dalla normativa vigente, dallo statuto sociale e dal Codice di Autodisciplina di Sesa S.p.A. per ricoprire la carica di sindaco della società;
- curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società o rilevanti ai sensi di legge (vedi art. 2400 cod. civ.);

La comunicazione/certificazione in merito al numero di azioni registrate a favore dell'avente diritto il giorno in cui la lista è presentata verrà inoltrata alla Società ai sensi della disciplina vigente.

Ove Sesa S.p.A. avesse necessità di contattare i presentatori della lista si prega di contattare lo Studio Legale Trevisan & Associati, in Milano, Viale Majno n. 43, tel. 02/8727307, fax 02/8690141, e-mail mail@trevisanlaw.it.

Anthilia
Capital Partners
SGR Spa

Sete legale
Corso di Porta Nuova 68
20122 Milano, Italy
Tel. +39 02 7036401
Fax +39 02 7036402
info@anthilia.it
www.anthilia.it

Varese 20122
Via Venezia 11/13
Tel. +39 0332 8848430
Fax +39 0332 8848430

Via Guernsey 20122
20139 Bergamo, Italy
Tel. +39 035 2861514
Fax +39 035 2861149



Paolo Rozzo
Fund Manager

Data 17/07/2018

Società regolata in Italia e autorizzata e supervisionata dal Consob
Anthilia Capital Partners SGR SpA - Via Venezia 11/13 - Varese 20122
P.A. n. 200/2008 del 28/02/08 - P.O. n. 200/2008 del 28/02/08
Autoregolazione e disciplina in Italia



BNP PARIBAS
Società a partecipazione paritetica

Sindacato di Milano

Comunicazione ex art. 23 del Provvedimento Post Trading

Intermediario che effettua la comunicazione:

ABI 03479 CAB 1460
denominazione BNP Paribas Securities Services

Intermediario partecipante se diverso dal precedente:

ABI (n.ro conto ABI)
denominazione

data della richiesta
18/07/2018

data di inizio della comunicazione
18/07/2018

n.ro progressivo
annuo
0000000775/18

n.ro progressivo della comunicazione
che si intende pubblicare/trasmettere

esatta delle
modifiche/nuove

Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari:

Titolare degli strumenti finanziari:

cognome o denominazione ANTONELLA ITA SPVILL CAP

nome

codice fiscale 0585730950

comune di nascita

provincia di nascita

data di nascita

nazionalità

indirizzo CORSO DI PORTA ROMANA 65

città MILANO

paese

ITALY

Strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

ISIN IT0004728758

denominazione SEGA JACO SpA

Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

n. 23.059

Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

status vincolo 03 - senza vincolo

Beneficiario vincolo

data di riferimento scadenza di efficacia

10/07/2018

30/07/2018

diritto esercitabile

DEP - Deposito di liste per le elezioni del Collegio Sindacale (art. 248
CJP)

Note

Firma Intermediario

BNP Paribas Securities Services

Società a partecipazione paritetica

Finanziaria Di Banca S.p.A. - 20121 Milano

[Signature]

**LISTA PER LA NOMINA DEI COMPONENTI IL COLLEGIO SINDACALE DI
 SESA S.P.A.**

I sottoscritti azionisti di Sese S.p.A. ("Società"), titolari delle azioni ordinarie rappresentanti le percentuali di capitale sociale di seguito indicate:

Azienda	n. azioni	% dal capitale sociale
Eurizon Fund - Equity Small Mid Cap Italy	4.357	0,0281
Totale	4.357	0,0281

premessi che

- è stata convocata l'assemblea degli azionisti della Società, per il giorno 24 agosto 2018 ore 9:30, in Empoli (FI), via Piovola, 138, in prima convocazione, e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 agosto 2018, stesso luogo ed ora, ove si procederà, *inter alia*, alla nomina dei componenti del Collegio Sindacale tramite il voto di lista,

avuto riguardo

- a quanto prescritto dalla normativa vigente, anche regolamentare, dallo statuto e dal Codice di Autodisciplina della Società, per la presentazione della lista di candidati funzionale alla suddetta nomina, ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza e in particolare a quanto stabilito dall'art. 21 dello statuto sociale,

tenuto conto

- di quanto contenuto nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul quarto punto all'Ordine del Giorno dell'assemblea Ordinaria dei Soci ex art. 125ter TUF, pubblicata nel sito internet della Società ("Relazione"),

presentano

- la seguente lista di candidati nelle persone e nell'ordine indicati per l'elezione del Collegio Sindacale della Società:

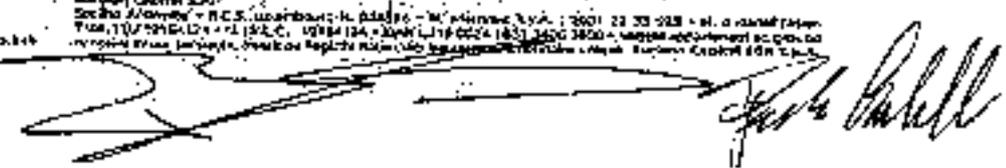
LISTA PER IL COLLEGIO SINDACALE
Sezione I - Sindaci effettivi

N.	Cognome	Nome
1.	Cerati	Giuseppe

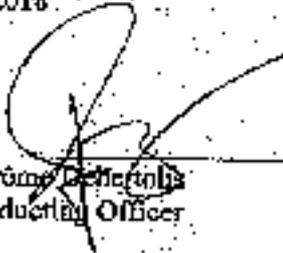
Sezione II - Sindaci supplenti

N.	Cognome	Nome
1.	Carrara	Paola

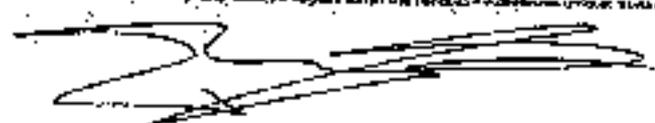
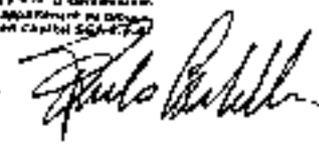
dichiarano



giovedì 19 luglio 2018


Jérôme Deferrin
Conducting Officer


Marco Bini
Chief Executive Officer



Allegato BT

Comunicazione

ex art. 23 del Provvedimento Banca d'Italia / CONSOB del 22 febbraio 2008 modificato il 24 dicembre 2010

Intermediario che rilascia la comunicazione

ABI CAB Denominazione

Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT) Denominazione

data della richiesta data di rilascio comunicazione n.ro progressivo annuo

n.r. progressiva della comunicazione
che si intende rettificare / revocare

Cause della rettifica

Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

Titolare degli strumenti finanziari

Cognome o Denominazione

Nome

Codice fiscale

Comune di nascita

Prov. di nascita

Data di nascita

Nazionalità

Indirizzo

Città

Stato

Strumenti finanziari oggetto di comunicazione

ISIN Denominazione

Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione

Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

Data costituzione Data Modifica Data Estinzione

Natura vincolo

Beneficiario

Diritto esercitabile

data di rilascio comunicazione

termina di efficacia

oppure fino a revoca

Codice Diritto

per la presentazione della candidatura per la nomina del Collegio
Sindacale di Sesa S.p.A.

Note

MASSIMILIANO SACCANI

M. Saccani

VANNA ALFIERI

Vanna Alfieri

LISTA PER LA NOMINA DEI COMPONENTI IL COLLEGGIO SINDACALE DI
 SESA S.P.A.

I sottoscritti azionisti di Sesa S.p.A. ("Società"), titolari delle azioni ordinarie rappresentanti le percentuali di capitale sociale di seguito indicate:

Azionista	n. azioni	% del capitale sociale
Eurizon Capital SGR S.p.A. - Eurizon Azioni Primi Italia	16.994	0,110%
Totale	16.994	0,110%

premessi che

- è stata convocata l'assemblea degli azionisti della Società, per il giorno 24 agosto 2018 ore 9:30, in Napoli (IT), via Piovola, 138, in prima convocazione, e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 agosto 2018, stesso luogo ed ora, ove si procederà, *inter alia*, alla nomina dei componenti del Collegio Sindacale tramite il voto di lista;

avuto riguardo

- a quanto prescritto dalla normativa vigente, anche regolamentare, dallo statuto e dal Codice di Autodisciplina della Società per la presentazione della lista di candidati funzionale alla suddetta nomina, ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza e in particolare a quanto stabilito dall'art. 21 dello statuto sociale;

tenuto conto

- di quanto contenuto nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul quarto punto all'Ordine del Giorno dell'assemblea Ordinaria dei Soci ex art. 25ter TUF, pubblicata nel sito internet della Società ("Relazione");

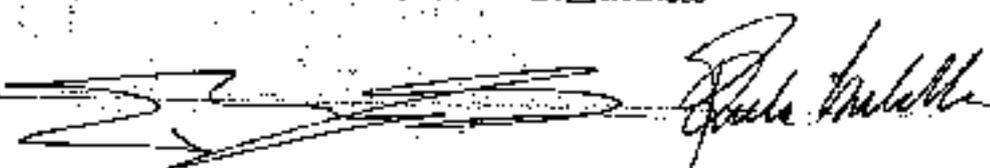
presentano

- la seguente lista di candidati nelle persone e nell'ordine indicati per l'elezione del Collegio Sindacale della Società:

Sede Legale
 Piazza Leonardo Da Vinci, 3
 00131 Milano - Italy
 Tel. +39 02 85161
 Fax +39 02 85162220

Eurizon Capital SGR S.p.A.
 Capitale Sociale € 30.000.000,00 i.r. - Codice fiscale e n. iscrizione Registro Imprese di Milano 05580560963
 Partita IVA n. 02914720150 - Ufficio di Registro della SGR, S.p.A. 2 Fido Sociale, Gestori di OICR e di S. 1984
 Gruppo Capitali Primi - Società soggetta al regime di diritto di continuazione di Investimenti S.p.A.
 ed appartenente al Gruppo Assicurazioni Generali S.p.A., iscritta al Registro del Gruppo Assicurazioni S.p.A. - Adesione al Fondo Nazionale di Garanzia

16.111 del gruppo **INTESA S.P.A. SINDACATO**

LISTA PER IL COLLEGIO SINDACALE
Sezione I - Sindaci effettivi

N°	Cognome	Nome
1.	Cerati	Giuseppe

Sezione II - Sindaci supplenti

N°	Cognome	Nome
1.	Carrera	Paola

dichiarano

- l'assenza di rapporti di collegamento e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione n. DEM/9017893 del 26.2.2009, con soci che - sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo TUF, rilevabili in data odierna, rispettivamente, sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e sul sito internet di Sesa S.p.A. - detengono anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli artt. 143, II comma, del TUF e 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 11971/99 e, più in generale, dallo statuto e dalla disciplina vigente;
- di impegnarsi a produrre, su richiesta di Sesa S.p.A., la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati;

delegano

i sig.ri Avv.ti Giulio Tonelli (C.F. TNLGL179B27B463Q) e Alessia Giacomazzi (C.F. GOMLSS85P45C11T), domiciliati presso lo Studio Legale Trevisan & Associati, in Milano, Viale Majno n. 45 a depositare, in nome e per conto degli stessi e anche disgiuntamente fra loro, la presente lista di candidati per la nomina del Collegio Sindacale di Sesa S.p.A. unitamente alla relativa documentazione autorizzandoli, nel contempo, a dare avviso di tale deposito presso le autorità competenti e la Società di gestione del mercato;

La lista è corredata dalla seguente documentazione:

- 1) dichiarazione di ciascun candidato di accettazione della candidatura, attestante, altresì, sotto la sua responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 143, III comma, TUF e dall'art. 3.1 del Codice di Autodisciplina della Società, e dei requisiti di onorabilità e di professionalità prescritti dal DMI del 30.3.2000 n. 162 come richiamati nella Relazione Illustrativa degli Amministratori ex art. 125ter TUF, e, comunque, dalla normativa vigente, dallo statuto sociale e, dal Codice di Autodisciplina di Sesa S.p.A., per ricoprire la carica di sindaco della società;

Handwritten signature

- 2) *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi di legge (vedi art. 2400 c.c. s.r.l.);

La comunicazione/certificazione inerente la titolarità del numero di azioni registrate a favore dell'avente diritto il giorno in cui la lista è presentata verrà inoltrata alla Società ai sensi della disciplina vigente.

* * * * *

Ove Sesa S.p.A. avesse necessità di contattare i presentatori della lista si prega di contattare lo Studio Legale Trevisan & Associati 20123 Milano, Viale Majano, 43, tel. 02/377307, fax 02/8690111, e-mail mail@trevisan.it



Firma degli azionisti

Data 16/07/2018





Allegato B1

Comunicazione

ex art. 23 del Provvedimento Banca d'Italia / CONSOB del 22 febbraio 2008 modificato il 24 dicembre 2010

Intermediario che rilascia la comunicazione

ABI CAB Denominazione

Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MI) Denominazione

data della richiesta data di rilascio comunicazione n.ro progressivo annuo

nr. progressivo della comunicazione che si intende rettificare / revocare Causale della rettifica

Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

Titolare degli strumenti finanziari

Cognome o Denominazione

Nome

Codice fiscale

Comune di nascita Prov. di nascita

Data di nascita Nazionalità

Indirizzo

Città Stato

Strumenti finanziari oggetto di comunicazione

ISIN Denominazione

Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione

Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

Data costituzione Data Modifica Data Estinzione

Natura vincolo

Beneficiario

Diritto esercitabile

data di riferimento comunicazione termine di efficacia oppure fino a revoca

Codice Diritto per la presentazione della candidatura per la nomina del Collegio Sindacale di Sesa S.p.A.

Note

MASSIMILIANO SACCANI

M. Saccani

VANNA ALFIERI

Vanna Alfieri



LISTA PER IL COLLEGIO SINDAGALE

Sezione I – Sindaci effettivi

N.	Cognome	Nome
I.	Corati	Giuseppe

Sezione II – Sindaci supplenti

N.	Cognome	Nome
L.	Carrao	Paola

dichiarano

- l'assenza di rapporti di collegamento o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione n. DEM/2017893 del 26/2/2009, con soci che – sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei dati presentati ai sensi dell'art. 122 del medesimo TUF, rilevabili in data odierna, rispettivamente, sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e sul sito internet di Sesa S.p.A. – delegano anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli artt. 148, il comma, del TUF e 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 119/1/09 e, più in generale, dallo statuto e dalla disciplina vigente;
- di impegnarsi a produrre, su richiesta di Sesa S.p.A., la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati,

delegano

i sign. Avv. G. Giulia Tonelli (C.F. 01179023784630) e Alessio Giacomazzi (C.F. 061538514501197), domiciliati presso lo Studio Legale Tonelli & Associati, in Milano, Viale Majno n. 45 e depositare, in nome e per conto degli stessi e anche congiuntamente fra loro, la presente lista di candidati per la nomina del Collegio Sindacale di Sesa S.p.A. unitamente alla relativa documentazione autorizzatoria, nel contempo, a dare avviso di tale deposito presso le autorità competenti e la Società di gestione del mercato.

h



FIDEURAM ASSET MANAGEMENT IRELAND

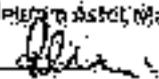
La lista è corredata dalla seguente documentazione:

- 1) dichiarazione di ciascun candidato di accettazione della candidatura, attestante, altresì, sotto la sua responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, III comma, TUF e dall'art. 3.1 del Codice di Autodisciplina della Società, e dei requisiti di onorabilità e di professionalità prescritti dal DM del 30.3.2000 n. 162 come richiamati nella Relazione Illustrativa degli Amministratori ex art. 125ter TUF, e, comunque, della normativa vigente, dallo statuto sociale e dal Codice di Autodisciplina di Sosa S.p.A. per quanto la carica di sindaco della società;
- 2) curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società rilevanti ai sensi di legge (vedi art. 2400 cod. civ.);

La comunicazione/precificazione inerente la titolarità del numero di azioni registrate a favore dell'avente diritto il giorno in cui la lista è presentata verrà inoltrata alla Società ai sensi della disciplina vigente.

Ove Sosa S.p.A. avesse necessità di contattare i presentatori della lista si prega di contattare lo Studio Legale Trevisan & Associati in 20123 Milano, Viale Majno n. 45, tel. 02/877207, fax 02/8690111, e-mail info@trevisanlaw.it.

Fideuram Asset Management (Ireland)


Roberto Mel

30 luglio 2018

**Comunicazione ex artt. 23/24
del Provvedimento Banca d'Italia/Consob del 22 febbraio 2008 modificato il 14 dicembre 2010**

1. Intermediario che effettua la comunicazione

ABI **INQUA** CAS **1401**
denominazione FIDEURAM INTERA SANPAOLO PRIVATE BANKING S.p.A.

2. Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT)
denominazione _____

3. data della richiesta

4. data di invio della comunicazione

**5. n.ro progressivo
interno**

**6. n.ro progressivo della comunicazione
che si intende ratificare/revocare (*)**

**7. causale della
ratifica (*)**

8. nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

9. titolare degli strumenti finanziari:

cognome o denominazione FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY

nome _____

codice fiscale

comune di nascita _____ (provincia di nascita)

data di nascita nazionalità IRI AKITA

indirizzo 2nd FLOOR-INTERNATIONAL HOUSE-3 HARBOURMASTER PLACE-IFSC

città DUBLIN 01 Stato IRL (Irlanda)

10. strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

ISIN
denominazione SESA

11. quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

12. vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

requisiti data di costituzione modifica estinzione

Beneficiario vincolo _____

13. data di riferimento

14. termine di efficacia

15. diritto esercitabile

16. note

COMUNICAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DELLA LISTA PER LA NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE DI SEESA S.p.A.

Intesa Sanpaolo Group Services S.p.A.
per delega di FIDEURAM ISPB S.p.A.
Ufficio Anagrafe ed Amministrazione Strumenti Finanziari

[Firma]

[Firma]

**LISTA PER LA NOMINA DEI COMPONENTI IL COLLEGIO SINDACALE DI
SRSA S.P.A.**

I sottoscritti azionisti di **Srsa S.p.A.** (Società), titolari delle azioni ordinarie, rappresentano le percentuali di capitale sociale di seguito indicate:

Azionista	N. azioni	% del capitale sociale
INTERFUND SICAV (INTERFUND EQUITY ITALIA)	6.000	0,039%
Totale	6.000	0,039%

premessi che:

- è stata convocata l'assemblea degli azionisti della Società per il giorno 24 agosto 2018 ore 9:30, in Empati 138, via Fiorola, 138, in prima convocazione, e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 agosto 2018, stesso luogo ed ora, ove si procederà, *inter alia*, alla nomina dei componenti del Collegio Sindacale tramite il voto di lista;

avuto riguardo:

- a quanto prescritto dalla normativa vigente, anche regolamentare, dallo statuto e dal Codice di Autodisciplina della Società, per la presentazione della lista di candidati, funzionale alla suddetta nomina, in materia di disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza e in particolare a quanto stabilito dal Par. 21 dello statuto sociale;

tenuto conto:

- di quanto contenuto nella Relazione Direttiva del Consiglio di Amministrazione sul quarto punto all'Ordine del Giorno dell'assemblea Ordinaria del Socio ex art. 125ter RUF, pubblicata nel sito internet della Società ("Relazione");

presentano:

- la seguente lista di candidati nelle persone e nell'ordine indicati per l'elezione del Collegio Sindacale della Società:

LISTA PER IL COLLEGIO SINDACALE

Sezione I - Sindaci effettivi

N.	Cognome	Nome
1.	Cerati	Giuseppe

Sezione II - Sindaci supplenti

N.	Cognome	Nome
1.	Cattara	Paola

74

dichiarano

- * l'assenza di rapporti di collegamento o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione n. DEM/961/992 del 26.2.2009, con soci che - sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei dati societari ai sensi dell'art. 122 del medesimo TUF, rilevabili in data odierna, rispettivamente, sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e sul sito internet di Sesa S.p.A. - detengono anche, congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli artt. 144, II comma, del TUF e 144 quinquies del Regolamento Emendato approvato con Delibera 1197/99 e, più in generale, dallo statuto e dalla disciplina vigente;
- * di impegnarsi a produrre, su richiesta di Sesa S.p.A., la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati.

delegano

i sig.ri Avv. Giulio Tonelli (C.F. 01101179827E4630) e Alessia Giacomazzi (C.F. GEM18855P45C1117), domiciliati presso lo Studio Legale Trevisani & Associati, in Milano, Viale Majon n. 45 a depositare, in nome e per conto degli stessi e anche distinguatamente fra loro, la presente lista di candidati per la nomina del Collegio Sindacale di Sesa S.p.A. unitamente alla relativa documentazione autorizzandoli, nel contempo, a dare avviso di tale deposito presso le autorità competenti e la Società di gestione del mercato.

La lista è corredata dalla seguente documentazione:

- 1) Dichiarazione di ciascun candidato di accettazione della candidatura, attestante, altresì, sotto la sua responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 144, II comma, TUF e dall'art. 141 del Codice di Autodisciplina della Società e dei requisiti di onorabilità e di professionalità previsti dal DM del 30.3.2010 n. 162 come richiamati nella Relazione Illustrativa degli Amministratori ex art. 126ter TUF, e, comunque, dalle normative vigenti, dallo statuto sociale e, dal Codice di Autodisciplina di Sesa S.p.A. per ricoprire la carica di sindaco della società;
- 2) *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti assenti di legge (voci art. 2400 cod. civ.);

La comunicazione/certificazione inerente la titolarità del numero di azioni registrate a favore dell'avente diritto il giorno in cui la lista è presentata verrà inoltrata alla Società ai sensi della disciplina vigente.

**Comunicazione ex artt. 23/24
del Provvedimento Banca d'Italia/Consob del 22 febbraio 2008 modificato il 24 dicembre 2010**

1. Intermediario che effettua la comunicazione:

ABI CAB
denominazione FIDELURAM INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING S.p.A.

2. Intermediario partecipante in diverso dal precedente:

ABI (n.ro conto MT)
denominazione _____

3. data della richiesta

4. data di invio della comunicazione

5. n.ro progressivo annuo

6. n.ro progressivo della comunicazione che si intende rettificare/revocare (*)

7. canale della richiesta (*)

8. nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

9. Titolare degli strumenti finanziari:

cognome o denominazione INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY
nome _____
codice fiscale
comune di nascita _____ provincia di nascita
via di nascita Avenue de LUSSEMBOURG
indirizzo 9-11 RUE GOETIE
città L-1637 LUXEMBOURG Stato LUSSEMBOURG

10. strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

ISIN
denominazione SESA

11. quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

12. vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

origine natura costituzione modifica estinzione

Beneficiario vincolo

13. data di riferimento

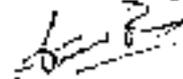
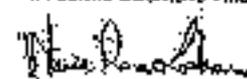
14. termine di efficacia

15. diritto esercitabile

16. note

COMUNICAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DELLA LISTA PER LA NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE DI SEESA S.p.A.

Intesa Sanpaolo Group Services Spa
per procura di FIDELURAM (SPB S.p.A.)
Ufficio Anagrafe ed Amministrazione Strumenti Finanziari

LISTA PER LA NOMINA DEI COMPONENTI IL COLLEGIO SINDACALE DI SESA S.P.A.

I sottoscritti azionisti di Sesa S.p.A. ("Società"), titolari delle azioni ordinarie rappresentanti le percentuali di capitale sociale di seguito indicate:

Azionista	n. azioni	% del capitale sociale
Mediolanum Gestione Fondi gestore del fondo Mediolanum Flessibile Futuro Italia	50.000	0,13%
Mediolanum Gestione Fondi gestore del fondo Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia	60.000	0,16%
Totale	110.000	0,29%

premessi che

- è stata convocata l'assemblea degli azionisti della Società, per il giorno 24 agosto 2018 ore 9.30, in Empoli (FI), via Piovola, 139, in prima convocazione, e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 agosto 2018, stesso luogo ed ora, ove si procederà, *inter alia*, alla nomina dei componenti del Collegio Sindacale tramite il voto di lista,

avuto riguardo

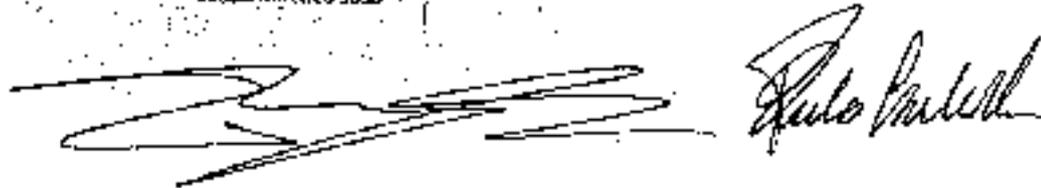
- a quanto prescritto dalla normativa vigente, anche regolamentare, dallo statuto e dal Codice di Autodisciplina della Società, per la presentazione della lista di candidati funzionale alla suddetta nomina, (ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza e in particolare a quanto stabilito dall'art. 21 dello statuto sociale,

tenuto conto:

- di quanto contenuto nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul quarto punto all'Ordine del Giorno dell'assemblea Ordinaria dei Soci ex art. 125ter TUF, pubblicata nel sito internet della Società ("Relazione").

presentano

- la seguente lista di candidati nelle persone e nell'ordine indicati per l'elezione del Collegio Sindacale della Società:



LISTA PER IL COLLEGIO SINDACALE

Sezione I – Sindaci effettivi

N.	Cognome	Nome
1.	Cerati	Giuseppe

Sezione II – Sindaci supplenti

N.	Cognome	Nome
1.	Carrara	Paola

dichiarano

- * l'assenza di rapporti di collegamento o/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione n. DEM/9017899 del 20.2.2009, con soci che – sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo TUF, rilevabili in data odierna, rispettivamente, sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e sul sito internet di Sesa S.p.A. – detengano anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli artt. 148, II comma, del TUF e 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 119/1/99 e, più in generale, dallo statuto e dalla disciplina vigente;
- * di impegnarsi a produrre, su richiesta di Sesa S.p.A., la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati,

delegano

i signori Avv. Giulio Tonelli (C.F. 01NLGLI79B27E463Q) e Alessia Giacomazzi (C.F. GCMLSS85P45C111T), domiciliati presso lo Studio Legale Trevisan & Associati, in Milano, Viale Majno n. 45 a depositare, in nome e per conto degli stessi e anche disgiuntamente fra loro, la presente lista di candidati per la nomina del Collegio Sindacale di Sesa S.p.A. unitamente alla relativa documentazione autorizzandoli, nel contempo, a dare avviso di tale deposito presso le autorità competenti e la Società di gestione del mercato.

La lista è corredata dalla seguente documentazione:

- 1) dichiarazioni di ciascun candidato di accettazione della candidatura, attestante, altresì, sotto la sua responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, III comma, TUF e dall'art. 3.1 del Codice di Autodisciplina della Società, e dei requisiti di onorabilità e di professionalità prescritti dal DM del 30.3.2009 n. 162 come richiamati nella Relazione Illustrativa degli Amministratori ex art. 125ter TUF, e, comunque, dalla normativa vigente, dallo statuto sociale e, dal Codice di Autodisciplina di Sesa S.p.A. per ricoprire la carica di sindaco della società;

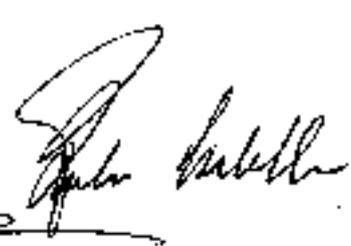
- 2) *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi di legge (vedi art. 2400 cod. civ.);

La comunicazione/certificazione inerente la titolarità del numero di azioni registrate a favore dell'avente diritto il giorno in cui la lista è presentata verrà inoltrata alla Società ai sensi della disciplina vigente.

Ove Sesa S.p.A. avesse necessità di contattare i presentatori della lista si prega di contattare lo Studio Legale Trevisan & Associati in 20123 Milano, Viale Majno n. 45, tel. 02/877307, fax 02/8600111, e-mail mail@trevisanlaw.it


Firma dei presentatori

Milano Tre, 16 luglio 2018.



Allegato B1

Comunicazione

ex art. 23 del Provvedimento Banca d'Italia / CONSOB del 22 febbraio 2008 modificato il 24 dicembre 2010

Intermediario che rilascia la comunicazione

ABI CAB Denominazione

Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT) Denominazione

data della richiesta data di rilascio comunicazione n.ro progressivo annuo

nr. progressivo della comunicazione che si intende rettificare / revocare Causale della rettifica

Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

Titolare degli strumenti finanziari

Cognome o Denominazione
 Nome
 Codice fiscale
 Comune di nascita Prov. di nascita
 Data di nascita Nazionalità
 Indirizzo
 Città Stato

Strumenti finanziari oggetto di comunicazione

ISIN Denominazione

Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione

Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

Data costituzione Data Modifica Data Estinzione

Natura vincolo

Beneficiario

Diritto esercitabile

data di riferimento comunicazione termine di efficacia oppure fino a revoca

Codice Diritto per la presentazione della candidatura per la nomina del Collegio Sindacale di Sesa S.p.A.

Note

MASSIMILIANO SACCANI

M. Saccani

VANNA ALFIERI

Vanna Alfieri

Allegato B1

Comunicazione

ex art. 23 del Provvedimento Banca d'Italia / CONSOB del 22 febbraio 2008 modificato il 24 dicembre 2010

Intermediario che rilascia la comunicazione

ABI: CA8: Denominazione:

Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (nuovo conto MT): Denominazione:

data della richiesta: data di rilascio comunicazione: n.ro progressivo annuo:

nr. progressivo della comunicazione che si intende rettificare / revocare: Causale della rettifica:

Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

Titolare degli strumenti finanziari

Cognome o Denominazione:

Nome:

Codice fiscale:

Comune di nascita: Prov. di nascita:

Data di nascita: Nazionalità:

Indirizzo:

Città: Stato:

Strumenti finanziari oggetto di comunicazione

ISIN: Denominazione:

Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

Data costituzione: Data Modifica: Data Estinzione:

Natura vincolo:

Beneficiario:

Diritto esercitabile

data di riferimento comunicazione: termine di efficacia: oppure fino a revoca

Codice Diritto: per la presentazione della candidatura per la nomina del Collegio Sindacale di Sesa S.p.A.

Note:

MASSIMIANO SACCANI

M. Saccani

YANNA ALFIERI

Yanna Alfieri

[Handwritten signature]

**DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE E SUSSISTENZA DEI REQUISITI
DI LEGGE**

Il sottoscritto Giuseppe Cerati, nato a Pagna, il 15/05/1962, codice fiscale
ORTGPP62B15G337D, residente in Parma, Strada Val Ramia, n. 75

premesso che

- A) è stato designato da alcuni azionisti - ai fini dell'elezione dei componenti del Collegio Sindacale in occasione dell'assemblea degli azionisti di Sesa S.p.A. che si terrà, il giorno 24 agosto 2018 ore 9:30, in Livipoli (FI), via Fiorola, 138, in prima convocazione o, occorrendo, in seconda convocazione il giorno 27 agosto 2018; stesso luogo ed ora - nella lista per la carica di Sindaco di Sesa S.p.A.,
- B) è a conoscenza dei requisiti che la normativa vigente e lo Statuto Sociale (art. 21) prescrivono per l'esecuzione della carica di Sindaco di Sesa S.p.A. ivi compreso quanto riportato nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul quinto punto all'Ordine del Giorno dell'Assemblea Ordinaria dei Soci ex art. 125ter TUF, pubblicata nel sito internet della Società ("Relazione"),

tutto ciò premesso,

il sottoscritto, sotto la propria ed esclusiva responsabilità, si sensi o per gli effetti di legge e di statuto

dichiaro

- l'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza ed incompatibilità (in quest'ultimo caso anche nei confronti della società di revisione), nonché il possesso di tutti i requisiti di indipendenza di cui all'art. 143, comma 3, TUF, di onorabilità e professionalità ivi inclusi quelli prescritti dal DM del Ministero della Giustizia del 30 marzo 2006, n. 162, nonché come indicati nella Relazione e, comunque, dalla normativa vigente, dallo statuto sociale e, del caso, dal codice di autodisciplina delle società quotate, per ricoprire la carica di sindaco della società;
- di non esercitare o/o ricoprire analoghe cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo in imprese o gruppi di imprese concorrenti con Sesa S.p.A.;
- di non ricoprire incarichi di amministrazione e controllo in misura pari o superiore ai limiti stabiliti dalla normativa anche regolamentare vigente (si veda quanto disposto dagli artt. 143-bis del TUF e 144-terdecies del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999);
- di essere iscritti nel registro dei revisori legali e di aver esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni;
- di depositare il curriculum vitae, atto a fornire un'adeguata informazione sulle proprie caratteristiche personali e professionali corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e riferibili ai sensi di legge, autorizzando fin d'ora la loro pubblicazione;

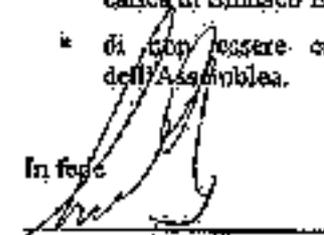


- di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Società e, per essa, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale della stessa eventuali variazioni della dichiarazione alla data dell'assemblea;
- di impegnarsi a produrre, su richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati dalla Società, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa autorizzando la stessa a procedere con la pubblicazione di legge per tale finalità.

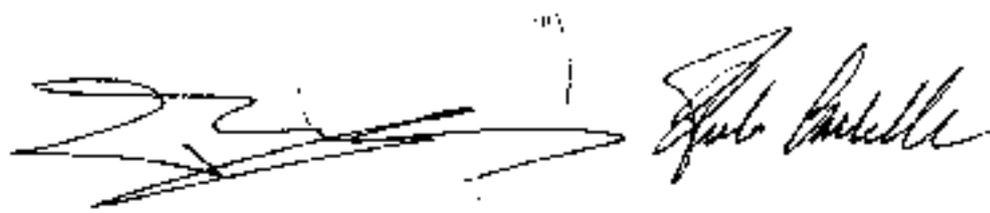
dichiaro inoltre

- di accettare irrevocabilmente la candidatura e l'eventuale nomina alla carica di Sindaco Effettivo di Sesa S.p.A.;
- di non essere candidato in alcuna altra lista presentata ai fini dell'Assemblea.

In fede



Milano, 18/07/2018



**CURRICULUM VITAE
DI
GIUSEPPE CERATI**

Nato a Parma il 15 maggio 1962.

Svolge la professione di Dottore Commercialista e Revisore Legale nell'ambito della Studio Associato Cerati Lapini & Associati (Dottori Commercialisti Finanziari).

E' fondatore della società di consulenza e di servizi:

Amministrazione Pension Europeas services amministrativa per fondi pensione;

Revisione Società Italiane di Revisione revisione legale;

Gruppo Finet Company s.r.l. società di servizi.

Si occupa di revisione legale, consulenza fiscale e societaria, ed è esperto in materie fiscali esecutive, previdenza complementare e in materia.

Svolge attività di insegnamento, formazione e publishing.

Iscritto al n. 13104 del registro dei revisori legali (D.M. 22/04/1995 GU n. 31 bis del 21 aprile 1995).

Studio: Milano, Via San Vittore al Teatro 3; Roma, Via Maria Pia 3; Parma, Via
Abbevereto 23/a; Busseto (P), Via Fagnola 16.

Web Site: www.studioceratilapini.it, www.parmametrispensionipension.it, www.prenotazioni.it.

Attività didattica e accademica

Dal 2001 ad oggi docente di contabilità e bilancio dei fondi pensionistici, correlati nel Master in *previdenza e assistenza complementare (M.A.P.A.)* - Università Carlo Cattaneo Line Castelnuovo (Va);

Dal 2012 ad oggi docente a contratto Università di Economia di Parma - Istituto Intermediario Finanziario nell'ambito del Corso di *Investment Banking & Real Estate Finance*, Prof. Claudio Ceramellini;

Dal 2013 a oggi docente al *master Fincomp - Finet SpA* (società del Ministero Economico);

Dal 2016 membro del *Centro Studi e Ricerche di Impianti, Pirelli e Pirelli*;

Dal 2016 membro della Commissione "Controllo Successo" dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano;

Dal 2017 Presidente della Commissione "Revisione Legale e Collegio Sindacale" dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Parma;

Dal 2017 Membro del Consiglio di Gestione dell'OIC - Organismo Italiano di Contabilità.

Principali esperienze professionali concluse sino alla data del presente cv

Presidente del collegio sindacale di *Vitoria Assicurazioni SpA* (società quotata - Borsa Italiana);

Presidente del collegio sindacale di *Bent SpA* (società quotata Borsa Italiana);

Presidente del collegio sindacale di *Yox net a portee Group SpA*;

Membro del Comitato di Controllo di *FINET SCR SpA*;

Responsabile del Capilimpresa di *Ascom Gestcommercio Parma*;

Consigliere di amministrazione in *CAL - Centro Agro Alimentare e Logico Srl* (società quotata - Borsa Italiana);

Consigliere di amministrazione in *Betrinelli Alimentari SpA*;

Liquidatore in *finanziaria Italjet SpA* (Gruppo Eni);

Presidente Collegio dei Revisori di *UNIE (Unione Nazionale Industrie Ceramiche - Confindustria)*;

Membro dell'*Organismo di Vigilanza Fondo Pensione dei dipendenti Eni* (Gruppo Eni);

Presidente Collegio dei Revisori di *Fondazione Credito Parmense*;

Presidente Collegio Sindacale di *BNL Vita Servizi Assicurativi Srl*;

Sindaco in *Agenzia per il controllo dei Servizi del Comune di Parma*;

Revisore nel *Fondo Pensione BNL Vita Dirigenzi*.

Incarichi in corso in società, sindacati e professioni legali in società di capitali e altri enti al 17 luglio 2018

Vittoria Assicurazioni Spa (società quotate - Borsa Italiana);
Beni Siciliani Spa (società quotate - Borsa Italiana);
Yoco met-a-porter Group Spa;
Consiglio di Gestione dell'OTC - Organismo Italiano di Controllo;
Oggetti Nazionali Concettuali Dellese (ONIC);
Fondo Pensione Dipendenti Sisma Spa (Gruppo Meridici);
Responsabile del Caf Uniprofit di Ascom Confcommercio Parma;
Erines Fontana spa;
Meridiana Varesina;
Scandicac spa;
Rizzoli Emanuelli spa;
Parma West spa;
Orca Bergamo spa;
Immobiliare Maritano spa;
Easy Market spa;
Euro Invest srl;
Euroinvest Srl;
Asso 172 Associazione Confidi Italiani;
Ecom Parma srl;
El Frutto Romagna srl;
Teggoformit srl;
Cooperativa di Caterina Cooperatoria di Parma;
Fondazione "Le Moidri";
Federazione Nazionale Enalife;
Fondazione Giuseppe Delella;
EMAS Ente Mutuo Assistenza Sociale Parma;
Associazione Sportiva Tennis Club Parma.

Incarichi di amministrazione, di liquidazione e di liquidazione in corso alla data del 17 luglio 2018

Membro del Consiglio di amministrazione della Cassa Sicurtaria "Scirgiva";
Membro del Consiglio di amministrazione della Cassa Sicurtaria "Piemonte";
Membro del Consiglio Direttivo di Fondazione Ascom Parma;
Horizont srl;
Orizzonte srl;
Istituto degli Amministratori srl;
La Meridiana srl;
Prestioni srl;
Farm-Tecologia consulenza per l'implementazione delle strategie srl (in liquidazione);
Gradio srl (società in liquidazione);
Pulsante srl (società in liquidazione);
Grevisich Trust Company srl.

Pubblicazioni

"Codice delle Procedure Concorsuali" - Giuffrè - Aprile 2015;
"Codice tributario delle Procedure Concorsuali" - Giuffrè - Aprile 2015;

Formazione continua e brevetti

1976-1981: frequentato Istituto di Magistero S. Melloni (Pr);
1982: svolge servizio militare in qualità di ufficiale di complemento in Legnano (Va) (100 ore AUC);
1983: consegue la Laurea in Giurisprudenza e si laurea con tesi in Diritto fallimentare sul tema "La responsabilità degli amministratori nel fallimento di impresa";
1982: si iscrive al Ordine dei Dottori Commercialisti di Parma al numero 318 (31 marzo 1992);
1992: si iscrive al Registro dei Dottori Commercialisti (D.D. 10 aprile 1992, Supplemento n. 31/bis, IV ediz speciale del 21 aprile 1992, n. progressivo 13104);
1992: si iscrive al Registro dei Consulenti tecnici del Tribunale di Parma - Sez. specializzata in materia contabile.

Milano, 18 luglio 2018

Giuseppe Casali

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giuseppe Casali', written in a cursive style.

**GIUSEPPE CHIATTI'S
CURRICULUM VITAE**

He was born in Parma on 15th May 1942.
He practices the profession of Chartered Accountant and Statutory Auditor of "Studio Associato Cerati Laurini & Anipollini" (Associazione Chartered Accountants).
He is also founder of the societies:
Fondazione Pensioni Futuro: administrative services for pension funds;
Economic Società Italiana di Revisione: legal auditing;
Credito Trust Company s.p.a: trustee activity.
He deals with legal auditing, taxation and corporate consulting and he is expert in taxation insurance matters, supplementary pensions and real estate.
He carries out activities as teaching, training and as publicist.
He is registered under number 13106 with the Registry of Legal Auditors (D.M. Ministerial Decree 12/04/1995 (SU no. 31 dated 22nd April 1995).

Offices: Studio: Milano, Via San Vittore al Teatro 3; Roma, Via Ravio Donizetti 3; Parma, Via Abbeveratoia 63/a; Busseto (Pa), Via Faganti 26.

Web Sites: www.studiocepa.it; www.pisamebriatpensionfund.it; www.previsiones.com.

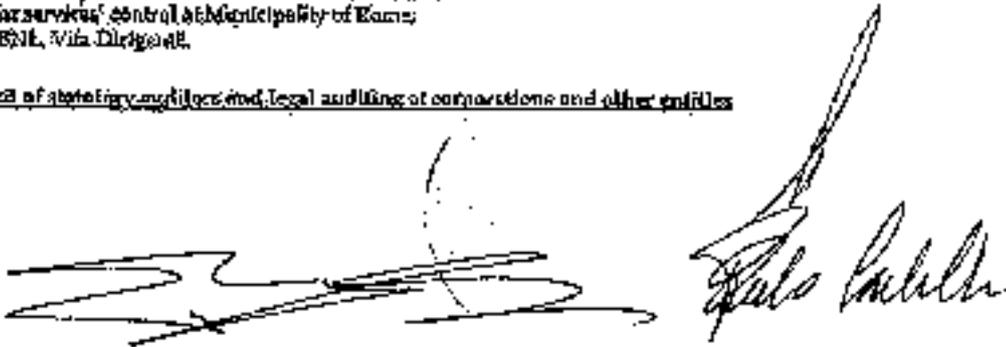
Didactic and academic activity

Since 2000: Professor of accountancy and taxation of pensions and health funds for supplementary pensions and welfare Master (M.A.P.A.) - University Carlo Cattaneo Usc Castellanza (Va);
Since 2012: Contract Professor at Economy University of Parma - Financial intermediaries institution within the course of Investment Banking and Real Estate Finance. Prof. Claudio Crociani;
Since 2013: Professor in the Master Economic Policy SpA (society of the Ministry for economy);
Since 2016: Member of "Centro Studi e Ricerche di Riforma Previdenziale" namely "Studies and Research Centre for Social Security";
Since 2016: Member of Commission "Corporate Control" of the association of Chartered Accountants in Milan.
Since 2017: Chairman of Commission "Revisione Legale e Collegio Sindacale" namely " Legal Audit and Statutory Auditors" of the association of Chartered Accountants in Parma;
Since 2017: Member of management board of CIC - Circolo Italiano di Contabilità, namely "Italian Accountancy Board"

Main professional experiences

Chairman of the board of the statutory auditors at Breda SpA (listed company - Italian stock exchange);
Chairman of the board of the statutory auditors at Vittoria Assicurazioni SpA (listed company - Italian stock exchange);
Chairman of the board of the statutory auditors at Your Neben-Porter Group SpA;
Member of the advisory board at Igea/ITD/TCR SpA;
Responsible of the business of Ascom Cordocordier's Parma;
Board Director of CAL - Costruzioni Appalti e Ristrutturazioni e Logica SRL Casottole (Parma comune);
Board director of Romital Ristrutturazioni SpA;
Liquidator at Etruscani Hotel SpA (Sine-Group);
Chairman of the board of auditors at UNIC (Unione Nazionale Industrie Confindustria - Confindustria);
Member of the vigilance committee Pension Funds of Geiras' employees (Mora's Group);
Chairman of the board of auditors of Finisudione Credito Pastoral;
Chairman of the board of the statutory auditors at BNL Vita Servizi Assicurativi SpA;
Statutory auditor in agency for services' central administration of Rome;
Auditor for Fondo Pensioni BNL, Via Dilegnati.

Current assignments as board of statutory auditors and legal auditing of corporations and other entities



Bent Stabili S.p.A. (listed company - Italian Stock Exchange), Alitalia Assicurazioni S.p.A. (listed company - Italian Stock Exchange), Zoor Net - Partner Group S.p.A. (Group of Persons Dependent S.p.A. (Gruppo Marchi)), Management Board of O&C - "Organismo Italiano di Controllo" namely "Italian Administrative Board", Entes Pontaut s.p.a., Medicina Vita s.p.a., Scandicar s.p.a., Rizzoli Emmanelli s.p.a., Motta Fide s.p.a., Orvi Bergamo s.p.a., Immobiliare Merisio s.p.a., Easy Market s.p.a., Elia Tanti s.r.l., Eurofidel S.r.l., Isona Pavia s.r.l., La Bottega Romagna s.r.l., Unione Nazionale Concessionari Italiani (UNICI), Tecnofortuna S.r.l., Cooperativa di Garanzia Commerciale di Parma, Fondazione "La Madia", Federazione Nazionale Impiegati, Associazione Parmense Ondas, EMAS Ente Mantova Assistenza Sanitaria Parma, Asso T.I.T. Associazione Confind Baliani, Associazione Sportiva Dilettantistica Tennis Club Parma.

Current assignments of administration, attorney and board of audit corporations and other entities

Member of the Board of Directors of the S.p.A. "Scipio S.p.A."
Member of the Board of Directors of the S.p.A. "Tirmania"
Member of the Board of Directors of the Fondazione Ascom Parma;

Hortan s.r.l., Orlzagite s.r.l., Istituto degli Amministratori s.r.l., La Meridiana s.r.l., Fruizione s.r.l., Parma-Tecnologie consorzio per l'Atipicità del Dispositivo s.r.l. (liquidation), Omnia s.r.l. (company in liquidation), Euronova s.r.l. (company in liquidation), Credito Trust Company s.r.l.

Publications

"Codice della Previdenza Complementare" (Code of complementary pension) - Giuffrè - April 2015;
"Codice tributario della Previdenza Complementare" (Tax code of complementary pension) - Giuffrè - April 2015;

Education and registrations

1976-1981: He attends the accounting Institute M. Mezzoni (Ia).
1982: He undertakes the college service as a complementary officer (V.A.) (108 course Acc).
1998: He graduates in Economy with thesis on legislation on insolvency proceedings titled "The responsibility of directors in a company in insolvency proceedings".
1992: He registers to the Certified Public Accountants of Parma with number 218 (31 January 1992).
1995: He registers to the Register of Statutory Auditors (D.M. Ministerial Decree 12 April 1995, Supplement no. 31 / to IV special date 21 April 1995, progressive no. 13700).
1995: He registers to the Register of Technical Advisors of the Court of Parma - Section expert in accounting matters.

Milan, 16th July 2018

Giuseppe Cerati

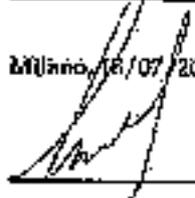
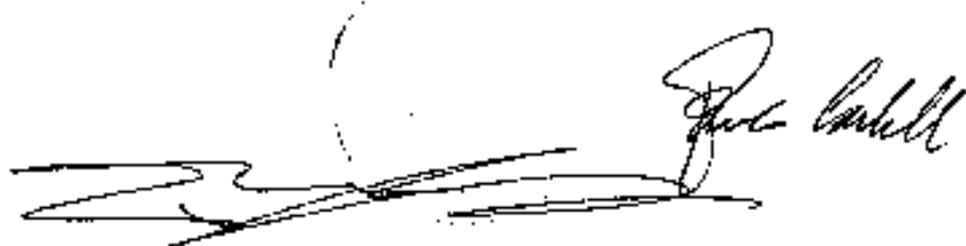


Ceratti - Laurini - Antipollini

Via ...

DENOMINAZIONE SOCIALE	INCARICHI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO IN CORSO AL 18/07/2018
BENE STABILI SPA SRO	PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE SENZA CONTROLLO LEGALE
VITTORIA ASSICURAZIONI SPA	PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE SENZA CONTROLLO LEGALE
YOONET A PORTER GROUP SPA	PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE SENZA CONTROLLO LEGALE
SCANDICAR SPA	PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE CON CONTROLLO LEGALE
COOPERATIVA DI GARANZIA FRA COMMERCianti SCPA	PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE CON CONTROLLO LEGALE
IMMOBILIARE MARIANO SPA	MEMBRO DEL COLLEGIO SINDACALE INCARICATO DEL CONTROLLO LEGALE
PARMAFISH SPA	MEMBRO DEL COLLEGIO SINDACALE INCARICATO DEL CONTROLLO LEGALE
LAJ INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO SRL	MEMBRO DEL COLLEGIO SINDACALE CON CONTROLLO LEGALE
RIZZOLI EMANUELLI SPA	MEMBRO DEL COLLEGIO SINDACALE INCARICATO DEL CONTROLLO LEGALE
ORVI BERGAMO SPA	MEMBRO DEL COLLEGIO SINDACALE INCARICATO DEL CONTROLLO LEGALE
EURODIESEL PARMA SPA	MEMBRO DEL COLLEGIO SINDACALE INCARICATO DEL CONTROLLO LEGALE
EMAS ENTE DI MUTUO SOCCORSO	MEMBRO DEL COLLEGIO SINDACALE INCARICATO DEL CONTROLLO LEGALE
FORNANA BRMES SPA	MEMBRO DEL COLLEGIO SINDACALE SENZA CONTROLLO LEGALE
BASY MARKET SPA	MEMBRO DEL COLLEGIO SINDACALE SENZA CONTROLLO LEGALE
UNIC - UNIONE NAZIONALE INDUSTRIA CONCIARIA	MEMBRO DEL COLLEGIO DEI REVISORI
TECNOFORNITURE SRL	SINDACO UNICO CON CONTROLLO LEGALE
EUROFORI SOC CONSORTIPA RESPONSABILITA' LIMITATA	SINDACO UNICO CON CONTROLLO LEGALE
ASSU 112 ASSOCIAZIONE CONTENDI ITALIANI	SINDACO UNICO CON CONTROLLO LEGALE
ISEOM SRL	SINDACO UNICO CON CONTROLLO LEGALE
ISTITUTO DEGLI AMMINISTRATORI SRL	AMMINISTRATORE UNICO
ORIZZONTE SRL	AMMINISTRATORE UNICO
EA MERIDIANA SRL	AMMINISTRATORE UNICO
HORIZON SRL	AMMINISTRATORE UNICO
PREVISIONE SRL	AMMINISTRATORE UNICO
EUROMINIA SRL	LIQUIDATORE
OMIA SRL	LIQUIDATORE
PARMA TECNOLOGIA CONSORZIO PER L'IMPIANTISTICA ALIMENTARE SRL	LIQUIDATORE
GREVISION TRUST COMPANY SRL	PROCURATORE GENERALE

Milano, 18/07/2018

**DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE E SOSPENSIONE DEI REQUISITI
DI LEGGE**

La sottoscritta Paola Carrara, nata a Alzano Lombardo (BG) il 5/3/1978, codice fiscale CR8PLA7404942054, residente in Bergamo, via Quintino Basso, n. 5/T

premessa che

- A) è stata designata dai soci ed azionisti - ai fini dell'elezione dei componenti del Collegio Sindacale in occasione dell'assemblea degli azionisti di Sesa S.p.A. che si terrà il giorno 24 agosto 2018 ore 9.30, in Empoli (FI), via Pivole, 138, in prima convocazione, e, occorrendo, in seconda convocazione il giorno 27 agosto 2018, stessi luogo ed ora - nella lista per l'incarico di Sindaco di Sesa S.p.A.
- B) è a conoscenza dei requisiti che la normativa vigente e lo Statuto Sociale (art. 20) prescrivono per l'assunzione della carica di Sindaco di Sesa S.p.A. ivi compreso quanto riportato nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul quarto punto all'Ordine del Giorno dell'Assemblea Ordinaria del 2017 ex art. 137ter TUF, pubblicata nel sito internet della Società ("Relazione").

autoc di premessa:

Il sottoscritto, sotto la propria ed esclusiva responsabilità, al sensi e per gli effetti di legge di statuto:

richiama

- * l'inesistenza di cause di inidoneità, decadenza ed incompatibilità (in quest'ultimo caso anche nei confronti della società di riferimento), nonché il possesso di tutti i requisiti di indipendenza di cui all'art. 141 comma 3, TUF, di idoneità e professionalità (ivi inclusi quelli prescritti dal DPO del Ministero delle Giustizie del 20 marzo 2000, n. 162, nonché come indicati nella Circolare e, comunque, dalla normativa vigente, dallo statuto Sociale e, del caso, dal codice di autodisciplina della società, qualora, per ricoprire la carica di sindaco della società;
- * di non esercitare o/o ricoprire analoghe cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo in imprese o gruppi di imprese conosciuti con Sesa S.p.A.;
- * di non ricoprire incarichi di amministrazione e controllo in misura pari o superiore ai limiti stabiliti dalla normativa anche regolamentare vigente (si veda quanto disposto dagli artt. 143-bis del TUF e 144-terdecies del Regolamento Consob approvato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999);
- * di essere iscritti nel registro dei revisori legali e di avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni;
- * di depositare il curriculum vitae, atto a fornire un'esatta informazione sulle proprie caratteristiche personali e professionali, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi di legge, autorizzando fin d'ora la loro pubblicazione.

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Società e, per essa, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale della stessa, eventuali variazioni della dichiarazione alla data dell'Assemblea;
- di impegnarsi a procurare, su richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 198, che i dati personali raccolti saranno trattati dalla Società anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, autorizzando la stessa a procedere con le pubblicazioni di legge per tale finalità.

dichiaro inoltre:

- di accettare irrevocabilmente la candidatura e l'eventuale nomina alla carica di Sindaco Supplente di Sesa Sp.A.
- di non essere candidato in alcuna altra lista presentata ai fini dell'Assemblea.

In fede

Paolo Corvino

Data

17/2/2018



CURRICULUM VITAE ***PAOLA CARRARA***

Stato civile
Luogo di residenza

Coniugata
Bergamo - Via Quintino Basso 9/T

ATTUALE POSIZIONE

- 2015 Attuale** Dottore Commercialista e Revisore Legale con Studio in Bergamo – Via San Francesco d'Assisi 5, con le seguenti principali specializzazioni:
- vigilanza societaria e revisione legale;
 - *corporate governance*;
 - *due diligence*;
 - valutazioni d'azienda;
 - servizi di *assurance*;
 - *internal audit*;
 - verifiche e supporto attività ex D. Lgs. 231/01;
 - consulenza contabile mediante la produzione di pareri e implementazione di principi contabili internazionali IAS/IFRS;
 - consulenza in materia di diritto societario e operazioni straordinarie.

Cariche e funzioni societarie ricoperte

- Presidente del Collegio Sindacale di Banca Farmaceutica S.p.A. (società quotata all'MTA);
- Amministratore indipendente in Cembre S.p.A. (società quotata al segmento STAR);
- Sindaco effettivo con revisione legale in GLMA. Trans S.r.l.;
- Sindaco effettivo in Flamma S.p.A.;
- Sindaco unico in Lucchini Tool Steel S.r.l.;
- Presidente di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 di UNICAA S.r.l.;
- Membro dell'Organismo di Vigilanza di Cembre S.p.A. (società quotata al segmento STAR);
- Socio fondatore e amministratore di società revisione e consulenza.

PRECEDENTI ESPERIENZE PROFESSIONALI

2000 - marzo 2015 Senior Manager presso KPMG S.p.A. (revisione contabile).

Percorso interno di carriera fino al raggiungimento della qualifica di dirigente.

Principali ambiti di specializzazione

- Tecniche di revisione contabile, *risk assessment* e controllo societario in genere.

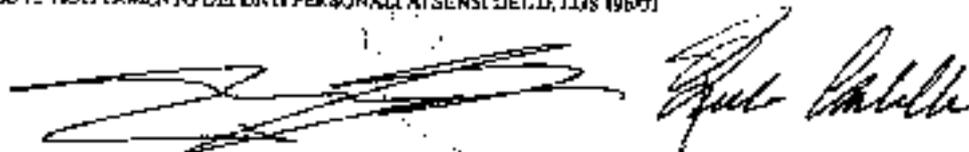
- Analisi critica degli aspetti caratterizzanti il sistema di controllo interno e la *compliance* di realtà finanziarie, bancarie ed industriali anche quotate.
- Principi contabili nazionali e internazionali (IAS/IFRS), anche in riferimento a realtà finanziarie e bancarie quotate.
- Normativa speciale relativa ai Mercati Finanziari (Testo Unico Intermediazione Finanziaria, Testo Unico Bancario, normative speciale Consob e Banca d'Italia).
- Attività di docenza interna relativamente a tematiche di bilancio, revisione e *governance* nell'ambito di corsi di formazione a personale professionale dipendente.
- Referente per l'orientamento e il supporto al processo interno di carriera di *pupilli* assegnati e nei processi di selezione interna del personale.

Attività di docente e relatrice

- 2001 - attuale Relatrice per corsi organizzati dall'ODCEC di Bergamo e di Milano riguardo tematiche di bilancio, controllo societario, principi contabili (nazionali e internazionali) e principi di revisione. Tra i principali:
- "La revisione legale dei conti: aspetti organizzativi e problematiche operative degli ISA Italia" (Settembre 2015);
- "Casi pratici di vigilanza del Collegio Sindacale: il rapporto tra il Collegio Sindacale e il soggetto incaricato della revisione legale" (Settembre 2015);
- "La valutazione della continuità aziendale nel processo di revisione legale. Il giudizio sul bilancio in caso di problematiche di continuità" (Ottobre 2015);
- "Il recepimento della Direttiva 2014/34/UE: le novità per il bilancio 2016" (Febbraio 2016);
- "Le novità della revisione legale: il recepimento della Direttiva 2014/56/UE e le modifiche al D. Lgs. 39/2010" (Novembre 2016);
- "La valutazione della continuità nel processo di revisione legale e i riflessi per l'attività del sindaco revisore" (Ottobre 2017).
- 2012 Docente alla "Scuola di specializzazione per Sindaci" organizzata dalla Scuola di Alta Formazione dell'Ordine Dottori Commercialisti di Milano.
- 2014- attuale Collaborazione con Gruppo editoriale Il Sole 24 Ore (rivista "Guida alla Contabilità e Bilancio") per la pubblicazione di articoli su tematiche tecnico-professionali.
- 2015 Relatrice per convegni organizzati alla Scuola di Alta Formazione dell'Ordine Dottori Commercialisti di Milano.

QUALIFICHE PROFESSIONALI ED ACCADEMICHE

AUTORIZZO IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D. LGS (196/0)



- Dal 2001 **Cultore della materia** presso l'Università degli Studi di Bergamo per i seguenti corsi di laurea (in anni accademici alterni): Ragioneria generale e applicata; Bilancio e controllo di gestione (periodo 2005-2010); Revisione aziendale (periodo 2002-2010).
- Dal 2005 **Revisore Legale dei Conti**, Iscrizione al Registro Revisori Legali (nomina Gazzetta Ufficiale n. 15 del 20/2/2007; numero iscrizione 142466 del 15/1/2007).
- Dal 2015 Iscrizione all'**Albo dei Dottori Commercialisti** presso l'ODCEC di Bergamo.

PARTECIPAZIONI AD ASSOCIAZIONI DI STUDIO E PROFESSIONALI

- Dal 2013 Associata Nedcommunity (Non Executive Directors Community).
- Dal 2015 Associata Associazione Italiana Internal Auditors (AIIA).
- Dal 2017 Membro della Commissione Collegio Sindacale, Revisione Legale Principi Contabili istituita presso l'ODCEC di Bergamo

TITOLI DI STUDIO E FORMAZIONE

Università degli Studi di Bergamo, Laurea con votazione 110/110 e lode in Economia e Commercio (indirizzo Aziendale) conseguita presso l'Università degli Studi di Bergamo – Tesi in Ragioneria Generale e Applicata "Italia e Olanda: un confronto tra i principi contabili alla luce della IV Direttiva Comunitaria", relatore Prof. G. Maurini.

Master "Consiglieri di CdA e Sindaci di società pubbliche e private: responsabilità, competenze e leadership" presso Il Sole 24 Ore Formazione.

Induction Session per amministratori indipendenti e sindaci delle società quotate (novembre 2015), organizzato da Assogestioni e Assonime.

Follow up a Induction Session per amministratori indipendenti e sindaci delle società quotate (luglio 2016) su obblighi informativi e relazioni finanziarie, organizzato da Assogestioni e Assonime.

Follow up a Induction Session per amministratori indipendenti e sindaci delle società quotate (novembre 2017) in tema di responsabilità dei componenti degli organi sociali, organizzato da Assogestioni e Assonime.

PUBBLICAZIONI

"Responsabilità per i debiti tributari nella scissione" in Norme e Tributi – Gruppo Il Sole 24 Ore (2014).

"La transizione agli IAS/IFRS. Benefici e principali aspetti operativi" in Guida alla Contabilità & Bilancio – Gruppo Il Sole 24 Ore (2015).

"Cambiamenti di principi contabili – Bozza del nuovo DIC 29" in Guida alla Contabilità & Bilancio – Gruppo Il Sole 24 Ore (2016).

"Indipendenza e modalità di svolgimento della revisione legale" in Guida alla Contabilità & Bilancio – Gruppo Il Sole 24 Ore (2017).

"Valutazione di continuità aziendale nel processo di revisione legale" in Guida alla Contabilità & Bilancio – Gruppo Il Sole 24 Ore (Gennaio 2018).

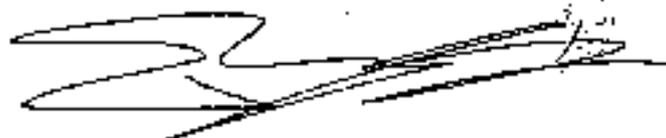
ESPERIENZE ALL'ESTERO

1999 - 2000 Progetto Erasmus presso l'Università di Maastricht (Olanda)
Progetto di studio e di scambio culturale finalizzato al sostenimento di esami in lingua inglese e alla raccolta di materiale per la tesi di laurea.

LINGUE PARLATE

Inglese: fluente scritto e orale.
Francese: buono scritto e orale.

AUTORIZZO IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D. LGS 196/07



CURRICULUM VITAE ***PAOLA CARRARA***

Civil status

Married

Permanent Address

Bergamo – 9/T, Via Quintino Bassi

CURRENT POSITION

Since 2015 Chartered Accountant and External Auditor in Bergamo – Via San Francesco d'Assisi 5, specialized in the following principal activities:

- Supervision and external auditing;
- due diligence;
- corporate evaluations;
- assurance services;
- internal audits;
- verification and support activities pursuant to Italian Legislative Decree 231/2001;
- accounting consultancy, issuing opinions and implementing IAS/IFRS and Italian accounting standards;
- consultancy in matters of company law and M&A.

Currently held offices

- Chair of Board of Statutory Auditors in Banca Farmafactoring S.p.A. (listed company);
- Independent member of the Board of Directors in Centre S.p.A. (listed company);
- Member of Board of Statutory Auditors in charge of external auditing in GLMA Trans S.r.l.;
- Member of Board of Statutory Auditors in Flamma S.p.A.;
- Statutory auditor in charge of external auditing in Lucchini Tool Steel S.r.l.;
- Chair of a Supervisory Body (pursuant to Italian Legislative Decree 231/2001) in UNICAA S.r.l.;
- Founding member and director of an auditing company.

PREVIOUS PROFESSIONAL EXPERIENCE

2008 – 2015 Senior Manager in KPMG S.p.A. (auditlag)

Internal career advancement to the position of Senior Manager.

Main specialization

- Auditing techniques, risk assessment and corporate control in general.

- Critical analysis of typical points of the internal control system and compliance in financial institutions, banks and industrial companies, both listed and unlisted.
- International and National Financial Reporting Standards (IAS/IFRS and Italian Reporting Standards), concerning both listed and unlisted banks and financial institutions.
- Special legislation for financial markets (Italian Consolidated Law for Financial Brokerage, Italian Consolidated Law on Banking, Consob (Italian Commission for Companies and Stock Exchange) and Bank of Italy special regulations).
- Internal teaching activities on topics concerning financial statements, auditing and governance, within the context of training courses for employees.
- In charge of guidance and support to the internal career process of assigned pupils and in internal processes of personnel selection.

Roles as Lecturer and Speaker

2001 to the present day Lecturer on courses organized by the Bergamo and Milan Associations of Chartered Accountants regarding financial statements, corporate control, national and international accounting standards and auditing standards. Main:

"External auditing: organizational aspects and operational problems of ISA auditing standards" (September 2015);

"Case studies of corporate control by External Auditors: relations between the board of auditors and the entity responsible for external auditing" (September 2015);

"Going-concern in auditing. Audit opinion in the event of going-concern matters" (October 2015);

"The adoption of Directive 2013/34/EU: the new provisions for financial statements in 2016" (February 2016);

"Changes introduced to statutory auditing: the adoption of Directive 2014/56/EU and amendments to Italian Legislative Decree 39/2010" (November 2016);

"Going-concern evaluation in auditing and consequences for statutory auditors" (October 2017).

2012 Teacher at the "Scuola di specializzazione per Sindaci" (School of Specialization for Auditors) organized by the "Scuola di Alta Formazione" (Advanced Training School) of the Milan Association of Chartered Accountants.

Since 2014 Collaboration with Il Sole 24 Ore Group ("Guida alla Contabilità & Bilancio" periodical) for the publication of articles on technical and professional topics.

2015 Lecturer at conferences organized by the "Scuola di Alta Formazione" (Advanced Training School) of the Milan Association of Chartered Accountants.

PROFESSIONAL AND ACADEMIC QUALIFICATIONS

- Since 2001 **Honorary fellow** at University of Bergamo on the following degree courses (in alternate academic years): General and applied accountancy; Financial Statements and Business Management Control (2005-2010); Corporate auditing (2002-2010).
- Since 2005 **Statutory Auditor**. Registration in the Public Register of Statutory Auditors (Registro Revisori Legali) (appointment in Gazzetta Ufficiale no. 13 of 20/2/2007; registration number: 142465 on 15/1/2007).
- Since 2015 Registration in the **Public Registry of Chartered Accountants** (Albo dei Dottori Commercialisti) with the Bergamo Association of Chartered Accountants.

PARTICIPATION IN PROFESSIONAL AND STUDY COMMISSIONS

- Since 2013 Member of Nedcommunity (Non Executive Directors Community).
- Since 2015 Member of the Italian Association of Internal Auditors (AIIA).
- Since 2017 Member of "Board of Auditors, external auditors and accounting standards" commission of the Bergamo Association of Chartered Accountants.

EDUCATIONAL QUALIFICATIONS

University of Bergamo. Degree in Economics and Business Administration (specialization in corporate business) with a grade of 110/110 with honours, achieved at the University of Bergamo – Degree thesis in Accounting "Italy and the Netherlands: a comparison between the accounting standards in light of the IV European Directive", supervisor Prof. G. Maurini.

Master's degree in "Board Members and Statutory Auditors of state-owned and private companies: responsibilities, competencies and leadership" organized by I Sole 24 Ore Formazione.

Induction Session for independent directors and statutory auditors in listed companies (November 2015) organized by Assogestioni and Assonime.

Follow-up to the Induction Session for independent directors and statutory auditors in listed companies (July 2016) on information obligations and financial reporting, organized by Assogestioni and Assonime.

Follow up to the Induction Session for independent directors and statutory auditors in listed companies (November 2017) about board members and statutory auditors responsibility, organized by Assogestioni and Assonime.

PUBLICATIONS

"Responsibilities for tax debts in demergers" published in Norme e Tributi – Il Sole 24 Ore Group (2014).

"The transition to IAS/IFRS. Benefits and principal operational aspects" published in Guida alla Contabilità & Bilancio - Il Sole 24 Ore Group (2015).

"Changes in accounting standards – Draft of the new OIC 29" published in Guida alla Contabilità & Bilancio - Il Sole 24 Ore Group (2016).

"Independence and methods for conducting auditing" published in Guida alla Contabilità & Bilancio – Il Sole 24 Ore Group (2017).

"Going concern evaluation in auditing" published in Guida alla Contabilità & Bilancio – Il Sole 24 Ore Group (January 2018)

INTERNATIONAL EXPERIENCE

1999 - 2000 Erasmus Project at Maastricht University (Netherlands)
Training and cultural exchange project aimed at taking exams in English and gathering material for the final thesis.

LANGUAGE SKILLS

English: fluent written and spoken.
French: good written and spoken.



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle
Camere di Commercio Industria Artigianato e
Agricoltura

SCHEDA PERSONA CON CARICHE ATTUALI



DATI ANAGRAFICI

Nata	a ALZANO (LOMBARDO)(BG) P. 05/06/1976
Codice fiscale	GRRPLA76M45A246B
Domicilio	BERGAMO (BG) VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI 5 cap 24121

SOGGETTO IN CIFRE

Cariche attuali	7
Imprese in cui è presente - come Rappresentante dell'Impresa	7 0

Indice

1 Imprese in cui la persona è titolare di cariche e qualifiche 2

1 Imprese in cui la persona è titolare di cariche e qualifiche

Denominazione

GLMA TRANS S.R.L.
C.F. 02190930162

FLAMMA S.P.A.
C.F. 03709030161

RC ADV S.R.L.
C.F. 04104490168

CEMBRE S.P.A.
C.F. 30541350175

LUCCHINI TDCI STEEL S.R.L.
C.F. 03881170383

BANCA FARMAFACTORING S.P.A.
C.F. 07980110168

SOPIA STERIA GROUP S.P.A.
C.F. 10950610158

SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Sede legale: VILLA D'ALME (BG) VIA DEI LOTTI 17 CAP 24109
Posta elettronica certificata: GLMTRANSRL@LEGALMAIL.IT
Codice Fiscale: 02190930162
Numero REA: BG-270642

Data di inizio dell'attività dell'impresa: 28/12/1993
Classificazione ATEGORI: 2007
Attività: 48.41 - Trasporto di merci su strada

Amministratore
Nominato con atto del 20/06/2015
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2017

SOCIETA' PER AZIONI
Sede legale: GINGIOLO CASOLA (BG) VIA BEDESCHI 22 CAP 24100
Posta elettronica certificata: FLAMMASPA@PEC.IT
Codice Fiscale: 03709030161
Numero REA: BG-401745

Data di inizio dell'attività dell'impresa: 01/01/2011
Classificazione ATEGORI: 2007
Attività: 21.1 - Produzione di prodotti farmaceutici di base

amministratore

Nominato con atto del 17/05/2018

Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2020

SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Sede legale: BERGAMO (BG) VIA SAN FRANCESCO D' ASSISI 5 CAP 24121

Posta elettronica certificata: ROADV@PEC.IT

Codice Fiscale: 04104490166

Numero REA: BG-435620

Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 21/03/2018

Classificazione ATECORI 2007:

Attività: 89.20.2 - Attività delle società di revisione o certificazione di bilanci

amministratore

Nominato con atto del 05/11/2015

Durata in carica: a tempo indeterminato

SOCIETA' PER AZIONI

Sede legale: BRESCIA (BS) VIA SERENISSIMA 9 CAP 25135

Posta elettronica certificata: AMMINISTRAZIONE@LEGALMAIL.IT

Codice Fiscale: 00541950175

Numero REA: BS-168910

Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 01/03/1989

Classificazione ATECORI 2007:

Attività: 27.90.09 - Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche non

consigliere

Nominato con atto del 28/04/2018

Durata in carica: 3 esercizi

SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Sede legale: BRESCIA (BS) VIA GIUGUELMO DBERNAN 6/A CAP 25128

Posta elettronica certificata: DIR@PEC.LUCCHINITCOLSTEEL.COM

Codice Fiscale: 03981170993

Numero REA: BS-570748

Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 01/03/2017

Classificazione ATECORI 2007:

Attività: 48.72 - Commercio all'ingrosso di minerali, metalliferi, di metalli ferrosi e prodotti semilavorati

amministratore

Nominato con atto del 30/01/2017

Durata in carica: 3 esercizi

SOCIETA' PER AZIONI

Sede legale: MILANO (MI) VIA DOMENICHI 5 CAP 20149

Posta elettronica certificata: INFO@PEC.BANCAFARMAFACOTORING.IT

Codice Fiscale: 07960110158

Numero REA: MI-1193335

9720791

Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 22/07/1995
Classificazione ATTECORI: 2007:
Attività: 64.19.1 - Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle Banche centrali

Cariche

presidente del collegio sindacato
Nominato con atto del: 05/04/2018
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2020

Società S.p.A.

SOCIETA' PER AZIONI CON SOCCO UNICO
Sede legale: ASSAGO (MI) STRADA: 4 PALAZZO A7 CAP 20090 FRAZIONE:
MILANO FIORI
Posta elettronica certificata: SOPRAGROUJPE@LEGALMAIL.IT
Codice Fiscale: 10850910158
Numero REA: MI-1413667

9720791

Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 18/03/1993
Classificazione ATTECORI: 2007:
Attività: 82.02 - Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica

Cariche

sindaco supplente
Nominato con atto del: 17/05/2016
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2018



Handwritten text, possibly a signature or a name, written in a cursive style. The text is oriented vertically and appears to be a single word or a short phrase.

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 73 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971/99, come successivamente integrato e modificato, in conformità allo schema n. 4 dell'allegato 3A dello stesso regolamento, sul quinto punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria degli azionisti convocata per i giorni 24 agosto 2018 o 27 agosto 2018, rispettivamente in prima, e, ove occorra, in seconda convocazione:

5. Autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni ordinarie proprie ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile e dell'art. 132 del d.Lgs. 58/1998 e relative disposizioni di attuazione. Delibere inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea ordinaria per l'esame e l'approvazione della proposta di autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni ordinarie di Sesa S.p.A. ("Sesa" o anche la "Società") ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter c.c. e dell'art. 132 del D.Lgs. 58/1998 (il "TUF") e relative disposizioni di attuazione.

In proposito, Vi rammentiamo che l'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 25 agosto 2017 aveva autorizzato l'acquisto di azioni ordinarie proprie per un periodo decorrente dalla predetta delibera assembleare fino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30 aprile 2018 e, comunque, non oltre il periodo di diciotto mesi a far data dalla suddetta delibera assembleare. Si precisa, inoltre, che l'autorizzazione alla disposizione di azioni ordinarie proprie acquistate era stata concessa senza limiti temporali.

In considerazione dell'opportunità - per i motivi in appresso esplicitati - di attribuire alla Società la facoltà di procedere all'acquisto di azioni ordinarie proprie anche oltre il termine sopra indicato, Vi proponiamo, pertanto, di deliberare una nuova autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni ordinarie proprie.

1. Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione al compimento di operazioni su azioni proprie

La richiesta di nuova autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni ordinarie proprie è finalizzata a dotare la Società di una utile opportunità strategica di investimento per ogni finalità consentita dalle vigenti disposizioni, ivi incluse le finalità contemplate nelle "prassi di mercato" ammesse a norma dell'art. 13 del Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014, nonché per le finalità contemplate dall'art. 5 del predetto regolamento europeo e relative disposizioni di attuazione, ove applicabili.

Si precisa che, allo stato attuale, la richiesta di nuova autorizzazione all'acquisto di azioni proprie non è preordinata ad operazioni di riduzione del capitale sociale tramite annullamento delle azioni proprie acquistate



The image shows a handwritten signature in black ink on the right side of the page. To the left of the signature is a circular stamp, partially obscured by the signature's lines. The stamp appears to contain some text, but it is mostly illegible due to the overlapping signature and the quality of the scan.

2. Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale di Sesa ammonta ad Euro 37.126.927,50 ed è suddiviso in n. 15.494.590 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale. Alla stessa data, Sesa detiene n. 48.961 azioni ordinarie proprie in portafoglio, pari allo 0,3160% del capitale sociale. Le società controllate da Sesa non detengono azioni della Società. Le azioni ordinarie Sesa sono ammesse alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("MTA").

L'autorizzazione è richiesta per l'acquisto, anche in più *tranche*, di un numero di azioni ordinarie Sesa, prive di valore nominale, non superiore al 10% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, e comunque per un controvalore massimo di Euro 2.500.000.

Si propone quindi di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione per individuare l'ammontare di azioni da acquistare in relazione a ciascuna delle finalità indicate al paragrafo che precede, anteriormente all'avvio di ciascun singolo programma di acquisto, nel rispetto del limite massimo di cui sopra.

3. Informazioni utili ai fini di una completa valutazione del rispetto della disposizione prevista dall'art. 2357, comma 3, c.c.

Il numero massimo di azioni proprie possedute dalla Società non eccederà mai il limite massimo stabilito dalla normativa *pro tempore* vigente. Alla data della presente Relazione, detto limite è fissato, ai sensi dell'art. 2357, comma 3, c.c., nella quinta parte del capitale sociale, tenendosi conto, a tale fine, anche delle azioni che dovessero essere eventualmente acquisite da società controllate.

L'acquisto di azioni proprie dovrà comunque avvenire entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio (anche interannuale) approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione e, in occasione dell'acquisto e della alienazione delle azioni proprie, saranno effettuate le necessarie appostazioni contabili nel rispetto delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

4. Durata per la quale l'autorizzazione è richiesta

L'autorizzazione all'acquisto delle azioni ordinarie proprie viene richiesta fino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 30 aprile 2019 e, comunque, non oltre il periodo di diciotto mesi, a far data dalla delibera con la quale l'Assemblea Ordinaria autorizzerà l'acquisto, mentre la durata dell'autorizzazione alla disposizione delle azioni ordinarie proprie comunque in portafoglio è richiesta senza limiti temporali.

Il Consiglio di Amministrazione potrà procedere alle operazioni autorizzate in una o più volte e in ogni momento, in misura e tempi liberamente determinati nel rispetto delle norme applicabili, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società.

5. Corrispettivo minimo e corrispettivo massimo delle azioni proprie da acquistare

Il Consiglio di Amministrazione propone che gli acquisti di azioni ordinarie proprie siano effettuati nel rispetto delle condizioni relative alla negoziazione stabilite dall'articolo 3 del Regolamento Delegato UE n. 1052/2016, vale a dire ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente più elevata coerente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non potrà comunque essere inferiore nel minimo del 20% e superiore nel massimo del 10% rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo Sesa sul MTA nei dieci giorni di borsa aperta antecedenti ogni singola operazione di acquisto.

6. Modalità attraverso le quali gli acquisti e le alienazioni saranno effettuati

Il Consiglio di Amministrazione propone che gli acquisti vengano effettuati, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, nel rispetto dell'art. 144-bis, comma 1, lett. b) del Regolamento Consob 11971/1999 (come successivamente modificato) e delle disposizioni normative e regolamentari anche europee comunque applicabili, in modo tale da consentire il rispetto della parità di trattamento degli azionisti come previsto dall'art. 132 del TUF, e quindi sui mercati regolamentari o sui sistemi multilaterali di negoziazione, secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione di vendita, tenuto conto, altresì, delle condizioni operative stabilite dalle prassi di mercato inerenti all'acquisto di azioni proprie ammesse a norma dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 596/2014.

Il Consiglio di Amministrazione propone inoltre di autorizzare l'utilizzo ai sensi dell'art. 2357-ter del c.c., in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni ordinarie proprie acquistate in base alla presente proposta o comunque in portafoglio della Società mediante alienazione delle stesse in borsa o fuori borsa, eventualmente anche mediante cessione di diritti reali e/o personali, ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli, con i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari anche europee *pro tempore* vigenti, ivi incluse le prassi di mercato ammesse a norma dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 596/2014, e per il perseguimento delle finalità di cui alla presente proposta di delibera, fermo restando che (i) il prezzo unitario di vendita (o comunque il valore unitario stabilito nell'ambito dell'operazione di disposizione) non potrà essere inferiore nel minimo del 20% rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo Sesa sul MTA nei venti giorni di borsa aperta antecedenti ogni singola operazione; (ii) gli atti di disposizione di azioni proprie messe al servizio di eventuali programmi di distribuzione di opzioni su azioni o di azioni ad amministratori o dipendenti della Società, potranno avvenire al prezzo determinato dai competenti organi sociali nell'ambito di detti programmi, ovvero a titolo gratuito ove così previsto nei piani di assegnazione gratuita di azioni approvati dai competenti organi sociali.

A large, stylized handwritten signature in black ink is written across the bottom of the page. To the right of the signature, there is a circular stamp, partially obscured by the ink, which appears to contain some text or a logo. The signature is written in a cursive, somewhat illegible script.

Si precisa che l'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie di cui alla presente proposta dovrà intendersi rilasciata anche con riferimento alle azioni proprie già possedute da Sesa alla data della delibera assembleare autorizzativa.

Le operazioni di disposizione delle azioni proprie in portafoglio verranno effettuate nel rispetto della normativa legislativa e regolamentare vigente in tema di esecuzione delle negoziazioni sui titoli quotati e potranno avvenire in una o più soluzioni, e con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società.

Se siete d'accordo con la proposta formulata, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, vista e approvata la Relazione del Consiglio di Amministrazione,

delibera

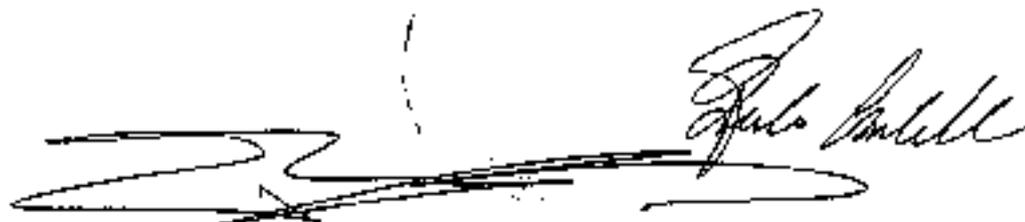
(A) di autorizzare operazioni di acquisto e di disposizione di azioni ordinarie proprie per le finalità indicate nella Relazione del Consiglio di Amministrazione allegata al presente verbale, e quindi:

- 1) di autorizzare, ai sensi, per gli effetti e nei limiti dell'art. 2357 del c.c., l'acquisto, in una o più volte, fino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 30 aprile 2019 e, comunque, non oltre il periodo di diciotto mesi a far data dalla presente deliberazione, di numero di azioni ordinarie Sesa prive di indicazione del valore nominale non superiore al 10% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, e comunque per un controvalore massimo di Euro 2.500.000 dando mandato al Consiglio di Amministrazione di individuare l'ammontare di azioni da acquistare in relazione a ciascuna delle finalità di cui sopra anteriormente all'invio di ciascun singolo programma di acquisto, ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente più elevato corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non potrà comunque essere inferiore nel minimo del 20% e superiore nel massimo del 10% rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo Sesa S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario nei dieci giorni di borsa aperta antecedenti ogni singola operazione di acquisto;*
- 2) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, di procedere all'acquisto di azioni ordinarie alle condizioni e per le finalità sopra richiamate, attribuendo ai medesimi, sempre disgiuntamente tra loro, ogni più ampia potere per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla presente delibera e di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali; gli acquisti*

saranno effettuati con modalità idonee ad assicurare la parità di trattamento degli azionisti, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società e secondo quanto consentito dalla vigente normativa, con le modalità previste dall'art. 144-bis, comma 1, lett. b) del Regolamento Consob 11971/1999, come successivamente modificato, e dalle disposizioni normative e regolamentari anche europee comunque applicabili, tenuto conto, altresì, delle condizioni operative stabilite dalle prassi di mercato inerenti all'acquisto di azioni proprie ammesse a norma dell'articolo 13 del Regolamento europeo n. 596/2014;

- 3) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il suo Presidente e l'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter c.c., possano disporre, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni ordinarie proprie acquistate in base alla presente delibera, o comunque in portafoglio della Società, mediante alienazione delle stesse in borsa o fuori borsa, eventualmente anche mediante cessione di diritti reali e/o personali, ivi incluso a mero titolo esemplificativo il prestito titoli, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari anche europee pro tempore vigenti, incluse le prassi di mercato ammesse a norma dell'articolo 13 del Regolamento europeo n. 596/2014, e per il perseguimento delle finalità di cui alla presente delibera, con i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, attribuendo ai medesimi, sempre disgiuntamente tra loro, ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di disposizione di cui alla presente delibera, nonché di ogni altro formulata alle stesse relative, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali, fermo restando che (i) il prezzo unitario di vendita (o comunque il valore unitario stabilito nell'ambito dell'operazione di disposizione) non potrà essere inferiore nel minimo del 20% rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo Sesa S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario nei venti giorni di borsa aperta antecedenti ogni singola operazione; e (ii) gli atti di disposizione di azioni proprie messe al servizio di eventuali programmi di distribuzione di opzioni su azioni o di azioni ad amministratori o dipendenti della Società, potranno avvenire al prezzo determinata dai competenti organi sociali nell'ambito di detti programmi, ovvero a titolo gratuito ove così previsto nei piani di assegnazione gratuita di azioni approvati dai competenti organi sociali. L'autorizzazione di cui al presente punto (A) 3) è accordata senza limiti temporali:

- (B) di disporre, ai sensi di legge, che gli acquisti di cui alla presente autorizzazione siano contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio (anche infrannuale) approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione, che il limite complessivo del quantitativo non sia superiore a quello massimo stabilito dalla normativa vigente, a tal fine tenendosi conto anche delle azioni acquisite da società controllate e che, in occasione dell'acquisto e della alienazione delle



azioni proprie, siano effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili".

Empoli, 12 luglio 2018

per Consiglio di Amministrazione

il Presidente Paolo Castellacci

ESITO VOTAZIONE

Punto 1 ordinaria - Bilancio di esercizio al 30 aprile 2018

N°	Avanti di/no	Rappresentanti	Unigrafo	Adesione espresso	Assenti per dalla	% sulla azioni ord.	VOTh
1	ITH S.P.A.	VELAZO TIMONE	VINCI FRANCESCA	8.183.320		52,814	F
2	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFITS DEFERRED INVESTMENT FUND PLAN		VINCI FRANCESCA		140	0,001	F
3	ACADIAN ADVANCE US SMALL CAP FUND ILO		VINCI FRANCESCA		3.617	0,017	F
4	ACADIAN HONORUS MICROCAP EQUITY FUND LLC		VINCI FRANCESCA		3.319	0,021	F
5	PEPPERIDGE RESERVE INVESTMENT TRUST FUND		VINCI FRANCESCA		4.899	0,024	F
6	CLAMP LINDHARDT CURIO SMALL CAP		VINCI FRANCESCA		3.640	0,018	F
7	TECHNICAL PEAK MANAGERS IRE		VINCI FRANCESCA		631	0,004	F
8	GLUCO ACADEMY ASSET MGMT		VINCI FRANCESCA		2.453	0,016	F
9	UPS GROUP TRUST		VINCI FRANCESCA		9.094	0,035	F
10	WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD		VINCI FRANCESCA		2.789	0,018	F
11	TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS		VINCI FRANCESCA		617	0,004	F
12	ARCHICAS MILL THASMANER GLOBAL FUNDS UNIT TRUST		VINCI FRANCESCA		299	0,002	F
13	THE WALT DISNEY COMPANY RETIREMENT PLAN MASTER TRUST		VINCI FRANCESCA		807	0,006	F
14	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		VINCI FRANCESCA		879	0,006	F
15	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		VINCI FRANCESCA		9.007	0,039	F
16	IMM SELECT EQUITY ASSET FUND		VINCI FRANCESCA		85	0,001	F
17	IKF INTERNATIONAL EQUITY FUND		VINCI FRANCESCA		538	0,003	F
18	MARSH AND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		VINCI FRANCESCA		494	0,003	F
19	ICI FUNDS PLC		VINCI FRANCESCA		925	0,005	F
20	GTA PATRIOT FUND LP		VINCI FRANCESCA		54	0,000	F
21	SSGA EUROPE'S EUROPE FUND LIMITED COMPANY		VINCI FRANCESCA		1.300	0,005	F
22	MUS COOPERATION SICAV		VINCI FRANCESCA		24.579	0,226	F
23	CHEVRON MASTER PENSION TRUST		VINCI FRANCESCA		813	0,005	F
24	MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		VINCI FRANCESCA		302	0,002	F
25	EDELSON CORPORATION DEFERRED CONTRIBUTION RETIREMENT PLAN MASTER TR		VINCI FRANCESCA		12.447	0,030	F
26	ALDI INTERNAZIONALE SMALL CAP FUND, LTD.		VINCI FRANCESCA		514	0,003	F
27	LEBAL & GENERAL ICAP		VINCI FRANCESCA		300	0,002	F
28	PEPPERIDGE ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		VINCI FRANCESCA		5.090	0,021	F
29	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		VINCI FRANCESCA		1.029	0,007	F
30	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		VINCI FRANCESCA		6.098	0,023	F
31	MSCI KAPE SMALL CAP PROX INDEX SEC COMMON TR F		VINCI FRANCESCA		1.142	0,007	F
32	SSBANK TRUST COMPANY FUNDS PORTFOLIO INVESTMENT PL		VINCI FRANCESCA		3.429	0,022	F
33	TEXAS CHRISTIAN UNIVERSITY		VINCI FRANCESCA		2.040	0,013	F
34	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		VINCI FRANCESCA		2.638	0,013	F
35	UFMORSKY PUBLIC FUND STRATEGIC FUNDS - TECHNOLOGY LONG-SHORT FUND EUROPEAN BANK AND BUSINESS C		VINCI FRANCESCA		104.180	0,872	F

36	ALPINE FUND	VINCI FRANCESCO	19,674	0.17	F
37	ALPINE FUND	VINCI FRANCESCO	253,000	4.80	F
38	ALPINE FUND	VINCI FRANCESCO	18,234	0.18	F
39	ALPINE FUND	VINCI FRANCESCO	236,472	2.10	F
40	ALPINE FUND	VINCI FRANCESCO	320	0.002	F
41	ALPINE FUND	VINCI FRANCESCO	230	0.001	F
42	ALPINE FUND	VINCI FRANCESCO	2,314	0.016	F
43	ALPINE FUND	VINCI FRANCESCO	1,735	0.011	F
44	ALPINE FUND	VINCI FRANCESCO	1,908	0.012	F
45	ALPINE FUND	VINCI FRANCESCO	100	0.001	F
46	ALPINE FUND	VINCI FRANCESCO	100	0.001	F
47	ALPINE FUND	VINCI FRANCESCO	2,763	0.016	F
48	ALPINE FUND	VINCI FRANCESCO	328	0.001	F
49	ALPINE FUND	VINCI FRANCESCO	1,417	0.009	F
50	ALPINE FUND	VINCI FRANCESCO	9,629	0.042	F
51	ALPINE FUND	VINCI FRANCESCO	3,655	0.024	F
52	ALPINE FUND	VINCI FRANCESCO	23,009	0.148	F
53	ALPINE FUND	VINCI FRANCESCO	10,414	0.041	F
54	ALPINE FUND	VINCI FRANCESCO	183,340	1.020	F
55	ALPINE FUND	VINCI FRANCESCO	112,896	0.720	F
56	ALPINE FUND	VINCI FRANCESCO	97,845	0.642	F
57	ALPINE FUND	VINCI FRANCESCO	183,401	1.248	F
58	ALPINE FUND	VINCI FRANCESCO	6,102	0.040	F
59	ALPINE FUND	VINCI FRANCESCO	2,221	0.014	F
60	ALPINE FUND	VINCI FRANCESCO	650	0.004	F
61	ALPINE FUND	VINCI FRANCESCO	9,629	0.059	F
62	ALPINE FUND	VINCI FRANCESCO	5,770	0.037	F
63	ALPINE FUND	VINCI FRANCESCO	80,000	0.387	F
64	ALPINE FUND	VINCI FRANCESCO	10,000	0.005	F
65	ALPINE FUND	VINCI FRANCESCO	30,248	0.195	F
66	ALPINE FUND	VINCI FRANCESCO	1,957	0.009	F
67	ALPINE FUND	VINCI FRANCESCO	1,775	0.011	F
68	ALPINE FUND	VINCI FRANCESCO	7,711	0.011	F
69	ALPINE FUND	VINCI FRANCESCO	739	0.005	F
70	ALPINE FUND	VINCI FRANCESCO	6,404	0.041	F
71	ALPINE FUND	VINCI FRANCESCO	29,945	0.193	F
72	ALPINE FUND	VINCI FRANCESCO	2,682	0.013	F
73	ALPINE FUND	VINCI FRANCESCO	3,100	0.007	F
74	ALPINE FUND	VINCI FRANCESCO	1,119	0.007	F
75	ALPINE FUND	VINCI FRANCESCO	15,274	0.096	F
76	ALPINE FUND	VINCI FRANCESCO	1,672	0.011	F
77	ALPINE FUND	VINCI FRANCESCO	26,886	0.174	F
78	ALPINE FUND	VINCI FRANCESCO	421	0.003	F
79	ALPINE FUND	VINCI FRANCESCO	80,128	0.521	F
80	ALPINE FUND	VINCI FRANCESCO	917	0.005	F

Paul Sabella



81	METROPOLITAN WATER RECLAMATION DISTRICT RETIREMENT FUND	VINCI FRANCESCA	17.400	0.112	F
82	CYBER SWIFT SMART CAP	VINCI FRANCESCA	8.847	0.509	F
83	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	VINCI FRANCESCA	4.064	0.001	F
84	JANIE HAY FOUNDATION	VINCI FRANCESCA	0.339	0.000	F
85	THE PERMANENT BENEFIT TRUST OF THE R.R. DONNELLEY & SONS CO	VINCI FRANCESCA	2.200	0.016	F
86	IL SO PENSION TRUST	VINCI FRANCESCA	4.600	0.011	F
87	US INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP	VINCI FRANCESCA	28.500	0.184	F
88	MARGARET A. CARGILL FOUNDATION	VINCI FRANCESCA	3.000	0.010	F
89	NORTHWESTERN UNIVERSITY	VINCI FRANCESCA	16.000	0.109	F
90	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	VINCI FRANCESCA	1.317	0.006	F
91	FIDELITY ASSET MANAGEMENT IRELAND FUNDING EQUITY ITALY	VINCI FRANCESCA	65.000	0.420	N
92	INTERFUND SCAV INTERFUND EQUITY ITALY	VINCI FRANCESCA	6.000	0.030	N
93	GOVERNMENT OF NORWAY	VINCI FRANCESCA	306.078	2.304	F
94	NATIONAL PENSION FUND	VINCI FRANCESCA	958	0.006	F
95	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	VINCI FRANCESCA	809	0.005	A
96	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	VINCI FRANCESCA	1.254	0.009	A
97	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	VINCI FRANCESCA	1.432	0.009	A
98	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	VINCI FRANCESCA	1.614	0.011	F
99	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	VINCI FRANCESCA	5.295	0.034	F
100	URS ER	VINCI FRANCESCA	2.782	0.019	F
101	MEDICLAMAR DESTINER FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	VINCI FRANCESCA	50.000	0.203	P
102	MEDICLAMAR GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	VINCI FRANCESCA	80.000	0.307	F
103	EURZON CAPITAL SGR - EURZON AZIONI ITALIA LP	VINCI FRANCESCA	16.982	0.122	F
104	EURO EQUITY SPALL MID CAPITAL	VINCI FRANCESCA	2.446	0.033	F
105	GENERALI SMART FUND SICAV	FRULLIPALC	20.070	0.130	F

	AZIONI	% SUI PRESENTI
FAVOREVOLI	10.986.289	99,119%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	3.715	0,033%
NON VOTANTI	94.059	0,848%
TOTALE AZIONI PRESENTI	11.093.063	100,000%




ESITO VOTAZIONE

Punto 2 ordinaria - Relazione sulla remunerazione

N°	Simbolo	Rappresentanza	Diregno	Azioni in Programo	Azioni per delega	% sulla totalità az.	Voti
1	LIET'S P.A.	PELAGOTTI PIEMO	VINC. FRANCESEA	3.183.223	445	51,014	F
2	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		VINC. FRANCESEA		2.817	0,081	F
3	JACOBAN ADVES US SMALL CAP FUND LLC		VINC. FRANCESEA		2.309	0,081	F
4	JACOBAN NON US MICROCAP EQUITY FUND LLC		VINC. FRANCESEA		4.603	0,080	F
5	PENSION RESERVE INVESTMENT TRUST FUND		VINCIFRANCESEA		2.199	0,014	F
6	EUROTUMICAM CLUB SMALL CP		VINCIFRANCESEA		501	0,004	F
7	TEASCOM PEAK ADVISORS INC		VINCIFRANCESEA		2.483	0,016	F
8	MITE ACADIAN ASSET MGMT		VINCIFRANCESEA		4.084	0,028	F
9	LUIS ORD JP TRUST		VINCIFRANCESEA		7.710	0,018	F
10	WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD		VINCIFRANCESEA		617	0,004	F
11	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ALABAMA		VINCIFRANCESEA		200	0,002	F
12	ARCHTAS MULTIMANAGER GLOBAL FUNDS UNIT TRUST		VINCIFRANCESEA		697	0,004	F
13	THE WALT DISNEY COMPANY RETIREMENT PLAN MASTER TRUST		VINCIFRANCESEA		850	0,006	F
14	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		VINCIFRANCESEA		9.097	0,059	F
15	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		VINCIFRANCESEA		85	0,001	F
16	MMS SELECT EQUITY ASSET FUND		VINCIFRANCESEA		536	0,003	F
17	INTERNATIONAL EQUITY FUND		VINCIFRANCESEA		434	0,003	F
18	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		VINCIFRANCESEA		945	0,008	F
19	WCA FUNDS PLC		VINCIFRANCESEA		64	0,000	F
20	GTA PANTHER FUND LP		VINCIFRANCESEA		1.300	0,004	F
21	SSGA SPOR ETFS EUROPE PUBLIC LIMITED COMPANY		VINCIFRANCESEA		24.970	0,126	F
22	MULTICORPORATION SICAV		VINCIFRANCESEA		811	0,005	F
23	CHEVRON MASTER PENSION TRUST		VINCIFRANCESEA		302	0,002	F
24	MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		VINCIFRANCESEA		12.447	0,080	F
25	EXELON CORPORATION DEF CONTRIBUTION RET PLANS MASTER TR		VINCIFRANCESEA		534	0,003	F
26	P.O. INTERNATIONAL SMALL CAP FUND LTD.		VINCIFRANCESEA		700	0,001	F
27	LEGAL & GENERAL ICAV		VINCIFRANCESEA		8.309	0,061	F
28	POLICEMENS ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		VINCIFRANCESEA		1.929	0,011	F
29	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		VINCIFRANCESEA		6.603	0,043	F
30	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		VINCIFRANCESEA		1.181	0,007	F
31	MEDIA SAFE SMALL CAP PROOF INDEX SED DUMBIUM ICAV		VINCIFRANCESEA		0.439	0,002	F
32	ISSBN AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR INVESTMENT MEMBERSHIP		VINCIFRANCESEA		2.009	0,013	F
33	TEXAS CHRISTIAN UNIVERSITY		VINCIFRANCESEA		2.006	0,013	F
34	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		VINCIFRANCESEA		04.140	0,227	F
35	FINNOGIAN PORTFOLIO STRATEGIES FUNDS - TECHNOL OG LONG-SHORT FUND EUROPEAN BANK AND BUSINESS C		VINCIFRANCESEA				F

38	AMERICAN FUNDS		VNCFRANESCA	18,804	0.177	F
39	FRAKBLM TRIPLE(T) INVESTMENT FUNDS		VNCFRANESCA	733,000	4.568	F
39	0000 000		VNCFRANESCA	18,824	0.178	F
39	0000 000		VNCFRANESCA	348,472	2.307	F
40	CC AND LJS O MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II		VNCFRANESCA	300	0.002	F
41	CCBL O MARKET NEUTRAL FUND		VNCFRANESCA	230	0.001	F
42	MANAGED INVESTMENT SERIES PLC		VNCFRANESCA	2,914	0.016	F
43	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIE S INDEX FUND		VNCFRANESCA	1,705	0.011	F
44	THE NOVA SODIA HEALTH EMPLOYEES BENEFIT		VNCFRANESCA	1,990	0.012	F
45	CC AND L O 10000 FUND I		VNCFRANESCA	100	0.001	F
46	CC AND L O EQUITY EXTENSION FUND II		VNCFRANESCA	800	0.004	F
47	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND		VNCFRANESCA	2,743	0.018	F
48	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		VNCFRANESCA	238	0.001	F
49	ACADAMINION US SMALL CAP LONG-SHORT EQUITY FUND LLC		VNCFRANESCA	1,497	0.009	F
50	CRF EUROPEAN GAYMAN FUND LIMITED		VNCFRANESCA	9,829	0.052	F
51	COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P		VNCFRANESCA	3,855	0.024	F
52	ANTHUSITA SARIL LAY		VNCFRANESCA	73,459	0.449	N
53	ANMA FUNDS PLC		VNCFRANESCA	10,619	0.069	F
54	ANMA-SGR SPA		VNCFRANESCA	165,590	1.060	F
55	ANMA-SGR SPA ALPHA CRE-SUITA/ALU		VNCFRANESCA	112,486	0.728	F
56	ANMA-SGR SPA		VNCFRANESCA	97,985	0.632	F
57	ANMA-SGR SPA		VNCFRANESCA	181,431	1.248	F
58	ALLIANZ G FONDOS QUONIAM SING		VNCFRANESCA	6,152	0.040	C
59	ALLIANCE INT BY FDS- ALLIANCE BEST STYLED GLOM AC EQUITY FUND		VNCFRANESCA	2,221	0.014	C
60	ALLIANCE GLOBAL SYNAMO ALLOCATION LLC		VNCFRANESCA	306	0.004	C
61	ALLIANCE BEST STYLES GLOBAL COMDY FUND		VNCFRANESCA	9,000	0.056	C
62	ALLIANCE PRIVATE EQUITY FUND		VNCFRANESCA	3,770	0.027	C
63	ALLIANCE PRIVATE EQUITY FUND		VNCFRANESCA	69,000	0.461	C
64	ALLIANCE PRIVATE EQUITY FUND		VNCFRANESCA	10,000	0.065	C
65	ALLIANCE PRIVATE EQUITY FUND		VNCFRANESCA	29,208	0.195	C
66	ALLIANCE PRIVATE EQUITY FUND		VNCFRANESCA	1,327	0.009	C
67	ALLIANCE PRIVATE EQUITY FUND		VNCFRANESCA	1,314	0.011	C
68	ALLIANCE PRIVATE EQUITY FUND		VNCFRANESCA	1,714	0.014	C
69	ALLIANCE PRIVATE EQUITY FUND		VNCFRANESCA	739	0.005	C
70	ALLIANCE PRIVATE EQUITY FUND		VNCFRANESCA	8,404	0.057	F
71	ALLIANCE PRIVATE EQUITY FUND		VNCFRANESCA	28,945	0.181	A
72	AMEREN HEALTH AND WELFARE TRUST		VNCFRANESCA	2,062	0.013	F
73	AMEREN HEALTH AND WELFARE TRUST		VNCFRANESCA	1,130	0.007	F
74	AMEREN HEALTH AND WELFARE TRUST		VNCFRANESCA	1,719	0.011	F
75	AMEREN HEALTH AND WELFARE TRUST		VNCFRANESCA	5,874	0.038	F
76	AMEREN HEALTH AND WELFARE TRUST		VNCFRANESCA	1,672	0.011	F
77	AMEREN HEALTH AND WELFARE TRUST		VNCFRANESCA	26,898	0.179	F
78	AMEREN HEALTH AND WELFARE TRUST		VNCFRANESCA	427	0.003	F
79	AMEREN FUND		VNCFRANESCA	60,728	0.371	F
80	AMEREN HEALTH AND WELFARE TRUST		VNCFRANESCA	917	0.008	C

Steve Smith

61	METROPOLITAN WATER RECLAMATION DISTRICT RETIREMENT FUND	VINCI FRANCESCA	17.400	0,012	C
62	EXIRE LSVINT SMALL CAP	VINCI FRANCESCA	3.847	0,006	C
63	IDAHO STATE RETIREMENT SYSTEMS	VINCI FRANCESCA	430	0,003	C
64	ANNIE JAY FOUNDATION	VINCI FRANCESCA	4.300	0,008	C
65	THE RETIREMENT BENEFIT TRUST OF THE R.R. DONNELLTY & SONS CO	VINCI FRANCESCA	2.300	0,004	C
66	US PENSION TRUST	VINCI FRANCESCA	4.800	0,005	C
67	LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP	VINCI FRANCESCA	18.500	0,104	C
68	MARGARET A. GARGILL FOUNDATION	VINCI FRANCESCA	3.000	0,018	C
69	NORTHWESTERN INVEST	VINCI FRANCESCA	16.200	0,100	C
70	LINCOLN STATE BOARD OF INVESTMENT	VINCI FRANCESCA	1.227	0,009	C
71	FIDELITY ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY	VINCI FRANCESCA	29.000	0,430	M
72	INTERFUND SCAN INTER-UND EQUITY ITALY	VINCI FRANCESCA	6.000	0,009	M
73	GOVERNMENT OF NORWAY	VINCI FRANCESCA	126.079	3,104	F
74	INTERNATIONAL PENSION FUND	VINCI FRANCESCA	53	0,006	F
75	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	VINCI FRANCESCA	509	0,000	F
76	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	VINCI FRANCESCA	1.354	0,000	F
77	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	VINCI FRANCESCA	1.432	0,009	F
78	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	VINCI FRANCESCA	1.600	0,011	C
79	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	VINCI FRANCESCA	6.295	0,074	C
100	IBIS ETF	VINCI FRANCESCA	2.892	0,019	F
101	MERIDIANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	VINCI FRANCESCA	50.000	0,223	F
102	MERIDIANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	VINCI FRANCESCA	60.000	0,207	F
103	MERIDIANUM CAPITAL SGR - EQUILIBRATA AZIONI - PIM ITALIA	VINCI FRANCESCA	18.882	0,122	F
104	EURO - EQUITY SMALL MID CAP ITALY	VINCI FRANCESCA	3.416	0,033	M
105	GENERAL SMART FUNDS SICAV	TREU PAOLO	26.070	0,216	C

	AZIONI	% SUI PRESENTI
FAVOREVOLI	10.752.182	86,827%
CONTRARI	241.376	2,176%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	89.505	0,897%
TOTALE AZIONI PRESENTI	11.083.063	100,000%

Handwritten signature and stamp area, possibly indicating approval or certification of the data.

ESITO VOTAZIONE

Punto 3.1 ordinaria - Determinazione del numero dei componenti del CDA

N°	Azienda editrice	Rappresentanza	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	N. sulle azioni ord.	VOTI
1	17H S.P.A.	PELACCHI PIEMONTE	VINCI FRANCESCA	8.182.378	140	52.818	F
2	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMERGENCY BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		VINCI FRANCESCA		2.877	0.017	F
3	SACAPIONE ACQUA US SMALL CAP FUND LLC		VINCI FRANCESCA		3.209	0.021	F
4	ACADAMIA FON US MIDCAP FUND LLC		VINCI FRANCESCA		4.683	0.030	F
5	PENSION RESERVE INVESTMENT TRUST FUND		VINCI FRANCESCA		2.100	0.014	F
6	GLIA F LINDAAN FIBRY SMUL CP		VINCI FRANCESCA		591	0.004	F
7	REINBORN PEAK ADVISORS INC.		VINCI FRANCESCA		2.403	0.016	F
8	MTC ACADAMI ASSET MGMT		VINCI FRANCESCA		4.004	0.023	F
9	UFS GROUP TRUST		VINCI FRANCESCA		2.719	0.018	F
10	WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD		VINCI FRANCESCA		517	0.004	F
11	TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS		VINCI FRANCESCA		399	0.007	F
12	ARONIAS MULTIMANAGER GLOBAL FUND UNIT TRUST		VINCI FRANCESCA		897	0.006	F
13	THE WALT DISNEY COMPANY RETIREMENT PLAN MASTER TRUST		VINCI FRANCESCA		898	0.005	F
14	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		VINCI FRANCESCA		0.097	0.000	F
15	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		VINCI FRANCESCA		89	0.001	F
16	NEW SELECT EQUITY ASSET FUND		VINCI FRANCESCA		538	0.002	F
17	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND		VINCI FRANCESCA		484	0.001	F
18	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		VINCI FRANCESCA		925	0.006	F
19	SIG FUND PLC		VINCI FRANCESCA		24	0.000	F
20	GIAA PARTNER FUND LP		VINCI FRANCESCA		1.360	0.009	F
21	SEGA SPDR ETF EUROPE PUBLIC UNITED COMPANY		VINCI FRANCESCA		34.870	0.229	F
22	MULTICOOPERATION SICAV		VINCI FRANCESCA		811	0.005	F
23	CHEVROK MASTER PENSION TRUST		VINCI FRANCESCA		362	0.002	F
24	MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		VINCI FRANCESCA		12.447	0.080	F
25	AXIOM CORP ORIGIN UNIT CONTRIBUTION RET PLANS MASTER TR		VINCI FRANCESCA		534	0.003	F
26	INTERNATIONAL SMALL CAP FUND LTD		VINCI FRANCESCA		260	0.001	F
27	LEGAL & GENERAL NAV		VINCI FRANCESCA		9.209	0.051	F
28	POWERS ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		VINCI FRANCESCA		1.620	0.011	F
29	NORTH TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		VINCI FRANCESCA		6.803	0.043	F
30	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		VINCI FRANCESCA		1.152	0.007	F
31	MIDDLE LEAF SMALL CAP FUND SEC COMMON INT		VINCI FRANCESCA		3.439	0.022	F
32	OK AND TRUST COMPANY RR FUNDS FOR TAXOUGHT RETIREMENT PL		VINCI FRANCESCA		2.059	0.013	F
33	TEXAS CHRISTIAN UNIVERSITY		VINCI FRANCESCA		2.029	0.013	F
34	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		VINCI FRANCESCA		109.149	0.672	F
35	MONTAGN PORTFOLIO STRATEGIES FUNDS - TECHNOLOGY LONG SHORT FUND EUROPEAN DAIK AND BUSINESS C		VINCI FRANCESCA				F




ESITO VOTAZIONE

Punto 3.2 ordinaria - Determinazione durata in carica del CDA

N°	Azienda cliente	Rappresentante	Delibera	Azioni in proprio	Assoni per delibera	% sulle azioni vot.	VOTO
1	4TH S.P.A.	PELLACOTTI PIETRO	VINCI FRANCESCA	3.163.323	140	0,004	F
2	THE BANK OF NEW YORK MELLON PRIVATE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		VINCI FRANCESCA		2.017	0,017	F
3	ACADIAN ACQUISITION FUND SMALL CAP FUND L.P.		VINCI FRANCESCA		2.000	0,021	F
4	ACADIAN ACQUISITION FUND MICRO-CAP EQUITY FUND L.P.		VINCI FRANCESCA		1.083	0,008	F
5	PENNSYLVANIA RESERVE INVESTMENT TRUST FUND		VINCI FRANCESCA		2.180	0,014	F
6	CLARE LAGANI EURO SMALL CP		VINCI FRANCESCA		581	0,004	F
7	ENGLISH PEAK ADVISORS INC		VINCI FRANCESCA		2.387	0,016	F
8	UTG ACADIAN ASSET MGMT		VINCI FRANCESCA		1.004	0,008	F
9	UBS GROUP TRUST		VINCI FRANCESCA		2.719	0,018	F
10	WELLS FARGO INVESTMENT MANAGEMENT BOARD		VINCI FRANCESCA		417	0,004	F
11	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS		VINCI FRANCESCA		286	0,010	F
12	ARCHITAS MULTIMANAGER GLOBAL FUNDS UNIT TRUST		VINCI FRANCESCA		897	0,008	F
13	THE WALT DISNEY COMPANY RETIREMENT PLAN MASTER TRUST		VINCI FRANCESCA		979	0,006	F
14	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		VINCI FRANCESCA		9.007	0,059	F
15	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		VINCI FRANCESCA		83	0,001	F
16	MM SELECT EQUITY ASSET FUND		VINCI FRANCESCA		596	0,009	F
17	107 INTERNATIONAL EQUITY FUND		VINCI FRANCESCA		484	0,009	F
18	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		VINCI FRANCESCA		923	0,006	F
19	MFS FUNDS PLC		VINCI FRANCESCA		74	0,000	F
20	STRA PANTHER FUND L.P.		VINCI FRANCESCA		1.300	0,008	F
21	ISSA SPURRIPS EUROPE PUBLIC LIMITED COMPANY		VINCI FRANCESCA		34.800	0,229	F
22	MULTICOOPERATION SICAV		VINCI FRANCESCA		811	0,005	F
23	CHEVROLET MASTER PENSION TRUST		VINCI FRANCESCA		302	0,003	F
24	MUNICIPAL EMPLOYEE ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		VINCI FRANCESCA		17.447	0,096	F
25	EVOLON CORPORATION DEFERRED CONTRIBUTION RETIREMENT PLAN MASTER TR		VINCI FRANCESCA		534	0,003	F
26	ALIO INTERNATIONAL SMALL CAP FUND L.P.		VINCI FRANCESCA		200	0,001	F
27	LEGAL & GENERAL ICAV		VINCI FRANCESCA		8.009	0,051	F
28	POPCENTERS ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		VINCI FRANCESCA		14.029	0,011	F
29	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUND TRUST		VINCI FRANCESCA		6.603	0,043	F
30	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUND TRUST		VINCI FRANCESCA		1.147	0,007	F
31	ASCLEAVE SMALL CAP PROGRESS SEC COMMON TRF		VINCI FRANCESCA		1.430	0,012	F
32	SSBK AND TRUST COMPANY BNY FUND FOR TAYLORITE RETIREMENT PL		VINCI FRANCESCA		2.000	0,013	F
33	TEXAS CHRISTIAN UNIVERSITY		VINCI FRANCESCA		2.098	0,013	F
34	WELLS FARGO MULTIMANAGER FUND		VINCI FRANCESCA		404	0,002	F
35	PIMCO MORGAN PORTFOLIO STRATEGIES FUNDS - TECHNICAL DIVISION SHORT FUND EUR 30 YEAR BOND AND BUSINESS C		VINCI FRANCESCA		404	0,002	F



38	UPNORCAP FUNDS	VINCI FRANCESCA	19,824	0.227	F
37	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	VINCI FRANCESCA	753,000	4.860	F
38	GOOD BH	VINCI FRANCESCA	39,374	0.318	F
39	GOOD BH	VINCI FRANCESCA	325,472	2.700	F
40	GLOBAL US MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	VINCI FRANCESCA	300	0.001	F
41	GLOBAL MARKET NEUTRAL FUND	VINCI FRANCESCA	300	0.001	F
42	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	VINCI FRANCESCA	2,514	0.015	F
43	WARRANTED INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	VINCI FRANCESCA	1,745	0.014	F
44	THE NEW SCOTIA REAL ESTATE EMPLOYEES PENSION PLAN	VINCI FRANCESCA	1,900	0.013	F
45	GLOBAL EQUITY EXTENSION FUND II	VINCI FRANCESCA	100	0.001	F
46	GLOBAL EQUITY EXTENSION FUND II	VINCI FRANCESCA	100	0.001	F
47	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND	VINCI FRANCESCA	2,763	0.014	F
48	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	VINCI FRANCESCA	278	0.001	F
49	ACHADIAN NON-US SMALL-CAP LONG-SHORT EQUITY FUND LLC	VINCI FRANCESCA	1,417	0.009	F
50	GLOBAL EUROPEAN GAMMA FUND LIMITED	VINCI FRANCESCA	8,628	0.062	F
51	COLLEGE OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION PLAN	VINCI FRANCESCA	3,855	0.024	F
52	ANTHONY BARKER CAP	VINCI FRANCESCA	23,009	0.142	F
53	ANIMA FUNDS PLC	VINCI FRANCESCA	10,810	0.009	F
54	ANIMA SPI SPA	VINCI FRANCESCA	100,340	1.006	F
55	ANIMA SPI SPA ANIMA UNIVERSALIS	VINCI FRANCESCA	112,866	0.723	F
56	ANIMA SPI SPA	VINCI FRANCESCA	10,940	0.032	F
57	ANIMA SPI SPA	VINCI FRANCESCA	158,403	1.218	F
58	ALLIANCE GLOBAL QUANTUM SMC	VINCI FRANCESCA	0.163	0.000	F
59	ALLIANCE WITH FIDELITY ALUMINUM BEST STYLES GLOBAL AC EQUITY FUND	VINCI FRANCESCA	2,221	0.014	F
60	ALLIANCE GLOBAL AC ON-THE-SPREAD ALLOCATION LLC	VINCI FRANCESCA	528	0.004	F
61	ALLIANCE BEST STYLES GLOBAL COMMODITY FUND	VINCI FRANCESCA	6,060	0.058	F
62	ADKOROVES INVESTORS SPC	VINCI FRANCESCA	6,770	0.037	F
63	ALUMINUM INVESTORS SPC	VINCI FRANCESCA	60,000	0.387	F
64	ALUMINUM INVESTORS SPC	VINCI FRANCESCA	10,000	0.065	F
65	ALUMINUM INVESTORS SPC	VINCI FRANCESCA	30,248	0.195	F
66	ALUMINUM INVESTORS SPC	VINCI FRANCESCA	1,357	0.009	F
67	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	VINCI FRANCESCA	1,375	0.011	F
68	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	VINCI FRANCESCA	17.1	0.011	F
69	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	VINCI FRANCESCA	750	0.005	F
70	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY IIA INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	VINCI FRANCESCA	0.004	0.001	F
71	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY IIA INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	VINCI FRANCESCA	20,945	0.163	F
72	JANSEN HEALTH AND WELFARE TRUST	VINCI FRANCESCA	2,062	0.010	F
73	SHAWES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	VINCI FRANCESCA	1,160	0.007	F
74	STICHTING PHILIPS PENSIONFONDS	VINCI FRANCESCA	1,719	0.014	F
75	SHAWES VI PLC	VINCI FRANCESCA	15,274	0.090	F
76	SHAWES VI PLC	VINCI FRANCESCA	1,872	0.015	F
77	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	VINCI FRANCESCA	35,000	0.174	F
78	SHAWES EDGE MSCI MULTIFACTOR INTL SMALL-CAP ETF	VINCI FRANCESCA	427	0.003	F
79	ALKEN FUND	VINCI FRANCESCA	90,730	0.521	F
80	ORSON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	VINCI FRANCESCA	917	0.005	F

Richie Sabella



Code	Description	WINCI FRANCESCA	17.400	0.117	F
81	METRO-POLITAN WATER RECLAMATION DISTRICT RETIREMENT FUND	WINCI FRANCESCA	17.400	0.117	F
82	CXSF LSV INT SMALL CAP	WINCI FRANCESCA	3.847	0.025	F
83	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	WINCI FRANCESCA	468	0.003	F
84	PAULINE RAY - CHARITABLE	WINCI FRANCESCA	1.200	0.008	F
85	THE RETIREMENT BENEFIT TRUST OF THE R.B. DOWNELLY & SONS CO	WINCI FRANCESCA	2.300	0.016	F
86	LSC PENSION TRUST	WINCI FRANCESCA	4.800	0.031	F
87	LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP	WINCI FRANCESCA	28.900	0.184	F
88	MARGARET A. CARROLL FOUNDATION	WINCI FRANCESCA	1.000	0.007	F
89	NORTHWESTERN UNIVERSITY	WINCI FRANCESCA	15.900	0.102	F
90	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	WINCI FRANCESCA	1.201	0.008	F
91	FIDELITY ASSET MANAGEMENT (RELAID) FOMITALIA EQUITY ITALY	WINCI FRANCESCA	81.000	0.482	M
92	MERFOND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY	WINCI FRANCESCA	0.000	0.000	M
93	GOVERNMENT OF MURRAY	WINCI FRANCESCA	328.076	2.104	F
94	INTERNATIONAL PENSION FUND	WINCI FRANCESCA	934	0.006	A
95	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	WINCI FRANCESCA	929	0.006	F
96	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	WINCI FRANCESCA	1.364	0.009	F
97	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	WINCI FRANCESCA	1.433	0.009	F
98	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	WINCI FRANCESCA	1.070	0.007	C
99	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	WINCI FRANCESCA	5.258	0.034	C
100	LSV ELP	WINCI FRANCESCA	2.897	0.019	F
101	MEDIOBANCA GESTION FOND SOC. FLESSIBILE EURO ITALIA	WINCI FRANCESCA	20.000	0.123	F
102	MEDIOBANCA GESTION FOND SOC. FLESSIBILE EURO ITALIA	WINCI FRANCESCA	90.000	0.581	F
103	EUROZON CAPITAL SOC. EUROZON AZIONI PM ITALIA	WINCI FRANCESCA	18.802	0.122	N
104	BIT - FINITY SMALL AND CAP ITALY	WINCI FRANCESCA	0.446	0.003	N
105	GENERALI SMART FUNDS SICAV	TRILUPACIO	20.879	0.130	F

AZIONI % SUI PRESENTI

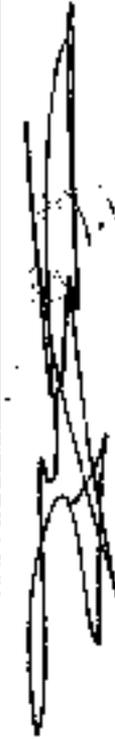
FAVOREVOLI	10.889.851	99,070%
CONTRARI	6.926	0,062%
ASTENUTI	958	0,008%
NON VOTANTI	95.328	0,859%
TOTALE AZIONI PRESENTI	11.083.063	100,000%



ESITO VOTAZIONE

Punto 3.3 ordinaria - Nomina dei componenti del CDA

N°	Azienda/Gruppo	Rappresentante	Direzione	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle percentuali	VOTI
1	SESA S.p.A.	PERUGINO BERO	VINCI FRANCESCA	8.180.323		52,014	L3
2	THE BANK OF NEW YORK MELLON FUND COLLECTIVE INVESTMENT FUND (LUNA)		VINCI FRANCESCA		140	0,001	L3
3	ACADIAN ACQUISITION FUND L.P.		VINCI FRANCESCA		2.611	0,017	L2
4	ACADIAN ACQUISITION FUND L.P.		VINCI FRANCESCA		3.920	0,024	L2
5	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST (LUNA)		VINCI FRANCESCA		4.100	0,026	L2
6	LAMP INVESTMENT EURO SMALL CAP		VINCI FRANCESCA		5.160	0,032	L2
7	EMERITPEAK ADVISORS INC		VINCI FRANCESCA		691	0,004	L2
8	JTC ADMIN ASSET MGMT		VINCI FRANCESCA		2.483	0,016	L2
9	UPE GROUP TRUST		VINCI FRANCESCA		4.194	0,026	L2
10	INVEST VENTURE INVESTMENT MANAGEMENT BOARD		VINCI FRANCESCA		2.719	0,017	L2
11	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS		VINCI FRANCESCA		811	0,005	L2
12	ARCHITAS MULTIMANAGER GLOBAL FUNDS UNIT TRUST		VINCI FRANCESCA		200	0,001	L2
13	THE WALT DISNEY COMPANY RETIREMENT PLAN MASTER TRUST		VINCI FRANCESCA		891	0,006	L2
14	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		VINCI FRANCESCA		850	0,006	L2
15	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		VINCI FRANCESCA		9.091	0,057	L2
16	MM SELECT EQUITY ASSET FUND		VINCI FRANCESCA		86	0,001	L2
17	ICF INTERNATIONAL EQUITY FUND		VINCI FRANCESCA		636	0,004	L2
18	MARSHALL STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		VINCI FRANCESCA		494	0,003	L2
19	BRINK FUNDS PLC		VINCI FRANCESCA		670	0,004	L2
20	GTAA PANTHER FUND I F		VINCI FRANCESCA		54	0,000	L2
21	SSGA SPDR ETRS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY		VINCI FRANCESCA		1.300	0,008	L2
22	MULTICOMMUNALITY SICAV		VINCI FRANCESCA		34.870	0,226	L2
23	CREW HONORABLE HENSHOV TRUST		VINCI FRANCESCA		611	0,004	L2
24	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF LEBANON		VINCI FRANCESCA		302	0,002	L2
25	ENSURE CORPORATION DEFERRED COMPENSATION PLAN MASTER TRUST		VINCI FRANCESCA		12.447	0,080	L2
26	ALIO INTERNATIONAL SMALL CAP FUND LTD.		VINCI FRANCESCA		54	0,000	L2
27	LEON & CO. CAPITAL ADV		VINCI FRANCESCA		200	0,001	L2
28	POLYMERUS ANNUITY AND BENEFIT FUND OF OHIO		VINCI FRANCESCA		6.968	0,045	L2
29	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUND TRUST		VINCI FRANCESCA		1.628	0,010	L2
30	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUND TRUST		VINCI FRANCESCA		6.683	0,043	L2
31	MICROEQUITY SMALL CAP INDEX SEC. COMPOSITE F		VINCI FRANCESCA		1.142	0,007	L2
32	US BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR INVESTMENT RETIREMENT PL		VINCI FRANCESCA		3.430	0,022	L2
33	TEXAS CHRISTIAN UNIVERSITY		VINCI FRANCESCA		3.000	0,019	L2
34	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		VINCI FRANCESCA		2.086	0,014	L2
35	JPMORGAN PRIVATE EQUITY STRATEGIES FIRMS - TECHNOLOGY LONG SHORT FUND EUROPEAN BANK AND BUSINESS		VINCI FRANCESCA		206.140	0,672	L2




36	FIDELITY FUNDS	VINCI FRANCESCA	19,682	0.127	L2
37	FRAUDER TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	VINCI FRANCESCA	753,000	4.860	L2
38	GUOCO BUNK	VINCI FRANCESCA	10,324	0.118	L2
39	GUOCO BUNK	VINCI FRANCESCA	3,841	2.147	L2
40	GLOBALUSO MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	VINCI FRANCESCA	300	0.002	L2
41	GLOBALUSO MARKET NEUTRAL FUND	VINCI FRANCESCA	700	0.001	L2
42	WARBUARD INVESTMENT SERIES P.C	VINCI FRANCESCA	2,514	0.016	L2
43	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	VINCI FRANCESCA	1,705	0.011	L2
44	THE NOVA SCOTIA HEALTH EMPLOYEES PERS PL	VINCI FRANCESCA	1,000	0.012	L2
45	GLOBALUSO EQUITY FUND II	VINCI FRANCESCA	100	0.001	L2
46	GLOBALUSO EQUITY EXTENSION FUND II	VINCI FRANCESCA	100	0.001	L2
47	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND	VINCI FRANCESCA	2,762	0.018	L2
48	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	VINCI FRANCESCA	210	0.001	L2
49	ALABIAN NICHAS SMALL-CAP LINK-SHORT EQUITY FUND LLC	VINCI FRANCESCA	1,417	0.001	L2
50	GLOBAL EUROPEAN CATWAR FUND LIMITED	VINCI FRANCESCA	9,026	0.002	L2
51	COLLEGE OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P	VINCI FRANCESCA	5,655	0.024	L2
52	AMERICAN SMALL-CAP	VINCI FRANCESCA	23,055	0.149	L2
53	AMERICAN SMALL-CAP	VINCI FRANCESCA	10,519	0.059	L2
54	AMERICAN SMALL-CAP	VINCI FRANCESCA	165,340	1.058	L2
55	AMERICAN SMALL-CAP	VINCI FRANCESCA	11,208	0.079	L2
56	AMERICAN SMALL-CAP	VINCI FRANCESCA	97,940	0.532	L2
57	AMERICAN SMALL-CAP	VINCI FRANCESCA	193,401	1.348	L2
58	ALLIANCE GLOBAL FUNDING	VINCI FRANCESCA	6,165	0.040	L2
59	ALLIANCE INVESTMENT FUND - ALLIANCE INVESTMENT GLOBAL AC EQUITY FUND	VINCI FRANCESCA	1,221	0.014	L2
60	ALMANTO GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION FUND	VINCI FRANCESCA	550	0.004	L2
61	ALMANTO INVESTMENT FUND - GLOBAL FORTY FUND	VINCI FRANCESCA	9,080	0.050	L2
62	AGROMO INVESTMENT FUND - GLOBAL FORTY FUND	VINCI FRANCESCA	5,770	0.039	L2
63	ALMANTO INVESTMENT FUND - GLOBAL FORTY FUND	VINCI FRANCESCA	9,000	0.327	L2
64	ALMANTO INVESTMENT FUND - GLOBAL FORTY FUND	VINCI FRANCESCA	10,000	0.065	L2
65	ALMANTO INVESTMENT FUND - GLOBAL FORTY FUND	VINCI FRANCESCA	9,000	0.196	L2
66	ALMANTO INVESTMENT FUND - GLOBAL FORTY FUND	VINCI FRANCESCA	1,357	0.001	L2
67	ALMANTO INVESTMENT FUND - GLOBAL FORTY FUND	VINCI FRANCESCA	1,776	0.011	L2
68	ALMANTO INVESTMENT FUND - GLOBAL FORTY FUND	VINCI FRANCESCA	1,711	0.011	L2
69	ALMANTO INVESTMENT FUND - GLOBAL FORTY FUND	VINCI FRANCESCA	7,098	0.005	L2
70	ALMANTO INVESTMENT FUND - GLOBAL FORTY FUND	VINCI FRANCESCA	8,004	0.041	L2
71	ALMANTO INVESTMENT FUND - GLOBAL FORTY FUND	VINCI FRANCESCA	29,945	0.193	L2
72	ALMANTO INVESTMENT FUND - GLOBAL FORTY FUND	VINCI FRANCESCA	3,067	0.012	L2
73	ALMANTO INVESTMENT FUND - GLOBAL FORTY FUND	VINCI FRANCESCA	1,405	0.007	L2
74	ALMANTO INVESTMENT FUND - GLOBAL FORTY FUND	VINCI FRANCESCA	1,715	0.011	L2
75	ALMANTO INVESTMENT FUND - GLOBAL FORTY FUND	VINCI FRANCESCA	16,274	0.090	L2
76	ALMANTO INVESTMENT FUND - GLOBAL FORTY FUND	VINCI FRANCESCA	1,072	0.011	L2
77	ALMANTO INVESTMENT FUND - GLOBAL FORTY FUND	VINCI FRANCESCA	28,804	0.174	L2
78	ALMANTO INVESTMENT FUND - GLOBAL FORTY FUND	VINCI FRANCESCA	427	0.003	L2
79	ALMANTO INVESTMENT FUND - GLOBAL FORTY FUND	VINCI FRANCESCA	80,725	0.511	L2
80	ALMANTO INVESTMENT FUND - GLOBAL FORTY FUND	VINCI FRANCESCA	917	0.006	L2

Handwritten signature

Handwritten signature

51	METROPOLITAN WATER RECLAMATION DISTRICT RETIREMENT FUND	VINCI FRANCESCA	17.400	0.112	L2				
52	COOP LSV INT SMALL CAP	VINCI FRANCESCA	3.847	0.025	L2				
53	UTAH STATE RISK MANAGEMENT SYSTEMS	VINCI FRANCESCA	488	0.003	L2				
54	THE KAY FORTUNY TRUST	VINCI FRANCESCA	9.634	0.063	L2				
55	THE RETIREMENT BENEFIT TRUST OF H&R DONNELLY & SONS CO	VINCI FRANCESCA	2.902	0.016	L2				
56	LSO PENSION TRUST	VINCI FRANCESCA	4.800	0.031	L2				
57	INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP	VINCI FRANCESCA	28.300	0.184	L2				
58	MARGARET A. CARROLL FOUNDATION	VINCI FRANCESCA	7.000	0.044	L2				
59	NORTHWESTERN UNIVERSITY	VINCI FRANCESCA	16.900	0.109	L2				
60	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	VINCI FRANCESCA	3.327	0.020	L2				
61	FIDUCIARY ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY	VINCI FRANCESCA	92.000	0.620	L2				
62	INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY	VINCI FRANCESCA	6.000	0.039	L2				
63	GOVERNMENT OF MICHIGAN	VINCI FRANCESCA	328.079	2.104	L2				
64	INTERNATIONAL PENSION FUND	VINCI FRANCESCA	958	0.006	L2				
65	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	VINCI FRANCESCA	928	0.006	L2				
66	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	VINCI FRANCESCA	1.284	0.008	L2				
67	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	VINCI FRANCESCA	1.433	0.009	L2				
68	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	VINCI FRANCESCA	1.670	0.011	C				
69	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	VINCI FRANCESCA	1.256	0.008	C				
100	JULS DT	VINCI FRANCESCA	2.092	0.014	L2				
101	MEDIOBANCA GESTION FONDI BOR. FLESSIBILE FUTURO ITALIA	VINCI FRANCESCA	56.000	0.362	L2				
102	MEDIOBANCA GESTION FONDI BOR. FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	VINCI FRANCESCA	60.000	0.389	L2				
103	EUROZON CAPITAL SOC. EUROZON AZIONI PAN ITALIA	VINCI FRANCESCA	19.880	0.127	L2				
104	EUROZON CAPITAL SOC. EUROZON AZIONI PAN ITALIA	VINCI FRANCESCA	6.660	0.043	L2				
105	GENERALI EMART F. INDIR. GIOV	TRIUMPHANT	26.879	0.185	L2				

AZIONI % SUI PRESENTI

LISTA1	8.183.323	73,770%
LISTA2	2.902.814	26,168%
ASTENUTO	0	0,000%
CONTRARIO A TUTTE LE LISTE	6.926	0,062%
NON VOTANTE	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	11.093.063	100,000%



ESITO VOTAZIONE

Punto 3.4 ordinaria - Nomina del Presidente del CDA

N°	Azienda cliente	Rappresentanza	Delegato	Assente o prezente	Assenti per delega	% sulla cifra del voto	VOTI
1	ITRIS P.A.	RELAZIONE PERIO				50,014	F
2	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		VINCI FRANCESCA		140	0,001	C
3	ACADIAN ADVEX US SMALL CAP FUND LLC		VINCI FRANCESCA		3.617	0,013	C
4	ACADIAN MICRO US MICROCAP EQUITY FUND LLC		VINCI FRANCESCA		3.920	0,021	C
5	PENSON RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		VINCI FRANCESCA		4.653	0,030	C
6	LIMP LUCAMMEURS SPAL OP		VINCI FRANCESCA		3.163	0,014	C
7	TENSION PEAK ADVISORS INC		VINCI FRANCESCA		521	0,004	C
8	UTG ACADIAN ASSET MGMT		VINCI FRANCESCA		2.453	0,016	C
9	UMP GROUP TRUST		VINCI FRANCESCA		4.024	0,026	C
10	WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD		VINCI FRANCESCA		2.718	0,019	C
11	TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS		VINCI FRANCESCA		417	0,004	C
12	ARCHITAS MULT-MANAGER GLOBAL FUNDS UNIT TRUST		VINCI FRANCESCA		298	0,002	C
13	THE WALT DISNEY COMPANY RETIREMENT PLAN MASTER TRUST		VINCI FRANCESCA		457	0,006	C
14	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		VINCI FRANCESCA		858	0,006	C
15	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		VINCI FRANCESCA		3.057	0,020	C
16	FAMSELECT EQUITY ASSET FUND		VINCI FRANCESCA		35	0,001	C
17	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND		VINCI FRANCESCA		536	0,008	C
18	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		VINCI FRANCESCA		654	0,004	C
19	IMG FUNDS INC		VINCI FRANCESCA		525	0,006	C
20	GRAF PANTHER FUND LP		VINCI FRANCESCA		34	0,000	C
21	ISSUE SPUR ETH S EUROPE II PUBL C LIMITED COMPANY		VINCI FRANCESCA		1.900	0,009	C
22	MALCOLMSPERATION SICAV		VINCI FRANCESCA		34.870	0,226	C
23	CHEVON MASTER PENSION TRUST		VINCI FRANCESCA		811	0,005	C
24	MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		VINCI FRANCESCA		252	0,002	C
25	EXCELON CORPORATION DEF CONTRIBUTION RET PLANS MASTER TR		VINCI FRANCESCA		12.447	0,080	C
26	AD INTERNATIONAL SMALL CAP FUND LTD		VINCI FRANCESCA		534	0,003	C
27	LEGAL & GENERAL NAV		VINCI FRANCESCA		260	0,001	C
28	POWERSERS ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		VINCI FRANCESCA		3.020	0,020	C
29	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		VINCI FRANCESCA		1.628	0,011	C
30	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		VINCI FRANCESCA		3.808	0,026	C
31	MERRILL LYNCH PIERCE FENNER SMITH COMMON TR F		VINCI FRANCESCA		1.142	0,007	C
32	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEMPLOYEE RETIREMENT P.		VINCI FRANCESCA		3.430	0,022	C
33	TEXAS CHRISTIAN UNIVERSITY		VINCI FRANCESCA		3.060	0,019	C
34	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		VINCI FRANCESCA		2.034	0,013	C
35	PNORRIGH PORTFOLIO STRATEGIES FUNDS - TECHNOLOGY LONG SHORT FUND RESERVE BANK AND RUSSELL 2000 INDEX		VINCI FRANCESCA		104.140	0,677	C



36	AMERICAN FUNDS		VINCI FRANCESCA	19,624	0.127	C
37	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS		VINCI FRANCESCA	251,000	4.886	C
38	GLD 0100 GHF		VINCI FRANCESCA	13,324	0.118	C
39	GLD 0100 GHT		VINCI FRANCESCA	3,364.72	2.135	C
40	LC AND LC US Q MARKET: NEUTRAL ONSHORE FUND U		VINCI FRANCESCA	202	0.002	C
41	LOCAL OMARRET NEUTRAL FUND		VINCI FRANCESCA	202	0.001	C
42	WARRAND INVESTMENT SERIES PAC		VINCI FRANCESCA	2,214	0.016	C
43	FORWARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES BLUE FUND		VINCI FRANCESCA	705	0.011	C
44	THE MORGAN SLOAN HEALTH EMPLOYERS PENS PL		VINCI FRANCESCA	903	0.012	C
45	LC AND LC 130710 FUND I		VINCI FRANCESCA	202	0.001	C
46	LC AND LC EQUITY EXPANSION FUND I		VINCI FRANCESCA	102	0.001	C
47	OLD WESTPORT SMALL AND MID CAP RETIREMENT FUND		VINCI FRANCESCA	7,703	0.018	C
48	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		VINCI FRANCESCA	225	0.001	C
49	MCDONNELL US SMALL-CAP LONG SHORT EQUITY FUND LLC		VINCI FRANCESCA	497	0.009	C
50	COMESURE NA CASUALTY FUND LIMITED		VINCI FRANCESCA	9,029	0.002	C
51	COLLEGE DE JEFFREY ARTS AND TECHNOLOGY DIVISION F		VINCI FRANCESCA	1,883	0.004	C
52	ANTHONY SAVILL CA		VINCI FRANCESCA	23,092	0.148	M
53	AVR16 FUNDS P C		VINCI FRANCESCA	10,013	0.003	U
54	AVR16 EGR SPA		VINCI FRANCESCA	105,245	1.002	U
55	AVR16 SGR SPA ANIMA DIRECTA ITALIA		VINCI FRANCESCA	112,806	0.724	U
56	AVR16 SGR SPA		VINCI FRANCESCA	07,003	0.602	U
57	AVR16 SGR SPA		VINCI FRANCESCA	103,401	1.241	U
58	ALLIANZ BI FONDS QUANTUM BBF		VINCI FRANCESCA	8,463	0.046	C
59	ALLIANZ INT INV FDS: ALLIANCE BEST STILES GLOBAL AC EQUITY FUND		VINCI FRANCESCA	222	0.011	C
60	ALLIANZ BI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION LLC		VINCI FRANCESCA	578	0.004	C
61	ALLIANZ BI BEST STILES GLOBAL EQUITY FUND		VINCI FRANCESCA	9,089	0.088	C
62	AGI FUNDY 35 IN B23 10 525 SPK		VINCI FRANCESCA	5,720	0.007	C
63	ALLIANZ AZIONALE ITALIA ALL STARS		VINCI FRANCESCA	61,000	0.587	C
64	ALLIANZ ITALIA 90 SPECIAL		VINCI FRANCESCA	10,000	0.081	C
65	ALLIANZ GLOBAL INVESTOR FUND		VINCI FRANCESCA	20,246	0.192	C
66	ALLIANZ FONDS AKLE BOZNEHLEMBER		VINCI FRANCESCA	1,357	0.006	C
67	PUBLIC EMPLOYERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		VINCI FRANCESCA	1,175	0.011	C
68	PUBLIC EMPLOYERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		VINCI FRANCESCA	1,211	0.011	C
69	PUBLIC EMPLOYERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		VINCI FRANCESCA	728	0.002	C
70	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		VINCI FRANCESCA	0,404	0.041	C
71	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		VINCI FRANCESCA	28,845	0.182	C
72	MEREN HEALTH AND WELFARE TRUST		VINCI FRANCESCA	2,062	0.012	C
73	FRUIT & VEG EUROPE SMALL CAP ETF		VINCI FRANCESCA	1,100	0.007	C
74	SICHELING PHILIPS PENSION FUND		VINCI FRANCESCA	719	0.011	C
75	GRUBER'S W PLC		VINCI FRANCESCA	16,272	0.089	C
76	GRUBER'S W PLC		VINCI FRANCESCA	1,877	0.011	C
77	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		VINCI FRANCESCA	26,896	0.174	C
78	EMERSON EDGE MSCI WORLD IP ACTOR INTL SMALL CAP E F		VINCI FRANCESCA	427	0.002	C
79	BAKEN FUND		VINCI FRANCESCA	80,728	0.521	F
80	ORION PUBLIC EMPLOYERS RETIREMENT SYSTEM		VINCI FRANCESCA	937	0.009	A

[Handwritten signature]

81 METROPOLITAN WATER RECLAMATION DISTRICT RETIREMENT FUND	VINCI FRANCESCA	17.000	0,112	A
82 CONFUSANT SMALL CAP	VINCI FRANCESCA	3.847	0,025	A
83 ILLINOIS STATE RETIREMENT SYSTEMS	VINCI FRANCESCA	688	0,004	A
84 ILLINOIS STATE RETIREMENT SYSTEMS	VINCI FRANCESCA	1.240	0,008	A
85 THE RETIREMENT BENEFIT TRUST OF THE R. DONNELLY & SONS CO.	VINCI FRANCESCA	2.500	0,016	A
86 ILLINOIS PENSION FUND	VINCI FRANCESCA	4.800	0,031	A
87 ILLINOIS NATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP	VINCI FRANCESCA	23.500	0,154	A
88 MARYGARET A. CARGILL FOUNDATION	VINCI FRANCESCA	3.000	0,020	A
89 NORTHWESTERN UNIVERSITY	VINCI FRANCESCA	13.900	0,090	A
90 ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	VINCI FRANCESCA	1.327	0,009	A
91 FIDELITY INVESTMENT MANAGEMENT (IRELAND) LIMITED SECURITY ITALY	VINCI FRANCESCA	65.000	0,420	N
92 INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY	VINCI FRANCESCA	9.000	0,059	N
93 GOVERNMENT OF VIRGINIA	VINCI FRANCESCA	2.000.000	13,000	G
94 ILLINOIS NATIONAL PENSION FUND	VINCI FRANCESCA	558	0,004	A
95 CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	VINCI FRANCESCA	829	0,006	C
96 CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	VINCI FRANCESCA	1.354	0,009	C
97 CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	VINCI FRANCESCA	1.437	0,009	C
98 CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	VINCI FRANCESCA	1.870	0,012	C
99 CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	VINCI FRANCESCA	3.245	0,021	C
100 IURS ETC	VINCI FRANCESCA	2.870	0,019	C
101 METRO ANIMA GESTIONAR FONDI SICAV FLESSIBILE F.I.T. JSC ITALY	VINCI FRANCESCA	59.600	0,393	M
102 METRO ANIMA GESTIONAR FONDI SICAV FLESSIBILE BONDANDO ITALIA	VINCI FRANCESCA	60.000	0,395	M
103 EUROSEI CAPITAL SICAV - EUROSEI FUNDING ITALIA	VINCI FRANCESCA	13.942	0,091	C
104 SEI - EQUITY SMALL CAP ITALY	VINCI FRANCESCA	4.445	0,029	M
105 GENERALI SMART FUNDS SICAV	TIRRELLI PACIO	20.879	0,135	A

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	9.264,052	74,497%
CONTRARI	1.933,289	17,426%
ASTENUTI	106,816	0,954%
NON VOTANTI	209,505	1,888%
TOTALE AZIONI PRESENTI	10.512,662	94,768%



ESITO VOTAZIONE

Punto 3.6 ordinaria - Determinazione del compenso dei componenti del CDA

N°	Anonimato	Rappresentante	Dellegate	Azioni in proprio	Azioni per delegato	% sulle azioni ord.	VOTI
1	LITH S.P.A.	PELAGOTTI PIERO		8.001.323		42,81%	F
2	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		VINCI FRANCESCA		145	0,01	C
3	ACADAMY ACADEMY US SMALL CAP FUND LLC		VINCI FRANCESCA		2.647	0,017	C
4	ACADAMY ACADEMY US MICROCAP EQUITY FUND LLC		VINCI FRANCESCA		3.306	0,021	C
5	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		VINCI FRANCESCA		4.693	0,030	D
6	LUMI LUMINA EURO SMALL CP		VINCI FRANCESCA		2.185	0,014	C
7	ENERGEN PEAK ADVISORS INC		VINCI FRANCESCA		591	0,004	C
8	LUTIC ACADAMY ASSET MGMT		VINCI FRANCESCA		2.403	0,016	C
9	URS GROUP TRUST		VINCI FRANCESCA		4.094	0,026	D
10	WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD		VINCI FRANCESCA		2.719	0,018	C
11	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS		VINCI FRANCESCA		647	0,004	C
12	ARCHITECTS BUILDING MANAGER GLOBAL FUNDS UNIT TRUST		VINCI FRANCESCA		299	0,002	C
13	THE WALT DISNEY COMPANY RETIREMENT PLAN MASTER TRUST		VINCI FRANCESCA		597	0,004	C
14	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		VINCI FRANCESCA		589	0,004	C
15	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		VINCI FRANCESCA		3.087	0,020	D
16	MM SELECT EQUITY ASSET FUND		VINCI FRANCESCA		65	0,001	C
17	MM SELECT NATIONAL EQUITY FUND		VINCI FRANCESCA		505	0,003	C
18	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		VINCI FRANCESCA		494	0,003	C
19	MG FUND PLC		VINCI FRANCESCA		525	0,003	C
20	STAA PARTNER FUND L.P.		VINCI FRANCESCA		94	0,001	C
21	SSGA SPORTS EUROPE PUBLIC UNITED COMPANY		VINCI FRANCESCA		3.037	0,020	C
22	MULTICOOPERATION SEAV		VINCI FRANCESCA		34.979	0,229	C
23	CACIACRON MASTER PENSION TRUST		VINCI FRANCESCA		811	0,005	C
24	MUNICIPAL EMPLOYEE ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		VINCI FRANCESCA		307	0,002	C
25	BELOW CONTRIBUTION INC CONTRIBUTION RET PLAN MASTER TR		VINCI FRANCESCA		12.447	0,080	C
26	AM INTERNATIONAL SMALL CAP FUND LTD.		VINCI FRANCESCA		524	0,003	C
27	LEGAL & GENERAL FAV		VINCI FRANCESCA		200	0,001	C
28	POLICEMENS ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		VINCI FRANCESCA		3.270	0,021	C
29	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		VINCI FRANCESCA		1.023	0,007	C
30	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		VINCI FRANCESCA		0.610	0,004	C
31	INSTRITRAFF SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		VINCI FRANCESCA		1.143	0,007	C
32	ESSEX AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEMPT RETIREMENT PL		VINCI FRANCESCA		3.430	0,022	C
33	TEXAS CHRISTIAN UNIVERSITY		VINCI FRANCESCA		3.060	0,020	C
34	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		VINCI FRANCESCA		2.026	0,013	C
35	PMORGAN PORTFOLIO STRATEGIES FUND'S - TECHNOLOGY LONG SHORT FUND EUROPEAN BANK AND BUSINESS F		VINCI FRANCESCA		104.140	0,677	C




36	INTEGRAL FUNDS	VINCI FRANCESCA	19,624	0.127	C
37	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	VINCI FRANCESCA	751,000	4,860	C
38	LOGO BHF	VINCI FRANCESCA	18,234	0.118	C
39	ULULU BHF	VINCI FRANCESCA	2,641	2.107	C
40	CC AND L O SWANEY NEUTRAL ONSHORE FUND II	VINCI FRANCESCA	300	0.002	C
41	CCAL O MARKET NEUTRAL FUND	VINCI FRANCESCA	400	0.004	C
42	WALSHARD INVESTMENT SERIES PLC	VINCI FRANCESCA	2,514	0.016	C
43	WANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	VINCI FRANCESCA	1,705	0.013	C
44	THE NOVA SCOTIA HEALTH EMPLOYEES PENSION PLAN	VINCI FRANCESCA	1,900	0.012	C
45	CC AND L O 100% FUND II	VINCI FRANCESCA	100	0.001	C
46	CC AND L O EQUITY EXTENSION FUND I	VINCI FRANCESCA	400	0.001	C
47	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND	VINCI FRANCESCA	2,784	0.018	C
48	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	VINCI FRANCESCA	224	0.001	C
49	CADRE NORANS SMALL CAP LONG SHORT EQUITY FUND LLC	VINCI FRANCESCA	417	0.003	C
50	SEM EUROPEAN CAYMAN FUND LIMITED	VINCI FRANCESCA	2,629	0.024	C
51	LUXARVES JP APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY HENSON P	VINCI FRANCESCA	2,655	0.024	C
52	ANTHUS IIA SMALL CAP	VINCI FRANCESCA	23,080	0.149	N
53	ANTHUS FUNDS PLC	VINCI FRANCESCA	12,819	0.083	U
54	ANTHUS SGH SPS	VINCI FRANCESCA	185,340	1.088	U
55	ANTHUS ZAR SPS ANHUS CRESCITA ITALIA	VINCI FRANCESCA	112,895	0.725	U
56	ANTHUS SCR SPS	VINCI FRANCESCA	97,945	0.627	U
57	ANTHUS SCR SPS	VINCI FRANCESCA	193,401	1.241	U
58	ALLIANCE OF FUND MANAGERS	VINCI FRANCESCA	6,153	0.040	C
59	ALLIANCE INVESTORS ALLIANCE BEST STYLES GLOBAL AC EQUITY FUND	VINCI FRANCESCA	2,221	0.014	C
60	ALLIANCE GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION LLC	VINCI FRANCESCA	555	0.004	C
61	ALLIANCE BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND	VINCI FRANCESCA	9,069	0.059	C
62	ALLIANCE BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND	VINCI FRANCESCA	5,173	0.031	C
63	ALLIANCE BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND	VINCI FRANCESCA	90,000	0.201	C
64	ALLIANCE BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND	VINCI FRANCESCA	90,000	0.067	C
65	ALLIANCE BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND	VINCI FRANCESCA	33,248	0.105	C
66	ALLIANCE BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND	VINCI FRANCESCA	1,357	0.009	C
67	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	VINCI FRANCESCA	1,278	0.015	C
68	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	VINCI FRANCESCA	1,111	0.013	C
69	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	VINCI FRANCESCA	758	0.006	C
70	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	VINCI FRANCESCA	6,404	0.041	C
71	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	VINCI FRANCESCA	29,945	0.193	C
72	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	VINCI FRANCESCA	2,062	0.013	C
73	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	VINCI FRANCESCA	1,100	0.007	C
74	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	VINCI FRANCESCA	1,719	0.011	C
75	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	VINCI FRANCESCA	15,214	0.099	C
76	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	VINCI FRANCESCA	1,072	0.011	C
77	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	VINCI FRANCESCA	25,856	0.164	C
78	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	VINCI FRANCESCA	437	0.003	C
79	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	VINCI FRANCESCA	80,129	0.524	A
80	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	VINCI FRANCESCA	917	0.005	A

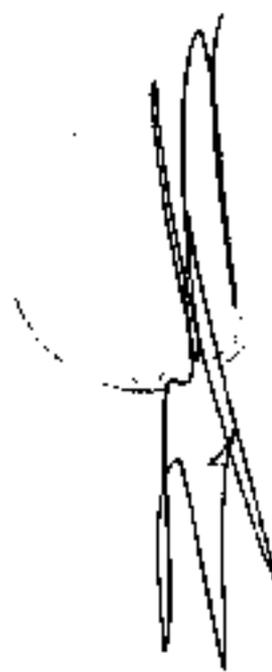
Paul Smith



84	METROPOLITAN WATER RECLAMATION DISTRICT RETIREMENT FUND	VINCI FRANCESCA	17,400	0.113	A
85	CAMP LOW INT SMALL CAP	VINCI FRANCESCA	3,847	0.025 <th>A</th>	A
86	SOUTH STATE RETIREMENT SYSTEMS	VINCI FRANCESCA	888	0.006 <th>A</th>	A
87	STATE INT F FUND II LP	VINCI FRANCESCA	1,300	0.009 <th>A</th>	A
88	TIME RETIREMENT BENEFIT TRUST OF THE R.R. DONNELLY & SONS CO.	VINCI FRANCESCA	2,500	0.017 <th>A</th>	A
89	USC PENSION TRUST	VINCI FRANCESCA	4,900	0.033 <th>A</th>	A
90	ALP INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP	VINCI FRANCESCA	28,900	0.189 <th>A</th>	A
91	MARGARET A. CARROLL FOUNDATION	VINCI FRANCESCA	3,000	0.020 <th>A</th>	A
92	NORTHWESTERN UNIVERSITY	VINCI FRANCESCA	16,900	0.113 <th>A</th>	A
93	MILLIKOS STATE BOARD OF INVESTMENT	VINCI FRANCESCA	1,300	0.009 <th>A</th>	A
94	FINELRAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDRIA EQUITY ITALY	VINCI FRANCESCA	65,000	0.430 <th>N</th>	N
95	INTERFUND SICAV IN EUROPEAN EQUITY ITALY	VINCI FRANCESCA	8,000	0.054 <th>N</th>	N
96	GOVERNMENT OF NORWAY	VINCI FRANCESCA	288,000	1.904 <th>F</th>	F
97	DAVITA NATIONAL PENSION FUND	VINCI FRANCESCA	900	0.006 <th>A</th>	A
98	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	VINCI FRANCESCA	500	0.003 <th>C</th>	C
99	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	VINCI FRANCESCA	1,354	0.009 <th>C</th>	C
100	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	VINCI FRANCESCA	1,400	0.009 <th>C</th>	C
101	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	VINCI FRANCESCA	1,600	0.011 <th>C</th>	C
102	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	VINCI FRANCESCA	5,200	0.035 <th>C</th>	C
103	US CTF	VINCI FRANCESCA	2,900	0.019 <th>C</th>	C
104	MEDIOBANCA GESTIONALE FONDI SCR - ACCESSIBILE FUND ITALY	VINCI FRANCESCA	50,000	0.333 <th>N</th>	N
105	MEDIOBANCA GESTIONALE FONDI SCR - FLESSIBILE FUND ITALY	VINCI FRANCESCA	60,000	0.397 <th>N</th>	N
106	EUROFIN CAPITAL SCR - EUROFIN AZIONI ITALIA	VINCI FRANCESCA	10,000	0.067 <th>C</th>	C
107	EUROFIN CAPITAL SCR - MID CAP ITALY	VINCI FRANCESCA	5,400	0.036 <th>N</th>	N
108	GENERALI SMART FUNDS SPAN	TRILLI PAOLO	20,000	0.135 <th>A</th>	A

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	8.509.402	76,706%
CONTRARI	1.607.210	14,488%
ASTENUTI	186.545	1,682%
NON VOTANTI	209.505	1,899%
TOTALE AZIONI PRESENTI	10.512.662	94,768%




ESITO VOTAZIONE

Punto 4.1 e 4.2 ordinaria - Nomina del Collegio Sindacale e del Presidente

N°	Azioni di cui	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	ETH S.P.A.	RELAGGIPIERO	VINCI FRANCESCA	1.163.327	133	0,011	1
2	THE BANK OF NEW YORK MELLON BANK NYRD GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		VINCI FRANCESCA		333	0,003	3
3	MACQUAN ACQUIS SMALL CAP FUND LLC		VINCI FRANCESCA		3.617	0,017	3
4	ACADIAN HOLDING MACROCAP EQUITY FUND LLC		VINCI FRANCESCA		3.300	0,011	3
5	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		VINCI FRANCESCA		4.593	0,020	5
6	BLMFT LUGGAN EURO SMALL CP		VINCI FRANCESCA		2.163	0,014	2
7	EMERSON PEAK ADVISORS INC		VINCI FRANCESCA		581	0,005	7
8	BAYC ACADIAN ASSET MGMT		VINCI FRANCESCA		3.403	0,016	8
9	ELPS GROUP TRUST		VINCI FRANCESCA		4.004	0,020	9
10	WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD		VINCI FRANCESCA		2.719	0,018	10
11	TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS		VINCI FRANCESCA		617	0,006	11
12	MORCHTAS MULTIMANAGER GLOBAL FUNDS UNIT TRUST		VINCI FRANCESCA		799	0,008	12
13	THE WALT DISNEY COMPANY RETIREMENT PLAN MASTER TRUST		VINCI FRANCESCA		607	0,006	13
14	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		VINCI FRANCESCA		603	0,006	14
15	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		VINCI FRANCESCA		9.087	0,059	15
16	AMA SELECT EQUITY ASSET FUND		VINCI FRANCESCA		03	0,001	16
17	INP INTERNATIONAL EQUITY FUND		VINCI FRANCESCA		535	0,005	17
18	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		VINCI FRANCESCA		481	0,004	18
19	MSH UNIS PLC		VINCI FRANCESCA		925	0,006	19
20	STAR PARTNER FUND LP		VINCI FRANCESCA		04	0,000	20
21	SSGA SHARLITS EUROPE PUBLIC LIMITED COMPANY		VINCI FRANCESCA		1.309	0,006	21
22	MULTICAP SUPERFUND SICAV		VINCI FRANCESCA		34.970	0,220	22
23	CLAYTON MASTER PENSION TRUST		VINCI FRANCESCA		811	0,006	23
24	MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		VINCI FRANCESCA		302	0,002	24
25	EVMS CO-OPERATION OF CONTRIBUTION RET PLANS MASTER TR		VINCI FRANCESCA		12.447	0,080	25
26	AJO INTERNATIONAL SMALL CAP FUND LTD		VINCI FRANCESCA		534	0,005	26
27	LEON S GENERAL CAN		VINCI FRANCESCA		209	0,001	27
28	AN-CORPENS ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		VINCI FRANCESCA		9.507	0,061	28
29	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		VINCI FRANCESCA		1.823	0,011	29
30	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		VINCI FRANCESCA		0.603	0,004	30
31	MSC TEAFF SMALL CAP PROXY SEC COMMITTEE F		VINCI FRANCESCA		1.143	0,007	31
32	RS PK AND TRUST COMPANY INV FINCS FOR TAKE EMPTY ENTERPRISE PI		VINCI FRANCESCA		3.435	0,020	32
33	TERAS CHR STRAN UNIVERSITY		VINCI FRANCESCA		2.000	0,010	33
34	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		VINCI FRANCESCA		2.036	0,010	34
35	IPMORGAN PORTFOLIO STRATEGIES FUNDS - TECHNOLOGY LONG-SHORT FUND EUROPEAN BANK AND BUSINESS C		VINCI FRANCESCA		000.100	0,002	35



36	PANORAMA FUNDS	VINCI FRANCESCA	19 0244	0.127	L2
37	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	VINCI FRANCESCA	753 0506	4.460	L2
38	GOJO BHF	VINCI FRANCESCA	18 324	0.118	L2
39	GOULD SUSE	VINCI FRANCESCA	55 5346	2.167	L2
40	CC AND LMS O. MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND 1	VINCI FRANCESCA	300	0.000	L2
41	GLOBAL MARKET NEUTRAL FUND	VINCI FRANCESCA	200	0.001	L2
42	MANEURO INVESTMENT SERIES PLC	VINCI FRANCESCA	2 514	0.010	L2
43	MANDIARO INTERNATIONAL, SMALL COMPANIES INDEX FUND	VINCI FRANCESCA	1 705	0.011	L2
44	THE HOVA SCORWA HEALTH EMPLOYEES PONS PL	VINCI FRANCESCA	1 800	0.012	L2
45	CC AND L O 13500 FUND 1	VINCI FRANCESCA	100	0.000	L2
46	CC AND L O EQUITY EXTENSION FUND 1	VINCI FRANCESCA	100	0.000	L2
47	OLD WISSTRUP, SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND	VINCI FRANCESCA	2 263	0.010	L2
48	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST 1	VINCI FRANCESCA	228	0.004	L2
49	ACADIAN HOMAS SMALL-CAP LONG-SHORT EQUITY FUND LLC	VINCI FRANCESCA	1 417	0.009	L2
50	SMI EUROPEAN LAYMAN FUND LIMITED	VINCI FRANCESCA	2 024	0.002	L2
51	COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION F.	VINCI FRANCESCA	2 055	0.004	L2
52	ANTILLITA SMALL CAP	VINCI FRANCESCA	20 020	0.116	L2
53	ANIMA FUNDS PLC	VINCI FRANCESCA	10 619	0.095	L2
54	ANIMA SGR SPA	VINCI FRANCESCA	142 240	1.061	L2
55	ANIMA SGR SPA-AMBA DESCRIZIONE 1	VINCI FRANCESCA	112 806	0.721	L2
56	ANIMA SGR SPA	VINCI FRANCESCA	97 945	0.602	L2
57	ANIMA SGR SPA	VINCI FRANCESCA	69 407	1.248	L2
58	ALIMMO 45 FINIS DUMMUM SNC	VINCI FRANCESCA	8 163	0.006	L2
59	ALIMMO 45 FINIS DUMMUM SNC	VINCI FRANCESCA	2 221	0.004	L2
60	ALIMMO 45 FINIS DUMMUM SNC	VINCI FRANCESCA	653	0.004	L2
61	ALIMMO 45 FINIS DUMMUM SNC	VINCI FRANCESCA	2 069	0.058	L2
62	ALIMMO 45 FINIS DUMMUM SNC	VINCI FRANCESCA	1 779	0.007	L2
63	ALIMMO 45 FINIS DUMMUM SNC	VINCI FRANCESCA	69 009	4.987	L2
64	ALIMMO 45 FINIS DUMMUM SNC	VINCI FRANCESCA	10 002	0.006	L2
65	ALIMMO 45 FINIS DUMMUM SNC	VINCI FRANCESCA	30 216	0.106	L2
66	ALIMMO 45 FINIS DUMMUM SNC	VINCI FRANCESCA	1 357	0.009	L2
67	ALIMMO 45 FINIS DUMMUM SNC	VINCI FRANCESCA	1 775	0.011	L2
68	ALIMMO 45 FINIS DUMMUM SNC	VINCI FRANCESCA	4 791	0.011	L2
69	ALIMMO 45 FINIS DUMMUM SNC	VINCI FRANCESCA	378	0.005	L2
70	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY I.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	VINCI FRANCESCA	5 404	0.041	L2
71	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY I.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	VINCI FRANCESCA	28 845	0.190	L2
72	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY I.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	VINCI FRANCESCA	2 062	0.010	L2
73	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY I.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	VINCI FRANCESCA	1 100	0.007	L2
74	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY I.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	VINCI FRANCESCA	1 719	0.011	L2
75	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY I.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	VINCI FRANCESCA	45 874	0.089	L2
76	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY I.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	VINCI FRANCESCA	1 672	0.011	L2
77	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY I.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	VINCI FRANCESCA	26 895	0.174	L2
78	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY I.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	VINCI FRANCESCA	927	0.003	L2
79	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY I.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	VINCI FRANCESCA	80 729	0.521	L1
80	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	VINCI FRANCESCA	917	0.006	L2

Paula Ballard



81	METROPOLITAN WATER RECLAMATION DISTRICT RETIREMENT FUND	VINCI FRANCESCA	11.400	0.112	L2
82	CSEF LSV INT SMALL CAP	VINCI FRANCESCA	3.847	0.023	L2
83	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	VINCI FRANCESCA	486	0.003	L2
84	RECOVER MAY CORPORATION	VINCI FRANCESCA	1.200	0.002	L2
85	THE RETIREMENT BENEFIT TRUST OF THE R.R. DONNELLEY & SONS CO	VINCI FRANCESCA	3.900	0.004	L2
86	LSV PENSION TRUST	VINCI FRANCESCA	4.800	0.031	L2
87	LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP	VINCI FRANCESCA	26.900	0.164	L2
88	MARGARET A. CARROLL FOUNDATION	VINCI FRANCESCA	3.000	0.019	L2
88	NORTHWESTERN UNIVERSITY	VINCI FRANCESCA	46.900	0.109	L2
89	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	VINCI FRANCESCA	1.377	0.008	L2
91	FIDUCIARY ASSET MANAGEMENT (HEALTHY) - OMNIA EQUITY ITALY	VINCI FRANCESCA	65.000	0.430	L2
92	INTERFUND SNAV INTERFUND EQUITY ITALY	VINCI FRANCESCA	0.000	0.029	L2
93	GOVERNMENT OF MICHIGAN	VINCI FRANCESCA	205.074	2.104	L2
94	NATIONAL PENSION FUND	VINCI FRANCESCA	956	0.006	L2
95	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	VINCI FRANCESCA	929	0.006	L2
96	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	VINCI FRANCESCA	1.354	0.009	L2
97	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	VINCI FRANCESCA	1.432	0.008	L2
98	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	VINCI FRANCESCA	1.070	0.011	C
99	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	VINCI FRANCESCA	2.250	0.024	C
100	URS ETF	VINCI FRANCESCA	2.800	0.019	L2
101	MENOLANUM GESTION FAMI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	VINCIFRANCESCA	50.000	0.220	L2
102	MENOLANUM GESTION FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	VINCIFRANCESCA	80.000	0.207	L2
103	EUROCOM CAPITAL SGR - EUROCOM AZIONE PUNTA ITALIA	VINCI FRANCESCA	49.882	0.122	L2
104	EMF - EQUITY SMALL MID CAP ITALY	VINCI FRANCESCA	5.445	0.024	L2
105	GENERALI SMART FUNDUS SNAV	TRUST PATRIB	20.878	0.136	L2

AZIONI % SU PRESENTI

LISTA1	8.264.052	74,497%
LISTA2	2.822.065	25,440%
ASTENUTO	0	0,000%
CONTRARIO A TUTTE LE LISTE	6.926	0,062%
NON VOTANTE	0	0,000%

TOTALE AZIONI PRESENTI

11.083.063

100,000%

10/10/2010
Paolo Casella

ESITO VOTAZIONE

Punto 4.3 ordinaria - Determinazione del compenso del Collegio Sindacale

N°	Azioni di cui	Rappresentanza	Delegato	Azioni per delega	% sulla azioni ord.	VOTO
1	ITM S.P.A.	RELAZIO TI PIRO	VINCI FRANCESCA	191	52,5%	F
2	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT DEFERRED INVESTMENT FUND PLAN		VINCI FRANCESCA	2.617	0,207	F
3	ACADIA ADMEX US SMALL CAP FUND LLC		VINCI FRANCESCA	0,705	0,021	F
4	ACADIA MCH US MICROCAP EQUITY FUND LLC		VINCI FRANCESCA	4.882	0,380	F
5	PENSION RESERVE INVESTMENT TRUST FUND		VINCI FRANCESCA	2.750	0,214	F
6	UMF UMCAM EURO SMALL CP		VINCI FRANCESCA	9,01	0,070	F
7	ENSTAR PEAK ADVISORS INC		VINCI FRANCESCA	2.481	0,193	F
8	UTC ACADIAN ASSET MGMT		VINCI FRANCESCA	4.084	0,316	F
9	UPS GROUP TRUST		VINCI FRANCESCA	2.719	0,210	F
10	WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD		VINCI FRANCESCA	817	0,063	F
11	TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS		VINCI FRANCESCA	294	0,022	F
12	ARCHITAS MULTIMANAGER GLOBAL FUNDS UNIT TRUST		VINCI FRANCESCA	607	0,046	F
13	THE WALT DISNEY COMPANY RETIREMENT PLAN MASTER TRUST		VINCI FRANCESCA	805	0,061	F
14	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		VINCI FRANCESCA	2.027	0,155	F
15	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		VINCI FRANCESCA	86	0,006	F
16	WINN SELECT EQUITY ASSET FUND		VINCI FRANCESCA	520	0,040	F
17	WILMINGTON EQUITY FUND		VINCI FRANCESCA	434	0,033	F
18	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		VINCI FRANCESCA	0,79	0,005	F
19	MSM FUNDS PLC		VINCI FRANCESCA	54	0,004	F
20	GTAA PARTNER FUND L.P.		VINCI FRANCESCA	1.700	0,130	F
21	SSUSA SPOR TIPS EUROPE LIMITED COMPANY		VINCI FRANCESCA	24.970	0,236	F
22	SAUL TOCCOPERATION SICAV		VINCI FRANCESCA	0,81	0,005	F
23	CLAYTON MASTER PENSION TRUST		VINCI FRANCESCA	302	0,023	F
24	AMERICAN EMPLOYERS ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		VINCI FRANCESCA	12.447	0,100	F
25	EXCELON CORPORATION DEF CONTRIBUTION DEF PLAN MASTER TR		VINCI FRANCESCA	5,14	0,040	F
26	ALCO INTERNATIONAL SMALL CAP FUND LTD		VINCI FRANCESCA	200	0,015	F
27	LEIGH K GENERAL INV		VINCI FRANCESCA	0,508	0,003	F
28	POLYMER'S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		VINCI FRANCESCA	1.620	0,124	F
29	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		VINCI FRANCESCA	6,03	0,046	F
30	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		VINCI FRANCESCA	1.192	0,009	F
31	MUSOLF SMALL CAP PROXYVIX SEC COMMUN TR F		VINCI FRANCESCA	3.400	0,278	F
32	BS AND TRUST COMPANY RM FUNDS FOR TAXEINVEST RETIREMENT RI		VINCI FRANCESCA	2.080	0,160	F
33	TEXAS CHRISTIAN UNIVERSITY		VINCI FRANCESCA	3.006	0,231	F
34	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		VINCI FRANCESCA	104.140	0,812	F
35	JPMORGAN PORTFOLIO STRATEGIC'S FUNDS - TECHNOLOGY LONG SHORT FUND FUND OF AMR AND BUSINESS C		VINCI FRANCESCA			F




36	PROBISAN FUNDS	VINCI FRANCESCA	10624	0.121	F
37	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	VINCI FRANCESCA	753,000	4.860	F
38	COECO VHF	VINCI FRANCESCA	13,324	0.118	F
39	COECO EHF	VINCI FRANCESCA	545,472	2.797	F
40	CO AND LVS MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND H	VINCI FRANCESCA	360	0.002	F
41	COAL O MARKET NEUTRAL FUND	VINCI FRANCESCA	200	0.001	F
42	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	VINCI FRANCESCA	2,514	0.016	F
43	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	VINCI FRANCESCA	1,700	0.011	F
44	THE HOWA SCUBA HEALTH EMPLOYEES PENSPL	VINCI FRANCESCA	1,000	0.012	F
45	CO AND LVS 13000 FUND 1	VINCI FRANCESCA	100	0.001	F
46	CO AND LVS EQUITY EXTENSION FUND 1	VINCI FRANCESCA	100	0.001	F
47	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND	VINCI FRANCESCA	2,763	0.018	F
48	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	VINCI FRANCESCA	223	0.001	F
49	ACADemy HOLDING SMALL-CAP LONG-SHORT EQUITY FUND LLD	VINCI FRANCESCA	1,417	0.009	F
50	GLOBAL EUROPEAN CAPITAL FUND LIMITED	VINCI FRANCESCA	1,629	0.002	F
51	COLLEGE OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY (PENSION F	VINCI FRANCESCA	3,695	0.014	F
52	ANTHUS, SA SMALL CAP	VINCI FRANCESCA	23,009	0.149	F
53	ANIMA FUNDS P L C	VINCI FRANCESCA	10,419	0.009	F
54	ANIMA SGR SPA	VINCI FRANCESCA	167,540	1.006	F
55	ANIMA SGR SPA ANIMA FUND ITALIA	VINCI FRANCESCA	112,809	0.719	F
56	ANIMA SGR SPA	VINCI FRANCESCA	07,945	0.492	F
57	ANIMA SGR SPA	VINCI FRANCESCA	100,401	1.241	F
58	ALLIANCE GLOBAL INVESTORS FUND	VINCI FRANCESCA	8,481	0.040	F
59	ALLIANCE INVESTORS ALLIANCE BEST STOLES GLOBAL AC EQUITY FUND	VINCI FRANCESCA	2,221	0.011	F
60	ALLIANCE GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION LLC	VINCI FRANCESCA	681	0.004	P
61	ALLIANCE BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND	VINCI FRANCESCA	9,000	0.016	F
62	MGI KONDY BE AN 8123 01 5225 SGR	VINCI FRANCESCA	5,720	0.002	F
63	ALLIANCE AZOR ITALIA ALL STARS	VINCI FRANCESCA	60,000	0.262	F
64	ALLIANCE ITALIA 30 SPECIAL	VINCI FRANCESCA	10,000	0.085	F
65	ALLIANCE GLOBAL INVESTORS FUND	VINCI FRANCESCA	30,240	0.182	F
66	ALLIANCE FUNDS ANIL BOCHEMISMER	VINCI FRANCESCA	1,357	0.004	F
67	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	VINCI FRANCESCA	1,775	0.011	C
68	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	VINCI FRANCESCA	1,711	0.011	C
69	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	VINCI FRANCESCA	339	0.003	C
70	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	VINCI FRANCESCA	6,404	0.041	C
71	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. F FOR EMP BEN T	VINCI FRANCESCA	22,845	0.182	C
72	AMEREN HEALTH AND WELFARE TRUST	VINCI FRANCESCA	1,052	0.013	C
73	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	VINCI FRANCESCA	1,100	0.007	C
74	ISHARES PHILIPS PENNSYLVANIA	VINCI FRANCESCA	1,119	0.011	C
75	ISHARES VPLC	VINCI FRANCESCA	15,274	0.099	C
76	ISHARES WPLC	VINCI FRANCESCA	1,672	0.011	C
77	COLLAGE RETIREMENT EQUITIES FUND	VINCI FRANCESCA	25,896	0.174	C
78	ISHARES EDGE MAXIMAL PACTOR INTL SMALL-CAP ETF	VINCI FRANCESCA	437	0.000	C
79	ALLEN FUND	VINCI FRANCESCA	83,729	0.531	A
80	ONEGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	VINCI FRANCESCA	917	0.006	A

Paula Smith

[Handwritten signature]

81	METROPOLITAN WATER RECLAMATION DISTRICT RETIREMENT FUND	VINCI FRANCESCA	17.400	0,112	A
82	CSX LSV INT SMALL CAP	VINCI FRANCESCA	3.847	0,235	A
83	OHIO STATE RETIREMENT FUNDS	VINCI FRANCESCA	488	0,003	A
84	USINE PLY LANTANA ILLIN	VINCI FRANCESCA	4.315	0,028	A
85	THE RETIREMENT BENEFIT TRUST OF THE R. DONNELLY & SONS CO.	VINCI FRANCESCA	2.505	0,156	A
86	USC PENSION TRUST	VINCI FRANCESCA	4.800	0,201	A
87	LSU INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP	VINCI FRANCESCA	22.300	0,104	A
88	MARGARET A. CARGILL FOUNDATION	VINCI FRANCESCA	2.100	0,019	A
89	NORTHWESTERN UNIVERSITY	VINCI FRANCESCA	16.900	0,100	A
90	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	VINCI FRANCESCA	1.293	0,004	A
91	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (RELANDA) FONDATA EQUITY ITALY	VINCI FRANCESCA	85.000	0,420	M
92	EMERY FUND SACAV INTERNATIONAL EQUITY ITALY	VINCI FRANCESCA	6.000	0,038	M
93	GOVERNMENT OF KOREAN	VINCI FRANCESCA	326.074	2,104	F
94	UAW NATIONAL PENSION FUND	VINCI FRANCESCA	598	0,000	F
95	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	VINCI FRANCESCA	425	0,000	F
96	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	VINCI FRANCESCA	1.354	0,000	F
97	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	VINCI FRANCESCA	1.437	0,000	F
98	OHIO OHIO STATE BOARD OF RETIREMENT SYSTEM	VINCI FRANCESCA	1.670	0,011	O
99	CALIFORNIA STATE BOARD OF RETIREMENT SYSTEM	VINCI FRANCESCA	5.226	0,034	F
100	UBS LTD	VINCI FRANCESCA	2.893	0,019	F
101	MEDIOBANCA GESTION FONDI SCR. FLESSIBILE FUND ITALIA	VINCI FRANCESCA	50.000	0,171	F
102	MEDIOBANCA GESTION FONDI SCR. FLESSIBILE SMALL IPO ITALIA	VINCI FRANCESCA	60.000	0,187	F
103	FURYOON CAPITAL STR. FUNDING AZIONI OVER ITALIA	VINCI FRANCESCA	18.882	0,125	C
104	EUROPEAN SMALL IPO CAPITAL	VINCI FRANCESCA	5.446	0,035	M
105	GENERALI EUROPEAN FUND SICAV	BRILLI PAOLO	20.875	0,135	A

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	10.715.498	96,596%
CONTRARI	115.532	1,041%
ASTENUTI	185.587	1,673%
NON VOTANTI	78.446	0,689%
TOTALE AZIONI PRESENTI	11.093.063	100,000%

Stamp: SOCIETA' ITALIANA DI...
 Signature: Roberto Carulli

ESITO VOTAZIONE

Punto 5 ordinaria - Autorizzazione acquisto azioni proprie

N°	Azienda/finis	Rappresentante	Delegato	Aziende in proprio	Azioni per delega	% sulla azionaria	VOTO
1	IMAS P.A.	REPRESENTANTE PROPRIETARI		8.183.333		32,814	F
2	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		VINCI FRANCESCA		140	0,001	F
3	ACADIAN ADVISEX US SMALL CAP FUND LLC		VINCI FRANCESCA		2.817	0,011	F
4	ACADIAN NON US MICRO-CAP EQUITY FUND LLC		VINCI FRANCESCA		3.308	0,02	F
5	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		VINCI FRANCESCA		4.859	0,039	F
6	LINF INVESTMENT EURO SMALL CAP		VINCI FRANCESCA		2.480	0,014	F
7	ENGLISH PEAK ADVISORS INC.		VINCI FRANCESCA		581	0,004	F
8	UTC ACADIAN ASSET MGMT		VINCI FRANCESCA		2.480	0,014	F
9	UPS GROUP TRUST		VINCI FRANCESCA		4.004	0,035	F
10	WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD		VINCI FRANCESCA		2.718	0,013	F
11	TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS		VINCI FRANCESCA		617	0,004	F
12	ARCHIFAS WALKERMAN INVESTMENT GLOBAL FUNDS UNIT TRUST		VINCI FRANCESCA		3.028	0,024	F
13	THE WALT DISNEY COMPANY RETIREMENT PLAN MASTER TRUST		VINCI FRANCESCA		857	0,006	F
14	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		VINCI FRANCESCA		252	0,002	F
15	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		VINCI FRANCESCA		8.077	0,032	F
16	IMM SELECT EQUITY ASSET FUND		VINCI FRANCESCA		85	0,001	F
17	NP INTERNATIONAL EQUITY FUND		VINCI FRANCESCA		506	0,003	F
18	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		VINCI FRANCESCA		494	0,003	F
19	MSI FUNDS PLC		VINCI FRANCESCA		505	0,006	F
20	STAR PANTHER FUND LP		VINCI FRANCESCA		34	0,000	F
21	SSGA SPORTS EUROPE II PUBLIC UNITED LONG-MAT		VINCI FRANCESCA		1.300	0,008	F
22	MULTI OPERATIONS 2ICAV		VINCI FRANCESCA		34.979	0,276	F
23	CHEVRON MASTER PENSION TRUST		VINCI FRANCESCA		0-1	0,000	F
24	NATIONAL EMPLOYERS ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		VINCI FRANCESCA		382	0,002	F
25	EXELON CORPORATION DEF CONTRIBUTIONS FUND MASTER TR		VINCI FRANCESCA		13.443	0,080	F
26	AUD INTERNATIONAL SMALL CAP FUND LTD.		VINCI FRANCESCA		574	0,003	F
27	LEON & GENERAL ICAN		VINCI FRANCESCA		200	0,001	F
28	POLICYBANK ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		VINCI FRANCESCA		9.580	0,081	F
29	NORTHERN TRUST OF ORAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		VINCI FRANCESCA		1.038	0,011	F
30	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		VINCI FRANCESCA		6.880	0,043	F
31	MSI LEAF SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		VINCI FRANCESCA		1.142	0,007	F
32	SSBY AND TRUST COMPANY IMA FUNDS FOR TAXEFRE RETIREMENT FL		VINCI FRANCESCA		3.420	0,022	F
33	TRUST INVESTMENT UNIVERSITY		VINCI FRANCESCA		2.080	0,013	F
34	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		VINCI FRANCESCA		12.036	0,010	F
35	IPHOSSAN PORTFOLIO STRATEGIES FUNDS - TECHNOLOGY LONG-SHORT FUND EUROPEAN BANK AND BUSINESS C		VINCI FRANCESCA		184.140	0,872	F



38	WINORGANFUNDS	VINCI FRANCESCA	19,624	0.177	F
39	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	VINCI FRANCESCA	701,000	4.866	F
38	COXO BHF	VINCI FRANCESCA	16,324	0.118	F
	COXO BHF	VINCI FRANCESCA	428,442	2.101	F
40	CC AND LOS O MARKET NEUTRAL ONEHORE F JNC 4	VINCI FRANCESCA	303	0.000	F
41	COXO MARKET NEUTRAL FUND	VINCI FRANCESCA	203	0.001	F
42	VANGUARD INVESTMENT SERIES FLC	VINCI FRANCESCA	2,514	0.016	F
43	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL CAP WORLD INDEX FUND	VINCI FRANCESCA	705	0.011	F
44	THE ROYAL SCOTIA HEALTH EMPLOYEES PENS PL	VINCI FRANCESCA	902	0.012	F
45	CC AND LOS O TRUST FUND B	VINCI FRANCESCA	303	0.001	F
46	CC AND LOS O TRUST EXTENSION FUND 3	VINCI FRANCESCA	103	0.001	F
47	VALPESQUY SMALL AND MID CAP S INVESTIG FUND	VINCI FRANCESCA	2,783	0.018	F
48	LEGAL AND GENERAL COLLECTING INVESTMENT TRUST	VINCI FRANCESCA	238	0.001	F
48	AGROWENTHUB SMALL-CAP LONG-SHORT EQUITY FUND LLC	VINCI FRANCESCA	1,417	0.008	F
50	QUANTROCK GAMMA FUND LIMITED	VINCI FRANCESCA	1,629	0.002	F
61	COLLEGE OF PUBLIC ARTS AND TECHNOLOGY FUNDATION F	VINCI FRANCESCA	3,665	0.024	F
62	METALIFE CANADA CAP	VINCI FRANCESCA	23,069	0.149	F
63	VALHO FUNDS PLC	VINCI FRANCESCA	10,638	0.069	F
64	VALHO SPA	VINCI FRANCESCA	303,540	1.868	F
55	VINDO SPA ANIMA CREST TATALLA	VINCI FRANCESCA	112,808	0.720	F
66	AMIRI SPA	VINCI FRANCESCA	87,945	0.533	F
57	VALHO SPA	VINCI FRANCESCA	101,401	1.248	F
68	ALLIANZ GIFFORDS QUONIAM SAC	VINCI FRANCESCA	6,193	0.040	F
50	ALLIANZ WITING FDS ALLIANT RES STORES FLORIDA EQUITY FUND	VINCI FRANCESCA	2,921	0.016	F
60	ALLIANZ GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION LLC	VINCI FRANCESCA	991	0.006	F
81	ALLIANZ BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND	VINCI FRANCESCA	9,280	0.058	F
62	AGROMOV BV W 8023 03 5125 9PK	VINCI FRANCESCA	3,770	0.037	F
63	ALLIANZ ADONIT PUM ALL STARS	VINCI FRANCESCA	69,000	0.387	F
64	ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	VINCI FRANCESCA	19,000	0.085	F
65	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	VINCI FRANCESCA	30,246	0.196	F
66	ALLIANZ FUNDS AXLE BOCKENHEIMER	VINCI FRANCESCA	1,367	0.009	F
67	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	VINCI FRANCESCA	1,776	0.011	F
68	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	VINCI FRANCESCA	5,781	0.031	F
69	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	VINCI FRANCESCA	239	0.006	F
70	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY CA INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	VINCI FRANCESCA	5,404	0.041	F
71	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY IN F FOR EMP BENEFIT	VINCI FRANCESCA	20,945	0.149	F
72	GENERAL HEALTH AND WELFARE TRUST	VINCI FRANCESCA	1,062	0.013	F
73	SHURE MICRO EUROPE SMALL-CAP ETF	VINCI FRANCESCA	1,100	0.007	F
74	STICHTING PHILIPS PENSIONFONDS	VINCI FRANCESCA	1,713	0.011	F
75	SHURE MICRO	VINCI FRANCESCA	13,774	0.089	F
76	SHURE MICRO	VINCI FRANCESCA	1,072	0.011	F
77	COLLEGE RETIREMENT BENEFITS FUND	VINCI FRANCESCA	28,285	0.174	F
78	SHURE MICRO MULTIFACTOR INFL SMALL-CAP ETF	VINCI FRANCESCA	427	0.000	F
79	AUREN FUND	VINCI FRANCESCA	89,729	0.571	F
80	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	VINCI FRANCESCA	597	0.006	F

Erin Schulte

